Chiama il 412, il 12 con quattrocento risposte in più.

LA STAMPA

LUNEDÌ 3 DICEMBRE 2001. ANNO 135. N. 333. L.1.700 / € 0,88 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

www.info412.it

SI AGGIUNGONO AI 12 DI SABATO. HAMAS E JIHAD RIVENDICANO. ATTESA LA RITORSIONE

Israele, nuovo attentato: altri 16 morti

Bush vede Sharon: «Arafat stronchi il terrorismo»

IL RAISS E' AVVERTITO

Igor Man

IL vento giallo della violenza distrugge, giorno dopo giorno, le regole della vita normale. Come in un fosco bowling, appresso alle Torri Gemelle crollano, uno ad uno, i pilastri della convivenza pacifica. La nuova crociata contro il Maligno, la guerra anomala al Terrorismo che si combatte in Afghanistan sembrava essere l'Evento. Almeno sino a quarantott'ore fa. Frastornati da miliardari sceicchi assassini, infognati chissà dove, convinti che fosse Kandahar l'arena dove il toro terrorista doveva finire prima sulle ginocchia e, quindi, trafitto dalla spada affilata dell'Occidente-torero, orgoglioso manipolatore di cellule, elettronico Prometeo invulnerabile, abbiamo finito col dimenticare che il centro di tutto (pace-guerra) è nel cuore antico del mondo: in Palestina. Le stragi del sabato sera in Gerusalemme, e le altre venute di seguito in quella che vogliamo ostinarci a chiamare Terra Santa, ci riportano alla realtà. Bush aveva convocato Sharon per parlare d'una «pace possibile», ma anche, se non soprattutto, della guerra al Terrorismo: dei nuovi probabili obiettivi, Iraq, Somalia, Yemen eccetera.

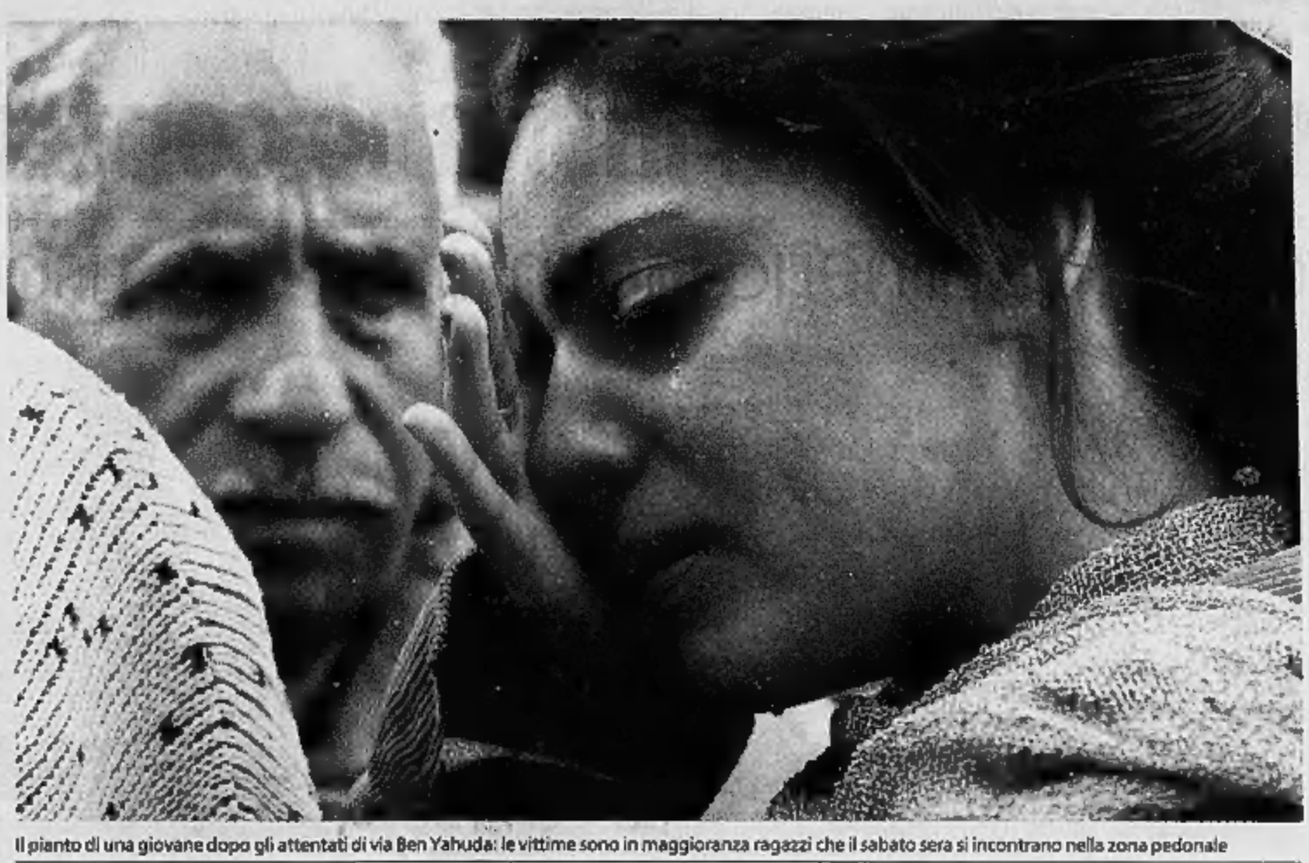
La strage dello Shabbat ha, invece, riproposto tragicamente, in cima a tutto, la questione palestinese. Da risolvere, presto, con un minimo di giustizia. Troppi segnali, tuttavia, lasciano temere che sotto la spinta devastante della strage degli innocenti, l'indebolimento politico, e non solo, di Arafat arrivi a compimento. Israele e gli Usa pretendono da Mister Palestina quel che non riescono a fare: distruggere, cioè, Hamas & Co. Insomma: se Arafat vuol salvarsi deve farli fuori. E' difficile, forse nemmeno Sharon riuscirebbe in tanta impresa, figurarsi Arafat con la sua perestroika scalza. Soltanto una trattativa seria, rapida, imposta a dispetto d'ogni sciagura, ancorata a un calendario che non consenta rinvii, può portare alla «pace possibile». Se tutto ciò non avverrà, la stessa guerra al Terrorismo rischia di perdere ogni valenza: morale, storica.

IL PREZZO DA PAGARE

Maurizio Molinari

MEMBRA umane disseminate sul selciato. Civili in fuga da fuoco e fiamme. Poliziotti in lacrime. Le scene di terrore viste a New York dopo l'attacco alle Torri Gemelle si sono ripetute a Gerusalemme e Haifa. In entrambi i casi a colpire sono stati kamikaze fondamentalisti islamici. New York ed Israele sono accomunate dall'essere in trincea contro un terrorismo che celandosi dietro una religione di pace come l'Islam persegue l'obiettivo di distruggere la civiltà occidentale, di cui odia valori e costumi. Per far fronte alla nuova offensiva il presidente americano Bush ed il premier israeliano Sharon hanno celebrato alla Casa Bianca un summit di guerra: i fondamentalisti di Hamas e la Jihad palestinese saranno combattuti con una lotta senza quartiere, al pari di Al Qaeda di Osama bin Laden. Il patto Bush-Sharon non è contro i palestinesi, a cui entrambi riconoscono il diritto ad uno Stato indipendente, ma costituisce un duro avvertimento a Yasser Arafat: se non estirperà il terrorismo dai Territori dell'Autorità nazionale palestinese perderà legittimità e credibilità internazionale. La scelta di Bush di forzare toni e tempi con Arafat affinché faccia «chiudere i battenti» a Hamas e Jihad va ben oltre la solidarietà ad Israele: c'è la convinzione che il terrorismo assediato in Afghanistan tenti di rialzare la testa in Medio Oriente nel quadro di una guerra globale. Le «forze che non vogliono la pace in Medio Oriente» di cui parla Bush sono le stesse che si battono fino all'ultimo guerrigliero a Kandahar e sui monti di Tora Bora. L'alternativa è fra un Medio Oriente prospero ed in pace con due Stati, Israele e Palestina, che convivono fianco a fianco nel reciproco rispetto ed un Medio Oriente trascinato in stato di guerra permanente da un nugolo di terroristi che agiscono liberamente nei Territori palestinesi, grazie a silenzi e complicità di alcuni Stati della regione. Cosa avverrà dipenderà dall'esito della guerra al terrorismo.

IL LEADER DELL'ANP
Ormai è a un bivio: reagire oppure soccombere
Fiamma Nirenstein A PAGINA 2



Il pianto di una giovane dopo gli attentati di via Ben Yahuda: le vittime sono in maggioranza ragazzi che il sabato sera si incontrano nella zona pedonale

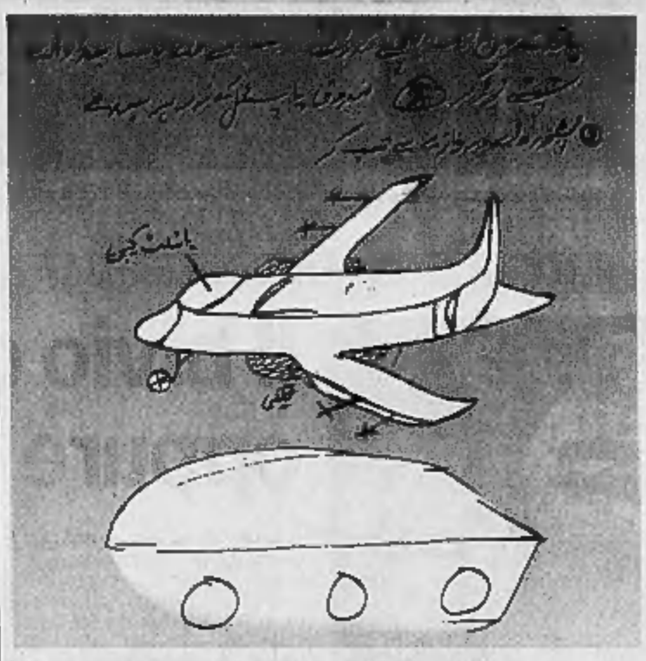
Da Gerusalemme a Haifa: in meno di dodici ore i terroristi di Hamas e della Jihad islamica hanno provocato 32 morti e duecento feriti. Dopo la strage di sabato notte, ieri mattina un kamikaze si è fatto saltare in aria su un autobus ad Haifa, mentre episodi di violenza e sparatorie avvenivano in diverse parti della Cisgiordania. Hamas e la Jihad hanno rivendicato gli attentati, mentre nel mondo si è levato un coro unanime di condanna e preoccupazione.

Il premier Sharon ha dimezzato la sua visita a Washington e dopo un'ora di colloquio con il presidente Bush è tornato in Israele. Il presidente Usa chiede con nel Arafat di stroncare le cellule del terrore e portare i responsabili in giudizio. Il Segretario di Stato Powell avverte: queste stragi sono un attacco diretto contro Arafat e la sua leadership. Il capo del Pentagono, Rumsfeld invece dichiara: «Dubito che Arafat abbia il controllo della situazione».

Sul campo intanto, l'esercito israeliano ha bloccato tutte le città palestinesi in attesa di lanciare la ritorsione. L'Autorità palestinese dal canto suo ha condannato le stragi e proclamato lo stato di emergenza: nessuno potrà circolare armato. E la polizia palestinese sta effettuando decine di arresti di integralisti.

Baquis e Galvano ALLE PAGINE 2, 3 E 5

SI STRINGE LA MORSA INTORNO ALLA CITTA'. LA CIA NON ESCLUDE L'USO DEL GAS PER STANARE DALLE GROTTE BIN LADEN



GLI APPUNTI DELLE RECLUTE DI AL QAEDA «COME FAR ESPLODERE UN AEREO IN VOLO»

Dal campo abbandonato di Rishkhor, dove si preparavano le reclute di Al Qaeda, emerge un quaderno, fitto di schizzi e appunti. Titolo: «Come mettere una bomba su un aeroplano in partenza». In una delle pagine, riprodotta qui sopra, il disegno infantile di un aereo, con l'indicazione dei punti dove piazzare «piccole cariche di cinque grammi di tritolo».

Mimmo Càndito A PAGINA 7

I marines verso Kandahar

Arrivati in Tagikistan i primi militari italiani

Le tribù pashtun ribelli e i marines stringono la morsa attorno a Kandahar, ultima roccaforte dei taleban in Afghanistan, e il capo della Cia George Tenet è a Kabul per coordinare l'ultima fase della caccia a Bin Laden: per stanarlo dalle grotte il Pentagono non esclude l'uso dei gas.

Gli Stati Uniti continuano a negare che i loro uomini saranno impegnati nella battaglia per conquistare la roccaforte, ma fonti militari hanno dichiarato alla «Nbc» che i marines potrebbero entrare in azione insieme alle forze pashtun per lanciare una caccia «casa per casa» ai leader taleban.

Ieri intanto il primo C130 dell'Aeronautica militare è atterrato in Tagikistan, nella base aerea di Kulyab. A bordo c'erano una ventina di tecnici dell'Aviazione e dell'Esercito, uomini di scorta, oltre a una ventina di ufficiali e sottufficiali dei marines.

Colonnello, Galeazzi, Grignetti e Mastrolilli DA PAGINA 6 A PAGINA 11

LE TRATTATIVE

BONN, ALL'ACCORDO MANCANO I NOMI
La scelta dei futuri ministri rallenta la conferenza delle etnie afghane

Novazio e Sforza A PAGINA 8

LA GUERRA

CONTRO IL NEMICO ARMATI DI ODIO
Come si preparano psicologicamente all'attacco i soldati americani

Giovanni De Luna A PAGINA 9

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora
da quando entri nel Punto Forus
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è erogabile con bollettini postali.
FORUS
www.forusfin.it

IL CAMPIONATO RICOMINCIA, L'INTER SCALZA IL CHIEVO

Il ritorno delle grandi

Roberto Beccantini

SONO tutte lì, le grandi del calcio, fameliche e benedette dagli arbitri, dopo che una di loro, il Milan, ha sgambettato il Chievo, leader solitario dal 21 ottobre, e riportato sul trono l'Inter: esempio classico, e per nulla spontaneo, di interessi in comune. Domenica di spasmodici intrecci e vertiginose rimonte: fra Milan e Chievo, Atalanta e Inter e persino al «Friuli», in Udinese-Parma. Per il secondo turno consecutivo vincono a braccetto le milanesi e le romane, la Roma di carambola e a fatica con il «fanalino» Venezia, la Lazio a Lecce. E dal momento che sabato la rigenerata Juve aveva liquidato il Perugia, con il primo gol stagionale di Nedved e il quindicesimo di Trezeguet, tornano infiammarsi la classifica. Cinque punti fra il vertice e il terzetto delle quinte. Il campionato (ri)comincia.

L'arbitro Cesari

Doppiette di Vieri, Shevchenko, Doni, Muzzi, Di Vaio e Frick. A segno anche Crespo e i fratelli Inzaghi, ma Filippo si è fracassato un ginocchio: ne avrà, almeno, per cinque settimane. Arbitri nel mirino. Cesari regala un rigore e un gol al Milan, Braschi toglie una rete all'Atalanta, Rosetti penalizza il Lecce e Gabriele, nell'anticipo, si era accanito con il Perugia prima di abbonargli un probabile penalty. Quando il gioco si fa duro, il fischietto si fa «di parte», e non da parte. Capita pure all'estero: ma da noi, di più.

Il Toro cade a Bologna. In coda, continuano a precipitare Parma e Fiorentina. Domenica sera, Milan-Juventus. Scontato il titolo: Ancelotti contro Lippi. Tutta da scrivere, viceversa, la trama.

I BOT SOTTO IL 3%?
FAI UN INVESTIMENTO SICURO:
COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA

Nizza Villa Concerto

Schema acquisto mini appartamento nuovo N.22 Parking compreso
- Redditività 8,06% - Il mutuo è pagato dall'affitto stimato***

PREZZO APPARTAMENTO	L. 113.845.070
AFFITTO ANNUALE STIMATO***	L. 9.181.648
REDDITIVITA' (Affitto/Prezzo)***	8,06%
ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE (5%)	L. 5.692.254
PAGAMENTO AL ROGITO (15%)	L. 17.046.761
TOTALE PAGAMENTO (20% PREZZO)*	L. 22.739.014
COSTO ANNUALE MUTUO (80% PREZZO)**	L. 7.060.908
GUADAGNO ANNUALE (AFFITTO-MUTUO)***	L. 2.101.837

Inoltre, 4000 appartamenti e ville da Mentone a Saint Tropez, dal monolocale alla villa di prestigio

L'INTERO MERCATO CON UN SOLO NUMERO
330 CANTIERI NUOVI
NESSUNA PROVVIGIONE

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

Servizio informazioni gratuito
848-842.842

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

L'INTRIGO

«MISFATTO BIANCO» A NAIROBI
Amore, spionaggio o vendetta privata? Il giallo sull'omicidio in Kenya di un pittore britannico divide l'Inghilterra

Carlo Rossella A PAGINA 29

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

DOPO IL MASSACRO | OSTILITÀ PER L'INVIATO AMERICANO, SOLLECITAZIONI DA AMMAN E NUOVI INCIDENTI

ZINNI FISCHIATO

L'emissario americano in Medio Oriente Anthony Zinni, che tenta di rilanciare il processo di pace, è stato fischiato ieri a Gerusalemme mentre deponeva una corona di fiori sul luogo dell'attentato in cui, la notte precedente, 10 ragazzi israeliani sono morti assieme a due kamikaze palestinesi «Tornatene a casa!», hanno gridato alcuni ebrei ultra-ortodossi trattenuti a stento dai poliziotti

LA GIORDANIA: «ORA SERVONO NEGOZIATI SERI»

A nome di re Abdallah (foto) il governo giordano ha condannato gli attentati e ha detto che «per la sicurezza nella regione ora servono negoziati seri fra palestinesi e israeliani»

SOLDATO FERITO

Una guardia di frontiera israeliana è stata ferita gravemente dal fuoco di tiratori palestinesi Il soldato viaggiava su una jeep assieme a due agenti lungo la vecchia linea di demarcazione con la Cisgiordania, tra il posto di blocco di Taibe e la città autonoma palestinese di Tulkarem. Secondo quanto ha riferito la radio israeliana i tiratori hanno aperto il fuoco da una collina usata da palestinesi per infiltrarsi in Israele

Bush a Sharon: insieme contro il terrore

Il presidente americano invita a una risposta energica

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Nel corso del colloquio col premier israeliano un duro monito alle autorità palestinesi «Dimostrate con le azioni e non solo con le parole il vostro impegno contro i radicali islamici»

Si è parlato anche di Iraq Gerusalemme teme di venire coinvolta in caso di attacco americano a Baghdad come accadde con gli Scud durante la guerra del Golfo

Il presidente americano George Bush, si schiera con decisione a fianco di Israele attaccata dai kamikaze: pretende da Yasser Arafat che agisca «immediatamente» contro le organizzazioni terroristiche di Hamas e della Jihad islamica ed evita di chiedere al premier Ariel Sharon di ritirare la risposta militare, assicurandogli invece «stretta collaborazione» contro i kamikaze.

L'incontro fra Bush e Sharon, alla Casa Bianca, è durato oltre un'ora. I due leader sono stati quasi sempre da soli nello Studio Ovale. Gli unici a essere ammessi, per una manciata di minuti, sono stati il consigliere americano per la sicurezza nazionale, Condoleeza Rice, e il capo dello «Shin Beth» - il servizio segreto interno israeliano - Avi Dichter. Al termine del faccia a faccia sono trapelate poche indiscrezioni: è stato un summit sulla guerra al terrorismo, in Afghanistan contro Al Qaeda e nei Territori contro Hamas e la Jihad. L'altro tema toccato è stato l'Iraq: in caso di attacco americano contro Bagdhad, Israele teme di finire in prima linea, come accadde nel '91 quando Saddam Hussein lanciò contro il paese ebraico 39 missili Scud.

La solidarietà dell'amministrazione Bush a Israele si misura col tono e i termini usati precedenti adoperati nei confronti di Arafat. «Di fronte a questi orrendi atti contro innocenti chi è a favore della pace in Medio Oriente deve farsi avanti e combattere il terrore», ha detto Bush, riferendosi tanto ad Arafat quanto ai paesi arabi moderati. «Yasser Arafat deve agire rapidamente e con decisione contro le organizzazioni terroristiche - ha continuato il presidente - deve immediatamente trovare e arrestare i responsabili di questi atti orrendi che nessuna persona può tollerare nè alcuna causa può giustificare».

Bush fin dall'insediamento alla Casa Bianca si è rifiutato di incontrare Arafat a causa dei dubbi sul suo impegno contro il terrorismo. Adesso l'aut aut diventa esplicito: «Ora più che mai Arafat e l'Autorità nazionale palestinese devono dimostrare con le azioni e non solo a parole il loro impegno contro il terrorismo». Bush preme perché ritiene il Medio Oriente un nuovo fronte della guerra al terrorismo iniziata in Afghanistan: «Ci sono forze che non vogliono la pace in Medio Oriente», dice. Non ascoltare Bush potrebbe comportare per Arafat alti costi politici. Il segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, fa capire che il ruolo stesso del leader dell'Anp viene messo in dubbio: «Non è un leader particolarmente forte e i suoi risultati non sono significativi perché non mi sembra che abbia il controllo della situazione nei Territori nè che abbia garantito nulla al popolo palestinese». «Per il leader dell'Anp - aggiunge il segretario di Stato, Colin Powell - questo è il momento della verità».

Powell ha telefonato ad Arafat dopo il primo attacco kamikaze contro Gerusalemme chiedendo «azioni significative e concrete». Per esempio: «Trovare, arrestare, imprigionare e detenere in cella responsabili e mandanti»; «Perseguire le organizzazioni terroristiche come Hamas e Jihad islamica che devono essere messe in condizione di non poter operare più». A dare il polso dell'atmosfera di Washington c'è il fatto che nè Bush nè Powell abbiano chiesto a Sharon di «moderare» la risposta militare, come spesso avvenuto. Proprio il segretario di Stato, in passato il più determinato a pretendere da Israele di limitare le azioni militari, cambia tono e argomenti. «Sharon è un premier liberamente eletto dal suo popolo - ha detto Powell - e non saremo noi a dirgli che cosa deve o non deve fare per difendere il suo popolo». Rumsfeld va oltre e manda a dire a Sharon: «L'unica maniera per difendersi dai terroristi è colpirli». E' quasi un via libera alla ritorsione israeliana.

In serata fonti militari di Washington aggiungono: «Stati Uniti e Israele hanno deciso di intensificare la collaborazione per perseguire le organizzazioni terroristiche che attaccano Israele». Hamas e Jihad sono già nella lista nera di Washington, d'ora in poi Usa e Israele le combatteranno assieme.

Nella scelta della linea dura nei confronti di Arafat, il Congresso fa quadrato attorno all'Amministrazione. «E' questo il momento in cui bisogna esercitare la maggiore pressione su Arafat - dice Tom Daschle, capo della maggioranza democratica al Senato - adoperando ogni mezzo, ogni strumento di influenza, ogni potere».

Il presidente americano Bush e il leader israeliano Sharon si sono incontrati ieri alla Casa Bianca

E' FINITO IL TEMPO DELLE PROMESSE E DEI RINVII NELLA LOTTA AI GRUPPI FONDAMENTALISTI CHE PREDICANO LA GUERRA SANTA

Il bivio di Arafat: reagire oppure soccombere

Per Yasser Arafat si apre un periodo particolarmente difficile: deve dimostrare all'Occidente di poter veramente arginare i terroristi di Hamas e della Jihad

analisi
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

MA che cosa sta facendo Arafat, si chiede tutto il mondo. Non bastano le accattivanti descrizioni della sofferenza palestinese: il terrore non ha giustificazioni, e qui in queste ore se n'è stato troppo. Un attacco concentrico, l'11 settembre di Israele: così vengono vissute in Israele queste ore di mattanza terrorista. Dopo l'esplosione dell'autobus di Haifa, un uomo magro e terrorizzato dai lunghi capelli grigi, gridava saltando: «Il tetto è scoppiato, e ho visto gli uomini volare verso l'alto». Gerusalemme spalancava i suoi occhi increduli sui funerali dei suoi ragazzini usciti qualche ora prima per un po' di musica: mentre si piangeva la strage, saltava per aria l'autobus di Haifa.

Da parte palestinese, si è dichiarato lo stato di emergenza, Arafat chiama di nuovo l'intervento internazionale, mentre promette arresti e sequestri di armi. Per ora sono parole, su cui si accumulano altre parole, mentre Bush guarda stupefatto cosa hanno fatto al suo inviato, ridicoleggiandone la missione, e Israele non se la fa più. Gli uomini di Arafat parlano volentieri più di sempre ai microfoni israeliani: Jibril Rajub il capo della polizia palestinese ha promesso di arrestare i terroristi, di chiudere le organizzazioni, di sequestrare le armi illegali. Lo stesso ha detto Ziad Abu Ziad, che ammonisce a non delegittimare Arafat, che altrimenti gli subentrerà una leadership estremista islamica. Sarin Nusseibah, chiede a Israele di farsi leader anche per i palestinesi (tesuale), e di trattenersi. Anche lui dice: «lasciateci fare, speriamo di arrestare i colpevoli». Ma la promessa ormai è vecchia, è stata ripetuta anche dopo l'assassinio del ministro Rahaman Zeevi. Ogni volta che con la mallevadoria americana le parti si sono accordate su un cessate il fuoco, il Raiss palestinese ha ripetuto la sua promessa di far tacere le armi, di far cessare il terrore. E non è mai accaduto. Le azioni terroriste si sono susseguite senza tregua: il governo israeliano ha risposto quasi sempre (non dopo l'attacco alla discoteca di Tel Aviv, 25 morti) con rappresaglie pesanti, ma limitate nel tempo, come l'occupazione delle zone A cui è stato posto rapidamente termine anche su spinta americana.

I terroristi sono stati braccati dalla politica di eliminazioni: certo una ragione di grande rabbia fra i palestinesi. Le formazioni terroriste, sempre più allargate a tutte le fazioni dall'Autonomia - Hamas, Jihad, Fatah - hanno seguitato a fare di Israele un specie di poligono di tiro per ogni genere di terrorismo: autobus che scoppiano, agguati, bombe al lato della strada, autobombe. Mai si era arrivati, tuttavia, a questo punto: ma perché proprio adesso, mentre Anthony Zinni è nella zona per cercare un accordo indispensabile agli Usa in tempo di guerra americana? Perché l'Autonomia Palestinese si comporta di fatto in modo tale da mettersi fuori della Coalizione antiterrore a cui gli americani tengono tanto, per dimostrare al mondo che la loro non è una guerra di religione?

Al centro di tutte queste domande c'è Arafat. Molti dicono che sia troppo debole per reggere la rabbia del suo popolo ferito e sofferente, sempre più affascinato dall'integralismo aggressivo di Hamas e della Jihad. Il settanta per cento dei palestinesi secondo le rilevazioni più recenti, ormai è favorevole agli attacchi terroristici. Altri invece sostengono semplicemente che la tattica di Arafat è, dal gran rifiuto di Camp David, quella di tenere a bollore l'area per ottenere il più possibile da un'eventuale riapertura di trattativa, mentre resta aperta sul piano internazionale una grande offensiva propagandistica, molto ben riuscita, di ramo di ulivo. A queste due opposte valutazione sottende quella basilare, strategica, che vede Sharon da una parte e Peres dall'altra: Arafat non è un partner per la pace, dice il primo ministro, di pace si parlerà quando gli subentrerà una leadership più democratica e ben disposta verso Israele. Oppure, come dice Peres: Arafat è l'unico partner possibile per la pace, dopo di lui c'è il diluvio dell'estremismo.

Ma quello che è accaduto durante questi mesi di Intifada parla in realtà di una situazione molto più sfumata e complessa: Arafat, vero interprete di ogni pulsione della sua gente, non vuole certo passare alla Storia come il traditore del suo popolo, colui che si è consegnato agli americani e agli israeliani, mentre il suo popolo, che ha avuto tanti morti, vuole scontrarsi fino alla vittoria. Nel tempo, ha scelto di pagare alla sua «unità nazionale» il prezzo minore possibile: gli arresti, quei pochi obbligati, sono durati pochissimo; le armi circolano liberamente; Hamas e la Jihad hanno sempre saputo che le loro attività non sarebbero state duramente perseguite, e rispettano il Raiss mentre lo minacciano. I cuori battono insieme per la Palestina, anche se i mezzi politici possono divergere, e alla fine Hamas non rappresenta tanto un'alternativa ad Arafat, quanto un suo pur capriccioso e pericoloso sodale. Intanto, all'interno di Fatah e dei Tanzim, le organizzazioni di base di Fatah, si è sviluppato un'alleanza sempre più robusta con le altre organizzazioni. I terroristi suicidi ormai non provengono più, come un tempo, da strati bassi della popolazioni, non si tratta più di poveri ragazzi che conoscono solo ciò che hanno appreso alla Moschea. Il terrorismo suicida è una specie di spaventevole tabe culturale-politica diffusasi quasi in ogni strato della popolazioni, con motivazioni nazionali, lievemente connotate di fanatismo religioso.

La tigre è diventata adulta, sempre più difficile da cavalcare, è chiaro che Arafat rischia grosso se adesso taglia via Hamas dal consenso nazionale: rischia una vera guerra civile perché non ha osato contrapporsi dall'inizio alla tendenza all'unificazione di tutte le parti su una linea estrema, e ha lasciato che divenisse popolare e maggioritaria; nello stesso tempo, ha proseguito nelle sue dichiarazioni di disponibilità a un processo di pace, mentre però le sue tv e la sua stampa seguitava in un atteggiamento di violentissima demonizzazione del nemico. Ora però i giochi stanno quasi a zero: la tigre ha azzannato troppo a fondo, adesso Israele non ne può più, e comunque il contesto internazionale invece di esserle di handicap, come all'inizio del conflitto, la mette in condizione di combattere contro la sua condizione di vittima del terrore. Ora o mai più: la via di uscita di Arafat è combattere contro Hamas, oppure trovarsi insieme ad Hamas davanti al mondo e soprattutto agli Stati Uniti.

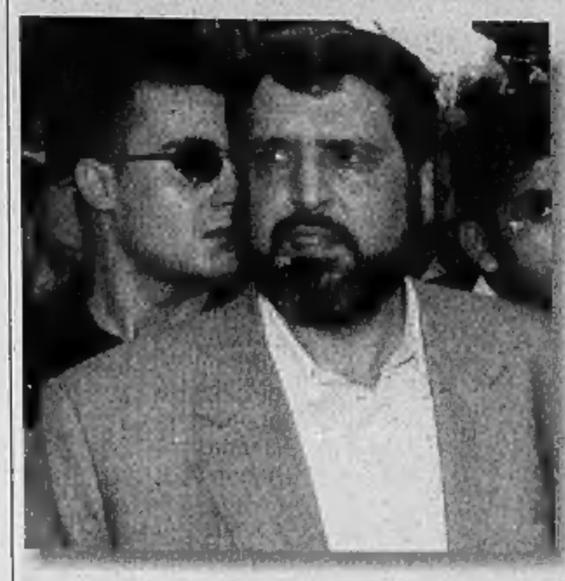
Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni

La riforma universitaria ti offre nuove possibilità. CEPU ti permette di realizzarle: i tuoi vecchi esami, sostenuti anche da più di 8 anni possono essere ancora validi.
Non solo, con la formula 3+2 (lauree triennali), potresti essere già laureato o forse bastano pochi esami. Chiamaci, noi ti aiuteremo la ricerca Tu farai rinascere i tuoi studi

CEPU
www.cepu.it

Servizio gratuito informazioni per ex-universitari [800-331188]

I GRUPPI CHE HANNO RIVENDICATO LE STRAGI — STORIE DIVERSE, UN UNICO SCOPO: DISTRUGGERE LO STATO EBRAICO



JIHAD ISLAMICA, INIZIO ANNI 80

La Jihad islamica è un movimento integralista radicale fondato all'inizio degli Anni '80 nella striscia di Gaza da Fathi Shikaki, di origine libica, e da Abdel Aziz Odeh. Basata sull'ideologia dei «Fratelli musulmani», la Jihad islamica (guerra santa) ha intrapreso una lotta armata a oltranza il cui fine è di espellere «gli occupanti sionisti» e creare nell'intera Palestina uno stato islamico Si è sempre opposta al processo di pace avviato con Israele da Arafat. Pur essendo sunniti - come gli attivisti di Hamas - i militanti della Jihad si ispirano alla rivoluzione sciita di Khomeini e alla libanese sciita Hezbollah. La Jihad ha il suo quartier generale a Damasco. Rispetto ad Hamas, l'altra grande organizzazione radicale islamica palestinese, ha una struttura più militare e clandestina. Il 26 ottobre '95, Shikaki fu ucciso a Malta in un attentato attribuito a Israele. Il suo successore è Ramadan Abdallah Shallah (foto)

HAMAS, FONDATO A GAZA NEL 1987

Il movimento integralista islamico Hamas è il più importante gruppo integralista palestinese. Venne fondato nel 1987 proprio a Gaza, in contrapposizione all'Olp. La parola «Hamas» in arabo vuol dire ardore o zelo, ma è anche l'acronimo arabo di «Movimento di resistenza islamica». Ha come obiettivo la distruzione di Israele per sostituirlo con uno Stato islamico. Il movimento ha le sue roccaforti a Gaza e ad Hebron. Rispetto alla Jihad Islamica, ha un maggiore radicamento sociale. Fondatore e leader di Hamas è Ahmed Yassin, 63 anni, paralizzato e semicieco, che vive a Gaza, arrestato da Israele nel 1989 e condannato all'ergastolo, fu liberato nel 1997 come contropartita alla Giordania per un fallito attentato del Mossad ad Amman contro il capo del locale ufficio politico di Hamas, Khaled Meshaal (nella foto di ieri a Damasco)

Una notte e un giorno di terrore in Israele

Pioggia di attentati suicidi islamici: 30 morti, 250 feriti

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il terrorismo palestinese è tornato dilagato in Israele infliggendo agli abitanti dello stato ebraico una delle giornate più cruente nella sua storia recente al termine della quale non pochi dirigenti politici hanno invocato la espulsione dai Territori di Yasser Arafat e l'abbattimento della Autorità nazionale palestinese.

A partire da sabato sera, in meno di 24 ore militanti di Hamas hanno condotto un complesso attentato a Gerusalemme (sincronizzando alla perfezione le esplosioni di due kamikaze con quella successiva di una autobomba), hanno lanciato un ardito attacco alla colonia di Eley Sinai (Gaza) e hanno fatto saltare in aria un autobus nel centro di Haifa.

Il bilancio di una giornata di «operazioni militari» come le ha definite il sito Internet di Hamas è stato di 30 israeliani uccisi e di circa 250 feriti. Gli integralisti hanno lasciato sul terreno cinque combattenti, uno dei quali in precedenza aveva servito nell'intelligence palestinese del col. Tawfiq Tirawi.

Nelle fila islamiche il giubilo è stato sconfinato. Messaggi di soddisfazione sono stati pubblicati dai dirigenti degli Hezbollah libanesi e della Jihad islamica. Un portavoce di Hamas, Abdel Aziz Rantisi, ha esclamato che ieri la sua organizzazione ha dimostrato in maniera convincente di poter colpire ovunque il nemico sionista. Non basta bensì il premier Ariel Sharon deve adesso avere paura», ha concluso.

La grande ondata terroristica seguita agli attentati di Afula e di Pardes Hanna e sviluppatasi mentre Anthony Zinni, l'emissario del Segretario di stato Colin Powell, cerca invano da una settimana di consolidare un cessate il fuoco fra israeliani e palestinesi ha gettato nella prostrazione gli israeliani.

In una emotiva riunione del governo, presieduta da Shimon Peres, alcuni ministri hanno sostenuto che la strage di Gerusalemme (12 morti, 170 feriti) rappresentava in realtà un atto di guerra da parte di Arafat contro lo Stato di Israele. Entrando nella seduta, hanno appreso che una battaglia era in corso nella striscia di Gaza, dopo che due palestinesi avevano appena aperto il fuoco contro le automobili dei coloni di Eley Sinai. E quando stavano per concluderla, da Haifa è giunta la notizia che un autobus di linea era appena saltato in aria. Il primo bilancio della polizia parlava di sette vittime. Pochi minuti dopo, era salito a sedici morti, incluso il kamikaze di Hamas.

Anche a personaggi politici notoriamente moderati, sono saltati i nervi. Nelle prime interviste radio, hanno discusso i pro e i contro di una espulsione di Arafat dai Territori. Secondo il capo di stato maggiore Shaul Mofaz, il presidente palestinese ha creato in Cisgiordania e Gaza una entità che produce terrorismo a tempo pieno. Per debellarlo, prevede, ci vorranno tempi lunghi. Un anno, forse anche più.

Il presidente palestinese ha reagito con grande prontezza. Dopo aver rapidamente condannato anche l'attentato di Haifa (così come aveva deprecato quello di Gerusalemme) Arafat ha presieduto una consultazione urgente al termine della quale ha dichiarato lo stato di emergenza nei Territori autonomi.

Poco dopo, gli agenti del colonnello Rajub in Cisgiordania e quelli del colonnello Dahlan a Gaza sono balzati sulle loro jeep per rastrellare militanti di Hamas e della Jihad islamica. «Questi gruppi operano contro i nostri interessi nazionali. Con loro non ci saranno compromessi» ha detto l'energico Rajub. In serata 50 militanti islamici erano stati fermati per accertamenti.

Israele ha perso tempo. Mentre Sharon era impegnato nella conversazione con George Bush («Arafat non combatte il terrorismo ha detto il premier e pertanto siamo obbligati a combatterlo da soli»), Peres è riuscito ancora una volta a placare gli animi dei suoi compagni di governo. La reazione militare israeliana ai massacri è stata contenuta, e si è espressa nel divieto totale agli automezzi palestinesi di utilizzare le principali arterie della Cisgiordania, nella speranza di impedire così nuovi attentati.

In attesa del ritorno in patria di Sharon, sono stati i palestinesi a mantenere l'iniziativa militare per tutta la giornata. Ormai per Israele il terrorismo non è più solo un elemento di disturbo o una minaccia tattica, bensì un pericolo strategico: «Una specie di 11 settembre», ha detto un ministro. Un pericolo che ormai riguarda tutti, dai coloni ebrei in Cisgiordania agli abitanti delle principali città israeliane. La Destra come la Sinistra.

In mattinata, due militanti di Hamas vestiti da soldati israeliani hanno ucciso un israeliano presso l'insediamento di Eley Sinai, prima di essere sopraffatti ed uccisi. Tre ore dopo un altro militante si è fatto esplodere a Haifa in un autobus affollato: 15 morti, 60 feriti.

Quindi un altro palestinese ha cercato di assalire una guardia a Gerusalemme, ed è stato abbattuto a sua volta. Nel frattempo un ordigno è esploso in Cisgiordania al passaggio di un autobus militare: sette feriti. E in serata cecchini palestinesi hanno ferito due israeliani in Cisgiordania, subendo a loro volta una perdita.

Nella tarda serata altri cinque morti palestinesi. Mohammed Sunjak, 19 anni, membro del movimento Fatah di Arafat è stato ucciso da soldati israeliani nei pressi di Tulkarem, nella Cisgiordania settentrionale. In precedenza, quattro palestinesi erano rimasti uccisi in una sparatoria con soldati israeliani vicino a Jenin, sempre nel Nord della Cisgiordania.

Una delle vittime simboliche di questa pericolosa escalation è stata dunque l'emissario Zinni che ancora venerdì aveva pubblicamente dichiarato che i gruppi palestinesi non sarebbero riusciti a far fallire la sua missione e che si attendeva di vedere subito da parte dell'Anp «non parole, ma azioni sul terreno». Ieri Zinni, dopo aver annullato tutti gli appuntamenti, ha voluto visitare la strada pedonale di Gerusalemme.

In alto, la scena dell'attentato contro un autobus a Haifa che ha provocato 15 morti e 60 feriti. A sinistra, una donna piange mentre arrivano i primi soccorsi

LO SCRITTORE PACIFISTA RILANCIA LA SUA PROPOSTA: SEPARIAMO I DUE POPOLI

«Niente pace senza un confine vero»

Yehoshua: ci vuole il coraggio di abbandonare gli insediamenti

intervista
Fabio Galvano

«L'Europa deve fare pressione su entrambi i paesi: perché Gerusalemme si ritiri dai territori e l'Anp faccia dei chiari sforzi per fermare il terrore»

Lo scrittore israeliano Avraham B. Yehoshua

UN disastro, una tragedia. Sono stato via, rientro proprio in queste ore dall'Italia e non so darmi una spiegazione di questa catena di attentati». Reduce da Firenze, lo scrittore israeliano Avraham B. Yehoshua vede avverarsi quelli che erano i suoi incubi più tremendi. Uomo di pace, scopre di essere nel cuore di un Paese dove la morte, più che mai, è in agguato.

Che differenza c'è fra quest'ultima ondata di sangue e quelle che, purtroppo, da decenni punteggiano i contrasti in quella parte del mondo?

«Non riesco a capire se questi attentati siano frutto di un disegno volto a intensificare la guerra contro la popolazione civile d'Israele, o se si tratti di una maledetta coincidenza di iniziative separate; come quelle che si potevano verificare in passato, per intenderci. L'unica cosa certa, a mio avviso, è che tutto questo succede perché nessuno ha il coraggio di affrontare la realtà e di fare qualcosa di concreto per risolvere la crescente violenza».

Quale sarebbe, secondo lei, la soluzione?

«Occorre, e di questo ho cercato di convincere molti amici incontrati nei giorni scorsi a Firenze, che un vasto gruppo d'intellettuali europei, naturalmente senza israeliani né palestinesi fra le loro file, dia vita a forti pressioni sui governi europei affinché questi, a loro volta, premano sul governo israeliano. Qualcuno potrebbe parlare di interferenza. Ebbene, sia pure interferenza, se necessario. Ma occorre un'azione robusta, attiva: perché la violenza continuerà finché non si riuscirà a separare israeliani e palestinesi».

Separare? Come?

«Fisicamente. Israele dovrebbe ritirarsi da parte dei territori, abbandonare o addirittura distruggere certi insediamenti. Soltanto in quel modo sarà possibile creare un vero confine e ridurre, al tempo stesso, le sofferenze dei palestinesi. Altre pressioni vanno esercitate sull'Autorità palestinese, l'Anp, minacciando la sospensione di ogni aiuto economico se non ci sarà un chiaro sforzo da parte sua per bloccare il terrorismo».

Sono belle intenzioni e belle parole. Ma ci sono due pericoli. Il primo è che nessuno ascolti.

«Israele ascolterà, se l'Europa compatta farà la voce grossa, se minaccerà - al limite - di sospendere i rapporti con il governo di Gerusalemme qualora non fosse aperto ogni possibile canale per trovare una forma di compromesso che porti alla pace. E ascolterà anche Arafat, perché non può fare a meno dell'appoggio politico e degli aiuti concreti del mondo esterno».

Il secondo rischio sarebbe il riconoscimento, di fatto, di uno Stato palestinese.

«Senza un confine, un confine preciso, non ci può essere soluzione alla tragedia in cui siamo tutti coinvolti. La verità è che ci troviamo di fronte a due popolazioni entrambe travolte da un'ondata di follia. La follia israeliana consiste nel sapere bene che cosa è necessario fare per conquistare la pace, e cioè abbandonare gli insediamenti e creare un preciso confine, ma al tempo stesso avere paura che attuare un programma del genere possa creare un'impressione di debolezza. Quella è davvero una follia del governo. Ma c'è anche la follia dei palestinesi: quella di perseguire con l'arma del terrorismo una lotta contro la popolazione d'Israele, senza rendersi conto che la distruzione di un popolo non apre le vie della pace ma soltanto quelle di vaste ritorsioni e quindi, in definitiva, di nuove tensioni».

Quali sono le sue paure in questo momento così critico per l'intero scacchiere mediorientale?

«Che il governo d'Israele non rinunci alla sua politica territoriale, in altre parole che non chiuda lo stolto capitolo degli insediamenti. Proprio l'intervento dell'Europa potrebbe porre fine a tale atteggiamento di Gerusalemme. L'altra paura è che l'Autorità palestinese non voglia o non possa esercitare le dovute pressioni su Hamas e sulla Jihad. Per questo continuo a ripetere che la creazione di un vero confine potrebbe essere la soluzione che il mondo civile si auspica: perché con un confine sarebbe molto più facile anche per l'Anp controllare che cosa fanno, all'interno del territorio palestinese, i vari gruppi dell'estremismo che sono in questo momento coinvolti nei terribili fatti di sangue. Queste sono le mie paure e sono le paure di tutti coloro - israeliani e palestinesi - che ritengono essenziale uscire dalla spirale della violenza. Basterebbe creare quel confine, quella lunga linea si sicurezza. Ma per farlo, purtroppo, occorrono volontà politiche che oggi si stenta a vedere».

Dedicato a voi.

A voi
che volete
crescere.

A voi
che cercate
nuovi spazi.

A voi
che siete
preziosi.

A voi
che realizzate
un sogno.

PER VOI NASCE DEDICATO. IL PERSONAL BANKING DEL CREDITO ITALIANO.

Credito Italiano ha creato esclusivamente per voi un nuovo modo di essere banca, che interpreta al meglio le vostre esigenze e vi aiuta a realizzare i vostri progetti. Si chiama Dedicato, uno spazio dove incontrare un consulente personale, pronto a dedicarvi tutta la sua esperienza e tutta la competenza del Credito Italiano. All'altezza delle vostre idee e delle vostre aspirazioni. Perché la vita è un progetto.

www.credit.it

Dedicato
Il Personal Banking del CREDITO ITALIANO

PIÙ SPAZIO AI VOSTRI PROGETTI.

LE VITE SPEZZATE DEGLI ADOLESCENTI | NELLA NOTTE DEL TERRORE A GERUSALEMME

I cortei funebri partono a ritmo serrato uno dietro l'altro, come treni da una stazione. Gli amici delle vittime, sconvolti, recitano il Kaddish, la preghiera funebre ebraica A quell'ora dovrebbero essere a scuola, invece sono in un cimitero, a contatto con la morte che esorcizzano col ricordo dei defunti

«Abbiamo cercato Golan in tutti gli ospedali della città, alla fine ci siamo arresi e siamo andati all'obitorio, stava su un lettino, il suo volto era bellissimo»

Elezra, 18 anni, era un genio dei computer. Doveva fare il militare subito come ufficiale. Usciva di rado non avrebbe dovuto essere in quel caffè

In alto, i due kamikaze di Gerusalemme, militanti di Hamas. Nella foto grande, bandiere israeliane appoggiate sulla strada insanguinata: sono il dono di un negozio di souvenir vicino al luogo dell'attentato
Da sinistra, cinque delle giovani vittime: Nir Hafzedi, 19 anni; Michal Dahan, 15; Israele Danino, 17; Golan Turgeman, 20; Yoni Korganov, 20

Vittime innocenti

Ragazzi morti in una sera di festa

le storie

Aldo Baquis

GERUSALEMME

AVREBBERO dovuto essere dietro ai loro banchi di scuola e invece si trovano sperduti e atterriti in un cimitero di Gerusalemme. A meno di 24 ore dalla strage compiuta da due kamikaze palestinese nella via pedonale Ben Yehuda, gli amici delle vittime sono ancora sotto shock. Alla loro giovane età, per molti di loro è il primo contatto con la morte.

I cortei funebri partono a ritmo serrato uno dietro l'altro, come in una stazione ferroviaria. Si vede un capannello di persone andare mestamente dietro a un carrello su cui è steso il cadavere, coperto da un sudario. Qualcuno arriva trafelato. «E' qua il corteo funebre di Guy?». «No, avete sbagliato, questo è il corteo di Golan... andate a cercare più in là, chiedete in giro».

Anziché essere impegnati a scuola, eccoli qua a recitare il Kaddish, la preghiera funebre ebraica, in ricordo del compagno con cui sabato sera erano usciti a divertirsi per passare qualche ora spensierata. Malgrado tutto.

Qualche genitore si era preoccupato a vederli uscire di casa, «di questi tempi». Ad esempio i genitori di Golan Turgeman, 15 anni. Racconta Moshe, il fratello maggiore, che Golan aveva insistito per andare comunque «in città» perché c'era una festa di compleanno che non poteva assolutamente mancare. Si sarebbe svolta nel Caffè Rimon, che in ebraico significa «melograno», ma anche «bomba a mano».

La festa al Caffè Rimon era stata allegra, ricordano gli amici di Golan e del suo amico Assaf Avitan, perito nell'attentato pure lui. Golan e Assaf erano inseparabili fin dalla nascita. Nel rione periferico di Pisgat Zeev, a Nord di Gerusalemme, erano noti come «i buffoni della zona».

Finita la baldoria, la combriccola aveva preso a sparpagliarsi nella via ben Yehuda. Alcuni avevano piegato in salita, verso la via King George, altri in discesa verso la Piazza Zion. Dove era in attesa una delle due bombe-umane di Hamas.

«Abbiamo cercato disperatamente Golan in tutti gli ospedali di Gerusalemme - racconta il fratello Moshe -. Alla fine ci siamo arresi e siamo andati all'Istituto di medicina legale di Abu Kabir, a Tel Aviv». Su un lettino era disteso davvero di Golan. «Il suo volto appariva bellissimo», dice ancora il fratello, con un sorriso triste.

Per Guy Vaknin, 19 anni, la serata di sabato doveva essere davvero speciale. Aveva appena conosciuto una ragazza, l'aveva invitata in centro, lei aveva accettato, avevano passato una serata simpatica. Guy, dicono i conoscenti, era un personaggio davvero interessante. Era un ottimo meccanico, aveva studiato in un collegio rabbinico e lavorava come cuoco al Ministero di Giustizia di Gerusalemme. Da quattro anni i suoi genitori, Etty e Meir, vivevano da ortodossi e si erano trasferiti nel rione timorato di Beit Israel con altri quattro figli. Guy era rimasto in bilico, sospeso fra due mondi. A Beit Israel gli piaceva entrare ogni tanto in un seminario per leggere una pagina di Bibbia. Ma al sabato sera andava volentieri a spasso con le amiche.

«La sua vita è stata breve, ma intensa», hanno detto di lui al termine della cerimonia funebre, dopo il Kaddish, quando parenti e conoscenti si attardano a lasciare un sassolino sul tumulo di terra che adesso ricopre i suoi 19 anni in fiore.

«Un genio, un genio davvero», mormora qualcuno accanto al tumulo di Yossi Elezra, 18 anni, che pure ha trovato la morte fra i tavolini del caffè di Gerusalemme. Malgrado la giovane età, andava spesso al campus universitario di Ghivat Ram. Era appassionato di computer e si era distinto negli studi nel liceo Ort. Al punto che, ricordano i conoscenti, si era arruolato nella Atuda, una unità delle Forze armate che consente alle persone più dotate di proseguire gli studi e arruolarsi alcuni anni dopo, con il grado di ufficiale.

La serata speciale di Guy, 19 anni: aveva appena conosciuto una ragazza l'aveva invitata a uscire lei aveva accettato Il destino segnato di Moshe, 19 anni, che abitava in un quartiere esposto ai tiri dei cecchini palestinesi e al sabato andava in città per rilassarsi qualche ora La fine crudele del «soldato eccellente» Nir, 20 anni, morto insieme all'amico che l'aveva convinto a distrarsi qualche ora insieme

Elezra, secondo lo zio, non era solito andare a spasso. Per mantenersi lavorava in un negozio di articoli sportivi alla periferia di Gerusalemme, MegaSport. Aveva abbassato la saracinesca alle 23 di sera e un amico lo aveva convinto a fare un salto in centro, prima di rientrare a casa. Gli era parsa una buona idea, l'aveva seguito.

Alle prime notizie dell'attentato, i genitori di Elezra avevano escluso che il figlio potesse essere stato coinvolto, ma con il passare dei minuti l'angoscia era cresciuta. Erano iniziate così le febbrili telefonate ai centralini di emergenza approntati dagli ospedali cittadini. Il suo nome non compariva in alcuna lista.

All'alba anche i genitori di Yossi, come quelli di Golan, si sono fatti forza e sono partiti per l'Istituto di medicina legale di Abu Kabir. «Era un ragazzo così bravo, così attaccato alla famiglia», mormorano lasciando controvoglia il suo tumulo.

Uscendo dal cimitero, incrociano il corteo funebre di un'altra vittima dell'attentato, Moshe David Levy, 19 anni. Della sua breve esistenza, si sa ben poco: studiava elettronica, gli piaceva fare escursioni, ballare. Negli ultimi mesi aveva vissuto in apprensione in una strada di Ghilò, il rione di Gerusalemme esposto ai cecchini palestinesi di Beit Jalla e di Betlemme. La sua casa era nel loro mirino. Non stupisce dunque il suo desiderio di distrarsi, di sfuggire alla routine quotidiana.

Nel cimitero militare del Monte Herzl, un altro capannello di persone segue mestamente il cadavere di Nir Hafzedi, 20 anni. Fra di loro si distinguono militari in divisa verde oliva, con i berretti neri dei carristi. Cresciuto nel rione di Ghilò, Nir si era recato sabato nella via Ben Yehuda per trascorrere qualche ora di distensione assieme con il suo amico Moshe Yadid Levi, pure rimasto ucciso nella strage. Era appassionato di calcio, dicono di lui. Era un tifoso della squadra del Beitar di Gerusalemme, una compagine un tempo gloriosa, ora in cattive acque.

Venerdì Nir aveva sorpreso la zia dandole una buona notizia. La sua unità militare lo aveva scelto come «soldato eccellente». Una grande soddisfazione per la famiglia che, secondo i conoscenti, «ha già patito grandi tribolazioni». «Per noi Nir era come un raggio di sole», aggiungono, mentre il sole comincia a calare sulle colline di Gerusalemme.

Con il buio, il mesto susseguirsi dei funerali si conclude. I giovani amici delle vittime si affollano alla fermata dell'autobus che li porterà all'Ospedale Hadassah, per visitare i loro compagni rimasti feriti e cercare di infondere fiducia alle famiglie di quanti sono ancora sospesi fra la vita e la morte.

Papa Wojtyla

«Dolore e angoscia per la Terra Santa»

CITTÀ DEL VATICANO

La voce di Giovanni Paolo II è stanca, angosciata, mentre lamenta che ancora una volta violenza e morte hanno colpito la Terra Santa. Sembrano passati secoli da quando, nella primavera 2000, un anno e mezzo fa, percorreva le strade di Gerusalemme e la pace appariva possibile. Ora, per parlare di pace, deve citare un profeta, Isaia, purtroppo sempre smentito dalla storia: «Alla fine dei giorni - dice il Signore -, il monte del tempio del Signore / sarà eretto sulla cima dei monti e sarà più alto dei colli; / a esso affluiranno tutte le genti... / Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; / un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, / non si eserciteranno più nell'arte della guerra».

Il Papa non cessa di sperare, anche se non si nasconde che la situazione internazionale, specialmente in Medio Oriente, sembra alimentare continue minacce antiche e nuove. «Queste parole - dice - contengono una promessa di pace più che mai attuale per l'umanità e, in particolare, per la Terra Santa, da dove anche oggi purtroppo giungono notizie dolorose e preoccupanti. Possano le parole del profeta Isaia ispirare la mente e il cuore dei credenti e degli uomini di buona volontà, perché il giorno di digiuno, il 14 dicembre, e l'incontro dei rappresentanti delle religioni del mondo ad Assisi - il 24 gennaio - aiutino a creare nel mondo un clima più disteso e solidale».

Il Pontefice non ha citato un terzo appuntamento, il vertice in Vaticano del 13 dicembre, alla vigilia della giornata di digiuno. E' un appuntamento di grande rilievo, a cui parteciperanno tutti i vescovi della regione mediorientale, e probabilmente anche esponenti di conferenze episcopali dell'Europa e dell'America. Giovanni Paolo II, che vuole avere un quadro aggiornato della situazione, presiederà l'incontro. Un ruolo centrale vi sarà svolto dal Patriarca latino di Gerusalemme, mons. Michel Sabbah: ha inviato nei giorni scorsi una lettera pastorale ai cristiani di Terra Santa, in gran maggioranza palestinesi, chiedendo di offrire le proprie «sofferenze come contributo spirituale e materiale per la costruzione di una società fondata sull'amore», ovunque si trovino, «in Palestina, in Giordania e in Israele». [m. tos.]

Berlusconi: siamo vicini al popolo amico di Israele

Ruggiero scrive a Peres, Prodi: riprenda subito il dialogo per una pace definitiva

ROMA

«Solidarietà» al primo ministro israeliano Ariel Sharon dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per gli attentati di Gerusalemme e Gaza. In un messaggio il leader ha scritto di aver «appreso con profonda costernazione la notizia dei gravi e irresponsabili atti terroristici, compiuti a Gerusalemme e ad Haifa che hanno provocato numerose vittime innocenti tra la popolazione inerme». «Vorrei - scrive ancora il capo del governo - in questo difficile momento che vive l'amico popolo israeliano, farLe arrivare la solidarietà mia e del Governo italiano, per questa nuova, inaudita, raccapricciante manifestazione di violenza».

Il ministro degli Affari Esteri, Renato Ruggiero, ha espresso la più ferma condanna degli attentati e posto l'accento sulle loro ripercussioni sul processo di pace. «È un atto di insensata violenza - ha affermato il titolare della Farnesina - che ha ancora una volta distrutto la vita di vittime innocenti e che mina gli sforzi di pace nei quali l'Italia è fortemente impegnata».

Da parte italiana si fa appello alla Autorità nazionale palestinese affinchè essa punisca i responsabili della strage e metta fine alla violenza.

Il ministro Ruggiero ha inviato un messaggio di profondo cordoglio anche al Ministro degli Esteri di Israele, Shimon Peres, e ha sottolineato il vivo auspicio che questi esecrabili fatti di sangue non alimentino una nuova spirale di scontri.

Nella serata di ieri è giunto il messaggio di Alleanza Nazionale inviato all'ambasciatore d'Israele in Italia Ehud Gol dal vicepresidente del Consiglio e presidente del partito, Gianfranco Fini: «La prego voler accogliere e trasmettere al governo e al popolo d'Israele la sincera solidarietà mia personale e di Alleanza Nazionale tutta per la drammatica e raccapricciante serie di attentati terroristici che hanno insanguinato il suo paese. Si tratta - conclude Fini - di azioni vigliacche che colpiscono dei cittadini inermi e che cercano di minare dalle fondamenta quel necessario dialogo che può e deve portare ad una pace stabile e duratura».

Stesso tono di severa condanna da parte di tutti i paesi e le istituzioni dell'Unione europea, ma anche di Russia e Egitto. Il presidente francese Jacques Chirac, in visita in Marocco, ha definito «attacchi odiosi» le esplosioni di due sere fa a Gerusalemme e di ieri mattina ad Haifa. «Questa drammatica spirale di violenza dev'essere fermata», ha detto Chirac, su ciò non avverrà senza dialogo fra israeliani e palestinesi».

Analoga posizione è stata assunta dal responsabile per la politica estera e la sicurezza dell'Unione europea, Javier Solana, che ha lanciato un appello all'Autorità nazionale palestinese, perchè «faccia tutto il possibile per prevenire queste azioni e lavori per raggiungere un sicurezza effettiva». Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha inviato un telegramma di cordoglio al primo ministro israeliano Ariel Sharon e chiesto la ripresa «di un dialogo che conduca alla pace definitiva».

Sullo stesso tono le dichiarazioni del ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer, del primo ministro francese Lionel Jospin. Entrambi hanno manifestato pieno appoggio agli sforzi diplomatici per porre fine alle violenze in Medio Oriente. [r.r.]

PRONTI ALL'AZIONE IN SETTE STATI — AMERICANI DECISI A ESTIRPARE IL TERRORISMO DA TUTTO IL PIANETA

Gli Stati Uniti stanno inviando militari e agenti dei servizi segreti in sette Paesi (oltre all'Afghanistan) che ospitano filiali di Al Qaeda, per collaborare con le autorità locali alla liquidazione dei terroristi islamici. Si tratta di **Uzbekistan** e **Tagikistan** in Asia centrale, **Somalia** e **Yemen** all'imboccatura del Mar Rosso e **Filippine**, **Malaysia** e **Indonesia** nel Sud-Est asiatico.

Marines e pashtun stringono la morsa attorno a Kandahar

I militari Usa sarebbero impiegati per la caccia, casa per casa, ai leader taleban. Il capo della Cia, George Tenet, coordina a Kabul le ricerche di Bin Laden. Consiglieri del Pentagono nei Paesi a rischio

Marines in azione: un gruppo di militari si dirige verso gli elicotteri che assistono l'avanzata verso Kandahar e l'accerchiamento dell'ultima roccaforte taleban

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Tribù pashtun ribelli e marines stringono la morsa attorno a Kandahar, ultima roccaforte dei taleban in Afghanistan, e il capo della Cia George Tenet è a Kabul per coordinare l'ultima fase della caccia a Osama bin Laden: per stanarlo dalle grotte il Pentagono non esclude l'uso dei gas.

Assedio a Kandahar. I B-52 americani hanno martellato dall'aria le difese della città per favorire l'avanzata dei reparti pashtun anti-taleban verso l'areoporto, ma la difesa è accanita da parte dei reparti di guerriglieri arabi, pakistani e ceceni della Brigata 055 fedele a Osama bin Laden. Una lunga colonna di mezzi militari della «Forza 58» dei marines - composta dalla 15th e dalla 26th Expeditionary Units - è uscita dalla «Rhino Base» creata a circa 80 chilometri a Sud-Ovest di Kandahar e dove da ieri sono presenti anche ufficiali di collegamento britannici, tedeschi e australiani. Il Pentagono continua a negare che i suoi uomini saranno impegnati nella battaglia per conquistare la roccaforte, ma fonti militari hanno dichiarato alla «Nbc» che i marines potrebbero entrare in azione contemporaneamente all'assalto finale delle forze dell'opposizione pashtun per lanciare una caccia «casa per casa dentro Kandahar e catturare i leader taleban che vi si nascondono, a cominciare dal mullah Mohammed Omar. «Viene esercitata sui taleban un'enorme pressione da ogni direzione - spiega il maggiore James Higgins, ufficiale di intelligence di «Forza 58» -. Li stiamo avvolgendo con la tattica del serpente e presto lo scontro arriverà al suo culmine».

Da Washington il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, conferma che il conto alla rovescia per l'attacco finale a Kandahar è cominciato: «Stiamo entrando in una fase molto pericolosa del conflitto, la zona sotto il controllo dei taleban continua a ridursi progressivamente, ma i pericoli aumentano esponenzialmente». Sui piani di battaglia Rumsfeld ha le idee molto chiare: «Assisteremo dall'aria l'offensiva delle forze dell'opposizione e speriamo che i taleban si arrendano, altrimenti saranno uccisi».

Caccia a Bin Laden. Parallelamente all'assedio di Kandahar i reparti speciali danno la caccia a Osama bin Laden - leader dell'organizzazione Al Qaeda responsabile degli attacchi terroristici dell'11 settembre all'America costati oltre quattromila vittime - nelle grotte dell'Afghanistan orientale e meridionale. «Faremo ciò che è necessario, assicura Rumsfeld, non escludendo la possibilità di attaccare con i gas i bunker sotterranei di Al Qaeda. «Se questa gente non si arrenderà - sono le sue parole - saranno loro ad aver fatto l'ultima scelta. Ciò che rimane da fare è particolarmente sporco e spiacevole, ci aspettiamo vittime e rapimenti fra i nostri uomini».

L'Amministrazione Bush sente di avere in pugno Osama bin Laden. «Abbiamo un'idea di dove possa trovarsi nell'Afghanistan meridionale e orientale anche se non sappiamo esattamente dove sia - dice il Segretario di Stato, Colin Powell - comunque è solo una questione di tempo, i nostri soldati riusciranno a raggiungere gli obiettivi prefissi». Per coordinare l'ultima fase della caccia a Bin Laden e al mullah Mohammed Omar è arrivato a Kabul il capo della Cia, George Tenet, reduce dall'incontro con il presidente pakistano Pervez Musharraf.

La «seconda fase». Mentre la guerra afghana si avvia alla sua fase conclusiva, nella sede del comando centrale dell'operazione «Libertà Duratura» a Tampa, in Florida, ufficiali americani e britannici sono già all'opera per preparare nuovi piani di intervento in altri Paesi dove si trovano cellule di Al Qaeda, a cominciare dalla Somalia. Il «Los Angeles Times» ha rivelato che il Pentagono e la Cia hanno inviato un numero imprecisato ma consistente di consiglieri ed ufficiali dell'intelligence in sette differenti Paesi dove si trovano basi di Al Qaeda: Somalia, Filippine, Yemen, Malaysia, Indonesia e le ex repubbliche sovietiche del Tagikistan e dell'Uzbekistan. Il compito di questi team di militari americani è duplice. Da un lato devono affiancare, ove possibile, le forze di sicurezza locali negli interventi «preventivi» contro le cellule terroristiche presenti. Dall'altro hanno la responsabilità di raccogliere ogni informazione che possa essere utile al comando di Tampa, guidato dal generale Tommy Franks, per realizzare nuovi interventi militari.

Pentagono e Cia ritengono che questi sette Paesi siano quelli dove potrebbero dirigersi i guerriglieri stranieri che combattono in Afghanistan a fianco dei taleban e che rispondono solamente agli ordini di Osama bin Laden. La «seconda fase» della guerra al terrorismo prospetta difficoltà a Washington e Londra il rischio di una crisi in seno alla coalizione internazionale. Per questo il premier britannico, Tony Blair, ha inviato un messaggio rassicurante agli alleati dichiarando all'«Independent on Sunday»: «Abbiamo sempre detto che vi sarà una seconda fase ma non succederà niente senza consultazioni fra alleati, tutto sarà fatto in modo ponderato». L'altra ipotesi al vaglio dei comandi di Tampa è un attacco aereo all'Iraq, ma Blair evita ancora di pronunciarsi apertamente a favore o contro l'ipotesi di un attacco aereo contro Baghdad a seguito del perdurante rifiuto di accogliere gli ispettori dell'Onu. Le consultazioni con gli alleati sulla «seconda fase» della guerra al terrorismo inizieranno oggi con il viaggio di Colin Powell in Europa, Russia ed Asia Centrale: nove Paesi in cinque giorni.

la giornata

Strage. In 24 ore negli attentati di Gerusalemme e Haifa ed in altri episodi di violenza si sono avuti 32 morti e duecento feriti tra gli israeliani

Sharon. Il premier israeliano ha incontrato il presidente Bush per un'ora. Al termine nessuna dichiarazione. Gli israeliani, come prima misura hanno blindato tutte le città palestinesi: nessuno può uscirne

la frase del giorno

La strage in Israele non è solo un attacco terribile: è un attacco ad Arafat, alla sua autorità, alla leadership palestinese

COLIN POWELL
Segretario di Stato Usa

Arafat. Il leader dell'Anp ha decretato lo stato di emergenza ed ordinato arresti contro Hamas e la Jihad islamica che hanno rivendicato pubblicamente gli attentati

Bush. Prima di vedere Sharon ha detto: Arafat deve arrestare e processare i responsabili. E' ora che chi vuole la pace si alzi in piedi e agisca

Bonn. Nuove incertezze alla conferenza sull'Afghanistan. Si stenta a scegliere i nomi che faranno parte del governo interinale. La conclusione potrebbe slittare ancora

Tagikistan. I primi italiani arrivano alla base aerea di Kulyab a bordo di un C-130. Devono verificare se l'aeroporto può ospitare il nostro contingente militare e i nostri Tornado

Marines. La Task Force 58 è pronta a intervenire nell'assalto finale a Kandahar dove le truppe pashtun stanno combattendo contro gli «arabi» attorno all'aeroporto. Ieri una colonna di mezzi blindati leggeri lunga due chilometri ha lasciato la base

Polemiche. Parlamentari e associazioni dei diritti civili contestano l'intenzione del governo Usa di «spiare» le associazioni religiose e la posta elettronica

NELLO ZAINO DELLE TRUPPE D'ASSALTO

Il sistema porta-pesi ergonomico a comparti smontabili «Field Pack»
Lunghezza: 76,2 cm
Larghezza: 53,34 cm
Peso: 3,63 Kg

Quattro oggetti-base negli zaini dei marines: la tenda dove dormire e cuocere i pasti; gli stivali di cuoio isolante e idrorepellente; il sacco a pelo termico a due strati staccabili; la tuta termica con tasconi e zip

Carbonchio

L'Fbi indaga nei laboratori governativi

NEW YORK

L'Fbi indaga anche nei laboratori del governo, per risalire alle origini del carbonchio e del bioterrorismo. Gli inquirenti stanno interrogando i tecnici dei laboratori da cui potrebbero essere usciti i campioni di carbonchio del tipo «ames», usato nelle lettere che hanno terrorizzato l'America e fatto cinque vittime, contagiando altre 13 persone esposte alle spore del batterio.

Le spore appartengono al tipo di bacillo conservato nei laboratori di Fort Detrick, in Maryland, la struttura di ricerca medica e biologica più avanzata dell'esercito Usa, che ha ceduto campioni del batterio solo a tre laboratori nel Paese (tutti governativi), e uno in Gran Bretagna e a un altro in Canada. Sono stati interrogati anche ufficiali e ricercatori di Fort Detrick, ha ammesso il colonnello Arthur Friendlender, responsabile dei programmi di ricerca, che ha tuttavia cercato di gettare acqua sul fuoco dei sospetti. Chi ha ordito la trama delle lettere all'antrace «sapeva evidentemente molto bene quel che stava facendo - ha ammesso Friedlander - ma da qui a dire che la cosa sia uscita da un laboratorio del governo ce ne passa». Se non le spore, sono però forse uscite le conoscenze scientifiche necessarie. Secondo la presidentessa della Federation of American Scientists, Barbara Hatch Rosenberg, «tutti gli elementi finora disponibili» puntano in questa direzione. [Ansa]

Revolution Cosmetic Powder

Anti-rughe. La rivoluzione è in una polvere.

Finalmente anche in Italia, il nuovo rivoluzionario trattamento anti-age alla vitamina C.

E' in arrivo in farmacia Revolution Cosmetic Powder, il primo prodotto in polvere capace di trasformarsi in crema al solo contatto con la pelle.

Questa innovativa crema-polvere consente, per la prima volta nei trattamenti cosmetici, di conservare intatte tutte le proprietà della vitamina C per mantenere una pelle giovane nel tempo.

La sua eccezionale formulazione e struttura brevettata rappresentano una svolta nel panorama dei trattamenti anti-age, garantendo risultati ottimali, visibili e duraturi.

Revolution Cosmetic Powder è distribuito da Korff. Per sapere quali farmacie offrono in esclusiva i prodotti Korff, collegatevi a www.korff.it o chiamate il numero verde 800 377 146.

Pubblicità

TRA LE MACERIE POLVEROSE | DOVE VENIVANO ADDESTRATI GLI UOMINI DI BIN LADEN

Nella scuola di AL QAEDA

reportage

Mimmo Càndito

inviato a KABUL

PER arrivare a Rishkhor il giro è lungo, parte dalla città e finisce dentro la campagna. Nei posti di blocco i soldati si stanno ancora lavando, al mattino presto; si sciacquano con una piccola anfora di plastica verde, stando accoccolati, poi buttano via l'acqua sulla strada. Uno di loro si passa le dita piatte sui denti, come fosse uno spazzolino. Non sono sospettosi, per loro Rishkhor è una storia come tante. Però appena entri tra le rovine contorte del campo di formazione di Al Qaeda, ecco subito il cartellone bianco ancora detta le regole per diventare Perfetto Terrorista Islamico. «1. Recita le preghiere quotidiane; 2. Ubbidisci agli ordini; 3. Rispetta l'autorità; 4. Applica la legge della Sharia; 5. Fai il tuo compito con impegno; 6. Non discutere di politica; 7. Abbi cura delle cose affidate a te; 8. Chiedi il permesso di usare le cose degli altri; 9. Non toccare i carri armati e i blindati; 10. Non insegnare a nessuno a usare le armi; 11. Vai presto a letto; 12. Informa i tuoi superiori di ogni sospetto; 13. Il tuo periodo di addestramento è di quaranta giorni; 14. Non sprecare l'acqua e la luce».

E' un manuale della Giovane Marmotta, ma fino a qualche giorno fa questo campo era stato la scuola della morte. Una vera scuola, con i campi d'addestramento, il poligono di tiro, la torretta per lanciarsi giù; anche la spremitura dei cervelli sulla vittoria inevitabile dell'Islam. Ora tra le macerie polverose di Rishkhor passa soltanto il vento intirizzito che viene giù dall'Hindokush. Il silenzio è rotto appena dal fruscio dei fogli di carta che volano nell'aria, strisciando sui cannoni sventrati, le lattine vuote d'aranciata, un elmo verde capovolto che dondola leggermente. Il silenzio è ancora di morte, come sempre in un campo di battaglia quando la battaglia è finita. Ma nell'aria c'è il profumo di resina dei vecchi pini, superstiti delle bombe.

Qui a Rishkhor, una grande vallata aperta, lungo una strada sterrata che si perde tra i campi a una ventina di chilometri da Kabul, i «terroristi» si addestravano ad ammazzare, e però anche a morire, nomi e storie passati brevemente attraverso queste stanze ora sventrate, e finiti chissà dove, nelle fosse di Mazar e Kunduz, nelle trincee di Kandahar, in Arabia Saudita, in Cecenia, nel Sudan, forse anche in Somalia. Frugando tra le carte ingiallite dalla polvere, leggendo le parole tracciate su quaderni e fogli che portano intensamente i segni di un progetto vissuto da molti di loro come un'avventura scolastica, si riesce ad acchiappare qualche tenue filo che lega l'ombra di quelle storie alle immagini di guerra che hanno riempito questi nostri giorni.

C'è di tutto, nel campo ora abbandonato: perfino un missile Stinger, coperto di polvere ma in perfetto ordine e chiuso dentro una cassa con un'iscrizione in cirillico: «Nesto n. 678/1260». Ci sono decine di razzi anticarro, scatole di bombe a mano, proiettili di cannoncini antiaerei, montagne di bossoli B-82; pare un deposito ancora da esplorare, in un panorama dove però macerie e rovine segnano, dappertutto, la durezza d'un attacco ferocemente distruttivo. A vederlo in tutta la sua estensione, questo che è stato il campo principale di addestramento per gli uomini di Al Qaeda si allarga per alcuni chilometri dentro un pianoro che grandi montagne chiudono, e proteggono, da ogni lato.

«C'era un'infinità di gente che passava da qui - dice un vecchio contadino zoppo, Mohammed Gul, che vive lungo la strada -. Erano pakistani, arabi, uzbeki, ceceni, cinesi, oltre ai kandaharini». Li chiama così, e vuol dire taleban.

Un ragazzo magro e lungo, Ahmed, forse suo figlio, fa di sì con la testa. «Saranno stati anche diecimila in tutto, venivano, facevano il loro addestramento, e poi sparivano sostituiti da altri. Sentivamo nella vallata i colpi delle loro esercitazioni di tiro, certi giorni sembrava già la guerra». E quando poi venne davvero la guerra? «Ah, fu la prima notte. Erano tutti là, e devono essere rimasti intrappolati sotto le bombe. Il giorno dopo scapparono via, verso Kandahar, laggiù», e fa il segno con la mano.

Nell'aria fredda e silenziosa i contadini si avvicinano lentamente a curiosare. Il grappolo di casupole di fango ricorda ancora quegli «arabi». «Erano tutti gente robusta, alta e grossa», dice uno, e pare voler indicare una sorta di giganti. Ahmed aggiunge: «Andavano sempre armati e sempre con i loro pick-up neri, e non parlavano mai». E un altro: «Al massimo si fermavano a comprare una lattina di Pepsi, ma poi sparivano subito. Avevamo anche paura».

Frugando tra le macerie del campo, la storia dei giganti «alti e grossi» si trasforma però in un racconto diverso, che rivela che a incrociarsi c'era anche un mondo minore, di piccole storie dove l'esaltazione della Guerra Santa non riusciva comunque a soffocare le emozioni, la sensibilità nuda dei ragazzi che transitavano in queste camerate distrutte, inseguendo un progetto mistico tragicamente scarnificato d'ogni realtà e portato a trasformare quella loro idealità in pura carne da cannone.

I quaderni tirati via dalla polvere - quaderni d'appunti elementari, semplici come quelli di una scuola serale - raccontano lezioni di morte. Pagina 1: Come sparare. «Devi chiudere un occhio e trattenere il respiro», annota lo studente terrorista Mohammed Osman Bathi il 6.4.2000. Pagina 2: Come usare il lanciarazzi. «Devi tenerlo ben appoggiato sulla spalla, e il bersaglio sta al centro del tuo mirino». Pagina 3: Come attaccare il nemico. «Bisogna dividere il gruppo in due, uno fa l'attacco e l'altro la sicurezza».

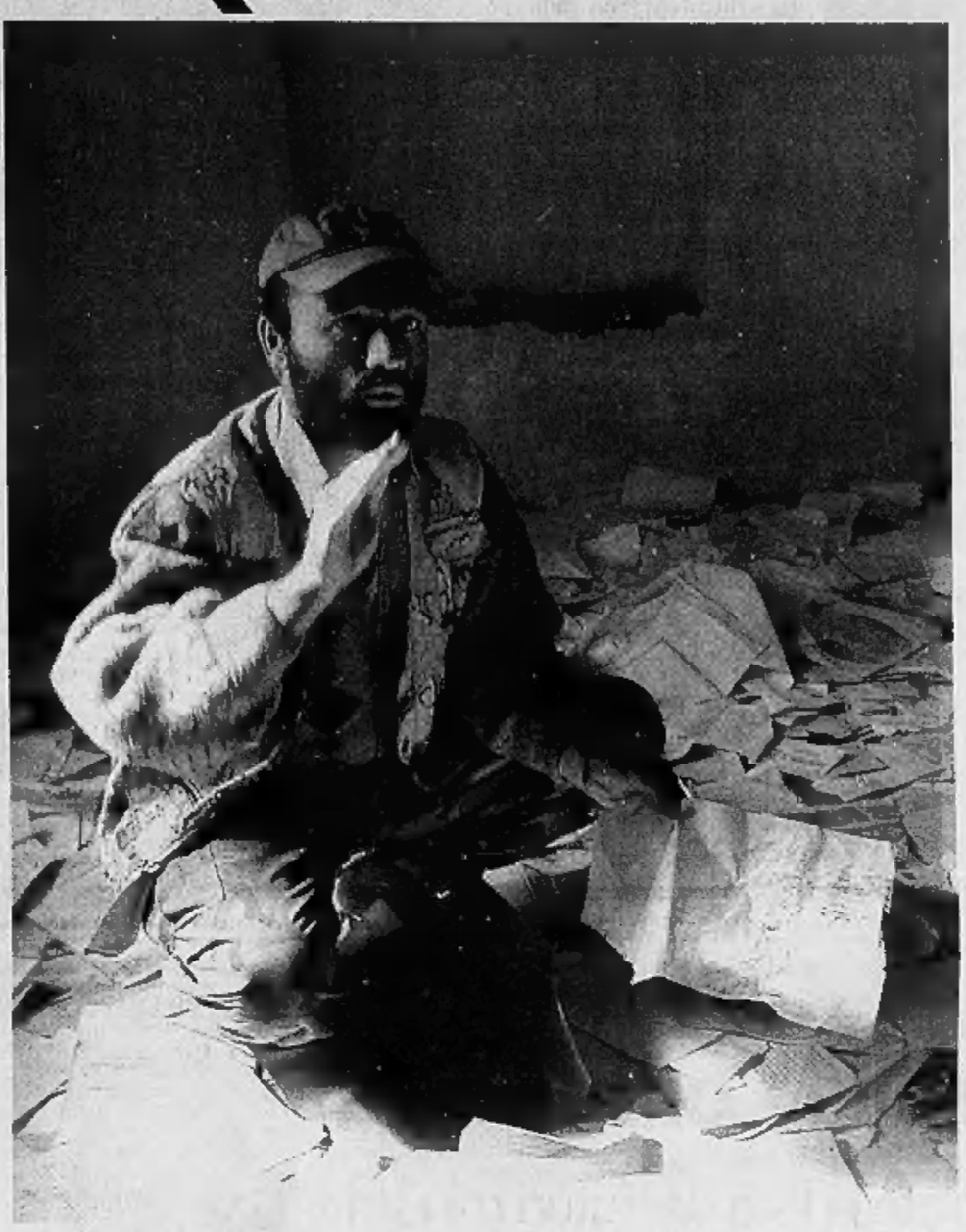
L'allievo terrorista Islaim Bauk si lascia tentare dalle teorizzazioni. «L'attacco serve a tenere alto il morale del mujahed e distrugge la fiducia del nemico», scrive verso la metà del suo quaderno. Questo nemico, lui lo indica con la parola («terroristas») che i militanti dell'islamismo usano per gli americani. Pagina 5, Come uccidere un terrorista. «Bisogna scegliere un obiettivo preciso. Bisogna scegliere un posto definito. Bisogna colpire rapidamente». Nelle sue righe si parla spesso del Kashmir, e molte pagine mostrano stampato il timbro del gruppo Hurrakat Al-Ansar.

L'allievo anonimo (forse ceceno, molte pagine compitano esercizi di scrittura in cirillico) di un quaderno a quadri usa il disegno. Pagina 3, Come preparare una bomba. C'è un lungo racconto e però poi anche il grafico della bomba. Pagina 13, Come mettere una bomba su un aeroplano in partenza. Anche qui, lungo racconto minuzioso e, in mezzo, il disegno infantile di un aereo, con l'indicazione dei punti dove piazzare «piccole cariche di cinque grammi di tritolo».

La semplicità estrema - verrebbe da dire la sconcertante ingenuità di queste annotazioni in arabo o in urdu - si mescola con l'affollamento di un'infinità di manuali in inglese sull'uso di armi pesanti, i carri armati, i cannoni, i razzi anticarro. C'è un volume sui silenziatori, un altro sulle imboscate; roba tecnica, specialistica. Poi, però, ci sono cose da boy-scout o giù da lì: l'innesco ritardato con il topino che mangia la miccia, l'innesco a tempo con il sughero galleggiante, la bomba a orologeria, la sigaretta-miccia. Pare un pasticciato calderone della morte, quelli delle Twin Towers è difficile che siano passati da qui.

Nella prima pagina del suo quaderno, l'allievo terrorista Khalid Alzaur copia i codici di condotta che il suo maestro «ci sta insegnando»: il mujahed non ha mai paura, è disciplinato, vuole imparare, mantiene il segreto, segue le regole del gruppo, non spreca il tempo. Le pagine che seguono sono piene di nozioni su bombe, fucili, innesti veloci. Poi ci sono molte pagine bianche, fino all'ultima, che invece è piena, come una confessione riservata, con il titolo: «Poema sulla Jihad». Sotto, i suoi versi semplici: «Allah è il nostro Signore/ Maometto è il suo Profeta/ la Khaba è il nostro orientamento/ l'Islam è la nostra religione/ il Corano è la nostra legge/ la Jihad è la nostra strada/ il Martirio il nostro desiderio/ la supremazia dell'Islam il nostro destino».

In un angolo, c'è un piccolo mucchio di cartoncini bianchi: «The Ambassador of the Republic of Cuba and Mrs Perez Fernandez Request the pleasure of the company of...», e segue lo spazio per i nomi. Saranno un centinaio di inviti, mai inviati; i misteri di Rishkhor.



Un soldato dell'Alleanza del Nord, Mohammed Nasir, mostra alcuni dei documenti trovati fra le macerie di Rishkhor

Armi, appunti e manuali del perfetto terrorista nel campo di Rishkhor, presso Kabul «La Jihad è la nostra strada, il martirio il nostro desiderio»

Taleban americano, una storia disperata

Nato a Washington, sopravvissuto all'eccidio di Qala-i-Jangi

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Questa storia gli Stati Uniti non se l'aspettavano: un americano bianco, nato e cresciuto in una famiglia della classe media, finito tra i prigionieri dell'Alleanza del Nord perché sei mesi fa aveva deciso di unirsi ai taleban, «per aiutarli a costruire un vero Stato islamico». Si chiama Abdul Hamid, secondo il nome da convertito che è l'unico rivelato, e lo ha scoperto il settimanale «Newsweek» tra i sopravvissuti della rivolta nella fortezza di Qala-i-Jangi.

Abdul ha raccontato di essere nato a Washington 20 anni fa, ma di essere cresciuto in altre parti del Paese. Parla con un accento Mid-Atlantic e sostiene di essersi convertito all'Islam quando era sedicenne. «Poco dopo andai in Pakistan a studiare la religione ed entrai in contatto con alcuni maestri dei taleban. La loro idea mi è entrata nella testa, perché erano gli unici ad applicare davvero la legge islamica, e sei mesi fa ho deciso di andare in Afghanistan per unirmi a loro». Abdul ha detto di condividere gli attentati dell'11 settembre, anche se non ha spiegato bene le ragioni: «Sono due o tre giorni che non mangio, e la mia mente non è in grado di sviluppare il ragionamento coerente che sarebbe necessario per farmi capire».

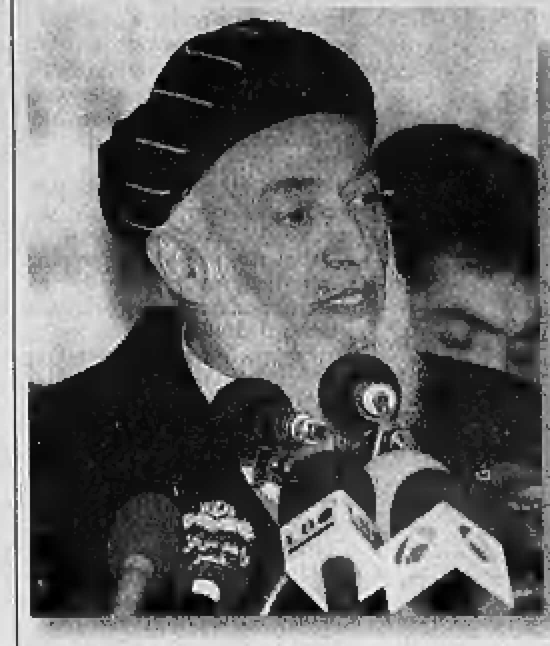
Comunque quando sono cominciati i raid americani sull'Afghanistan lui si trovava a Kunduz, con le forze straniere irriducibili che appoggiavano i taleban e Al Qaeda. Ha combattutto laggiù fino all'accordo per la resa col generale uzbeko Dostum, quindi è stato portato a Mazar-i-Sharif con tutti gli altri prigionieri mercenari. Laggiù, nella fortezza di Qala-i-Jangi, è diventato uno dei protagonisti della rivolta del 25 novembre, costata la vita a circa 600 detenuti e all'agente della Cia Mike Spann.

«Appena catturati - ha raccontato - due taleban avevano fatto esplodere una granata, uccidendo un paio di persone. Quindi ci avevano legati e richiusi nei sotterranei del carcere. La mattina dopo hanno cominciato a farci uscire uno per uno, per farci interrogare dai due americani, Mike e Dave. Ma mentre rientravamo, qualcuno di noi ha tirato fuori un coltello o una granata, ha aggredito le guardie, ha preso le loro armi e ha iniziato a sparare. Io ho cercato di scappare, ma sono stato ferito a una gamba, e credo che l'agente americano sia stato ammazzato di botte in quel momento».

Dopo una breve resistenza all'aperto, Abdul si è rifugiato coi superstiti nel sotterraneo del carcere, e allora è cominciato l'assedio. «Hanno versato carburante dentro la fortezza, per darle fuoco e ucciderci con le fiamme e il fumo. Ma quando sono scesi a prendere i cadaveri, un'ottantina di noi eravamo sopravvissuti e abbiamo sparato a chi entrava. Allora hanno ripreso a lanciare bombe nel sotterraneo, ma scoppiavano nel corridoio e non ci colpivano, perché eravamo nascosti nelle celle. Quindi hanno deciso di stanarci con l'acqua, allagando il carcere. I piu' forti sono riusciti a cavarsela, ma alcuni feriti non potevano alzarsi e sono morti affogati. Alla fine, stremati e congelati, abbiamo deciso di arrenderci».

Abdul ha perso il suo passaporto americano, e ora potrebbe diventare uno dei prigionieri destinati ai tribunali militari.

RETROVIE | LA POLITICA DI RABBANI, LA MISSIONE SFORTUNATA DELLE TRUPPE SCELTE BRITANNICHE, L'ARRIVO DEI FANTI TRANSALPINI



«DECISIONI A KABUL»

Le decisioni sui futuri dirigenti politici afghani devono essere prese a Kabul, Bonn è solo un punto di partenza nella costruzione di un nuovo sistema di governo in Afghanistan. La netta presa di posizione del presidente Rabbani (foto) conferma lo spirito degli accordi per la gestione del periodo transitorio: sbrigare gli affari correnti fino alla convocazione della Loya Jirga. Ma indica anche che Rabbani aspetta il momento più propizio per scoprire le sue carte

«MANCAMMO OSAMA PER UN SOFFIO»

Pochi giorni fa le forze speciali britanniche arrivarono alle gallerie segrete a Sud di Kandahar (foto) due ore dopo che Bin Laden le aveva lasciate: l'ha scritto il «Mail on Sunday»

FRANCESI A MAZAR

Le prime truppe francesi sono arrivate ieri a Mazar-i-Sharif con il compito di garantire, insieme a Stati Uniti e Giordania, la sicurezza del vicino aeroporto in vista della ripresa degli aiuti umanitari internazionali Il contingente di 58 fanti della Marina francese fa parte di un'avanguardia di 300 militari rimasti bloccati dal 17 novembre in una base dell'Uzbekistan, in attesa dell'autorizzazione dell'Alleanza del Nord a partire per l'Afghanistan

Bonn, l'accordo c'è ma si litiga sui nomi

Bozza d'intesa per un'autorità provvisoria afghana che entro sei mesi convochi l'assemblea dei capitribù. L'ex re rifiuta la futura presidenza Accettata anche, provvisoriamente, una forza multinazionale di pace

Francesca Sforza
inviata a BONN

Questione di nomi. Sulla collina del Petersberg sono andati avanti per tutta la notte i colloqui tra i rappresentanti dei quattro gruppi afghani per decidere le sorti della futura fase di transizione nel Paese. Un accordo di massima, presentato ieri pomeriggio da Ahmed Fawzi, il portavoce dell'inviato speciale Onu in Afghanistan, Lakhdar Brahimi, e arricchitosi di qualche dettaglio nel corso della serata, mostra un'architettura completamente diversa da quanto si annunciava all'inizio della conferenza, quando ancora si parlava di governo di transizione chiamato a redigere una costituzione per l'Afghanistan.

Compito dell'amministrazione provvisoria, che avrà un mandato di sei mesi, sarà quello di condurre il Paese alla Commissione speciale per la convocazione della Loya Jirga, l'assemblea che raccoglie tutti i capi delle diverse fazioni e tribù. Una Corte suprema si occuperà parallelamente di vigilare sull'attività dell'amministrazione provvisoria, anche se ancora non è stato definito in base a quali leggi o codici. La struttura, così delineata alle due del pomeriggio di ieri e passibile di ulteriori aggiustamenti nella giornata di oggi (basti pensare alla facilità con cui è stato azzerato, tre giorni fa, il progetto di un consiglio di 120-130 membri) dovrebbe essere composta, secondo fonti diplomatiche tedesche, da 29 persone, di cui un presidente e cinque vicepresidenti. Ventuno sarebbero invece i componenti della Commissione speciale per la convocazione della Loya Jirga, e ancora da decidere il numero dei membri della Corte Suprema. «Se mi chiedete quando tutto questo accadrà – ha detto molto esplicitamente ai giornalisti il portavoce Ahmed Fawzi – la risposta è "Non lo so"».

Un utile contributo a risolvere lo stallo in cui sembrava essere caduta la conferenza è venuto da Kabul - dove Lakhdar Brahimi ha intenzione di recarsi al più presto per parlare direttamente con alcuni capi afghani – e più precisamente dall'attuale presidente dell'Afghanistan Burhanuddin Rabbani, che secondo indiscrezioni dovrebbe presiedere la Corte Suprema. «Ci attendiamo - aveva detto Rabbani in una conversazione telefonica con il ministro degli Esteri iraniano Kamal Kharrazi - che la conferenza di Bonn porti a un accordo sulla formazione di una delegazione esecutiva provvisoria che sbrighi gli affari correnti per un breve periodo, fino alla formazione di una Loya Jirga». Il giorno dopo, a Bonn, la trattativa si è sbloccata e ha preso la strada indicata da Rabbani.

Ma se, come sembra, Rabbani andrà a dirigere la Corte Suprema, chi sarà a capo dell'amministrazione provvisoria? Al momento, l'unica cosa certa è che l'ex re Zahir Shah è stato chiamato a rivestire un ruolo simbolico, forse come presidente della Commissione Speciale per la convocazione della Loya Jirga, forse con un'altra carica ancora da definire. Il re ha però fatto sapere «che i delegati designassero una persona più adeguata». Per il resto, le ipotesi su chi andrà alla guida della prima amministrazione provvisoria dell'Afghanistan alla ricerca di una stabilità, si sono inseguite affannosamente per tutta la tarda serata di ieri.

Due i nomi che più di altri sono circolati nelle bocche dei diversi osservatori e delegati che fanno la spola tra la collina del Petersberg e l'Hotel Maritim di Koenigswinter: quello di Hamid Karzai, appartenente all'etnia pashtun, tra i protagonisti dei combattimenti in corso a Kandahar e esponente del gruppo che fa capo all'ex re e quello di Samad Hamed, pashtun anche lui, ex vice primo ministro dell'attuale governo Rabbani e già ministro sotto la monarchia di Zahir.

Altri possibili candidati – le cui quotazioni salivano ieri sera di ora in ora – sarebbero Abdul Sattar Sirat e, più in ribasso, Amin Arsala, entrambi delegati del «gruppo di Roma». Manterrebbero il loro incarico Abdullah Abdullah e Yunus Qanuni, rispettivamente ministro degli Esteri e dell'Interno dell'Alleanza del Nord-Fronte unito. Alla signora Fatima Gailani, che secondo i critici costituirebbe una pura «donna dello schermo», dal momento che è la sorella di un delegato del gruppo di Peshawar, sarebbe stato destinato il Ministero dell'Educazione.

Le sette pagine della bozza di accordo raggiunto ieri contengono inoltre un riferimento alla necessità di impiegare il più presto possibile una forza multinazionale di pace in Afghanistan. Il portavoce Ahmed Fawsi ha precisato che «in attesa che gli afghani siano nelle condizioni di mettere sul terreno le loro proprie forze, la comunità internazionale li potrà assistere su loro richiesta». Così come è stato decisivo, per la definizione della bozza di ieri, l'apporto venuto da Kabul, da oggi a mercoledì, data in cui è prevista la chiusura della conferenza, saranno di primaria importanza gli sviluppi sul campo di Kandahar.

Il rappresentante speciale dell'Onu per l'Afghanistan Lakhdar Brahimi (a destra) e il suo vice Francesc Vendrell. Qui sotto Mostafa Zahir, nipote di re Zahir

Aut-aut dell'Onu alla Conferenza

«Non si chiude finché non stilate la lista dei futuri ministri»

Emanuele Novazio
inviato a BONN

Non è certamente un caso che il negoziatore dell'Onu alla Conferenza sull'Afghanistan, Lakhdar Brahimi, non ponga ultimatum alle quattro delegazioni riunite da martedì al Petersberg - e ancora impegnate in prolungate trattative - ma non sia disposto a cedere su un principio considerato «la chiave» dell'intera mediazione: la Conferenza non finirà, avverte Brahimi respingendo suggestioni incalzanti, finché non saranno decisi e messi per iscritto i componenti del primo governo provvisorio (i più importanti, almeno) e il suo presidente. Senza produrre questa lista, la Conferenza si ridurrebbe a un esercizio diplomatico formale, destinato ad essere smentito in poche ore dalle perduranti contraddizioni «sul terreno», a Kabul.

Il timore degli osservatori occidentali accreditati al Petersberg, in queste ore, è condiviso dall'Onu: è il timore di un successo monco, incapace di reggere l'urto della realtà afghana e dei suoi assestamenti convulsi. Il quadro che la Conferenza ha finora disegnato - ancora incompleto ma sufficientemente preciso - è infatti un tentativo di ricomposizione che incide su confronti etnici e tribali, influenze straniere, appetiti e tensioni strategiche di vicini irrequieti come Pakistan e Iran e di grandi potenze come Stati Uniti e Russia. Dietro il quasi ritmico alternarsi di euforie e rinvii - il «quinto giorno» posto come obiettivo dall'Onu è stato ampiamente superato e per la fine della Conferenza si parla adesso di mercoledì - ci sono le ambizioni e i rischi che ogni tentativo di riequilibrio comporta. Un riequilibrio su quali fondamenti? Al sesto giorno, la Conferenza di Bonn ha prodotto tre «certezze», sia pure suscettibili di messe a punto e correzioni. La prima: il vertice del potere provvisorio sarà costituito da un governo e da due commissioni, una incaricata di preparare la Loya Jirga, la grande assemblea delle etnie rappresentativa dell'intero spettro politico-tribale; l'altra incaricata di definire lo spazio giuridico del nuovo Stato afghano. E' stata spazzata via, al contrario, l'ipotesi di dar vita al Consiglio supremo, un parlamento composto da 150-200 membri.

La seconda «certezza»: fra Alleanza del Nord - o Fronte Unito, la coalizione costituita prevalentemente dalle minoranze uzbeka, tagika e hazara - e il gruppo di Roma espressione dell'ex re Zahir Shah di etnia pashtun, maggioritaria nel Paese, si è realizzata una simmetria politica conseguenza di una asimmetria di ruolo: al vincolo della forza (l'Alleanza controlla militarmente l'80% dell'Afghanistan) il gruppo dell'ex sovrano oppone la forza del vincolo.

Zahir non ha truppe in Afghanistan, un Paese dal quale l'ex sovrano e i suoi seguaci sono assenti da 28 anni, ma la maggior parte della popolazione ne riconosce l'autorità morale, spingendo gli americani a considerarlo la sola «garanzia di unità» in una terra devastata dalle divisioni e dal conflitto. Il risultato che si delinea è una quasi paritaria spartizione del potere: con «un uomo del re» - quasi certamente Hamid Karzai, capo tribale della maggioranza pashtun - alla guida del governo provvisorio e uomini dell'Alleanza nei ministeri chiave (Abdullah agli Esteri, Qanooni agli Interni).

La terza «certezza» è diretta conseguenza delle prime due: le tensioni interne all'Alleanza, lo scontro fra generazioni che oppone l'ex presidente Rabbani - riappropriatosi del palazzo presidenziale di Kabul e severo censore dei suoi inviati a Bonn - ai quarantenni pragmatici e ben rappresentati alla Conferenza da

Yunus Qanooni e in Afghanistan da Abdullah Abdullah, impediscono per il momento almeno accordi sui grandi numeri. Il compromesso è possibile soltanto se le spartizioni e le quote restano modeste.

Ma, ed ecco la seconda conseguenza, la stessa apparente debolezza dell'intesa che va profilandosi a Bonn potrebbe minarne la forza: senza più un parlamento «eletto sulla carta» al Petersberg, l'Afghanistan del dopo-taleban si affida nella ricostruzione del consenso alla tradizione della grande assemblea delle etnie, la Loya Jirga intorno alla quale tutto o quasi torna a ruotare, e che da ieri è il vero protagonista della ricomposizione afghana. Non è un caso, forse, se la regia dell'Onu ha scelto di avviare la conferenza con una telefonata via satellite di Karzai, impegnato nella battaglia contro i taleban asserragliati a Kandahar: «Siamo una nazione, siamo una cultura, siamo uniti e non divisi, siamo tutti nell'Islam ma crediamo in un Islam di tolleranza», era il messaggio. Un segnale forse, l'atto di nascita di una «ricomposizione trasversale» intorno alla sola entità unificante possibile nel dopo-taleban, la Loya Jirga?

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso ai pubblici incanti

1) I.I.S. "Aldo MORO" di Rivarolo Canavese. Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dei servizi igienici dalla zona mensa e palestra.
Importo a base di gara: L. 174.479.488 (euro 90.109,48)
Categoria prevalente: cat. OG1 classifica I.
2) L.P. "UBERTINI" di Chieri. Lavori di adeguamento normativo.
Importo a base di gara: L. 229.844.699 (euro 118.239,73)
Categoria prevalente: cat. OG1 classifica I.
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 14 gennaio 2002. Apertura offerte economiche: ore 10,30 del 4 febbraio 2002 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria 12 - Torino.
I due pubblici incanti saranno tenuti col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso con individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale ex art. 21 della L. n. 109/94 e s.m.i.
I bandi integrali, contenenti i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'U.R.P., Via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011. 8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9,00 alle h. 16,00 e il venerdì dalle 9,00 alle 16,00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011. 8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Maria Vittoria 12 - Torino - Servizio Edilizia Scolastica II, tel. 011. 8612320/2303/2762 per il primo bando, tel. 011.8612320/2429 per il secondo.
Torino, li 3 dicembre 2001
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

PK Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.6665211 - Fax 011.666 53 00
Via Cordusio, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244 24 611 - Fax 02.244 244 90

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale degli Armamenti Terrestri
Avviso di approvvigionamento
Questa Direzione Generale ha in programma l'approvvigionamento di n. 6.000 colpi completi TP-T da 120 mm per Carro Ariete rispondenti - in alternativa - ad uno dei seguenti tipi omologati in Italia:
• DM18A2 di cui all'atto di omologazione n.1027/211.8453/M datato 09/02/99 dello SME;
• CL3206 di cui all'atto di omologazione n.TER-1375-0001-00-I-2 della D.G.A.T.
• Altri colpi omologati in Italia prima della gara.
Le ditte interessate a partecipare alla gara dovranno far pervenire la domanda in carta semplice, a pena di esclusione, con lettera raccomandata A/R o consegnata a mano, entro il 31/12/2001 alla Direzione Generale Degli Armamenti Terrestri 2ª Divisione, Via Marsala 104 - 00185 ROMA - (Fax 06.4441286), dimostrando di possedere i requisiti tecnici, economici e finanziari per la specifica fornitura, nonché il TDP necessario per la produzione del munizionamento in questione.
In caso di trasmissione a mezzo raccomandata, farà fede il timbro postale di spedizione.
Copia del bando di gara integrale ed informazioni, potranno essere richieste all'Ufficio Generale Coordinamento Tecnico - Ufficio Relazioni con il Pubblico - di questa Direzione Generale tel. 06.47353092-4825279; fax 06.4825279, dalle ore 08,30 alle 16,00 (lunedì e martedì) e dalle ore 08,30 alle 13 (mercoledì, giovedì e venerdì).
IL VICE DIRETTORE GENERALE
Dir. dott.ssa Maria Di Poli

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Viale C. Colombo, 243 – FOGGIA
Avviso di aggiudicazione
IL PRESIDENTE Sabino Claudio Jenner

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

DOPO L'ATTENTATO ALLE TORRE GEMELLE — HA SUCCESSO UN SAGGIO SU UNA BATTAGLIA DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

Un episodio bellico del 1945 appassiona come le cronache da Kandahar assediata Non è un caso isolato: in tv spopola una serie dedicata agli eroismi di uomini «normali» nella lotta ai nazisti

I giapponesi dell'Asse come i taleban di Kabul La preparazione mentale di un corpo di ranger prima di un raid decisivo nelle Filippine diventa il modello psicologico per la guerra contro i terroristi

Tre immagini tratte dal volume di Hampton Sides «Soldati fantasmi», pubblicato in Italia da Corbaccio
A sinistra, un gruppo di ex prigionieri americani detenuti dai giapponesi a Cabanatuan, in un'isola delle Filippine
Sotto, il tenente colonnello Henry A. Mucci comandante del Sesto battaglione Ranger che li liberò con un raid nel 1945
Sotto il titolo, un prigioniero si riposa dopo la liberazione

contro il nemico armati di ODIO

la storia

Giovanni De Luna

BISOGNAVA attraversare una foresta malarica pullulante di scimmie e varani, piombare a sorpresa sul campo dove erano detenuti cinquecento soldati americani, neutralizzarne la guarnigione e portare in salvo, attraverso un centinaio di chilometri di territorio nemico, un gruppo di uomini fiaccati dalle malattie, inebetiti dagli stenti. Era un'impresa temeraria, urgente e indispensabile. Era già arrivata la notizia del massacro di un altro campo, Puerto Princessa, nell'isola di Palawan. I giapponesi, prima di ritirarsi, avevano rinchiuso 150 prigionieri in buche sotterranee e avevano appiccato il fuoco. Questa volta lo scenario era Luzon, la più popolosa delle settemila isole dell'arcipelago delle Filippine. Nella primavera del 1942 i giapponesi l'avevano conquistata prendendo prima la capitale, Manila, poi schiacciando le truppe di MacArthur nella sacca di Bataan, infine espugnando Corregidor, il grande scoglio fortificato che controllava la baia di Manila. Per gli Usa era stato un disastro militare, la più spettacolare e vasta resa di massa del loro esercito: il 9 aprile 1942, il maggiore generale Edward King si consegnò al generale Masaharu Homma insieme a 78 mila soldati americani e filippini e a 20 mila ausiliari. A maggio cadde anche Corregidor.

Ora però, il pendolo della guerra prendeva a oscillare in senso inverso: esattamente come in Russia dopo Stalingrado e in Africa settentrionale dopo El Alamein, anche nella guerra del Pacifico la battaglia delle Midway aveva invertito il corso degli eventi bellici. I giapponesi si ritiravano abbandonando una dopo l'altra le posizioni conquistate nel primo anno di guerra. Luzon era l'ultimo ostacolo prima che l'offensiva americana investisse direttamente il loro territorio nazionale. Per difenderla, il generale Tomoyuki Yamashita aveva schierato i 250 mila uomini della 14ª armata imperiale; MacArthur, smanioso di rivincite anche personali, era sbarcato, il 9 gennaio 1945, con 280 mila soldati.

Cabanatuan, la città dove sorgeva il campo di prigionia, era fuori dalla direttrice principale di attacco della Sesta Armata. In quella località erano affluiti 6-7 mila soldati giapponesi chiusi in una sacca, tagliati fuori dal grosso delle loro truppe. Si poteva ignorarli, ma in quel caso il rischio per i 500 prigionieri americani sarebbe stato enorme. Si scelse di salvarli e si affidò il compito al Sesto Battaglione Ranger, comandato dal tenente colonnello Henry A. Mucci un italoamericano di seconda generazione: le foto ce lo mostrano basso, muscoloso, con baffi sottili e folti sopraccigli, un giovane (aveva 33 anni) sul tipo di Amedeo Nazzari, più italiano che americano. Mucci era efficiente, duro e con un grande senso dello spettacolo; per la sua impresa volle con sé anche quattro fotografi. Scelse i suoi uomini uno per uno e nell'azione mostrò duttilità e fantasia, utilizzando aerei ultramoderni e bufali d'acqua, armi avanzatissime e guerriglieri filippini armati di machete. Quando, dopo una lunga marcia di avvicinamento, diede il segnale di attacco, in quindici secondi il fuoco dei ranger distrusse tutti i fortini e le torrette dove era acquartierata la guardigione giapponese. Dopo 28 minuti tutto era finito; i prigionieri furono evacuati sui carri trainati dai bufali e riaccompagnati senza perdite sino alle linee americane.

Dall'11 settembre l'America si sente vulnerabile come ai tempi di Pearl Harbor Anche per questo un libro su una vecchia battaglia nel Pacifico sta scalando le classifiche di vendita negli Stati Uniti

Questa vicenda dimenticata è stata raccontata in un libro (H. Sides, «Soldati fantasma», Corbaccio, 2001, pp. 343) che sta riscuotendo un grande successo negli Stati Uniti. E' probabile che questo interesse sia da ricollegarsi alle sensibilità e agli umori sprigionatisi dopo l'11 settembre. Molti hanno evocato Pearl Harbor per cercare di capire l'angoscia stupefatta con cui l'America ha preso atto della propria vulnerabilità. Non è un'analogia storicamente fondata, ma forse il confronto regge sul piano della psicologia di massa e dei comportamenti collettivi. Allora l'ondata di sdegno patriottico che seguì al proditorio attacco giapponese travolse tutte le forti correnti «isolazioniste» che si erano tenacemente opposte all'intervento degli Usa in una guerra che si considerava un «affare dell'Europa» e gli americani si riscoprirono uniti e solidali, sorretti - come oggi - dallo stesso orgoglio nazionale e da una comune volontà di vendicare una ferita lacerante. Nel libro di Sides, inoltre, il lettore segue passo per passo i ranger nella loro impresa, ne condivide le paure e l'entusiasmo per la vittoria, l'incubo di una natura ostile, i piccoli egoismi e i grandi slanci di solidarietà. E si avvicina quindi alla realtà di quello che sta accadendo sulle montagne afghane con i corpi speciali lanciati all'inseguimento di Osama bin Laden.

«Soldati fantasma» si inserisce così in quella lista di best-seller il cui successo ci restituisce con nettezza lo spirito dell'America di oggi. Il «caso antrace» ha fatto balzare in testa alle classifiche «Germs», di Judith Miller, Stephen Engelberg e William Broad, mentre altri titoli che vendono molto sono ovviamente «Taliban» di Ahmed Rashid e «Bin Laden» di Yossef Bodansky. Grandissimo ascolto ha anche la serie televisiva «Band of brothers» che racconta di soldati «normali» ed eroici della Seconda guerra mondiale, un altro hit paragonabile al successo dei «Sopranos».

Pure, nel libro di Sides c'è qualcosa di più, quasi l'inquietudine e il timore di chi si confronta con la necessità - imposta dalla guerra - di odiare il proprio nemico. Durante la Seconda guerra mondiale questa operazione non fu nemmeno tentata contro gli italiani, fu tentata a metà contro i tedeschi, riuscì in pieno contro i giapponesi. Nella propaganda gestita dall'Owi si fu sempre attenti, ad esempio, a distinguere tra i fascisti e gli italiani, tra i nazisti e i tedeschi. Per i giapponesi non fu fatta nessuna distinzione tra regime politico e appartenenza nazionale. Prima della guerra, per gli americani, scrive Sides, «il Giappone era una strana nazione di decoratori di giardini e seguaci del buddhismo zen... e i soldati giapponesi erano dei guasti simili a scimmie che non erano sufficientemente intelligenti né così bene equipaggiati da reggere il confronto con un moderno esercito occidentale».

Dopo Pearl Harbor, questo disprezzo doveva tramutarsi in odio. Il cinema di Hollywood diede un potente contributo in questa direzione. Nel 1940, solo 27 dei 530 film girati (il 5 per cento) si occupavano «in qualche modo» di avvenimenti politici. Tra il 1 dicembre 1941 e il 24 luglio 1942 furono girati invece ben 72 film di guerra; in tutti, come ci hanno ricordato Clayton R. Koppe e Gregory D. Black in un bel libro di alcuni anni fa, («La guerra di Hollywood», Il Mandarino, 1988) «i giapponesi erano descritti come una razza con l'istinto del gregge che li spingeva a una fanatica fedeltà all'imperatore». Film come «Bataan» e «Guadalcanal» riproponevano in maniera ossessiva immagini di orde urlanti di giapponesi, ostinatamente e fanaticamente all'attacco senza curarsi di morire: se qualche individuo si staccava dal gregge era perché la macchina da presa lo immortalava nell'atto di sparare ai feriti o di uccidere a baionettate uomini disarmati.

Questi stereotipi si appoggiavano su alcuni dati oggettivi. Per gli eserciti occidentali si calcolava una media di quattro soldati prigionieri per ogni soldato ucciso sul campo di battaglia; per l'esercito giapponese questa statistica veniva capovolta, con l'incredibile percentuale di un soldato catturato ogni centoventi uccisi. Arrendersi era considerato un disonore insopportabile che infangava se stessi e la propria famiglia; nella battaglia di Saipan, avevano suscitato sgomento i giapponesi che si suicidavano con lo sventramento rituale o seppuku pur di non farsi catturare. Un soldato nipponico caduto prigioniero perdeva il rispetto per se stesso; e naturalmente meno ancora rispettava i suoi nemici che si arrendevano. Il trattamento inflitto ai prigionieri era durissimo: il tasso di decessi di soldati alleati nei campi di prigionia tedeschi e italiani si aggirava intorno al 4 per cento, mentre in quelli giapponesi saliva a un tremendo 27 per cento.

Nessuno ha ancora dimenticato *gli eventi seguiti alla capitolazione* dei centomila soldati di Bataan. Si erano arresi in massa, con stracci bianchi improvvisati sui quali avevano disegnato col mercurocromo un rudimentale «sol levante»: pensavano di conquistarsi la benevolenza dei vincitori e invece ne rinfocolarono il disprezzo e la crudeltà. Furono tutti avviati verso Campo 'O Donnell, duecento chilometri più a Nord di Bataan, in quella che fu definita la «marcia della morte». Lungo il tragitto morirono 750 americani e cinquemila filippini. Tutti sperimentarono la brutalità capricciosa di carcerieri che li consideravano «mezzi uomini» proprio perché si erano arresi. A Campo 'O Donnell, in due mesi perirono 1.500 americani e 15 mila filippini.

Negli Stati Uniti, appena i particolari di quella lugubre marcia furono noti, si diffuse una prorompente rabbia vendicativa; prima la ferita dell'attacco proditorio a Pearl Harbor, poi l'ignominia di una resa di massa, infine le crudeltà gratuite contro esseri indifesi: era troppo per l'orgoglio di quel paese. Hollywood e tutta l'attività propagandistica dell'Owi ebbero così un compito molto facile: da un sondaggio del 1944 risultava che il 13 per cento degli americani volevano uccidere tutti i giapponesi e nel 1945, il 22 per cento rimpiangeva che ci si fosse limitati a sganciare due sole bombe atomiche.

Il premio è calante
non solo al volante.
La polizza della donna ti protegge in casa, al lavoro, in vacanza e quando corri un rischio importante.
Non solo Auto, con Dialogo da oggi le donne pagano meno anche le altre assicurazioni.
DIALOGO ASSICURAZIONI
Mondo Donna
Polizza globale per la donna

Telefona
800.066.800
Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30
GRUPPO FONDIARIA

IL CONFLITTO NEI MEDIA | IL «TESTAMENTO» DEL NUMERO DUE DI AL QAEDA E IL REPORTER HECHTMAN

UN LIBRO DI ZAWAHRI

Una requisitoria in difesa dell'onore degli «arabi afghani» e della loro lotta è il contenuto dei 21 capitoli di un libro scritto dal braccio destro di Osama bin Laden, il chirurgo egiziano Ayman El Zawahari, fatto arrivare rocambolescamente a Londra e di cui il quotidiano arabo «Al Sharq Al Awssa» ha cominciato a pubblicare estratti. Intitolato «Cavalieri sotto la bandiera del Profeta», il volume è presentato dall'autore come «il mio testamento»

LIBERATO DAI TELEBAN IL GIORNALISTA CANADESE

Ken Hechtman, 32 anni, il giornalista canadese scomparso per alcuni giorni in Afghanistan (foto), è stato liberato dai taleban, che lo hanno consegnato a due diplomatici canadesi alla frontiera con il Pakistan

L'America «liberal» contro Ashcroft

Il NY Times: leggi liberticide su arresti e indagini

Il ministro americano della Giustizia, John Ashcroft, è contestato dai «liberal»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Gli aerei dirottati l'11 settembre scorso, dopo aver distrutto le Torri Gemelle e ferito il Pentagono, si sono abbattuti anche contro la Costituzione americana. Non è una drammatizzazione esagerata, secondo l'editoriale con cui ieri il «New York Times» si è scagliato contro il presidente Bush e il ministro della Giustizia, John Ashcroft.

L'articolo, s'intitola «Giustizia deformata: la guerra e la Costituzione» e da settimane stava sulla punta delle dita dei capi del famoso giornale. È uscito ieri perché Ashcroft ha fatto calare la goccia che trabocca, dando all'Fbi la licenza di violare il divieto di spiare le organizzazioni politiche e religiose, senza il sospetto fondato di un reato. In questo clima, diventa impossibile lasciare in pace lo spettro del senatore Joe McCarthy, che negli Anni 50 terrorizzò l'America andando a caccia di comunisti.

La nomina di Ashcroft, figlio di un pastore protestante del Missouri, era stata la più contestata fra quelle di Bush. Lo misero in mezzo quando scoprirono che cominciava ogni giornata al Dipartimento della Giustizia con una seduta di preghiera, aperta all'adesione volontaria dei funzionari, ma poco alla volta lo avevano quasi dimenticato, perché in fondo non aveva pestato troppi piedi. Poi però è arrivata la guerra, che ha cambiato tutto.

«Dopo il brutale attacco dell'11 settembre - ha scritto il «Times» - l'Amministrazione Bush ha cominciato a costruire un sistema parallelo di giustizia criminale, decreto dopo decreto, in gran parte esente dagli ordinari controlli del Congresso e dei tribunali. In questo sistema-ombra, la gente può essere rastrellata dal governo e detenuta in luoghi segreti, per periodi di tempo indefiniti. È un sistema che consente allo Stato di condurre registrazioni non autorizzate delle conversazioni tra i prigionieri e i loro avvocati; un sistema in cui gli imputati possono essere giudicati e condannati a morte da tribunali militari segreti, gestiti secondo regole procedurali che hanno solo una lontana somiglianza con la normale giustizia militare».

Questa politica, per il «New York Times», mette a rischio gli Stati Uniti: «In un tempo in cui la nazione si apre all'esterno per creare e mantenere una coalizione globale contro il terrorismo, l'Amministrazione Bush ci trascina lungo un sentiero che imbarazzerà il Paese e minerà la nostra posizione come difensori dei diritti umani internazionali e della giustizia globale. Gli Stati Uniti, che criticano costantemente gli altri Paesi perché conducono giudizi segreti e rifiutano ai prigionieri politici le garanzie del giusto processo, stanno disconoscendo i loro stessi standard. Non c'è da stupirsi che gli europei non vogliano estradare i loro detenuti, e se Osama bin Laden verrà giudicato in segreto, una larga parte del mondo non crederà mai alla sua colpevolezza».

Era difficile immaginare un attacco più duro. Dentro c'è tutto: la detenzione segreta di circa 1200 sospetti dopo l'11 settembre, la tentazione della tortura per far parlare i prigionieri, il progetto di interrogare 5 mila mediorientali senza ipotesi di reato, i tribunali militari riservati ai cittadini stranieri ma forse aperti anche agli americani, e adesso lo spionaggio contro i gruppi politici e religiosi.

Questo divieto era stato imposto all'Fbi negli Anni 70, dopo la morte di Edgar Hoover e la scoperta del programma «Cointelpro», usato dall'onnipotente capo del Bureau per controllare i militanti contrari alla guerra del Vietnam, il Ku Klux Klan, le Black Panthers e persino Martin Luther King. Ora però, secondo Ashcroft, i terroristi islamici sfruttano proprio questa protezione per utilizzare la moschee come basi dei loro attentati.

Gli arresti segreti invece servono a tenere sotto chiave i possibili membri dormienti di Al Qaeda, che una volta liberi potrebbero tornare a colpire, mentre i tribunali militari garantiscono rapidità ed efficacia di giudizio, senza esporre i giudici e i giurati civili al rischio di ritorsioni.

Questi argomenti però non hanno convinto i «liberal», come gli editorialisti del «New York Times», e l'opposizione democratica. Infatti il senatore Leahy, capo della commissione Giustizia del Senato, ha convocato Ashcroft per un'audizione in programma questa settimana, che diventerà un processo ai metodi dell'Attorney General.

Pochi giorni fa Bush ha difeso il suo ministro in un discorso, e scherzando ha detto che «vista la sua vigorosa leadership nella guerra al terrorismo, da ora in poi la chiameremo solo Generale». Ma il presidente John Adams, alla fine del Settecento, disse che gli Stati Uniti hanno «un governo delle leggi, non degli uomini». Perciò gli americani non amano i generali a capo della Giustizia.

SCORTA ARMATA PER CHERIE BLAIR E FIGLI

LONDRA. Per la prima volta da quando Tony Blair è diventato primo ministro, la moglie Cherie e i figli hanno una scorta armata. Lo ha deciso Scotland Yard nell'ambito del potenziamento delle misure di sicurezza dopo gli attacchi dell'11 settembre negli Usa. Il numero degli agenti addetti alla protezione del primo ministro e della sua famiglia - rivela il «Sunday Times» - è stato raddoppiato e ora le guardie del corpo sono oltre una quindicina, tutti tiratori scelti e addestrati alle tecniche antisequestro. Ogni giorno uomini armati accompagnano a scuola i tre figli più grandi di Blair - Euan, di 17 anni, Nicholas, di 15 e Katheryn, di 13 - e rimangono di guardia all'edificio durante le lezioni. «Tony Blair non è più solo un primo ministro. Il suo ruolo di leader nella coalizione mondiale contro il terrorismo lo espone a maggiori rischi», ha spiegato una fonte dei servizi di sicurezza. [Ansa]

E PACIFISMO

CIAMPI: «[illegible] LE FORZE DELL'ORDINE»

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi (foto), ha espresso [illegible] ministro dell' Interno, Claudio Scajola, «il più vivo apprezzamento» per l'attività [illegible] lotta al terrorismo internazionale delle forze dell'ordine italiane. Lo rende noto il Viminale. L'attività investigativa delle forze dell'ordine ha consentito negli ultimi giorni l'arresto [illegible] diversi presunti appartenenti o fiancheggiatori dell'organizzazione Al Qaeda. Anche il presidente [illegible] Consiglio Silvio Berlusconi, in un colloquio telefonico con il ministro dell'Interno Claudio Scajola, ha espresso il suo apprezzamento per le recenti operazioni delle forze dell'ordine. Il presidente del Consiglio ha definito «importante» [illegible] «lavoro di contrasto [illegible] prevenzione a possibili attacchi terroristici in Italia messo in atto dalle forze dell'ordine. In particolare - ha sottolineato il premier - l'attività di prevenzione messa in atto con l'ausilio delle forze armate, prevede tra l'altro la protezione costante di 1.300 obiettivi sensibili sul territorio nazionale.

SVIZZERA: L'ESERCITO NON [illegible] ABOLITO

Gli svizzeri hanno detto [illegible] all'abolizione dell'esercito [illegible] all'introduzione di un'imposta sugli utili [illegible] capitale. Chiamati alle urne per una serie di referendum, gli elvetici hanno inoltre respinto una tassa sull'energia [illegible] bocciato un progetto per la creazione di un servizio civile. Resta incerta la sorte che i votanti riserveranno alla proposta di decreto federale per porre fine all'indebitamento dello Stato. Non si conoscono [illegible] le percentuali dei rifiuti. Secondo le proiezioni della televisione elvetica, l'iniziativa per l'abolizione dell'esercito sarebbe stata bocciata con circa l'80 per cento dei voti. Lo spoglio ufficiale sarà [illegible] noto solo oggi. Il rifiuto della proposta per l'abolizione dell'esercito appare netto in 10 cantoni e [illegible] semi-cantoni. Bocciata anche la tassa sull'Energia, richiesta dai Verdi e l'imposta sul capital gain, come vorrebbero i sindacati. Quarta e unica proposta referendaria che sembra avere raccolto un certo consenso, un progetto per limitare l'indebitamento a livello federale.

Primi soldati italiani in Tagikistan

Un C130, poi i Tornado

Francesco Grignetti
[illegible]

Il primo C130 dell'Aeronautica militare è atterrato ieri in Tagikistan, nella base aerea di Kulyab. A bordo c'erano [illegible] di tecnici dell' Aviazione e dell'Esercito, uomini di scorta, oltre a una ventina di ufficiali e sottufficiali dei [illegible]. Ad accoglierli hanno trovato ufficiali della forze [illegible] tagike e unità della 201ª Divisione di fanteria russa che da mesi presidia il confine tra Tagikistan e Afghanistan.

Gli esperti italiani [illegible] americani sono in missione per valutare se l'aeroporto di Kulyab potrà essere la prossima base di operazioni per i Tornado e per gli aerei di altre nazioni della coalizione antiterrorismo. Un passo alla volta, dunque, come da programma, procede l'impegno militare italiano. Domani, intanto, [illegible] squadra navale partita nei giorni scorsi da Taranto sarà al largo del Barhein, [illegible] di operazioni assegnata alla [illegible] militare. Tra pochi giorni sarà operativa.

Il [illegible] degli esploratori in Tagikistan era stato ampiamente annunciato dal ministro della Difesa Martino e dal capo [illegible] stato maggiore della Difesa, generale Mosca Moschini. Da tempo, infatti, al comando generale americano di Tampa (Florida) e allo stato maggiore italiano avevano puntato [illegible] Kulyab. Soltanto la [illegible] del Tagikistan, che non voleva lasciarsi troppo coinvolgere in questa guerra a differenza del vicino Uzbekistan, ha ritardato il sopralluogo.

Gli italiani dovranno abituarsi a familiarizzare con Kulyab, dunque. Una base dell'ex aeronautica sovietica da cui per anni sono partiti i raid sull'Afghanistan. Scompaginate le parti, [illegible] protagonisti ora gli occidentali, [illegible] storia si ripete. La base, infatti, è stata sempre la punta avanzata dello schieramento sovietico [illegible] Asia centrale. A soli settanta chilometri dal confine afghano, ma ben difesa da montagne altissime che delimitano i due versanti, l'aeroporto tagiko [illegible] l'incubo dei mujaheddin. Poi lo fu per i taleban. Ancora un anno fa, il regime degli studenti islamici protestava contro i voli che [illegible] alzavano dalla base di Kulyab e portavano rifornimenti alle truppe di Massud. «Tutte le munizioni e le armi che usano i ribelli vengono da Kulyab», sosteneva un portavoce taleban durante una conferenza stampa in Pakistan.

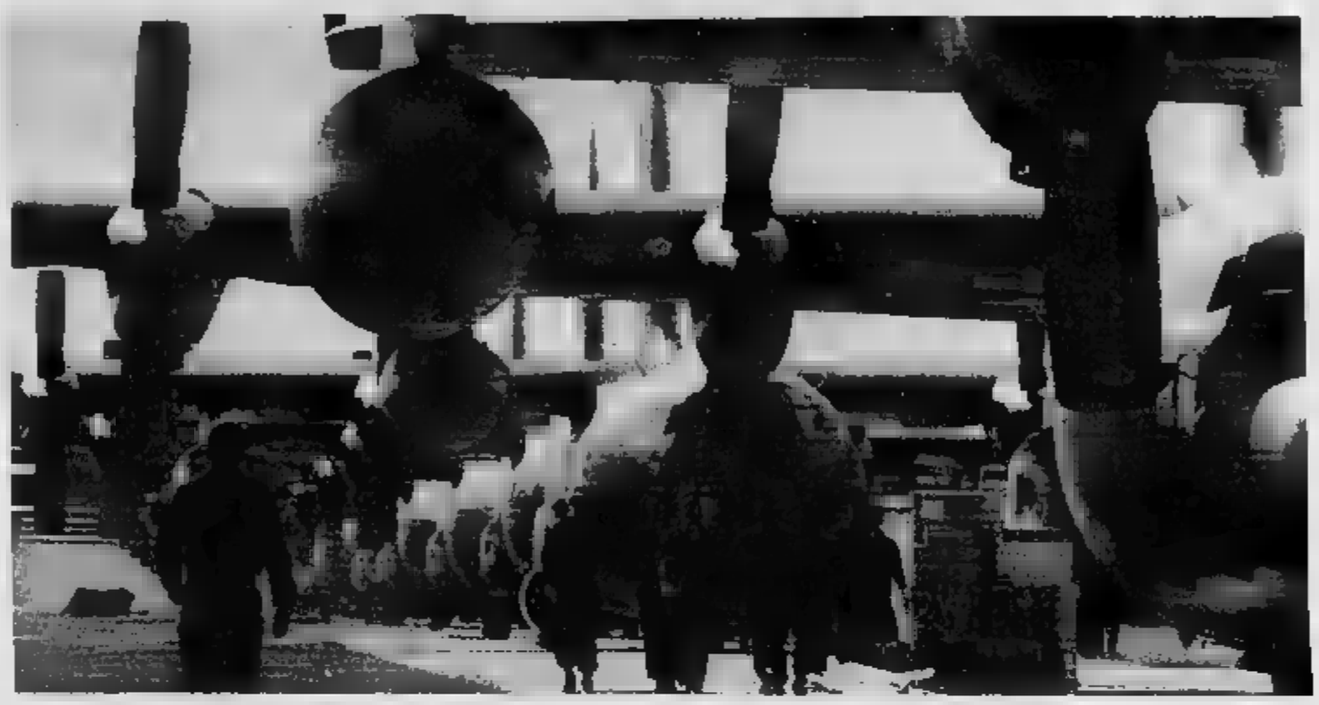
I Tornado che l'Italia si appresta a inviare in Afghanistan non saranno utilizzati per bombardamenti a terra. Saranno piuttosto attrezzati per la ricognizione aerea: portano sotto la fusoliera un contenitore speciale, zeppo [illegible] apparecchiature, telecamere, macchine fotografiche, sensori, capaci di monitorare il terreno in ogni condizione meteorologica. I sensori di calore, ad esempio, sono in grado di «vedere» quello che avviene [illegible] suolo nonostante le nuvole. L'approssimarsi dell'inverno faciliterà addirittura le loro operazioni.

Se gli americani temono una stagione di guerriglia, la ricognizione strumentale dal [illegible] può essere di grande aiuto per i soldati a terra. A maggior ragione, però, [illegible] gli esperti di cose militari, [illegible] che i Tornado possano volare in lungo e in largo sull'Afghanistan. [illegible] può [illegible] solo se [illegible] base [illegible] partenza è vicina all'area [illegible] operazioni. Scartate dunque le lontanissime piste degli Emirati arabi, impossibile per motivi politici l'uso di aeroporti del Pakistan, restavano soltanto i Paesi ex sovietici al confine settentrionale. Il Tagikistan è uno di questi.

Poverissimo, enorme, reduce [illegible] una guerra civile strisciante, con [illegible] frontiera di ben 1200 chilometri a dividerlo dall'Afghanistan, [illegible] Tagikistan [illegible] passato ha già combattuto [illegible] le infiltrazioni di fondamentalisti islamici. Inizialmente il suo presidente, Emomali Rakhmonov, ha rifiutato un coinvolgimento troppo diretto nella guerra. Ha fatto resistenza anche alle pressioni del segretario alla Difesa americano, Donald Rumsfeld, che era volato [illegible] incontrarlo nella capitale Dushanbe. [illegible] ministro degli Esteri, Talbak Nazarov, era parso invece più possibilista sull'uso delle basi aeree.

Con Rumsfeld, il ministro tagiko aveva fatto accenno a Kulyab. [illegible] prima bisogna dare un'occhiata [illegible] strutture», aveva detto Nazarov. Accadeva il [illegible] novembre scorso. [illegible] generale Tommy Franks [illegible] appena reduce da un giro d'ispezione appunto nel Tagikistan.

I militari italiani e americani, se davvero useranno Kulyab come base [illegible] di operazioni, [illegible] troveranno in una regione desolata. [illegible] militari interessa soprattutto l'efficienza delle strutture. [illegible] l'aeroporto viene ritenuto un buono stato. Nell'ottobre scorso da qui è partito un ponte aereo [illegible] che ha portato 210 tonnellate di cibo all'Alleanza del Nord. I cargo sono atterrati [illegible] poi decollati senza problemi.



C130 dell'Aeronautica italiana. Ieri uno di questi [illegible] è atterrato in Tagikistan

Antonio Martino, [illegible] Difesa

Terroristi esperti di media

Così funzionava la rete di comunicazione

Paolo Colonnello
MILANO

[illegible] fatto bene a fare quell'articolo là, così ci aiuta tanto...scrivine un altro e scrivi così, così, così...hai capito come?». 13 gennaio 2001. Pochi giorni prima, l'ambasciata statunitense [illegible] Roma [illegible] chiusa per paura di un [illegible] terroristico. E il clamore suscitato dalla notizia diventa argomento di un'allarmata conversazione tra Essid Sami Ben Khemais, alias «Saber» (arrestato in aprile), considerato il capo della cellula milanese legata a Osama [illegible] Laden, e Maaroufi Tarek, cittadino belga di origine tunisina, probabilmente uno [illegible] pezzi più grossi dell'organizzazione terroristica installata in Europa, indicato dall'Fbi come [illegible] dei mandanti del mancato attentato, [illegible] quanto capo del «Gruppo combattente tunisino» e ricercato in Italia da aprile come il vero ideologo [illegible] milanese.

In quelle intercettazioni, per la prima volta, gli inquirenti s'imbattono [illegible] livello più sofisticato del terrorismo islamico: quello della strategia della comunicazione. Un aspetto finora impensabile nelle indagini sull'estremismo fondamentalista. Esiste insomma, anche per l'Italia, un livello notevole [illegible] controinformazione [illegible] Tarek Maaroufi è l'uomo che ne tira [illegible] fila. Così, l'ideologo e il «capocellula», nella loro conversazione non parlano di esplosivi, armi [illegible] mujihaiddin (sebbene non manchino accenni), ma di qualcosa di molto più importante [illegible] decisivo: «E' uscito il giornale oggi?», chiede Saber. «Sì [illegible] uscito l'articolo», risponde Tarek. «Allora [illegible] lo mandi!». «Sì, ma sappi che il giornalista mi ha detto che è uscito anche sul giornale che da voi si chiama...della sera...». Saber insiste: «Scrivi anche al giornale internazionale, Le Monde...perché è meglio, hai capito cugino? E' meglio perché si vendono in qualsiasi posto, negli aeroporti, nelle stazioni...Anche a Le Monde lo puoi mandare...così sistemi le cose...così metti nei casini l'altro paese e auguriamoci che ci vada bene».

Tarek farà di più: rilascerà interviste anche a giornali [illegible]. In una [illegible] conversazione, oltre a definire Osama Bin Laden [illegible] grande capo», Tarek informa Saber sia di un articolo su Repubblica che di una possibile intervista televisiva: «Aspettiamo l'intervista che fanno in televisione e dopo ti chiamo e organizziamo la nostra situazione». [illegible] un riferimento: «Non dimenticare che Rai Uno ha parlato [illegible] per quella soluzione là, il giorno 6 gennaio...». Infine, in una nuova conversazione del 27 febbraio, 4 giorni dopo l'intervista [illegible] Repubblica, una rivelazione: «Ti dico di più, il giornalista mi ha passato anche delle informazioni, mi ha detto [illegible] in Italia [illegible] ricercato...Io gli ho detto che [illegible] pronto, che non ho nessun collegamento. Hai capito?». Strano, perché in quel periodo Tarek [illegible] risulta [illegible] ricercato in Italia: il [illegible] nome verrà scritto per la prima volta [illegible] un ordine di cattura solo il 4 aprile.

Tarek Maaroufi non è [illegible] combattente» nel senso stretto del termine, e [illegible] [illegible] «operativo», [illegible] ufficialmente [illegible] [illegible] professore dell'«Institut de recherches et d'études des civilisations» a Bruxelles, il luogo da cui, si scoprirà più tardi, partono tutti i filmati sulla guerriglia e le pubblicazioni di Osama Bin Laden ritrovati negli ultimi [illegible] durante le perquisizioni della polizia nelle case degli indagati e nei locali del Centro Islamico di Viale Jenner. Per questo il [illegible] [illegible] Tarek viene inserito nella prima rosa degli 8 terroristi da arrestare in aprile. Sfuggirà alla cattura perchè nel frattempo [illegible] tornato in Belgio, dove tutt'ora, nonostante [illegible] richieste di estradizione [illegible] della procura milanese, vive libero [illegible] al sicuro. Interrogato infatti dal procuratore Del Re qualche mese fa, non è stato considerato sufficentemente pericoloso da meritare un arresto e le carte trasmesse dagli italiani poco significative per procedere a un'estradizione.

A Roma il neo ambasciatore Usa

Sembler: vi conosco da trent'anni, rafforzerò i legami

Giacomo Galeazzi
ROMA

Ha trovato una Villa Taverna [illegible] chiata dalle forze dell'ordine, quasi in stato d'assedio per le rafforzate misure antiterrorismo. Dopo quasi [illegible] di sede vacante è arrivato a Roma ieri mattina il nuovo rappresentante degli Stati Uniti. Melvin Sembler, 35° ambasciatore americano in Italia dal 1861, ricevuto dall'incaricato d'affari William Pope e dai funzionari della Farnesina. «Conosco [illegible] anno il vostro Paese da trent'anni - ha dichiarato [illegible] sceso da un volo di linea proveniente da Philadelphia -, e ciò per i numerosi viaggi compiuti [illegible] città d'arte assieme a mia moglie. Uno dei nostri figli, inoltre, ha studiato a Roma alla John Cabot University. Abbiamo ammirato i monumenti, ascoltato opere liriche, visitato molti musei e gradito sempre la vostra amicizia». Alle 9,15 i coniugi Sembler hanno lasciato lo scalo a bordo di una limousine bianca che, scortata da [illegible] volanti della polizia, si è diretta alla residenza di Villa Taverna. «Mi impegnerò [illegible] [illegible] per migliorare i già [illegible] rapporti bilaterali - ha assicurato - perché anche le alleanze più solide richiedono attenzioni costanti». La prima domenica romana di Sembler [illegible] stata in[illegible] dedicata alla presa [illegible] [illegible] con il suo staff. Oggi, nel cortile interno dell'ambasciata di via Veneto, ci sarà il saluto informale a tutto il personale della rappresentanza diplomati[illegible] [illegible] l'ambasciatore si recherà alla Farnesina per la consegna di una copia della lettera [illegible] le credenziali. [illegible] visita al Quirinale dovrebbe avvenire invece lunedì 10, quando Ciampi sarà rientrato dalla visita in Portogallo. Solo la moglie Betty si trasferirà nella residenza di Villa Taverna con lui, mentre i [illegible] figli maschi Steve, Brent e Greg continueranno a vivere negli Stati Uniti. La signora Sembler ha già fatto sapere che vuole imparare al più presto l'italiano. Il marito a chi gli chiede quale lingua [illegible] conosca [illegible] ripetere «I speak Bush».

Un passato da imprenditore, il nuovo ambasciatore, che succede a Thomas Foglietta, è soprannominato il "re degli shopping center" e nel partito repubblicano è noto per le straordinarie capacità di raccoglitore di fondi, [illegible] al servizio prima [illegible] Ronald Reagan e poi di Bush padre [illegible] figlio. Molto vicino a Jeb, fratello minore del presidente e governatore della Florida, Sembler, 70 anni, è un imprenditore immobiliare di successo ed è un leader della comunità [illegible]. A lui, l'inquilino della Casa Bianca a[illegible] già pensato per un incarico di prestigio. Il 26 febbraio scorso, infatti, era stato nominato presidente [illegible] Export-Import Bank, un ente governativo indipendente che concede prestiti a paesi stranieri e a compagnie private per acquistare beni [illegible] servizi americani. Esperto di diplomazia, è già stato ambasciatore in Australia ed a Nauru, un'isola nel Pacifico, tra il 1989 e il 1993. Nel 1997, poi, è stato scelto [illegible] presidente della commissione finanziaria dei repubblicani, incarico che [illegible] mantenuto durante l'ultima campagna presidenziale. Con la moglie Betty, negli Anni Settanta ha fondato l'associa[illegible] "Straight" per il recupero dei tossicodipendenti e si [illegible] impegnato in varie [illegible] anti-droga che hanno portato al reinserimento sociale di 12 mila persone. La sua designazione ad ambasciatore in Italia è arrivata lo scorso luglio e ha provocato una certa delusione negli ambienti italo-americani che, nei mesi precedenti, erano scesi in campo per bloccare la nomina [illegible]

Il neo ambasciatore ameri[illegible] [illegible] F. Sembler, a Fiumicino con la moglie Betty

Il presidente Bush
«È un diplomatico
esperto [illegible] molto
vicino a me
Porterà una grande
esperienza, che serve
per il rapporto
speciale che
esiste tra noi
e il vostro paese»

Rockwell Schnabel, avviando [illegible] un'intesa attività di lobbying in favore di [illegible] di origine italiana. «Mel Sembler - ha commentato il presidente Bush - porterà una[illegible] grande esperienza. Volevo essere sicuro di mandare la persona giusta in Italia perché [illegible] questo Paese c'è [illegible] relazione unica, che richiede un diplomatico esperto, molto [illegible] [illegible] me». [illegible] alla fine anche gli italo-americani della Niaf hanno [illegible] il loro "placet". «E' stata scelta [illegible] persona eminente, qualificata e d'esperienza - hanno sottolineato i responsabili dell'influente associazione, che puntavano su Charles Gargano, coordinatore dei progetti urbanistici per lo Stato [illegible] New York - la nomina dell'ambasciatore Sembler [illegible] in un momento importante per le relazioni tra Italia e Usa». La Comunità [illegible] italiana, attraverso "Shalom", osserva: «La designazione da parte dell'amministrazione Bush di Melvin Sembler, profondamente impegnato sul fronte della vita ebraica, fa capire che qualcosa è cambiato. L'inquilino di via Veneto [illegible] è, [illegible] vuole la tradizione, un italoamericano, ma piuttosto il rappresentante di una generazione nuova di uomini politici, in grado di dare nuovi stimoli alla vita politica nel suo complesso e alla vita della comunità ebraiche in particolare, anche al di fuori dell'America».

NASCE IL PARTITO DI FASSINO-D'ALEMA

ENTRO DOMANI I NUOVI VERTICI

Tra circa 48 ore il profilo della Quercia di Piero Fassino (foto) sarà compiutamente delineato e si aprirà effettivamente [redacted] via Nazionale l'era del nuovo segretario. Dopodomani infatti si riuniranno a Roma i 309 membri della direzione per eleggere, probabilmente a porte chiuse, la segreteria, il direttivo, il tesoriere, il comitato di tesoreria e il presidente della stessa direzione. Nello stesso giorno dovranno [redacted] eletti anche il presidente del comitato di garanti e quello della commissione per l'anagrafe degli iscritti. Tra le novità [redacted] profila l'ingresso di un campano in segreteria, [redacted] responsabile dei problemi del Mezzogiorno: il nome più quotato sarebbe quello di Roberto Barbieri che attualmente è [redacted] dei vicepresidenti del gruppo della Camera. Barbieri, pur essendosi schierato [redacted] Fassino al congresso, avrebbe ottimi rapporti con Antonio Bassolino e potrebbe favorire dunque un canale di comunicazione con il governatore della Campania.

Centristi e Amato: i due veti di Bossi

«Non voglio Mastella e D'Antoni nella Casa delle Libertà»

Gigi Padovani
inviato A VICENZA

«No, [redacted] Calderoli, devo an-[redacted] parlare». Umberto Bossi ha appena finito uno dei suoi discorsi-fiume, a braccio. Per due [redacted] ha spiegato al popolo leghista, convenuto alla Fiera di Vicenza per il congresso «nazionale» della Liga Veneta, perché il Carroccio sta al governo e deve continuare a rimanerci. [redacted] evidentemente non basta. Così, torna alla tribuna, a battere con [redacted] pugno sul leggio, per chi non avesse capito: «La Lega non [redacted] spaventa quando ragliano i framassoni». E poi: «Siamo circondati, è vero. A volte faccio fatica a respirare, [redacted] abbiamo i "cosiddetti", state tranquilli». Perciò, agli alleati della Casa delle libertà lancia due «no» molto chiari. Contro i «democristiani» Mastella [redacted] D'Antoni, perché «il patto era che i segretari devono decidere insieme se entrano nuovi personaggi nell'alleanza. Su di loro, c'è [redacted] mio veto personale». Ma ripete anche il veto su Giuliano Amato alla Convenzione europea per le riforme istituzionali: piuttosto, dice Bossi, meglio Giscard d'Estaing, che vuole [redacted] Costituzione in cui gli Stati restino sovrani.

Il ministro per le Riforme Umberto Bossi durante il suo intervento nel corso del congresso Lega Nord a Vicenza

Fin qui il segretario della Lega. [redacted] Bossi occupa una stanza di Palazzo Chigi. [redacted] ministro delle Riforme, vuole incassare al più presto la devoluzione: «Devo passare in uno dei due rami del Parlamento prima del nostro congresso federale, che si terrà il primo marzo del 2002, e che mi vedrà segretario per l'ultima volta». Il secondo annuncio da uomo di governo riguarda il presidente della commissione Bilancio della Camera, Giancarlo Giorgetti: «Presenterà [redacted] maxiemendamento alla Finanziaria affinché la nomina dei consiglieri di amministrazioni delle fondazioni bancarie passi dal "mondo della finanza" agli enti locali, cioè agli eletti dal popolo». Sceso dal palco, conversando con i giornalisti, il «senatur» entra anche nel merito del [redacted] Taormina. Sull'ipotesi di un mini-rimpasto Bossi si limita ad un secco [redacted] comment», poi sul sottosegretario all'Interno dice di condividere la sostanza [redacted] la forma delle sue affermazioni. «Si dicono stando all'opposizione, [redacted] nell'esecutivo. Quando si governa, si fanno le riforme. Taormina ha anche criticato la legge sull'immigrazione, ma su questo non voglio storie, dobbiamo affrontare uniti la battaglia che farà il centrosinistra per cambiarla».

Devoluzione, immigrazione, famiglia: [redacted] i tre cardini della «campagna d'inverno» della Lega - sempre più «partito di lotta e di governo» -, che cerca [redacted] ritrovare il contatto con i militanti, divisi tra uomini delle istituzioni e «bossiani» puri, fedeli al movimento. Dalla due giorni della Liga Veneta è emerso un compromesso precario: riconferma della leadership di Manuela Dal Lago (presidente della Provincia di Vicenza), alla presidenza, e di Gian Paolo Gobbo alla segreteria, ma con molti mugugni. [redacted] sintetizza Alberto Mazzonetto, consigliere provinciale a Venezia [redacted] ex leader del Carroccio in laguna: «Contro i "cadregar", quelli che occupano le "cadreghe" (le sedie) dovramo ancora batterci a lungo. Quanto a Galan, il presidente forzista della Regione Veneto che vuole imporci più tasse e i [redacted] candidati alle prossime elezioni amministrative, "gli spaccherei la faccia...». Scusi, Mazzonetto, può ripetere? «Beh, insomma, lo metterei in minoranza al consiglio regionale, è un ducetto e noi non siamo portatori d'acqua».

«Per la Convenzione europea sulle riforme preferisco il francese Giscard d'Estaing, che vuole mantenere la sovranità degli Stati. Taormina? Nella sostanza ha ragione»

«Entro marzo il piano per la devolution sarà già stato approvato da un ramo del Parlamento Presto un progetto per cambiare i meccanismi delle fondazioni bancarie Dopo il congresso non farò più il segretario»

Insofferenza verso Forza Italia, «che ci considera [redacted] un taxi», riscoperta dell'orgoglio e delle radici. Il cammino [redacted] la riscossa sarà a tappe forzate: domenica prossima a Milano manifestazione contro l'immigrazione clandestina - si annuncia una bandiera della Padania di 120 metri quadri -, poi polentate a riaffermare l'identità, quindi altri dibattiti congressuali, quello «lumbard» il 12-13 gennaio e il 1° marzo quello federale. Iniziative che il vicepresidente del Senato Roberto Calderoli, segretario [redacted] Lega Lombarda, non vede in contrasto [redacted] l'alleanza nel Polo: «Sono avvisi ai naviganti».

Cioè, per tornare alla elegante metafora [redacted] Bossi, sono gli attributi da mostrare agli alleati. Senza rompere, come precisa il segretario federale: «Un rivoluzionario [redacted] quando fermarsi». Mentre le riforme su immigrazione e devoluzione vanno avanti, il «senatur» annuncia una legge sulla famiglia «grande come un tuono», per tornare [redacted] quei valori sui quali arringa la platea. Cita «Il tramonto dell'Occidente» di Oswald Spengler, parla come un Casarini di «glocal local» contro chi vuole brevettare [redacted] granturco [redacted] il corpo umano, lancia invettive all'indirizzo dei progetti [redacted] giustizia europea e di egemonia della Bce con la moneta unica (un «neogiacobinismo della finanza contro l'asse popolo-Parlamento»). Con un riconoscimento inaspettato per il centrosinistra e la sua riforma del titolo V della Costituzione: «Diamo atto a D'Alema di aver previsto competenze importanti alle Regioni». Per poi confidare ai giornalisti che quella riforma fu in parte concordata con lui dall'allora premier diessino [redacted] doveva portare ad un accordo dall'Ulivo con la Lega, con la presidenza della Regione Lombardia per Maroni. Come si sa, scelse Berlusconi, né si è pentito. Infatti, quando un militante dalla platea grida: «Attento Berlusca», gli replica: «Non hai capito niente, non è con lui che ce l'ho».

IL MINISTRO DI ALLEANZA NAZIONALE «PER RILANCIARE IL PARTITO DOBBIAMO [redacted] IN PRIMO [redacted] SUL MONDO CATTOLICO»

Alemanno: con Cl, Acli e Cisl possiamo arginare gli ex dc

intervista

Umberto La Rocca

«IL rischio è grosso. Le elezioni in Molise e in Sicilia dimostrano che i centristi possono svuotare i nostri serbatoi elettorali». Gianni Alemanno, viso da ragazzino e curriculum politico da vecchio combattente, ministro dell'Agricoltura ed esponente dell'«ala sociale» di Alleanza nazionale, è preoccupato. Ed è convinto che il prossimo congresso non sarà [redacted] parata ad uso delle Tv. C'è da rilanciare il partito e radicarlo, «in primo luogo fra l'associazionismo cattolico»; c'è da costruire «una grande destra» per raccogliere la sfida degli ex dc.

Signor ministro, nelle urne An stenta. C'è il pericolo dell'«evaporazione» come teme il [redacted] compagno di partito Mantovano?

«Il pericolo c'è. [redacted] non lo si evita rincorrendo posizioni moderate [redacted] abbandonando i nostri valori tradizionali. Al contrario, dobbiamo far emergere la destra [redacted] che esiste e, dopo l'11 settembre, è ancora più vasta. Ma non si traduce in consensi per noi».

Perché?

«Il primo [redacted] è che Alleanza nazionale ha trascurato il fattore organizzativo. Abbiamo costruito un partito che è presente a macchia di leopardo. Basta pensare che a Roma abbiamo 32 mila iscritti, a Palermo, dove si è appena votato, [redacted] tessere [redacted] soltanto [redacted] in [redacted] città di quasi un milione di abitanti. E' chiaro che l'insuccesso è anche una conseguenza di ciò».

[redacted] dicendo che esistono delle responsabilità dei gruppi dirigenti locali?

«Anche. Serve una maggiore democrazia nella selezione della classe dirigente, meno "colonnellismo" insomma. Per questo [redacted] convinto che il prossimo congresso debba essere unitario al centro ma estremamente libero in periferia dove bisogna rimettere [redacted] un po' a tutto».

Il declino organizzativo in alcune realtà si traduce in un minor radicamento del partito nella società?

«Sicuramente. Ed è proprio da qui che dobbiamo ripartire per rilanciare [redacted] An. Dobbiamo procedere [redacted] un allargamento simile a quello che segnò il passaggio dall'Msi ad Alleanza nazionale [redacted] '95. Dobbiamo trasformare i contatti con pezzi della società civile in alleanze stabili in grado di tradursi in consenso elettorale».

A quali «pezzi» [redacted] società civile pensa?

«All'anima sociale del mondo cattolico, in primo luogo. Alla Compagnia delle Opere con la quale il rapporto data già da lungo tempo, ma anche alla Cisl, alle Acli, alla Confcooperative[redacted]. Tutte organizzazioni che oggi [redacted] in bilico [redacted] il centrodestra e l'Ulivo e che se non troveranno risposte da noi finiranno per rifluire dall'altra parte, magari raccogliendosi intorno [redacted] Prodi quando tornerà sulla scena».

«Serve anche maggiore democrazia nella selezione della classe dirigente locale, basta con i colonnelli Il prossimo congresso deve essere unitario al centro ma libero in periferia dove dobbiamo mettere mano un po' [redacted] tutto»

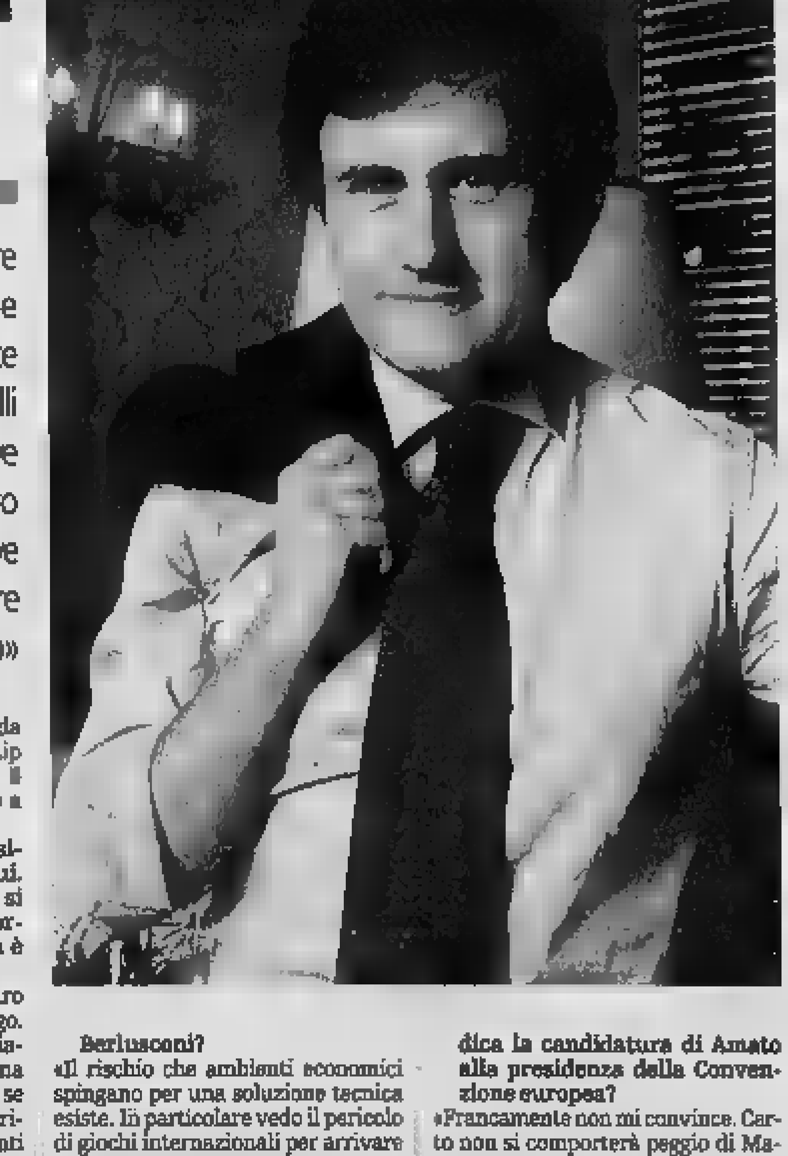
Lo scenario che sta delineando conduce dritto alla competizione [redacted] i [redacted] e [redacted] una parte [redacted] Italia. Ma Fini non l'ha bollata [redacted] un «madornale errore»?

«La via dell'alleanza competitiva con i centristi per costruire [redacted] grande destra [redacted] obbligata. Fini non [redacted] riferisce [redacted] questo, ma alla sfida con Berlusconi per [redacted] leadership della coalizione. Quello sì che si [redacted] rivelato un errore e ci ha portato [redacted] risultati elettorali disastrosi».

Finché il presidente del Consiglio [redacted] in pista il leader [redacted] lui. Però nella maggioranza già si pensa alla successione e la corsa per raccoglierne l'eredità è aperta.

«Sì, ma mi lasci dire che mi auguro che Berlusconi duri molto a lungo. Anche perché in questo modo abbiamo più tempo per costruire una destra forte. E' chiaro che poi, se Berlusconi dovesse andare al Quirinale, le diverse tendenze presenti nella Casa delle libertà si accentuerebbero e si aprirebbe un partita tra un'anima liberista, una ex democristiana, una di destra sociale».

[redacted] vede la possibilità che al premier succeda un tecnico, magari cooptato proprio da Berlusconi?


Il ministro delle Risorse agricole Gianni Alemanno

«Il rischio che ambienti economici spingano per una soluzione tecnica esiste. In particolare vedo il pericolo di giochi internazionali per arrivare a qualcosa di simile al governo Dini del '95. Però a un tecnico candidato premier del centrodestra alle prossime elezioni io non ci credo. Prendiamo Tremonti: ne avrebbe le capacità, ma non ci credo».

Parlando di «tecnici», come giudica la candidatura di Amato alla presidenza della Convenzione europea?

«Francamente non mi convince. Certo non si comporterà peggio di Mario Monti, ma l'esperienza dice che avere in Europa rappresentanti che non sono in consonanza con il governo crea problemi».

Come si concilia il suo disegno di costruire una «grande destra» con l'ingresso [redacted] An nel Partito popolare europeo, caldeggiato da Maurizio Gasparri e non escluso da Fini?

«Un tecnico come Tremonti candidato premier? Non ci credo. Amato alla Convenzione europea? Non mi convince anche se farà sicuramente meglio [redacted] Mario Monti: uomini in dissonanza dal governo creano guai»

«L'ingresso nel Ppe non è all'ordine del giorno. Che An lasci la destra europea per bussare a una porta col rischio che neanche si apra, non [redacted]. Diverso sarà il discorso quando i popolari si trasformeranno nel partito del centrodestra europeo. Passi ne sono stati fatti, [redacted] ancora c'è molta strada da percorrere come dimostra, tra l'altro, che fra loro militano Rosi Bindi e Castagne[redacted].

Tornando all'Italia, il partito unico del centrodestra è una ipotesi percorribile?

«Non mi [redacted] di escluderlo [redacted] prospettiva. Tutto sta a vedere come nasce. L'esperienza spagnola insegna che ci si può arrivare anche partendo da una destra che si espande. [redacted] si pensa a un centro che fagociti la destra, allora proprio no».

È mancato
Luciano Scanavino
anziano La Stampa
Ne danno il triste annuncio la moglie [redacted], il figlio Giacomo con Carmela, il nipote Luciano, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì 4 ore 10 parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 2001.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Luciano Scanavino
— Torino, 3 dicembre 2001.

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA.

Ci ha lasciati
Riccardo Bonesio
Lo annunciano la mamma, Amelia, Raffaele con Cristina e Alice, Roberto con Barbara, fratelli, nipoti, cognati, parenti tutti. S. Rosario sarà recitato lunedì 3 ore 17,20 parrocchia Crocetta. Per orario funerali telefonare dopo le ore 9,30 impresa Genta.
— Torino, 2 dicembre 2001.
Impresa C.F. Genta - 011 542158

Jucci, Mario, Claudia, Corrado, Fina, Edoardo, Davide addolorati piangono il cognato e zio RICCARDO.

La Comulensil srl partecipa al dolore [redacted] la famiglia Bonesio per la grave perdita del presidente
geom. Riccardo [redacted]
— Torino, 2 dicembre 2001.

RICCARDO sarai sempre nel nostro cuore. Anna e Raffaella.

Sergio Casliati e famiglia ricordano RICCARDO con affetto.

Il 1° dicembre ha raggiunto il suo papà
Maria Grazia Florio
Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella Francesca con John e Flavia. Per orario funerali telefonare dopo le ore 11 Impresa Abc.
— Torino, 1 dicembre 2001.
Impresa Abc - 011 531734

Si uniscono al dolore zia Elvira, Giovanni e Su[redacted].

Gli zii Giorgio e Bruna con Franca e Carlo partecipano alla perdita della cara MARIA GRAZIA.

Giuseppina Quaglino, Angiolina e famiglia Melloni partecipano al grande dolore.

Remo Irene Margherita e famigliari salutano MARIA GRAZIA cara amica.

I Condomini l'Amministratore Custode di corso Vittorio Emanuele 212 si [redacted] al dolore della [redacted] per la perdita dell'adorata figlia.

Cristianamente è mancato il
dott. Luciano Data
Audinor Enel
anni 57
Addolorati l'annunciano il figlio Diego con Alessandra; la mamma Emilia; il papà Giuseppe; il fratello Mario con Anna, Roberto e Giulia; Rachele, Mariella, parenti tutti. Funerali in Caselle T.se lunedì 3 corr. alle ore 15.45 in Chiesa Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle T.se, 30 novembre 2001.

In serenità e in [redacted], è spirata fra le braccia della Madonna
Laila Montini Puntillo
anni 48
Il marito Tito Puntillo e i figli Denise e Gilberto [redacted] comunicano ai tanti [redacted] di sempre. Un ringraziamento sentito a Piera Icardi e al personale dell'Ospedale Gradenigo che hanno amorevolmente assistito Laila, sposa e mamma molto speciale, grazie Laila, per sempre! Funerali martedì 4 ore 10 parrocchia S. Pellegrino, St. Rosario oggi ore 17,30 in parrocchia.
— Torino, 2 dicembre 2001.
O.F. Madonna [redacted] Rose - 011 4331395 - To

Serenamente è [redacted] all'affetto [redacted] suoi cari
Gabriele Preziosi
Funerali martedì 4 corr. ore 9 Cappella interna ospedale Mauriziano.
— Torino, [redacted] dicembre 2001.

Cristianamente è mancata
Anna Maria Origlia ved. Bezzalone
anni 93
Lo annunciano le figlie Anna Maria e Caterina, generi, nipoti e pronipoti. Funerali martedì 4 ore 10 parrocchia Gesù Nazareno via Duchessa Jolanda 24.
— Torino, 2 dicembre 2001.

E' mancato
Francesco Mureddu
Lo [redacted]ano la moglie Giuseppina, figli e parenti. Per funerali tel. 011 9137683 O.F.R.F.
— Torino, 2 dicembre 2001.

E' mancata
[redacted] Braghini ved. Collorafi
anni 80
Lo annunciano i figli Franco e Rita, la nuora Ivana, i nipoti Donatella e Stefano, parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 4 parrocchia S. Giuseppe. Per [redacted] telefonare 011 405.27.33.
— Collegno, 2 dicembre 2001.

E' mancata ai suoi cari
Libertà Fabbris (zia Dadà)
Funerali martedì 4 dicembre ore 9,30 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco.
— Torino, [redacted] novembre 2001.
O.F. Astra - C.so G. Cesare 99 - Tel. 011 280901

Gli [redacted]compagni del Circolo Stura ricordano con grande affetto la compagna Libertà.

E' mancata serenamente, ci[redacted]ta dall'affetto dei suoi cari
Armida [redacted]glielmino In [redacted]
Lo annunciano con dolore: il marito Leonardo, il figlio Fulvio con Francesca ed il piccolo Jacopo, [redacted] nuora Caterina con Andrea e Diana, i consuoceri Olga Grimaldi, Giuseppe Staltari e Concetta Gullaia, parenti tutti. Un caro ringraziamento a Ketty Moralis, sempre presente con la sua [redacted]. Non fiori ma offerte ad associazioni benefiche. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per orario funerali telefonare allo 011 3174544
— Torino, 1 dicembre 2001.
O.F. L'Onoranza - Tel. 011 3174544/011 6193398

Il fratello Mario con Rosanna Ada e Paola con rispettive famiglie partecipano al dolore.

(continua a pagina 14)

NEGLI ULTIMI DUE ANNI

Con la tre giorni di Chianciano dovrebbe concludersi la fase costituente dei nuovi Verdi del dopo Europee. Le date più importanti di questi due anni

Luglio 1999 — Assemblea straordinaria di Roma: si apre la fase costituente. Grazia Francescato accetta l'incarico di coordinatrice

Gennaio 2000 — Chianciano: l'Assemblea Costituente elegge Grazia Francescato presidente della Federazione dei Verdi

Aprile 2000 — Elezioni regionali: i Verdi risalgono al 2,4% Governo Amato: Pecoraro Scanio è ministro dell'Agricoltura

Ottobre 2000 — Il Consiglio nazionale approva la scelta di lavorare per la costruzione del Girasole

Maggio 2001 — Elezioni politiche: il Girasole alla Camera si ferma al 2,2%

Giugno 2001 — Consiglio nazionale: Congresso a dicembre, Grazia Francescato è riconfermata presidente

Ottobre 2001 — Attacco all'Afghanistan: i Verdi si dissociano dall'Ulivo e votano contro

Novembre 2001 — Nasce a Roma il Movimento Ecologista: tra gli altri Manconi, Ronchi, Mattioli

La svolta dei Verdi Pecoraro è presidente del partito new-global

Il leader eletto da oltre il 70% del congresso: «Noi non siamo comunisti né socialdemocratici né centristi, siamo verdi e basta»

Il movimento adesso ha anche una canzone «Non è amore» di Edoardo Bennato sarà la colonna sonora dei ritmi «Biorock» Grazia Francescato presidente onoraria

Alfonso Pecoraro Scanio placa i congressisti durante l'intervento di Luca Casarini

Maria Grazia Bruzzone
inviata a CHIANCIANO

Giuliano Amato al congresso dei Verdi alla fine non è venuto. Ma non per il timore dei fischi che il giorno prima avevano accolto l'ingresso in sala di Francesco Rutelli, spia dei rapporti difficili del partito ambientalista-new global con l'Ulivo. «Amato sarebbe stato contestato anche perché sulla guerra è stato più cauto e ai Verdi ha sempre riconosciuto una tradizione non violenta e una coerenza nell'essere contrari», spiega Alfonso Pecoraro Scanio davanti a un piatto di risotto ai radicchio. «Giuliano era in mezzo all'Europa, mi ha chiamato: "devo scapicollarmi?", mi ha chiesto. Sarebbe riuscito ad arrivare giusto alla fine ma non me la sono sentita di insistere», racconta Grazia Francescato, rilassata e felice perché finalmente, da presidente onorario responsabile per i rapporti internazionali potrà tornare a una «vita normale» e a fare politica a modo suo, partecipando a mostre e manifestazioni, organizzando gli incontri e i forum coi Verdi d'Europa che sono uno dei nuovi impegni del partito, lasciando a Pecoraro tutte le grane.

Il congresso è finito e si è conclusa la fase costituente. Pecoraro Scanio è stato eletto presidente come da copione, con un maggioranza che ha superato il 70 per cento. Per la prima volta i Verdi non si si sono lacerati in mille «faide tribali» e si ritrovano un partito più maturo, dall'apparenza meno scapigliata (banchi e banchetti e l'antico folklore ambientalista a Chianciano non c'erano più), radicato sul territorio attraverso le basi elettorali dei suoi esponenti di spicco (Campania, Roma, Veneto più pezzi di Toscana, Emilia e Lombardia), i molti consiglieri regionali, provinciali, comunali, nonché il tramite del nuovo ruolo di «cerniera» che si è assegnato col movimento.

«New global - e non no global- perché non antagonista ma interessato alla trasformazione e a un riformismo serio» l'ha definito il neopresidente nella relazione di chiusura. Un discorso moderato e abile, che è riuscito a tener conto delle varie anime presenti nel partito, che nella tre giorni di Chianciano si sono manifestate in interventi duri e in altrettanto aspre contestazioni, a Francesco Rutelli come a Luca Casarini. Un partito «Verde verde verde», l'ha chiamato Pecoraro, orgoglioso di aver lasciato alle spalle la vecchia spaccatura fra verdi e «rosso-verdi», «perché noi non siamo né comunisti né socialdemocratici e neppure centristi cattolici, siamo verdi e basta». Un partito «che deve stare nel mondo, nelle istituzioni, a tutto campo e realizzare una controproposta a un modello di sviluppo che non ci piace». Un partito che «dovrà essere europeo» («Il 13 dicembre vedrò i leader verdi d'Europa e chiederò l'avvio del congresso europeo del Partito Verde», ha annunciato Pecoraro). Un partito che non si accontenta neppure di dire no alla guerra all'Afghanistan ma vuole contribuire alla soluzione dei conflitti internazionali dando il proprio contributo nei vertici europei, come ha spiegato, applauditissima, Monica Frassoni, mentre Pecoraro ha rilanciato proponendo al centro sinistra una manifestazione «per uno Stato palestinese e per la sicurezza di Israele». Un partito, infine, che ora ha anche una canzone, «Non è amore» di Edoardo Bennato, nuovo testimonial verde promotore di ritmi «Biorock».

Questo partito cerca, chiede, anzi pretende una sua autonomia nell'Ulivo, dal quale è tentato di scindersi. In molti l'hanno chiesto, per primo Maurizio Pieroni e il suo gruppo («continuare così è solo accanimento terapeutico»). Pecoraro ha voluto prendere anche tempo. Battersi per un Ulivo «davvero plurale», incalzare gli alleati per non essere più considerati «i figli della serva», come aveva detto Grazia Francescato. Intanto, stringere legami con l'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro «che è riportato nell'Ulivo», avviare un dialogo con Rifondazione comunista. Poi si vedrà. Alla fine, insieme agli auguri di Walter Veltroni è arrivato un video di Jeremy Rifkin, lo studioso americano della globalizzazione esponente di spicco dei no global mondiali

A prendere le distanze sono stati invece gli ex. Da Luigi Manconi a Carlo Ripa Di Meana, i leader storici come Ronchi, Mattioli, Scalia, Corleone, che hanno disertato le assise. Grazia Francescato ne è spiaciuta: «Avevo insistito molto perché venissero, garantendo loro anche dei posti nell'esecutivo». I risentimenti antichi hanno pesato. «A differenza del passato darò spazio alle minoranze - promette ora Pecoraro Scanio.- Tutti devono poter dare il loro contributo, ma tanti dirigenti, locali e non, si illudano di restare a scaldare le poltrone. C'è un gran lavoro da fare e chi non rende sarà sostituito».

«IO STO NEL MOVIMENTO. MA C'È SPAZIO, E POLITICA, PER UN POLO CONTRO BLAIRISMO, BERLUSCONISMO E RUTELLISMO»

Arriva Casarini ed è contestazione

I giovani del partito lo attaccano, si rischia la rissa

Caruso: «Ci criticano degli ex di Forza Italia» Cento placa gli animi

polemica

Grazia Francescato visibilmente commossa dopo la proclamazione di Alfonso Pecoraro Scanio alla presidenza dei Verdi

inviata a CHIANCIANO

DICEVATE che saremmo stati quattro gatti, invece a Napoli eravamo 30.000». Orecchino, maglia nera oversize, capello corto ma spiovente sulla fronte e aria spavalda, Luca Casarini, esponente dei centri sociali del Nord-Est che il G8 di Genova ha catapultato sulla scena mediatica, si sente ormai un leader, anzi il leader del movimento no global. Così quando acciuffa il microfono dal palco del congresso dei Verdi, attacca subito rievocando quell'episodio di qualche tempo fa, quella manifestazione che i Verdi napoletani volevano impedire dopo che i ragazzi dei centri sociali avevano bruciato le bandiere, compreso il tricolore. Una provocazione insomma, quella di Casarini. Una scintilla che infatti fa deflagrare mezza platea.

Un gruppetto di contestatori peraltro era già pronto lì nell'angolo dove il giorno prima erano partite le rimostranze a Francesco Rutelli («Lo istituzionalizzeremo come il *contestation corner*», dirà poi Pecoraro Scanio, che si compiacerà pure per aver realizzato un «par condicio» delle contestazioni). «Basta con i no global, sì ai new global», scandisce un cartello, mentre partono bordate di fischi. I contestatori sono dei ragazzi napoletani dall'aria mite e per bene capeggiati da Francesco Borrelli, verde cattolico rappresentante degli studenti universitari nonché capo dello staff dell'assessorato all'Ambiente del comune di Napoli. Loro combattono questa globalizzazione, ma ce l'hanno coi metodi violenti di Casarini e soci che considerano l'antitesi del pacifismo, oltre che controproducenti. «Come fanno a parlare di pace usando le spranghe? La gente ha paura del mondo che cambia troppo in fretta ma ha paura anche di loro e non li segue», spiegherà Borrelli. Ma Francesco Caruso, leader dei centri sociali partenopei considera lui e gli altri «degli ex di Forza Italia» e si precipita con i suoi seguaci sotto il palco. E nasce un tafferuglio, quasi rissa finché Paolo Cento in maniche di camicia non si mette in mezzo con la sua mole a separare i litiganti.

Casarini riprende su un tono non meno provocatorio, ma questa volta è quello giusto per la platea verde, divisa nell'anima fra il desiderio di contare politicamente e la voglia di movimento. Adesso parla della guerra e prende di mira Rutelli. «Rutelli parla dalla parte del più forte, dei governi, di coloro che non hanno problemi a imporre con la forza la loro volontà. Questa idea di globalizzazione che esiste ora è una gobalizzazione criminale, fondata su crimini contro l'umanità, sulle stragi di terrorismo, e i bombardamenti ufficiali, sulle devastazioni ambientali, sulla chiusura della democrazia. Rutelli ha un sogno, non ha un progetto, mentre noi questa idea di globalizzazione liberista la vogliamo distruggere, la vogliamo cambiare per governare una globalizzazione nuova».

La platea applaude.E batte di nuovo le mani quando il leader dei centri sociali del nord est, dopo aver detto che a lui interessa non il logo «new global» che campeggia come slogan del congresso ma la svolta dei Verdi sulla guerra, «l'aver avuto il coraggio di stare dalla parte dei potenti, aver detto un chiaro no, perché chi è contro la globalizzazione liberista non può poi dire sì alle bombe».

Casarini pensa a buttarsi in politica, prima o poi? Oggi dice «il mio posto è nel movimento», ma poi aggiunge «spero che molta gente, visto che è iscritta ai partiti e fa politica nei partiti, possa costruire un nuovo polo che va alle elezioni e mantiene aperta la democrazia, cioè che confligge contro il berlusconismo e i blairismo, il rutellismo e così via. Perché è ora di finirla, qui c'è un nuovo mondo da costruire in tutti i piani, non c'è un' rimescolamento da fare». [m. g. b.]

ITALFERR

NODO DI TORINO
QUADRUPLICAMENTO PORTA SUSA - STURA
TRATTA F. DORA - STURA
COMUNE DI TORINO

Avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere.

ITALFERR S.p.A. con sede in Roma, Via Marsala 53/67

per conto di F.S. S.p.A. titolare dell'intervento in epigrafe, in virtù della nota rilasciata dal Referente di Progetto del Nodo di Torino in data 11/10/2001 ed ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 e per gli effetti delle Leggi 2359/1865, 865/1971 1/1978 ed 10/1985

I soprelencati proprietari, secondo le risultanze catastali
- che il giorno 3/12/2001 presso la Segreteria del Comune di Torino (Divisione Verde Pubblico Infrastrutture - Settore Tecnico Infrastrutture - Piazza San Giovanni, 5 - 3° piano Tel. 011.4423555) sono stati depositati:
- La relazione esplicativa dell'opera,
- Il Piano Parcellare di Esproprio e connesso Elenco delle espropiande con gli estremi catastali degli immobili da interessare con i lavori;
- Stralcio del piano urbanistico vigente della zona interessata dalla realizzazione dell'opera.
- che entro quindici giorni decorrenti dal giorno 3/12/2001 i proprietari delle aree che abbiano interesse possono prendere visione e presentare, entro lo stesso termine, in forma scritta, le loro osservazioni;
- che la presente comunicazione ai sensi del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità scaturente dalla approvazione del progetto in epigrafe da parte delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ai sensi dell'art. 25, Legge 210/85 e per gli effetti dell'art. 1 Legge 3 gennaio 1978 n. 1.
- che la stessa, pertanto sostituisce a tutti gli effetti, avendone titolo, unitamente alla pubblicazione all'albo pretorio del Comune e sui quotidiani nazionali, la procedura ex art. 10 della Legge 865/71 giusta sentenza Cons. Stato Ad. Plen. del 15/6/1999 n. 14;
- che le eventuali osservazioni scritte vanno spedite per mezzo di raccomandata A/R, indirizzata ad Italferr S.p.A. - P.M. Nodo di Torino - Scalo ferroviario di Orbassano 10043 - Orbassano (TO)

Elenco ditte catastali interessate dall'opera ferroviaria:
1) Sersanino Maria; Guelpa Giuseppe; Guelpa Renata; Orlandini Adriana; Orlandini Carla Marisa; Orlandini Ernesto; Orlandini Chiara, Orlandini Maria Laura; Cassa di Risparmio di Torino Foglio 1023 Mappali: 115, 195, 198, 197, 203, 204 - 2) Bianco Maria Paola nata a Torino il 1/10/56 Foglio: Mappali: 47, 7 - 3) Buigarroni Piera 2/6, Buri Giovanni 2/6, Buri Michele 2/6, Rigat Giuseppe 1/6, Rigat Pietro 1/6 Foglio 1105 Mappali: 193, 194, 196, 198, 215, 216, 218 - 4) Comune di Torino Foglio 1023 Mappale 130; Foglio 1105 Mappali: 137, 138, 139, 152, 153, 154, Foglio 1125 Mappale 341; Foglio 1104 Mappale: 41, 42, 44 - 5) Comune di Torino Bianco Giovanni Fu Giacomo Foglio 1105 Mappali: 173, 174, 175, 178 - 7) Fassino Domenico nato a Feletto il 2/5/29 Foglio 1018 Mappale 6 - 8) Ferraro Celestino nato a Rodello d'Alba il 29/4/21; proprietario. Comune di Torino proprietario del terreno Foglio 1125 Mappale 227 - 9) Fiat Società per azioni con sede in Torino Foglio 1018 Mappali: 25, 30 - 10) Ghiazza Ermanno nato a Torino il 4/3/11 Foglio 1022 Mappale 1 - 11) Lutrario Biagio Attilio nato a Foggia il 13/7/05 proprietario del fabbricato. Comune di Torino per l'area Foglio 1125 Mappale 231 - 12) Maccagno Giancarlo nato a Torino il 31/10/1964; Proprietario 1/4, Maccagno Massimo nato a Torino il 17/11/1965; Proprietario 1/4, Nasti Carlo nato a Torino il 10/5/1956, proprietario 2/4 Foglio 1023 Mappali: 104, 114 Foglio 1022 Mappale 2 - 13) Macrì Immacolata nata a Oneglia il 5/10/36; comproprietaria Malarozzo Fortunato nato a Laureana di Borrello il 6/12/31; comproprietario Foglio 1025 Mappale 78 - 14) Marchisio Maria nata a Torino il 4/1/11; comproprietario; Otte Carlo nato a Torino il 19/2/08; comproprietario Foglio 1105 Mappale 192 - 15) Nigra Emilio nato a Torino il 30/01/02 Foglio 1105 Mappale 203 - 16) Palasia Domenico nato a Torino il 22/5/08 Foglio 1018 Mappale 3 - 17) Palasia Giorgio nato a Torino il 24/11/04 Foglio 1018 Mappali: 4, 5 - 18) Sava Leasing Società per azioni con sede in Torino Foglio 1023 Mappali: 43, 6 - 19) Soc. anonime autostrada Torino Milano con sede in Torino Foglio 1023 Mappali: 132, 142, 155, 172 - 20) Società anonima Ferrovie Torino - Nord con sede in Torino Foglio 1125 Mappali: 230, 233 - 21) Soc. anonima Fondi rustici e urbani Foglio: 1105 Mappali: 172, 177, 182, 187 - 22) Soc. anonime Michelin Italiana S.A.M.I./S.p.A. Michelin Italiana S.A.M.I. Foglio 1018 Mappali: 10, 11, 12, 21 Foglio 1022 Mappali: 10, 13, 5, 6, 7, 8, 11 Foglio 1023 Mappali: 841, 158, 103, 129, 153, 128, 127, 126 - 23) Soc. anonima nazionale industria applicazione viscosa SNIA con sede in Torino Foglio: 1023 Mappale 120 - 24) torinese sede in Torino Corso Massimo d'Azeglio 60 Foglio 1023 Mappale 187 - 25) SRL Immobiliare Fausta Foglio 1080 Mappali: 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109 Foglio 1105 Mappale 128
Torino, 3 dicembre 2001

IL P.M. NODO DI TORINO Ing. Domenico Maiolla

INCONTRO ANCHE CON IL PREMIER GUTERRES

Ciampi in Portogallo Domani vedrà Sampaio

ROMA. Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, sarà domani in Portogallo per una visita di Stato di tre giorni che lo porterà prima a Lisbona e poi ad Oporto. Al suo arrivo nella capitale portoghese, Ciampi - che sarà accompagnato dalla moglie Franca - incontrerà il presidente Jorge Sampaio a Palazzo Belem. Nel pomeriggio, il Capo dello Stato raggiungerà il Comune di Lisbona, dove, dopo un suo intervento di saluto, riceverà le chiavi della città. Ciampi incontrerà poi all' Hotel Ritz il primo ministro portoghese, Antonio Guterres e, successivamente, i rappresentanti della comunità italiana in Portogallo a Palazzo Quelur. In serata il Capo dello Stato parteciperà alla cena offerta in onore al Palazzo nazionale di Ajuda. Il giorno seguente sarà dedicato ai temi europei. In mattinata i Presidenti Ciampi e Sampaio parteciperanno ad un incontro-dibattito al centro culturale di Belem con i giovani portoghesi sul futuro dell' Europa. Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica interverrà nell'Aula dell'Assemblea della Repubblica. Giovedì 6 dicembre, ultimo giorno di visita in Portogallo, il Capo dello Stato lascerà Lisbona alla volta di Oporto.

DAL 5 AL 7 DICEMBRE, TAPPA ANCHE ALL'ONU

Rutelli va a New York Omaggio a Ground Zero

ROMA. Francesco Rutelli sarà negli Stati Uniti dal 5 al 7 dicembre. Il leader dell'Ulivo, che visiterà sia Washington che New York, discuterà alle Nazioni Unite e alla Banca Mondiale di una iniziativa politica per una «globalizzazione umana»: una agenda concentrata sulla «priorità irrinunciabile» della dimensione umana nell'ambito della globalizzazione economica. «Dopo l'11 settembre», sottolinea Rutelli in una nota, «è importante continuare con decisione nella lotta al terrorismo. Per costruire concretamente la speranza, in vista degli appuntamenti di Johannesburg (Summit Mondiale sullo sviluppo sostenibile "a 10 anni da Rio"), Roma (Vertice mondiale Fao per l'alimentazione), Monterrey (Conferenza Onu sul Finanziamento e Sviluppo) e del nuovo round di negoziati Wto, è urgente far partire, parallelamente, una azione internazionale per i diritti, il rispetto e la promozione della persona nell'ambito del delicato, complesso scenario globale che stiamo vivendo». Negli Stati Uniti Rutelli avrà anche una serie di incontri politici al Congresso di Washington, vedrà i rappresentanti della comunità italiana negli Stati Uniti e renderà omaggio alle vittime dell'attentato alle Torri Gemelle, visitando «Ground Zero» a Manhattan.

IL RITORNO DELLA «BALENA BIANCA»

MASTELLA REPLICA A GIOVANARDI

L'Udeur «la scelta l'ha fatta» nel Polo «gli sbatte la porta in faccia», anzi nel centrodestra c'è qualcuno «superiore per statura politica» al ministro Giovanardi che «sarebbe ben felice di aprirgliela». Così il partito guidato da Mastella (foto) replica alle polemiche sorte tra i centristi della Cdl su un suo ipotetico scambio di schieramento.

IL DIBATTITO SULLA NUOVA DC

Gianfranco Rotondi (foto), candidato del Cdu alla segreteria della Nuova Dc, rassicura il leader di An sulle intenzioni del soggetto formato da Ccd, Cdu e De: «Ha ragione Fini a dire che la Nuova Dc non deve fare da traghetto per i democristiani che stanno dall'altra parte. Va bene riunirci, ma nelle regole della politica di oggi».

Taormina resiste: non mi faccio cacciare

Berlusconi sdrammatizza e cerca una soluzione in extremis

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi s'è convinto che, comunque vada a finire il «caso Taormina», cascherà il mondo. Certo, stando alle voci rimbalzate da Arcore, preferirebbe di gran lunga un lieto fine, vale a dire le dimissioni spontanee del sottosegretario all'Interno prima del voto di domani pomeriggio in Senato. Per questo sta ancora adoperandosi per riciclarlo una poltrona dove le sue esternazioni anti-magistrati non possano dare scandalo. L'ipotesi battuta dal premier resta quella (ci lavora da alcuni giorni) di affidargli in cambio la presidenza di una commissione parlamentare. Se necessario, Berlusconi è pronto a sfoderare domani in Senato una mozione anti-giudici che salverebbe la faccia a Taormina. Il presidente del Consiglio conta di quadrare il cerchio entro stasera.

Se invece la pista dovesse rivelarsi impraticabile - vuoi perché il sottosegretario non vuole far la parte di chi viene cacciato e punta i piedi, vuoi perché gli alleati della maggioranza si rifiutano di metterlo alla testa di una commissione -, in questo caso Berlusconi non pare orientato a stracciarsi le vesti. Se arriva al voto in aula e Taormina viene sfiduciato col concorso di An e Biancofiore? «Pazienza», sospirano i suoi. La maggioranza si divide e fa una figuraccia proprio sul tema della giustizia? Peccato, ma ci sarà tempo per ricuperare...

Sintomatica di questi umori è stata la domenica berlusconiana, trascorsa nella villa domestica di Macherio. Al sottosegretario e portavoce, Paolo Bonaiuti, ha detto ieri sera averla passata pressoché interamente a studiarsi le deleghe legislative su fisco e previdenza. Inoltre s'è dedicato alla riforma dello Statuto dei lavoratori, il famoso articolo 18. «Non l'ho sentito affatto preoccupato», racconta Bonaiuti, «sta trovando la soluzione migliore alla vicenda in tutta tranquillità».

Il sottosegretario agli Interni Carlo Taormina (Forza Italia)

Allo stato dell'arte, la possibilità che Taormina sopravviva al governo è assai scarsa. Se domani pomeriggio si arrivasse a votare sulla mozione di sfiducia presentata dal centrosinistra, per il sottosegretario non ci sarebbe scampo. Fini e Follini ne hanno chiesto espressamente la testa. Bossi, in comizio, ha detto ieri che Taormina «nella sostanza potrebbe aver ragione, ha parlato da incazzato», e questo al leader della Lega non sta bene. Emblematica del clima di Palazzo Madama la lettera che Francesco Cossiga ha mandato ieri a Berlusconi: «Io mi esprimerei a favore della richiesta al governo di esigere le dimissioni o, se costretto, di revocarlo dall'incarico».

In teoria, Berlusconi potrebbe traslocare Taormina su un'altra poltrona di governo. Sulla carta, gli basterebbe firmare un decreto. In pratica, la cosa è più complicata. Esempio: poiché Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri, è diventato coordinatore nazionale di Forza Italia, una voce sostiene che sarebbe pronto a lasciare il posto proprio a Taormina. Ma Renato Ruggiero, il titolare della Farnesina, non vivrebbe bene lo scambio, ed è difficile che Berlusconi voglia aggiungere motivi di frizione col suo ministro degli Esteri. D'altra parte Taormina, che ha una sua ben avviata professione di avvocato, non è disposto ad accontentarsi di un sottosegretariato minore. Su questo è categorico.

Ecco perché la strada meno impervia resta, per Berlusconi, quella di spedirlo (o perlomeno provarci) alla presidenza di una Commissione. A Montecitorio Forza Italia ne ha sei, ma le uniche cui Taormina potrebbe fare un pensiero sono due: Giustizia e Affari costituzionali. Scartata per ovvie ragioni la prima, resta la seconda. Il presidente, Donato Bruno, si era definito nei giorni scorsi «un soldato», se Berlusconi ordina lui obbedisce. Ieri però ha reso noto che nessuno finora gli ha chiesto il sacrificio. E ha fatto capire che, sul nome di Taormina, i commissari di An e Biancofiore potrebbero ribellarsi nel segreto dell'urna.

Sempre più probabile l'ipotesi di un passaggio alla commissione Affari costituzionali: l'attuale presidente Donato Bruno fa capire che Biancofiore e An potrebbero opporsi

Francesco Cossiga scrive al Cavaliere «Se al Senato si voterà io mi esprimerò a favore delle dimissioni offerte o forzate del sottosegretario»

Nudi da calendario E' l'esibizionismo della bontà

Filippo Ceccarelli

COSA spinge parlamentari, amministratori e sindaci della provincia di Latina a mostrarsi nudi su un calendario? La bontà, visto che parte delle vendite sarà destinata a un'organizzazione di assistenza ai malati terminali di carcinoma.

E perché si sarebbe spogliato, in un show tipo *Full Monty*, il sindaco di Serravalle Sesia? Per il restauro - pensa tu - di un santuario. E le giocatrici di pallavolo della Siram Roma, pure loro destinate a finire senza vestiti un calendario? Per beneficenza. E i volontari della Misericordia di S. Maria a Scò, provincia di Arezzo? Lo stesso.

Nudi, ma buoni. Anzi: nudi perché buoni. Tanto illusorio, quanto evidente alla vigilia delle feste, il cortocircuito s'è conquistato una propria autonomia espressiva all'insegna di un denudaspesso legittimato, non motivato da intento benefico. Cosa di cui tuttavia è lecito dubitare.

Per quanto solidale, caritatevole e talvolta esercitata addirittura buona fede, la pulsione esibizionistica ha infatti il potere oscurare qualsiasi altra virtù. Non solo, tende anche a farsi così vorace e pervasiva travalicare la dimensione del vero e del reale. Sintomatica, ad esempio, la «bufala» raccolta il mese scorso dal *Manifesto* secondo cui don Vitaliano Della Sala, il cappellano dei Centri sociali, sarebbe apparso senza veli su un calendario - «con la sola protezione di un crocefisso di una chitarra» specificato - a favore di *Emergency*.

Si trattava di un falso: il sacerdote s'è giustamente indignato, il quotidiano gli ha chiesto scusa ed *Emergency* aveva francamente altro a cui pensare. Resta quel che impressiona è anche la facilità con cui quella *performance* o presunta «provocazione», come certo si sarebbe detto, è stata ritenuta plausibile, e magari pure accettabile.

Un po' come negli odierni calendari, in antichi culti come quello della *Magna Mater* romana l'esibizione di seni, sederi e genitali serviva a scacciare gli spiriti maligni. Al giorno d'oggi, a partire da Benetton a Sgarbi, raffigurati con le mani sulle vergogne, e passando per l'auto-ostensione dei radicali, quindi di Albertini e degli altri sindaci in mutande, alcuni di loro anche abbracciati a delle palme con tanto di fascia tricolore, fino alle foto con cui *Specchio* ha dato conto dei massaggi resi alla giunta regionale piemontese in *beauty farm*, l'esibizionismo (termine coniato da Charles Lasegue nel 1877) è ormai uscito dalle storielle di strada e dagli studi degli psicanalisti.

Di tutte le componenti istintuali, anzi, mostrarsi più o meno appare come quella che maggiormente asseconda i nostri tempi sciaguratelli che in nome della visibilità spingono a mettersi in vetrina per attirare l'attenzione, possibilmente suscitando imbarazzo e comunque l'obiettivo di rompere l'indifferenza del prossimo, altrimenti detto «pubblico». L'esibizione spudorata del corpo a questo serve.

In tal senso, l'elaborazione più compiuta la fornisce la giornalista (e neo-situazionista creativa) Mariaceleste De Martino nell'introduzione di un suo conturbante calendario dove appare completamente nuda, a volto coperto a talvolta con oggetti, in dodici ritratti a tema: aborto, ambiente, violenza, globalizzazione, etc. E tuttavia pure nel suo l'autore delle foto, che poi Riccardo Schicchi, già demiurgo di Cicciolina e manager del porno italiano, ha voluto mettere in mezzo la guerra e perfino i bimbi afghani; che oltretutto, abituati al *burqa*, ecco, insomma, magari per loro è davvero un po' troppo, e comunque troppo in fretta.

«NUMERO VERDE» ALITALIA PER INFORMAZIONI

Scioperi nei trasporti Oggi disagi per chi vola

ROMA

Lo scontro sulla riforma del mercato del lavoro avrà nella settimana che si apre oggi una ricaduta sui servizi di trasporto, con gravi disagi per chi viaggia e rischi di cancellazione sia per i treni che per gli aerei.

Le agitazioni previste si articoleranno da oggi fino alla metà del mese, quando (per l'esattezza il 14) si terrà la grande manifestazione del pubblico impiego.

Lo sciopero di quattro ore dei lavoratori del trasporto aereo, fissato per oggi, rischia di essere una prova generale in attesa del blocco di quattro ore di tutti i lavoratori del settore indetto per lunedì 10 contro le norme di modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Contro la riforma del mercato del lavoro annunciata dal Governo scioperanno la prossima settimana (tra il 5 e il 7 di tutte le categorie ad eccezione del pubblico impiego che si fermerà per otto ore il 14 dicembre (contro la carenza di risorse stanziate dalla Finanziaria per il rinnovo dei contratti pubblici).

Il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, è intervenuto in maniera decisa su queste agitazioni dimezzando di fatto la durata degli scioperi, ma la mossa non ha trovato un felice accoglimento nel sindacato, che ha giudicato la decisione provocatoria e «una drammadello scontro sociale al quale il sindacato non si sottrarrà».

La possibilità dunque di giungere ad una pacifica composizione della vertenza, pare piuttosto remota, più che sul motivo da contendere - la riforma delle norme sul lavoro e l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori - il governo sembra intenzionato a fare quadrato sulla bozza del ministro Maroni.

Dunque si va allo scontro e al disagio per chi deve viaggiare. Ecco, in sintesi gli scioperi previsti nei prossimi giorni.

OGGI, AEREI. Dalle 12 alle 16 si ferma tutto il personale del trasporto aderente a Filt-Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Anpac, Up, Anpav, Atv e Sulta Cub. Nella stessa fascia oraria (12-16) incroceranno le braccia anche i lavoratori dell'Enac (ente nazionale aviazione civile) per lo sciopero proclamato da Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Uila-Pa. La Fp-Cgil ricorda che durante lo sciopero potrebbe esserci il «rischio concreto» che possano non essere garantiti i normali livelli di sicurezza. Resteranno ai loro posti, invece, i controllori del traffico aereo che - assicura l'Enav - garantiranno tutti i servizi.

TRENI. Scioperano i lavoratori delle ditte di pulizia. Le Fs ricordano che potranno verificarsi disservizi sulle linee ferroviarie e nelle stazioni.

LUNEDÌ 10 DICEMBRE. TUTTI I TRASPORTI. Si fermano per quattro ore (dalle 9 alle 13) tutti i lavoratori dei trasporti a difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

14 si fermano per otto ore i dipendenti pubblici per lo sciopero generale proclamato per il pubblico impiego. Si fermeranno anche per ore i lavoratori che modifiche all'articolo 18. In quella giornata anche i cobas della scuola hanno deciso di associarsi alle agitazioni e la cgil ci sta pensando.

Per oggi, notizie sullo stato dei voli nell'aeroporto di Fiumicino saranno a disposizione degli utenti in tempo reale. L'assicurazione dalla società Aeroporti di Roma, che in una nota informa che «sarà possibile avere notizie in tempo reale sullo stato dei voli attraverso il sito internet www.adr.it, la pagina 618 del televideo Rai1 e Rai2 e la pagina 616 del televideo della regione Lazio su Rai3».

Anche Alitalia invita i passeggeri a contattare il numero verde per maggiori e più dettagliate informazioni sullo stato dei voli. [r. r.]

(segue da pagina 12)

E' mancato
Aldo Oggero
anni 86
L'annunciano la moglie Natalina e parenti tutti. Funerali nella Parrocchia di Cavagnolo martedì 4 ore 10.30.
— Cavagnolo, 1 dicembre 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Valter Molinaro
Danno il triste annuncio moglie, figlie, le adorate Lara ed Alessia, generi, cognati e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 3 alle ore 14 nella parrocchia Gesù Nazzareno (via Duchessa Jolanda), dopo la funzione la cara salma proseguirà per Marcorengo. Un particolare ringraziamento alla Fondazione Faro per le amorevoli cure prestate. Grazie alla dottoressa Valenzano. Non fiori ma offerte alla F F (tel. 011 888272).
— Torino, 1 dicembre 2001.

Ettore, Rosina, Carola e Riccardo sono vicini a Gemma nel dolore per la perdita del
Walter Salino
— Pino Torinese, 2 dicembre 2001.

Amministratori, Dirigenti e Consulenti del Gruppo Soges Spa partecipano al lutto della famiglia Pedrazzo per la grave perdita.

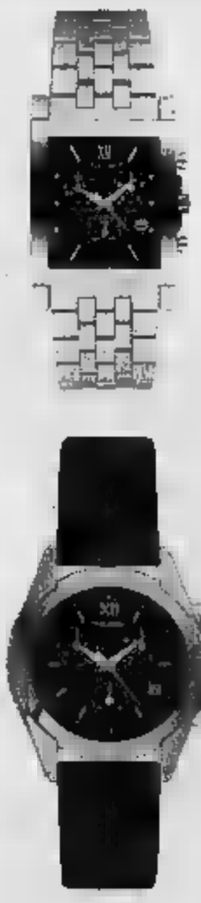
ANNIVERSARI

2000 2001
Emilio Armanda
Per sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accatariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,45**
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 3,25**
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 7,75**
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 7,75**
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21
Acquisizione telefonica (solo adesioni)
011.65.68.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.98.66.280 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 16,30-20

Quale dei due?



Ci ho pensato ripensato, ma niente da fare ... non sono riuscito a scegliere quale Yeros Crono sia meglio per me. Quello con il bracciale in acciaio, più deciso e moderno, o quello con il cinturino in pelle e dalle forme più classiche? Secondo voi? Aiutatemi a scegliere. Chiamate Tiscali By Phone al numero **892 800*** oppure collegatevi **http://mode.tiscali.it/philipwatch** sul canale mode di Tiscali ed esprimete la vostra preferenza. Quello che voi mi suggerirete, lo metterò al mio polso. Promesso! Grazie a tutti.

Philip Watch

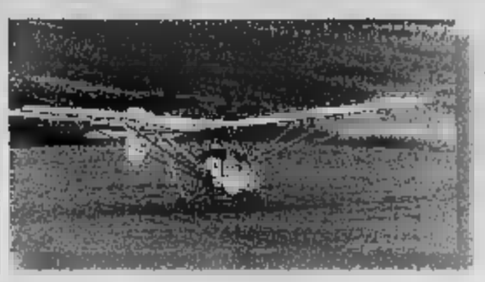
Alessandro Gassman

* da Telecom: 200 lire alla risposta + 130 lire al minuto + Iva + da TIM: 250 lire alla risposta + 480 lire al minuto + Iva + da Omnitel: 200 lire alla risposta + 550 lire al minuto + Iva

NUOVO ALLARME A UNA SETTIMANA DALLA TRAGEDIA DI ZURIGO E UN MORTO NEL LAZIO

PISTA RIAPERTA, [illegible] COLLISIONE

Sventata collisione all'aeroporto di Zurigo tra [illegible] velivolo della Crossair in fase di decollo e un A319 della Tap (compagnia aerea portoghese) fermo sulla pista. Una settimana fa proprio un [illegible] della Crossair era precipitato [illegible] due miglia dall'aeroporto di Zurigo in fase di atterraggio, proveniente da Berlino, causando la morte di 24 persone. La pista era stata chiusa per quell'incidente ed era stata riaperta sabato da un'ora



[illegible] UN ULTRALEGGERO

Un maresciallo dei carabinieri della scuola sottufficiali di Velletri, Livio Borro, di 43 anni, ha perso la vita [illegible] pomeriggio precipitando con il suo [illegible] ultraleggero, alla periferia [illegible] Nettuno. L'uomo, appassionato [illegible] volo, era decollato dalla pista dell'aeroclub «Il Cormorano» nella zona [illegible] Tre Cancelli, a Nettuno. Ma al momento dell'atterraggio, intorno alle 16,30, per cause da accertare, è precipitato su un campo arato

Il segreto di Milingo: ritiro di clausura in Calabria

Vive in una Certosa tra le montagne

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

La prima neve è caduta qualche giorno fa sulle montagne [illegible] sui boschi intorno a Serra San Bruno, in Calabria; [illegible] forse dalla finestra della sua cella monsignor Emmanuel Milingo l'ha vista scendere, imbiancare per qualche ora i tetti dell'antica cittadina, e poi sparire. E' un convento antichissimo, di cistercensi, un luogo severo di meditazione, lavoro e preghiera l'ultimo rifugio dell'ex arcivescovo di Lusaka, dopo le turbolente vicende della primavera e dell'estate. Il «matrimonio» celebrato dal reverendo Moon a New York, l'arrivo in Italia, la fuga a Roma, e il teatro mediatico [illegible]messo in piedi dall'organizzazione del «Messia» coreano, concluso dall'incontro liberatorio con Maria Sung.

Era stanco e frastornato, monsignor Milingo; e anche pieno di rimorsi - dice chi gli ha parlato - perché si [illegible] conto del danno [illegible] immagine, e di credibilità, causato alla Chiesa. La Chiesa, dal canto suo, l'ha [illegible] per [illegible] [illegible] fermezza: le «opere» di Milingo - ospedale, congregazione di suore, istituto caritativo - sono state affidate a una gestione sicura e di garanzia, e poi è nato il problema: che cosa fare di un personaggio così carismatico e scomodo? E soprattutto, dove trasferirlo?

Ci voleva un posto che garantisse l'atmosfera giusta, necessaria al penitente per ritrovare la tranquillità spirituale. Un luogo non troppo vicino ai grandi centri urbani, e dove comunque fosse difficile ad estranei disturbare la meditazione di chi cercava di ritrovare una sua strada, dopo

[illegible]

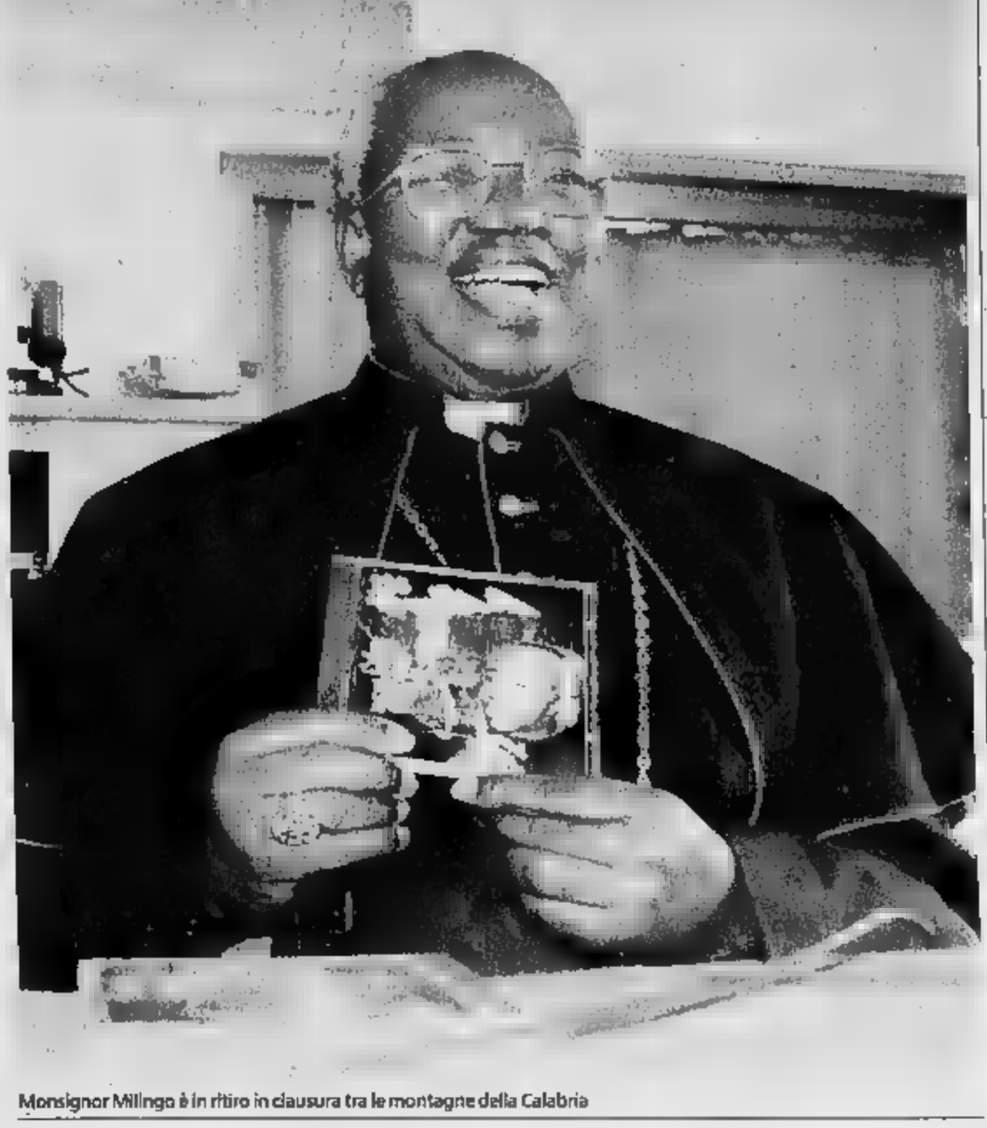
Preghiere [illegible] meditazione nel silenzio più assoluto Solo poche parole al pranzo della domenica con i dodici frati

tutte le [illegible] «deviazioni». Qualche precauzione comunque il responsabile «ex officio» della gestione della spinosa vicenda Milingo, monsignor Tarcisio Bertone, l'aveva presa sin dall'inizio di agosto, al momento della ricomparsa dell'arcivescovo in territorio italiano. I contatti con i suoi amici, vecchi e nuovi, [illegible] stati troncati seccamente. In parte, sembra, anche per desiderio di monsignor Emmanuel, che viveva con imbarazzo quel difficile [illegible] della sua esistenza. Un rapido, commosso saluto alle suore della Congregazione, e basta.

La scelta alla fine è caduta su Serra San Bruno, una cittadina montana nata nel medioevo, e soprattutto sulla sua Certosa, fondata da un eremita, [illegible] Bruno, giunto nell'XI Secolo. Lì, nella notte fra il nove e il dieci ottobre, una vettura scura della Santa Sede ha condotto il vescovo africano. Fino a quando? Almeno fino a Pentecoste, [illegible]ché qualcuno. Per un anno, o forse per sempre, sussurra un vecchio amico; pensa che forse Emmanuel Milingo può [illegible] [illegible] silenzio [illegible] Certosa, [illegible] monti di Vibo Valentia un rinfrescante contrappasso alla super-esposizione medi[illegible] dei mesi scorsi, una «ricarica» di spiritualità profonda.

Silenzio: perché la regola della Certosa, è dura. Una piccola comunità di frati, [illegible] dei quali italiano (belgi, olandesi, francesi), una dozzina, come vuole la Regola, vivono in un silenzio quasi completo, alternando lavoro, studio, opere manuali [illegible] preghiera. E il loro ospite condivide la clausura. Anzi, forse con qualche divieto in più, perché [illegible] può ricevere nessuno, neanche vescovi ed ecclesiastici, senza [illegible] permesso esplicito di Roma, che non sembra troppo disposta a concederlo. Nella Certosa ci si alza nel cuore della notte, e si va in Chiesa; per due o tre [illegible] si alternano il canto dei salmi e la Sacra Scrittura, [illegible] lunghi momenti di silenzio e preghiera. Poi si torna in cella, fino all'ora della messa; subito dopo, di nu[illegible] in cella, a pregare. Il resto del mattino, [illegible] lavora: sia all'interno che all'esterno del monastero, ma spiegano i certosini, il monaco «il più possibile lavora da solo»; e soprattutto fuori «deve vigilare con [illegible] per mantenere il silenzio. Astenendosi da parole inutili rinvigorisce la [illegible] solitudine e favorisce il raccoglimento».

A mezzogiorno, prende il portavivande e torna in cella, [illegible] pregare; perché «non deve crearsi o accettare occasioni per uscire, oltre a quelle previste». Pomeriggio lavoro, e dopo i Vespri può prendere un pasto leggero, tranne che in Avvento e in Quaresi[illegible] poi torna in cella. «Si corica [illegible] tardare troppo, per essere ben disposto alla levata notturna». La domenica si parlano: c'è il pranzo in refettorio, la [illegible]ezione comune. Poi di [illegible] in cella, a pregare, e meditare. In silenzio.



Monsignor Milingo è in ritiro in clausura tra le montagne della Calabria

Neonato rapito È di nuovo con la mamma

SAVONA

Sta per riabbracciare il suo piccolo Mirko in un istituto di suore di Varazze (Savona) Fausta Bettiga, l'ex tossicodipendente di 38 anni che il 5 novembre scorso lo aveva rapito, pochi giorni dopo la nascita, nell'ospedale di Savona per evitare di separarsene, come aveva deciso il tribunale dei min[illegible] di Genova: giudici ora hanno consentito il ricongiungimento di madre e figlio.

Mirko fu rintracciato dalla polizia [illegible] [illegible] appartamento [illegible] Quarto Oggiaro dopo convulse ricerche poiché aveva bisogno di cure. Il bambino è stato ora affidato, tramite i servizi sociali di Albenga, per tre mesi all'istituto Buon Pastore di Varazze, che assiste i tossicodipendenti. E i giudici hanno acconsentito alla richiesta della madre di poter stare con il bambino, purché si sottoponga ad [illegible] programma di trattamento presso il Sert di Milano. «Sono felice, anche se la decisione del giudice mi crea un sacco [illegible] problemi con il lavoro», commenta Fausta Bettiga, in partenza da Quarto Oggiaro per Varazze. Il piccolo Mirko, per il quale i giudici avevano deciso la sospensione della patria potestà, è già stato trasferito venerdì dall'ospedale Niguarda a Varazze, dove è stato accolto da suor Paola, animatrice dell'istituto [illegible] [illegible] glienza. «Ho dovuto sistemare un po' di [illegible] con il lavoro - ha spiegato Fausta - io e mio marito abbiamo un negozio di abbigliamento qui a Milano e io mi occupo soprattutto dell'aspetto contabile. Ora per un po' dovrà arrangiarsi da solo». (r.cri.)

LANCIA

Lancia Lybra 1.9 jtd LX

Benessere all inclusive

Di serie: climatizzatore Dual Zone, Abs con EBD, Bose® Sound System [illegible] [illegible] altoparlanti; cerchi in lega leggera, interni in Alcantara®, volante in pelle.

Con Formula la pagate in [illegible] [illegible] con piccole rate da L.400.000.

2 anni di **assicurazione** furto e incendio
[illegible] **anni** di **garanzia** inclusi nel prezzo.

2

www.buylancia.com

PREZZO DI VENDITA L.52.609.456. [illegible] (45%) L.23.673.805. 2[illegible] DA L.401.780. VERSAMENTO FINALE (50%) L.26.904.228. SPESE GESTIONE PRATICA [illegible] + BOLLI, TAN [illegible] - [illegible] 13,87%. [illegible] [illegible] E INCENDIO TOTALI. SALVO APPROVAZIONE [illegible]

PAURA A MASSA E SCONTRO A BENEVENTO

FUGA DI GAS, SGOMBERATO UN PALAZZO

Una perdita di gas [redacted] condotta ha costretto [redacted] pomeriggio verso le 16 all'evacuazione di 25 persone [redacted] uno stabile [redacted] Massa, in via Crispi, nel centro della città. La tubatura interessata [redacted] stata poi [redacted] in sicurezza dai tecnici della società che gestisce il servizio [redacted] gli inquilini, dopo [redacted] pomeriggio passato fuori casa, sono così potuti rientrare nei loro appartamenti. L'intervento è durato circa quattro ore. Oggi i tecnici provvederanno [redacted] sostituzione della condotta

AUTO CONTRO PULLMAN, DUE MORTI

E' di due morti e alcuni feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto alle 3 sulla superstrada Benevento-Caianello. Un pullman di linea della «Marozzi» diretto da Roma [redacted] Bari, con [redacted] bordo una cinquantina di passeggeri, si [redacted] scontrato con un'auto che proveniva in direzione opposta. Luigi Grasso [redacted] Pietro Ferrucci, rispettivamente di 23 [redacted] 25 anni, che viaggiavano sull'utilitaria, sono morti

Uccide per pietà la moglie malata

Tragedia della disperazione in casa a Genova

Marco [redacted]

GENOVA

Strangolata dal marito, anziano [redacted] malato come lei, forse per mettere [redacted] pratica quei propositi di eutanasia di cui aveva parlato spesso con la figlia e dei quali anche i vicini di casa avev[redacted] avuto l'eco. Oppure - come ha dichiarato al magistrato il presunto uxoricida - vittima di un maldestro tentativo [redacted] soccorso da parte dell'uomo, sconvolto per aver visto [redacted] moglie che stava per morire soffocata dalla [redacted] stessa lingua?

Sono le due possibili spiegazioni [redacted] una dramma che [redacted] consumato, ieri intorno [redacted] mezzogiorno, al quarto piano di un[redacted] stabile di via Orsini, zona signorile del Ponente di Genova. Lei, Elide Dazzi, classe 1911, era da circa un anno costretta su [redacted] sedia per i postumi di [redacted] frattura al femore e, più di recente, per un [redacted] che l'ave[redacted] semiparalizzata. Lui, il marito, Vittorio Versace, 88 anni, ragioniere in pensione, è a sua volta invalido e sofferente. Quando, dopo una serie di concitate telefonate, carabinieri e volontari dell'automedica sono [redacted]ti in [redacted] Orsini, hanno trovato la donna in pigiama e vestaglia, seduta in poltrona [redacted] camera da letto, la testa reclinata all'indietro, strangolata con una cordicella girata due volte attorno al collo [redacted] con un cerotto sul viso: forse sulla bocca.

Il particolare è importante perchè la spiegazione data dall'anziano al sostituto procurato[redacted] Alberto Lari, che l'ha lungamente interrogato, si basa proprio sul tentativo di soccorso. «Ho visto che stava soffocando, la lingua si era girata verso la gola, allora ho preso [redacted] cerotto per cercare di tenerla fuori». Questa, riferita dall'avvocato Luca Forlani, il legale d'ufficio che ha assistito all'interrogatorio, [redacted] la versione dei fatti data [redacted] Vittorio Versace. E così anche la cordicella trovata [redacted] attorcigliata intorno al collo della vittima sarebbe stato, almeno nelle intenzioni dell'uomo, un altro espediente per evitare il soffocamento [redacted] moglie.

Spiegazioni in apparenza assurde, ma da inquadrare in una situazione medico-psicologica difficile. Vittorio Versace e la moglie vivevano ormai da tempo bloccati in [redacted] dall'età e dai malanni. «Non li vedevamo [redacted]re da anni» raccontano i vicini. A curarli era la figlia, cinquantenne, che abita in via San Martino, poco distante da via Orsini.

E' stata proprio lei, ieri, [redacted] scoprire l'accaduto, accorrendo poco prima delle 14 nella casa dei genitori dopo una telefonata confusa del padre. Alla vista della madre senza vita, la don[redacted] è svenuta. A questo punto Vittorio Versace ha chiamato il 113, chiedendo aiuto per [redacted] figlia ma dando l'indirizzo dell'alloggio di [redacted] San Martino, dove però non c'era nessuno. A questo punto, [redacted] che l'anzia[redacted] aveva lasciato il suo recapito, le forze dell'ordine e l'équipe dell'ambulanza si [redacted] spostati [redacted] via Orsini, e qui è [redacted] scoperta la tragedia.

Secondo il medico legale Ernesto Pallestrini, Elide Dazzi sarebbe stata strangolata due ore prima, intorno a mezzogiorno. Dopo aver autorizzato la rimozione del cadavere, il magistrato si è fermato nell'apparta[redacted] dove ha interrogato [redacted] lungo Vittorio Versace. Poi, intorno alle 18, avvolto in [redacted] coperta per non mostrarne il volto, l'anziano è stato trasferito in ambulanza all'ospedale San Martino dove è ricoverato in stato di fermo. Secondo l'avvocato Forlani, durante tutto l'interrogatorio, Vittorio Versa[redacted] ha continuato a negare di essere un uxoricida. Eutanasia o tragico errore?

[redacted]

Strangolata con una corda
L'anziano si difende
«Ho soltanto cercato di salvarla, stava per morire soffocata»

L'anziano che ha ucciso la moglie è disabile ed è stato portato via su una barella

ESPLODE UNA BOMBA SU UN DAVANZALE. LA DONNA [redacted] ERA L'OBIETTIVO DELL'ATTO INTIMIDATORIO

Giallo [redacted] Nuoro, ferita [redacted] sorella di [redacted] generale

Corrado Grandesso

NUORO

Camminava in fretta per recarsi al lavoro quando l'ordigno piazzato sul davanzale di [redacted] finestra di una casa [redacted] esploso. Carla Sulis, [redacted] anni, sposata, una figlia di 24 mesi, [redacted] stata investita da una grandinata di frammenti metallici che l'hanno ferita al viso, al brac[redacted] sinistro e al torace. «Mi è andata bene. Anzi, è stato [redacted] miracolo», ha raccontato, fasciata e incerottata.

La donna è sorella di un generale dell'Esercito Giovanni Sulis, specialista in telecomunicazioni, ufficiale [redacted] collegamento a Bucarest tra gli Stati maggiori dell'esercito italiano e di quello rumeno. Il particolare ha inizialmente fatto messo in allarme gli investigatori. Anche perché, quattro anni fa, due chili e mezzo di gelatina erano stati fatti brillare davanti alla casa, per altro disabitata, dell'alto ufficiale. Poi il tutto è rientrato in una quotidianità brutale, fatta di [redacted] realtà in cui quasi ogni notte almeno una bomba esplode in un paese delle zone interne della Sardegna, dove anche un banale litigio [redacted] può innescare una pesante ritorsione e un'offesa viene vendicata con un candelotto di dinamite. E pare certo che Carla Sulis sia stata la vittima innocente di gesto intimidatorio diretto contro altre persone.

L'attentato [redacted] ieri [redacted] avvenuto intorno alle 6,15. Contitolare con il marito [redacted] ad Orani, la donna si è alzata quando ancora era buio ed è uscita diretta verso il locale. [redacted] ritardo di circa un quarto d'ora rispetto all'orario abituale. Ma, chiuso il cancello, ha avuto solo il tempo di fare pochi passi. «Ho [redacted] puzza[redacted] bruciata», ha raccontato nella tar[redacted] mattinata dal letto del reparto [redacted] chirurgia. «Poi - ha aggiunto - ho visto un grande bagliore [redacted] sentito un botto fortissimo. Il viso e l'orecchio sinistro hanno iniziato subito a bruciarmi, ma sono stata colpita anche in altre parti del corpo [redacted] pezzi di metallo». Carla Sulis ha resistito all'onda d'urto, è rientrata [redacted] dove [redacted] marito l'ha [redacted] accompagnata prima alla Guardia medica [redacted] quindi in ospedale [redacted] Nuoro dove i sanitari l'hanno ricoverata, assegnandole venti giorni di cura. Le indagini [redacted] carabinieri [redacted] dagli artificieri dell'Esercito hanno permesso di accertare che la bomba esplosa al passaggio della barista era stata piazzata sul davanzale di una casa vicina che un'anziana signora, morta qualche tempo fa, ha lasciato in eredità a due nipoti.

Nel mirino degli attentatori, insomma, non c'era Carla Sulis, investita dall'esplosione forse solo perché non aveva rispettato l'abituale orario d'uscita dalla sua abitazione. «Sono contenta perché [redacted] viva. Il resto passerà», ha commentato [redacted] donna, ricevendo [redacted] parenti in ospedale. Gli accertamenti svolti [redacted] carabinieri non hanno permesso per ora di chiarire le ragioni dell'intimidazione contro i proprietari della casa devastata dall'ordigno. Si è trattato comunque solo di un gesto dimostrativo: occupato durante il giorno e edificio disabitato durante la notte.

Scoppio [redacted] Roma Morto il quarto vigile del fuoco

ROMA

Alessandro Manuelli, uno dei vigili del fuoco rim[redacted] feriti nell'esplosione di via Ventotene [redacted] Roma, [redacted] morto ieri alle 23 all'ospedale Sandro Pertini. Con lui salgono a quattro i vigili del fuoco deceduti nella tragedia.

Manuelli faceva parte della squadra 6A del distaccamento Nomentano che martedì matti[redacted] è intervenuta per una fuga di gas. Poco dopo essere giunti sul posto i [redacted] vigili del fuoco furono investiti da [redacted] violentissima esplosione e [redacted] (Danilo Di Veglia, Fabio Di Lorenzo e Silvio Corona) [redacted] all'istante. Sono ancora ricoverati in ospedale Federico Cappelli e Corrado Baldassarri.

Per i colleghi Manuelli era diventato «Puciacchione» per la [redacted] indole buona [redacted] perchè «un pò grassottello». «Era l'essenza della bontà - lo descrivono i vigili [redacted] fuoco - sempre disponibile a sostituirti [redacted] a darti [redacted] mano nei momenti difficili». Scapolo [redacted] gli altri cinque colleghi della squadra, Manuelli lavorava da 8 anni nel dipartimento Nomentano. Romano, era entrato nel corpo dei vigili del fuoco [redacted] 5 dicembre '91. Tra due giorni avrebbe festeggiato i dieci [redacted] da pompiere.

Con la morte di Alessandro Manuelli salgono [redacted] otto le vittime dello scoppio nel palazzo in via Ventotene. Le altre sette persone decedute sono, oltre ai tre vigili del fuoco, quattro donne: la parrucchiera Maria Grosso Perrone, la figlia Fabiana Perrone, la «scozzese» Michela Camillo [redacted] l'anziana Elena Proietti. (r. cri.)

L'AMORE HA UN PREZZO.

MINI ONE A 50 EURO AL MESE. MINI ONE [illegible] tutto [illegible] innamorare: 1600 cc, 90 cv, servosterzo, 4 airbag, [illegible] a disco, [illegible] elettrici, specchiett[illegible] 2 [illegible] itai pen[illegible] zo nell[illegible] ita? È vero, ma i Concessionari MINI sanno come aiutarti: con MINI free, un amore di finanziamento [illegible] farà [illegible]

Prezzo di listino 14.400,00 €*	Anticipo 5.000,00 €	23 rate 50,00 €	Valore Minimo Garantito 9.709,00 €

LE CONCESSIONARIE MINI

AUTOCROCETTA - TORINO - Tel. 011 505... ROLETTO (TO) - Tel. 0121 342442
BIAUTO - TORINO - Tel. 011 2483711
BIELLA AUTO - BIELLA - Tel. 015 ... BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 71... Regione Amerique QUART (AO) - Tel. 0165 765...
CAMAR - NOVARA - Tel. 0321 620237 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845522
VERBANIA TROBASO - Tel. 0323 553112
CAMAR - VERCELLI - Tel. 0161 392282
[illegible] - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 ... TORRE SAN GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
ROLANDI [illegible] - ALESSANDRIA - Tel. 0131 34... TORTONA - Tel. 0131 870136
ROMANO BRUNO - CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. ... [illegible] - SAVONA - Tel. 019 ...
TARGET - ASTI - Tel. 0141 477575

ALLARME PER I RISCHI DI INQUINAMENTO NUCLEARE

«NO AL TRASFERIMENTO DI SCORIE»

Duemila persone hanno partecipato alla marcia pacifica organizzata ieri a Trino, nel Vercellese, per protestare contro il progetto della «Sogin», la Società per la gestione degli impianti nucleari, per la creazione di un deposito di materiale irraggiato all'interno della centrale «Enrico Fermi» ■ quindi trasferire dal deposito di Saluggia alla ■■ centrale nucleare ■l Trino 43 tonnellate ■ scorie radioattive. ■ corteo, indetto dal Comune, ■■ Comitato alluvionati ■ dal gruppo locale dei «Pokenon», ha portato i partecipanti dal centro cittadino ■ piazzale della centrale, lungo la statale 31bis. Il corteo era aperto dai gonfaloni dei Comuni ■ella zona, seguiti dai rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, dai presidenti delle Province ■ Vercelli ■ Alessandria e dei consigli provinciali ■ comunale di Vercelli. In prima fila anche i sindaci ■ Trino, Alessandro Serra, ■ di Caorso, Daniele Nastricci, il cui Comune è intressato ad un progetto analogo ■ quello di Trino. Proprio all'interno della «Fermi», la «Sogin» si ■■ detta disponibile ad incontrare una delegazione di manifestanti e a spiegare i dettagli del progetto, ■■ l'invito era già stato declinato nei giorni scorsi

Il sogno in provincia? Trasgredire

Giovani: problemi di droga ma tanta voglia di famiglia

ROMA

In provincia si vive «protetti» da droga e alcol, lontano dai problemi delle metropoli, distanti dai «vizi e dal disagio giovanile»? Assolutamente no. Questo l'identikit tracciato da un'inchiesta svolta in sette comuni del Lazio, su un campione di 500 ragazzi e giovani tra i 15 e 25 anni.

Emergono alcuni dati che rendono i giovani che vivono in provincia quantomai simili ■ uguali ai loro coetanei che abitano nelle grandi città: pronti alla trasgressio- ■■ «abituati» all'uso di alcol e droga, poco interessati ■l libri e in generale alla cultura, ■■ anche impegnati nel sociale ■ con ■■ unico grande valore: la famiglia.

Lo spaccato adolescenziale che emerge ■ quanto mai ricco di contraddizioni. I dati saranno presentati oggi in ■■ convegno sulle nuove droghe, promosso dalla Provincia di Roma. Innanzitutto le trasgressioni: l'80 per cento dei giovani di provincia interpellati dichiara di «poter viaggiare sui trasporti pubblici senza biglietto», ■ più ■ un terzo degli intervistati ritiene possibile «prendere qualcosa in un negozio ■■■ pagare». Il 72,9% di loro, inoltre, giudica possibile as- ■■■rsi dal lavoro ■ da scuola senza un motivo valido. La droga è un problema diffuso: il 40% del campione dell'inchiesta riferisce di consumare alcol, ■ 26,6 per cento superalcolici, il 27,9% marijuana, il 23% hashish, il 9,3% cocaina ■ ■ 5,1% anfetamine. Un quadro allarmante sia per la diffusione del fenomeno sia per ■l precoce età ■■■ «prima volta»: nel 19,2% si comincia a bere alcol tra i 12 e i 14; per il 40% il primo contatto ■■■ la droga è avvenuto tra i 15 e 17 anni.

Per i ricercatori è preoccupante questa «quotidianità» con il mondo della droga ed in particolare l'ecstasy. Il 34,2% giudica, infatti, molto facile reperirla, non solo ■ei luoghi «simbolici» come la discoteca: l'incontro con l'ecstasy, infatti, avviene in normali situazioni e nei luoghi di aggregazione di tutti i giorni (dalla scuola alla palestra, alla sala giochi).

■ tempo libero, poi, è tutto all'insegna delle amicizie: in giro in motorino (45%), ascoltando la musica (44%) «stando al muretto» (35,3%). Il «consumo culturale» risulta scarso se un giovane su ■ dichiara di non leggere mai libri e uno su cinque di leggerne al massi- ■■■i l'anno. E' la televisione ad attrarre ■ maggior interesse degli adolescenti: il 62 per cento racconta di trascorrere più di tre ore al giorno davanti al piccolo schermo; nel 12,3% dei casi il rapporto è quasi di 5 ore di tv al dì.

Ma, come rileva la sociologa Lorena Splendori, tra i curatori dell'indagine, i giovani «sono però ricchi di indiscusse potenzialità». In tv, infatti, il 15% di loro preferi- ■■■ seguire i tg, il 4% rubriche culturali e un altro 4% i programmi ■■■ di attualità, un 27% segue i films. Forse poi non leggeranno, ma quasi tutti dichiarano di aver partecipato almeno una volta negli ultimi ■ ■■■ ad un'attività di partecipazione diretta politico- ■■■ciale: il 37,2% ha preso parte a manifestazione politiche ambientaliste o pacifiste; il 36,3% ha diffuso volantini, il 33,6% ha frequentato un centro sociale ■ collettivo. ■ 41% svolge attività di carattere ricreativo e culturale e il 30% volontariato. Si dividono quasi equamente in tre aree politiche: il 27,3% si dichiara di destra, il 22,2% di sinistra, e il 16,1% di centro. Sono, infine, sensibili ■ valori tradizionali, primo fra tutti la famiglia. L'83,5% degli intervistati ritiene infatti il nucleo familiare importantissimo nella vita di un uomo anche se il 74,2% è convinto che «ad una certa età bisogna distaccarsene». Il 60% giudica il rapporto con i propri genitori molto positivo mentre il 27,3% lo ritiene «a volte buono a volte no». |r. cri.|

L'indagine è stata condotta in sette Comuni del Lazio con interviste a cinquecento giovani fra i 15 e 25 anni

IL PRESIDENTE DELL'OSSERVATORIO ■■■ DIRITTI DEI MINORI: «USANO LO STESSO LINGUAGGIO E VESTONO IN MODO IDENTICO»

«Vita globalizzata con i vizi di chi sta in città»

«Gli adolescenti preferiscono confidarsi nelle chat. In declino il ritrovo in piazzetta»

intervista
Gianpaolo Mairo

ROMA

STESSE mode, uguali tendanze, identico modo di vestire e somiglianze anche ■■i vizi. Insomma ■■■■ globalizzati. E dai coetanei che abitano nelle metropoli si lasciano influenzare soprattutto negli aspetti negativi, come la trasgressione, il disagio, la droga e l'alcol».

Per Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, chi risiede in provincia, di fatto, vive allo stesso ■■■■ - in positivo e negativo - di chi ■■■■ nelle grandi città.

Che cosa avvicina di più chi vive a Milano, Napoli, Torino, Roma, Bologna con chi, invece, abita nei piccoli centri?

«Oggi c'è il boom delle chat. ■ naviga sempre di più in Internet. I gi■■■■ hanno modificato il loro modo di vivere il tempo libero. Non sono più di moda la piazzetta e il muretto. Oggi, soprattutto gli adolescenti, preferiscono confidarsi, raccontarsi e sfogarsi on line. E' la multimedialità a farla da padrone, anche perché in questo modo si supera il limite del proibito ■ così diminuiscono notevolmente i freni inibitori del rapporto umano. Insomma ■■■ si fa più alcuna difficoltà ■ parlare di sesso, di vizi e sogni repressi. Il virtuale ■■isce ■ riduce le differenze; ovviamente anche quelle territoriali ■ geografiche. Basta analizzare le chat e le ■■■■ di dialogo create dagli adolescenti per rendersi conto di questa globalizzazione ■ della tendenza ad allontanarsi dalla piazza come tradizionale luogo di incontro».

L'indagine ha evidenziato anche u■■ somiglianza nei vizi e nei problemi di alcol e droga.

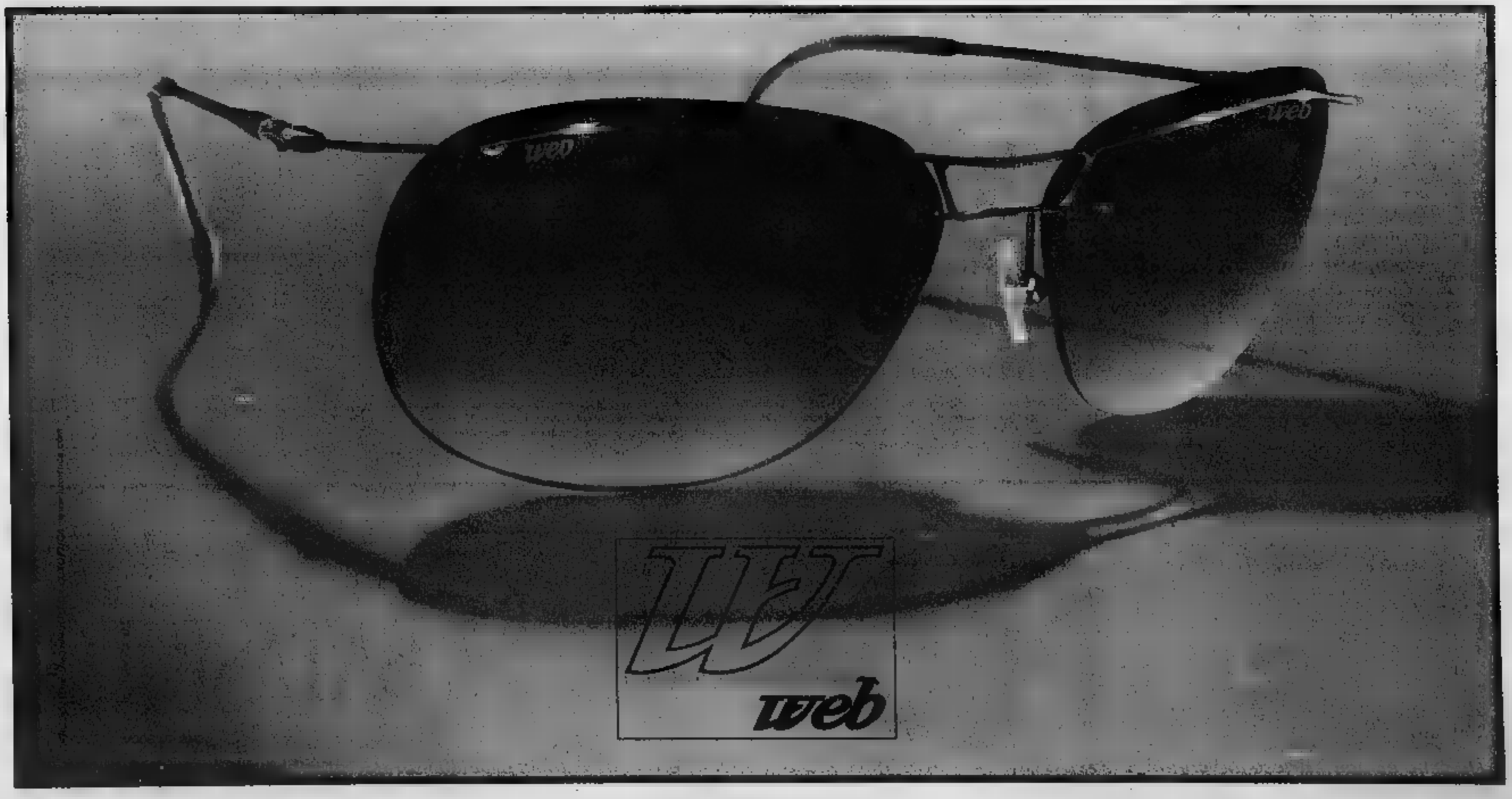
«Più volte, ■■■■ osservatorio, abbiamo denunciato che anche in rete, nelle stanze di dialogo, c'è chi indirizza i ragazzi ■■■ luoghi dove si possono trovare ecstasy o altre sostanze stupefacenti. E poi, altro dato comune fra la città e i paesi, è il notevole abbassamento dell'età in cui "si prova" per la prima volta. Le pasticche vengono prese anche a 14 anni». Oltre alla droga c'è ■ problema alcol. Viviamo in una società dove i giovani vogliono provare tutto. Piuttosto dovremo chieder- ■■ perché ■■ continua ■ permettere; nonostante i divieti, che ci ■■■ gente che vende liberamente superalcolici ai ragazzi.

L'indagine ha sottolineato anche il calo nell'interessamento ai libri e alla cultura in genere.

«C'è ■■■ disaffezione generalizzata. La regressione nella lettura è un dato comune, ovunque, fra i più giovani. Al posto di trascorrere un'ora di fronte ■ un libro è sicuramente più facile navigare ■■ Internet o accendere la tv. Ma questo è un fenomeno ■■ massa».

Il riscatto è però sul fronte del sociale e dell'impegno in favore degli altri.

«Si deve distinguere fra impegno sociale e volontariato ■■■ e proprio. Un conto sono i decreti delegati ■ scuola e il volantinaggio ■ ancora i centri sociali, altra cosa è il tempo trascorso ad assistere malati, disabili e chi ■ solo. L'unica cosa che divide chi abita in provincia o nella grande città è la disponibilità di spazi e di ■trutture, ■■■ palestre, cinema, teatri, biblioteche, poli d'aggregazione. Ma le differen- ■■■ sono soprattutto fra le regioni del Nord ■ del Sud. Non è possibile equiparare, in termini di strutture e spazi a disposizione dei giovani, un paese della periferia ■i Milano con una cittadina di identico numero di abitanti nel Meridione».



CENTO CITTÀ HANNO CHIUSO I BATTENTI AD AUTO E SMOG

ULTIMA [illegible] A PIEDI DEL 2001

Ultima domenica a piedi nelle città italiane. Almeno per quest'anno. L'iniziativa promossa dal ministero dell'Ambiente tornerà infatti [illegible] aprile, per la felicità degli irriducibili della bicicletta e delle giornate ecologiche. Ed anche ieri, per le cento città che hanno chiuso i «battenti» ad auto e smog, è stata [illegible] giornata di festa. Tante le iniziative, a dimostrazione che gli italiani - privati del mezzo di locomozione per eccellenza - non perdono [illegible] voglia [illegible] «godersi» la propria città. [illegible] che l'idea [illegible] rendere periodicamente le città «off-limits» ad auto e inquinanti stia gradualmente entrando [illegible] Dna di molti connazionali, lo dimostrano alcuni recenti sondaggi condotti da Legambiente: almeno un italiano su due, secondo le indagini, vorrebbe ripetere l'iniziativa tutto l'anno e addirittura estendere la [illegible]a chiusa alle auto [illegible] tutta la città. Da Milano a Napoli, le iniziative della Domenica a piedi hanno attratto centinaia di persone. Nelle principali città «liberate» per un giorno dal traffico, [illegible] Coldiretti ha colto l'occasione per allestire le «Oasi della qualità», dove sono stati offerti formaggi, vini, liquori, salumi, ortofrutta, olio extravergine di oliva, fiori, miele, pane e carne, tutti rigorosamente «made in Italy»

L'irresistibile seduzione dei grandi hotel del mare

Nel turismo le crociere sono il settore che si è ripreso più rapidamente
Costa: «Prevediamo un aumento di oltre il 22% entro la fine dell'anno»
Per il 2004 nuove navi e investimenti non solo per il settore vacanze

Una nave da crociera, dopo l'attentato sono le tipologie di viaggio che stanno trainando il settore

[illegible]assimo Numa
inviato a VENEZIA

L'onda lunga dell'11 settembre sembrava dovesse spazzare via anche il mondo dorato delle crociere. Dopo le Twin Towers, come prima reazione, i turisti americani ed europei avevano disdetto moltissim[illegible]. Paura di altri attentati ma forse milioni di [illegible] donne pensarono che questo non era più il momento di andare a divertirsi. In pochi giorni, così, tanti progetti, investimenti e migliaia di posti di lavoro hanno rischiato di bruciare nel fumo di ground zero. Sono passati oltre due [illegible]. Oggi le prenotazioni sono tornate a risalire, le disdette diminuiscono e i manager della Costa Crociere guardano al futuro con più ottimismo. Lo ha spiegato il presidente e amministratore delegato della Costa, Pierluigi Foschi, nel corso [illegible] un meeting [illegible] Venezia, a bordo della Costa Tropicale: «Non abbiamo ancora i dati definitivi sul calo dei passeggeri, ma, tanto per f[illegible] esempio, il numero di transazioni delle carte di credito, nell'area occidentale, in quei giorni e immediatamente dopo subì un crollo pauroso. Con drammatiche ricadute in tutti gli aspetti dell'economia. Il turismo ha pagato più di altri settori. Ma il quadro è già diverso. I segni della ripresa, ci sono. Eccome».

Costa Crociere prevede [illegible] chiudere il 2001 con un incremento [illegible] 22 per cento del fatturato e del 9 dell'utile operativo. Foschi non ha nascosto le difficoltà di un mercato «più sensibile di altri agli eventi dell'11 settembre». Ma il gruppo statunitense Carnival, di cui Costa [illegible] parte, ha le spalle forti. «Carnival - ha detto l'amministratore delegato - ha solo il 28% di debito sul capitale investito, la compagnia italiana ge[illegible] il 15 per cento dell'intero giro d'affari [illegible] gruppo Usa. E noi siamo in crescita: le previsioni [illegible] chiusura del 2001 indicano un tasso di occupazione superiore al [illegible] per cento, contro quello record del 104,4 [illegible] scorso anno». Numeri [illegible] record: 447 mila passeggeri, con una crescita del [illegible] per cento rispetto al 2000.

I manager della Costa, superati i timori più gravi, ci riportano indietro nel tempo, nel cuore di quelle ore tragiche: «Nelle quattro settimane successive agli attacchi terroristici negli Usa - ha ricordato Foschi - il mercato delle crociere ha registrato un numero di cancellazioni superiore alle prenotazioni. Poi c'è stata un'inversione di tendenza. Anche le Borse hanno reagito in maniera analoga, con una caduta verticale nei giorni immediatamente successivi all'11 settembre seguita da un recupero che per la Carnival è risultato più marcato rispetto agli altri concorrenti».

L'onda d'urto del terrorismo non si spegnerà subito. Le stime entusiasmanti del 2000 [illegible] saranno di certo replicate nel 2001, ma Foschi ritiene che Costa possa guardare [illegible] futuro con tranquillità. Da qui al 2004 la compagnia avrà quattro nuove navi: Costa Europa (1494 passeggeri), Costa Mediterranea (2114 passeggeri), Costa Fortuna (2720) e Costa Magica (2720). Un investimento complessivo di 1,5 miliardi di euro.

Non solo crociere. Foschi ha voluto parlare anche dell'alle[illegible] siglata [illegible] giorni [illegible] con la società greca Attica Enterprises: un blitz nel settore dei traghetti del Mediterraneo Occidentale, attraverso la joint venture Costa Superfast. Dunque, via libera alle linee a corto raggio, passeggeri e merci, cercando di sfruttare la crisi delle infrastrutture, ferrovie comprese. Il mare come un'autostrada.

Siglata un'alleanza con la Attica Enterprises
Si punta a investimenti sui traghetti sfruttando la crisi dei trasporti su strade e ferrovie

Il giro del mondo con un click

Un portale presenta le offerte turistiche di trentasei paesi

Alessandro Rosa
TORINO

Un sito per tentare [illegible] risalire la china. Ed è davvero dura per il settore del turismo, che vive [illegible] dei suoi maggiori momenti di crisi alla vigilia delle vacanze [illegible] fine anno. L'iniziativa è dell'Adutei, l'Associazione dei Delegati Ufficiali del Turismo Estero in Italia: si scrive www.viaggiarenelmondo.it e si [illegible] [illegible] mondo dei viaggi. O almeno [illegible] [illegible] parte importante, dato che l'alleanza è [illegible] in Italia nel 1982 (sedi a Milano e Roma) e raccoglie [illegible] rappresentanti Enti [illegible] turismo ufficiali (Antigua [illegible] Barbuda, Austria, Bahamas, Belgio, Canada, Cipro, Croazia, Cuba, Danimarca, Repubblica Dominicana, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, India, Irlanda, Israele, Malta, Marocco, Messico, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Sud Africa, Svizzera, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ungheria) e [illegible] soci aggregati (Giordania, Hong Kong, Svezia). Sono punti di riferimento importanti e fidati, poiché per farne parte, i Delegati devono essere accreditati presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento del Turismo, o essere [illegible] rappresentanti ufficiali (soci aggregati) dei Paesi.

Dai consigli per Natale alla ricerca del tipo di viaggio ideale e all'elenco degli eventi del mese

Ogni paese offre una mini guida con indirizzi utili, informazioni e i link per contatti immediati

Certo ci [illegible] assenze importanti come gli Stati Uniti (finora prima meta assoluta del turismo mondiale), la Russia, il Giappone e gran parte delle nazioni d'Oriente, resta però l'utilità di questo nuovo portale del viaggiatore, il cui obiettivo primario è fornire informazioni e aiuto per favorire una corretta costruzione di itinerari di vacanza. Attivo da pochi giorni, il sito comprende anche due Paesi arabi, Egitto e Tunisia, cui non è ancora possibile accedere. Per motivi di lentezza decisionale, [illegible] per altri motivi si assicura all'ufficio stampa dell'Adutei. Eppure dovrebbero essere proprio loro quelli più interessati ad informare e tranquillizzare sull'accessibilità alle proprie attrattive di viaggio.

Ottenuto il collegamento al sito, scorrono colorate cartoline, da angoli di mare-sabbia-palme a prospettive di piazze con architetture imponenti, da scorci di savana ad una semplice tavola imbandita in una imprecisata campagna europea. Tre poi le finestre: la prima segnala cinque consigli dell'Adutei (dalle iniziative [illegible] Brugge, capitale europea della cultura per il 2002 ai mercatini natalizi in Germania al carnevale del Quebéc); la seconda permette un inizio di ricerca per tipologia [illegible] la terza consente un'esplorazione per eventi con [illegible] classificazione mensile che comprende già tutto il 2002.

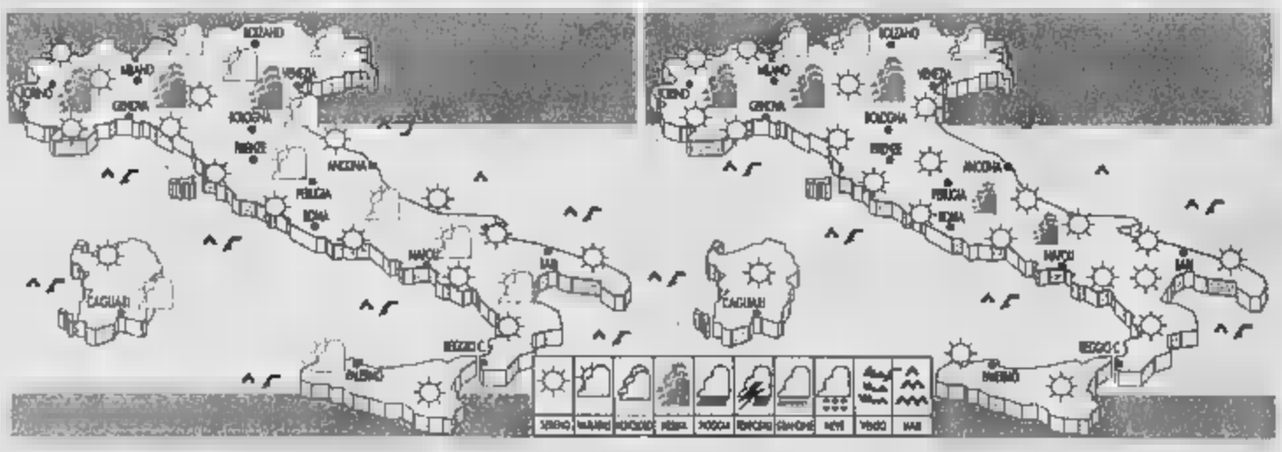
Ma l'occhio è anche attirato dalle 39 bandierine dei Paesi associati. Cliccando su ognuna di esse si apre una mini guida che offre indirizzi di uffici del turismo, i recapiti ufficiali in Italia del Paese prescelto, le informazioni e indicazioni di utilità generale (monete, festività nazionali, orari di uffici di pubblica utilità, regole generali, facilitazioni per disabili). E sempre con molti link per approfondire ricerche specifiche e favorire contatti immediati.

Un sito quindi che è un primo aiuto, un punto di partenza sicuro per tornare a viaggiare, ad incontrare genti e culture per sconfiggere paure e follie, per evitare che si scavino solchi e si ergano barriere.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOPERFIDO

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

POCHE NUVOLE E TANTA NEBBIA. Una settimana con poche nuvole ma con tempo nebbioso sulle regioni padane. Con la congiunzione tra l'alta pressione atlantica e l'anticiclone stesso, si chiude la porta di nuovo alle perturbazioni atlantiche [illegible] l'aria [illegible] circolazione sarà quella fredda continentale, proveniente dall'Est europeo. Oltre ad imporre temperature notturne piuttosto rigide, sarà motivo per le regioni adriatiche più esposte ai venti dell'Est, anche a temporanei episodi di maltempo.
Una tale eventualità si concretizzerà tra giovedì e venerdì prossimo quando sulle regioni balcaniche si formerà un «vortice depressionario» coinvolgendo nelle [illegible] spire le nostre regioni adriatiche centro meridionali. L'episodio è comunque destinato ad esaurirsi entro il pomeriggio-sera dello stesso venerdì per [illegible] il fine settimana si presenterà soleggiato su gran parte della penisola con l'unica esclusione delle regioni padane dove continueranno ad incombere le nebbie.



OGGI. Tempo stabile e soleggiato, salvo alcune formazioni nuvolose di scarso rilievo sulle regioni di Nord-Est, sulle zone appenniniche e sulle due isole maggiori. Nebbie in banchi sulle regioni padane e nella valle dell'Arno. Temperature notturne in lieve diminuzione con valori intorno allo zero sulle zone padano venete.

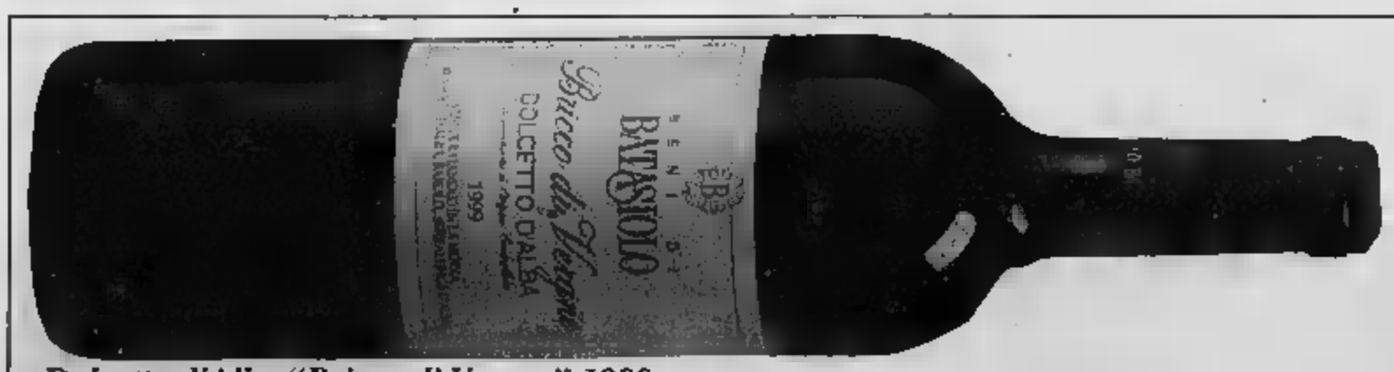
DOMANI. Proseguirà il tempo stabile e soleggiato ma tenderanno ad estendersi ed a persistere le nebbie sulle regioni padane. Nebbie in banchi anche nella valli del Centro e sulla Campania. Temperature pressoché stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	5	Bologna	4	10	Bari	5	12
Bolzano	5	10	Firenze	7	15	Napoli	3	13
Verona	5	8	[illegible]	9	14	Potenza	np	np
Trieste	5	10	Ancona	6	10	S. M. Leuca	6	11
Venezia	2	11	Perugia	np	np	R. Calabria	8	16
Milano	3	7	Pescara	4	12	Palermo	12	16
Torino	2	12	L'Aquila	-3	8	Catania	2	17
Cuneo	np	np	Roma Clamp.	np	np	Messina	9	15
Genova	9	15	Roma Fiumi.	3	15	Alghero	9	19
Imperia	10	16	Campobasso	1	5	Cagliari	5	17

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 4 DICEMBRE)

	max	min			max	min	
Am[illegible]	11	7	piovaschi	Lisbona	18	13	piovaschi
Atene	10	7	parz. nuv.	Londra	9	6	parz. nuv.
Bangkok	31	21	temporale	Los Angeles	18	11	parz. nuv.
Berlino	4	2	nuvoloso	Madrid	13	2	sereno
Bruxelles	10	7	piovaschi	Montecarlo	9	6	piovaschi
Bucarest	2	-2	nevischio	Montreal	10	3	parz. nuv.
Budapest	0	-4	parz. nuv.	Mosca	-8	-11	[illegible]
Buenos Aires	19	12	nuvoloso	New York	16	10	sereno
Copenaghen	6	3	nuvoloso	Parigi	10	4	piovaschi
Dublino	6	8	nuvoloso	[illegible]	2	-6	sereno
Francoforte	8	4	piovaschi	Praga	2	0	nuvoloso
Gerusalemme	16	7	piovaschi	Rio de Janeiro	30	21	sereno
Ginevra	8	2	nuvoloso	Sofia	2	-1	nuvoloso
Helsinki	-2	-6	nuvoloso	Sydney	27	18	piovaschi
Istanbul	13	6	piovaschi	Tokyo	11	4	pioggia
Il Cairo	[illegible]	13	nuvoloso	Varsavia	-1	-6	nevi[illegible]
Johannesburg	19	13	nuvoloso	Vienna	2	-3	parz. nuv.



Dolcetto d'Alba "Bricco di Vergne" 1999

BENI DI BATASIOLO
Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173 50130 - 50131 - Fax 0173 509258 – www.batasiolo.com

UNO STUDIO IN INGHILTERRA SUL VIZIO AL FEMMINILE

DONNE E FUMO: ATTRAZIONE FATALE

L'attrazione fatale fra donne e fumo non si ferma qui a renderle dipendenti non è tanto la nicotina quanto il gusto e il sapore delle sigarette. Lo ha dimostrato una ricerca dell'Università di Pittsburgh che ha studiato perchè le donne diventano più tabacco-dipendenti degli uomini nonostante il processo fisiologico che provoca la dipendenza sia lo stesso in tutte e due i sessi. Lo studio, riferito dalla rivista Selezione dal Reader's Digest, ha scoperto che il bisogno di nicotina non è, secondo quanto osservato, l'unica ragione che spinge la donna al fumo. In un esperimento condotto su un campione di uomini e donne «caricati» di nicotina tramite un inalatore, gli uomini dimostravano successivamente di essere sazi e fumavano molto meno, mentre le donne quasi come prima. Ciò dimostrerebbe che le donne fumano per il piacere legato all'odore e il gusto delle sigarette più che dalla dipendenza prodotta dalla nicotina. Ormai il fumo femminile è considerato una vera propria epidemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Le italiane hanno raggiunto, nel vizio, le donne americane. Il 24% di chi accende una sigaretta è donna

«La Croce rossa deve lavorare in libertà»

Il monito al governo dall'assemblea dei 500 volontari Cri in Piemonte
La «rivolta» dopo la decisione di cancellare le elezioni dei comitati locali
«Vogliamo un ente libero dai legami politici per essere più vicini alla gente»

Carlo Bologna
(Verbania)

«Giù le mani dalla Croce Rossa, dateci l'autonomia locale». Si conclude all'insegna di un perentorio monito l'assemblea regionale dei volontari della Cri che a Baveno ha riunito per due giorni 500 delegati in rappresentanza dei 165 gruppi e dai 16 mila soccorritori che operano in Piemonte. Il rischio, neppure tanto ventilato, è quello del commissariamento dell'ente presieduto a livello nazionale da Mariapia Garavaglia.

«Se il governo vuole cambiare il nostro futuro e cancellare quanto abbiamo ottenuto in faccia con il consenso di chi opera a contatto con la gente» chiede l'onorevole Teresio Delfino, presidente della Cri piemontese. «Il governo - aggiunge - o meglio il Ministero della Salute devono aver presente che non possono pensare ad un intervento autoritario che trovi concorde la Cri. Il commissariamento provocherebbe una riduzione all'autonomia statutaria di questo ente. Si ravvisano problemi? Affrontiamoli insieme, serenamente. Partendo dalla legge sui comitati locali».

Di futuro a tinte fosche parla anche l'ispettore regionale Livio Chiotti: «Vogliono cambiare il nostro assetto. Respingiamo con fermezza qualsiasi ingerenza politica sulla struttura della Croce Rossa. Poichè però non c'è un'idea definitiva sulla futura organizzazione che la cosa migliore sia sederci attorno ad un tavolo e dialogare. Non permetteremo a nessuno di trasformare la nostra associazione in un ente senza indipendenza».

Chiotti parla di «attacco dall'interno». La decisione del governo di cancellare le elezioni dei comitati locali è stata vissuta come una vera e propria dichiarazione di guerra. «Il 19 gennaio si voterà soltanto per i comitati provinciali - dice l'ispettore piemontese - negando a migliaia di persone autonomia e considerazione. Una notizia che ha creato molto malumore tra i delegati dell'assemblea regionale. Siamo anche disposti a far slittare di un mese il voto purchè si discutano quelle variazioni statutarie alla legge 360 già bloccate dal Governo precedente e, pare, non condivise da quello attuale. Se l'ostacolo è soltanto giuridico bene, se è politico lo si dica chiaro e tondo. Dobbiamo realizzare una Croce Rossa svincolata dalle pastoie politiche e burocratiche, dobbiamo essere vicini e al servizio della gente visto che è il simbolo, che sia la mezzaluna o la mezzaluna rossa, da molti è spesso visto come l'unico simbolo di pace e speranza».

E la due-giorni di Baveno affiora già un progetto per rendere la Cri meno prigioniera della burocrazia. La strada è quella della privatizzazione, sull'esempio di quanto è stato fatto negli altri Paesi d'Europa. Oggi la Croce Rossa è un ente di diritto pubblico. C'è chi pensa di trasformarla in Fondazione, con una struttura pubblica fino alla base provinciale e privata a livello locale. «Valutiamo - conclude il presidente Delfino - qual è la formula migliore per garantire quella trasparenza istituzionale e quella partecipazione democratica che per noi significano moltissimo. Non è se la Fondazione garantisce la struttura più snella, moderna e che cerchiamo. Anche di questo dobbiamo parlarne con Governo e commissioni parlamentari». Intanto vengono lanciate sfide, legate alle emergenza della società: ai volontari si chiede un maggiore impegno nell'assistenza ad anziani soli e immigrati. E con l'avvento dell'euro, il primo gennaio, la Cri inviterà supermercati e ipermercati a raccogliere le monete in lire che dovranno essere sostituite per destinarle ai bambini disagiati.

Una delle ambulanze con cui ogni giorno operano i volontari del soccorso della Cri

MESSINA: RICONOSCIMENTO ALLA RICERCA NELL'INGEGNERIA

A Montezemolo il premio Bonino

Fabio Albanese
MESSINA

«Vincere è difficile ma lo è di più mantenere alto il livello di competitività. Mi rincuora che le seicento persone che lavorano in Ferrari tutte motivate e desiderose di continuare a vincere».

Lo ha detto il presidente della Casa di Maranello, Luca Cordero di Montezemolo, ritirando il premio internazionale della Fondazione Bonino-Pulejo, ieri al teatro Vittorio Emanuele di Messina. Il riconoscimento è stato assegnato solo per i successi in campo sportivo conseguiti dalla di Maranello, come legge nella motivazione, anche e soprattutto per le strategie di ricerca avanzata nei settori dell'ingegneria e aerodinamica.

Montezemolo, rispondendo alle domande di Marco Franzelli che con lui ha scritto libro sulla storia della Ferrari, ha detto che le "rosse" sono dovute confrontare in questi due anni colossi della tecnologia. Ma una tecnologia fredda, non ricca di storia di passioni la nostra».

Luca Cordero di Montezemolo

Per questo, ha detto il presidente della Ferrari, «ritiro il premio a nome di tutti quelli che in questi anni hanno lavorato in Ferrari».

Montezemolo ha anche annunciato il ritorno alle corse della Maserati che è stata recentemente acquisita. Il premio è stato consegnato a Luca Cordero di Montezemolo dal ministro della difesa Antonio Martino.

All'inizio della serata, il presidente della Fondazione Bonino Pulejo, Nino Calarco, aveva consegnato borse di studio da seimila a quindicimila euro a 27 laureati università della Sicilia e della Calabria che potranno così frequentare stage post laurea nelle migliori università italiane ed estere.

MENO WAITING
PIÙ CONNECTION.

Portalis ADSL LA CORSIA PREFERENZIALE PER FAR VOLARE LA VOSTRA ATTIVITÀ IN INTERNET ALLA PIÙ ALTA VELOCITÀ POSSIBILE.

Le connessioni ADSL non sono tutte uguali. Atlanet presenta Portalis ADSL.
La soluzione che ti garantisce una corsia preferenziale a larga banda
per accedere alle applicazioni Internet alla massima velocità.
Il Client Manager Atlanet è pronto a rispondere a tutte
le vostre domande ed a suggerirvi le migliori soluzioni.

Portalis ADSL LAN Oro con router incluso, banda garantita di 25 Kbps,
dominio e 5 caselle e-mail a sole 230.000 lire al mese.
Per chi si abbona entro il 31 Dicembre il contributo per le spese di attivazione di 350.000 lire è gratuito.
Portalis ADSL è anche disponibile con una vasta gamma di soluzioni software gestionali Dylog.
Per maggiori informazioni visita il sito www.atlanet.it.

Disponibilità nelle aree coperte dal servizio. Tutti i prezzi sono IVA esclusa.

LAURA,
DEL TEAM ATLANET.

Linea Diretta Business
800 130 300
www.atlanet.it

Atlanet

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA TOYOTA

Km. 0

AVENSIS

Listino: ~~L. 35.900.000~~**

~~€ 18.540,80~~

Sconto rottamazione: L. 6.000.000

OPPURE

TASSO ■ + NAVIGATORE SATELLITARE

L. 25.000.000 in 48 mesi

DI SERIE: Servosterzo progressivo • ABS + EDB • Climatizzatore • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici ■ riscalda- ■ • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km.

YARIS VERSO 1.3 86cv
a partire da L. 24.400.000**

YARIS 1.0 68cv
a partire da L. 19.500.000**

RAV ■ benz. e TD
a partire da L. 44.100.000**

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58, angolo Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - tel. 011.646679
e-mail: toyota@audielloevarallo.com
www.audielloevarallo.com

MR Auto
Via Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

* SALVO APPROVAZIONE TOYOTA FIN - ■ SPECIALI ■ PERMUTE ■ IPT E METALLIZZATO ESCLUSI

TELEPASS Family
800-269269

LA STAMPA

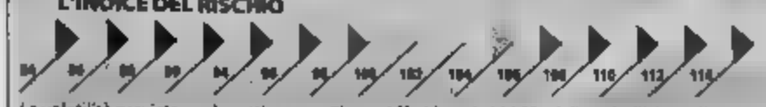
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 21 LUNEDÌ 3 DICEMBRE 2001

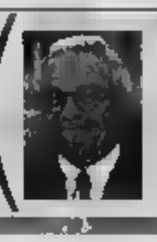
TELEPASS Family
autostrade

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 110% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'Indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

«Il quarto trimestre del 2001, per la Germania non sarà migliore del terzo e una ripresa dell'economia avverrà solo nel corso dell'anno prossimo»

Rolf Breuer, Francoforte, 30 novembre 2001

IL GOVERNATORE FAZIO RIMETTE IN DISCUSSIONE QUEL 26 MARZO

ITALIA E UNIONE MONETARIA FU MERITO O SPINTARELLA?

Alfredo Recanatesi

YVES Thibault de Silguy: ricordate questo nome? È quello del Commissario europeo che nel 1998 guidava da Bruxelles il processo di formazione dell'unione monetaria; quello che, come un Caronte [illegible] "giudica e manda", capeggiava le schiere di "ragionieri" incaricati di fare le pulci ai conti presentati dai governi – e in primo luogo dal governo italiano, [illegible] dirlo – al fine di riscontrare la loro compatibilità con le condizioni poste dai trattati di Maastricht per la partecipazione alla moneta unica. Fu de Silguy, di conseguenza, che il 26 marzo di quell'anno annunciò che gli undici paesi candidati a partecipare all'unione monetaria europea erano tutti nella condizione tecnica di essere ammessi (al che provvidero poi solennemente i capi di Stato e di governo all'inizio del maggio successivo). Fu un momento alto della storia del nostro paese, che in appena sei anni si dimostrò capace di riscattarsi [illegible] dalla crisi rovinosa e profonda nella quale era caduto nel 1992. Un riscatto rafforzato negli anni successivi se è vero – come abbiamo già avuto occasione di rilevare – che ora l'Italia è giunta a presentare conti per molti aspetti più equilibrati e solidi di quelli della Francia e della Germania. Sia detto senza retorica, è una bella storia; di quelle che è gratificante aver vissuto; di quelle che rimangono come esempio di un obiettivo voluto e sentito dalla grande maggioranza degli italiani.

Ora, però, il Governatore della Banca d'Italia ci dice che questa storia tanto bella poi non è stata; che le cose non sono andate così come finora ci è stato raccontato non solo da Prodi, che allora era presidente del Consiglio, e da Ciampi, che era ministro del Tesoro, [illegible] anche dalle più autorevoli fonti straniere istituzionali e non. In una trasmissione televisiva, il cui scopo paradossalmente era proprio la celebrazione di quel successo nazionale alla vigilia della materializzazione fisica e finalmente tangibile della nuova moneta unica, Fazio ha raccontato quello che qualche giornale, con singolare understatement, ha definito un "particolare inedito". Ha raccontato che quella riunione tecnica sull'ammissibilità dell'Italia fu addirittura "drammatica", tanto che lui stesso fu costretto a minacciare che, nel caso l'Italia non fosse stata ammessa, sarebbe uscita dagli accordi di cambio allora vigenti – lo Sme – con la probabile conseguenza di una crisi valutaria che avrebbe potuto minacciare la realizzazione dell'intera costruzione monetaria europea. Insomma, l'Italia rischiò la bocciatura, e la evitò solo in ragione di una minaccia e dell'impegno di portare in attivo il saldo del bilancio corrente al fine di accelerare il rientro [illegible] rapporto tra debito e Pil (impegno già sancito dal patto di stabilità che in quelle settimane si andava definendo).

Altro che particolare! Qui si tratta di ri[illegible] quella storia in termini non molto dissimili da quelli adombrati qualche settimana fa dal Financial Time il quale, sollevando un [illegible] putiferio sia a Roma che a Bruxelles, aveva sostenuto che i numeri con i quali l'Italia [illegible] stata ammessa erano truccati. Solo che il giornale inglese aveva ripreso lo studio di un professore di Macerata [illegible] alcune poste di bilancio di marginale rilevanza (poi confermate corrette), qui invece si tratta del Governatore della Banca centrale il quale ha riferito di un rischio dovuto – non si vede altra ipotesi – [illegible] fatto [illegible] qualche parametro tra quelli richiesti non era in ordine o, comunque, era contestabile.

Noi la storia la sapevamo in altri termini. Sapevamo che i parametri [illegible] in ordine non solo perché erano così documentati da Prodi e da Ciampi, ma anche perché [illegible] succitato de Silguy non si limitò ad una burocratica e formale dichiarazione [illegible] conformità dei nostri conti, ma tenne a precisare che "per l'Italia abbiamo utilizzato un approccio estremamente analitico", facendo presente che "l'avanzo primario dell'Italia è il più elevato dell'Unione" e che "la spesa per interessi sta scendendo" e concludendo che la conseguente riduzione del debito "non è una possibilità, [illegible] una certezza". Tanto era certa la Commissione [illegible] conti italiani che formulò previsioni addirittura migliori di quelle presentate dal governo di Roma: un disavanzo del 2,5% anziché del 2,6 per il 1998 e del 2 anziché del 2,2 per il 1999; poca cosa, certo, ma significativa per escludere che la promozione sia avvenuta con la spintarella o addirittura chiudendo un occhio.

Per altro, de Silguy ebbe parole di apprezzamento davanti al Parlamento europeo per i conti dell'Italia [illegible] per il potenziale beneficio che avrebbero ulteriormente tratto dalla riforma previdenziale (la riforma Dini) e da quelle fiscali che Visco stava realizzando.

Questa è la storia che noi conosciamo e che ci piace ricordare ogni volta che se ne presenta l'occasione. Dobbiamo ritenere che sia una storia falsa, romanzata, o almeno aggiustata per qualche superiore convenienza politica? E se sì: qual è il motivo che rese "drammatica" quella riunione ed elevato il rischio di emarginazione dall'Italia? Fazio non lo ha detto, né l'intervistatore, evidentemente sottovalutando la rilevanza di quanto stava giungendo alle sue orecchie, gli ha chiesto particolari e specificazioni. Ciò non esclude l'opportunità che questa storia, se pro veritate deve essere riscritta, lo sia, ma con tutti i particolari, i fatti ed i dati, sia perché si tratta di una delle vicende ritenute pressoché unanimemente tra le più positive ed edificanti della nostra recente storia nazionale, sia perché a rimetterla in discussione è stato uno di quanti l'hanno vissuta da protagonista.

E' ORMAI DEFINITO IL PACCHETTO SULLA PREVIDENZA CHE MARONI PRESENTERA' DOMANI ALLE FORZE SOCIALI

Sconti per i neo assunti e Irap

E Tremonti ha pronta la riforma delle aliquote Irpef

INTERVISTA

Abbiamo cavalcato la Borsa, *è vero, siamo stati temerari, ma abbiamo raccolto 160 milioni di euro dal mercato. Ora, dopo due anni, ne abbiamo in cassa 500 [illegible] siamo [illegible] prima società [illegible]*

Agnese Vigna A PAGINA 23

ROMA

Rispunta l'ipotesi di un taglio dei contributi previdenziali per i neoassunti. Il piano messo a punto dal governo nel corso dell'estate, e che punta a un taglio a regime di dieci punti delle aliquote dei lavoratori dipendenti e ad un aumento di quelle a carico degli autonomi e dei parasubordinati, potrebbe vedere la l[illegible] nell'ambito della riforma previdenziale che il governo vorrebbe attuare con una legge delega. L'ipotesi potrebbe essere discussa al tavolo della trattativa tra il governo e le parti sociali sulle pensioni che riprende domani.

I due capisaldi dell'intesa, liberalizzazione dell'età pensionabile e rilancio della previdenza integrativa con l'utilizzo del Tfr, incontrano la sostanziale approvazione dei sindacati, ma deludono apertamente la Confindustria. Proprio per venire incontro alle esigenze degli industriali che chiedono compensazioni per l'uso del Tfr, ed avviare una riduzione del cuneo contributivo che gioca a loro sfavore, il governo starebbe pensando alla riduzione delle aliquote.

Secondo indiscrezioni la prima parte della manovra di abbattimento [illegible] riguarderà i neo assunti, con un contestuale aumento dei contributi per i parasubordinati e gli autonomi. Il governo sarebbe inoltre intenzionato a mettere sul piatto anche un alleggerimento dell'Irap e nuovi meccanismi per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese.

Per il resto [illegible] struttura della riforma previdenziale concordata dai ministri del Lavoro e dell'Economia, Maroni e Tremonti, dovrebbe essere confermata: liberalizzazione dell'età pensionabile, incentivi contributivi e fiscali per chi resta volontariamente al lavoro, superamento graduale del divieto di cumulo tra pensione e lavoro, sviluppo dei fondi di previdenza integrativa alimentati con una quota del Tfr, certificazione dei diritti acquisiti.

I sindacati sembrano propensi ad accettare questo impianto, ma resistono all'idea di varare la riforma [illegible] lo strumento della delega, sul quale invece insiste il governo, e soprattutto all'idea di una riforma in due tappe. L'esecutivo, infatti, potrebbe prevedere già nel testo della delega l'ipotesi di verificare i risultati della riforma attuale nel giro di qualche anno.

Nel frattempo, e anche con l'intenzione di facilitare il dialogo con i sindacati anche sulla riforma del mercato del lavoro, il governo sta accelerando la messa a punto [illegible] piano di alleggerimento fiscale. Il nuovo sistema, [illegible] promesso nella campagna elettorale, dovrebbe prevedere nel 2006 due sole aliquote, una del 23% per i redditi fino a [illegible] milioni, l'altra del 33% per i redditi superiori a questa soglia. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, è pronto a far scattare la manovra progressiva [illegible] accorpamento delle aliquote non appena si sarà creato spazio sufficien[illegible] nel bilancio pubblico e non è [illegible] che una parte della riforma possa vedere la luce già nel corso del 2002.

Si comincerebbe con la trasformazione delle detrazioni sul reddito in deduzioni da sottrarre alla base imponibile, un'operazione che agevolerebbe soprattutto i redditi più bassi. Si passerebbe poi a fissare un nuovo tetto di esenzione dei redditi (20 milioni) e ad accorpare al 23% le attuali aliquote del 24% e del 32%. [illegible] inizierebbe ad incidere sui redditi più alti solo dal 2004-2005, con l'estensione progressiva dell'aliquota del 23% ai redditi fino a 200 milioni. L'ultima fase del piano ci sarebbe la sostituzione delle aliquote più alte con quella [illegible] del 33% prevista a regime per i redditi annui superiori ai 200 milioni lordi. [r. r.]

STRETTA DEL MINISTRO CAVALLO PER EVITARE LA FUGA DEI CAPITALI. IL PROVVEDIMENTO DURERA' 90 GIORNI

L'Argentina congela i depositi bancari

Da ogni conto si potrà prelevare 250 dollari la settimana

TELECOMUNICAZIONI

I DUELLI TRA I BIG FRENANO IL MERCATO

Nella telefonia mobile non arriva la portabilità del numero mentre nel fisso regna il balzello del canone

Flavia Podestà A PAGINA [illegible]

BUENOS AIRES

Il governo argentino ha annunciato una serie di misure d'emergenza per evitare fughe di capitali dal paese a rischio di insolvenza sul debito pubblico di [illegible] miliardi di dollari (circa 260 mila miliardi di lire). Sabato notte il ministro dell'Economia argentina, Domingo Cavallo, ha congelato i conti bancari degli argentini, permettendo loro di ritirare soltanto 250 pesos [illegible] dollari) alla settimana. Se una persona ha più di un conto in una stessa banca potrà [illegible] solo 250 dollari da [illegible] dei conti; [illegible] invece ha due conti in banche diverse, potrà ritirare 250 dollari da ogni conto. La disposizione durerà 90 giorni. Il governo spera [illegible] correggere la [illegible] riducendo [illegible] rinviando il pagamento degli interessi sui titoli di Stato, e [illegible] un prestito del Fondo monetario internazionale: se i correntisti bancari avessero ritirato i loro depositi, il governo avrebbe potuto trovarsi nell'impossibilità di pagare gli interessi sul debito, prov[illegible] il più grande fallimento nella storia del Paese.

Il ministro delle Finanze ha annunciato che istituti di credito e fondi pensione hanno già scambiato circa 50 miliardi dei vecchi titoli di Stato, che avrebbero finito per perdere ogni valore, con nuovi titoli a interessi più bassi e pagamenti maggiormente dilazionati. Ha definito l'operazione «uno straordinario successo», ma la seconda fase, che riguarda gli investitori stranieri, d[illegible] definita.

«Non ci sono limitazioni alla spesa» ha detto ieri Cavallo, spiegando che quello che [illegible] si può sborsare in contanti può essere speso [illegible] carte [illegible] credito [illegible] assegni. Un'altra possibilità è farsi un bonifico in nome proprio e usare assegni. Gli assegni di terzi non potranno essere cambiati allo sportello, ma dovranno [illegible] prima depositati, per rientrare [illegible] nei limiti introdotti [illegible] governo. Per chi non dispone di un conto corrente, [illegible] Banca Centrale ha disposto che «i clienti possano sollecitare emissioni di assegni per [illegible] proprio a favore di terzi». Per pagare dipendenti domestici e personale a ore sarà necessario aprire un conto corrente dove versare il salario.

Kosovo e Montenegro prime colonie di Eurolandia

Marina Catena

MANCA poco meno di un mese all'entrata in circolazione dell'euro e forse non tutti sanno che la moneta unica ha già superato le frontiere dell'Unione Europea a sorpresa è arrivata in Kosovo.

Non si tratta dell'ennesimo caso di contraffazione ad opera di scaltri trafficanti albanesi, né tantomeno di un errore della Bce indaffarata a consegnare 14 miliardi di banconote e 65 miliardi di mo[illegible] nei 12 paesi di Eurolandia. In Kosovo, il 1° gennaio 2002 l'euro sostituirà il marco tedesco - attuale moneta di scambio - diventando a tutti gli effetti la nuova moneta ufficiale.

Il [illegible] era [illegible] introdotto nella provincia dell'ex Jugoslavia il 3 settembre 1999 dalla missione di pace Onu che amministra il Kosovo dalle fine del conflitto Nato. Con un rivoluzionario trapianto monetario, fortemente criticato dall'allora governo di Milosevic, l'Onu si era avocato eccezionalmente il potere [illegible] di batter moneta e aveva [illegible] all'iper-inflazionato [illegible] jugoslavo il marco tedesco.

L'introduzione della moneta tedesca avrebbe distaccato il destino del Kosovo da quello [illegible] Madre Patria (anche se il Kosovo continua a essere una provincia dell'ex Jugoslavia, sotto la sovranità di Belgrado) per legarlo irreversibilmente al futuro dell'Europa. Già la Bosnia-Erzegovina e la Repubblica Srpska si erano «convertite» al marco tedesco, mentre la Slovenia e la Croazia se ne erano ispirate per forgiare e calibrare le loro monete nuove di [illegible].

In realtà, prima ancora che l'Onu lo ufficializzasse, il marco tedesco era già diventato di fatto la moneta di scambio in Kosovo: bastava fermarsi in uno dei [illegible] chioschi che all'indomani della guerra rispuntavano come funghi lungo la strada Nene Teresa (il corso buono di Pristina), per rendersi conto che se pagavi un cartoccio di «civapcic» fumanti con una ban[illegible] consunta da 20 dinari, il resto te lo davano in marchi.

Le rimesse degli albanesi kosovari, emigrati in Germania durante la diaspora degli Anni 80, a[illegible] progressivamente iniettato nella provincia ingenti quantità di marchi, inflazionando il dinaro fino a renderlo agli occhi degli albanesi solo un simbolo dell'odiato governo di Belgrado. Anche il Montenegro, in preda a forti ambizioni indipendentiste, avrebbe abbandonato nel novembre 2000 il dinaro jugoslavo per passare al marco tedesco.

Sono passati circa tre anni dall'introduzione del marco in Kosovo, e sebbene l'indipendenza economica dagli aiuti internazionali sia ancora lontana, il processo di ricostruzione condotto dall'Unione Europea nell'ambito del Patto di Stabilità ha raggiunto traguardi significativi (riparazione delle infrastrutture e delle abitazioni; ripresa del settore privato soffocato da anni di socialismo, riapertura delle banche).

Grazie all'euro che tra pochi giorni sostituirà il marco, il Kosovo e il Montenegro si apprestano a diventare le [illegible] prime colonie di Eurolandia. Da alcuni giorni la Televisione Kosovara (RTK) trasmette in albanese e in serbo spot pubblicitari sull'euro nei quali si invitano i kosovari ad aprirsi [illegible] conto [illegible] bancario: oltre a semplificare il passaggio alla nuova moneta, ciò dovrebbe anche permettere alle banche di controllare l'eventuale riciclaggio di denaro sporco proveniente dagli illeciti traffici balcanici.

Ma i kosovari, sia serbi che albanesi, non si sentono ancora pronti a separarsi dai marchi tedeschi che ten[illegible] nascosti sotto al materasso: la [illegible] tumultuosa dei Balcani ha insegnato loro a non fidarsi e a essere sempre pronti alla fuga.

L'euro dovrebbe favorire la crescita del commercio e degli investimenti stranieri: un passo importante verso quell'integrazione [illegible] mica perseguita nei Balcani dall'Europa attraverso il Patto di Stabilità. Sicuramente uno strumento in più per «europeizzare i Balcani».

già funzionario
Missione di pace Onu in Kosovo

Ministeri, enti statali e banche in-rete: si paga con il computer

■ Da marzo è operativo il Sistema informatizzato dei pagamenti pubblici (Sipa), il «mandato informatico». Ad oggi è utilizzato da 4 Amministrazioni centrali, oltre alla Ragioneria generale dello Stato e alla Banca d'Italia, nel 2002 si aggiungeranno altre 7 Amministrazioni (in totale, l'80% della spesa pubblica centrale). Il progetto nasce da tre esigenze concrete: rendere autonome le Amministrazioni nel gestire la propria contabilità finanziaria; dematerializzare l'emissione dei titoli di spesa; accelerare l'iter amministrativo dei pagamenti. Tuttavia, la norma di riferimento non era attuabile perché mancavano alcuni prerequisiti indispensabili quali: le norme sulla firma digitale per consentire di dematerializzare i titoli e le norme per conservarli; un sistema per la trasmissione fisica e logica dei titoli di spesa dematerializzatialla Rgs (contabilità ordinaria) e dalla Rgs alla Banca d'Italia, ovvero dalle Amministrazioni alla Banca d'Italia (contabilità speciale).
Nel corso del 2000, con l'avvio della Rupa-Rete unitaria della pubblica amministrazione connessa con tutte le banche e la disponibilità della firma digitale, anche le Amministrazioni hanno cominciato a trasmettere titoli di spesa informatizzati a livello sperimentale e, con l'inizio del 2001, i ministeri di conomia, Giustizia, Affari Esteri e Pubblica Istruzione sono divenuti operativi. A regime saranno interessate 12 Amministrazioni centrali, 575 titolari di contabilità speciale e oltre 4500 funzionari delegati per oltre 800 mila miliardi tra pagamenti e trasferimenti di fondi. L'attuazione del Sipa sarà per l'Amministrazione pubblica un passaggio epocale in termini di autonomia, efficacia dei controlli, accelerazione dei pagamenti e trasparenza dei comportamenti.

Stefano Isgrò
componente Aipa

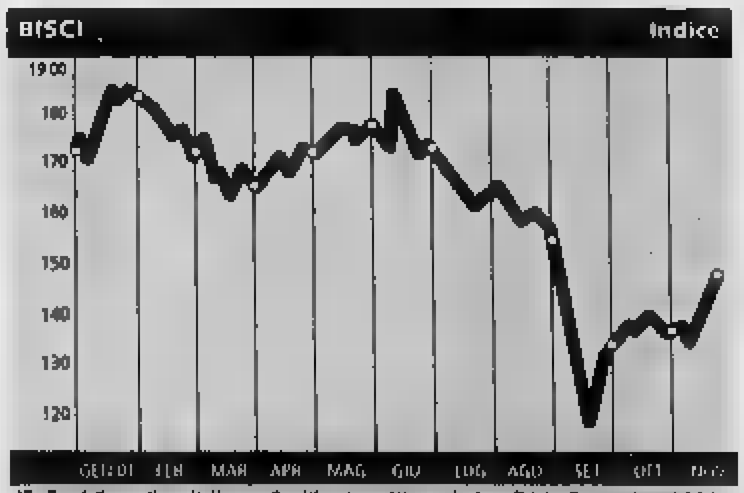
Elena Bini [illegible] ss Family [illegible]

TELEPASS [illegible] numero verde 800-269269

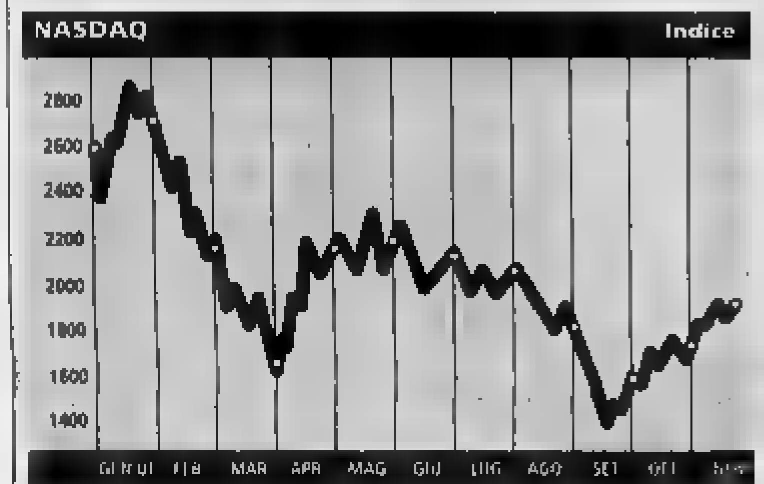
DELLA SETTIMANA

Borse, il Toro riprende fiato

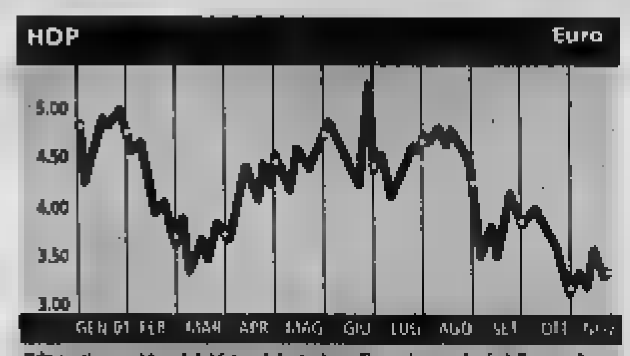
[illegible]



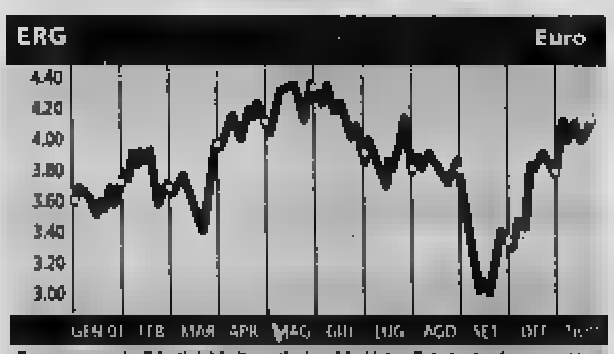
[illegible]



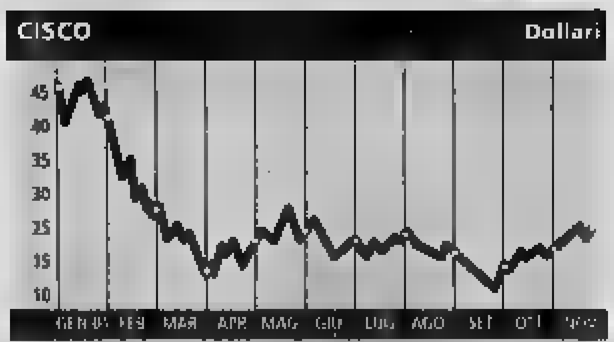
[illegible]



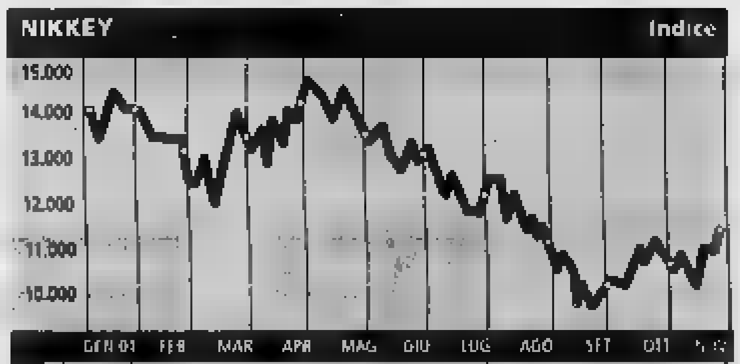
[illegible]



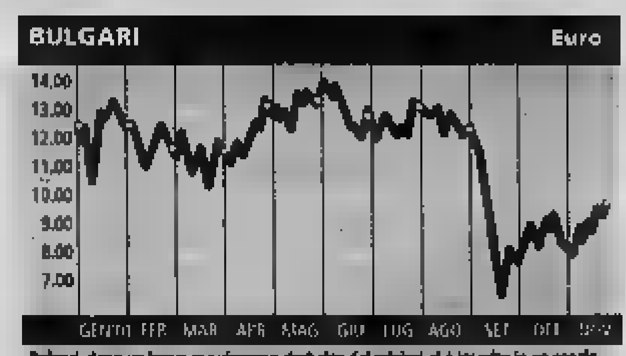
[illegible]



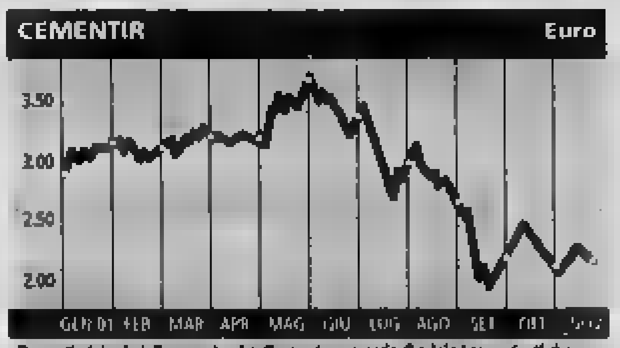
[illegible]



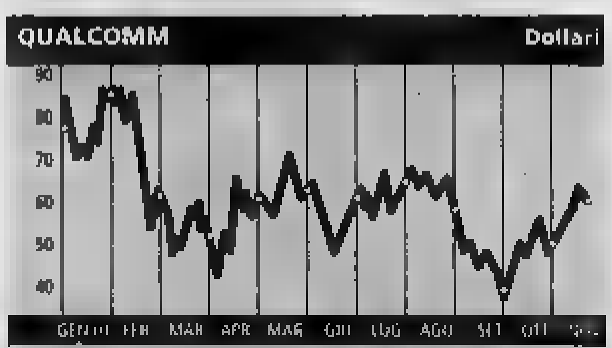
[illegible]



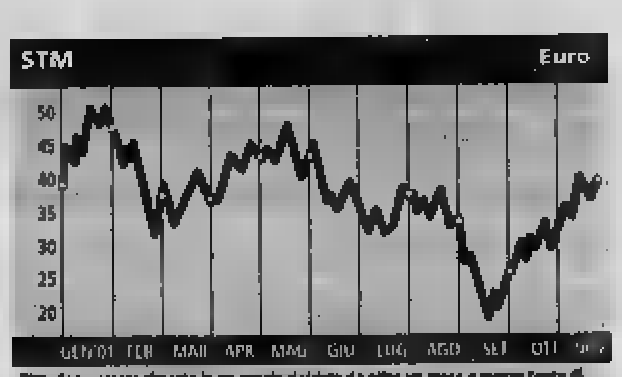
[illegible]



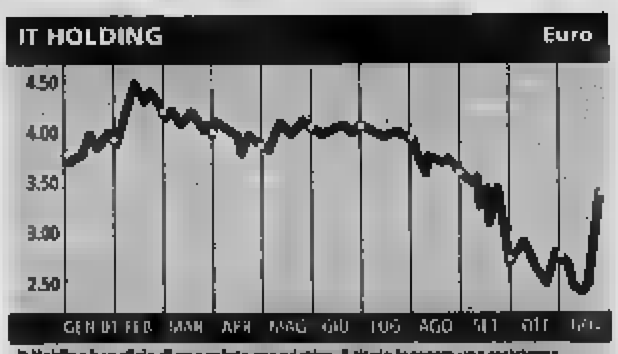
[illegible]



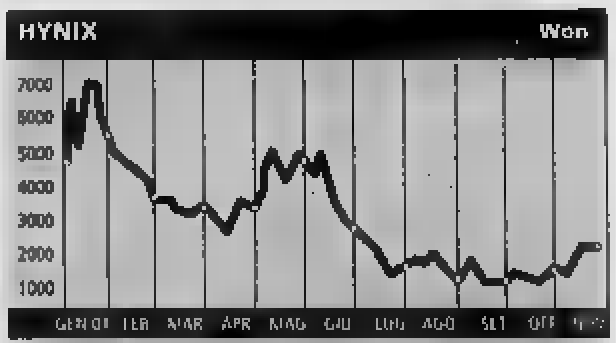
[illegible]



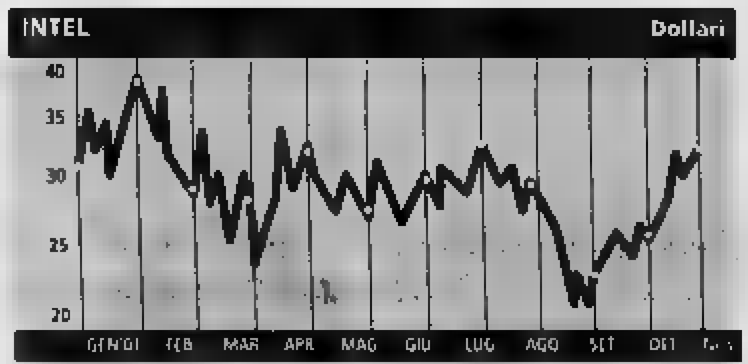
[illegible]



[illegible]



[illegible]



[illegible]

La crisi della Enron, il colosso dell'energia americano, e la [redacted] al ribasso [redacted] Usa hanno frenato la ripresa dei mercati. [redacted] dal fronte delle tecnologie, chip in testa, giungono segnali di grande e insospettata [redacted]. Torna l'interesse anche per le società telefoniche Usa d'avanguardia. [redacted] rivedono, dopo gli alti prezzi pagati da Lvmh per Fendi, spunti interessanti per il mondo del lusso. Il braccio di ferro attorno a It Holding [redacted] riflette sul balzo improvviso del titolo.

GRAFICA A CURA DI [illegible]

NELLA TELEFONIA MOBILE NON ARRIVA L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO PER IL [redacted] DA [redacted] OPERATORE ALL'ALTRO [redacted] NELLA FISSA PESA SEMPRE IL CANONE

I nodi che frenano le Telecomunicazioni italiane

LA STORIA

Flavia Podestà

DA qualunque prospettiva lo si guardi, [redacted] mercato resta un'araba fenice, con buona pace del processo [redacted] liberalizzazione avviato in Italia negli Anni [redacted]. Va detto subito, però, che nel settore delle telecomunicazioni, [redacted] differenza dell'energia, non [redacted] è fermi a poco più dell'anno zero [redacted] la liberalizzazione faticosamente introdotta è riuscita a far arrivare qualche beneficio nelle tasche di «Pantalone», un soggetto verso il quale l'attenzione da noi [redacted] geometrie molto variabili: [redacted] massima in prossimità dei confronti elettorali [redacted] praticamente nelle altre stagioni durante le quali il cittadino rileva (e nemmeno sempre) solo quando indossi i panni del commerciante, dell'imprenditore [redacted] del lavoratore (sempre di meno).

I progressi compiuti - che la [redacted] Ue ha messo [redacted] luce anche nel settimo rapporto licenziato da Likkanen solo pochi giorni fa - sono avvenuti, inutile nasconderlo, [redacted] scapito della Telecom Italia, abituata per decenni [redacted] cullarsi sugli allori della [redacted] condizione di monopolista. Oggi, sulla carta, la situazione è mutata almeno [redacted] parte con l'arrivo di altri protagonisti sia nella telefonia fissa sia nel mobile. [redacted] entrambi i casi, peraltro, il mercato aperto [redacted] va configurando [redacted] oligopolio stretto: nel fisso c'è Infostrada impegnata ad aggredire la roccaforte del vecchio carrier nazionale, mentre Albacom si muove più timidamente; [redacted] mobile [redacted] Tim [redacted] de Benedetti deve vedersela con l'esplosione della Omnitel di Vittorio Colao e l'aggressività della Wind di Tommaso Pompei. Il campo più aperto e ricco di fermenti [redacted] nuove iniziative è quello dei [redacted] cui [redacted] nate decine di provider pieni di belle speranze: la maggior parte di loro, purtroppo, è finita impantanata nello stagno della Borsa che, affetta [redacted] un [redacted] dalla sindrome [redacted] montagne russe, per diverso tempo ha rivelato come unica costante il tiro [redacted] bersaglio contro le hi-tech e l'universo delle telecomunicazioni.

[redacted] rapporto di Likkanen - [redacted] canto ai progressi - mette in luce svariate zone grigie che corrispondono ad altrettanti problemi aperti nelle telecomunicazioni italiane, suscettibili di diventare altrettanti terreni di possibile contenzioso tra i principali attori di questo ricchissimo mercato.

Alcuni di questi nodi, inevitabilmente, hanno al centro [redacted] ra una volta Telecom Italia, o meglio quella posizione dominante che, sconfitta dalle norme, l'ex monopolista tende a difendere in svariati modi e dalla quale nessuno dei [redacted] azionisti - nemmeno gli ultimi [redacted] ordine [redacted] tempo, ossia Marco Tronchetti Provera e Gilberto Benetton, ovviamente - è disposto a rinunciare [redacted] leggero. Ed è, anzi, suggestivo constatare come anche i campioni del libero mercato, della concorrenza, del confronto competitivo [redacted] mari aperti dei [redacted] internazionali, non [redacted] hanno l'opportunità [redacted] riposizionarsi strategicamente nelle public utilities - che, per definizione, si sono sviluppate e hanno prosperato nei mercati captive, spuntando margini abbondanti grazie all'impotenza degli utenti finali - per difendere [redacted] redditività finiscono per aggrapparsi all'ipertrofia delle costruzioni oligopolistiche. Su questo confine Telecom Italia [redacted] la più esposta, ma alle sue spalle si allineano tutti i grandi protagonisti [redacted] settore, che lanciano strali contro l'eccesso di regolamentazione [redacted] business senza accorgersi di cadere in contraddizione. Non è [redacted] mistero per nessuno, infatti, che la visione amministrativistica delle liberalizzazioni nel campo dei Pubblici Servizi [redacted]

Marco Tronchetti Provera

Il rapporto di Likkanen ha messo in luce svariate lacune che potrebbero diventare terreno di possibile contenzioso tra i principali attori di questo ricchissimo mercato

proprio figlia dell'assenza [redacted] un mercato autenticamente concorrenziale, nel quale i controlli potrebbero davvero ridursi alle sole qualità, costanza, sicurezza e, dove è possibile, universalità del servizio.

[redacted] nodi che vanno [redacted] arricchire le [redacted] grigie [redacted] telecomunicazioni in Italia vediamone due. Con una premessa: l'Italia è a rischio inflazione per il ritardo dell'ex monopolista nel fissare la tariffa di riferimento necessaria per il passaggio dei dati. Nella telefonia mobile - la cui prossima frontiera è l'Umts che merita un discorso a se stante - il ritardo più rilevante è rappresentato dalla Mobile Number Portability, ossia la possibilità di spostarsi - in base alle convenienze tariffarie e dei servizi - da un gestore all'altro (da Tim a Omnitel, a Wind e viceversa) mantenendo invariato il numero del cellulare. Il servizio era stato promesso per la scorsa primavera ma poi si è ceduto alla politica del rinvio: prima la sua introduzione è stata spostata, per la fase iniziale, al novembre del 2001, ma a novembre nulla [redacted] successo - pare per [redacted] rifiuto di Omnitel di fornire le proprie stazioni radio base - così la fase di regime, prevista per il 30 aprile 2002, finirà per essere spostata in avanti nel tempo.

L'operazione non sarebbe onerosa: secondo alcuni operatori l'onere sarebbe di appena 19.400 lire, un prezzo in linea con i costi per trasferire una linea telefonica fissa, ma pare che la Telecom la pensi diversamente. Mentre incrociano le lame tra di loro, i grandi gestori allargano il campo delle schermaglie al legislatore, reo, agli occhi [redacted] alcuni di loro, di scelte poco ortodosse sul piano dell'opportunità e della convenienza. Sotto tiro finisce la delibera perché per la fase sperimentale del servizio prevederebbe una sorta di «trasferimento di chiamata» limitativo del godimento di servizi come la segreteria telefonica e gli sms; perché non procede «a una scelta tecnica chiara» cui i gestori dovrebbero fare riferimento; perché, secondo Omnitel e Wind, potrebbe stabilire un nuovo privilegio in capo a Tim se dovesse consentire alla società guidata da Marco de Benedetti di trasferire la migliore clientela tacs sulla sua rete Gsm. Il risultato del duello [redacted] corso tra [redacted] nostri campioni della telefonia mobile è che gli italiani non possono usufruire [redacted] servizio che altrove in Europa - dall'Inghilterra all'Olanda, dalla Spagna alla Danimarca (ma entro fine [redacted] il [redacted] sarà attivato [redacted] molti altri Paesi) - è [redacted] tra i più gettonati [redacted] cittadini, ben contenti di poter scegliere liberamente nell'ampio ventaglio di offerte presentate loro dai gestori locali di telefonia mobile. Basta un [redacted] dato a testimoniare la voglia di libertà di scelta in tutto il mondo: ad Honk Kong, dove il passaggio da un operatore all'altro avviene nel giro [redacted] 48 ore, più della metà dei clienti di telefonia mobile ha cambiato gestore. Questo [redacted] perché Tim, con i suoi oltre 20 milioni di clienti, [redacted] l'Omnitel - che ha annunciato in questi giorni di aver raggiunto il traguardo di 17 milioni di utenti - cerchino [redacted] tutti i mezzi di ritardare quanto più possibile l'attivazione di un servizio che per molti funzionerebbe da chiave per la libera uscita.

Nella telefonia fissa domestica, lo smacco più grosso è rappre[redacted] dal permanere del [redacted] ne, che è un autentico balzello: milioni di utenti [redacted] linee telefoniche fisse, nonostante abbiano un consumo bimestrale di telefonate inferiore al canone, non possono evitare di pagare le [redacted] mila lire l'anno di costi obbligatori alla Telecom Italia. Al balzello si potrebbe sfuggire se l'Unbundling Local Loop - [redacted] la diffusione dell'ultimo miglio - dovesse diventare effettiva: cosa che [redacted] è [redacted] fatti, con buona pace di Telecom Italia. Va detto infine che - salvo i rari casi di Unbundling - per l'attivazione di una nuova linea [redacted] deve [redacted] pre pagare il contributo [redacted] tantum all'ex monopolista [redacted] ora si attende dall'Authority di settore il varo del nuovo listino [redacted] interconnessione di Telecom Italia.

AUTHORITY: NON SOPPRIMERLE, SEMMAI FONDERLE

L'esempio inglese

Senza Vigilanza si esce dall'Europa

Fabio Merusi

SULLA riforma delle Authority bisogna trovare [redacted] bussola e, nel [redacted] l'indicazione della bussola è ineludibile, [redacted] è ineludibile l'indicazione dell'ago magnetico. [redacted] nostro caso la bussola sono i poteri di regolazione e l'ago magnetico sono le direttive comunitarie. Se le direttive comunitarie prevedono la regolazione di un determinato mercato, cioè la correzione delle distorsioni concorrenziali o la creazione artificiale degli effetti di [redacted] inesistente, la regolazione va affidata a un'autorità indipendente, non sottoposta all'indirizzo politico governativo.

L'autorità esistente si può anche sopprimere, ma poi bisogna trovare pur sempre un'autorità indipendente alla quale attribuire la regolazione. A meno, naturalmente, di [redacted] uscir fuori dalla logica [redacted] taria dei mercati regolati secondo le direttive comunitarie... Nel caso concreto [redacted] progetto Frattini, al[redacted] è stato finora descritto, si può, [redacted] esempio anche sopprimere [redacted] l'Isvap, l'autorità preposta al mercato assicurativo, ma poi bisognerà trovare qualcuno cui attribuire i poteri regolativi del mercato delle [redacted] previsti dalle direttive [redacted] che hanno costretto il legislatore nazionale ad attribuire poteri regolativi all'Isvap...

Certo, i poteri di controllo per garantire la stabilità delle imprese sono perfettamente compatibili con l'amministrazione ministeriale, non così i poteri di regolazione che, dovendo garantire la [redacted] renza in un [redacted] o [redacted] quando non c'è, [redacted] attribuiti [redacted] un'autorità neutrale rispetto all'indirizzo politico governativo. Dopo che il mercato assicurativo [redacted] diventato, [redacted] sollecitazione della Comunità Europea, un mercato concorrenziale, l'Isvap [redacted] diventata un'autorità indipendente perché le sono stati attribuiti anche poteri di regolazione. Anzi, come la recente vicenda dell'assicurazione obbligatoria sui veicoli a motore dimostra, se c'è un difetto nella normativa vigente è che di poteri regolativi all'Isvap [redacted] sono stati attribuiti troppo pochi...

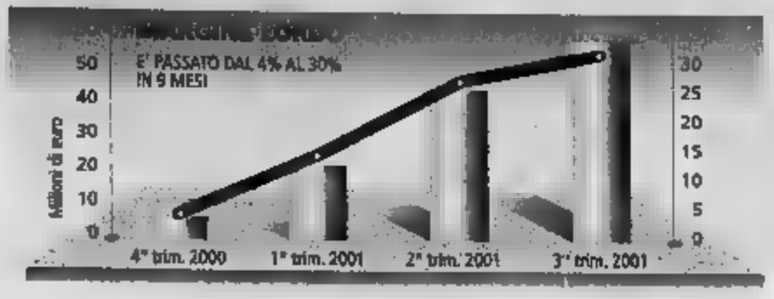
Di qui l'inevitabile conclusione che i poteri di vigilanza sulla stabilità delle imprese di assicurazione [redacted] anche essere restituiti al ministero, ma i poteri di regolazione del mercato assicurativo debbono rimanere fuori del ministero, affidati all'Isvap o a qualsivoglia altra autorità indipendente. Questo in teoria. In pratica anche i poteri di vigilanza non [redacted] più scindibili dalla regolazione, perché la regolazione, in questi settori (come per le banche e in genere per gli intermediari finanziari) è il risultato di un attento equilibrio dialettico fra stabilità e concorrenza.

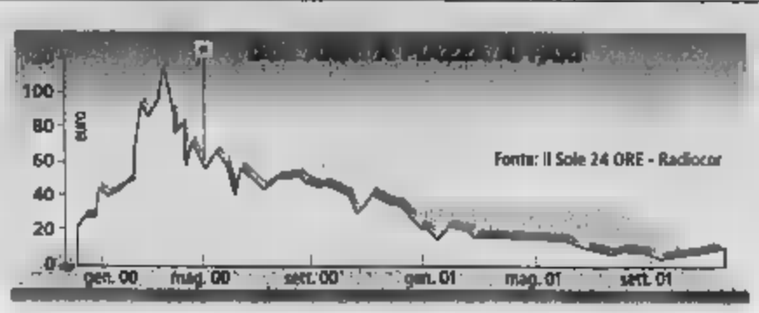
Il problema che si pone oggi è [redacted] un altro. Non quello di tornare ai poteri ispettivi del mini[redacted] dell'Industria, ma di studiare [redacted] diffondersi delle conglomerate bancarie, finanziarie e assicurati[redacted] non consigli di riunire in [redacted] autorità preposta al mercato finanziario i poteri [redacted] divisi fra la Banca d'Italia, la Consob e l'Isvap, [redacted] è stato fatto [redacted] Inghilterra e Lussemburgo e come si sta studiando di fare nella Repubblica Federale Tedesca. Ma è [redacted] problema che presuppone un'analisi dell'effettivo grado di integrazione del nostro mercato finanziario.

[redacted] realtà, il mercato italiano [redacted] ancora molto distante da quello di Londra o Francoforte: dunque, [redacted] correrebbe se quello è il Nord, procedere per gradi attraverso una collaborazione più stretta e formale tra le diverse Authority. In tal modo è [redacted] realtà dei mercati e [redacted] problemi che farebbe da bussola.

docente Diritto amministrativo nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pisa

DEL GRUPPO





Tiscali, c'era un metodo dietro alla follia

Soru: «Saremo il primo Internet service provider europeo con i conti in nero»

intervista

Agnese Vigna

NON so quale sia il prezzo giusto. Chi sceglie Tiscali scommette sul suo management e sulla sua strategia. E dovrebbe - lo desidera - comprare le azioni, ma dimenticarle per un po' e fare trading in continuazione. A meno che abbia una forte passione. E una grossa capacità. Alla fine dell'anno prossimo, quando saremo una società dei ricavi, dei multipli normali di una società a forte crescita, ma con una situazione stabilizzata in Europa, vi potrò dire qual è il prezzo giusto». Nelle parole di Renato Soru, fondatore e presidente di Tiscali, nato nel 1957 a Sanluri (Cagliari), laurea alla Bocconi, la morale di due anni e mezzo di Nuovo Mercato: anche questo listino contano i fondamentali in ordine. Passata la sbronza, i protagonisti mostrano di avere i piedi a terra e gli occhi puntati sui conti. Insomma, i profitti, da virtuali, devono diventare tangibili, prima di fare previsioni. E queste società devono dimostrare al mercato di aver fatto fruttare la grande occasione che ha rappresentato l'iniezione di liquidità arrivata con il collocamento in Borsa. Nata nel '97 un investimento di 5 milioni di euro Tiscali è oggi il maggiore Internet provider europeo (offre l'accesso a Internet). I dipendenti, da 1 sono diventati 3200. Ha una presenza in 15 paesi. Nel terzo trimestre 2001 ha ottenuto ricavi per 190,1 milioni di euro (121,7 milioni derivano dall'accesso) e punta a raggiungere i 250 milioni di euro di ricavi e il pareggio nel quarto trimestre dell'esercizio 2001. Se vincesse questa sfida sarebbe il primo Internet provider europeo con i conti in nero. Una sfida difficile, ma non impossibile. Nell'ultimo bilancio trimestrale i ricavi sono cresciuti del 260% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, grazie anche alle acquisizioni.

Com'è vivere due anni sull'ottovolante, schizzando alle stelle per poi tornare al punto di partenza? C'è chi ha comprato a multipli dei prezzi attuali...

«Al momento della quotazione, abbiamo chiesto lealmente il danaro agli investitori, abbiamo venduto le nostre azioni a 4,6 euro, e ai massimi di Borsa, di 40 e 100 euro. Oggi io vado in giro a testa alta, fiero, perché quei 4,6 euro li ho fatti fruttare bene. Abbiamo cavalcato la Borsa, è vero, siamo stati temerari, spinti dall'euforia e dall'entusiasmo, forse addirittura incoscienti, abbiamo raccolto 160 milioni di dal mercato, oggi dopo due i abbiamo costruito la prima società Internet europea, e abbiamo in cassa circa 500».

Una sua valutazione della bolla del Nuovo Mercato?

«Sono troppo parte in causa per poter essere io a giudicare, ma vorrei sottolineare che la propensione al rischio dei risparmiatori ha permesso a nuove aziende di poter fare a meno di chiedere i soldi a prestito alle banche. L'importante è che questo capitale sia stato chiesto in maniera corretta e che sia stato usato bene. In ogni caso, quello che accade nel Nuovo Mercato, nel bene e nel male non ci coinvolge. I soldi, anche miliardi al giorno che passano di mano, noi non li vediamo, ci riguardano. Il meccanismo della bolla è stato un po' quello per una finale di Coppa del Mondo: i biglietti sono finiti, la gente li vuole e li compra lo stesso, ad un prezzo più alto».

Al tempi della all'oro Tiscali capitalizzava una volta e mezzo la Fiat _ Che sentimenti provava? mai incontrato l'avvocato Agnelli?

«Imbarazzo e qualche volta vergogna. Ho sempre riconosciuto che Tiscali poteva valere quanto la Fiat. Non ho mai conosciuto l'avvocato, ma un giorno mi è capitato di incontrare Cantarella e ho quasi chiesto per la situazione.

Si è detto che fatto richiesta alla Borsa italiana per entrare nel mercato telematico, e quindi entrare nel Mib30. E' vero?

«No, non è vero. Non abbiamo fatto alcuna richiesta del genere. Il Nuovo Mercato ha svolto bene il proprio lavoro, che è quello di scovare società bambine, finanziarle e farle crescere. Per noi, questo ha funzionato. Certo far parte del Mib30, l'indice che tutti gli investitori istituzionali prendono a riferimento per le loro decisioni, per noi è diventato molto importante».

Abn Amro, banca vicina al gruppo sin dai tempi del collocamento, ha rivisto al ribasso le stime sulla società.

«Ha ridotto il target all'interno di un sentimento molto negativo per tutto il settore. Loro si aspettavano una riduzione dei costi e un percorso verso il break even ancora più veloce di quanto stia avvenendo».

L'altra grande sfida che vi aspetta è fare passare la clientela servizi a pagamento e maggiore servizio aggiunto.

«Noi abbiamo sempre venduto i nostri servizi a pagamento, condividendo con Telecom i ricavi del costo di collegamento. In futuro, stiamo già facendo in altri paesi, forniremo servizi a pagamento diretto. Ma la Rete è e sarà sempre di più un formidabile sistema distributivo per servizi a valore aggiunto e contenuti a pagamento. Così come siamo abituati a pagare dei contenuti, dei giornalisti, degli attori, dei registi, dei musicisti nel mondo fisico, ora ci abitueremo a pagare anche i contenuti on line. Ci saranno dei contenuti che continueranno ad essere gratis, altri no. Io credo che in futuro ci potranno essere contenuti a pagamento come in edicola, ma che non si debba chiedere 300 lire, mille lire, ogni volta: si avrà un canone mensile, magari per la tv satellitare. Non è pensabile che i contenuti possano continuare ad essere offerti tutti gratis».

Come sarà la penetrazione futura di Internet.

«Sempre maggiore, fino a qualche anno era del 10%, siamo già al 30%. Tra qualche anno, dove ci sarà uno studio professionale, studente, ci sarà un computer collegato. Internet sarà parte della vita quotidiana, non ce ne accorgeremo più. La diffusione di Internet sarà simile a quella del cellulare. Quest'ultimo continuerà avere un'importanza enorme per parlare; Internet per comunicare in maniera più globale».

Però i cellulari hanno fatto soldi e le società Internet sono fallite. Per quale motivo?

Il cellulare è un mercato che è stato regolamentato da licenze, scarsissime, stati definiti degli oligopoli. Internet è invece la libertà allo stato puro, anche un po' ingenua. E' nato per caso, tra universitari. Il motto era: più siamo, meglio è. E meno che mai si pensava a far pagare i contenuti. Con un Dna di questo genere è più difficile creare un modello di business, ma certamente non impossibile. Il processo è lento. Per l'accesso il modello è chiaro ed è pagamento. Chi ha provato a darlo totalmente gratis, è fallito. mentre è chiaro il modello di business per il servizio d'accesso alla rete, non è ancora chiaro quello relativo alla parte media. questo non mi preoccupa: l'innovazione tecnologica ha sbagliato anche alcune volte prima di capire qual è il modello di business vincente. Pensi al telefono: era nato per trasmettere musica da uno a tutti. Il nostro obiettivo è di affermare e stabilizzare la società, portarla a pareggio con il business dell'accesso. Quando qualcuno capirà il modello giusto per i media, ben venga, noi lo copieremo e a quel punto Tiscali potrà ulteriormente crescere e fare profitti».

E' per questo che alcuni analisti dicono che avete i binari ma il treno... Come vi state muovendo?

«Se vogliamo utilizzare questa analogia, Internet è come un sistema ferroviario. Abbiamo i binari, i vagoni che trasportano persone, comodamente sedute. è un mortorio, non offriamo ancora né cimena, né una bibita, niente. Tutta questa gente che passa un grande ore su questi vagoni, ha bisogno di servizi. Stiamo di dare a questo pubblico delle cose, come, per esempio, i giornali gratis. Ma dobbiamo proporre altri servizi. Quando ci sarà un'idea più chiara, tutta questi viaggiatori che affollano i binari saranno una base di utenti formidabile per vendere contenuti».

In questa direzione avete chiuso un accordo Reuters e uno con Peter Gabriel, l'ex leader Genesis, per fornire musica on line. Sono i primi passi per colmare la lacuna dei contenuti?

«Sì. La musica deve essere pagata, altrimenti non può vivere. Fino ad oggi in rete nessuno la offriva in modo sicuro, inoltre le major discografiche come Bmg e Emi non avevano ancora chiaro quale era il modello di business. Oggi questo modello c'è e noi abbiamo iniziato a fornirla ai nostri clienti. Si potrà continuare a comprare nei negozi per la strada, ma anche via Internet, spesso più comodamente e magari risparmiando un po' di danaro. In futuro, presto, si potranno anche, per esempio, distribuire filmati, video su Internet».

Ma come funziona, la musica on line?

«Un ragazzo, in qualche parte del mondo, accenderà il suo computer, lo collegherà a Internet, e dopo qualche minuto, dopo pagato la sua carta di credito, sceglierà la canzone preferita e la copierà sul computer. I brani a catalogo sono già decine di migliaia. Un modo anche per rispettare gli artisti e per permettere piccole etichette di combattere ad armi pari con la grande industria».

Dalla Sardegna all'Europa. Ha acquisito Internet service provider a partire dal gennaio 2000. Una mossa rischiosa, poiché si trattava prendersi carico di disastri contabili e trasformarli in una multinazionale. In totale le società incorporate presentavano perdite per milioni di euro per trimestre. Avete in estendervi ancora?

«L'Europa alla quale stiamo guardando è allargata rispetto a quella attuale ... Per raccogliere domani bisogna re, anche se il raccolto è immediato. E' quello che stiamo facendo nella Repubblica Ceca, che vorrei continuare a fare negli altri paesi dell'Europa centrale e anche per un senso di responsabilità in alcuni paesi africani per aiutarli nel loro sviluppo».

Adesso si tratta però di dare una precisa identità a questo insieme di società eterogenee...

«L'abbiamo fatto in questi mesi, grande sforzo di integrazione. Oggi Tiscali parla la stessa lingua, ha la stessa immagine, stesso nome. Siamo un'unica società, con unico management, un'unica strategia, un unico sforzo tutti i giorni. E adesso stiamo portando a termine lo sforzo di uniformare le tecnologie. E da gennaio avremo un'unica tecnologia in tutta Europa, che ci permetterà di essere più efficienti, di risparmiare e di avere con Tiscali 10.0 un'offerta comune in tutta Europa. Tiscali non ha fatto semplicemente una collezione di pacchetti azionari, ma mettendo insieme tante un puzzle sparso in maniera confusa abbiamo creato società che aspira ad affermarsi definitivamente il più grande azienda Internet d'Europa. E' vero, in alcuni paesi il nostro brand è ancora poco conosciuto, perché solo da pochi mesi ha sostituito quelli delle società acquisite, la riconoscibilità velocemente».

Tiscali 10.0 rappresenta l'integrazione tecnologica. Di che cosa si tratta?

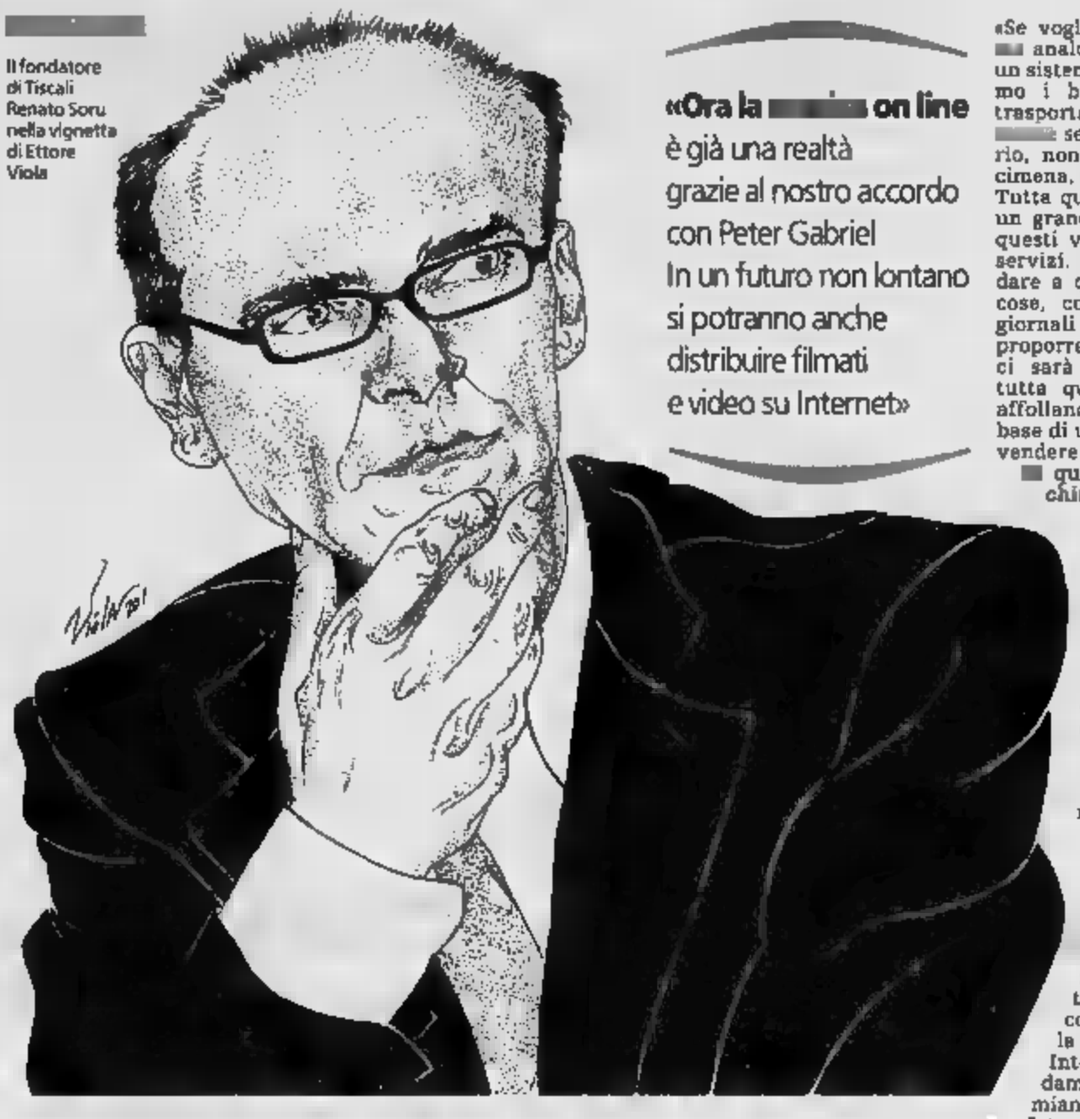
«E' un'innovazione che muta il panorama di offerta della società. Tutti i servizi, ben dieci, dalla connessione d'accesso alla posta elettronica, dal Netphone al sistema di chat line Messanger saranno fruibili mediante una sola registrazione e password. Tiscali 10.0 è in grado di incrementare il fatturato tenendo gli utenti collegati più a lungo, nello stesso tempo, rendendo più semplice la funzione dei i e la stessa navigazione. Per questo motivo è stato creato anche Tiscali Browser, software personalizzato sulla base di Internet Explorer. La sfida, ora, è competere con i grandi monopolisti, sulla banda larga. E per portare l'alta velocità anche dove non ci linee fisse è stata creata un'offerta via satellite».

Ogni tanto, gna di sfidare i colossi americani?

«La nostra sfida è rimanere società indipendente europea. Ritengo sia utile che nell'industria Internet che di giorno in giorno diventa sempre più importante nella nostra vita quotidiana, si affermi una società europea. Una società di capitali, talenti, cultura e di tecnologia europea. L'Europa deve mantenere il predominio nella propria evitando di essere preda di una grande società americana. Abbiamo già perso tanti predomini tecnologici. Come quello del cellulare. Per la di una politica industriale adeguata e per la volontà dei governi di vendere a carissimo prezzo le licenze, impoverendo il sistema delle telecomunicazioni europee».

Molte aziende fallite, altre ancora sono in un limbo da cui non si sa come ne usciranno. Qual è il profilo di un'impresa vincente?

«La passione e aver chiuso gli occhi e le orecchie alla finanza fine a se stessa. Abbiamo sempre guardato all'industria, business.



Il fondatore di Tiscali Renato Soru nella vignetta di Ettore Viola

«Ora la on line è già una realtà grazie al nostro accordo con Peter Gabriel In un futuro non lontano si potranno anche distribuire filmati e video su Internet»

«Al collocamento abbiamo chiesto lealmente il danaro agli investitori a 4,6 euro, non ai massimi di Borsa di 40 o 100 euro. Oggi vado in giro a testa alta perché quei 4,6 euro li abbiamo fatti fruttare bene»

DIFFICILE CHE LA MONETA UNICA SI RAFFORZI MENTRE SCHRÖDER E JOSPIN, IN CERCA DI CONSENSI, SOSPENDONO LE STRUTTURALI

Le campagne elettorali fanno male all'euro

Allan Saunderson

GLI operai metalmeccanici tedeschi intendono chiedere un aumento dei salari del 6-7% per il rinnovo del contratto lavorativo, previsto il prossimo febbraio. Gli impiegati bancari francesi minacciano uno sciopero per il 2 gennaio, giorno in cui verranno messe in circolazione monete e banconote euro. Le poste francesi sono uno scherzo disorganizzato. In parlamento, il Cancelliere Gerhard Schröder difende accanitamente le protezioni del mercato del lavoro tedesco per coloro che (ancora) hanno un lavoro.

Negli ultimi tre mesi del 2001, l'economia dell'area mostrerà, nel migliore dei casi, crescita uguale a zero. Nel complesso, nell'arco dell'anno si espanderà all'incirca dell'1,4% e, se saremo fortunati, di circa 1,2% l'anno prossimo. La Cina, nel frattempo, procede sbuffando a un ritmo costante di crescita dell'8% ogni anno.

La Germania, determinata a modificare la politica sul lavoro e quindi ad agevolare l'ingresso di investimenti di capitale, probabilmente subirà una contrazione economica del 0,3% nel quarto di quest'anno - rispetto al terzo - per arrivare a una crescita annuale un 0,7%. In Francia, solo recentemente, l'economia è stata sostenuta dal fatto che la gente sta spendendo prima della scomparsa del franco francese come valuta legale in attesa della conversione all'euro l'anno prossimo, un fenomeno che interessa anche l'Italia e la Spagna.

Nel terzo trimestre di quest'anno l'economia francese ha segnato una crescita dello 0,5%, e l'impatto dovrebbe continuare fino al 2002. Tuttavia è improbabile che la Francia, la quale di recente ha visto un rialzo dei consumi senza precedenti, possa espandersi molto oltre l'1,5% il prossimo anno.

Niente cambierà molto presto. Poiché la Francia e la Germania devono far fronte a un importante anno elettorale, e il primo ministro francese Lionel Jospin assieme al Cancelliere tedesco Gerhard Schröder vedono il loro naturale collegio elettorale a sinistra dello spettro politico, tutte le riforme strutturali sono sospese. La chiave per la rielezione sta nel non disturbare i sindacati e gli altri sostenitori dell'attuale status quo.

Quindi, perché meravigliarsi l'euro rimanga debole? Chi vorrebbe investire nella area e fornire dei lavori qui?

Nei 12 mesi fino a settembre, le società europee hanno investito in impianti e fabbriche fuori dall'area della valuta unica 116 miliardi di euro in più rispetto a quanto investito qui dalle società straniere. Anche questo è stato un miglioramento sui 192 miliardi di deficit nell'anno fino a giugno!

Se non fosse stato per gli investimenti fatti all'inizio del 2000 da parte della britannica (non euro) Vodafone nella società tedesca di telefonia mobile Mannesmann, l'area dell'euro sarebbe scivolata quasi continuamente e per quanto riguarda gli investimenti societari. Solo quattro anni fa, il deficit galoppava a «soli» 44 miliardi di euro all'anno.

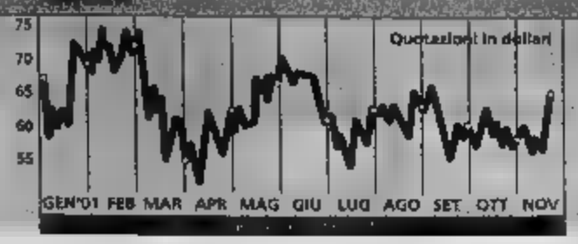
Il fatto che il bilancio sugli investimenti diretti, sull'attuale conto e sugli investimenti nel mercato azionario stia migliorando, dovrebbe rinforzare l'euro, così hanno pensato gli economisti. A settembre questo deficit era solo di 71 milioni di euro su un periodo di 12 mesi. Non male. Era 306 milioni nel novembre 2001.

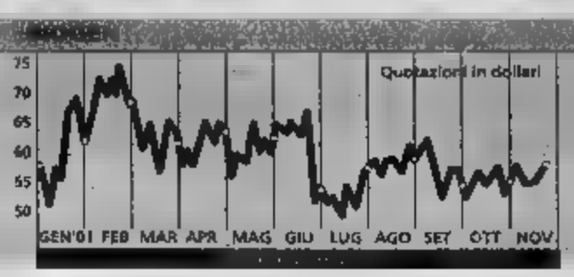
Tuttavia, la forte probabilità che il recente miglioramento sia dovuto semplicemente al fermo da parte delle aziende - durante l'attuale declino economico - degli investimenti negli Stati Uniti e in Asia. Non appena l'America si riprenderà, i rischi connessi all'Asia diminuiranno. Le società europee, a confronto con le priorità politiche di Jospin e Schröder, inizieranno a investire nuovamente fuori na dell'euro. E l'euro scivolerà giù.

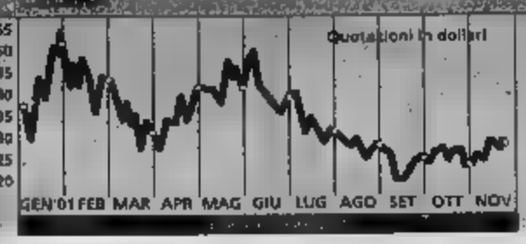
IN PIAZZA AFFARI

IL FAI DA TE

I COLOSSI AMERICANI







Buone notizie in arrivo per Amgen. Grazie all'approvazione da parte della Fda di alcuni ritrovati antitumorali, il colosso americano delle biotecnologie ha potuto confermare i tassi di crescita previsti. Più altalenante l'andamento delle quotazioni di celera, la società che ha concluso per prima la lettura della mappa del genoma. I mercati hanno preso atto che i tempi per raggiungere il pareggio sono più lunghi per il previsto per la società che si occupano di genomica e proteomica.

Voglia di Opa, a caccia dei tesori della Borsa

Dopo le offerte su Lottomatica e Negri Bossi si cercano possibili prede

Sara Bennewitz

Non c'è che dire: i segnali di ripresa dell'attenzione per il mercato azionario si moltiplicano in questo finale d'anno. Prima c'è stata l'operazione di aumento Olivetti, baciata da un successo quasi insperato. Poi si sono riaffacciate le Ipo, ovvero il collocamento di matricole al pubblico. E' così arrivata Snam Rete Gas, operazione dall'esito scontato data la sua natura (quasi un'obbligazione, data la prevedibilità e la consistenza degli incassi), e si chiuderà l'anno con l'operazione Juventus in programma dal dicembre (una possibilità di regalo quasi inedita per uno sportivo). In tutto, le matricole del 2001 saranno 18 : poche, se si pensa che nei 12 mesi precedenti ci furono 32 debutti solo sul Nuovo Mercato più 13 su quello principale. Ma conforta il fatto che, nella parte finale dell'anno, la domanda sembra risvegliarsi dopo le delusioni dei collocamenti di primavera ed estate, quando in parecchi casi il venditore si è dovuto accontentare di prezzi al di della forchetta minima indicata dal collocatore. Infine, più significativa di tutte, ecco tornare la voglia d'Opa, ovvero offerta pubblica d'acquisto.

Il «dook» l'ha riscoperto De Agostini lanciando un'offerta Lottomatica, seguita poche dopo dal lancio dell'operazione di Sacmi su Negri Bossi. Ma, ben vedere, già nei precedenti c'erano state le avvisaglie del nuovo clima: il «merger» tra Popolare di Verona e Novara, l'opa su Rotondi lanciata dal socio di maggioranza senza trascurare, ovviamente, l'opa su Montedison lanciata da Italenergia.

Lo stesso acquisto di Bell da parte dell'accoppiata Pirelli-Benetton entra di diritto nel capitolo del risveglio del mercato. «Le ultime operazioni importanti - spiega Marco Paolucci di Intesa-Bci - hanno una caratteristica in avvenute a prezzi superiori alle attese dei mercati». «Se riparte un'ondata di acquisizioni - incalza Filippo Casagrande di Dexia - vuol dire che i prezzi di alcuni titoli, se non di tutto il mercato, hanno toccato il fondo». L'importante, insomma, è chiedersi se si sono create sul mercato le premesse per una stagione di operazioni rese possibili dalle valutazioni Borsa. Anche se il prezzo, in questi casi, non è tutto. «La mia - spiega Gianluca Verdelli di Bnp Paribas - è che le valutazioni correnti possano essere più che interessanti per qualche compratore. Ma, in genere, nel listino italiano l'offerta di titoli meritevoli di un'Opa non è certo infinita». «E poi - aggiunge Giulio Baresani Varini di Banca Leonardo - essere contendibili in teoria non equivale sempre a esserlo nei fatti. Basta il rifiuto di azionista che possiede il 20% capitale per fare saltare un'operazione».

Segnali di ripresa dopo il successo Olivetti Fa bingo il collocamento di Snam Rete Gas

Chi vuol individuare, con intenti speculativi, le possibili prede di un'Opa deve quindi badare innanzitutto alla composizione del capitale azionario. Seconda condizione, la valutazione di mercato del bersaglio. Una società ben condotta e ben prezzata sul mercato difficilmente susciterà gli appetiti compratori. Un esempio può essere Tiscali: in teoria la società Renato Soru (flottante in circolazione il 73% del capitale) è più che scalabile, ma la valutazione è così alta sconsigliare un assalto a un settore prospettive di reddito ancora tanto incerte. In altri casi, tipo Gandalf, uno scalabile sarebbe probabilmente bene accetto, ma non sono in molti a voler tentare l'azzardo con compagnia aerea di questi tempi. Diverso il caso di alcuni marchi: la cessione di Fendi a Lvmh da parte di Prada potrebbe sbloccare anche le cessioni della moda di Hdp, dato il prezzo spuntato da Patrizio Bertelli. Né dovrebbero mancare gli acquirenti per Ducati, uno dei marchi di maggior prestigio dell'Italia a due

Soltanto 18 matricole nel 2001, ma si chiuderà in bellezza con la Ipo sulla Juventus

Altra leva che può favorire un'offerta pubblica d'acquisto, naturalmente, sono le motivazioni industriali. Di fronte un prezzo conveniente, un'impresa può decidere di acquistare aziende che possono integrarsi quelle già nella propria orbita oppure allargare i mercati di sbocco. Basti pensare a Dataservice, i cui vertici hanno in più di un'occasione detto di non essere contrari a far da testa di ponte per l'ingresso di una multinazionale in Italia, oppure, più ancora, è il caso di Dalmine (leadership nei tubi senza saldatura ma anche centrali elettriche) o Interpump, piuttosto che Prima Industrie (laser). Per i più pazienti, infine, non re sul guado delle opa «obbligate» o quasi. Si tratta di quei casi (vedi, ad esempio, rapporto tra il Monte dei Paschi di Siena con la Banca Agricola Mantovana oppure Unicredito Rolo) in cui socio di controllo potrebbe voler ritirare dal mercato il titolo della trollata. «Si tratta di operazioni che prima o poi verranno messe in cantiere - spiega Casagrande - e chi si arma di pazienza può scommetterci . La controindicazione sta nel fatto che le performance di queste società, proprio perché le opa sono date per scontate, in genere sono deboli, con variazioni modeste nel tempo». Proprio l'opposto di quel che cerca chi sogna il ritorno della febbre dell'Opa, con il suo corredo di occasioni speculative che possano accendere la ribalta della Borsa in vista di un Capodanno che potrebbe riservare sorprese tra i recinti virtuali di Piazza Affari. [borsa&finanza]

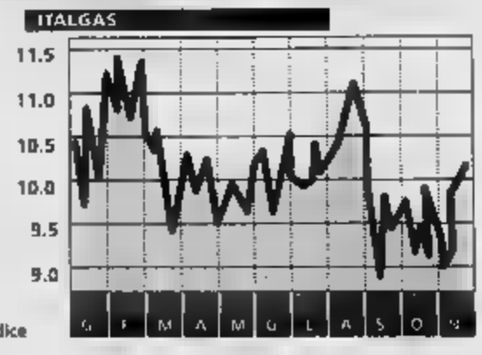
I TITOLI SOT ...

NEGRI BOSSI

...E DUE POSSIBILI PREDE

ONBANCA

ITALGAS



BILANCIO IN CHIARO SCURO: C'È UNA CAPITALIZZAZIONE SUPERIORE AI 13 MILIARDI DI EURO, TUTTAVIA PESA L'OMBRA DI FREEDOMLAND E DI E.PLANET

Il Nuovo Mercato guarda ai big per la piena riscossa

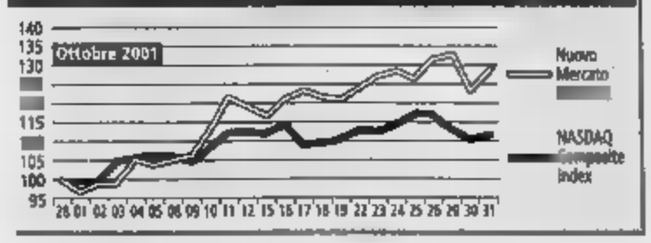
Tiscali ed e.Biscom tra i titoli più apprezzati, ma il listino è sotto del 40% sui massimi

Di strada, in soli 30 mesi di attività, ne ha fatta davvero tanta. Dal giugno '99, il Nuovo Mercato ha accolto 45 società che vantano oggi una capitalizzazione complessiva superiore ai 13 miliardi di euro. Grazie ai quattrini raccolti dal pubblico degli investitori, le matricole del listino più effervescente della Borsa italiana hanno potuto effettuare 139 acquisizioni, in buona parte oltre i confini. Certo, le critiche non mancano. Ma ad alcune di Massimo Capuano e Maria Pierdicchi, rispettivamente amministratore delegato di Borsaitaliana e responsabile del Nuovo Mercato, possono rispondere con dovizia di argomenti. Un'offerta troppo fragile? Il 70% delle società quotate vanta un margine operativo lordo positivo, il 55% è in utile. Non solo. L'80% delle matricole ha registrato un rialzo del fatturato nel primo semestre, addirittura oltre il 50% per un terzo del listino.

Un giro d'affari limitato? Così è, se 72 milioni di euro al giorno vi paiono pochi. Non dimenticate che, finora, a partecipare alla grande giostra del Nuovo Mercato sono stati soprattutto i privati, mentre gli operatori istituzionali hanno disertato i recinti virtuali della Borsa tecnologica: solo 20, mentre al Tech Mark inglese sono sei volte tanti. la volatilità non distingue, al di là delle apparenze, il Nuovo Mercato dai listini gemelli più evoluti: al Neur Markt tedesco, il più importante del Vecchio Continente, si arriva al 48%, al Nasdaq al 46% circa, a Milano «solo» al 43,7%. Il flottante, poi, sembra su livelli ragguardevoli, a giudicare dalle statistiche diffuse dall'organo ufficiale del mercato: dal 40 circa è passati, negli ultimi 12 mesi, al 41% abbondante grazie soprattutto alla crescita dei titoli di Tiscali

CONFRONTO EUROPE

...E CON GLI USA



in circolazione per merito delle acquisizioni in cambio di azioni dell'Internet Provider. Ci sono, poi, le quotazioni. Rispetto ai massimi, il Nuovo Mercato è sotto di un 40% circa. Una brutta mazzata, ma è andata peggio al Neur Markt (-54%) e al Nouveau Marché parigino (60,8%) che vanta, per giunta, dimensioni minori della piazza italiana.

A giudicare dai numeri, insomma, par quasi che il Nuovo Mercato superi l'esame a pieni voti. Ma, a temperare gli entusiasmi, ci sono defezioni al «road show» milanese della scorsa settimana dedicato al listino innovativo. All'appello mancavano, tra l'altro, Freedomland, la matricola caduta al momento della crisi della «new economy», e.Planet, impegnata ad assorbire le iniezioni di capitali che hanno evitato il fallimento (ma il piano industriale ancora vede). Pure Gandalf, presente alla rassegna, ha dovuto far soci per far fronte alle perdite superiori a un terzo del capitale e in alcuni casi (vedi Onbanca), i piani di sviluppo non sono stati rispettati. Non tutti, insomma, hanno superato la prova. E per molti piccoli azionisti il richiamo delle suggestioni delle tecnologie si è tradotto in un amaro risveglio. A mo' di consolazione, però, c'è la buona impostazione tecnica dei tre titoli più importanti: Bb Biotech, il «fondo» svizzero per chi vuole investire nel settore; e.Biscom (grandi manovre in vista per definire i rapporti con Aem); Tiscali, soprattutto, a caccia del pareggio. L'obiettivo sembra a portata di anche se Renato Soru è stato preceduto dal provider tedesco T-online (Deutsche Telekom) ha già chiuso in «nero» i conti terzo trimestre 2001).

[u. b. - borsa&finanza]

PER BNP PARIBAS L'INDICE KOSPI DI SEUL PROMETTE GROSSE SODDISFAZIONI

Dove scommettere? In Corea del Sud

Giovanni Maiani

Giappone e Singapore devono fare i conti con una tendenza fortemente negativa. L'indice di Shangai prosegue nella sua f positiva, favorito tra l'altro da una politica fiscale votata al sostegno della domanda domestica. Taiwan, dopo la frana degli ultimi 18 mesi (l'indice è crollato da 10.238 a 3360 punti), tenta da qualche settimana la difficile strada del recupero. Ma la vera orpres dall'Asia può arrivare dalla Corea Sud: il Kospi, l'indice della Borsa di Seul, è già rimbalzato del 46% negli ultimi due mesi, raggiungendo quota 635. Un nuovo balzo in avanti, a giudicare dal quadro grafico, potrebbe scatenare forze speculative con conseguenti ottimi guadagni. Questo il panorama che emerge dalla lettura degli indicatori tecnici delle v Borse dell'Estremo Oriente.

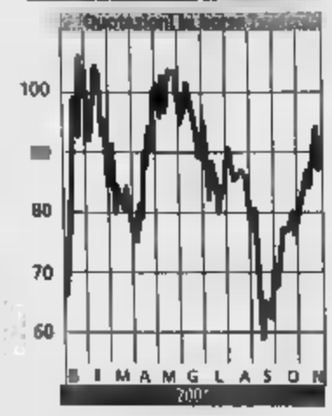
Colpisce il fatto che a conclusioni simili arrivato il team di Bnp Paribas guidato da un italiano, Federico Bazzoni, che guida il desk dal Far East della banca francese. Secondo Bnp Paribas, infatti, le valutazioni del mercato asiatico appaiono attraenti, con una prospettiva rivalutazione nell'ordine del 40%. Gli obiettivi? Hong Kong e Singapore restano piazze appetibili per quanto riguarda i titoli immobiliari, trattati con un forte discount (il 35% circa) rispetto ai valori di mercato. Un occhio di riguardo agli investimenti in Thailandia (ovviamente attraverso un fondo di investimento specializzato). Ma tra le situazioni più interessanti spicca il della Corea del Sud, dove la politica della Banca centrale, tenacemente votata a reflazionare l'economia (ovvero a sconfiggere la sindrome giapponese d d) garantisce un ampio margine di crescita al listino domestico un occhio di riguardo per il settore bancario (H&CB), la tecnologia (Samsung Electronics) e beni di largo consumo (Shinsegae Department). Fin qui le considerazioni di tecnici e macroeconomisti. Molto, però, dipenderà dalla capacità della classe politica coreana di sfruttare l'anno che verrà (le elezioni sono previste per l'autunno del 2002, a ridosso della conclusione dei Mondiali di calcio) per accelerare le riforme del sistema spezzare l'onnipotenza dei «chaebol», i conglomerati industriali che dominano ancora la scena industriale del paese. quel punto di vista, la novità rivoluzionaria può essere lo sbarco della Gm in Daewoo, data per imminente dopo che il colosso di Detroit ha affidato la

Le occasioni nel Far East: immobiliari Hong Kong Singapore; buone prospettive in Thailandia

partita a uno dei suoi manager più rappresentativi, Nick Reilly, già responsabile delle vendite in Europa. L'arrivo di un grande gruppo internazionale può contribuire, infatti, a modificare alla radice i metodi comportamento dell'economia coreana e del suo rapporto i grandi investitori finanziari che hanno sempre guardato con diffidenza alle imprese del paese, che pure annovera non pochi successi industriali.

[borsa&finanza]

SEUL, COSI VOLA IL KOSPI



DA SETTEMBRE I SEMICONDUTTORI HANNO REALIZZATO UN BALZO SUPERIORE AL 40%

Quando conviene puntare sul chip

Luigi Raimondi

La rsa, al solito, ha colto in contropiede gli esperti. Pochi si sarebbero aspettati a breve qualcosa di buono dal settore dei semiconduttori dopo la brusca caduta delle attività seguita agli attentati di settembre. E invece, a sorpresa, dal 21 s re alla fine di novembre il settore è stato interessato rally entusiasmante che ha spinto le «Hi», Stm compresa, sopra ai minimi di bu 40%. I mercati hanno ripreso a scommettere chip, la materia prima della new nomy (ma ormai strategica anche per produzioni più tradizionali, come l'auto). Di qui un rimbalzo che ha lasciato perplessi molti osservatori. E' vero, infatti, che i prezzi dei semiconduttori restano su livelli molto bassi rispetto ai massimi 2000 (il 60% circa) ma è scontato che il comparto sta per chiudere l'anno più difficile della sua storia: -45% di vendite, contro la previsione di una moderata crescita avanzata mano di un anno fa.

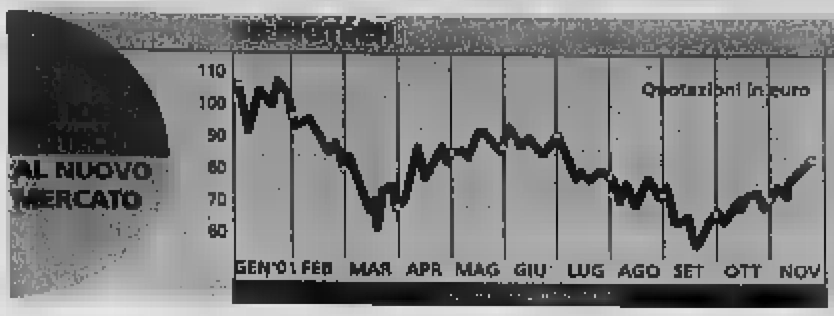
Gli esperti frenano «La vera ripresa ci à soltanto a metà del 2002»

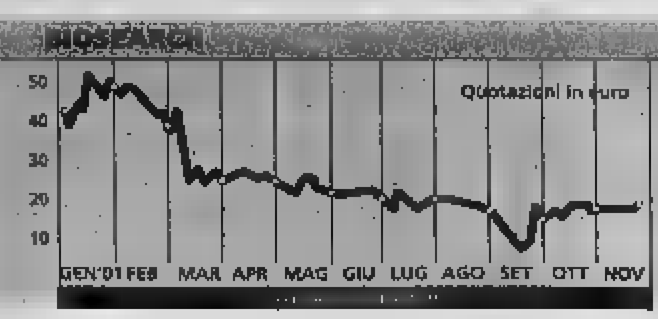
«Di fronte ad un rialzo di questa entità - si legge in un report di Merrill Lynch - si accumulano nuove incertezze sul futuro prossimo del settore. Non è escluso, se il mercato effettuerà una correzione nel breve periodo è presto ci si ritrovi a fare i conti con lo scoppio di una seconda bolla speculativa». La cautela regna sovrana anche nelle altre principali case di investimento internazionali: tutti, Gartner group a Csfb Goldman Sachs, hanno spostato le lancette della ripresa al 2°-3° trimestre del 2002. Allora, se rispettate tradizioni storiche dei chips, l'industria dei semiconduttori potrebbe riprendere a correre a tassi di 2 cifre con soddisfazioni immediate per gli azionisti.

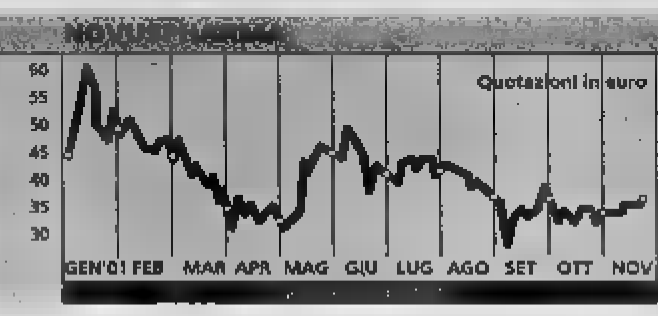
Prima, però, ci sarà una serie di false partenze che potrebbero deludere i risparmiatori meno pazienti. In sostanza, dai «guru» arriva l'invito a effettuare i primi acquisti in occasione delle correzioni al ribasso ma di concentrare i propri sforzi nella prossima primavera, quando saranno più definiti i contorni della sospirata ri degli investimenti e dei (telefonini della Terza Generazione). Nell'attesa, le migliori soddisfazioni potrebbero venire da Intel, grazie ai buoni segnali sul fronte delle vendite di pc, Amd e Stm, che dispongono di un'offerta che copre le produzioni a maggior valore aggiunto. Occhio, poi, agli eventuali riassetti. Ad alto rischio è la scommessa sulla coreana Hynix, il 2° produt- mondo memorie. La società rischia il fallimento, ma le autorità di Seul sembrano decise a impedirne il collasso.

[borsa&finanza]

IN AZIONI — RISPARMIO GESTITO







Bb Biotech, società di diritto svizzero, è una delle maggiori per capitalizzazione del Nuovo Mercato. Da fine settembre il titolo ha registrato un forte incremento grazie alla rivalutazione del portafoglio delle sue partecipazioni «biotech». La quotazione, però, riflette ancora uno sconto del 6% circa. Biosearch ha concluso un accordo con l'americana Myriads per l'uso della sua biblioteca di molecole. Novuspharma procede con successo nella sperimentazione antitumorale

Investimenti: come stare alla larga dai rischi

Dopo la grande crisi esplode la moda dei prodotti che proteggono il capitale

Lorenzo Dilena

Alla larga dal rischio. Le istituzioni finanziare hanno colto [redacted] nuovo «mood» del risparmiatore italiano medio dopo le batoste dell'estate [redacted] dell'autunno passato, e hanno risposto con un'offerta di prodotti nuovi, ottenuti attraverso una combinazione [redacted] strumenti tradizionali (polizze, obbligazioni, fondi, gestioni individuali) e strumen[redacted] derivati (di solito opzioni). L'idea base è quella di unire [redacted] protezione del capitale offerta da un'obbligazione alle potenzialità di guadagno di un azione [redacted] di un fondo azionario.

«Questi prodotti offrono [redacted] possibilità di scommettere sulla ripresa dei mercati, ma senza rischiare il capitale» dichiara Eleonora Berta, product manager di Finanza & Futuro Banca (gruppo Deutsche Bank). «Sono lo strumento ideale per chi vuole investire [redacted] Borsa con un'ottica di medio periodo ma, dopo le scottature degli ultimi 12 mesi, non vuole correre rischi oggi. Gli [redacted] tecnici per proteggersi dai rischi di ribasso esistono da tempo [redacted] sono diffici[redacted] utilizzabili dal piccolo investitore. [redacted]i, attraverso i nostri prodotti, diamo la possibilità a tutte le famiglie di diversificare i propri investimenti, con garanzia di capitale». Dall'inizio di quest'anno F&F ha lanciato 4 emissioni a capitale garantito legate [redacted] diversi indici azionari e, in un caso, ai fondi del gruppo. Una quinta emissione, F&F Global Titans 2006, in sottoscrizione fino al 14 dicembre, è indicizzata all'indice Dow Jones Global Titans, che rappresenta l'andamento [redacted] 50 titoli delle principali società per capitalizzazione a livello mondiale. «Nell'indice [redacted] incluse società come Ubs, Bank of America, Microsoft, Intel, Nokia, Siemens, Novartis, Pfizer [redacted] altre primarie imprese - continua Berta - e, grazie alla struttura [redacted] bond, alla fine del 5 anni [redacted] risparmiatore ottiene la restituzione del capitale investito più un rendimento minimo lordo del [redacted] oppure, se maggiore, il 75% della rivalutazione dell'indice [redacted] riferimento». Si badi bene, comunque, che il rendimento minimo del 6% è un rendimento totale: alla scadenza l'investitore otterrà 100 più 6 (ovvero 100 più il 75% dell'incremento del parametro di riferimento se maggiore) [redacted] non 100 più il [redacted] annuo.

Caratteristiche simili si ritrovano in Valore Assoluto, iniziativa di Italiana assicurazioni in collocamento fino al 18 dicembre. Tecnicamente [redacted] tratta di una polizza vita di tipo index linked, legata a [redacted] paniere di 15 azioni (Coca cola, Bp Amoco, Chevron Texaco, Allianz, Fiat, Fortis, Vivendi e altre). Alla scadenza [redacted] contratto, l'assicurato riceve un capitale pari al maggiore tra i due seguenti valori: il capitale iniziale aumentato del 14% e il capitale iniziale incrementato dell'80% della somma delle 5 performance annue [redacted] titoli del paniere che avranno ottenuto la minore variazione in valore assoluto al momento della rilevazione annuale. La novità di questa struttura sta nella scommessa sulla volatilità dei titoli [redacted] prescindere dalla direzione che prenderà il mercato: quello che conta ai fini dell'incremento è la più piccola variazione annua registrata all'interno del paniere indipendente[redacted] dal segno. Restano valide, ovviamente, le garanzie tipiche di un contratto assicurativo, quale l'esenzione dalla tassa di successione, l'impignorabilità e l'insequestrabilità delle somme.

Ing index linked fund, sicav lussemburghese del gruppo Ing, non dà invece una garanzia giuridica di rimborso del capitale, ma permette di [redacted] i vantaggi [redacted] un fondo d'investimento a un meccanismo automatico di protezione del capitale. E' possibile scegliere tra 6 comparti (almeno 1.500 euro per [redacted] comparto), che hanno composizione prevalentemente obbligazionaria e mirano al consolidamento delle performance realizzate attraverso due meccanismi (Protected mix e Continuous click) di ribilanciamento automatico e periodico dei portafogli. Queste sono solo alcune delle proposte con cui banche e compagnie assicurative stanno inondando il mercato. Negli ultimi mesi le iniziati[redacted] di questo tipo non si contano più. «E' una peculiarità tutta italiana - spiega Biagio Massi, amministratore delegato di Cisalpina previdenza - e che [redacted] dare una risposta a coloro (e nel nostro paese [redacted] tanti) che hanno preso coscienza [redacted] fatto che investire in bond significa accettare rendimenti limitati, ma non si sentono abbastanza fiduciosi per affrontare per la volatilità dei [redacted].

[redacted] manca, infine, un'attenzio[redacted] particolare ai clienti più facoltosi che hanno fatto ricorso finora alle gestioni patrimoniali. Le banche del gruppo Unicredito (Credi[redacted] Italiano, Rolo Banca, Banca Crt, Cariverona e Cassamarca) permettono infatti di sottoscrivere un contratto di gestione patrimoniale in fondi Pioneer [redacted] capitale garantito (minimo 25 mila euro, commissione di ingresso max 3% (salvo Rolo Banca al 2%) e commissione di gestione pari allo 0,5%), di durata cinquennale. Una buona soluzione per chi non vuole rinunciare alle potenzialità di un [redacted]pero dei mercati. Con un'avvertenza: [redacted] garanzia del capitale è valida solo alla scadenza, mentre decade in caso di riscatto anticipato. [borsa&finanza]

ALCUNE PROPOSTE [redacted] PRODOTTI A CAPITALE GARANTITO

MITTENTE/ COLLOCATORE	NOME [redacted]	TIPOLOGIA	DURATA IN ANNI
GRUPPO UNICREDITO (1)	Unistar 2001	Polizza Unit Linked	7,5
GRUPPO UNICREDITO	Capitale Premium, Rischiozero	Gestione Di Portafogli	5
ROLO BANCA	Base 108 (2)	Gestione Di Portafogli	4
ITALIANA ASSICURAZIONI	Valore Assoluto	Polizza Index Linked	[illegible]
[redacted] SVILUPPO INVESTIMENTI [redacted] (3)	Ing [redacted] Linked Fund Sicav	Sicav Con Meccanismi Di [illegible]	-
CISALPINA PREVIDENZA	Artemide 10	Polizza Unit Linked	10
DEUTSCHE BANK, F&F	Index Bond Global Titans 2006	Obbligazione Indicizzata	5
INTERBANCA	Galassia 2001-2005	Obbligazione Indicizzata	4
INTERBANCA	Le Assicurazioni Domani	Polizza Index Linked	[illegible]
[redacted] MONTEPASCHI	Linea Forte 70	Obbligazione Indicizzata	[illegible]
[redacted] LYONNAIS ASSET [redacted]	Oblilion Garanti	Obbligazione Indicizzata	2 (4)

(1) Credito Italiano, Rolo, Cariverona, Crt, Cassamarca (2) Il prodotto offre garanzie di capitale e un rendimento totale minimo dell'8% (3) [illegible] fornisce garanzia giuridica sul capitale ma solo un meccanismo di gestione protettivo. (4) durata consigliata

SONO GIA' 130 I FARMACI IN CIRCOLAZIONE, PIU' DEL DOPPIO SONO ALL'ULTIMO TEST. LE GRANDI CASE CORRONO ALL'ACQUISTO DELLE SOCIETA' CON LE MOLECOLE *PIU'* PROMETTENTI

Una pozione per la salute del portafoglio

Listino volatile, ma le quotazioni hanno resistito meglio della new economy

Ugo Bertone

«La reazione del mercato alle notizie sulla clonazione di una cellula umana è stata più scontata e prevedibile dell'andamento di una riunione del Soviet Supremo dell'Unione Sovietica nell'era di Breznev». Il giudizio, tra l'ironico e sprezzante, è [redacted] Krysten French, un'analista del [redacted] biotech. Al solito, infatti, è scoppiata per pochi giorni la corsa all'acquisto delle società, da Stem Cells a Aastrom Bioscience, Geron o Cyro Cell che lavorano nella ricerca sul fronte delle cellule staminali. E poco importava che queste imprese quotate al Nasdaq poco o nulla c'entrassero con la strada, opinabile, della clonazione umana. Poi, dopo la prima febbre, [redacted] entrati in campo i professionisti a rimettere ordine nelle quotazioni. L'episodio [redacted] emblematico dei paradossi che percorrono il settore [redacted] biotech, [redacted] dei più promettenti della «new economy», e di sicuro uno dei [redacted] ciclici (l'assistenza ai malati non dipende [redacted] dinamica dei tassi d'interesse) ma anche uno dei più volatili. Basti ricordare che, dopo lo storico annuncio sulla scoperta della mappa del genoma, il 26 giugno del 2000, il mercato finanziario assorbì senza difficoltà ben 17 collocamenti sui mercati americani ed europei in meno di 90 giorni. Poi, [redacted] quel momento, l'indice Amex Biotech ha imboccato la strada della discesa. In seguito, da metà settembre a oggi anche le biotecnologie, in Europa come negli Usa, hanno registrato un bel rimbalzo.

Il risultato? La media dei prezzi del settore è sotto del 30% circa rispetto ai massimi del settembre 2000, un risultato a prima vista sconfortante ma è bene notare che i «chips» hanno perso esattamente il doppio (il 61% circa) e ben peggio è andato ad altri settori del mondo tecnologico, dalle instabili dot.com fino ai colossi del networking. Inoltre, anche in un [redacted] gramo, il biotech ha tenuto fede a molte speranze: ormai sono 130 i prodotti della ricerca biotech entrati nella filiera produttiva dei gruppi farmaceutici. Almeno il doppio è ormai in lista d'attesa per la definitiva approvazione della Food and Drug Administration. Il caso di colossi biotech (Amgen, Medimmune, Genentech) che vantano bilanci in attivo [redacted] più rari [redacted] s'infittisce la schiera delle grandi società farmaceutiche disposte a pagare qualsiasi cifra pur di acquisire il know how [redacted] laboratori biotecnologici. Il 2001, infatti, è stato l'anno [redacted] Bristol Myers ha pagato [redacted] miliardo di dollari a ImClone System per un ritrovato antitumorale mentre, in Europa, Celltech ceduto per 50 milioni di sterline da Pharmacia per collaborare ad un ritrovato per l'artrite reumatoide mentre Eli Lilly, a caccia di [redacted] prodotti dopo [redacted] perduto l'esclusiva sul Prozac, [redacted] ha [redacted] versare 300 milioni [redacted] dollari per acquisire [redacted] ritrovato anticancerogeno di isis.

> Investimento solo per professionisti
> La soluzione dei fondi specializzati

Il risparmiatore, naturalmente, non può che restare frastornato di fronte [redacted] questa messe di notizie in arrivo da un campo che richiede una certa competenza per decidere e agire. Guai, però, a rinunciare per ignoranza a investire [redacted] settore che, al di là delle inevitabili oscillazioni di mercato, promette [redacted] essere uno dei più sicuri [redacted] redditizi nel medio periodo. La strada maestra? I fondi [redacted] investimento, badando [redacted] scegliere quelli (ad esempio Pictet o Lombard Odier) più impegnati nel biotech e non genericamente investiti nelle «scienze della salute», ovvero con forti porzioni dedicate al farmaceutico classico. La speranza dei profitti migliori, infatti, [redacted] proprio nel biotech, [redacted]prattutto quello rappresentato dalle società che hanno più prodotti in fase di [redacted] presso [redacted] Fda (almeno fase 2 [redacted] fase 3). Un'alternativa interessante può [redacted]sere B[redacted] Biotech, una società svizzera quotata al Nuo[redacted] Mercato che opera con la logica del fondo di investimento: gli esperti selezionano le partecipazioni (Medimmune, Amgen, Idec, ImClone) secondo la logica della creazione di valore nel breve-medio termine evitando gnomica, proteomica o alti settori dal ritornoancora troppo vago. Il risultato? Il fondo, dal '94 ad oggi, ha battuto l'indice di settore e presenta, alle quotazioni di questi giorni (dopo un balzo del 44% dal 21 settembre) uno sconto del 6-7% rispetto al valore delle partecipazioni quotate (in tutto un tesoro da 2,5 miliardi di [redacted] circa). [borsa&finanza]

> Gli esperti di Bb Biotech
> «Puntiamo sulle aziende con prodotti già pronti per la produzione»

L'INDUSTRIA BIOTECH IN CIFRE

- Più di 400 società biotech quotate [illegible] (1999: 330), di cui 25 in attivo [illegible]
- Più di $ 350 miliardi di capitalizzazione [illegible] mercato, con una crescita del 56% [redacted]
- Più [illegible]
- [illegible] di 250 prodotti biotech in fase avanzata di sviluppo clinico
- Più di [redacted] biotech in [illegible]
- Più di 100 offerte pubbliche in Usa e in Europa dal 2000 per una raccolta complessiva di 8,8 miliardi di dollari

TUTTI I FONDI «MULTI»

	Da inizio anno	Da inizio anno	Categoria
BNL BUSS. EUR.N. FRONT	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OPEN FUND AZ.AMERICA	9,83%	18,52%	Azionari America
OPEN FUND AZ. AMERICA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ARCA CINQUE STELLE D	6,78%	11,28%	Az. InternAzion. (Ts)
BNL BUSS. GLOB. VAL.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ARCA CINQUE STELLE E	9,94%	15,32%	Az.InternAzion. (Ts)
OPEN FUND AZ. GLOB.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BNL BUSS. GLOB.GROWTH	18,21%	25,56%	Az. InternAzion. (Ts)
OPEN FUND AZ. PAC.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMIT MULTIF. DIAM.	6,90%	12,33%	Bilanciati (Az)
BNL BUSSOLA SVILUPPO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ARCA CINQUE STELLE A	0,94%	[illegible]18%	Bilanciati (Bil)
ARCA CINQUE STELLE B	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMIT MULTIF. SMERALDO	[illegible]20%	7,01%	Bilanciati (Bil)
ARCA CINQUE STELLE C	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OPEN FUND BILANC.	[illegible]58%	[illegible]16%	Bilanciati (Bil)
BNL BUSSOLA CRESCITA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BNL BUSSOLA DINAMICA	11,32%	17,42%	Bilanciati (Bil)
BNL BUSSOLAEVOLUZIONE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BNL BUSS. GLOBAL HIGH Y.	[illegible]3%	[illegible]	[illegible] Specializz.

UNA SOLUZIONE PER INVESTIRE NATA NELLA PENISOLA [redacted] ESPORTATA UN PO' IN TUTTA EUROPA

Multimanager, una buona idea made in Italy

I fondi multimanager e multistyle. E' il primo caso in cui il nostro paese ha esportato un tipo di prodotto finanziario all'estero. E' [redacted] con Arcacinquestelle, il pioniere [redacted] questo tipo di fondi, che ha aperto [redacted] strada percor[redacted] poi con grande favore sia Germania che in Spagna. Ma cosa sono questi prodotti? Sono strumenti che non investono direttamente in titoli od obbligazioni ma in quote di altri fondi. L'appellativo multimanager deriva dalle numerose case d'investimento nelle quali attingere i tasselli con cui comporre il portafoglio. Multistyle, invece, deriva dalla diversità degli stili di gestio[redacted] che vengono inseriti [redacted] portafoglio. Ciò rende possibile [redacted] equilibrato di prodotti più [redacted] meno aggressivi sul mercato, in modo da diversificare questa variabile e giungere a [redacted] giusto mix rischio/rendimento del portafoglio. Non tutti i fondi di fondi, però, basano [redacted] proprio portafoglio [redacted] prodotti terzi, [redacted] ci sono casi in cui l'investimento si [redacted] su prodotti di casa (è il caso di Gestnord multifondo) o da un mix tra strumenti interni [redacted] di terzi (come il neonato Arcamultifondo che investe al 70% in fondi Arca e al [redacted] comparti della sicav [redacted] Frank Russell). All'inizio questo tipo [redacted] fondi [redacted] riservato [redacted] una clientela con disponibilità piuttosto elevate, poi il successo del modello ha portato le società ad allargare lo share [redacted] un pubblico più largo. Anche [redacted] i costi sono mediamente più elevati, le performance mostrano la capacità di questi prodotti a reggere meglio l'urto dei ribassi [redacted] a cavalcare la ripresa.

> La chiave del successo sta nel riuscire a diversificare il rischio-gestore

Ma come viene composto il portafoglio? «Mentre le scelte su come bilanciare gli investimenti è stabilita dalla società, è fondamentale l'apporto della consulenza di William Mercer - afferma Daria Novelli, gestore di Ing inve[redacted] management Italia - che segnala quei prodotti che in ogni specifica area d'investimento possono dare del valore aggiunto. Nella convinzione che [redacted] esista l'investimento perfetto, il tentativo è cercare un prodotto che sotto il profilo sia quantitati[redacted] sia qualitativo [redacted] in grado di ottenere buoni risultati [redacted] una società che svolga professionalmente questo lavoro è una delle chiavi del successo». La diversificazione dell'investimento [redacted] una delle caratteristiche principali di questi prodotti.

«Inserire e bilanciare i differenti stili [redacted] gestione propri di ogni gestore - continua Armando Carcaterra, direttore degli investimenti di Bipiemme gestioni - contribuisce a diversificare il portafoglio [redacted] dare una migliore performance rispetto [redacted] parametri di mercato». Dal 2002, poi, ci sarà anche la possibilità d'investi[redacted] modo etico [redacted] Bipielle. «E' in via d'approvazione [redacted] nuovo prospetto di un comparto di Bipielle multifondo - dice [redacted]arco Barzaghi, gestore di Bipielle Fondicri - che dovrà rispettare i criteri di E.capital, società [redacted] consulenza che provvederà [redacted] dare un rating etico agli investimenti, tra cui il rispetto dell'ambien[redacted] e dei diritti dell'uomo. Per gli investimenti saranno utilizzati solo prodotti di terzi». [borsa&finanza]

BOLLETTINO

Il versamento si può effettuare

- in qualsiasi ufficio postale;
- allo sportello del concessionario;
- allo sportello di una banca convenzionata con il concessionario, che rilascia [redacted] ricevuta provvisoria
- per via telematica

Da ricordare

- E' obbligatorio l'utilizzo di un unico bollettino per gli importi di tutti gli immobili ubicati nel medesimo Comune
- L'importo minimo, al di sotto del quale non si fa il versamento, è di 5000 lire; ogni Co[redacted] può deliberare un limite diverso
- Il contribuente che compila il bollettino arrotonda alle 1000 lire per eccesso se la frazione superale 500 lire o per difetto se è inferiore.

[illegible]

Da quest'anno, oltre al pagamento tradizionale è possibile, per i contribuenti dei Comuni che hanno stipulato la convenzione con le poste, pagare per via telematica. In tal caso al contribuente, dopo essersi registrato, identificato e fatto rilasciare un apposito codice Pin, basterà collegarsi al sito Internet delle poste - www.poste.it - per versare l'Ici direttamente dal personal computer.

[illegible]

E' sempre bene verificare con attenzione che l'amministrazione locale non abbia deciso di avvalersi della facoltà di far pagare l'Ici non soltanto dai concessionari della riscossione, ma anche in banca o alla posta, su un conto corrente intestato alla tesoreria del Comune.

Comunque, a prescindere dai moduli approvati da ciascun Comune, è stata ribadita la possibilità di utilizzare [redacted] unico modello di bollettino di c/c postale conforme a quello indicato nella circola[redacted] ministeriale 96/99.

Le nuove regole per versare il saldo Ici

Occorre tenere conto delle modifiche deliberate dai Comuni già per il 2001

analisi

SCADE il 20 dicembre il termine ultimo entro cui versare il saldo Ici [redacted] le modalità operative introdotte dall'articolo 18 della legge finanziaria 2001. Vediamo nel dettaglio le nuove regole che devono seguire i contribuenti, ai quali viene chiesta [redacted] particolare attenzione, rispetto al passato, dato che la norma ha consentito il calcolo degli acconti di giugno utilizzando le regole stabilite dai Comuni per il 2000, facendo slittare quindi in sede di saldo la verifica e l'applicazione di eventuali delibere che hanno modificato, già a partire dall'anno in corso, aliquote e detrazioni.

Da quest'anno i soggetti passivi del tributo, [redacted] hanno deciso di versare tutta l'imposta per il 2001 entro la scadenza del 1° acconto, devono pagare l'imposta complessivamente dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate:

1) l'importo della prima rata, che è stata versata entro il 2 luglio (il 30 giugno cadeva di sabato), deve essere pari al 50% dell'imposta annua sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei d[redacted] mesi dell'anno precedente

2) l'importo della seconda rata deve [redacted] pari al saldo dell'Ici dovuta per l'intero anno ed è comprensivo dell'eventuale conguaglio sulla prima rata. Tale importo deve essere versato dal 1° al [redacted] dicembre di ciascun anno.

Dato che l'Anci-Associazione nazionale dei comuni italiani con una nota del [redacted] giugno 2001 aveva sancito che da parte dei Comuni non ci sarebbero state sanzioni per i contribuenti che avessero deciso di pagare già l'acconto Ici in base alle aliquote e detrazioni riferite all'anno in corso (2001), [redacted] in sostanza due le casistiche che si possono [redacted] verificare:

a) la prima riguarda i contribuenti che non hanno mutato il proprio patrimonio immobiliare nel corso del 2001 e hanno utilizzato già in sede [redacted] acconto aliquote e detrazioni 2001 (o perché i Comuni non le hanno modificate rispetto al 2000 o perché sono stati già utilizzati i nuovi valori a giugno); in questo caso il versamento [redacted] dicembre sarà del [redacted] importo di quello effettuato per il primo acconto

b) la seconda riguarda tutti gli altri contribuenti che dovranno invece calcolare l'imposta complessivamente dovuta per il 2001, verificando [redacted] nuovi eventuali acquisti e/o nuove aliquote e detrazioni, dalla quale, ai fini del saldo, dovranno poi sottrarre la prima rata di acconto versata

Sono obbligati a versare l'Ici tutti coloro che godono di un diritto [redacted] proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un fabbricato, un'area fabbricabile o un terreno situato nel territorio d[redacted] Stato; non risulta quindi dovuto alcun versamento da parte del nudo proprietario. Nel caso di contitolarità di tali diritti sul medesimo immobile, è obbligato a versare per proprio conto l'Ici ciascun titolare (nel limite della parte d'imposta corrispondente alla propria quota di titolarità). Ogni singolo Comune può tuttavia adottare una delibera con la quale [redacted] considerano corretti i versamenti di un singolo contitolare anche per conto degli altri. L'imposta è dovuta proporzionalmente ai mesi dell'anno solare durante i quali [redacted] è protratta la titolarità degli immobili. Il mese nel quale la titolarità si è protratta solo in parte è computato p[redacted] intero in capo al soggetto che ha posseduto l'immobile per almeno 15 giorni.

E' il punto di partenza per effettuare i conteggi, poiché è la base dalla quale si calcola il valore imponibile ai fini Ici degli immobili. Il valore della rendita è ricavabile:

- dalla visura catastale dell'immobile, documento che ogni contribuente può richiedere al competente ufficio [redacted] territorio

- dal rogito di compravendita dell'immobile, o da altro atto di trasferimento della proprietà, rilasciato dal notaio.

Quando il fabbricato risulta sfornito di rendita catastale, oppure lo diventa perché la rendita attribuitagli non è più adeguata, per eventuali [redacted] zioni intervenute sulla sua struttura, si assume come base [redacted] imponibile la rendita catastale [redacted] fabbricati similari. E' necessario quindi considerare una rendita presunta considerando:

a) ubicazione dell'immobile

b) finiture

c) data di costruzione

L'aliquota Ici-Imposta comunale sugli immobili può essere fissata tra il 4 e il 7 per mille. Tuttavia, gli enti locali possono stabilire aliquote differenziate a seconda del tipo di immobile: abitazione principale, seconde case, case sfitte, negozi ecc. I Comuni [redacted] alta densità abitativa possono aumentare l'aliquota fino al [redacted] per mille, limitatamente agli immobili non locati per i quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni. Può essere, infine, fissata un'aliquota Ici ridotta (minimo 4 per mille) anche per le [redacted] date in affitto, a patto che per l'inquilino si tratti dell'abitazione principale e che il contratto sia registrato.

In caso di contitolarità sul medesimo immobile ogni proprietario è obbligato a versare la parte di imposta per la propria quota

[redacted] BASE [redacted] ICI

[redacted] (esclusi A/10): abitazioni B: collegi, convitti C (esclusi C/1): magazzini, depositi, laboratori, ...	RENDITA CATASTALE	x 1,05 x 100
D: opifici, alberghi, ... A10: uffici, studi privati	RENDITA CATASTALE	x 1,05 x 50
C1: negozi e botteghe	RENDITA CATASTALE	x 1,05 x 34
Aree fabbricabili	Valore commerciale dell'area al 1/1/2001	
Terreni agricoli coltivati direttamente	RENDITA DOMINICALE	x 1,25 x 75

I primi 50 milioni non sono soggetti a imposta; sulla parte eccedente, l'imposta è ridotta del:

70% oltre 50 milioni fino a 120 milioni	50% oltre 120 milioni fino a 200 milioni	25% oltre 200 milioni fino a 250 milioni	Sulla parte che eccede i 250 milioni non è [redacted] riduzione

Altri terreni agricoli	RENDITA DOMINICALE	x 1,25 x 75

PERTINENZE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE

	Categorie catastali
Magazzini o cantine	C/2
Autorimesse o box auto	[redacted]
Tettoie	C/7

CALCOLO ICI SULL' [redacted] PRINCIPALE

IPOTESI PER IL CALCOLO:
Abitazione principale acquistata il [redacted] marzo [redacted]
Rendita catastale [redacted] L. [redacted].000

	anno 2000	[redacted] 2001
% possesso	100%	100%
Totale mesi possesso	9	12
Aliquota ICI	0,5%	0,575%
Detrazione ICI	200.000	240.000

BASE IMPONIBILE:

Rendita rivalutata	2.800.000 x 1,05 = 2.940.000
Base imponibile	2.940.000 x 100 = 294.000.000

1° [redacted]

Imp. I° Semestre =	294.000.000 x 50% x 0,5% = 735.000
Detrazione I° Semestre =	200.000 x 50% = 100.000
Versamento effettuato entro 2 luglio =	735.000-100.000 = 635.000

SALDO

Imposta annua =	294.000.000 x 0,575% = 1.690.500
Detrazione annua =	240.000
ICI competenza 2001 =	1.690.500-240.000 = 1.450.500
Versamento entro 20 dicembre =	1.450.500-635.500=815.500

CHI [redacted] L'ICI

	SI	NO
Locatore	X	
Locatario di immobile concesso in leasing	X	
Inquilino		X
Comodante	X	
Socio di cooperativa edilizia	X	
Nudo proprietario dell'immobile o terreno agricolo		X
Proprietario dell'immobile o terreno agricolo	X	
Chi ha ceduto l'immobile/terreno nel 2000		X
Affittuario del terreno		X
Coniuge separato a cui non [redacted] assegnato l'immobile		X

Prima casa, aliquote e detrazioni

In molti casi si ha diritto a uno sconto fiscale
Le penalità per l'appartamento lasciato libero

Un fabbricato viene considerato abitazione principale quando sussistono insieme 2 condizioni:

1) il contribuente ne abbia la proprietà, l'usufrutto o altro diritto reale

2) il contribuente vi dimori abitualmente.

I Comuni possono deliberare un'aliquota ridotta, non inferiore al [redacted] per mille, e concedere una detrazione pari a lire 200.000 annue, rapportate ai mesi nei quali sussistono le condizioni indicate. In caso di più soggetti passivi dimoranti nella medesima abitazione la detrazione [redacted] suddivisa in parti uguali anche [redacted] le quote di proprietà sono differenti. Ogni singolo Comune ha la facoltà di:

- assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono, in via permanente, la residenza in istituti senza affittare l'immobile

- assimilare all'abitazione principale l'alloggio dato in uso gratuito a parenti (stabilendo il grado di parentela), accordando a tali immobili l'aliquota ridotta e anche la detrazione

- elevare la detrazione fino a lire 500.000

- elevare la detrazione oltre lire 500.000, fino a concorrenza dell'intera imposta dovuta per l'abitazione principale; in tal caso il Comune non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione del contribuente.

Per i cittadini italiani residenti all'estero, la casa posseduta a titolo di proprietà o usufrutto si considera «adibita ad abitazione principale», purché non risulti affittata.

Anche in sede di saldo vale quanto stabilito dalla circolare 3/FL del 7/3/2001: dal 1° gennaio 2001 le unità immobiliari pertinenziali usufruiscono del medesimo trattamento dell'abitazione principale, sia per l'aliquota che per la detrazione, indipendentemente dal fatto che il Comune abbia [redacted] meno deliberato tale estensione.

Per l'autorimessa e le altre pertinenze vale il trattamento dell'abitazione principale

L'agevolazione si applica se:

- esiste un rapporto funzionale corrente tra prima casa e relative pertinenze

- esiste una volontà effettiva da parte di chi ha il diritto reale sull'abitazione principale di porre la pertinenza in rapporto di complementarità con l'immobile principale.

Se la detrazione per la prima casa è superiore all'imposta dovuta per l'abitazione principale, per la parte residua deve essere computata sull'imposta dovuta p[redacted] le pertinenze. [a. c.]

[illegible]

Supponiamo che per qualche disguido postale i bollettini in euro non giungano a destinazione. In questa ipotesi l'Inps prega le famiglie interessate, se alla data del 10 dicembre 2001 non hanno ancora il nuovo carnet, di chiedere i bollettini [redacted] due sistemi alternativi, a scelta [redacted] ogni datore [redacted] lavoro:

- chiederli tramite internet, arrivando sul sito www.inps.it
- chiederli a voce al call-centre Inps 164.64: gli operatori si faranno carico di trasmettere l'ordine al sistema centralizzato, che provvederà ad inviarli a destinazione.

[illegible]

Ecco come ripartire i pagamenti di fine/inizio anno tra lira ed euro.

[illegible] LIRA

- tredicesima mensilità 2001
- busta paga dicembre 2001, se pagata entro il 31 dicembre
- eventuali contributi Inps riferiti a periodi anteriori all'ultimo trimestre 2001, non versati a suo tempo entro le scadenze di legge, [redacted] l'adempimento viene assolto entro il 31 dicembre

[illegible] EURO

- busta paga dicembre 2001, se pagata dopo il 31 dicembre
- contributi Inps riferiti al trimestre ottobre/dicembre 2001
- eventuali contributi Inps riferiti a periodi passati non saldati entro il 31 dicembre 2001

[illegible]

Con il nuovo anno l'euro agirà non solo a livello di versamento dei contributi, ma modificherà anche il valore delle fasce orarie [redacted] salario pagato [redacted] colf. La famiglia perciò dovrà ragionare in termini euro anche per stabilire la misura del contributo da versare. Ovviamente l'Inps si adeguerà al nuovo sistema e detterà i nuovi valori in euro di modo che ad ogni fascia salariale [redacted] corrisponda lo specifico contributo orario in euro.
Un fatto deve essere certo: il trapasso dalla lira all'euro non comporterà un aumento dei contributi da versare.
Sicuramente dal prossimo anno i contributi sara[redacted] più elevati di quelli finora pagati in lire, ma per [redacted] solo oggettivo motivo: le fasce salariali vengono ogni anno aumentate con la medesima percentuale di perequazione automatica riconosciuta alle pensioni.

SOLO CON LA NUOVA MONETA SI POTRANNO REGOLARIZZARE, DAL 2002, EVENTUALI PERIODI IN NERO

Contributi colf, i prossimi saranno in euro

Stipendio di dicembre e 13ª in lire se corrisposti entro fine anno

Con il versamento dei contributi in scadenza il 10 gennaio, si apre una nuova era anche per le collaboratrici domestiche: quella dell'euro. Le famiglie devono ricordare che i contributi dovuti per il trimestre ottobre/dicembre 2001 dovranno essere pagati in euro, in quanto dal 1° gennaio 2002 la moneta italiana sarà la moneta [redacted]. In realtà la lira circolerà [redacted] per altri due mesi (fino al [redacted] febbraio 2002) ma soltanto per essere cambiata in euro e ritirata dalle banche. Dal 1° marzo scomparirà del tutto e l'unica divisa ammessa sarà la moneta unificata europea. Dunque, come si calcoleranno i contributi? Come dovranno [redacted] versati all'Inps?

E' probabile che a queste domande le famiglie ancora non abbiano pensato. Ma il tempo scorre e il primo appuntamento contributivo, che coincide con il nuovo anno, è ormai dietro l'angolo. Vediamo perciò di chiarire la materia e fornire le opportune indicazioni per i nuovi pagamenti. Ovviamente l'euro avrà impatto non solo sui contributi ma anche sull'intera busta paga.

La retribuzione di dicembre 2001, insieme alla tredicesima mensilità dell'anno in corso continuano a restare sotto l'egida della lira. A condizione che tali pagamenti vengano effettuati entro il 31 dicembre 2001. Se, per una qualsiasi ipotesi, il salario di dicembre dovesse essere pagato con qualche settimana di ritardo (per esempio, nel corso del gennaio 2002), il discorso della lira cadrebbe e si dovrebbe passare alla nuova moneta.

Per i contributi Inps il discorso è diverso, in quanto sono dovuti per legge entro i primi dieci giorni del mese successivo a ogni trimestre solare, perciò dal 1° al 10 gennaio 2[redacted]. Periodo in cui, come detto, la moneta corrente sarà l'euro. [redacted] assisterà, perciò, a qu[redacted] fenomeno - salvo possibili diverse istruzioni prese per [redacted] troppi scompigli nelle famiglie - che è davvero «unico»:

- le retribuzioni [redacted] pagate in lire

- i contributi, calcolati sulle retribuzioni in lire, saranno pagati in euro, moneta con la quale verrà pagata, a fine gennaio, la prima busta paga in euro.

Stesso discorso se la paga è giornaliera, o settimanale: a partire dal 1° gennaio, qualsiasi pagamento, qualunque sia la cadenza e il periodo di riferimento, sarà fatto in euro.

Abbiamo detto che la busta paga di dicembre, se pagata nello stesso mese, è ancora indicata in lire. Può però capitare che la colf si dimetta o venga licenziata nel corso di dicembre. In questo caso la legge impone al datore di lavoro [redacted] pagare i contributi Inps entro 10 giorni dall'evento. Se, quindi, il rapporto di lavoro [redacted] risolve, ad esempio, il 9 dicembre, i contributi vanno pagati entro il 19 dicembre. E quindi vanno anch'essi pagati in lire. Può però capitare che la cessazione del lavoro avvenga il 23 dicembre 2001. In questa ipotesi i pagamenti Inps debbono essere fatti:

- in euro, [redacted] il datore [redacted] lavoro attende tutti i 10 giorni indicati dalla legge e perciò paga i contributi dovuti sulle retribuzioni del periodo 1° ottobre/22 dicembre 2001, il 2 gennaio 2002

- in lire, se il datore di lavoro, proprio per evitare il pagamento in euro, si affretta a saldare il debito entro la fine dell'anno in [redacted].

E' possibile che la famiglia abbia la necessità di regolarizzare precedenti periodi, durante i quali la colf, lavorando «in nero» non era stata denunciata agli uffici. In questa ipotesi, se di fatto il pagamento avviene dopo il 31 dicembre 2001, vanno usati gli euro, anche se i periodi che vengono sanati e coperti [redacted] algono agli anni precedenti [redacted] esempio, al triennio 1998-2000).

[illegible]

In arrivo sei moduli (uno per rimediare agli errori)

Bollettini Inps
In occasione del pagamento dei contributi relativi al terzo trimestre 2001 (che andava effettuato entro il 10 ottobre), gli uffici Inps hanno spedito il bollettino di pagamento in lire alle famiglie che ne hanno fatto richiesta. Alle famiglie stesse, però, è stato spiegato con lettera a parte che l'invio di un solo bollettino era motivato dal fatto che, variando la divisa, dovrà essere mandato agli interessati un nuovo carnet di bollettini, validi per l'intero anno 2002, con tutte le indicazioni per evitare errori durante la compilazione (in euro).

Il carnet 2002
In particolare, l'Inps ha stabilito di emettere in novembre i bollettini in euro per tutti i rapporti di lavoro domestico in essere. Perciò si vedrà recapitare a casa i bollettini anche chi non li ha richiesti. Ai datori di lavoro verrà inviato il carnet 2002 con 6 bollettini formato euro:
- 1 bollettino per il quarto trimestre 2001
- 4 bollettini per i quattro trimestri 2002
- 1 bollettino aggiuntivo di riserva, in caso di smarrimento o di errore nel trascrivere i dati.
Come al solito nella provincia di Bolzano i bollettini sono bilingue: italiano e tedesco.

Sono gratuiti gli euroconvertitori distribuiti in tutti gli uffici postali

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a:
Tuttosoldi
via Marenco 32
10126 Torino

Il comando brigata bersaglieri Garibaldi ha saputo che da dicembre 2001 le poste provvederanno a distribuire euroconvertitori in misura rilevantissima. Al fine di provvedere a un ingente approvvigionamento per tutta la brigata bersaglieri vorremmo sapere quale è la fonte normativa, governativa o ministeriale (ministero delle Telecomunicazioni), che disciplina tale distribuzione.

cap. Antonio Crisileo

Sono le stesse poste ad aver promosso l'iniziativa, come conferma il capo ufficio stampa Paolo Di Prima, al quale abbiamo girato la domanda che ha risposto: «Gli euroconvertitori di Poste italiane sono cartoncini, grandi come una carta di credito, che riportano le equivalenze tra cifre in lire e cifre in euro. Ne sono stati realizzati 23 milioni e sono in distribuzione in tutti gli uffici postali a partire dal 1° dicembre».

120,00 euro e non 119,85 oppure 120,15. Abbiamo cercato (ma non trovato) una risposta alla seguente domanda: fino a quando nei nuovi listini possiamo (seppur in piccolo) indicare anche il prezzo in lire?

Il listino prezzi in euro dovrebbe, secondo la raccomandazione della Commissione Europea, contenere i vecchi importi in lire arrotondati al centesimo di euro, senza rincari o troncamenti solo per giungere a importi tondi che appaiono più gradevoli. In particolare, l'arrotondamento per eccesso dovrebbe avvenire solo se contestualmente giustificato da una erogazione di un servizio aggiuntivo. Tutto ciò premesso, l'indicazione dell'informativa «pari a lire» potrà sempre essere indicata poiché si tratta di un'aggiunta che a discrezione dell'azienda può essere o meno ritenuta utile. Non ci sono divieti anche a partire dall'1/1/2002.

Le quote delle srl problema irrisolto

Le srl già esistenti, con capitale sociale in lire al 31/12/98, rappresentato da quote del valore nominale di lire 1.000, possono procedere alla conversione applicando al procedura semplificata? Il nuovo valore nominale della singola quota in euro, dopo la e l'arrotondamento potrà essere indicato in centesimi di euro (esempio 0,52 euro) ovvero necessariamente la quota dovrà essere pari a euro o a un suo multiplo?

(via e-mail)

Al momento, purtroppo, non c'è ancora una risposta certa. La «Manovra dei 100 giorni» ha infatti solo chiarito che per le srl si può estendere la non obbligatorietà dell'omologa del verbale di conversione del capitale sociale, così come previsto per le spa, senza ulteriori precisazioni sul problema. In assenza di istruzioni ministeriali, si consiglia il ricorso al notaio per un'assemblea straordinaria che determini tondi di quote e capitale sociale stesso.

Moneta il kit dal dicembre

Ho letto sui vari siti ufficiali (ministero del Tesoro, Comunità Europea) che dovrebbe essere consegnato prima di fine anno un kit di banconote in modo da fornire i commercianti di tagli piccoli per poter dare i resti. Il nostro responsabile della tesoreria e rapporti con le banche mi ha però detto che tutti gli istituti di credito da lui interpellati non ne sanno nulla e questo è che quindi molto probabilmente i nostri negozi potranno ricevere queste banconote soltanto il 2 gennaio andando a cambiare il loro fondo cassa che hanno in lire italiane. Se così fosse vedo molto duro il 1 gennaio quanto sarà assai difficile essere da subito in grado di dare il resto in euro.

Azienda del commercio
(via e-mail)

Il kit cui lei fa riferimento si può prenotare nella propria banca o ufficio postale di fiducia sia quali semplici correntisti persone fisiche (per un controvalore di circa 25 mila lire) sia come commercianti (per un controvalore di circa 610 mila lire). Si potrà materialmente il kit a partire dal 15 dicembre ma tali monete in euro potranno essere spese solo a partire dal 1° gennaio 2002. Per il resto in euro, in ogni caso, si ricorda che non è obbligatorio fino al 28 febbraio 2002. Gli operatori sono invitati a scambiare lire lire ed euro con euro per incorrere in confusioni di natura «contabile», ma ciò non significa che l'acquirente abbia il potere di esigere forzatamente euro dal proprio commerciante fiducia e/o viceversa. Molti pagamenti inoltre avverranno nella «moneta scritturale» (assegni, bonifici, bancomat, carte di credito ecc.) perciò non il caso di procurarsi in modo sivo.

Occorre la prova scritta

Sono pensionato di 73 anni, ho lavorato 50 anni per mettere da parte il mio capitale. Ho sempre investito in titoli di Stato, poi la Crt mi ha fatto sottoscrivere Fondinvest e poi Gestione Globale. Nel novembre 2000 dato ordine all'addetto dell'agenzia di chiudere la gestione e di investire in Bot, ma la disposizione non è stata eseguita. Sto subendo gravi perdite e la banca mi ha offerto una cifra ridicola per tacitarmi.

Mario G.- Torino

Il lettore inviato un'ampia documentazione dell'accaduto, dalla quale emerge che esistono gli estremi, a nostro avviso, per interessare immediatamente l'Ombudsman bancario (la gratuita) fine di ottenere la condanna dell'istituto. In caso di esito negativo, il lettore ha sempre la facoltà di ricorrere alle vie giudiziarie ordinarie. Naturalmente occorrerà presentare la prova della disposizione di chiusura della gestione, la cui mancata esecuzione ha provocato il danno che il lettore lamenta.

Vecchio stipendio valori attuali

Nel 1970 percepivo stipendio mensile di 120 mila lire. A quanto ammonterebbero oggi?

M. C. - Torino

circa un milione e seicentomila lire.

Locazioni: contratti e fatture in euro

La società presso lavoro è intestataria di diversi contratti di locazione, ferma restando la continuità dei rapporti, come mi devo comportare per le conversioni in euro? Preparo una lettera ai indicando l'importo annuo convertito in euro per informazione oppure converto il canone annuo per emettere le relative fatture? Esempio: none annuo lire 84.000.000 (+ Iva), pagamento trimestrale, canone euro 43.372,38. Emetterò le fatture sul canone espresso in euro, cioè euro 10.845,60 canone trimestrale + Iva 2.169,12 euro per un totale di 13.014,72 euro. E' corretto?

Patrizia Rocca
(via e-mail)

Le lettere informative alle quali Lei fa riferimento sono da compilare soltanto a discrezione della società: la continuità, infatti, è nota a tratta dal Regolamento 1103/97. Per le partite aperte si fa riferimento alla normativa italiana e specificamente ai «documenti autonomi da contabilizzare e pagare»: questi vanno tradotti in euro al centesimo e nel caso specifico singole rate a scadere che dovranno essere convertite al centesimo poiché così dovranno essere pagate nel fini della circolare ministeriale 291/E del 23/12/98, infine, ritengo che il calcolo da lei proposto sia corretto.

Doppio valore sul listino prezzi

Ci accingiamo a rifare i listini dei prezzi validi dal 1° gennaio 2002, con l'euro che diventa la moneta «civetta» e quindi arrotondata per eccesso o difetto, con una leggibilità. Per esempio:

Quando pane

Ho le idee confuse sentendo più campane. Ho iniziato a versare contributi nel '63 a fasi alterne, nel dicembre 2001 ho 1824 contributi settimanali utili, inoltre sono precoce. Qual è la mia prima finestra utile e quando posso inoltrare la domanda di pensione di anzianità?

Giovanni Ardizzola
Torino

La finestra è quella di aprile 2002. La domanda va presentata massimo entro il 31 2002.

Quei sono da restituire

Chiedo se nei confronti di mia cognata sia o meno invocabile per analogia l'articolo 52 della legge 88/89, onde evitare il recupero dell'indebito da parte del Tesoro. Il provvedimento modificato non poteva essere noto «prima» all'interessata e quindi l'addebito non dovrebbe rientrare fra le ipotesi di cui all'articolo 2033 cc.

Renzo De Nard - Belluno

Risposta negativa. L'articolo evocato si riferisce agli indebiti pensionistici maturati l'Inps. Con lo applicano, purtroppo nel suo caso, norme diverse le quali partono da questo assunto: l'indebito può essere sempre recuperato quando si di un provvedimento provvisorio. Nel caso di sua cognata, il recupero delle somme rientra nella tipologia prevista, proprio perché i calcoli della pensione sono sviluppati in via provvisoria.

Una portinaia ansia

Ho 68 anni, e dall'84 faccio portiera in un condominio di Torino. Vorrei sapere se posso andare in pensione a giugno 2002 e quanto ammonterà. Mio marito, ex operaio Fiat, ha un milione e mezzo netto al mese.

T. M. - Torino

Lei a giugno 2002 avrà 23 anni contributi versati. avrà pensione mensile di 950 mila lire per 13 mensilità. La cifra va intesa in approssimativo perché sulle retribuzioni andranno applicati i coefficienti rivalutazione, di cui non ho potuto tenere conto. Di fatto, la pensione potrebbe essere un pochino più alta.

Dipendente dello Stato

Nato nell'ottobre '54, invio copia del mio percorso lavorativo quale dipendente dello Stato per sapere quando posso andare in pensione.

Danilo Mairone
Trino (VC)

Pur con tutta la buona volontà, non riesco a stabilire con certezza il numero esatto dei contributi, perché non si capisce se tutti i periodi siano «pieni». Le rispondo in via generale, perché anche con questo sistema il risultato lo raggiungiamo stesso. Lei, per pensione, deve raggiungere due minimi: 35 anni contributi e 57 di età. Il primo potrebbe toccarlo nel (se, appunto, tutti i periodi lavoro sono completi di contribuzione), il secondo nel 2011. Con il risultato, perciò, che della pensione ne potremo riparlare molto più in là.

FAMIGLIE ITALIANE
LA SPESA MENSILE NEL 2000

Componenti	2 persone	3 persone
Pane e cereali	116	149
Carne	162	213
Pesce	62	74
Latte, formaggi e uova	96	124
Oli e grassi	31	35
Patate, frutta e ortaggi	131	149
Zucchero, caffè cacao ecc.	50	64
Bevande	69	84
[illegible]	222	[illegible]
Tabacco	31	49
Abbigliamento e calzature	224	337
Abitazione	956	1.020
Combustibili ed energia elettrica	193	213
Arredamenti, elettrodomestici e servizi casa	308	381
Servizi sanitari e spese per la salute	185	193
Trasporti	540	807
Comunicazioni	85	109
Istruzione	15	69
Tempo libero e cultura	185	277
Altri beni e servizi	412	609
[illegible]	222	[illegible]
SPESA MEDIA MENSILE	3.854	4.952

Il camion è usurante

Nato nel '55, ho iniziato a lavorare l'1/1/67 come apprendista. Ho maturato 28 anni di contributi, compreso il servizio militare. Lavoro autista di di trasporto merci, hanno detto che i lavori usuranti dovrebbero avere dei benefici fini del conteggio degli anni di lavoro...

B. B. - S. Ambrogio (TO)

Per i lavori usuranti svolti dall'8/10/93 al 31/12/2001 si possono ottenere:
- uno sconto sull'età anagrafica pari a due mesi ogni anno di attività in mansioni particolarmente usuranti, fino a massimo di cinque anni
- uno sconto legato all'anzianità pari a un anno ogni dieci fino a un massimo di 24 mesi.
Le faccio presente che per ottenere questi particolari sconti i lavoratori debbono maturare i requisiti per la pensione di vecchiaia o di anzianità entro dicembre 2001 avere fatto domanda entro trascorso 16 agosto. E non è il suo caso, mi spiace.

Le f moglie e marito

Sono nato nel marzo '47, impiegato nel settore privato, 34 di contributi nell'ottobre 2000. Mia moglie è nata nel marzo '50, impiegata nel settore privato, precoce, 35 di contributi nel giugno 2001. Quando potremo andare in pensione?

Mauro Rota - Torino

Lei deve attendere ottobre 2003 per raggiungere i 37 di contributi, dato che prima non raggiunge i 57 anni di età. Sua moglie deve ugualmente raggiungere i 37 anni di contributi nel giugno 2003, dato che a quella data non ha ancora 55 anni di età, quella richiesta dalla legge ai precoci. Risultato? Lei può andare pensione con finestra di aprile 2004, moglie precedente finestra di gennaio 2004.

Casalinga senza reddito

Nata nel novembre '47, ho versato come lavoratrice dipendente 12 anni di contributi, cessando il lavoro nel '75. Con versamenti volontari potrò avere diritto almeno a una di pensione? Non possiedo altri redditi e sono casalinga.

L. Albertini - Torino

Lei deve versare i contributi volontari fino a raggiungere i 20 di contribuzione minima poi avrà la pensione che, in presenza delle condizioni reddito da lei indicate, luogo anche al riconoscimento della integrazione al minimo.

L'aggiornamento Istat canone

Per quattro anni non ho più chiesto l'aggiornamento Istat del canone al mio inquilino. Ora intendo farlo, tramite raccomandata. Posso recuperare gli arretrati almeno, da ora in poi gli incrementi Istat degli anni precedenti?

F. M. (via e-mail)

Secondo la vecchia disciplina delle locazioni, il recupero degli arretrati non è più possibile, perché la richiesta va fatta annualmente, tramite lettera raccomandata. Viceversa è possibile, raccomandata, chiedere d'ora poi l'aggiornamento del canone tenendo conto della variazioni Istat anche degli anni precedenti. Più precisamente, secondo più sentenze della Cassazione, l'aggiornamento del vecchio equo canone al 75% del costo vita Istat andava calcolato partendo dal canone previsto per il giugno 1978 dai parametri imposti dalla legge sull'equo canone (n. 392/78), e non incrementando il canone ogni anno in anno rispetto alla data del contratto. Per i contratti stipulati o rinnovati dal 16 dicembre poi, invece, era possibile stabilire contratto stesso dei criteri diversi, dal momento che la legge 431/98 ha abolito l'articolo 24 della legge dell'equo canone, che prevede le regole dell'aggiornamento al 75% dell'Istat.

Hanno collaborato PAOLA ZAMBON
paolazambon@tiscalinet.it
GIANLUIGI DE MARCHI
SILVIO REZZONICO
presidente Federamministratori

PENSIONI & PREVIDENZA — A CURA DI **MAURO SALVI**

Occorre attendere un altro anno per incassare la rendita

Nata nel gennaio '47, lavoratrice dipendente in varie aziende, dal 13/1/61 al 30/9/2001 ho maturato 1876 contributi settimanali e continuo a lavorare. Quando andrò in pensione?

Silla Milani Paran
Venaria Reale (TO)

Lei raggiunge il diritto alla pensione nel gennaio 2002, ma ci vuole un anno prima che lo possa di fatto esercitare. Chiariamo perché. Lei a gennaio 2002 raggiunge anni, età giusta per la pensione. Solo che prima finestra successiva quella luglio, che legge è riservata solo a chi ha 57 anni. Anche per quella di ottobre è chiesto stesso più elevato requisito anagrafico. Con il risultato che potrà avere la pensione la finestra di gennaio Il che significa anche che fino a quella può continuare a lavorare e versare i contributi per realizzare una rendita più alta.

Pur con tutta la buona volontà, non riesco a stabilire con certezza il numero esatto dei contributi, perché non si capisce se tutti i periodi siano «pieni». Le rispondo in via generale, perché anche con questo sistema il risultato lo raggiungiamo stesso. Lei, per pensione, deve raggiungere due minimi: 35 anni contributi e 57 di età. Il primo potrebbe toccarlo nel (se, appunto, tutti i periodi lavoro sono completi di contribuzione), il secondo nel 2011. Con il risultato, perciò, che della pensione ne potremo riparlare molto più in là.

Il camion è usurante

Nato nel '55, ho iniziato a lavorare l'1/1/67 come apprendista. Ho maturato 28 anni di contributi, compreso il servizio militare. Lavoro autista di di trasporto merci, hanno detto che i lavori usuranti dovrebbero avere dei benefici fini del conteggio degli anni di lavoro...

B. B. - S. Ambrogio (TO)

Per i lavori usuranti svolti dall'8/10/93 al 31/12/2001 si possono ottenere:
- uno sconto sull'età anagrafica pari a due mesi ogni anno di attività in mansioni particolarmente usuranti, fino a massimo di cinque anni
- uno sconto legato all'anzianità pari a un anno ogni dieci fino a un massimo di 24 mesi.
Le faccio presente che per ottenere questi particolari sconti i lavoratori debbono maturare i requisiti per la pensione di vecchiaia o di anzianità entro dicembre 2001 avere fatto domanda entro trascorso 16 agosto. E non è il suo caso, mi spiace.

Le f moglie e marito

Sono nato nel marzo '47, impiegato nel settore privato, 34 di contributi nell'ottobre 2000. Mia moglie è nata nel marzo '50, impiegata nel settore privato, precoce, 35 di contributi nel giugno 2001. Quando potremo andare in pensione?

Mauro Rota - Torino

Lei deve attendere ottobre 2003 per raggiungere i 37 di contributi, dato che prima non raggiunge i 57 anni di età. Sua moglie deve ugualmente raggiungere i 37 anni di contributi nel giugno 2003, dato che a quella data non ha ancora 55 anni di età, quella richiesta dalla legge ai precoci. Risultato? Lei può andare pensione con finestra di aprile 2004, moglie precedente finestra di gennaio 2004.

Casalinga senza reddito

Nata nel novembre '47, ho versato come lavoratrice dipendente 12 anni di contributi, cessando il lavoro nel '75. Con versamenti volontari potrò avere diritto almeno a una di pensione? Non possiedo altri redditi e sono casalinga.

L. Albertini - Torino

Lei deve versare i contributi volontari fino a raggiungere i 20 di contribuzione minima poi avrà la pensione che, in presenza delle condizioni reddito da lei indicate, luogo anche al riconoscimento della integrazione al minimo.

L'aggiornamento Istat canone

Per quattro anni non ho più chiesto l'aggiornamento Istat del canone al mio inquilino. Ora intendo farlo, tramite raccomandata. Posso recuperare gli arretrati almeno, da ora in poi gli incrementi Istat degli anni precedenti?

F. M. (via e-mail)

Secondo la vecchia disciplina delle locazioni, il recupero degli arretrati non è più possibile, perché la richiesta va fatta annualmente, tramite lettera raccomandata. Viceversa è possibile, raccomandata, chiedere d'ora poi l'aggiornamento del canone tenendo conto della variazioni Istat anche degli anni precedenti. Più precisamente, secondo più sentenze della Cassazione, l'aggiornamento del vecchio equo canone al 75% del costo vita Istat andava calcolato partendo dal canone previsto per il giugno 1978 dai parametri imposti dalla legge sull'equo canone (n. 392/78), e non incrementando il canone ogni anno in anno rispetto alla data del contratto. Per i contratti stipulati o rinnovati dal 16 dicembre poi, invece, era possibile stabilire contratto stesso dei criteri diversi, dal momento che la legge 431/98 ha abolito l'articolo 24 della legge dell'equo canone, che prevede le regole dell'aggiornamento al 75% dell'Istat.

Hanno collaborato PAOLA ZAMBON
paolazambon@tiscalinet.it
GIANLUIGI DE MARCHI
SILVIO REZZONICO
presidente Federamministratori

I NOMI E GLI AFFARI

Tanti i candidati in volo sulla Sea Nodo sanità per Blair e Formigoni

Valeria Sacchi

L'autonomia, così appassionatamente voluta dai presidenti delle Regioni, comincia a mostrare le prime, precocissime rughe. In Lombardia il presidente **Roberto Formigoni** si vede costretto a ricorrere ad un aumento delle tasse per far fronte a un buco di 400 miliardi nella sanità. Un balzello che non piacerà certamente agli elettori che tanto entusiasticamente l'avevano rieletto nell'aprile del 2000. può consolarsi, Formigoni, guardando all'Inghilterra dove il premier **Tony Blair** ha annunciato un aumento imposte per finanziare la spesa sanitaria e garantire al servizio uno standard accettabile.

La cosa è tanto più seccante in quanto sembra che, sul piano nazionale, il governo guidato da **Silvio Berlusconi** possa ridurre in tempi ravvicinati la pressione fiscale, del trambusto seguito all'attacco alle torri gemelle dei vincoli di Maastricht. A Milano, anche il sindaco **Gabriele Albertini** sta azzardando una sfida difficile, con i poteri straordinari che si è appena fatto assegnare per affrontare il problema del traffico. Se non riuscirà a centrare l'obiettivo, rischia un boomerang, ma forse se ne infischia dal momento che, essendo al secondo mandato, legge gli preclude una terza candidatura. Comunque vadano le cose, bisogna riconoscere che sia il capo del Pirellone che quello di Palazzo Marino sono uomini di un certo fegato.

Accomunati nell'ardimento, Formigoni e Albertini (che non sono mai stati amici per la pelle) devono misurarsi nella vita quotidiana continui terreni di scontro. Il prossimo sarà la presidenza delle Stallini, celebre ente benefico meneghino, padrone di una quantità innumerevole di immobili. Dove Formigoni vorrebbe la riconferma dell'attuale presidente in scadenza: il ciellino **Camillo Fornasieri**, mentre il sindaco sostiene la candidatura dell'ex coordinatore cittadino di Forza **Fabio Minoli**. Albertini dovrà poi dirimere la questione non semplice della presidenza della Sea che scade a primavera, per la quale lottano già apertamente l'attuale presidente e amministratore delegato, nonché ex presidente di Confindustria **Giorgio Fossa**, e **Benito Benedini**, ex presidente di Assolombarda e da quest'ultima sponsorizzato.

Senza contare che, per la società aeroportuale cittadina, la Lega ha fatto il nome di **Ludovico Gilberti**, un ex onorevole. Come ben si vede una nobile gara tra «ex». Come stupirsene? Le cronache raccontano che, a Roma, eccellenti si offrono anche gratis per consulenze di alto profilo. **Ettore Incalza**, già amministratore delegato della Tav, ora braccio destro del ministro delle Infrastrutture **Pietro Lunardi**; **Francesco Chirichigno**, già grande capo di Telecom Italia, è consulente del ministro delle Telecomunicazioni **Maurizio Gasparri**. Il ministro delle Attività Produttive **Antonio Marzano** si avvale dei consigli del repubblicano **Riccardo Gallo**, che fu vicepresidente dell'Iri prima della trasformazione del gruppo in spa, e di un ex presidente dell'Eni: **Giorgio Mazzanti**.

L'unico grande che non ha inseguito poltrone ma si è inventato un interesse prima ancora di andare in pensione è **Giovanni Giovannini**. Precorrendo i tempi, e anticipando l'era di Internet e del multimediale, l'allora presidente della Fieg (una carica che Giovannini mantenne per venticinque anni) aveva fondato nel 1984 il mensile «Media Duemila» due amici: **Fran Silvano**, che guidava la Seat, e **Luigi Dada**, all'epoca rettore del Politecnico di Milano. L'ultima creatura è l'Osservatorio Tuttimedia che, attraverso studi e seminari, approfondisce i temi delle nuove tecnologie legate alla comunicazione.

Un periodo difficile si avvicina per gli analisti finanziari di tutto il mondo i quali, per la verità, già da tempo hanno le loro gatte da pelare. Il caso Enron, il colosso texano dell'energia a passo dal fallimento, solleva nuovi interrogativi sulla capacità degli analisti di «analizzare» e arriva addirittura a lambire uno dei miti Usa: la Fed guidata da **Alan Greenspan**. Su un piano più pratico la crisi Enron (due o tre anni l'amministratore delegato dell'Enel **Franco Tatò** studiò un'intesa con Enron, ma poi non ne fece più nulla) sta creando forti preoccupazioni nel sistema bancario europeo, Italia compresa. Si stima che i vertici del gruppo, che operava follemente sul mercato dei derivati, negli ultimi tre anni del secolo scorso siano riusciti ad occultare nei bilanci oltre 2,6 miliardi di dollari di debiti ed a gonfiare gli utili di ben 600 milioni di dollari. in un certo senso, dei veri e propri gioni.

Da stamane (anzi da sabato scorso) comincia ad operare in Inghilterra la Financial Services Authority presieduta da **Howard Davies**, la nuova superautority che riunisce in sé il controllo dell'intera scacchiera finanziaria, dalle banche alle assicurazioni, dai fondi di investimento al mercato finanziario, dalle società di credito al dettaglio ai servizi finanziari per i consumatori. Con poteri simili alla Fed: aprire inchieste e fare ingiunzioni, togliere licenze, dare multe e avviare cause civili e penali. Cade questo secondo *big bang* londinese nel momento in cui, con l'avvio dell'euro, le banche centrali dei singoli perdono pezzi potere. Per questo molti governatori Ue, in prima fila il governatore **Antonio Fazio**, hanno cominciato a difendere con le unghie e con i denti l'ultima trincea, quella della supervisione sui sistemi creditizi nazionali, che in Bankitalia fa capo alla Vigilanza.

Sempre in tema di authority, materia sulla quale il ministro per la Funzione Pubblica **Franco Frattini** ha preannunciato cambiamenti e «tagli» in nome della razionalizzazione, l'Ulivo ha presentato una proposta di legge che difende sette delle autorità esistenti, conferendo ad alcune di esse altri compiti: alla Consob presieduta **Luigi Spaventa** dovrebbero andare anche competenze di Isvap (assicurazioni) e Covip; alla Authority per l'Energia guidata da **Pippo Ranci** la supervisione sull'acqua; a quella per le Telecomunicazioni presieduta da **Enzo Cheli** la vigilanza sul postale. La proposta di legge porta le firme dell'ex ministro dell'Industria **Enrico Letta**, dell'ex presidente del Senato **Nicola Mancino**, dell'ex presidente del consiglio **Giuliano Amato** di **Roberto Pinza**.

A chi tocca l'immobile di famiglia

A chi va la casa di famiglia in caso di separazione e divorzio? Legge e giurisprudenza tracciano una distinzione fondamentale: la presenza o meno di figli.

Senza prole

La regola generale è: a ciascuno il suo. Quando la casa è di proprietà solo di uno dei due, resta sua. Se invece è di entrambi, in comunione o comproprietà, bisognerà spartirsela. Se gli ex coniugi non riescono a intendersi, decide il giudice, che metterà l'immobile all'asta. Non è invece chiaro se il giudice possa tutelare il coniuge economicamente più debole imponendo all'altro coniuge di cedergli la casa, di cui era l'unico proprietario (magari decidendo una somma a conguaglio). La giurisprudenza, infatti, si è più volte contraddetta. In certe sentenze (Cass. 8699/90, Cass. 2411/91, Tribunale di Milano 25/3/93) l'assegnazione della casa è valutata come uno dei metodi per favorire il coniuge più sfavorito. In altre sentenze (Cass. 11696/2001, Cass. 1315/ 89, 3100/89, Corte d'appello di Milano 8/9/92) si sottolinea che a tutela del coniuge più debole è previsto l'assegno di divorzio e che l'assegnazione resta una misura eccezionale, prevista solo per la tutela della prole.

Coppie con figli

In caso di accordo tra i due, la legge afferma che la casa familiare spetta «di preferenza» e «ove sia possibile» al coniuge cui sono affidati i figli (arredi compresi), anche se maggiorenni, purché continuino a convivere con uno dei genitori e non sono economicamente indipendenti. Inoltre, anche il contratto di affitto o l'assegnazione di alloggio popolare possono essere trasferiti, senza che il padrone di casa possa fare obiezioni. La Corte Costituzionale ha esteso alle famiglie di fatto, con la sentenza 166 del 13/5/98, l'assegnazione al genitore affidatario. Un diritto che deriva dall'articolo 230 della Costituzione e dagli articoli 147 e 148 cc., che impongono il mantenimento e l'assistenza anche alla prole naturale.

Separazione/divorzio

La disciplina della separazione stabilisce che non esiste né accordo tra coniugi né sentenza che sia immutabile nel tempo. Ciascuno dei due può quindi chiedere, con giustificati motivi, la modifica dei rapporti stabiliti. Per esempio, se i figli diventano indipendenti e vanno a vivere fuori casa, l'immobile deve essere riconsegnato al legittimo proprietario. E' impossibile rinunciare al diritto di rivedere i rapporti economici anche per iscritto. La casa assegnata non è disponibile: non può essere affittata né venduta, bensì va abitata.

Quanto vale per l'assegnazione vale anche per il divorziato. Con alcune importanti differenze. La prima discende dal fatto che il divorzio che è mai «consensuale», perché prevede sempre una decisione del giudice. Egli può non ratificare un accordo se danneggia uno dei due coniugi, e quindi decide in autonomia. La seconda differenza è che il divorzio può regolare i rapporti economici in via sia provvisoria che definitiva. Il giudice può decidere in base alla situazione attuale, riservandosi la possibilità di rivedere le regole nel tempo, quando cambiano le circostanze. Oppure può, se i coniugi sono d'accordo, fissare ripartizioni. Per esempio, invece di imporre di versare periodicamente del denaro, può forfettizzare, una volta per tutte in un'unica cifra, l'assegno di divorzio. Resta inoltre possibile assegnare in via definitiva la casa di famiglia al coniuge affidatario dei figli, perfino se l'immobile era di proprietà per intero del coniuge non affidatario. Ma il giudice può prendere una simile decisione solo se ci sono figli minori, oppure se c'è accordo tra gli ex coniugi. Dato il valore ingente degli immobili, l'assegno di divorzio verrà cancellato o ridotto.

Giovanni Tomassoli
segretario Confederazione piccola proprietà immobiliare

Risalgono i rendimenti di Btp e Ctz

La settimana scorsa, dopo mesi di ribassi, si è registrata la prima risalita dei rendimenti sulle nuove emissioni di Btp (Buoni del Tesoro poliennali, a tasso fisso). In particolare, i titoli con durata triennale hanno segnato un rialzo di 31 centesimi rispetto all'asta precedente, mentre i decennali sono aumentati di 19 centesimi. Infatti, i Btp triennali passati dal precedente 3,40% lordo al 3,71% lordo (con un prezzo di aggiudicazione di 100,84), il che significa un guadagno netto, detratta l'imposta, di superiore al 3%: per l'esattezza, il 3,24%. Invece i Btp decennali sono saliti dal 4,73% al 4,92% lordo (con un prezzo di assegnazione di 101,08) il che significa un 4,30% netto. In questa occasione non sono stati emessi i Btp quinquennali, che all'asta precedente scesi al 4,04% lordo (aggiudicati a 102,35 centesimi) ovvero un 3,53% al netto della tassazione, né i Btp trentennali che erano calati all'asta precedente al 5,34% lordo (con un prezzo di aggiudicazione di 110,78 centesimi) cioè un 4,67% netto: ma intanto, va rammentato che anche i rendimenti di questi titoli leggermente risaliti sul obbligazionario.

Cct sotto il 3% netto

Se risalgono i rendimenti dei titoli a tasso fisso, non altrettanto accade per quelli a tasso variabile: infatti, i Cct (Certificati di credito del Tesoro) con durata settennale all'asta della settimana scorsa sono stati aggiudicati a 101,03 centesimi scendendo dal precedente 3,50% al 3,39% lordo (che significa, detratta l'imposta, meno del 3%, per l'esattezza il 2,96% netto). Questo andamento diverso rendimenti, nello giorno di emissione, significa che il mercato preso una direzione decisa: anche i guadagni dati dai titoli a tasso fisso potrebbero scendere prossimamente, se verrà confermato che sul fronte del costo del denaro c'è spazio per ulteriori ribassi. Infatti, entro il primo trimestre sia la Bce, sia la Fed, secondo le attese degli operatori, potrebbero tagliare ancora i tassi sia in Europa che in America (e nell'attesa di queste mosse l'euro continua a essere debole, poco sopra gli 88 centesimi di dollaro, cioè con il biglietto verde che vale quasi 2.200 lire).

I Bot scendono ancora

Intanto, anche i rendimenti dei Bot sono scesi, con i titoli semestrali in calo di 15 centesimi rispetto all'asta precedente, raggiungendo il 3,19% lordo. Ma quanto rimane in tasca al risparmiatore? Ormai, siamo sotto il 2,4% netto, un livello che non copre neppure l'inflazione peraltro a sua volta scesa su base annua proprio al 2,4% in novembre: infatti, all'ultima asta il prezzo finale dei Bot semestrali è arrivato a 98,81 centesimi (considerando l'imposta del 12,5% e la commissione massima di 0,30 centesimi) facendo di conseguenza scendere il rendimento netto al 2,38%. Va peraltro ricordato che all'asta precedente i Bot annuali erano addirittura scesi sotto la soglia «psicologica» del 3% lordo (per l'esattezza, davano un tasso 2,98% ma al netto di tasse e commissioni, con un prezzo finale di 97,73 centesimi, il loro rendimento in tasca scendeva al 2,29%) mentre i Bot trimestrali che offrivano il 3,06% lordo, detratte tutte le spese arrivavano a un prezzo finale per il cliente di 99,42 centesimi, cioè a un rendimento semplice netto del 2,28%.

Rimbalzo di 40 centesimi

Infine, da registrare il rimbalzo di 40 centesimi dei rendimenti dei Ctz, i Certificati del Tesoro zero coupon con durata biennale: la settimana scorsa stati aggiudicati a 94,10 centesimi, prezzo che equivale al 3,45% lordo contro il precedente 3,05%. In questo caso il guadagno in tasca, detratta l'imposta, diventa 3,02% all'anno per i prossimi due anni.

Premio contenuto se c'è la franchigia

Nella quasi totalità delle polizze assicurative, a parte quelle di responsabilità civile auto (obbligatorie), vita e capitalizzazione, nel momento in cui scatta l'obbligo del rinnovamento è prevista una franchigia. Ecco le principali regole del mercato *e le differenti coperture fornite dalle varie società. La premessa* indispensabile, ovviamente, è che i costi delle polizze si differenziano a seconda della società e della percentuale di copertura.

Il premio

Se, per esempio, si considera un'assicurazione contro gli infortuni, un massimale per l'invalidità permanente pari a milioni di lire, il costo può risultare di 600 mila lire l'anno quando è prevista una franchigia del 3% a partire dai 200 milioni di lire (fino a tale ammontare il 3% non scatta). Se la percentuale di franchigia viene elevata al 5%, il premio da pagare può ridursi a 500 mila. Se tocca il 10%, il premio della polizza può scendere fino alle mila lire. Perciò, meno la compagnia è esposta al rischio di risarcire e meno viene a costare l'assicurazione.

Un meccanismo analogo viene adottato quando la copertura interessa il settore auto: furto, kasko e minikasko, atti vandalici, eventi atmosferici (grandine, trombe d'aria, terremoti ecc). Se, per ipotesi, si tratta di un veicolo preso abitualmente di mira dai ladri (Golf, Mercedes, Bmw, Ferrari ecc.), e il suo valore commerciale è elevato, anche la franchigia può risultare assai elevata: per ciò che si riferisce al furto, la percentuale può partire dal per giungere fino al 20%. In aggiunta a ciò, è anche previsto uno scoperto iniziale che di solito parte 500 mila lire per raggiungere i 10 milioni. Quindi, un'auto il cui valore assicurato è di 30 milioni subisce un tentativo di furto con un danno che ammonta, poniamo, a milioni di lire, pur essendo prevista la franchigia del 10% (che in questo caso significa 300 mila lire), nulla spetterà all'assicurato poiché entra in funzione lo scoperto che, come detto, inizia dal mezzo milione. Più o meno lo stesso meccanismo vale per gli altri tipi di danno (kasko ecc.).

Tali regole possono essere previste anche nelle polizze sanitarie. Ci sono, infatti, compagnie che prevedono fra le proprie polizze anche quelle nelle quali l'indennizzo per un intervento chirurgico non uno scoperto, per ipotesi, di 10 milioni di lire. Naturalmente, tale regola consente una notevole riduzione del premio da pagare, riduzione che può risultare del 20% rispetto alla polizza priva di scoperto. Se poi, nella polizza è incluso anche il rimborso dovuto alla visita medico nel proprio domicilio, dalla fattura può essere detratta la percentuale stabilita in polizza: importo pagato di 200 mila lire, rimborso di 125 mila lire.

Diaria giornaliera

Nelle coperture contro gli infortuni, vengono stabiliti, in genere, alcuni giorni di franchigia per quanto riguarda il rimborso della diaria giornaliera: se la diaria prevista è 50 mila lire, e i giorni di inabilità temporanea sono 10, i primi 3 giorni non vengono conteggiati nel rimborso. Se la diaria è di 100 mila lire, i giorni di franchigia possono diventare 10. Se poi questa raggiunge le 150 mila lire, la franchigia può risultare di 30 giorni. Ovviamente, più risultano i giorni scoperti e minore diventa il premio da pagare.

In molte polizze di «responsabilità civile della famiglia», dove fra le tante coperture c'è anche quella dei danni cagionati ad altri da un nostro animale, può essere stabilita una franchigia, che di solito non supera le 100 mila lire, per i danni provocati ad esempio dal nostro cane.

Alberti

Dove va l'economia mondiale Analisi paese per p

E' in edicola «**Global business 2002 - Guida ai trend dell'economia mondiale**», edito dalla Etas, a cura di Maurizio Guandalini e Victor Uckmar, con saggi introduttivi di Umberto Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo De Benedetti e C Ramiti (20,14 euro). Il volume si rivolge a un'ampia fascia di lettori: imprenditori, studenti, dirigenti d'azienda e tutte le persone interessate a conoscere che cosa accade nell'economia globalizzata, dopo gli atti terroristici a New York. «Global business» è ricco di schede-paese e schede rischiopaese, con un unico filo conduttore: la ricerca delle nazioni che hanno maggiori possibilità di sviluppo e possono dare vantaggi alle imprese italiane che decidono di investire e dove è possibile entrare in joint venture. Una terza parte (focus-paese) è dedicata alle aree particolarmente dinamiche e con elevata potenzialità di sviluppo. L'ultima parte propone tre studi mirati su problemi poco trattati, tra cui una ricerca sui paradisi fiscali.

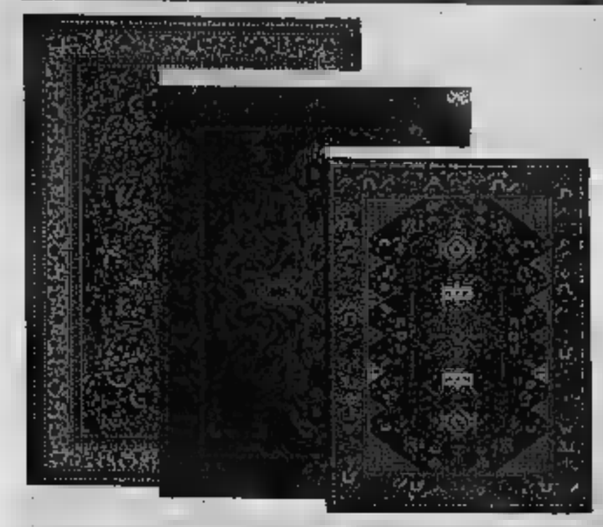
Riccardo Ferretti e Paola Vezzani hanno curato per Il Sole 24 Ore «**La gestione del risparmio - Come capire e valutare fondi, gestioni e prodotti previdenziali**», 17,56 euro. La guida intende rispondere ai due quesiti che più gli investitori: come sono costruiti i prodotti nei quali si investe e come si valuta la capacità del gestore e termini di rendimento e rischio. Un capitolo è dedicato alle norme che regolano il settore.

Sempre per il Sole 24 Ore Agostino Rossi ha curato «**Spendere spendere meglio**». «Perché - spiega - si può risparmiare quasi su tutto, dal telefono al gasolio, dai libri alla vacanza, dai consumi del frigorifero ai capi firmati». Naturalmente occorrono un po' di buona volontà, di costanza e di tempo. Ma ne vale la pena.

Dedicato alla figura del consulente è il volume «**Il planning della finanza personale**» di Flavio Miglioli, Gaetano igale e Sergio Sorgi (Il Sole 24 Ore, 51,13 euro, con software di supporto alla pianificazione finanziaria).

OFFERTA VALIDA DAL 3/12 AL 31/12 SALVO [illegible] SCORTE

Scelta, convenienza e qualità sono di casa!

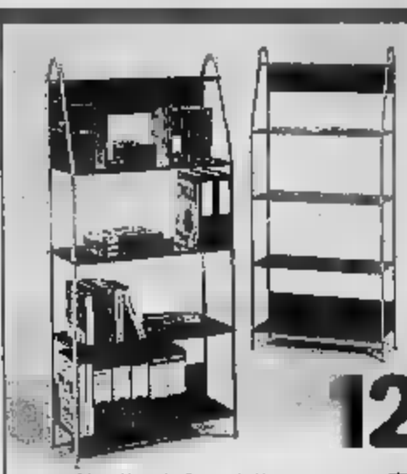


99.900
51,59 €

Tappeto
• 100x150 disegni vari

169.000 87,28 €

Mobile porta TV
VCR - DVD
EL37 colori: alluminio, ciliegio



129.000
66,62 €

Mobile libreria in metallo
e legno nobilitato ciliegio

79.000
40,80 €

Libreria 6 ripiani
in abete massiccio grezzo naturale

169.000
87,28 €

Scarpiera 3 ante
doppie con cassetto porta oggetti [illegible] colori: noce/panna, ciliegio/panna.

189.000
97,61 €

Scarpiera 5 [illegible]
con specchi

139.000
71,79 €

Sedia in pelle mod. Agent
• con braccioli [illegible] Gas
• col. [illegible]
• meccanismo oscillante
• rivestimento [illegible] simil-pelle nero

84.900
43,84 €

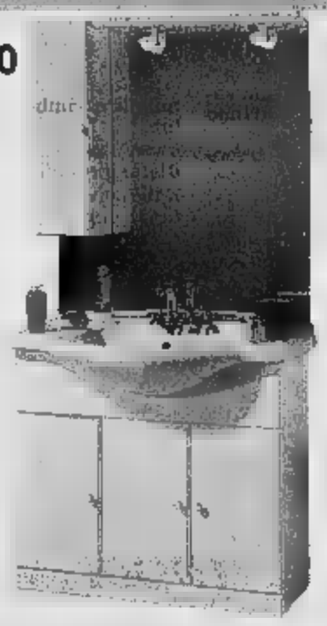
[illegible] per ufficio
mod. Power Jet poltroncina con elevazione a Gas, [illegible] 5 ruote doppie autofrenante, schienale reg. in altezza [illegible] in profondità sedile sagomato [illegible] imbottitura [illegible] mm colore tinta unita antracite, blu.

Accessori bagno [illegible]

87,28 € 169.000

569.000
293,86 €

Mobile bagno
laccato bianco, Alex 1
L 85 cm,
con lavabo integrale, pensile ed illuminazione con faretti

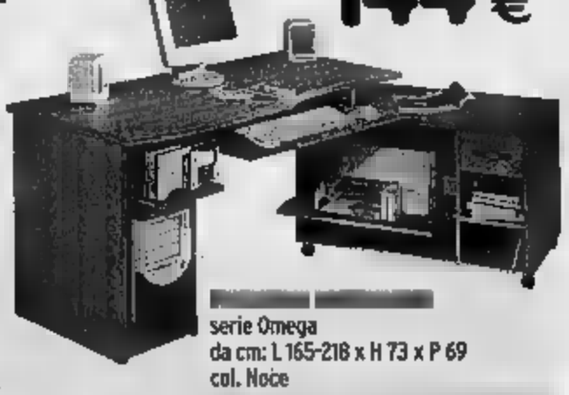


159.000
82,12 €

[illegible] porta PC
• piano d'appoggio sagomato spesso [illegible] mm
• con bordo in gomma [illegible] colore [illegible] 0,3 [illegible] antiurto
• piano [illegible] per [illegible] • ripiano per mini tower
• ripiano fisso [illegible] stampante
• dimensioni: [illegible] L 126 x H 80 x P 69
• colore noce

~~330.000~~ **280.500**
144,87 €

-15%



[illegible] [illegible]
serie Omega
da cm: L 165-216 x H 73 x P 69
col. Noce

Trapano battente [illegible] da 600 [illegible]
• con valigetta
• set 5 punte muro
• torcia Mag-Light originale USA

[illegible] €92,44

Trapano [illegible] 9,6 V. [illegible]
[illegible] **Esprit**
• 2 velocità
• autoserrante
• indicatore di carica batteria
• indicatore per fori sempre dritti
• con valigetta

L. 128.000 €66,10

Trio elettroutensili in valigetta
• trapano, levigatrice, smerigliatrice più accessori

L. 69.900 €36,10

Trapano a percussione [illegible] 810 [illegible]
• battente, reversibile, elettronico [illegible] mandrino autoserrante

[illegible] €30,94

Per ogni articolo, in ogni reparto, una serie di occasioni tutte da scoprire.

Self

Tutto il Mondo del Fai da Te

C'è sicuramente un centro SELF vicino a casa tua!

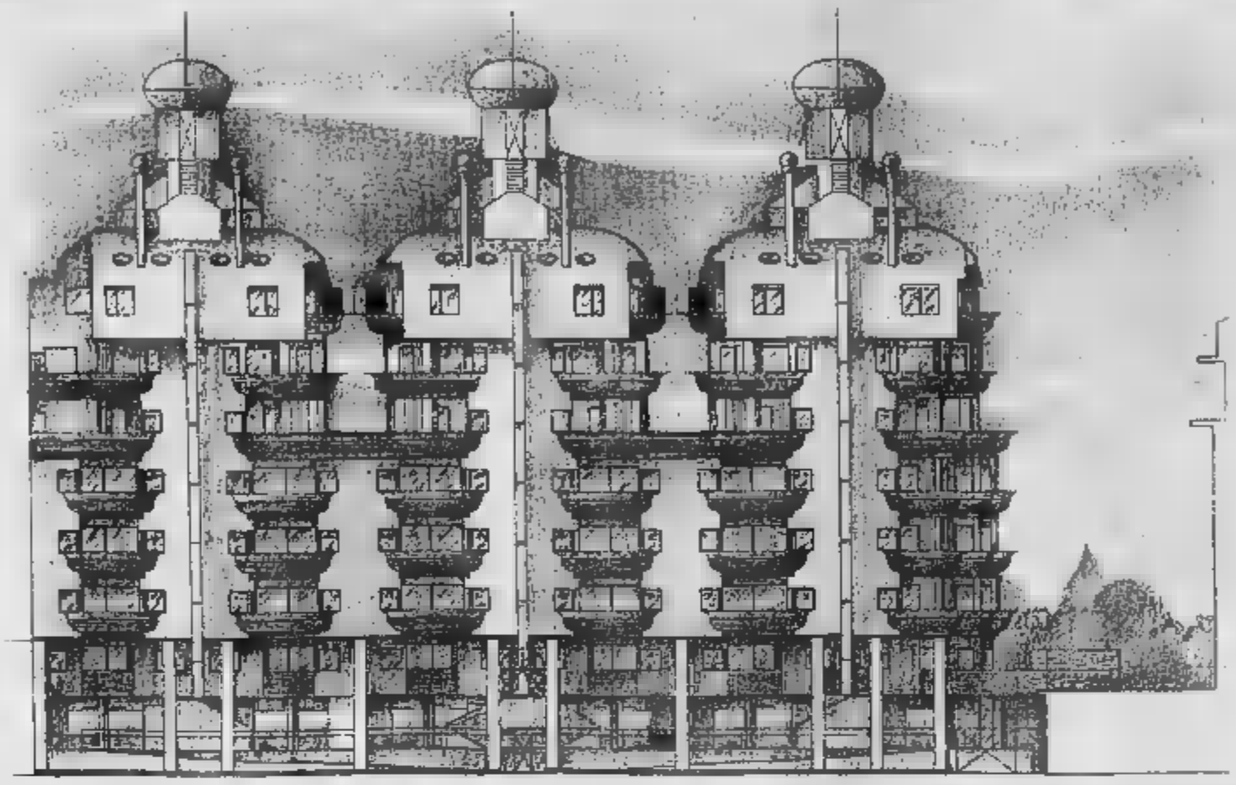
Accendi la tua voglia [illegible] fare a:

TORINO - Via Genova, 197
TORINO - Via Lancia ang. Via Isonzo
[illegible] - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART (AO)
[illegible] - San Michele - Via Torino, 40

VERCELLI - Ipermercato Continente - Tangenziale Sud, 13
CUNEO - Centro Commerciale Borgomercato - Borgo S. Dalmazzo - Statale Cuneo
CASALE - Centro Commerciale Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7

Il Prestigio della Qualità
La Sicurezza dell'Investimento

a Torino

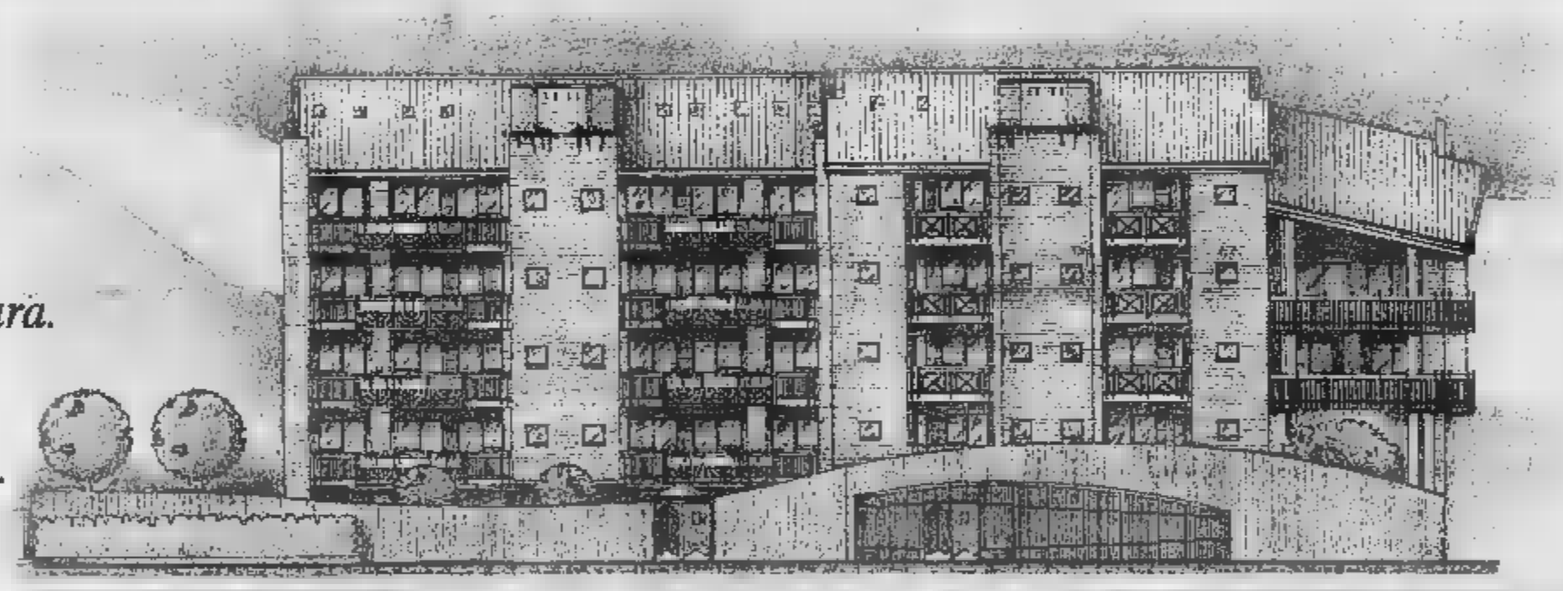


Residenza
La Tesoriera
Via Piedicavallo

Palazzo in costruzione
affacciato sulla Tesoriera,
a due passi da piazza Rivoli
e dalla futura metropolitana.
Alloggi da 100 a 200 mq.
Attici su due livelli.
Vista panoramica.
Finiture di pregio.

Residenza
Del Parco
Via Giovanni Servais

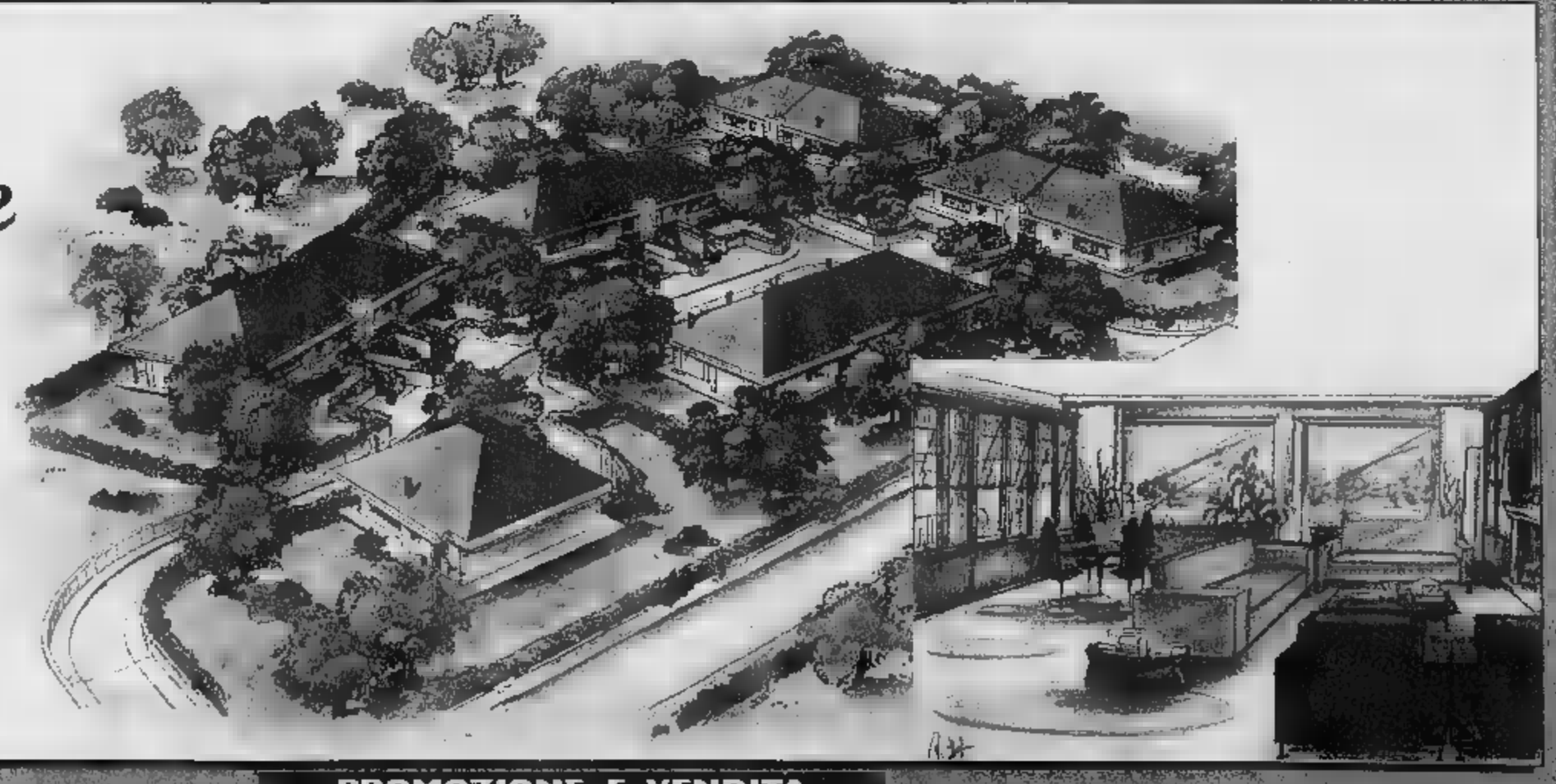
Vista panoramica sulle
montagne e sul Parco Carrara.
Alloggi da 70 a 200 mq
anche su due livelli.
Terrazzi e giardini privati.
Finiture di pregio.



a Villarbasse

Residenza
Belvedere

In prestigioso
comprensorio
ville bifamiliari
con ampi
giardini privati.
Finiture di pregio.



PROMOZIONE E VENDITA

CO.IM. ITALIA spa

Via Vittorio Amedeo II, 19 Torino Tel. 011.566.94.11

Minà al Festival dei Popoli

Sarà Gianni Minà, con la sua intervista al Comandante Marcos, ad aprire oggi a Firenze il Festival dei Popoli, Rassegna internazionale del film di documentazione sociale. Tra le iniziative del Festival, che chiude il 9 dicembre, omaggi al regista Alexander Sokurov e a Martin Scorsese (nella foto).

Stasera chiude «Cuore»

Si conclude stasera Canale Cuore, la serie tv liberamente tratta dal libro di Edmondo De Amicis, diretta da Maurizio Zaccaro. Nell'ultimo episodio il maestro Giulio Scarpati e la maestrina dalla penna Anna Valle (foto) sono alle prese fra l'altro con il racconto *La piccola vedetta lombarda*.

Il Pannunzio a Bettiza

Enzo Bettiza ha vinto il premio Pannunzio 2001. Gli verrà consegnato domani sera a Torino, al ristorante del Cambio. Il riconoscimento intende sottolineare «l'impegno culturale e civile» che lo scrittore-giornalista «ha saputo mantenere inalterato negli anni, coniugandolo con una assoluta indipendenza dal potere».

IL 16 OTTOBRE DI QUEST'ANNO IL PITTORE TONIO TRZEBINSKI VIENE TROVATO MORTO NELLA CAPITALE DEL KENYA: UN GIALLO CHE DIVIDE L'INGHILTERRA

Per la polizia africana è uno dei tanti delitti che vengono commessi ogni giorno da gang di rapinatori metropolitani

Ma forse è un intrigo di sesso e gelosia E la famiglia ingaggia un investigatore di gran fiuto, dal nome bizzarro: Mr Love

NAIROBI misfatto bianco n. 2

Carlo

NELLE prime ore del 24 gennaio 1941, mentre Londra era impegnata a sopravvivere ai bombardamenti nazisti, due lattai stavano guidando il loro camioncino verso l'incrocio fra la strada di Karen e quella di Ngong a Nairobi. Videro le luci di una vettura che brillavano nell'oscurità. Erano puntate verso la città. La Buick era affondata nell'erba dalla parte opposta della carreggiata di marcia. I due guardarono attraverso il finestrino. Videro il corpo di un europeo in uniforme dell'esercito sotto il cruscotto con le mani strette attorno alla fronte. Girarono il furgone sull'erba e tornarono verso la stazione di polizia di Karen.

Si scoprì subito dopo che il cadavere apparteneva a Josslyn Hay, conte di Erroll, Alto Conestabile di Scozia e, per precedenza, primo suddito scozzese dopo la famiglia reale. Influente, affascinante, gran seduttore, giocatore di polo e bridge, lord Erroll era stato ucciso con una pallottola in testa. Tornava da un appuntamento e da un litigio con l'amante, la bellissima lady Diana Caldwell, moglie del ricco e un po' anziano possidente lord Broughton.

C'erano molti mariti in Kenya che avevano buone ragioni per uccidere lord Erroll. Tuttavia, nonostante l'arresto e il processo di lord Broughton, fu condannato nessuno per l'assassinio e non fu mai trovata la soluzione del mistero. Se ne parla ancora adesso al Bar del Norfolk o ai tavoli dell'inaccessibile Muthaiga Club.

Alle 10 di sera del 16 ottobre 2001 la giornalista Errol Trzebinski era a cena con gli amici nella sua dimora coloniale adagiata sulla sabbia bianca di Mombasa. Camerieri somali, minestrina allo sherry, filet mignon con patatine e insalata rosolate, Chianti Antinori del 1995. Donna ancora molto piacevole, nata a Gloucester nel 1936 e residente in Kenya dal 1952, lady Trzebinski è nota nel mondo anglosassone per aver scritto due libri di successo, il primo *Silence will speak*, sulla storia d'amore fra Denys Finch Hatton e Karen Blixen; il secondo sulla vita dissoluta e sulla morte misteriosa di lord Erroll.

Quello sparo nel buio della «Happy valley», la vallata dei nobili espatriati e a volte dissoluti, finiti lontano da Londra fra gli anni Venti e gli anni Quaranta, è stato per lungo tempo, e ancora lo è, una fissazione di Errol Trzebinski. Lei non ha mai creduto al delitto passionale, ma ha cercato di spiegare in *The life and death of lord Erroll*, e lo farà ancora di più nel prossimo volume, che l'aristocratico è stato vittima di un intrigo. Simpatizzante del movimento fascista di sir Oswald Mosley, Erroll, secondo la Trzebinski, era coinvolto nell'intrigo organizzato da Mosley per una pace separata della Gran Bretagna con la Germania nazista. Ad uccidere sarebbero stati quindi i servizi di intelligence di Sua Maestà.

Quella sera del 16 ottobre, come le accade spesso, la Trzebinski stava parlando con i suoi commensali di questa e di altre sfiziose storie africane, quando giunse una telefonata da Geoffrey Muathe, capo della polizia di Nairobi. Anche Muathe era a cena, ma prima lo avevano disturbato dalla stazione di polizia di Karen, poi lo aveva chiamato il detective Sebastian Ndaru; infine, con qualche dettaglio in più, l'ispettore Jonah Kutto, capo degli investigatori.

C'era un morto fuori dal cancello della villa della signora Natasha Illum Berg. Lo avevano trovato due ascari della donna, accorsi dopo aver sentito un colpo di pistola. Il cadavere si trovava a pochi metri da un'Alfa Romeo bianca. La vittima giaceva nell'erba, poco distante dalla strada di Karen, nel distretto di Langata, duemila metri lontano dal luogo dove, nella sera del 24 gennaio 1941, era stato ucciso lord Erroll.

«Quel morto è suo figlio Tonio Trzebinski», disse il dottor Muathe a lady Errol. Tirava vento da Nord-Ovest, il cielo era viola, la luce della luna s'intravedevano nuvolette in movimento e l'aria era profumata di timo e mirto, quando il dottor Cilasi Olumbe, della Morgue di Nairobi, venne a visitare il corpo dell'uomo assassinato. Illuminarono la vittima con i fari delle auto. La pallottola, calibro 9, era stata sparata a bruciapelo in pieno petto. Con un solo colpo erano stati perforati il cuore e il polmone. Il bel fisico atletico di Tonio, un bel bello e forte di 41 anni, era abbronzato. I capelli biondo scuro e ricci erano impastati di terra rossa, la terra delle colline di Ngong dove Karen Blixen visse e ambientò il suo «Out of Africa». Nei jeans, pure sporchi di terra rossa, Tonio aveva 600 sterline. Al polso portava un Rolex. Sotto i pantaloni non c'erano mutande.

Era stato ammazzato quasi a freddo, «senza alcun segno di colluttazione», avrebbe scritto qualche ora dopo nel suo rapporto il dottor Olumbe. «Sarà una rapina, ne sono certo», ipotizzò l'ispettore Kutto.

Ogni giorno a Nairobi almeno sessanta automobilisti vengono tirati fuori a forza dalle loro vetture e spesso uccisi. «Sarà senza dubbio una storia passionale», disse il detective Ndaru, «ricordatevi che da queste parti fu eliminato lord Erroll». «Indagate in tutte le direzioni», consigliò comunque il capo della polizia Muathe.

In media, nel giro di ventiquattr'ore, nella sola città di Nairobi cinquanta persone sono ammazzate. Lavoro per gli agenti ce n'è tanto. Spesso gli autori dei delitti non si trovano. Ma questa volta e subito quella notte si misero in moto i residenti inglesi, fu telefonato, dall'imperiale residenza di Muthaiga, l'alto commissario britannico, si era fatto sentire anche il presidente Arap Moi. Bisognava trovare al più presto gli autori o l'autore di quello sparo nel buio. Bisognava stabilire se si trattava di un misfatto bianco (così è intitolato il libro di James Fox dedicato al delitto di lord Erroll dal quale è stato tratto un magnifico film con Greta Scacchi), oppure di un misfatto nero (altro titolo di romanzo, stavolta di Evelyn Waugh). Ovvero se era stata una storia di sesso fra europei ricchi e perversi, oppure una banale rapina di gang nere, simile a tante altre commesse nella quotidiana, violenta follia urbana di Nairobi.

Furono più fortunati i poliziotti incaricati di seguire la pista «nera». Nel giro di quattro giorni individuarono i giovani, trovati in possesso della scheda del telefonino scomparso di Tonio. «L'abbiamo vista per strada», dissero per scagionarsi. Ma ancora si trovano in attesa di accertamenti nel carcere di Nairobi. Più difficile e affascinante è stato seguire la pista bianca.

Antonio, detto Tonio Trzebinski era un pittore di una certa fama internazionale; era nato a Nairobi, aveva studiato alla Slade School of Fine Art di Londra, alla Chelsea School of Art e alla Byam. Nel 1996 aveva esposto un suo quadro all'aeroporto di Palermo, per commemorare la morte dei giudici Borsellino e Falcone. Aveva venduto le sue tele astratte in tutto il mondo: colori forti, immagini un po' lugubri, un tanto successo e prezzi da ventimila sterline in su. Viveva in una casa con parco, circondata da fiori inglesi,mimose, buganvillee, jacaranda, tamarindi ai piedi dell'Ngong Hills, 8 miglia a Nord-Ovest dal centro di Nairobi. Una residenza foderata di legno, coi divani ricoperti di chintz, un mix di stile europeo (la pietra, i camini) e africano (grandi tronchi d'albero con cortecce e nodi a vista che realizzano letti e tavoli e incorniciano finestre e camini). Tutto era stato progettato da Tonio, e anche costruito con l'aiuto di artigiani locali.

Ma evidentemente il pittore Trzebinski non si dedicava solo al bricolage. Era molto attraente e sportivo, uno degli europei più intriganti e stravaganti di Nairobi. Ne parlavano le signore all'ora del tè nei clubs, fra uno scone imburrato e un piccolo panino al cetriolo. Come ha scritto *The Guardian*, Tonio, come lord Erroll, era un *philanderer*, un cascamorto, uno che si perdeva dietro alle belle donne. Al Muthaiga Club, campi di golf e di squash, pavimento di mogano scuro, si parla di come Tonio conquistò sua moglie Anna, di origine tedesca, nata Cunningham-Reid, madre dei suoi due figli, Stas di nove anni e Lana di otto.

Sembra la trama di una colonial story di Somerset Maugham. Lei si era appena sposata col suo primo marito quando incontrò Trzebinski ad una mostra. Lo rivide subito dopo un pranzo organizzato da Gabriella, la sorella del pittore. Se ne innamorò definitivamente. Gli diede un appuntamento per capodanno nell'isola di Funzi, un posto semideserto alla Robison Crusoe perso nell'Oceano Indiano. Pensava che sarebbe mai arrivato. Ma la notte del 31 un canoa di un pescatore con a bordo un bianco approdò sulla spiaggia rosata. Era Tonio, distrutto dopo un viaggio in mare di diciotto ore. Gli amanti furono fortunati. Il marito di Anna stette male, fu costretto in branda da un gran febbrone e i due furono liberi di amoreggiare fra l'erba alta. Settantadue ore dopo lei se ne andò a vivere con lui sotto le colline di Karen Blixen. Anna ricorda così quel tempo felice: «Era il 1989. Eravamo una coppia incredibile. Il mondo era ai nostri piedi. Andavamo da un party all'altro. Era così sublime». Nel 1991 si sposarono in California e poi tornarono a vivere una grande esistenza nella comunità bianca e degli anglosassoni di Nairobi.

Gli anni Novanta di Tonio Trzebinski erano molto diversi dai favolosi anni Trenta di lord Erroll. Non c'era l'impero, il Kenya non era una colonia, Nairobi non era più la perla dell'Africa, mancavano i super dandies, i viaggiatori alla Douglas Fairbanks jr., il Duca di Windsor, i *remittance men*, ragazzi debosciati, pagati dalla famiglia per vivere lontano da casa. Ma nonostante tutta la modernità, restavano i vecchi vizi, il sesso, la droga, l'alcol, la passione per le avventure estreme, in mare o nella savana.

Anche nell'era dei computer uomini un po' fuori dal tempo potevano trovare il gusto della vita solo grazie a una felice conquista amorosa. Era gente che temeva la noia, la prigione del già vu, dell'ovvio. Tonio dipingeva al mattino, dormiva di pomeriggio e passava le notti in giro, con o senza la moglie. Aveva amici divertenti, bizzarri e molto snob. Gli stessi che hanno deposto il suo corpo su una pira di legno e di fiori e lo hanno bruciato fra gli incensi di un rito indiano.

Nonostante i tradimenti continui di Tonio, il ménage fra Anna e il marito andò avanti sino all'anno scorso, quando a Nairobi arrivò la misteriosa e intrigante Natasha Illum Berg, la *femme fatale*, la donna di ghiaccio venuta dalla Danimarca (come Karen Blixen) col marito, un funzionario dell'Onu sempre in viaggio.

In una società dove si bevono ancora i cocktail degli anni Trenta, i Bronx, i Gin Rosa, i White Lady, oltre ai soliti Martini all'immancabile Gin and Tonic, l'arrivo di una magnifica, statuaria bionda lady come la danese fu un avvenimento. Lei andò a vivere con la servitù in una bella villa di pietra e legno, stile Tudor, sulla strada di Karen, nel vecchio Compound europeo.

Si seppe subito che il consorte passava più tempo a Lagos che in Kenya. Al bar del New Stanley i camerieri osservavano la noia della donna e la riferivano ai corteggiatori. Fra i tanti *competitors* fu Tonio a vincere. Divenne l'amante di Natasha. Per questioni di noia anche Diana Caldwell sposa Broughton corrisposto alla passione di Erroll.

Tonio e Natasha facevano l'amore a casa di lei di nascosto da tutti. Per lui la moglie non si accorse di nulla. Poi, alle 5 della sera di un pomeriggio dell'estate scorsa, Anna cercò il marito nello studio, non lo trovò. Sfondò la porta. Sul tavolo, accanto ai colori e ai pennelli, c'era il telefonino del pittore. Sul display c'era un numero. La moglie tradita schiacciò il pulsante. Una conosciuta rispose. Era lei, la rivale, la bella Natasha. Fu sera, quando Tonio rientrò, ci furono litigi, scenate. La vita, prima felice, diventò un inferno. La mattina del 10 ottobre Anna partì per l'America lasciando Tonio coi due figli in Kenya. Separazione definitiva, pensò guardando Nairobi dall'alto.

Tonio, nei giorni successivi, cercò di dividersi fra i ragazzi e Natasha. La sera del delitto era stato in città con Stas e Lana, poi era tornato a casa. Li aveva messi a letto. Era salito a bordo dell'Alfa Romeo e, come lord Erroll sessant'anni prima, era andato all'appuntamento con l'amante e con la morte. Il dossier sull'affaire Trzebinski giace sulla scrivania del dottor Geoffrey Muathe, capo della polizia di Nairobi. La bella Natasha non può essere ucciso Tonio: era in casa ad attenderlo e la servitù lo ha testimoniato. Il marito a quell'ora del delitto era in Nigeria. La moglie del pittore si trovava molto lontano dal Kenya. Ed allora chi è stato? Gli investigatori, che hanno molto indispettito gli amici del pittore, dubitano che la colpa sia dei ragazzi neri. Al limite pensano che se uno di loro ha sparato lo ha fatto su commissione di qualche europeo.

«Il misfatto è bianco», affermano i camerieri al grill del Norfolk, mentre tagliano un favoloso roast-beef al sangue. I residenti inglesi sono in preda all'angoscia. I giornalisti venuti da Londra si dividono: *The Sunday Times* dubita che Tonio sia stato ammazzato da bianco per ragioni di sesso; *The Guardian* ne sembra più convinto; *The Daily Telegraph* ha fatto parlare Errol Trzebinski. Da Mombasa lei nega tutto. «Tonio non ha mai tradito la moglie. Non ha mai fatto uso di droga oppure se l'ha presa lo ha fatto solo per ragioni sociali». E dice: «Altro che sesso. Forse la chiave del delitto di Tonio è nel legame col mio libro. Questa è una storia misteriosa. Ma la risolveremo. Il mistero sarà chiarito. Non durerà sessant'anni come quello di lord Erroll». La famiglia Trzebinski ha assoldato un investigatore privato, Mr Greg Love. Dicono che Mr Love, Mr Amore in italiano, abbia un gran fiuto.

In alto, una via di Nairobi; a destra il pittore, Tonio Trzebinski con la moglie; qui sopra la sua amante Natasha Illum Berg, moglie di un diplomatico e scrittrice

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rossella
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione [redacted]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sga[redacted]

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Nicolello
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - [redacted] Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sebe srl, Via Carlo Perotti 130, Roma · L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania · C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs) · Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4180 del[redacted]
La tiratura di domenica 2 dicembre 2001 è stata di 547.691 copie

OLTRE IL «FAMILISMO AMORALE»

UN PADRE-CITTADINO

Maurizio Viroli

UN padre che denuncia il figlio colpevole di un grave reato è né più né meno [redacted] padre che fa il suo dovere [redacted] cittadino. Eppure, la decisione del padre di N.G., a Montegrotto (Padova), di denunciare (per omissione di soccorso [redacted] omicidio colposo) il figlio che aveva investito e ucciso un uomo è un atto fuori del comune. Una scelta straordinaria perché va contro [redacted] aspetto diffuso della mentalità di molti italiani, ovvero il principio che la famiglia [redacted] prima di tutto, anche prima della legge e dei doveri civili.

In nome della famiglia è considerato normale in Italia chiedere favori (l'aureo motto da citare è il ben noto «tengo famiglia») e coprire responsabilità morali e penali piccole [redacted] grandi. E benché il [redacted] del «familismo amorale» - ovvero l'idea che abbiamo grandi obblighi verso i membri della nostra famiglia (più o meno allargata) e nessun obbligo verso la cosa pubblica - [redacted] forgiato per descrivere la realtà meridionale, [redacted] tratta [redacted] un [redacted] diffuso [redacted] territorio nazionale. Proteggere e nascondere [redacted] famiglia [redacted] malefatte dei figli è il modo migliore per fare dei figli dei delinquenti o degli infelici; o l'una e l'altra [redacted] insieme. E l'idea che la famiglia - la sua unità, il suo onore, la sua rispettabilità, [redacted] ricchezza e il suo potere - vengono prima di [redacted] altra cosa, è stata una delle ragioni dell'arretratezza storica dell'Italia, ed è tuttora una delle cause che ci impediscono di essere davvero un paese civile in cui il diritto viene prima favore e del privilegio.

Il problema [redacted] è la famiglia, ma una concezione corrotta e corruttrice di essa. Il padre che non è disposto a coprire le responsabilità del figlio non è affatto [redacted] nemico dei valori della famiglia, ma una persona che ama i figli nel modo giusto. Immagino che molti giudicheranno il comportamento del padre di Montegrotto eccessivamente severo, se non addirittura spietato. Per lui sarebbe [redacted] molto più facile accettare la versione del figlio che ha dichiarato [redacted] aver urtato [redacted] paracarro, far lavare l'automobile [redacted] farla riparare in fretta da [redacted] carrozziere amico. Il padre di N.G. ha fatto invece la scelta più difficile. Con quella scelta ha difeso non solo la propria dignità di persona [redacted] di cittadino, [redacted] anche quella del figlio, che deve assumersi la responsabilità dei propri errori.

Sarebbe bello pensare che il gesto del padre [redacted] N.G. indichi che una delle più vecchie tare della mentalità italiana sta finalmente scomparendo per lasciar posto a un modo di pensare moralmente più nobile. Ma anche se non si tratta di questo, resta pur sempre un episodio che ci fa capire come l'Italia abbia [redacted] risorse civili [redacted] morali significative che meritano di essere apprezzate e sostenute, soprattutto quando danno la forza di compiere scelte dolorose [redacted] giuste.

DOPO LE ELEZIONI, FUTURO INCERTO PER L'ISOLA

L'AMERICA SACRIFICA TAIWAN

Francesco Sisci

NON escono risposte facili dai risultati delle elezioni parlamentari di ieri a Taiwan. Il presidente Chen Shuibian, inviso [redacted] Pechino per le sue posizioni contrarie alla riunificazione con [redacted] continente, ha vinto migliorando le [redacted] posizioni ma, [redacted] 87 seggi su 225, [redacted]ta ancora lontano dalla maggioranza assoluta. Conquista quella relativa, ma [redacted] apre una fase di difficile condominio con il vecchio partito nazionalista - il Kmt, a 68 seggi rispetto [redacted] 110 [redacted] prima - [redacted] le due frazioni del Kmt oggi rispettivamente con 46 e 13 seggi.

I taiwanesi hanno dato fiducia a Chen, il quale ha amministrato in [redacted] periodo molto difficile ed è stato accompagnato da [redacted] doccia scozzese [redacted] Gli Usa gli avevano promesso un'ampia fornitura militare, [redacted] proprio nei giorni scorsi, mentre a Taiwan si stavano per aprire le urne, il Pentagono faceva sapere che la parte di maggior valore di questa fornitura, la consegna di otto sommergibili diesel, probabilmente non si sarebbe mai realizzata. Spiegavano che l'America [redacted] costruisce più quei sommergibili e i subfornitori, Olanda [redacted] Germania, sono recalcitranti ad [redacted] l'ordine nel timore [redacted] ritorsioni da Pechino.

Queste obiezioni erano conosciute già ad aprile, quando fu annunciata [redacted] vendita, ma gli Usa [redacted] misero da parte per voler mostrare [redacted] proprio appoggio politico a Taipei, in sostanza contro Pechino. Oggi la situazione è esattamente opposta e non è un caso che il segnale americano arrivi dopo l'intervista del ministro degli Esteri Tang Jiaxuan a *La Stampa*. Tang infatti [redacted] fa [redacted] alla vecchia minaccia dell'uso della forza per la riunificazione [redacted] Taiwan e per la prima volta rovescia il tavolo diplomatico. Pechino stavolta dice che in realtà la tensione nella regione non è creata a Pechino ma a Taipei, che si ostina a comprare nuove armi. In altri termini Tang afferma: [redacted] Taiwan non dichiara l'indipendenza, non compra nuove armi e non fa gesti inconsulti, noi non ci muoviamo [redacted] aspettiamo con pazienza. A questa pazienza gli Usa rispondono con un altro gesto distensivo: i sommergibili, dicono, potremmo non consegnarli mai.

È un nuovo passo del generale rilassamento tra Usa e Cina che da un paio di mesi procede [redacted] tappe forzate, imperniato su una linea molto simile riguardo al futuro dell'Afghanistan. L'America sta cercando di eliminare ogni attrito, e vuole trovare [redacted] formula politica accettabile per Taiwan, che Pechino considera unico [redacted] motivo di scontro con Washington. Solo che questa nuova geopolitica sarebbe stata molto aiutata da [redacted] netta sconfitta di Chen, che non è arrivata, anzi. Né però c'è stata una sua vittoria nettissima, anzi i suoi d[redacted] possono dire che 138 parlamentari su 225 sono schierati contro Chen. Si apre così un momento particolarmente delicato della vita dell'isola, [redacted] oggi vicinissima e allo stesso tempo lontanissima dal [redacted] cinese.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

BASTA CAPIRSI. Per carità, nessuna lite. Nessuna polemica. Nessuna rottura. Per sempre caro Enzo. Per sempre cara Dacia. Enzo Siciliano ha lasciato la presidenza della Fondazione Moravia [redacted] certo per dissensi, non certo per dissapori [redacted] Dacia Maraini la quale anzi si è affrettata a precisare alle agenzie: «Le dimissioni dell'amico Enzo vanno considerate come [redacted] normale avvicendamento. Tanto più che avviene dopo dieci anni di intenso lavoro». Dunque non è vero, per carità, che sarebbero nati dissapori dalla scelta di Enzo Siciliano di pubblicare un capitolo inedito del moraviano *Il Disprezzo* sulla rivista *Nuovi Argomenti* anziché [redacted] *Quaderni* che della Fondazione Moravia sono la pubblicazione istituzionale. Nessune lite, nessuna polemica, nessun dissidio. Però Dacia Maraini deve aggiungere, mitemente: «Enzo Siciliano ha compreso che il diritto di pubblicazione in anteprima di quel testo così importante [redacted] Moravia che [redacted] riapparso fortunatamente ad un asta spettava alla nostra istitu[redacted] Senza dissidi, senza polemiche, Siciliano «Ha compreso». Come mitemente ha specificato la mite, pacifica, dolcissima Maraini. [redacted] compreso. Comprende[redacted] l'importanza.

PARCE [redacted] Anche Enzo Siciliano, del resto ha meritata fama di uomo e letterato gentile, tutt'altro che rissoso, poco incline alle polemiche ad alto volu[redacted]. Poco propenso ai rancori inestinguibili. Però nel *Diario* che compare sull'ultimo fascicolo di *Nuovi Argomenti* Siciliano non si trattiene, non fa nulla per frenare la penna e si produce in una veemente stroncatura postu[redacted] di Sergio Saviane, reo di aver reso difficile la vita di Alberto Moravia: «Non sarà che [redacted] S. il mezzobusto tv apparve come una copia balorda di se stesso, una mattina guardandosi allo specchio nel farsi la barba? Non ha forse S. dato la [redacted] a [redacted] giornalismo di calunnie unicamente fondato su risentimenti personali avvinazzati da frustrazione e colpa?». Senza rancore, ovviamente.

PAUSA CAFFÈ. Con Magris, certamente. Ma anche un po' contro Magris. Sul *Manifesto* Valentino

Valentino Parlato sul *Manifesto*: «Di Magris non riesco a capire come avesse consentito a esporre un suo ritratto in un caffè: si sentiva, ancora vivente, una gloria nazionale?». Enzo [redacted] (sopra) a proposito di Sergio Saviane: «Non sarà che a S. il mezzobusto tv apparve come una copia balorda di se stesso?»

Parlato, che di quel giornale [redacted] una colonna, decide di scrivere una letteraccia per sottolineare quella che considera una positiva diversità storiografico politica tra Germania e Italia, tutto [redacted] vantaggio della Germania: «Caro direttore, [redacted] Berlino è stata aperta una mostra sulle atrocità della wehrmacht e [redacted] solo su quelle delle Ss, che per altro sono [redacted] ospitate a Trieste, facendo arrabbiare anche una persona solitamente tranquilla come Claudio Magris». E fin qui pare che la solidarietà con Magris che aveva [redacted] togliere il suo ritratto dalle [redacted] del [redacted] colpevole di aver fatto [redacted] scenario al convegno con Ss sorprendentemente incorporata. Poi però Parlato aggiunge [redacted] parentesi ed esprime il suo stupore: [redacted] Magris non riesco a capire come avesse consentito a [redacted] un suo ritratto [redacted] un caffè; si sentiva, [redacted] vivente, una gloria nazionale?». Una gloria nazionale: così poco?

TAGLIO. Ma [redacted] che si parla, esattamente? *l'Unità* pubblica nell'apposita rubrica una lettera in [redacted] si dice, perentoriamente: «Caro direttore, mi dispiace ma questa volta [redacted] rimasto molto deluso dal suo atteggiamento sprezzante [redacted] chi, aldilà del ruolo che ricopre, ha posto [redacted] problema che a me suscita dubbi e perplessità e che non merita [redacted] essere trattato come ha fatto lei». Chi? Che cosa? Di quale atteggiamento si parla, di quale ruolo, di quale problema, di quale trattamento? Non è dato sapere. E nessuna luce viene [redacted] subito dopo: «[redacted] scusi per questa mia dichiarazione di dissenso, [redacted] davvero [redacted] rimasto male». Perché? Boh, niente assoluto. Alla fine, una precisazione [redacted] scanso di equivoci: «Sono lettore de l'*Unità* dal 1972 e figlio di un magistrato in pensione [redacted] di un tangentista». La precisazio[redacted] allude forse [redacted] posizioni «giustizialiste» di Furio Colombo contro il diessino garantista Enrico Morando? E chi lo [redacted]. Urge fare piena luce.

PATTINAGGIO. Interpellato da Giovanna Favro *La Stampa* a proposito delle bacchettate del [redacted] di Torino Sergio Chiamparino ai «salotti intellettuali» snob e sussiegosi, contrari per principio a «ciò che pensa la gente», lo storico Nicola Tranfaglia eccepisce e si definisce «intellettuale operaio». Anche lui «operaio». Eppoi prendevano in giro il presidente. E dicevano che la classe operaia era finita. Urge aggiornamento sociologico.

Per il mondo malato una speranza di convalescenza

Aldo Rizzo

«IL 2002 sarà un anno di convalescenza», dice il l'editor Dudley Fishburn, presentando il [redacted] fascicolo di analisi e previsioni dell'*Economist* sull'anno che viene (*The World in 2002*). Già, così si spera. [redacted] la malattia [redacted] in [redacted] fase acuta, oltre che in Afghanistan, dove la guerra [redacted] smo non [redacted] certo finita, anche [redacted] soprattutto in Medio Oriente, dove i kamikaze anti-israeliani hanno appena sferrato una delle loro peggiori e più tragiche offensive.

[redacted] tuttavia vale la pena di seguire il ragionamento di Fishburn, che è ispirato a quel «thinking positive», a quel pensare positivo angloamericano, che [redacted] elude i problemi, [redacted] rifiuta (quasi sempre) di considerarli insolubili. Dunque: la guerra in Afghanistan continua, ma non c'è dubbio ormai sulla vittoria degli Stati Uniti, e sulla fine del regime (in quanto tale) dei taleban; poi [redacted] saranno azioni circoscritte, di commandos [redacted] di intelligence, per completare il «lavoro». Molto probabilmente, preso o no Bin Laden, il terrorismo internazionale colpirà ancora, ma la sua rete organizzativa e operativa non sarà più la stessa. Non ci sarà una recessione economica prolungata, nella seconda metà dell'anno ci sarà una ripresa sostanziale, in America e in Europa. (Si possono aggiungere altri segnali tendenzialmente positivi, dal rilancio del commercio internazionale al vertice Wto di Doha, con lo storico ingresso della Cina, all'accordo, [redacted] preaccordo, [redacted] Marrakech sul clima: segnali di ripensamento di una globalizzazione «unilaterale»).

Quanto poi a noi europei, ci prepariamo all'arrivo, [redacted] imminente, della moneta unica nelle tasche di 300 milioni di cittadini. [redacted] questo, «oltre a [redacted] un [redacted] esercizio logistico», avrà «profondi effetti psicologici (prima lo shock, poi l'orgoglio)». L'Europa, riconosce Fishburn, «cambierà irrevocabilmente e [redacted] Gran Bretagna ne sarà invidiosa». Naturalmente si spera che l'«invidia» si tramuti presto in emulazione, come già promette Tony Blair; e che Londra concorr[redacted] concretamente anche a un generale avanzamento politico dell'Ue, dopo il vertice di Laeken.

Contro questa possibile tendenza generale sta la tragedia infinita del Medio Oriente, legata, nei suoi più recenti sviluppi, all'esplosione dell'«islamismo» estremo (oltre che a errori e anche a colpe israeliane). Vedremo se questa volta l'Autorità palestinese di Arafat saprà e vorrà reagire positivamente contro le [redacted] frange suicide a assassine. La speranza-previsione dell'«Economist» è che, nonostante tutto, la guerra americana e occidentale al terrorismo incoraggi, nel mondo islamico e in Medio Oriente, «quella grande maggioranza della popolazione e [redacted] leader che cercano più moderni criteri di vita, contro i fanatismi e le dittature».

Chissà. Molto dipende da co[redacted] si agirà, nell'intero Occidente, sui «trend» positivi e su quelli negativi. Naturalmente contando sulle insperate alleanze createsi dopo l'11 settembre, dalla Cina alla Russia e ai governi islamici moderati. Tutti [redacted] chiamati a una prova severa, anche [redacted] autocritica, se davvero si vuole che il 2002 sia «un anno di convalescenza».

La crisi è ancora in fase acuta, dall'Afghanistan al Medio Oriente
Ma secondo l'«Economist» non ci sarà una recessione
prolungata e nella seconda metà del 2002 arriverà la ripresa

LETTERE Non temete gli opinionisti: sono gente come noi

di O.d.B

Quando si verificano eventi straordinari, catastrofici o no, nei giornali e in televisione spuntano gli opinionisti come funghi. Propongono le loro idee, si accapigliano per spiegare cose che neppure loro capiscono, e danno una prova di presunzione inaudita. In effetti frastornano la realtà sino [redacted] metterci [redacted] confusione. Il miste[redacted] non sta nel dibattito, caso mai [redacted] nel come nascono gli opinionisti [o.d.b.]

[redacted] europea

Preg.mo Oreste del Buono, profondamente amareggiato per la barbara uccisione dei quattro giornalisti in Afghanistan...faccio rilevare che dall'apparecchio dell'Aeronautica Militare sono state fatte scendere [redacted] due bare dei giornalisti europei non avvolte nella bandiera dell'Unione. Di tutto ciò mi dolgo. Questa bandiera che per ora ci coinvolge in 350 milioni [redacted] un domani molti di più, deve farsi conoscere anche nelle cerimonie pubbliche che riguardano civili [redacted] militari, non solo per cementare la fratellanza tra noi che l'abbiamo adottata, ma perchè il mondo intero dovrà capire che se viene toccato uno di noi si tocca tutti noi, proprio come avviene per gli statunitensi. Idealmente *Fratelli d'Italia*, scritto da Goffredo Mameli, si consolidi in «Fratelli d'Europa». [redacted] così in [redacted] prossimo futuro, spero non molto lontano, orgogliosamente potremo onorare i padri fondatori di questa Europa e dare loro la soddisfazione di ess[redacted] arrivati [redacted] scrivere Stati Uniti d'Europa.

Giuseppe Quercia, Torino

Complimenti

Caro signor Del Buono, questa [redacted] la moderna e laica libertà di pensiero: chi ha osato esprimere un parere negativo sulla clonazione umana (la maggioran[redacted] degli uomini, peraltro) [redacted] stato classificato alla stregua di un «talebano» (cioè colui che butta giù i palazzi ed impone il burqa). Complimenti per la delicatezza!

Stefano Masino, Asti

«Q» [redacted] «C»?

Vorrei chiedere a qualche esperto di lingua italiana se [redacted] giusto, [redacted] leggo su ogni giornale, scrivere «burqa» e «Al Qaeda», usando la lettere Q, invece di scrivere «burca» [redacted] «Al Caeda», usando [redacted] lettera «C», come da buon italiano penso sia corretto. Se è corretta la prima soluzione, allora io mi posso permettere [redacted] vantarmi e scrivere che sono «Un'Itagliano Vero».

Giovanni Cerva Bert
Torino

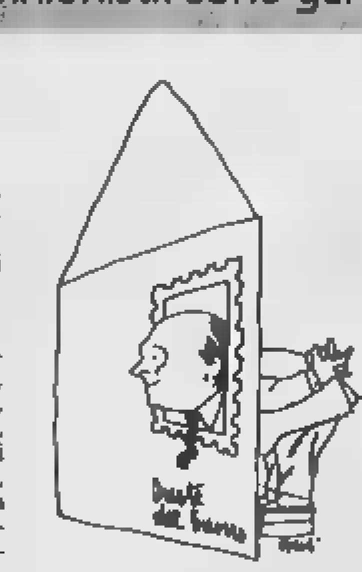
Musica [redacted]

Caro signor Oreste Del Buono, per il centenario della morte di Giuseppe Verdi la Rai trasmise un'*Aida* di Zeffirelli a notte fonda e lo commentammo sfavorevolmente in questa rubrica. Sabato 24 novembre, [redacted] su Rai2, dal Teatro Regio di Parma, *La Traviata* (prima ripresa assoluta della versione originale, Venezia La Fenice 6 marzo 1853). Per avvicinare i giovani a questo capolavoro e per deli[redacted] i meno giovani che già lo conoscono, inizio a mezzanotte. Finale dell'opera alle 2,26. [redacted] commenti!

Matilde Levy, Torino

Per risparmiare [redacted] centone

Gentile Sig. Del Buono, ricevo una letterina dal Ministero dei Trasporti, che mi ricorda che la mia patente di guida sta per scadere e devo presentarmi alla mia Asl per la visita medica, avrebbero provveduto a tutto loro. Oh gioia, oh felicità, oh gaudio, risparmio quasi un centone e ricavo il regalino per



Natale alla mia nipotina. Allora, codina per prenotazione visita (L. 40.000+20.000 bollo). Riscontro che [redacted] un orecchio [redacted] ci sento bene, ricordo di guerra. Quindi Commissione medica in via San Secondo (L. 36.000). Patenta speciale, posso guidare come prima però. Andare all'Aci per il nuovo documento (L. 112.500). Totale L. 205.500 + spese postali, bus, etc. Senza piangere, che molti stanno peggio di me, non ho mai avuto troppi soldi, in pensione ancora meno e trovano sempre il modo di fartene spendere di più. In[redacted] per risparmiare un [redacted] centone o poco più [redacted] ho spesi più di duecentomila. Ha centrato bene [redacted] situazione la mia nipotina, che sentendo perché a Natale il regalino sarà [redacted] pochino più piccolo, [redacted] ha detto: «Certo nonno non rientri nella "categoria furbacchioni"». Mi ha fatto tornare il sorriso.

Luigi Negro, Torino

Bocciofile insultate

Egr. Sig. Del Buono, le intemperanze verbali, l'indicazione estrema delle manette per i giudici che l'avv. Taormina continua a proporre ha indignato parecchi suoi velleitari amici e, udite udite, persino il molto on. Gianfranco Fini. [redacted] guarda ca[redacted] il nostro, arrabbiato nero, insulta indicando il modo [redacted] esprimersi di Taormina degno delle bocciofile. Se fosse più informato non farebbe simile confronto. Nella centinaia di bocciofile frequentate da miglia[redacted] di giovani e anziani si eleggono Consigli e Presidenti, si svolgono manifestazioni culturali [redacted] sportive [redacted] livello nazionale e mondiale. I nomi dei Bocciofili uomini e donne che da anni conquistano nel mondo i primi posti nelle classifiche e portano il tricolore italiano sui podi, credo siano più conosciuti dei [redacted]. [redacted] Taormina. No! Non siamo più le baracche da 1/2 litri, discutiamo di ogni cosa! guerra! pace! delle vs. promes[redacted] bugiarde, [redacted] vs. immeritati stipendi [redacted] delle nostre piccole e a volte [redacted] pensioni. Orga[redacted] raccolte di fondi per destinarli ai bisognosi [redacted] ai tanti che [redacted] dimenticate. E quando in Australia, [redacted] in Slovenia, o in Francia, saliamo sul podio [redacted] la maglia tricolore e l'oro conquistato, rappresentiamo una grande famiglia che Fini non [redacted]e.

Remo Bracchi, Torino
Soc. Bocciofila Rossini

Chiamo il medico?

Caro Del Buono, 38 di febbre: lo chiamo o non lo chiamo? [redacted] se lo chiamo, quanto mi costa? Già, perché il medico di base può farsi pagare la parcella. Lo ha stabilito la Cassazione. [redacted] medico bussa, ti visita, ti dice che non [redacted] niente di grave. Tu tiri un sospiro di sollievo [redacted] poi rischi l'infarto: 100.000, please. Sì, con [redacted] di febbre potevi alzarti dal letto e muovere le gambe. [redacted] invece sei rima[redacted] seduto comodo in poltrona o sdraiato nel tuo bel lettuccio. Radio, tivù [redacted] coccole [redacted] fidanzata. Tua o dell'amico, fa moderno. No, tesoro bello, la tua può essere definita [redacted] falsa urgenza. Al pari di quei [redacted] fessi che hanno un uggioso fastidio al petto e si gettano al pronto soccorso. Sarà l'infarto? Ma va là! [redacted] un dolore intercostale. Insomma, preven[redacted] o non prevenzione? Basta pagare, ti viene in casa anche il primario. Ha ragione chi dice che così si è incrinato il rapporto di fiducia tra il malato e il medico. Va detto: chi se ne approfitta, c'è sempre. Ma il medico di base conosce il suo giro. Se uno fa il furbo, il medico può redarguirlo. Dica 33...mea culpa! La seconda volta, il recidivo birbante, allora sì che dovrebbe pagare.

Fabio Sicari, Bergamo

Libro divino

Gent. Sig. OdB, finalmente un po' di luce in [redacted] a tante tenebre. Mi riferisco alla lettera della signora Siccardo dove: Cristo è la risposta. La Bibbia, questo libro che sfida i secoli, dove c'è passato, presente e futuro: è la rivelazione di Dio, libro divino. Gesù disse e dice: Io sono la via, la verità, la vita. Le religioni le hanno inventate gli uomini. L'uomo vuol sempre mettere del suo anche quando non dovrebbe. È bene tenere presente che la Bibbia non è un libro che l'uomo avrebbe scritto se avesse potuto, nè avrebbe potuto scrivere se avesse voluto. Dio illumini l'umanità.

Grazia Tomi, Asti

Ci vuole più prudenza quando leggiamo o ascoltiamo le varie opinioni, e non lasciarevi vince[redacted] da tutte le tesi e da tutte [redacted] spiegazioni. Pensate che gli opinionisti [redacted] gente come noi, non è il caso di lagnarsi nè di demoralizzarsi. Il mio carissimo amico Tommaso Giglio, direttore de *L'Europeo*, alle riunioni [redacted] redazione diceva sempre: «E adesso sentiamo [redacted] modesto parere di del Buono».

[o.d.b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [redacted]
[redacted] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50 tel. [redacted] Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.799049. Internet: www.lastampa.it

[redacted]
10121 Torino via [redacted] 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) compresa dec. posta ampie L. 321.357 (€ 167); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at LLC New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa [redacted] 3507 48th Avenue - LLC NY 11101-2421.

[redacted]ONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 323.357 (€ 167) [redacted] e copia € 4,54.
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a [redacted] Stampa, via Roma [redacted], 10121 Torino; per telefono [redacted] indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: [redacted] postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde [redacted]. direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, [redacted] 80, Torino.
[redacted] INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola [redacted], [redacted] 080 5485111 Bologna via Amendola 13 tel. 051 255933 Padova via Mentana 6, tel. 049 87[redacted]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 73[redacted] Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 16° piano, tel. 010 53070.1, fax 010 [redacted] Palermo via Lincoln 19, tel. [redacted] Roma via [redacted]00091, fax [redacted] 4201466. Napoli via A. Depretis 51, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE [redacted]
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
[redacted]
lettere@lastampa.it

LA STORIA CHE APPASSIONO' 100 MILIONI DI LETTORI GIRATA IN 18 MESI IN NUOVA ZELANDA

IAN McKELLEN

Nel film è il saggio mago Gandalf. 40 anni di carriera per l'attore inglese che ha vestito i panni di Magneto in «X-Men». In teatro è stato recentemente Salieri in «Amadeus» ■ Edgar nella «Danza della morte»

LIV TYLER

Per «Il signore degli anelli» sarà Arwen un elfo che deve scegliere tra immortalità e amore. Balzata alla notorietà nel '96 grazie a Bertolucci, l'attrice è apparsa di recente ne «Il Dr. T. e le donne» con Richard Gere

ELIJAH WOOD

Uno dei più promettenti tra gli attori della generazione. Lo abbiamo visto in «Ritorno al Futuro II». Nel film il protagonista Frodo Baggins, lo hobbit che riesce a cambiare il futuro

«Il signore degli Anelli» e dei miliardi

La saga di Tolkien al cinema tra effetti speciali e folle di comparse

Lorenzo Soria

NEW YORK

Quando uscì nel 1954, «Il Signore degli anelli» divenne subito un classico. Nella trilogia di J.R.R Tolkien c'era tutto: battaglie, amicizia, passione, amore, magia, potere, tradimento, anche un messaggio antiguerra e pro-ambiente che riuscì a fare appello sul mondo della controcultura. E con quella sua dimensione epica e mitologica, subito percepito come un perfetto veicolo per il cinema. Ma come sarebbe mai stato possibile ricreare gli Hobbit, gli Elfi, i Nani, gli Uruk-Hai? E Mordor, la Montagna di Fuoco dove è stato forgiato l'Anello della Forza e dove Frodo deve riportarlo nella sua epica avventura? E Hobbiton e Rivendell e gli altri ambienti e personaggi dell'universo fantastico creato da Tolkien? Non c'erano né gli strumenti tecnici né i quattrini per farlo. Ma a quasi mezzo secolo dall'uscita del libro che ha segnato generazioni di adulti e di adolescenti, il Signore degli Anelli è diventato un film. Anzi tre, girati senza interruzione: il primo «La Compagnia dell'Anello» in uscita per Natale, gli altri due (Le Due Torri e Il Ritorno del Re) già programmati per la fine d'anno 2002 e 2003. Un tour de force durato 18 mesi, oltre milioni di dollari - il più grande investimento della storia del cinema - che ha coinvolto ventiseimila comparse e duemila falegnami, disegnatori di barche, linguisti, scultori, esperti di armi e di costumi medioevali. E che non sarebbe stato possibile senza la determinazione di Peter Jackson, il regista neozelandese che ha vinto il Leone d'Argento a Venezia con «Creature del cielo» nel '94 e che da allora ha praticamente dedicato la sua vita al progetto. «Non solo nello scrivere la sceneggiatura, ma prima di girare ogni scena mi sono sempre riferito a Tolkien, chiudendo gli occhi e immaginando ambienti e personaggi come hanno fatto prima di milioni di lettori. Nelle sue pagine tutto acquista vita e ho tentato di offrire quella sensazione».

Il volto nascosto da folta barba e i capelli lunghi, Jackson si presenta al Waldorf Astoria in pantaloncini corti e piedi nudi. Un look singolare per un uomo che è stato non solo il regista, il produttore e lo sceneggiatore del film, ma anche la sua anima, una specie di generale che ha dovuto comandare e ispirarare la complessa campagna con precisione e disciplina militare. La sua prima decisone è stata quella di trasportare i nove membri della Compagnia, i loro alleati e i loro e i imprevedibili nemici nel suo Paese. «La Nuova Zelanda ha una varietà di paesaggi incredibile, è anche una terra molto primitiva, che ti riporta indietro nel tempo», aggiunge.

Trovata la Terra di Mezzo, restava un altro problema: a chi affidare i difficili ruoli? La versione cinematografica de «Il signore degli anelli» si presenta al pubblico con il vantaggio di avere dietro 100 milioni di lettori, ma sono lettori estremamente fedeli, che hanno opinioni molto ferme e che non hanno esitato ad esprimerle. «Questi sono personaggi amati e immaginati per 50 anni - spiega Jackson - ma non ho voluto appositamente usare attori troppo conosciuti, avrebbe generato confusione». Per la parte di Baggins, il personaggio centrale, ha condotto 150 provini, sinché si è imbattuto in Elijah Wood, uno dei protagonisti di «Deep Impact». «Volevo a tutti i costi questa parte e ho affittato i costumi, sono andato con un amico nelle colline di Hollywood, abbiamo girato tre scene e abbiamo spedito il video a Jackson», ha raccontato l'attore ventenne. Un paio di mesi dopo, Jackson lo ha chiamato e gli ha detto che la parte era sua. E adesso, a tre anni da quella telefonata, ricorda i 18 mesi di riprese qualcosa di più che un altro film da aggiungere al curriculum. «Col passare del tempo il legame che tiene assieme la Compagnia dell'Anello del film è diventata la nostra realtà», spiega. E per provare che non è una frase preordinata per promuovere il film, abbassa i pantaloni, tira fuori la camicia e mostra il tatuaggio con il segno «9». «Lo abbiamo fatto tutti assieme, per non dimenticare», aggiunge.

Due momenti del «Signore degli Anelli» di Jackson dal libro cult di Tolkien

E' costato 300 milioni di dollari, il più grande investimento della storia Regista e attori temono il giudizio dei fedelissimi

Tra gli altri membri del cast Viggo Mortensen è Aragorn, Christopher Lee è il perfido Saruman, Ian è Bilbo, Cate Blanchett è Galadriel, Liv Tyler è Arwen. C'è anche Sir Ian McKellan, acclamato membro della Royal Shakespeare Company. «Un'esperienza unica», sostiene con lo stesso entusiasmo degli attori più giovani. «Più che un lavoro, è diventata una missione». Una missione che adesso è pronta al confronto con il pubblico, e gli appassionati di Tolkien e con quelli che introdotti al suo universo per la prima volta. «I suoi libri e i suoi miti sono al di fuori del tempo», conclude Jackson. E il tema dell'Anello arma finale che può far trionfare le Forze del Male è più attuale che mai».

L'ANTEPRIMA ITALIANA DEL FILM DI CHRIS COLUMBUS CHE NEGLI USA HA POLVERIZZATO I RECORD DI INCASSI

Mamma, ti spiego «Harry Potter»

Raffaella Silipo

inviata a

Due ore e mezza in un mondo parallelo tra scope volanti pozioni fatate e unicorni con il sangue d'argento

I bambini entusiasti «Però il protagonista potevano sceglierlo un po' più carino...»

E lo immaginavi così, Harry Potter?

«Sì, però con i capelli più spettinati e un po' più carino».

Guarda, Marianna, che non è brutto: è un bambino normale...

«Ma lui non è normale per niente. E' mago, mamma. E' sopravvissuto agli attacchi di Voldemort, ha la cicatrice a forma di sulla fronte, sconfigge il Male...».

All'uscita del cinema, dopo l'anteprima di «Harry Potter e la pietra filosofale», il film di Chris Columbus evento annunciato del Natale 2001, i bambini hanno lo sguardo perso tra scope volanti e unicorni con il sangue d'argento, discutono con competenza di pozioni e «cioccorane». I adulti ascoltano, patetici e commoventi di capire, grazie alla magia della storia, il mistero infinito dei loro figli, contenti perché il film è «uguale» al libro della Rowling.

Non mi avevi detto che Harry era magrissimo, con una «faccia appuntita»? Questo è quasi ciccIottello...

«E va be', non è che la sua mamma e il suo papà veri, quelli dell'attore dico, potevano dargli poco da mangiare come i babbani Dursley - i babbani, dico, quelli senza magia - fanno con Harry. Loro gli vogliono bene».

E il suo amico?

«Ron? Lui è perfetto, ha i capelli rossi e le lentiggini. Sono rossi, i Weasley: la mamma, i cinque fratelli e la sorellina. Hai visto quando arrivano al binario 9 e tre quarti e spiegano a Harry come si prende il treno per la scuola di magia di Hogwarts? Fortissimo. Devono buttarsi contro il muro. Bisogna essere coraggiosi per diventare maghi. Però la mia preferita è Hermione. E' intelligente, tutti gli incantesimi. Peccato solo che giochi a Quidditch».

Spiegami bene come funziona questo «Quidditch»...

«E' gioco a palla che si fa con le scope volanti e Madama Bumb fa l'arbitro. Che buffo, Madama Bumb, con quel nome pensavo fosse una cicciona, invece nel film è magra e i capelli sparati... Hai visto? Harry la scopa Nimbus 2000 ed è davvero velocissimo perché deve prendere il boccino e fa la sua squadra che è Grifondoro».

E l'avversario di Harry? Come si chiama...

«Draco Malfoy! Nel è molto più antipatico. Anche Voldemort, il signore del Male, è più cattivo, nel libro. Nel film non fa paura per niente, anche se uccide i genitori di Harry, forse perché lo sapevo già che quando il professor Raptor si girava, dietro la testa aveva la faccia di Voldemort».

Insomma, ti sono piaciuti di più i libri o il film?

«Tutti e due. Il libro lo puoi leggere tutte le sere e tenerlo sempre con te, il film è bello ma dura poco»

Oddio, due ore e mezza...

«Già, è poco. Ma certo con il film sembra proprio di essere dentro Hogwarts, che è la scuola più meravigliosa del mondo. Non è fantastica la cerimonia di Smistamento? Quando il cappello parlante guarda nel tuo cuore e ti assegna a una Casa, gli astuti a Serpeverde, i coraggiosi a Grifondoro, i pazienti a Tassorosso, gli intelligenti a Corvonero. Secondo io sono abbastanza intrepida per andare a Grifondoro come Harry?»

so, dovresti chiederlo al cappello. Peccato però che non canta. Ecco, manca una bella canzone, nel film. O no?

«Ma va, una canzone... Quella è roba da cartoni, mica da maghi».

Cosa sarebbe una «roba da maghi»?

«Le Pozioni fatate, la civetta Edvige che ti porta le lettere, lo specchio dei desideri, le gelatine tuttigusti più uno, che sono le caramelle dei maghi. Mi fanno un po' paura però, se me ne capita davvero il gusto di caccole del come al preside Albus Silente?»

Sai cosa è piaciuto tanto a me? La cena nel salone delle feste di Hogwarts, con il soffitto che sembra un cielo stellato e quelle candele sospese in aria. Secondo te come le hanno fatte quelle candele?

«Dài, è facilissimo. Hanno messo una cordina trasparente e le hanno appese al soffitto».

Già, ma la fiamma non le brucia?

«Ma noo, sono magiche. Certo che tu non capisci proprio di magia, mamma».

Daniel Radcliffe è il protagonista di «Harry Potter e la pietra filosofale»

CHE FANNO

Paolo e Vittorio Taviani festeggiati a New York

PAOLO e Vittorio Taviani hanno avuto a New York, dove il Museum of Modern Arts ha organizzato Mostra antologica dei loro film, il novembre con «La notte di San Lorenzo» e conclusa con l'inedito «Resurrezione» novembre, accompagnata da vasto interesse dei media a partire dal «New York Times» («I Taviani sono il più grande duo registico dopo i fratelli Lumière») sino al «Village Voice», seguita anche da Martin Scorsese e Arthur Penn. I Taviani stanno pensando a film su Leopoldo II, granduca di Firenze alla fine del Settecento, «sovrano illuminato e bizzarro».

Brad Pitt, George Cloonsy, Matt Damon, protagonisti di «Ocean's Eleven» di Soderberg prodotto da Jerry Weintraub, amico del presidente Bush, daranno spettacolo in base militare americana in Turchia prima di in tour promozionale a Roma l'11 dicembre.

Laetitia Casta è stata denunciata al tribunale di New York dall'agenzia americana modelle Madison, sostiene di avere due milioni e mezzo di dollari di crediti per percentuali pagate dalla Casta.

Mira Nair, la regista indiana vincitrice del Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia con «Monsoon Wedding», è presidente della Giuria del prossimo 52° FilmFest di Berlino (6-17 febbraio 2002).

Bruno Cremer interpreta ancora una volta il commissario Maigret di Simenon in «Félicie est là», nuovo episodio della serie televisiva di France 2. Per risparmiare, Parigi viene ricostruita a Praga.

Erika e Klaus Mann, figli del grande scrittore tedesco Thomas Mann, al centro di un docudrama biografico diretto da Weiss-Speck, commentato anche dalle voci di **Colin e Vanessa Redgrave**, fratello e sorella.

Shoei Imamura, il maestro giapponese, gira «Blossom Fantasy», ambientato in un bordello di Tokyo alla fine della seconda guerra mondiale.

Kim Basinger è la mamma di Eminem nel film senza titolo di **Curt Hanson** e **Mekho Phifer**, su un mese cruciale dell'adolescenza del rapper, pure autore della musica del film.

Russell Crowe interpreta per **Ron Howard** «A Beautiful Mind», una bella mente, biografia di John Forbes Nash jr., matematico geniale che divenne schizofrenico negli Anni Cinquanta ebbe il premio Nobel per l'economia nel 1994, per un lavoro realizzato 45 anni prima.

Anthony Delon, 37 anni, figlio di **Alain Delon**, e **Mathilde Seigner**, attrice, sorella di Emmanuelle Seigner, stanno insieme da .

Kirk, Michael, Cameron Douglas, padre, figlio e figlio del figlio, interpretano insieme una commedia di produzione e interpretazione famigliare sui difficili rapporti intergenerazionali.

John Cusack interpreta l'insegnante di disegno ebreo di Hitler in «Max» del regista debuttante Menno Meyjes, girato in Ungheria, che racconta la giovinezza di Hitler nel periodo in cui voleva diventare pittore.

OGGI SU TV ORE 21,00

"THE HUMAN FACE":
SCOPRI L'ALTRA FACCIA DELLA TUA FACCIA.

Informati al 199-100300
e abbonati presso rivenditori StreamTV
www.stream.it

Strenne

Scopri il fantastico Natale interattivo di StreamTV.

STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

«PORTRAIT OF A LEG END» POTREBBE RIPETERE IL SUCCESSO DI «DOUBLE FANTASY», L'OPERA POSTUMA DI LENNON

Harrison, un album come testamento

25 canzoni inedite, alcune scritte negli Anni 80 e altre nuove A differenza del recente «Horse to the water» non ci sono brani che alludano alla sua malattia. Uno è dedicato al figlio Dhani

Paolo Passarini
corrispondente [redacted]

Nei mesi che hanno preceduto la sua morte, George Harrison aveva lavorato segretamente [redacted] un nuovo album, di cui adesso si attende l'uscita. Si racconta che l'ex-Beatle [redacted] cantato alcuni pezzi del CD [redacted] famigliari [redacted] amici anche domenica scorsa, nella [redacted] di Los Angeles dove quattro giorni dopo sarebbe morto. [redacted] moglie Olivia e il figlio Dhani, che ha anche partecipato alla realizzazione dell'album, hanno già espresso l'intenzione [redacted] rendere pubbliche [redacted] canzoni postume di Harrison come un tributo al coraggio da [redacted] manifestato di fronte alla malattia che l'ha ucciso a 58 anni. Ma, vista l'enorme e per certi [redacted] sorprendente [redacted] che ha [redacted] la morte di Harrison, [redacted] famiglia dell'ex-Beatle legittimamente spera che [redacted] CD abbia il successo di «Double Fantasy», l'album postumo di John Lennon e Yoko Ono.

Harrison [redacted] dato alla sua raccolta un titolo provvisorio, «Portrait of a Leg End», un gioco di parole tra «legend» e «leg end», fine di una gamba o anche della tratta di [redacted] viaggio. La canzone resa pubblica [redacted] giorni scorsi, [redacted] to water», cavallo all'acqua, che allude esplicitamente [redacted] cancro che ha funestato gli ultimi cinque anni della vita di Harrison, non fa parte di quest'album, nel quale, [redacted] non vi è alcun riferimento alla malattia.

Il lavoro di registrazione è stato pressoché interamente compiuto nello studio che l'ex-Beatle aveva fatto costruire nella [redacted] residenza di Friar Park, a Henley-on-Thames, nell'Orfordshire. Si [redacted] 25 registrazioni, alcune delle quali di nuovi pezzi, [redacted] di pezzi scritti a partire dagli [redacted] '80. Ma tutte le esecuzioni sono inedite e rientrano in un piano generale di riordino della sua eredità musicale, che Harrison [redacted] avviato con [redacted] rimasterizzazione [redacted] suo vecchio album «All Things Must Pass», [redacted] grande [redacted] da solista negli Anni '70, contenente «My Sweet Lord».

Alcuni pezzi di «Portrait of [redacted] Leg End» fanno riferimento a eventi personali anche drammatici della [redacted] recente dell'ex-Beatle, come l'intrusione nella [redacted] residenza di un malintenzionato che lo pugnalò ripetutamente al petto due anni fa. Un altro pezzo, invece, dal titolo «Rising Son», figlio nascente, allude al noto interesse di Harrison per le religio[redacted] orientali e, nello stesso tempo, all'affermarsi del figlio Dhani come valente chitarrista sulle [redacted] padre.

Uno dei più richiesti percussionisti del mondo, Jim Keltner, non ha esitato a raggiungere Friar Park dalla sua casa in California per partecipare [redacted] realizzazione [redacted] CD. Keltner, che negli anni '80 aveva già fatto parte, assieme a Harrison, Bob Dylan [redacted] Roy Orbison, dei «Traveling Wilburys», ha raccontato ieri: «E' stato fantastico ritrovarsi con lui in uno studio. Alcune delle nuove canzoni [redacted] molto [redacted]. [redacted] compact era [redacted] vicino [redacted] fine. Bastano pochi tocchi».

Poi Keltner ha raccontato del [redacted] ultimo incontro con l'amico George, quattro giorni prima della [redacted]: «L'ho visto per l'ultima volta domenica sera. Appariva fantastico, come un principe, non [redacted] persona che [redacted] morendo [redacted] cancro». I resti [redacted] Harrison sono stati [redacted] già venerdì [redacted] a un giorno non lontano le ceneri verranno sparse nel Gange.

George Harrison è stato cremato e le ceneri [redacted] sparse nel Gange

MORTE IMPROVVISA DEL MAESTRO SCELTO DA FELLINI, ZEFFIRELLI [redacted] BENIGNI

Scompare Donati, scenografo da Oscar

Stava finendo «Pinocchio»; il ricordo dell'amica Carla Fracci

ROMA

È [redacted] Danilo Donati, scenografo di Fellini [redacted] Zeffirelli e dell'ultimo Pinocchio di Benigni; aveva 75 [redacted]. La sua morte, improvvisa, è stata confermata dal responsabile della Miramax Italia, Fabrizio Lombardo. «Abbiamo perso un amico, un pezzo della nostra storia. Con lui si è interrotto un dialogo che durava da anni, partito durante [redacted] nostra giovinezza, siamo distrutti, schiantati dal dolore. La prima telefonata [redacted] Roberto Benigni per esprimere [redacted] nostro cordoglio». Carla Fracci e il marito Beppe Menegatti, regista, ricordano [redacted] queste parole [redacted] scomparsa di Danilo Donati, costumista [redacted] scenografo [redacted] fama internazionale, uomo schivo, introverso, inseparabile compagno delle avventure cinematografiche e teatrali di Visconti, Zeffirelli, Fellini, [redacted] Benigni con [redacted] quale stava appunto collaborando per «Pinocchio». Due premi Oscar, trionfi planetari («Giulietta e Romeo» di Zeffirelli e «Casanova» [redacted] Fellini) quest'anno Danilo Donati [redacted] nella cinquina del premio Strega con il romanzo «Coprifuoco».

«Un uomo di rara squisitezza e fantasia - ricorda [redacted] Menegatti - lo conobbi a teatro, quand'ero un fanciullo. Aveva firmato [redacted] e costumi di uno spettacolo musicale. Una sorta di cabaret che interpretava anche [redacted] qualità di primo attore. Ci mancherà il suo genio, il suo carisma, capace di illuminare uno spettacolo, di dargli un senso estetico, definito e profondo», commenta Menegatti.

E Carla Fracci ricorda ancora una promessa fatta [redacted] Danilo Donati: «Dovevamo scambiarci dei doni, prima di Natale - spiega con commozione l'etoile - mio marito, gli aveva chiesto il bozzetto dei costumi del secondo [redacted] "Traviata" di Visconti, [redacted] cui [redacted] stato aiuto regista. In cambio Donati aveva gentilmente preteso le scarpette del mio passo d'addio alla Scala quando danzai [redacted] "Le spectre de la rose". Tutto ciò non sarà più possibile ora».

«Ci mancherà la sua squisita eloquenza e il suo genio silenzio[redacted]. Spero che qualcuno possa riabilitarlo [redacted] pittore - conclude infine Menegatti - un progetto che io [redacted] Carla abbiamo comunque messo [redacted] agenda, quasi un dovere morale nei confronti di [redacted] amico e [redacted] maestro».

VENEZIA, AL MALIBRAN

Bare in scena il Rigoletto si fa «noir»

Giangiorgio Satragni
VENEZIA

Chissà mai se Verdi avrebbe immaginato che proprio a Venezia, 150 dopo la prima assoluta dell'opera alla Fenice, si sarebbe dato un «Rigoletto» che si ricorderà [redacted] Rigoletto delle bare. E' tutta [redacted] regista e scenografo Stéphane Braunschweig, in un nuovo allestimento coprodotto con la Monnaie di Bruxelles approda[redacted] al Teatro Malibran, restaurato [redacted] riaperto [redacted] qualche mese, conserva[redacted] nel [redacted] aspetto primo Novecento come ultima trasformazione [redacted] glorioso secentesco Teatro di San Giovanni Grisostomo: ha 900 posti come l'incenerita Fenice, che pare risorgerà entro il 2003, [redacted] oggi [redacted] cratere vuoto. Dunque al Malibran nel «Rigoletto» noir il sipario si alza [redacted] su nere bare messe in verticale, [redacted] Duca libertino cantava «Questa [redacted] quella», i feretri si giravano [redacted] liberavano graziose fanciulle intontite, per fortuna vive: le conquiste dello sciupafemmine. Una cassa da morto in orizzontale [redacted] cavalletti si vedeva nella casa di Rigoletto, con tanto di candelabri come per [redacted] macabro altare, e provvisto di bara si aggirava anche il maledicente [redacted] poi [redacted] Monterone, spingendola su carrello da facchino. I feretri volevano essere il simbolo opprimen[redacted] della maledizione, ma forse [redacted] esagerato, anche se per la fine Gilda morente d'una bara aveva pur bisogno. Naturalmente tutto aderiva allo stile del teatro di regia tedesco: nulla in scena, pareti rosse, [redacted] neri ottocenteschi, sostituzione delle coordinate spazio-temporali. Tutto doveva ruotare intorno al fattore psicologico e alle relazioni fra i personaggi, visto che qui Braunschweig è bravo, ma il Rigoletto grezzo [redacted] usurato [redacted] Antonio Salvadori non risultava granché malleabile. Assai più agevole esplicitare la licenziosità del Duca avendo un interprete giovane in Fernando Portari, ahinoi imbarazzante tenore senza tecnica che [redacted] finito la ripresa fuori scena della «Donna [redacted] mobile» con una stecca al posto dell'acuto. Non ci restava che abbracciare l'immacolata [redacted] intonata Gilda di Cinzia Forte e fare i complimenti al maestro del coro Giovanni Andreoli. Ordinaria la direzione di Angelo Campori, impietoso il pubblico con chi aveva demeritato.

g.satragni@tin.it

I DISCHI

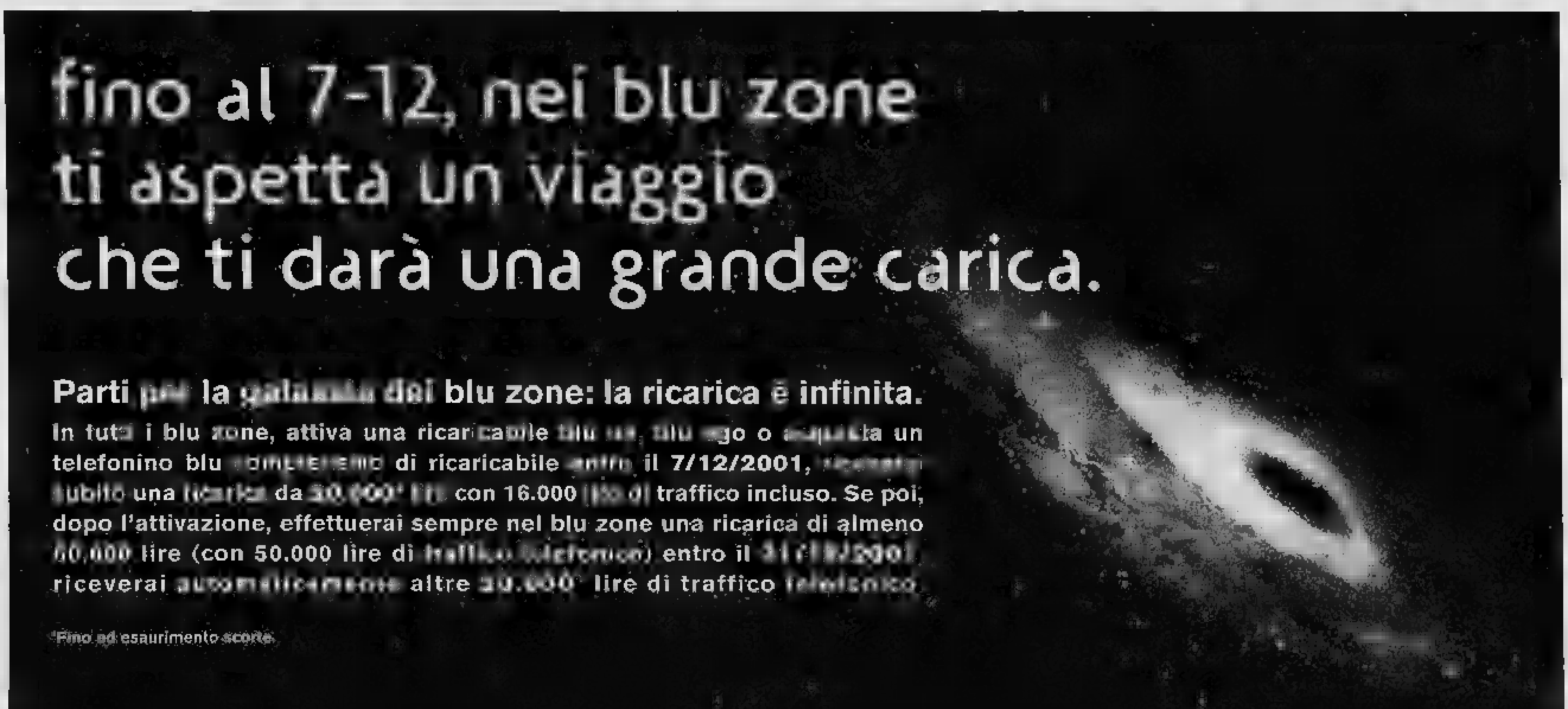
Uno Sting molto jazz nato l'11 settembre

Alessandro Rosa

Per i seguaci [redacted] rock idealista, animato da spinte emozionali, dibattuto tra poesia e angosce, c'è il primo album dal [redacted] dei Radiohead: [redacted] might be wrong» (Emi, 1 Cd). Una [redacted] di minialbum (8 brani per oltre [redacted] minuti [redacted] musica), dove 7 brani appartengono agli ultimi due [redacted] («Kid [redacted] e «Amnesiac») [redacted] l'inedita «True love waits» (per sola chitarra acustica e voce), una delle canzoni più attese dai fans, eseguita spesso dal vivo ma mai pubblicata. Con la voce di Tom Yorke, ci si lascia conquistare dalla tristezza [redacted] (piano e voce) di «Like [redacted]inning plates», dalle alchimie sonore (per 8 minuti) di «Everything in this right place».

Con eccellente maturità artistica, consapevolezza dei propri mezzi, intelligente regia Sting ha ripensato [redacted] voluto [redacted] con un altro spirito le proprie [redacted]. [redacted] è nato «... all [redacted] (A&M, 1 Cd). Nato anche in modo particolare, perché si [redacted] di registrazioni dal vivo, in parte [redacted] il tragico 11 settembre [redacted] e [redacted] parte [redacted] prove [redacted] sera precedente. Rimase [redacted] forse quel concerto quasi privato nella villa [redacted] Toscana [redacted]-Police. [redacted] si decise di suonare comunque, [redacted] eliminati i brani più «allegri» (come «Desert rose») e si optò per aprire questo disco con «Fragile», che comprende [redacted] incredibilmente adatti a quella terribile giornata di follia [redacted]: [redacted] il sangue scorrerà quando la carne e l'acciaio sono [redacted] cosa sola/ che si fonde al sole della sera/ la pioggia di domani laverà via le macchie/ ma qualcosa nella [redacted] rimarrà sempre(...)/ la pioggia continuerà a ricordarci/ quanto fragili siamo». Nelle altre 15 canzoni si perpetua la linea scelta degli arrangiamenti orientati al jazz. [redacted] diverso da quel jazz-rock che [redacted] precedente live di Sting, ma in modo decisamente diverso [redacted] quel doppio «Bring on the night» pubblicato [redacted] anni fa. L'impronta è oggi ben più intimista, quasi «unplugged», dove [redacted] avverte la raffinata mano del violoncellista Jaques Morelenbaum che ben coordi[redacted] sensibili musicisti.

Del comparto «Reperti storici» fanno parte il riassunto in 1[redacted] capitoli [redacted] dark-punk espresso negli Anni [redacted] Cure. Il loro «Greatest hits» (Universal, 1 Cd) è un escursus cronologico attraver[redacted] i [redacted] album. [redacted] decennio seguente hanno lasciato [redacted] bella impronta gli Smashing Pumpkins, scioltisi lo [redacted] anno. Il loro «Greatest hits» (Virgin, 1 Cd) propone 16 successi.



[redacted]

Bruno Barberotta

In «Centolire» il ricordo di Pazienza che amava l'anima dei pennarelli [redacted] morì troppo giovane

Paz, il senso mistico del disegno

MORIVANO come mosche, nel 1988, i ragazzi svegli e inquieti. Si disse per una partita di eroina tagliata male. In quei giorni morì anche Andrea Pazienza, detto Paz, ma forse è arbitrario collegare i due eventi. Fatto sta che Paz aveva «solo» [redacted] anni ed era «solo» un disegnatore di fumetti, ma da allora il suo ricordo e la sua fama non fanno che crescere. L'ultimo omaggio in ordine di tempo gliel'ha reso Guido Piccoli che per «Centolire» (Radio3 Rai tutti i giorni dalle 12,15 [redacted] 12,30) ha raccontato il suo «Viaggio con Paz» in cinque tappe. Piccoli ha raccolto le registrazioni di conferenze, sceneggiate, chiacchierate, interviste, le ha smontate in brevi interventi che spesso prendono la forma di aforismi e le ha riorganizzate [redacted] sequenze alternandole con stacchi musicali dei Police e dei Clash. Le puntate si concludevano [redacted] due canzoni che sono [redacted] dedicate alla sua memoria, «Paz» dei Gang e «Apaz» dei Filo [redacted] Torcere. Per tutto il tempo si ascoltava solo la voce di Andrea, tranne due brevi testimonianze [redacted] suoi amici. Il risul[redacted] stato [redacted] lungo, affettuoso autoritratto. Spesso la cadenza [redacted]dionale della sua voce («Foggia e Bogotà sono le due più brutte città del mondo») aveva [redacted] sottofondo il rumore del pennarello («Pennarello è bello, ogni pennarello ha la [redacted] personalità») che andava avanti [redacted] indietro [redacted] foglio («Io disegno [redacted]pre e continuerò [redacted] farlo. E' [redacted] mia [redacted]. Disegnare per me [redacted] mistica»).

Fin dalla prima tappa - il '77 a Bologna - è impressionante constata[redacted] come Andrea Pazienza fosse già consapevole del fatto di trovarsi di fronte al bivio tipico del narratore: «Vivo nella strada, oppure sto a [redacted] a raccontare, a fare da antenna? In modo che quelli che tirano i sanpietrini e incendiano i cassonetti vengano in casa [redacted] raccontarmi quello che succede?». La parola chiave è «anten[redacted] e [redacted] c'è dubbio che [redacted] fatto da antenna per un'intera generazione. Poi viene il rifugio nella campagna senese: «Mi appassiona l'idea di vivere una vita finta, anche [redacted] un po' [redacted] ne vergogno». La terza [redacted]ppa [redacted] dedicata al tema della droga («Abbiamo fumato interi canneti») affrontato con il filtro delle storie [redacted] Pompeo («Chiaramente è un personaggio autobiografico»). Nella quarta tappa, riflettendo sulla sua poetica, Pazienza [redacted] che [redacted] tre modi di disegnare: con la testa, con la mano e infine il [redacted] «lavorare con il plesso solare». Corrono brividi di premonizione ascoltando la voce di Paz che dice: «La morte è un tema stupendo», ricorda che Mantegna è morto a 27 anni e che qualcuno rimproverava a Pasternak di non essere morto giovane come gli altri poeti dell'avanguardia [redacted] questo [redacted] viaggio con Paz», pur nell'eccellenza del risultato, [redacted] limite, questo si trova nel suo [redacted] ellittico, allusivo nei [redacted] segnali di riferimento difficili da cogliere per chi [redacted] ha familiarità con quel mondo.

REGISTRARE

Il [redacted] verde

Da un [redacted] di Emylin Williams, un classico del cinema firmato Irving Rapper per la diva ribelle [redacted] Davis nel ruolo che, negli [redacted] '70, fu di Katharine Hepburn. Nel cast John Dall, Joan Lorring e Nigel Bruce. Inghilterra, 1895: una mat[redacted] insegnante riesce a mandare a Oxford un giovane minatore gallese. [redacted]... ■ 2.00 RETE 4

Secondo amore

Uno [redacted] famosi mélo (non [redacted] migliore [redacted] «diversos») [redacted] maestro Douglas Sirk [redacted] sua coppia preferita: Rock Hudson-Jane Wyman (ex signora Reagan). Una matura vedova, madre di due figli grandi, s'innamora del giovane giardiniere. Il loro amore è [redacted] appassionato ma si scon[redacted] con l'opposizione dei figli e, soprattutto, [redacted] le dicerie dell'ambiente cittadino. I due amanti si separano ma poi... ■ 16.00 [redacted]

I FILM DI OGGI

Notting Hill ★★★

[redacted] RAIUNO. USA [redacted]. REGIA: ROGER MICHELL. CON JULIA ROBERTS, HUGH [redacted], [redacted] BONNEVILLE, ALEC [redacted] E RHYS IFANS. [redacted]

Il regista britannico Roger Michell [redacted] di rinnovare il [redacted] di «Quattro matrimoni e un funerale» [redacted] una commedia scritta dallo stesso Richard Curtis con [redacted] pizzico di «Pretty Woman». Il risultato è più che gradevole grazie all'ambientazione, alla bella coppia [redacted] soprattutto a uno stuolo di ottimi caratteristi, [redacted] i quali spicca Bonneville nella parte [redacted] coinquilino di Thacker-Grant. Lo sfortunato libraio londinese William Thacker e la diva americana Anna Scott si «scontrano» in un angolo. Nasce l'amore ma....

Banana Joe ★★

20.45 RETE 4. ITALIA-GERMANIA 1982. REGIA: STENO. CON BUD SPENCER, GIANFRANCO BARRA, GIORGIO BRACARDI ED ENZO GARINEI. DUR: 1H32'

Spencer senza Hill nella solita commedia avventurosa tutta cazzotti e risate, diretta dall'abile artigiano Steno. Un «gigantesco» commerciante di banane aiuta gli abitanti di una reppubblica sudamericana nella lotta contro i feroci trafficanti di dro[redacted] e...

Mortal Kombat ■

21.00 ITALIA 1. USA [redacted]. [redacted]: [redacted] ANDERSON. CON CHRISTOPHER LAMBERT, ROBIN SHOU, LINDEN ASHBY, TALISA SOTO E CARY HIROYUKI TAGAWA. DUR. 1H41'

Dal videogioco omonimo una versione ancora più deludente di «Street Fighter». I più grandi campioni di arti [redacted]iali del Pianeta, consigliati da Radon, si battono contro i rappresentanti di Outworld. Ma...

ANTENNA DI GIORGIO D[redacted]TI

[redacted]
Il gastronomo Beppe Bigazzi parla di pezzogna e carrube (*La prova del cuoco*, Raiuno, alle 11,35), puntata di *Mission* dedicata a Israele (Italia 1, alle 22,55), Massimo Ra[redacted] ospite di *Novecento* (Raitre, alle 20,50).

[redacted]
Fissazioni estetiche delle conduttrici dei tiggì raccontate da Oriana Benetti, [redacted] anni, da cinque truccatrice in [redacted]ai. Tiziana Ferrario (Tg1) le chiede sempre di allungarle gli occhi «un po' a palla» e di farla più cicciottella, Maria De Medici (Tg3), ossessionata dalle occhiaie, è l'unica che si porta tutta l'attrezzatura da casa: correttore, pennelli, ombretto, mascara, fondotinta, eccetera. Francesca Grimaldi (Tg1), maniaca dell'igiene, si presenta al

trucco col camice bianco e controlla che ogni pennello sia stato disinfettato («la prima volta che mi vide mi disse: "Non devi toccarmi con le mani"»). Maria Luisa Busi (foto, Tg1), di tanto in tanto, le dice [redacted] aria un po' maliarda: «Oggi fammi molto Armani».

[redacted]
Nell'armadio del giornalista Piero Vigorelli, duecento cravatte e solo vestiti blu, grigi o marroni.

FRANCESCANI
Secondo «Le Figaro», i francescani indosseranno presto un nuovo saio: ogni veste, disegnata [redacted] Mario Bianchetti, in lana morbida, provvista di taschino per il cellulare, dovrebbe costare circa 300 mila lire.

CEI
[redacted] oggi in onda su Rai e Mediaset il nuovo spot d[redacted] Cei per raccogliere fondi a sostegno del clero: [redacted] sacerdote intento ad accudire anziani (voce fuoricampo: «Sanno difendere...»), poi un altro sacerdote che gioca a pallo[redacted] nel cortile [redacted] un oratorio (di [redacted] la voce fuoricampo: «...e [redacted] attaccare»). Nel 2000, [redacted] la pubblicità per le offerte, la Cei aveva raccolto cir[redacted] miliardi di lire.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE
[redacted]	3906357	[redacted]	34715
11.30	1721338	[redacted]	[redacted]
[redacted]	1574	0.25	11758

GIORNO
[redacted] Euronews [8661]
[redacted] condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di A. Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia ([68715] 7.05) - Tg1 Lis - Meteo (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 [redacted] (9.30) [5949680]
10.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [1759845]
10.40 La strada [redacted] Avonlea Telefilm "La città del futuro" con S. Polley, J. Burroughs [8471357]
11.25 Che tempo fa [1750574]
11.35 La prova del cuoco Gioco condotto [redacted] A. Clerici, [1268593]
12.35 La signora [redacted] giallo Telefilm "Qui, Radio Killer" con A. Lansbury [3882319]
14.00 Tg1 Economia [35883]
[redacted] Ci vediamo in Tv Varietà con P. Limiti [8350574]
16.15 La vita in diretta con M. Cucuzza. All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10) [2845574]
18.50 Quiz Show Gioco condotto da Amadeus. Regia di P. Carcano [3430593]

SERA
20.35 Il [redacted] di Enzo Biagi a cura [redacted] Mazzetti [2424970]
20.45 Notting Hill [redacted] (comm., [redacted] con J. Roberts, H. Grant. Regia di R. Michell [370970]
23.05 [redacted] a [redacted] con B. Vespa [6689715]
0.50 Stampa oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [9004029]
1.00 Rai Educational Le intelligenze scomode [redacted] Novecento: "E. Junger" 10ª puntata [3101687]
1.30 Sottovoce di e [redacted] G. Marzullo [7692544]
2.00 Fuga dall'arcipelago maledetto Film (avv., 1982) con B. Warbeck, A. Belle. A. [redacted] [2271365]
3.35 Nucleo investigativo Telefilm "Polvere [redacted] stelle" [2581097]
4.30 Spensieratissima Videoframmenti di B. Leggeri [redacted]
5.20 Tg1 [redacted] Notiziario (Replica) [2728549]
5.50 Dentro l'attualità con[redacted] da A. [redacted]

RAIDUE
TELEGIORNALE
10.30	1731715	20.30	77244
11.15	[redacted]	23.35	[redacted]
[redacted]	9357		

GIORNO
6.05 I pescatori [redacted] lago Vittoria Doc. [2867861]
6.30 Animalibri [2557067]
6.40 Dalla cronaca con D. Grazioli [5389106]
6.50 Rassegna stampa dai periodici [3484870]
7.00 Go Cart mattina [17980154]
9.40 Questione di [redacted] Telefilm [7932715]
10.00 Protestantesimo [4208]
10.35 Tg2 Medicina 33 [8651845]
10.55 Nonsolosoldi [7574512]
11.05 Tg2 Motori [1070357]
11.30 I fatti vostri Varietà [519883]
13.30 Tg2 Costume e società [39609]
13.50 Tg2 Salute [4642715]
14.05 Scherzi d'amore Talk-show [702425]
14.45 [redacted] posto tuo Talk-show con A. D'Eusanio [2846226]
16.15 The practice - Professione avvocati TF "Un [redacted] stiere difficile" [redacted]
17.00 Cartoni animati [42777]
17.55 Meteo [9329883]
[redacted] Tg2 Flash L.I.S. [99390]
18.05 Finalmente Disney [1478203]
18.30 Sportsera [80628]
18.50 Sereno Variabile [779067]
19.10 Law & Order - I due volti [redacted] giustizia Telefilm "Latte materno" [4093390]

SERA
[redacted] Zorro Telefilm "L'esperto di arte" [16]
20.55 [redacted] Patriot Film (avv., 1997) con S. Segal, G. Sar[redacted]. Regia di D. Semler [4617661]
22.40 Nikita Telefilm "Ti salverò dall'oblio" [redacted] P. Wilson, R. Dupuis [1013583]
23.55 Tg Parlamento [4047390]
0.05 Sorgente di vita Rubrica religiosa a cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane [50471]
0.35 Meteo [redacted]
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica [80397988]
0.45 [redacted] Rubrica sportiva Gol, commenti e interviste [redacted] campionato cadetto [redacted] P. Paganini [3128617]
1.10 Gli antennati Magazine [2872013]
1.40 Italia interroga con B. Quattrone [82402033]
1.45 Tg2 Salute Rubrica di [redacted] medica a cura di L. Onder (Replica) [2275297]
2.05 LavorOra [4889452]
2.15 Bravagente Magazine "Indisciplinati" [redacted] F. Pagliani - 1ª parte [8769452]

RAITRE
TELEGIORNALE
12.30	[redacted]	22.45	7736609
[redacted]	[redacted]		
[redacted]	2626		

GIORNO
6.00 Rai News [redacted] [2266135]
[redacted] Rai [redacted] [9153970]
9.05 Aspettando Cominciamo bene [redacted] R. Strabioli [3650067]
9.45 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani. Regia [redacted] Giambarba [9065970]
11.30 Tg3 Italie a [redacted] di [redacted] Milella [44999]
12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine [845609]
13.10 Matlock Telefilm "La formula" [3655319]
14.50 Tg3 Leonardo Magazine a cura di [redacted] B. Gardoncini [redacted] [15680]
15.00 Tg3 Neapolis Magazine a cura di S. Biazzo, S. Luise [63628]
15.10 Tg3 GT Ragazzi a cura di P. Sensini [8697628]
15.20 Zona Franka Se io fossi un animale - Lavender castle [383574]
15.55 [redacted] melevisione favole e [redacted] [7700680]
16.40 Cose dell'altro Geo Do[redacted] di e con S. Sagramola. Regia di G. Michelacci [1582512]
17.30 Geo & Geo Documentari a cura di R. Cutolo, M. Castellazzi. All'interno: Meteo [75609]

SERA
20.00 Rai Sport Tre Rubrica sportiva [77226]
20.10 [redacted] Videoframmenti [4252048]
20.30 Un posto al sole Soap Opera [57883]
20.50 Novecento - Giorno dopo giorno Varietà [redacted] e con P. Baudo. Regia di [redacted] Fusco [284835]
[redacted].55 Tg3 Primo Piano Magazi[redacted] a cura della Redazione speciali [278593]
23.20 Lo squalo Film (1975) con R. Scheider, R. Shaw. Regia di S. Spielberg. All'interno: Tg3 [8489406]
1.20 Meteo [redacted]
1.25 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica [80481758]
1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta: Vent'anni prima [9790346]
1.35 RAI News 24 Notiziario News - [redacted] - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews 24 - [redacted] - Meteo - Approfondimento - News Racconto italiano - Superzap - Usa 24h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5
TELEGIORNALE
[redacted]	9470777	[redacted]	[redacted]
13.00	15796	[redacted]	7483100

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - B[redacted] e monete [1632672]
8.45 Tutti amano Raymond Telefilm [2538319]
9.15 Speciale - Aspettando Alice nel paese delle meraviglie Varietà [2789425]
9.20 Maurizio Costanzo Show (Replica) [9096767]
10.40 Speciale - Aspettando Alice nel paese delle meraviglie [8275999]
10.45 Ultime dal cielo [redacted] [5396999]
11.45 Aspettando Italiani Varietà [3163715]
11.50 Grande Fratello [redacted] [2187241]
12.30 Vivere Soap Opera [1845]
13.40 Beautiful SO [redacted]
14.10 CentoVetrine Soap Opera [redacted]
14.40 Uomini e donne [redacted]-show [2395777]
16.10 Tre matrimoni e sorpresa Film-tv (dr. 1997) con C. Sellecca, J. Parker. Regia [redacted] G. Amec. All'interno: TgCom [7243741]
[redacted] Verissimo - [redacted] i colori della cronaca con C. [redacted]rodi [8116]
18.30 Grande [redacted] [6135]
19.00 Passaparola Gioco [8319]

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Va[redacted] E. Greggio, E. Iacchetti [8951]
21.00 Cuore Miniserie [redacted] Scarpati, A. Valle. Regia di M. Zaccaro [24222]
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi [44086]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico [redacted] E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) [redacted]
2.00 Grande Fratello (Replica) [7461988]
2.30 Verissimo - Tutti i colori della [redacted] (Replica) [7479907]
3.00 T.J. Hooker Telefilm "Ter[redacted] medianico" [7547988]
3.45 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica) [5304568]
4.15 New York Undercover Telefilm "Il bambino rapito" [3655988]
5.00 Karin e Ari Telefilm "L'eredità di Ari" [8531029]
5.30 Tg5 Notiziario (Replica)

ITALIA 1
TELEGIORNALE
12.25	[redacted]	[redacted]	4777
		0.45	[redacted]

GIORNO
7.00 Cartoni animati Franklin - Luna, principessa argen[redacted] - Cantiamo insieme - Lo show dell'orso Yogy [9832690]
[redacted] Otto [redacted] un [redacted] Telefilm "L'ombra di Laura" [36680]
9.25 Chips Telefilm "Sfida degli allievi" con E. Estrada [9287512]
10.25 Magnum P.I. Telefilm "Nuovi orizzonti" [redacted] T. Selleck [2485999]
11.25 Nash Bridges Telefilm "Spara alla luna" con D. Johnson [5399086]
13.00 Cartoni animati Lupin, l'incorreggibile Lupin - All'arrembaggio - I Simpson [2904999]
14.25 Relic Hunter Telefilm "Il [redacted] dell'amore" [redacted] T. Carrere [271715]
15.20 Saranno famosi Varietà [redacted] D. Bossari [6369503]
15.50 Sabrina, vita da strega [redacted] "Cattivi pensieri" [redacted]
16.25 Cartoni animati [9988864]
17.35 S[redacted] Telefilm "La pianta miracolosa" [6108390]
19.00 R[redacted] Tv Magazine condotto da G. Bagatta [38222]
19.25 Cartoni animati [973086]

SERA
[redacted] Sarabanda Gioco [redacted] condotto [redacted] E. Papi. Regia di G. Baroncelli [5845]
21.00 [redacted] Film (avv., 1995) con C. Lambert, L. Ashby. Regia di P. T. Ander[redacted]. All'interno: Meteo Previsioni [redacted] tempo a cura [redacted] metereologico dell'Areonautica [8423970]
22.55 Mission. Cartoline dall'inferno con M. Lombezzi [4123222]
0.15 Studio aperto - La giornata Notiziario [6124029]
0.25 Anteprima Champions League [8620520]
1.30 Saranno famosi Varietà (Replica) [7564029]
2.00 Frasier Telefilm "Il nuovo boss" [7565758]
2.30 Zanzibar Telefilm "La sfida" [7477549]
3.00 Parole e baci Film-tv (commedia, 1987) [redacted] RickyTognazzi, Simona [redacted]zo. Regia di Simona e R. Iz[redacted]. All'interno: [redacted] a [redacted] del servizio metereologico dell'Areonautica [redacted]
4.[redacted] Non è [redacted] Rai Varietà (Replica)

RETE 4
[redacted]			
11.30	[redacted]	18.55	8292617
[redacted]	2365		

GIORNO
6.00 Un amore eterno Telenovela con V. Castro [50520]
6.30 Alen Telenovela [4170487]
7.00 Manuela Telenovela con G. Colmenares [4652433]
7.50 I viaggi [redacted] macchina del tempo Documentari [9385655]
8.20 Tg4 Rassegna stampa (Replica) [5057907]
8.45 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso [1913075]
[redacted] Vivere meglio Rubrica di attualità medica [1290079]
9.35 Libera di [redacted] Telenovela [3217162]
10.30 F[redacted] d'amore Soap Opera [81278]
11.40 Forum [redacted] Perego [5347617]
14.00 [redacted] ruota della fortuna Gioco [35075]
15.00 Sentieri SO [34079]
16.05 Secondo [redacted] Film (dr., 1955) con J. Wyman, R. Hud[redacted]. Regia di [redacted]. All'interno: Meteo [redacted]
17.55 Sembra ieri Varietà [redacted] I. Zanicchi [1598605]
19.35 Sipario del Tg4 Magazine con F. Senette [261181]
19.50 La forza del desiderio Telenovela [508839]

SERA
20.15 Terra [redacted] [187926]
20.45 Banana Joe Film (avv., 1982) con B. Spencer, M. Langner. Regia di Steno [707568]
22.35 Conan il barbaro [redacted] (fant., 1982) con A. Schwarzenegger, M. Von Sydow. Regia di J. Milius. All'interno: Meteo [6431013]
1.05 Tg4 Rassegna Stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [2732389]
2.00 Il grano è verde Film (dramm., 1945) con B. Davis, J. Dall. Regia di I. Rapper. All'interno: Meteo [5026018]
3.20 L'anniversario Film (dramm., 1968) con [redacted]vis, S. Hancock. Regia di R. Ward Baker. All'interno: Meteo [7292259]
5.00 Vivere meglio (R) [2236650]
5.25 Peste e corna e gocce [redacted] storia (Replica) [37924360]
5.30 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine [redacted] quotidiani (Replica) [5977105]

La 7
[redacted] La7 Meteo - Oroscopo - Traffico (ogni [redacted] minuti) [8381100]
8.00 C[redacted] game Gioco [86028758]
12.00 Tg La7 Notiziario [8758]
12.30 I ragazzi della prateria Telefilm [43094]
13.30 Robot Wars - La guerra dei [redacted] Varietà conduce A. Lucchetta [9891]
14.00 Il Labirinto Gioco condotto da T. [redacted] [1920]
14.30 Cartoni animati [redacted] guerriero [5839]
15.00 Oasi Magazine con T. Gelisio [93075]
16.00 Tema Talk-show condotto da R. Celentano [97891]
17.00 Blind date Varietà condotto da J. Alexander [8520]
17.30 [redacted]g Fu - [redacted] leggenda continua Telefilm [8907]
[redacted] Cartoni animati Yu Yu [17655]
[redacted] Fascia protetta con Platinette, R. Lanfranchi [4926]
19.30 Extreme Magazine con R. [redacted] [3297]
20.00 Tg La7 [3610]
20.30 T[redacted] Gioco [2181]
21.00 Il processo di Biscardi Rubrica sportiva condotta da A. Biscardi [7196891]
23.30 Diario di guerra - Speciale Tg La7 [62907]
0.25 Tg La7 [8335143]
0.30 Il Volo Varietà con F. Volo [5089834]
1.30 [redacted] protetta con Platinette, R. Lanfranchi [7455327]
2.00 La bella e la bestia Serie [3170308]

TMC2/MTV
9.45 Flash Notiziario [1594669]
9.55 Pure Morning [7317926]
11.55 Flash Notiziario [3408618]
12.00 [redacted] non stop [400549]
12.30 Dance Floor Chart Rubri[redacted] musicale [941471]
13.30 Music non stop [927891]
14.30 Total Request Live! [938907]
15.30 [redacted] voice [392181]
16.30 Mad 4 [redacted] [4787758]
17.20 Flash Notiziario [8145278]
17.30 [redacted] [389617]
18.30 Cartoni animati [212346]
19.00 Videoclash [200988]
20.00 European Top 20 [140592]
21.00 Disco 2000 [685278]
22.00 Mtv [redacted] Jackson [752549]
23.30 Undressed TF [845278]
23.55 Flash Notiziario [1246297]
[redacted] Brand new [157018]

TELE+BIANCO
7.20 Africa Doc. [1952845]
8.20 Storia [redacted] noi due Film (comm., 1999) [5234628]
9.55 Bailey's mistake Film (fant., 2001) [41504883]
11.15 U-571 Film [redacted]
13.15 Tandem Film [6869154]
15.05 Superstar Film [6558970]
16.25 Law [redacted] Order - Special victims Unit TF [9461970]
17.15 Grazie per la cioccolata Film (thriller, 2000) [3121864]
18.55 Effetti collaterali Film [3799390]
20.30 Settimana più [499715]
21.00 Tentazioni d'amore Film (comm., 2000) [3283406]
23.05 Il giornale [redacted] Cinema Magazine [5874116]
23.35 Il prezzo [redacted] [8246999]
1.30 Controvento Film [4061926]

[redacted]
6.30 Il mnemonista Film (dramm., 2000) [4490154]
7.50 Pi greco - Il teorema del delirio Film [5459086]
9.15 [redacted] Rae Film [7717864]
11.05 Calcio - Liga: Alaves-Barcellona [7797280]
12.45 Premier League: Fulham-Leeds United [5499086]
14.30 [redacted] Sport [462777]
14.55 Football [redacted] Seattle-[redacted] Diego [95538680]
17.00 Zona Campionati [260425]
[redacted] Calcio - Liga: Betis-Tenerife [804999]
19.30 Zona Magazine [999390]
[redacted] Profili [279593]
20.55 Premier League: Tottenham-Bolton [860715]
22.55 Zona Gol [4867593]
23.55 Premier League: [9027390]
1.30 [redacted] Sport [5950100]

[redacted]
8.30 TgA rubriche [7312384]
8.40 Sunshine [4223452]
10.00 [redacted] Up [75617]
11.00 Sunshine [39891]
12.00 Energiza [42162]
12.45 TgA flash [576810]
12.55 Viva Hits [3582461]
13.30 Mono Jamiroquai [7433]
14.00 Vivacè [53471]
15.00 Viv.it [91617]
16.00 Inbox [7135075]
16.55 TgA flash [6802636]
17.00 World chart [34051]
18.00 [redacted] Viva [15297]
[redacted] Call Center [79146]
19.45 TgA flash [984655]
20.00 Charts.it [9075]
21.00 Viva Hits [60723]
22.00 [redacted] Whitney [redacted] [8986]
22.30 Gecko [43655]
24.00 Dance night [81022037]

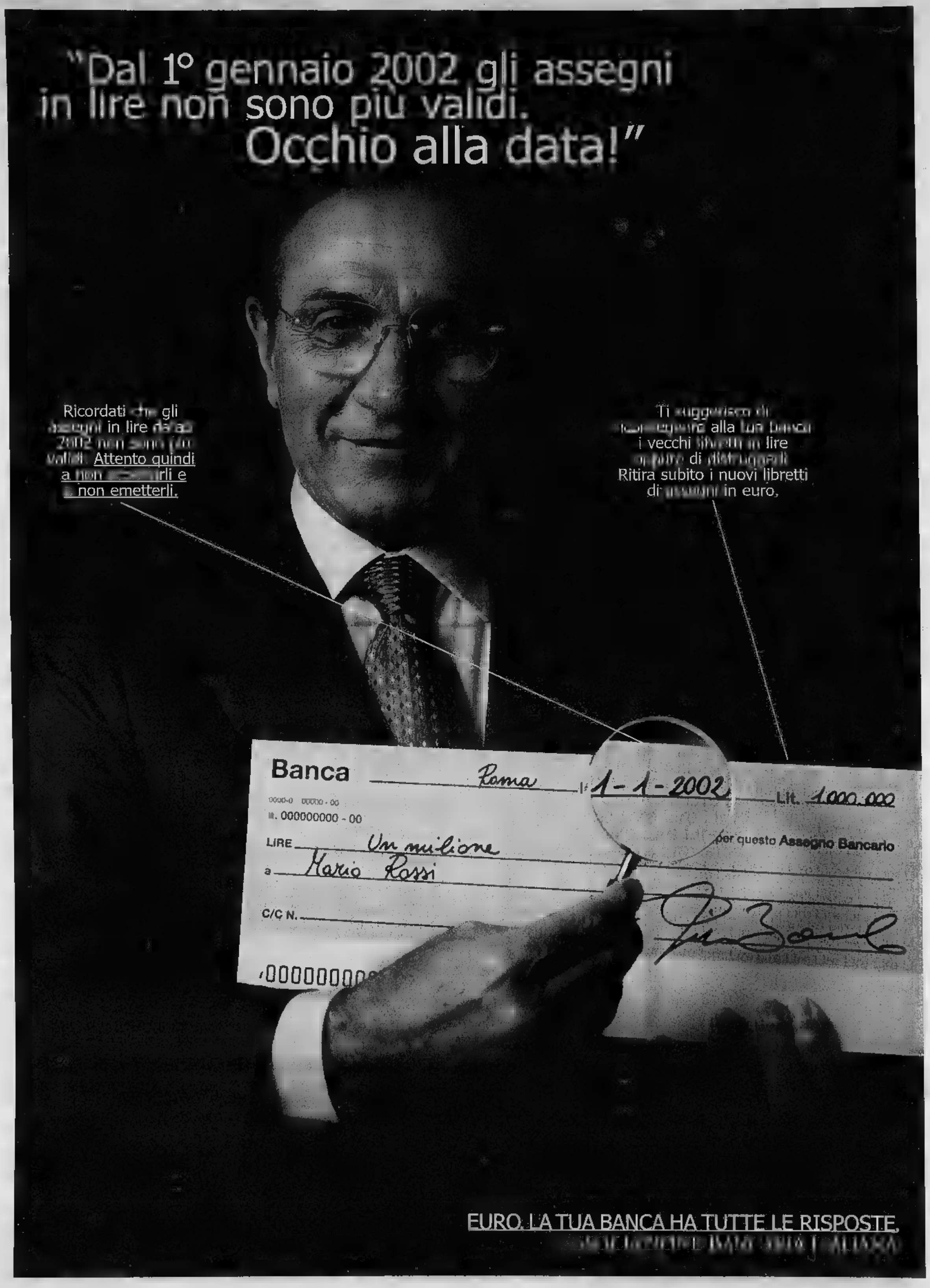
ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 12.30; 13; 17.30; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.50 Incredibile ma falso; 8.35 Lunedì Sport; 8.50 Beha a colori; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.06 Questione di borsa; 10.20 Pronto, salute; 10.35 Il Baco del Millennio; 12.36 Beha a colori; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.10 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab; 18.00 Radio Campus; 18.30 Titoli; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Borsa - Afterhours; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Zona Cesarini; 21.05 Calcio; Napoli-Palermo Posticipo [redacted] B; 21.38 Millevoci; 22.40 Uomini e camion; 0.38 La notte dei misteri. **RADIODUE**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.01 Il Cammello di Radio2; 7.00 Jack Folla c'è; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 Il Commissario Montalbano - La forma dell'acqua; 9.00 Il ruggito del coniglio; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Il lunedì di Atlantis; 15.00 Catersport; 16.00 Il Cammello di Radio2 presenta Top 20 singles; 18.00 Caterpillar; [redacted] Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.35 Radio2 Milano in concert: Natalie Imbruglia; 24.00 Mezzanotte di Radio2 **RADIOTRE**: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 7.30 Prima pagina; 9.06 Mattinotre; 10.00 Radiotre Mondo; 10.30 Mattinotre: Le avventure di Luftenbach; [redacted] I [redacted] di Radiotre; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia; 12.15 Cento lire. "Da Teheran a Torino"; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Sala Giochi. Radionovela; 14.15 Buddha Bar; [redacted]S Fahrenheit; 16.00 "Le oche di Lorenz"; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.51 Radiotre Suite: 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il cartellone: Ombre di M. Baliani; 22.00 Teatri [redacted] diretta; 22.50 Notte tre; 23.10 Storie alla radio; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Ieri oggi e domani (Esercizi di memoria).

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti; 15.00 The flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Perili; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il vostro programma tv preferito digitate i numeri ShowView, stampati vicino al programma da voi scelto, sul telecomando del videoregistratore dotato del [redacted] ShowView® o sull'unità [redacted] (accessorio sul videoregistratore per la registrazione automatica del programma. Per ulteriori informazioni contattate la casa [redacted] del vostro videoregistratore, o [redacted] www.gemstar.co.uk/[redacted] 02.269.218.15. [redacted] marchio Gemstar Development Corpora[redacted] - [redacted] velopment [redacted] I [redacted] VIEW Ra1-001; [redacted]-002; Ra3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; La7-007; Tmc2-MTV-008; TeleNero-013; Telebianco-014; RetA-Viva-000; Svizzera-016.

Riavvia il tuo pensiero
Tiscali 10.0 l'offerta internet di nuova generazione
SERVIZIO CLIENTI 800.91.00.91 [redacted]ITI GRATIS www.tiscali.it
TISCALI


"Dal 1° gennaio 2002 gli assegni in lire non sono più validi. Occhio alla data!"
Ricordati che gli assegni in lire dal 1° gennaio 2002 non sono più validi. Attento quindi a non accettarli e a non emetterli.
Ti suggerisco di riconsegnare alla tua banca i vecchi libretti in lire o pure di distruggerli. Ritira subito i nuovi libretti di assegni in euro.
Banca
Roma
1-1-2002
Lit. 1.000.000
0000-0 00000 - 00
n. 000000000 - 00
LIRE Un milione
per questo Assegno Bancario
a Mario Rossi
C/C N.
EURO. LA TUA BANCA HA TUTTE LE RISPOSTE.

GOL

DONI

Ogni domenica è protagonista, il neo azzurro Cristiano Doni, 28 anni. Finché lui ha retto, fasciato come un guerriero, autore di 2 gol, l'Atalanta ha tenuto in scacco l'Inter. Poi si sono [illegible]i insieme, con l'onore delle armi. Trap ne ha una in più.

AUTOGOL

AMOROSO

Sarà allo sfascio, la povera Fiorentina Ma non merita di rimediare figuracce come quella che le ha inflitto il suo Amoroso: grande dormita alla prima palla toccata (dopo 9 secondi), quasi un assist per Hubner che manda in gol Poggi. Il prologo dell'ennesima disfatta.

SERIE A, 13ª GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
ATALANTA	2	INTER	25
INTER	4	CHIEVO	23
BOLOGNA	1	ROMA	23
TORINO	0	MILAN	22
FIORENTINA	1	JUVENTUS	20
PIACENZA	3	LAZIO	20
JUVENTUS	2	BOLOGNA	20
PERUGIA	0	VERONA	19
LECCE	1	BRESCIA	17
LAZIO	2	UDINESE	15
MILAN	3	ATALANTA	14
CHIEVO	2	TORINO	13
ROMA	1	LECCE	13
VENEZIA	0	PIACENZA	12
UDINESE	3	[illegible]MA	11
PARMA	2	PERUGIA	10
[illegible]	2	FIORENTINA	10
[illegible]	0	VENEZIA	4

INZAGHI KO

Pippo Inzaghi: dalla gioia per il gol al ko

INFORTUNIO AL MILANISTA

Grave distorsione al ginocchio
Si teme [illegible] lunga assenza

Ansaldo, Garanzini e Sormani A PAGINA [illegible]

TORINO

Asta al tiro contrastato da Wome

I GRANATA SCONFITTI

Inutile assalto al Bologna
dopo il gol iniziale di Olive

Benigno, Bernardi, Giacchino e Ormezzano A PAGINA 39

lunedìsport

[illegible] 3 Dicembre 2001 PAGINA 35

DOPO IL SUCCESSO DELLA JUVE, SALGONO IN CLASSIFICA ANCHE LE MILANESI E LE ROMANE. NERAZZURRI SOLI IN TESTA DOPO 4 ANNI

RESTAURAZIONE

L'Inter sorpassa il Chievo Vincono le cinque grandi

Roberto Beccantini

Decisiva una doppietta del ritrovato Vieri
Classifica di vertice sempre più corta
Arbitri nella bufera
Cesari-scandalo a S. Siro

DOPO i primi tempi, il Chievo vinceva a San Siro con il Milan, l'Inter perdeva a Bergamo, la Roma pareggiava all'Olimpico con il Venezia, [illegible] Lazio a Lecce. La capolista e la Juve non potevano augurarsi di più e di meglio. Poi sono scesi in campo gli arbitri ed [illegible] successo [illegible] [illegible]. Scandaloso il rigore con il quale Cesari ha propiziato la [illegible] del Milan: per tacere del fuorigioco [illegible] lippo Inzaghi sull'1-0. Discutibile quello che Rosetti ha accordato [illegible] Lazio, agevolandone la quarta vittoria di fila. L'Atalanta, da parte sua, lamentava sin dalle battute introdut[illegible] [illegible] gol-fantasma di Sala, molto gol e poco fantasma. Furibondo il presidente Ruggeri. Di fronte a tutto questo scempio, il censurabile fiscalismo con il quale Gabriele, sabato sera, aveva tolto di mezzo il perugino Blasi, sfuma nei titoli di coda. E così, alla fine, hanno vinto tutte le grandi: anche la «ritardataria» Roma, grazie a una benevola carambola Fuser-Viali oltre il fatidico, [illegible] non sempre fatale, novantesimo.

Classifica: Inter 25, Chievo e Roma 23, Milan 22, Juve, Lazio e Bologna 20. Ri-sorpasso, dunque, e forti raffiche di restaurazione. Per [illegible] un'Inter prima e sola alla «dodicesima» (anche se, calendario alla mano, sarebbe la «tredicesima) bisogna risalire al 14 dicembre 1997, allenatore Gigi Simoni. [illegible] ragionier Cuper inverte la tendenza: sculacciata in coppa dall'Udinese, l'Inter s'impossessa della ripresa, l'anello debole della catena. Il fattore Vieri pesa, e come: rigori o non rigori, è già a 5 gol in quattro gare. Non meno preziosi, i primi morsi del nuovo Recoba: sua la punizione che «arma» la testa del centravanti. All'Atalanta, non basta [illegible] Doni strepitoso, fresco di infortunio e artefice della seconda doppietta consecutiva. Gioca, Doni, da esterno sinistro con licenza di scegliersi il [illegible] e [illegible] posizione: Trap ne tenga conto. L'Inter è concreta e comincia a giovarsi dei ritorni [illegible] spicciolata dei suoi frombolieri: all'appello non manca che Ronaldo. Non capisco la diffidenza che ancora circonda il lavoro di Cuper. Un anno fa, i punti erano sedici.

Milanesi fortunate. Il Chievo [illegible] esce assolutamente ridimensionato dalla terza sconfitta per 3-2 [illegible] dalla terza rimonta (da 2-1, questa volta). Schiaffeggiando l'Inter nel derby, il Milan gli aveva regalato il primato: complice Cesari, glielo sfila per riconsegnarlo ai «cugini». Non vorrei che Bergamo & Pairetto si limitassero alle solite, puerili giustificazioni. La spinta di Eriberto a Shevchenko era ridicola: e il rigore, non meno inventa[illegible] [illegible] quello che la matricola [illegible] dovuto sopportare, con francescana rassegnazione, nel salotto juventino. Pagata a cam[illegible] prezzo l'elamosina di Braschi, con il Perugia. Ancelotti, lui, incassa i primi gol della [illegible] gestione. Quando si rompe Inzaghi, [illegible] Shevchenko. L'incidente che blocca Pippo [illegible] roba [illegible] distorsione al ginocchio sinistro, cinque settimane [illegible] stop. Auguri, di cuore. Immagino quanto ci tenesse a misurarsi, domenica, [illegible] la «sua» Juve. Toccherà ad Ancelotti farsi carico delle sue fregole. Aiutato, il Chievo cala alla distanza. A onor del vero, non è una novità.

Il ritorno [illegible] 4-4-2, che già [illegible] risollevato la Lazio di Zaccheroni, galvanizza anche [illegible] Juve [illegible] Lippi. Si conferma Trezeguet, si sblocca Nedved, rientra Montero. Squadra in lusinghiero progresso. Prima, però, di parlare di Ital-Juve rigenerata suggerisco di attendere l'Arsenal [illegible] il Milan. Se escludiamo i freschi botti con il Bayer, le uniche due vittorie nelle ultime nove giornate [illegible] campionato sono state colte in casa, al cospetto [illegible] Parma e Perugia, e sempre con gli avversari in dieci. E' probabile che la Roma avesse già in testa il Liverpool. Non [illegible] da lei rischiare così, [illegible] così tanto, contro l'ultima della classe. Eppure, in campo, c'era il «trident»: Totti, Batistuta, Delvecchio (Cassano). Gira e [illegible], le cinque sorelle sono tutte lì, nello spazio di cinque punti. Le luci vanno giù, e non si scherza più. La Champions League rappresenta un assegno [illegible] bianco, affascinante ma viscido. Non altrettanto la Coppa Uefa, che coinvolge [illegible] mila[illegible]. La Lazio è libera e, alla lunga, questa sua leggerezza potrebbe rappresentare una carta importante, se non, addirittura, risolutiva.

Sopra, Vieri festeggiato da Conceicao dopo il secondo gol all'Atalanta (il suo 64° in serie A). A sinistra, la potenza straordinaria [illegible] Shevchenko (doppietta anche per il milanista) invano contrastato da D'Anna del Chievo

LA SETTIMANA DI COPPE

CHAMPIONS LEAGUE
(2ª fase - 2ª giornata)
Domani
Arsenal - JUVENTUS
(ore 20,45 - Stream)
Mercoledì
[illegible] - Liverpool
(ore 20,45 - Italia1)

COPPA UEFA
(Ritorno - Terzo turno)
Giovedì
Broendby - PARMA
(and. 1-1 - ore 17,30 - Rai2)
Lilla - FIORENTINA
(and. 1-0 - ore 19)
[illegible] - Ipswich [illegible]
(and. 0-1 - ore 21 - Rai2)
[illegible]porting Lisbona - M[illegible]
(and. 0-2 - ore 21)

ATTENZIONE IL MIRACOLO CONTINUA

Marco [illegible]

DOPO cinque domeniche, la [illegible] solitaria del Chievo si è fermate a Milano, dove [illegible] muoiono i sogni.

La terza sconfitta dei veronesi, pure questa per 3-2 come con la Juve e nel derby, ha permesso al loro presidente, Campedelli, di sfornare un'altra delle sue boutades surreali: «Sono contento che abbiamo perso il primo posto perchè l'ha occupato l'Inter», che è la squadra per cui il giovane manager del pandoro fa il tifo da quand'era bambino. Prima che iniziasse la partita, l'avevamo visto palleggiare sul campo di San Siro, felice come un quarantenne che affondi in un container di Nutella, il mito di [illegible] generazione: a ciascuno la propria fiaba giovanile, ci chiediamo soltanto quale sia quella preferita da Cesari. Temiamo che amasse il Gatto [illegible] la Volpe.

Il Chievo ha perso il primato. Era nell'aria perchè questo stra[illegible] Paese costruisce le favole per distruggerle: si avvertiva che montava un fastidio verso il suo successo, quasi fosse una colpa di Del Neri e dei suoi giocatori dimostrarsi più bravi di chi guadagna dieci volte tanto e non regala, allo stadio, una briciola dell'emozione che abbiamo provato per certe prestazioni dei [illegible]. Cosa vogliono questi parvenu? Questi come Corradi, [illegible] la Gazzetta ieri ha dedicato addirittura una pagina con Dolce e Gabbana, «che avevano tanta voglia [illegible] incontrarlo», pensa un po'.

Sono i trappoloni che si preparano [illegible] poveri: li si getta sul palcoscenico [illegible] alla prima botta partono le pernacchie. Come sa, ora, Serse Cosmi, un'altra vittima della sovraesposizione.

C'era troppa melassa nelle descrizioni del club della bontà, i cui tifosi [illegible] ululano agli avversari di colore [illegible] i giocatori chiedono all'arbitro di [illegible] fischiare a loro favore un rigore che non c'è. [illegible] squadre che non passano di moda sono quelle come il Milan di Shevchenko che ieri ha segnato un penalty senza vergognarsi, anzi ha detto che era giusto averlo avuto.

Sono i personaggi che sentiamo più simili a [illegible] C'è chi godrà [illegible] vedere il Chievo che si sgonfia [illegible] attenzione perchè l'attesa potrebbe [illegible] lunga: la squadra che ha perso [illegible] San Siro ha le forze per resistere e ha imparato a giocare, meno sbarazzina ma con più raziocinio. Se [illegible] le mandano un Cesari a partita c'è il rischio che rubi un posto nelle Coppe a chi ha investito venti volte di più per arrivarci.

CON IL DEBUTTO STAGIONALE [illegible] RECOBA L'INTER DIVENTA LA SQUADRA DI A PIU' ESTEROFILA DI SEMPRE

Cuper ha già un record: 18 stranieri

Roberto Condio

ANCHE se le premesse sono più che incoraggianti, [illegible] no oggi può sapere se la Beneamata nerazzurra riuscirà il 5 maggio 2002 a mettere finalmente le mani sullo scudetto dopo 13 anni di astinenza. Di certo, per [illegible] momento, c'è che l'Inter di Hector Cuper si è già ritagliata [illegible] spazio nella storia del calcio italiano: quando, al 27' del secondo tempo della sfida contro l'Atalanta, Alvaro Recoba ha fatto ieri il suo debutto stagionale entrando al posto di Sergio Conceiçao, è diventata [illegible] squadra più straniera di sempre della nostra serie A.

Il «Chino» uruguaiano, beneficiario dello sconto di Passaportopoli, è [illegible] il 18° giocatore forestiero dell'annata della neo capolista solitaria. [illegible] record precedente [illegible] fissato a quota 17. Guarda caso, lo deteneva già l'esterofila Inter morattiana che, però, per stabilirlo nei tornei 1998/1999 [illegible] 2000/2001, [illegible] utilizzato tutti i 34 turni del campionato. Adesso, invece, sono bastate [illegible] partite. E a disposizione per incrementare il primato, ci sono ancora 22 giornate ed eventuali nuovi arrivi del mercato invernale...

Recoba, subito determinante con la punizione sfruttata da Vieri per l'incornata del 3-2, [illegible] arrivato dopo tre argentini (Guglielminpietro, Vivas e Javier Zanetti), due brasiliani (Adriano e Ronaldo), due turchi (Emre e Okan), il colombiano Cordoba, il greco Georgatos, [illegible] portoghese Conceiçao, l'olandese Seedorf, il croato Simic, il francese Dalmat, [illegible] slovacco Gresko, lo spagnolo Farinos, Kallon della Sierra Leone [illegible] il connazionale Sorondo. Totale: [illegible] calciatori, 13 nazioni, una babele. Sull'altro piatto della bilancia, appena 7 italiani utilizzati (Toldo, Materazzi, Di Biagio, Vieri, Ventola, Cristiano Zanetti e Fontana). Tanto per buttare lì un confronto, in questo campionato Chievo [illegible] Piacenza hanno già impiegato 21 prodotti «nostrani», il Torino [illegible].

Niente di nuovo, peraltro, in [illegible] interista. Negli ultimi anni, a proposito di stranieri, s'è visto di tutto e di più. Due flash, tanto per illuminare qualche memoria corta: 40 giocatori d'oltreconfine nel libro-paga di Moratti nelle ultime 5 stagioni, ma soprattutto quel 2 aprile 2000 in cui, «Cinghialone» Peruzzi a parte, Marcello Lippi giocò dal 1' al 52' la partita casalinga contro la Reggina con un'Inter tutta forestiera. Un record, questo, che Cuper non riuscirà nemmeno ad avvicinare, sempre che a costringerlo non si mettano infortuni e squalifiche. Perché la cosa [illegible] di questa Inter capolista, nonché squadra più straniera nella storia del nostro campionato, è che i suoi pilastri sono tutti [illegible]i: Toldo in porta, Materazzi al centro della difesa, Di Biagio e soprattutto Cristiano Zanetti in mezzo al campo e Bobone Vieri là davanti a fare gol. Aspettando Ronaldo, coccolando il Recoba ritrovato, sperando che strada facendo Moratti [illegible] debba mettere la [illegible] al portafogli per dare a Cuper qualche rinforzo. Straniero, naturalmente.

SOLO 7 ITALIANI PER MORATTI

	stranieri	totale
INTER	18	25
[illegible]MA	14	26
[illegible]	14	26
ROMA	[illegible]	23
LAZIO	12	26
MILAN	11	22
[illegible]	11	24
PERUGIA	10	26
JUVENTUS	9	21
[illegible]	8	21
FIORENTINA	8	27
BRESCIA	7	23
VERONA	5	24
TORINO	3	23
BOLOGNA	2	20
CHIEVO	2	23
PIACENZA	2	23
ATALANTA	2	19

QUELLI CHE... RISCATTANO I BUCHI MONDIALI DELLA TV

Gianni [illegible]

TANTI gol in tivù, ieri, per soddisfare la golosità dei tifo[illegible]. Saranno anche serviti, questi gol della domenica, a far dimenticare al pubblico del calcio il buco nero del giorno prima, quando l'atteso sorteggio mondiale non aveva trovato ospitalità sul video? [illegible] vecchia e insostituibile radio, Internet, i centralini [illegible] giornali, in tanti si [illegible] divisi [illegible] parte che ormai competeva alla tivù. La Rai, com'è noto, non ha ancora acquistato i diritti [illegible] torneo. Diritti molto cari (la richiesta, in fase [illegible] [illegible] dimagrante, era partita da 400 miliardi) [illegible] fa bene l'ente pubblico [illegible] meditare prima di spendere tanti soldi.

Ma se meditasse anche in altre occasioni, potrebbe fare risparmi [illegible] [illegible] tante scadenti trasmis[illegible] [illegible] [illegible] poi il denaro per i Mondiali di calcio. Un affare senza eguali, visto che la competizione ha sempre battuto tutti i record di ascolto.

A proposito di meditazioni. Evidentemente sono [illegible] profonde quelle di Simona Ventura & company, visto che «Quelli che [illegible] calcio», dopo una partenza troppo ardita, ha imboccato binari più sportivi. Ora gli ospiti non [illegible] soltanto scelti per riempire i siparietti di varietà, ma legano con lo sport. Ieri ad esempio c'era il figlio di Zaccheroni. E si parla anche di calcio.

Ma la novità vera, grossa, (sconvolgente, potremo dire [illegible] giorno?) arriva la sera, anche se [illegible] pochi finora se [illegible] [illegible] accorti, da[illegible] che il prolungamento della [illegible] pomeridiana deve lottare [illegible] dei giganti come lo sceneggiato di Raiuno [illegible] «Le iene» di Italia 1. La sera, dicevamo. «Quelli che...lo smoking», trasmissione partita [illegible] varietà quasi puro, sta diventando un'altra cosa. E quando la gente se ne accorgerà potrebbe far invecchiare precocemente «La Domenica Sportiva» [illegible] «Controcampo». Ormai la partita serale è soltanto [illegible] scusa. Ampi commenti sul campionato con ospiti importanti (ieri Del Piero), la sintesi [illegible] ofondita delle partite, la moviola. Sarà ancora il caso di star svegli due ore di più per sapere (quasi) l[illegible] cose?

IL GOLEADOR BIANCONERO SVELA UN RETROSCENA CHE RIGUARDA IL FORTE CENTROCAMPISTA DELL'ARSENAL

Trezeguet: Vieira alla Juve ma lo vuole anche Zidane

Fabio Vergnano

TORINO

«Mi cercava il Liverpool però sono contento di essere rimasto qui Henry ora segna molto perchè può giocare in posizione centrale»

Una domenica da papà per David Trezeguet. Sul prato del Comunale anche il piccolo Aaron a sgambettare felice vicino al babbo goleador. Vola il francese che adesso non è più tentato da propositi di fuga: «Sto bene qui, tuttavia non nego che il Liverpool mi abbia tentato. Ho parlato con l'allenatore dei reds Houllier, che ebbi come allenatore nella Nazionale giovanile. Ma sono pensieri che appartengono al passato. Oggi l'Inghilterra per me vuol dire soltanto Arsenal, ovvero un avversario da battere domani sera».

Otto reti in Champions League, è lui il principe dei goleador europei. Sul prato di Highbury proverà a ripetersi in una sfida che dopo la vittoria sul Bayer Leverkusen «non siamo più obbligati a vincere». Un confronto fra nazionali francesi che mette un pizzico di peperoncino in più su una partita già ricca di fascino. Fra gli altri, Trezeguet ritrova Thierry Henry, suo compagno d'attacco nel Monaco: «Insieme abbiamo segnato tanti gol, era destino che lasciassimo il Principato. La Premier League ha guarito Henry dopo quella stagione deludente alla Juve. Era un giocatore di fascia sinistra, gioca al centro e può valorizzare le sue qualità. E' un attaccante rapido, io sono punta centrale classica. Non credo che ci tenga a ritornare a Torino».

Normale che voglia tenere alla larga un possibile concorrente. Invece sta facendo il possibile per farsi raggiungere da Patrick Vieira. Il fatto curioso è che il centrocampista dell'Arsenal ha due «sponsor» che se lo contendono. Trezeguet svela un curioso retroscena: «Mi ha chiesto della Juve e gli ho parlato benissimo di tutti. Anche Thuram ha cercato di convincerlo. Il problema è che pure Zidane sta battendoci per portare Vieira a Madrid. Adesso bisognerà vedere chi riuscirà a convincerlo». E' la conferma che Moggi ha nel mirino il giocatore destinato a prendere il posto di Davids nella prossima stagione. In generale le difficoltà di domani sera saranno queste: «L'Arsenal è forte in contropiede, ha ripartenze brucianti e in casa ha sempre vinto in Coppa. Proprio perchè siamo in una situazione difficile li aspetteremo con molta attenzione senza rischiare».

David Trezeguet esulta dopo il gol segnato al Perugia. Per l'attaccante francese si tratta della settima rete in campionato. In Coppa è già andato a segno otto volte

L'intermezzo di Champions, ultimo impegno prima del letargo invernale della competizione regina per club, deve portare conferme precise sulla rinascita juventina: «Con il Perugia abbiamo confermato che un miglioramento c'è stato, però l'Arsenal domani e il Milan domenica dovranno dire se siamo fuori dalla crisi. Io segno molto, è un periodo felice che ho già vissuto a Monaco. Però il campionato francese era una cosa diversa».

Luciano Moggi, parlando in tv, ha detto: «La nostra posizione di classifica è discreta, siamo ancora tutti molto vicini». Le piccole squadre lamentano torti arbitrali: «Se non sbaglio sabato è stato negato a noi un rigore. Non capisco le proteste del Perugia». Stamane partenza per Londra. Restano a casa Conte, O'Neill, Zalayeta più il solito Salas.

Dopo i cinque gol incassati a Torino, il giovane portiere veronese Pegolo si è riscattato davanti al pubblico amico ed entra quindi nella Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. Tra i difensori, oltre a Fuser autore del gol-partita della Roma quale sostituto di Zebina, ci sono Nesta e il piacentino Lucarelli ormai tra i fedelissimi di questa squadra. A centrocampo è decisivo il bolognese Olive, si conferma Corini, ribadisce tutta la sua bravura soprattutto in zona gol l'atalantino neo-azzurro Doni e firma la prima presenza lo juventino Nedved. In avanti insieme ai mostri sacri Shevchenko e Vieri ecco Muzzi protagonista della rinascita udinese.

SERIE A

ATALANTA – **INTER**
p.t.: 9' Di Biagio (Inter); 16' Doni (Atalanta); 22' Doni (Atalanta) rig.; s.t.: 15' Vieri (Inter) rig.; 30' Vieri (Inter); 34' Kallon (Inter);

BOLOGNA 1 – **TORINO**
p.t.: 5' Olive (Bologna);

FIORENTINA – **PIACENZA** 3
p.t.: 8' Poggi (Piacenza); s.t.: 32' Benin (Fiorentina); 39' Hubner (Piacenza); 43' Statuto (Piacenza);

JUVENTUS – **PERUGIA**
s.t.: 7' Nedved (Ju); 31' Trezeguet (Ju);

LECCE 1 – **LAZIO** 2
23' Cirillo (Lecce); s.t.: 14' Crespo (Lazio) rig.; 18' Inzaghi S. (Lazio);

MILAN – **CHIEVO** 2
p.t.: 15' Inzaghi F. (Milan); 27' Marazzina (Chievo); 29' Corradi (Chievo); s.t.: 18' Shevchenko (Milan) rig.; 20' Shevchenko (Milan);

ROMA 1 – **VENEZIA**
s.t.: 46' Fuser (Roma);

UDINESE 3 – **PARMA** 2
p.t.: 1' 4' Di Vaio (Parma); 25' Muzzi (Udinese); 33' Muzzi (Udinese) rig.; s.t.: 9' Jorgensen (Udinese);

VERONA 2 – **BRESCIA** 0
p.t.: 19' Frick (Verona); s.t.: 1' Frick (Verona);

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
	6	5	0	1	13	6	6	4	4	0	8	5	INTER	25	12	7	4	1	21	11	10	5	5	1	1
	5	5	0	0	12	2	7	2	2	3	12	12	[illegible]	[illegible]	12	7	2	3	24	14	10	3	3	4	3
	6	4	2	0	11	3	6	2	4	1	7	5	ROMA	23	12	6	4	1	18	8	10	1	1	1	1
	6	3	3	0	11	5	6	3	1	2	10	9	MILAN	22	12	6	4	2	21	14	7	2	1	1	1
	7	4	2	1	15	8	5	1	3	1	4	3	JUVENTUS	20	12	5	5	2	19	11	8	2	1	1	1
	6	3	3	0	9	1	6	2	2	2	6	6	LAZIO	20	12	5	5	2	15	7	8	1	1	0	0
	6	4	1	1	7	5	6	2	1	3	2	4	BOLOGNA	20	12	6	2	4	9	9	0	2	0	0	0
	7	3	3	1	11	8	5	2	1	2	6	4	VERONA	19	12	5	4	3	17	16	1	2	2	3	2
	6	2	4	0	13	10	6	2	1	3	5	10	BRESCIA	17	12	4	5	3	18	20	-2	4	3	4	3
	7	1	2	4	10	15	5	3	1	1	10	6	[illegible]	15	12	4	3	5	20	21	-1	5	5	0	0
	4	2	1	3	6	12	6	2	1	3	8	10	ATALANTA	14	12	4	2	6	14	22	-8	1	1	3	3
	5	3	0	2	8	5	7	0	4	3	6	12	TORINO	13	12	3	4	5	14	17	-3	2	1	5	3
	6	2	2	2	7	6	6	1	2	3	6	12	LECCE	13	12	3	4	5	13	16	-5	1	0	3	2
	6	2	0	4	8	8	6	1	3	2	8	9	PIACENZA	12	12	3	3	6	16	17	-1	2	2	1	1
	4	2	3	1	9	8	6	0	4	4	4	4	[illegible]	11	12	2	5	5	13	17	-4	0	0	2	1
	6	2	3	1	6	4	6	0	1	5	3	12	PERUGIA	10	12	2	4	6	9	16	-7	2	2	2	2
	6	2	1	3	7	9	6	1	0	5	8	17	FIORENTINA	10	12	3	1	8	15	26	-11	1	0	4	3
	4	0	3	2	1	3	7	4	1	6	5	15	VENEZIA	9	12	0	4	8	6	18	-12	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la nostra classifica è stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

1	Atalanta	Inter	1
II	Fiorentina	Piacenza	2
3	Lecce	Lazio	2
4	Milan	Chievo Verona	1
5	Roma	Venezia	1
6	Udinese	Parma	1
7	Verona H.	Brescia	1
8	Cosenza	Bari	1
9	Genoa	Crotone	X
10	Vicenza	Empoli	2
11	Chieti	Catania	X
12	Spal	Cesena	1
13	Bologna	Torino	1

Montepremi L. 7.880.604.051
Ai 56 13 L. 70.362.000
Ai 2.012 12 L. 1.958.400

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 9/12/2001

1	Brescia	Inter
2	Chievo Verona	Lecce
3	Lazio	Fiorentina
4	Parma	Roma
5	Perugia	Venezia
6	Torino	Atalanta
7	Udinese	Verona H.
8	Napoli	Cosenza
9	Palermo	Vicenza
10	Sampdoria	Ternana
11	Giulianova	Avellino
12	Pisa	Triestina
13	Milan	Juventus (ore 20,30)

TOTOCOL
2 - 5 - 6 - 11 - [illegible] 18 - 19 - 29
Montepremi L. 4.342.320.652
Ai 5 8 L. 347.385.000
Ai 1.076 7 L. 1.210.600
Ai 38.063 1 L. 34.200

TOTOSEI
2-M; 1-M; 1-2; M-2; 1-0; M-2
Montepremi L. 234.975.971
[illegible] — 6 L. —
[illegible] 1 [illegible] L. 70.492.000
[illegible] 71 [illegible] L. 992.000

1 - 8 - 14 - 58 - 79 - [illegible]
Montepremi L. 1.206.459.989
Ai — 7 L. —
Ai 1 6 L. 57.287.000
Ai 69 5 L. 830.200

PROSSIMI TURNI

14° DI ANDATA 09/12 - ORE 15,00

BRESCIA	[illegible]	
CHIEVO	LECCE	
[illegible]	[illegible]	
MILAN	JUVENTUS	20,30
PARMA	ROMA	
PERUGIA	VENEZIA	
PIACENZA	BOLOGNA	Sabato 20,30
TORINO	ATALANTA	
UDINESE	VERONA	

15° DI ANDATA 16/12 - ORE 15,00

ATALANTA	[illegible]	
BOLOGNA	PERUGIA	
FIORENTINA	BRESCIA	
INTER	CHIEVO	Sabato 20,30
JUVENTUS	[illegible]	
LECCE	TORINO	
ROMA	MILAN	20,30
VENEZIA	UDINESE	
VERONA	LAZIO	

MARCATORI

10 reti: Hubner (Piacenza, 2 rig.).
9 reti: [illegible] (Udinese, 4 rig.), Shevchenko (Milan, 2 rig.), Doni (Atalanta, 2 rig.).
8 reti: Kallon (Inter, 2 rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
7 reti: Di Vaio (Parma), Trezeguet (Juventus).
6 reti: Inzaghi F. (Milan), Crespo (Lazio, 1 rig.), Del Piero (Juventus), Marazzina (Chievo).
5 reti: Lucarelli C. (Torino), Vieri (Inter, 3 rig.), Chiesa (Fiorentina).
4 reti: Mutu (Verona), Maniero (Venezia, 1 rig.), Jorgensen (Udinese), Ferrante (Torino, 1 rig.), Totti (Roma, 2 rig.), Vryzas (Perugia), Chevanton (Lecce), Corini (Chievo, 3 rig.), Tare (Brescia).
3 reti: Frick (Verona), Oddo (Verona, 2 rig.), Batistuta (Roma), Giacomazzi (Lecce), Vugrinec (Lecce), Claudio Lopez (Lazio), Liverani (Lazio, 1 rig.), Tudor (Juventus), Ventola (Inter), Nuno Gomes (Fiorentina), Corradi (Chievo), Eriberto (Chievo), Perrotta (Chievo), Toni (Brescia), Fresi (Bologna).
2 reti: Cannavaresi (Verona), Caballero (Udinese), Di Michele (Udinese, 1 rig.), Galante (Torino), Assuncao (Roma), Samuel W. (Roma), Gautieri (Piacenza), Tedesco (Perugia), Bonazzoli (Parma), Laursen (Milan), Cirillo (Lecce), Inzaghi S. (Lazio), Di Biagio (Inter), Cossato F. (Chievo), Manfredini C. (Chievo), Zauli (Bologna), Rossini (Atalanta).

SERIE B

ANCONA 2 – **PISTOIESE** 1
p.t.: 12' Vieri (Ancona); 44' Consonni (Pistoiese); s.t.: 24' Parente (Ancona) rig.;

COMO – **CAGLIARI** 0
s.t.: 18' Colacone (Como);

COSENZA 2 – **BARI** 1
p.t.: 4' Collauto (Bari); 39' Zaniolo (Cosenza); s.t.: 42' Tatti (Cosenza);

GENOA 1 – **CROTONE** 1
s.t.: 33' Geraldi (Crotone); 38' Bravi E. (Genoa);

MESSINA 1 – [illegible] **DORIA** 1
p.t.: 40' Sullo (Messina); s.t.: 44' Flachi (Sampdoria);

MODENA 4 – **CITTADELLA** 2
p.t.: 3' Ponzo (Modena); 40' Pasino (Modena); 43' Rabito (Modena); s.t.: 14' Ghirardello (Cittadella); 18' Mazzoleni (Cittadella); 21' Fabbrini (Modena);

NAPOLI – **PALERMO**
Questa sera ore 20,45

SIENA 2 – **REGGINA** 2
p.t.: 20' Bogdani (Reggina); 24' Rossi M. (Siena); s.t.: 12' Savoldi (Reggina); 21' Zampagna (Siena) rig.;

TERNANA 0 – [illegible] 2
p.t.: 26' Di Vicino (Salernitana); 34' Vignaroli (Salernitana) rig.;

VICENZA 1 – **EMPOLI** 2
s.t.: 3' Margiotta (Vicenza); 43' Di Natale (Empoli); 46' Bresciano (Empoli);

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
	7	6	1	0	15	6	7	3	2	2	9	7	EMPOLI	30	14	9	3	2	24	13	11
	7	6	1	0	10	2	7	3	1	3	9	11	COMO	29	14	9	2	3	19	13	6
	8	6	1	1	21	7	6	2	3	1	9	4	MODENA	28	14	8	4	2	30	11	19
	7	4	3	0	11	3	7	3	2	2	8	7	REGGINA	[illegible]	14	7	5	2	19	10	9
	7	4	1	2	11	11	7	3	1	3	11	11	COSENZA	23	14	7	[illegible]	5	22	22	0
	7	4	2	1	13	6	7	2	2	3	4	5	GENOA	22	14	6	4	4	17	11	6
	6	5	1	0	10	2	7	1	2	4	7	15	PALERMO	21	13	6	3	4	17	17	0
	8	[illegible]	2	1	10	4	6	1	1	4	8	14	SALERNITANA	21	14	6	3	5	18	18	0
	7	3	2	2	10	13	7	2	4	1	10	8	VICENZA	21	14	5	6	3	20	21	-1
	7	3	4	0	10	5	7	1	2	4	4	10	MESSINA	[illegible]	14	4	6	4	14	15	-1
	7	[illegible]	2	2	7	6	7	2	1	4	5	9	ANCONA	18	14	5	3	6	12	15	-3
	7	3	2	2	7	6	7	2	1	4	4	[illegible]	BARI	18	14	5	3	6	11	15	-4
	7	3	2	2	10	7	7	1	3	3	5	[illegible]	SAMPDORIA	17	14	4	[illegible]	5	15	15	0
	5	0	4	1	2	3	8	4	0	4	10	12	NAPOLI	16	13	4	[illegible]	5	12	15	-3
	6	2	1	3	3	4	8	1	3	4	5	9	PISTOIESE	13	14	3	4	7	8	13	-5
	7	1	4	2	5	6	7	1	2	4	4	9	CAGLIARI	12	14	[illegible]	[illegible]	6	9	15	-6
	7	1	1	5	11	15	7	1	4	2	4	[illegible]	CROTONE	11	14	2	5	7	15	19	-4
	8	1	[illegible]	4	5	7	6	[illegible]	5	1	7	10	TERNANA	11	14	[illegible]	8	5	12	17	-5
	7	1	2	4	9	14	7	2	0	5	9	14	CITTADELLA	11	14	[illegible]	[illegible]	9	18	28	-10
	7	1	3	3	7	10	7	0	3	4	5	11	SIENA	[illegible]	14	1	6	7	12	21	-9

MARCATORI

11 reti: Ghirardello (Cittadella, 4 rig.).
9 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Fabbrini (Modena), Oliveira (Como, 1 rig.).
8 reti: Godeas (Messina, 1 rig.), Di Natale (Empoli).
7 reti: Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Vignaroli (Salernitana, 2 rig.), Mendil (Cosenza).
6 reti: Miccoli (Ternana), La Grottaria (Palermo, 3 rig.), Mascara (Palermo, 2 rig.), Rabito (Modena), Francioso (Genoa).
5 reti: Margiotta (Vicenza), Bogdani (Reggina), Savoldi (Reggina), Pasino (Modena), Rocchi (Empoli), Zaniolo (Cosenza), Spinesi (Bari).
4 reti: [illegible] (Palermo), Stellone (Napoli), Carparelli (Genoa), Vieri (Ancona, 1 rig.).

PROSSIMO TURNO

16° DI ANDATA 09/12 - ORE 15,00

BARI	ANCONA	
CAGLIARI	PISTOIESE	
CITTADELLA	MESSINA	
CROTONE	SIENA	
EMPOLI	COMO	
MODENA	GENOA	Lunedì 20,45
NAPOLI	COSENZA	
PALERMO	VICENZA	
REGGINA	SALERNITANA	Venerdì 20,45
[illegible]	TERNANA	

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Varese 0-1, Carrarese - Alzano 1-1, Lecco - Arezzo 1-2, Livorno - Monza 1-1, Lucchese - Treviso stasera ore 20,30, Padova - Pisa 1-0, Reggiana - Lumezzane 2-1, Spal - Cesena 2-0, Triestina - Spezia 1-3
Classifica - Treviso e Livorno 28; Spezia 27; Triestina 23; Cesena e Varese 22; Lucchese 21; Carrarese 19; Lumezzane 18; Lecco e Spal 16; Albinoleffe, Monza e Reggiana 15; Pisa e Alzano 13; Padova 12; Arezzo 11
Prossimo turno
15° DI ANDATA 09/12 - ORE 14,30.
Alzano - Spal, Arezzo - Albinoleffe, Cesena - Carrarese, Lumezzane - Livorno, Monza - Lecco, Pisa - Triestina, Spezia - Lucchese, Treviso - Reggiana, Varese - Padova

C1B - Ascoli - Nocerina 3-1, Avellino - Fermana 2-3, C. Sangro - Sora 2-0, Chieti - Catania 0-0, L'Aquila - Viterbese 3-2, Lanciano - Benevento 1-0, Sas.Torres - Lodigiani 2-0, Taranto - Pescara 0-1, Vis Pesaro - Giulianova 1-1
Classifica - Ascoli 31; Giulianova 25; Pescara 24; Catania e Avellino 23; Taranto 22; Lanciano 20; Fermana 19; Chieti 18; Vis Pesaro e Sora 17; Viterbese 16; L'Aquila 15; Sas.Torres, Nocerina e C. Sangro 14; Benevento e Lodigiani 11
Prossimo turno
15° DI ANDATA 09/12 - ORE 14,30.
Benevento - Vis Pesaro, Catania - L'Aquila, Fermana - Sas.Torres, Giulianova - Avellino, Lodigiani - Ascoli, Nocerina - Taranto, Pescara - C. Sangro, Sora - Chieti, Viterbese - Lanciano

SERIE C2

C2A - Alessandria - Viareggio 4-2, Biellese - [illegible] 2-2, Legnano - Pro Patria 1-2, Pavia - Castelnuovo 1-1, Poggibonsi - Rondinella 0-0, Prato - Montevarchi 1-0, Pro Sesto - Valenzana 2-0, Pro Vercelli - Cremonese 2-2, Sanglovannese - Meda 1-0
Classifica - Pro Patria 30; Alessandria 29; Sanglovannese 27; Prato 23; Pro Vercelli 21; Pro Sesto e Cremonese 20; Pavia e Legnano 19; Castelnuovo 16; Valenzana e Meda 15; Montevarchi, Novara e Viareggio 14; Biellese 13; Poggibonsi 11; Rondinella 7
Prossimo turno
15° DI ANDATA 09/12 - ORE 14,30.
Castelnuovo - Legnano, Cremonese - Biellese, Meda - Poggibonsi, Montevarchi - Pro Sesto, Novara - Alessandria, Pro Patria - Pavia, Rondinella - Pro Vercelli, Valenzana - Prato, Viareggio - Sanglovannese

C2B - Fiorenzuola - Brescello 1-2, Gubbio - Teramo 0-0, Imolese - Mestre 0-0, Montichiari - Faenza 0-1, Poggese - San Marino 0-0, Rimini - Thiene 0-0, Sassuolo - Mantova 0-0, Sud Tirol - Gualdo 2-1, Trento - Sambenedettese 0-1
Classifica - Teramo 29; Gubbio, Imolese e Rimini 27; Brescello 25; Sambenedettese 23; Sud Tirol e San Marino 20; Gualdo 19; Thiene, Mantova e Trento 16; Mestre 15; Montichiari 13; Poggese e Faenza 12; Fiorenzuola 11; Sassuolo 7
Prossimo turno
15° DI ANDATA 09/12 - ORE 14,30.
Brescello - Trento, Faenza - Sud Tirol, Gualdo - Montichiari, Mantova - Rimini, Mestre - Poggese, Sambenedettese - Gubbio, San Marino - Fiorenzuola, Teramo - Imolese, Thiene - Sassuolo

C2C - Acireale - Martina 1-0, Campobasso - Gela 2-0, F. Andria - Fasano 2-1, Foggia - Catanzaro 3-2, Frosinone - Cavese 2-0, Giugliano - Palmese 2-0, Igea - Tricase 2-1, Paternò - S. Anastasia 1-1, Puteolana - Nardò 1-1
Classifica - Catanzaro 27; Giugliano 25; Martina 24; Paternò 23; Igea e Foggia 22; Frosinone 21; Gela 20; Cavese e Fasano 16; Acireale 17; Tricase, Nardò e F. Andria 16; Puteolana 14; S. Anastasia e Campobasso 13; Palmese 12
Prossimo turno
15° DI ANDATA 09/12 - ORE 14,30.
Catanzaro - Puteolana, Cavese - F. Andria, Fasano - Foggia, Gela - Igea, Martina - Frosinone, Nardò - Acireale, Palmese - Paternò, S. Anastasia - Campobasso, Tricase - Giugliano

LA SORPRENDENTE COMPAGINE VENETA INCASSA IL TERZO KO STAGIONALE E PERDE IL PRIMATO AL TERMINE DI UNA PARTITA RICCA DI EPISODI CONTESTATI

Cesari sotto accusa per la sconfitta del Chievo a Milano

Dubbi sul primo gol di Inzaghi, su un calcio di rigore non concesso per fallo di mano di Laursen e sul penalty realizzato da Shevchenko
Poi la prodezza decisiva dell'ucraino, di testa, coi rossoneri in dieci

Marco Ansaldo
Inviato a MILANO

Se il Milan dovesse dare a Cesari quel che è di Cesari, dovrebbe consegnargli la vittoria per 3-2 sul Chievo per fa' quale l'arbitro più abbronzato d'Italia si è affannato certamente più di Rui Costa. Il gol di Inzaghi segnato in probabilissimo fuorigioco, un rigore concesso per una spinta cercata col lampioncino dei minatori, un lampioncino che curiosamente era spento quando nella ripresa Chamot ha trattenuto per la maglia Corradi. Il successo dei rossoneri nasce da questi due episodi, più altri che avrebbero indotto al terrorismo qualcuno meno blindato di Del Neri. Ad esempio il gomito di Laursen che sul 2-1 per i veneti si allarga a togliere la palla in area a Eriberto, con una volontarietà più evidente di quell'altro mani con la palla che sbatte contro [illegible] coscia del veronese D'Anna e gli rimbalza sul polso: insomma Cesari [illegible] stato il paladino della «dispar condicio». Del resto il Natale è vicino per tutti [illegible] pure gli arbitri tengono famiglia.

Quando si invoca la correttezza dei giocatori [illegible] li [illegible] caccia dal campo per qualsiasi entratina che non sia politicamente corretta, ci chiediamo cosa si dovrebbe fare di chi condiziona [illegible] partite con tanta volgarità. Il Milan dunque ne ha approfittato. La corsa di Ancelotti continua anche se ieri s'è dissolto il primo mito, quello dell'inviolabilità della porta [illegible] soprattutto [illegible] è spezzato l'imprevedibile feeling [illegible] Inzaghi. N[illegible] che i due abbiano di nuovo litigato, anzi c'erano le premesse perché l'idillio continuasse: il problema [illegible] che Inzaghi, al 16' st, ha pagato la propria generosità andando [illegible] sbattere contro Lupatelli in uscita e si è infortunato al ginocchio. Oggi si sottoporrà agli esami ma gli effetti dell'urto sono gravi e potrebbe ripresentarsi soltanto in primavera: in vista del match di domenica con la Juve è una pugnalata per Ancelotti, cui mancano riserve credibili in attacco. Carletto dovrà modificare qualcosa e pensare magari a un Milan con una sola punta e Rui Costa in appoggio, tanto si è visto che il contributo creativo del portoghese a centrocampo è modestissimo. L'unico suo lampo si è avuto con il lancio per il 3-2, bello ma reso straordinario dal tempismo e dalla torsione [illegible] Shevchenko: in compenso abbiamo visto Rui, [illegible] era un campione di sportività, cercare il gol [illegible] porta vuota mentre Lupatelli [illegible] Inzaghi erano a terra, infortunati. [illegible] gesto di stizza nel vedere la palla uscire di poco dimostra quanto l'ex viola patisca il momento, al punto che non è più [illegible] stesso.

Il Chievo ha dimostrato che non era in testa alla classifica per caso. L'esordio a San Siro ha stordito qualcuno nei primi minuti, il fuorigioco scattava con pericolosa leggerezza e lasciava presagire una giornata storica per Inzaghi, che sta sempre in agguato sul filo dell'off-side. Il primo gol veniva da una di queste situazioni al limite. Serginho metteva in mezzo e il guardalinee Mitro non valutava irregolare (com'era) la posizione di Inzaghi, sul primo palo, che segnava di testa. Così il Milan si metteva nella condizione di dominare la partita. Il Chievo non sa farsi attaccare. Va in affanno. Tuttavia appena la tensione dei rossoneri si attenuava, si rivedeva la strafottenza dei veneti, che rischiano la giocata incuranti delle possibili figuracce e perciò sorprendono i rivali.

Corradi sfiorava il gol con un tiro al volo, Marazzina invece lo coglieva al 27': l'azione era di Manfredini (un po' in calo ora che tutti lo conoscono) che lo lanciava in area per il bel tocco in rete. Due minuti e la difesa [illegible] Milan era ancora ferma sull'angolo di Corini, deviato in rete da Corradi, schizzato dietro a Laursen. Era il [illegible] dei veneti, che non hanno [illegible] imparato a fare i killer: sbagliava D'Anna sotto porta, poi Eriberto un diagonale.

Il 3-1 avrebbe distrutto il Milan, [illegible]ce la ripresa con un tourbillon di cambiamenti, riportava i rossoneri sotto porta. Cesari li premiava vedendo una spinta di Eriberto col gomito a Shevchenko, roba che avrebbe dovuto fischiare altri dieci rigori, usando lo stesso metro. Shevchenko realizzava il penalty e poco dopo si ripeteva di testa, anticipando Moro, per l'unica rete indiscutibile. Poi il Milan sapeva resistere in dieci (fuori Inzaghi, Ancelotti ave[illegible] [illegible] i cambi): [illegible] molti rischi ma gli andava bene e anche il Chievo nel finale sembrava rassegnato.

Per Superpippo grave infortunio al ginocchio sinistro: stop per almeno cinque settimane, forse dovrà essere operato
Oggi diagnosi definitiva

Il gol di testa di Shevchenko che ha dato al Milan un contestato successo

MILAN - CHIEVO 3 - 2

Meazza - Milano
Spettatori: 13.951 paganti
Incasso di lire: 568.629.000
Abbonati: 46.304
Incasso+abbonati lire: 1.238.728.559
ARBITRO: Cesari 3
SINTESI:
Gli [illegible] di Cesari e dei [illegible] collaboratori determinano l'andamento della partita di San Siro

MILAN (4-3-1-2)
Allenatore: Ancelotti 5,5
Abbiati 6; Helveg 5,5, Laursen 5 (1' st Costacurta 7), Chamot 6, Maldini 6; Gattuso 6,5, Donati 5,5(14' st Contra 6), Serginho 6 (1' st Kaladze 6); Rui Costa 5; Shevchenko 7, Inzaghi 6,5

CHIEVO (4-4-2)
Allenatore: Del Neri 6,5
Lupatelli 6; Moro 5,5, D'Angelo 5,5, D'Anna 6, Lanna 6,5; Eriberto 6,5, Perrotta 6, Corini 7 (24' st Cossato 6), Manfredini 6 (20' st Franceschini 6); Corradi 6,5, Marazzina 7 (28' st Binotto 5,5)

[illegible] 15' [illegible] Inzaghi, 27' pt Marazzina, 29' pt Corradi, 13' st Shevchenko (rigore), 20' st Shevchenko
[illegible] CHIEVO: Corradi, Corini, Eriberto

L'AZIONE CLOU Il rigore per il [illegible]

LE PAGELLE

Corini surclassa Rui Costa

E l'ex viola, nervoso, dimentica il fair-play

MILAN
ABBIATI 6. Pomeriggio inquieto, senza grandi parate ma sempre al confine del pericolo.
HELVEG 5,5. In difficoltà nel primo tempo.
LAURSEN 5. Sulla velocità pati[illegible]e: impalato sul gol di Corradi, poi tocca in area con un braccio e sarebbe rigore. Lascia troppi vuoti in mezzo (dal 1' st **Costacurta 7.** Ringiovanito).
CHAMOT 6. Incerto nell'azione del primo gol (manca il contrasto [illegible] Manfredini), balla con la difesa per 15', poi si riprende.
MALDINI 6. Eriberto scherza con lui, tornato terzino sinistro anche se più frenato di un tempo. La ruggine della lunga sosta lo [illegible]blocca fino alla ripresa.
GATTUSO 6,5. Dai suoi intorcigliamenti, ricava il dinamismo che sorregge il centrocampo.
DONATI 5,5. L'inizio brillante si dissolve quando il Milan va in crisi (dal 14' st **Contra 6:** si muove molto, nel Milan in 10).
SERGINHO 6. E' il solo che sa andare al [illegible] ed è la fionda per le sassate [illegible] Inzaghi (dal 1' st [illegible] **6:** il Milan perde profondità e acquista spessore).
RUI COSTA 5. Il lancio per il gol di Shevchenko non riabilita la sua ennesima prestazione anonima, sporcata dal tentativo di segnare approfittando di Lupatelli infortunato a terra per lo scontro con Inzaghi. Viva il fairplay. Del doppio cognome, al Milan ne resta uno: Costa.
SHEVCHENKO 7. Siamo lontani dal top, ma certi slalom [illegible] la deviazione di testa del 3-2 ne fanno [illegible] protagonista.

CAMPEDELLI: [illegible]' ANCHE COLPA NOSTRA
MILANO. L'emozione e la gioia di esordire a San Siro fanno passare in seconda linea [illegible] ko, immeritato, [illegible] suo Chievo. [illegible] presidente Luca Campedelli si gode l'esordio alla Scala del calcio cominciando col palleggio da solo sul campo prima della partita, ripreso da fotografi e telecamere, con la scusa di provare il terreno «buono ma con qualche ciuffo d'erba di troppo. Mi son tolto una piccola-grande soddisfazione che cercavo da tempo». Poi la rabbia per un arbitraggio sfavorevole: «Tutti avete visto cos'è successo, giudicate voi. Non commento l'arbitraggio. Il rigore? Ho solo visto un po' di confusione [illegible] area, poi l'arbitro che faceva segno di una spinta su Shevchenko. Ma la sconfitta non è stata decisa dall'arbitro: è colpa nostra, dovevamo sfruttar meglio le occasioni create. Come mi sento? Come un presidente di una società che lotta per non retrocedere che ha meritato applausi [illegible] S.Siro, condannata solo da certi episodi». E si consola con l'aver lasciato il primato all'Inter, «la squadra per cui tifo da sempre. Spero mi ripaghi vincendo lo scudetto che insegue da anni. Vorrei arrivare al testa [illegible]testa finale con loro». [n. sor.]

[illegible] **6,5.** Sfiora il record di fuorigioco e lo era anche sul gol. Però è combattivo, sempre in [illegible] [illegible] immola il ginocchio nella ricerca del raddoppio.

CHIEVO
LUPATELLI 6. Di avventurosa efficacia, nella nostra squadra non lo vorremmo mai. Un po' fermo sul terzo gol.
MORO 5,5. Saltato da Serginho sul primo gol, bruciato da Sheva sul terzo. Incertezze che sporcano una buona gara.
D[illegible] [illegible] Macchinoso negli spazi larghi, conduce male il fuorigioco in avvio di partita.
D'ANNA 6. Sfiora il terzo gol di testa nel primo tempo. Discreto nelle chiusure.
[illegible] **6,5.** Coperture preziose sulla sinistra, gran salvataggio su Sheva al 40'.
ERIBERTO 6,5. Va a sprazzi, quando parte palla al piede è davvero un pericolo.
PERROTTA 6. Ha senso tattico, ci sembra frenato nelle invenzioni. Eppure ha classe.
CORINI 7. Regista, rifinitore, incontrista (dal 24' st **Cossato 6**).
MANFREDINI 6. Ormai sanno fre[illegible] i suoi sprint. L'assist a Marazzina è delizioso (dal 20' st **Franceschini 6**).
CO[illegible] [illegible] **6,5.** Sbuca dal nulla per segnare il gol, difende palloni difficili, tira in porta al volo senza paura.
MARAZZINA 7. Per lui è derby, ci mette veleno per il gol e fughe (dal 28'st **Binotto 5,5:** fuori fase).
CESARI 3. Di arbitri scarsi ne vediamo molti, lui non è scarso, quindi le [illegible] decisioni [illegible] molto più sospette. Cieco sul fuorigioco dell'1-0 e sul [illegible] di Laursen (complice il collaboratore Contente, quello di Trezeguet per la testata [illegible] Inzaghino), troppo vigile sul rigore, ammonisce tre veneti e nessuno del Milan a parità di interventi. Unica decisione pro-Chievo: ignora il rimbalzo coscia-mano di D'Anna su [illegible] di Kaladze. Più che Robin Hood, ricorda lo sceriffo di Nottingham ma lampadato, [illegible] la permanente. Che pensare? Farà strada nel dopo carriera. [m. ans.]

Inzaghi fuori a braccia: infortunio serio

IN UNA GARANZINI

Ora la matricola sa che non può proprio vincere lo scudetto

Gigi Garanzini

IL Chievo ha sempre saputo che non avrebbe vinto il campionato. Dopo San Siro ne è certamente più convinto. Per due buone ragioni. La prima è che sul campo di una squadra [illegible]nte il Milan le fasi di superiorità vanno sfruttate meglio, vanno concretizzate: e ieri sono state un po' troppe le occasioni fallite per chiudere una partita che la squadra [illegible] stupendamente ribaltato dallo svantaggio iniziale.

La seconda è che una squadra di quartiere ha dietro, per l'appunto, un quartiere. Non certo i poteri forti. Sicché se capita che Bolognino si inventi un rigore ridicolo nel finale di Torino è inutile, [illegible] si è il Chievo, sperare che sia soltanto [illegible] tassa d'ingresso e, a star buoni, possa finire lì: qualcuno pronto a raccogliere il testimone ci sarà sempre, basta aver la pazienza di aspettare.

Il Chievo l'ha avuta, ed è stato premiato. Da Cesari. Imbarazzante. Non perché il Milan abbia rubato. Il Milan ha semplicemente portato a casa. Ha avuto il merito di non smarrirsi quando il Chievo imperversava, e di provare ad andare oltre quando il Chievo era alle prese con lo choc del rigore da smaltire. Ha trovato un gol bellissimo di Shevchenko sull'unica grande giocata di Rui Costa, e si è difeso con ordine nel finale dopo aver perso Inzaghi chissà per quanto. E' stato bravo Ancelotti a ristrutturare una difesa inizialmente incerta nella coppia centrale, e a rimediare in avvio di ripresa con Kaladze a sinistra alla perdita di Serginho.

Il Milan [illegible] ha fatto [illegible] suo, anzi qualcosa [illegible] più perché per battere il Chievo visto [illegible] una partita normale non basta. E se è vero che senza [illegible] fantasia di Cesari non ci sarebbe riuscito è altrettanto vero che, prima e dopo il cadeau, non aveva lasciato nulla d'intentato.

A fronte della buona prova rossonera, ottima in certe fasi, in certe intenzioni, resta la grande partita del Chievo. Che al primo gol irregolare - netto il fuorigioco di Inzaghi sul traversone di Serginho - non ha fatto [illegible] [illegible] anzi [illegible] [illegible] dall'emozione d'avvio. Al secondo ha avuto il merito di non perdere la testa [illegible] ha barcollato, al terzo, forse perché era finalmente buono, è crollato. E da [illegible] alla [illegible] ci ha provato, anche in superiorità numerica, senza più la lucidità e [illegible] convinzione incrollabile di prima. Ma per un'ora, sino al rigore, che partita per una neopromossa. Che ritmo, che occupazione degli spazi, che ricerca della profondità. [illegible] che applicazione del fuorigioco, in retrovia, con D'Angelo e D'Anna semplicemente perfetti nella scelta di tempo. Undici volte hanno [illegible] Inzaghi e Shevchenko in fuorigioco, [illegible] nemmeno alzare [illegible] braccino come i vecchi maestri rossoneri. Anzi dodici, perché anche sul gol d'apertura di Inzaghi la trappola era scattata a tempo.

Raramente si era vista a San Siro una debuttante assoluta partire con quella disinvoltura. E ancor più raramente era accaduto di vedere che la debuttante, una volta in svantaggio, anziché sgonfiarsi prendesse forza. E convinzione, e velocità. E una volta raggiunto il pareggio continuasse ad attaccare, [illegible] volta in vantaggio andasse a cercare il colpo del kappao, fallendolo in un paio di occasioni con Eriberto e D'Anna.

Ancora in avvio di ripresa, quando pure il Milan riassestato stava a sua volta reagendo, Manfredini ha avuto la palla buona. E i quattro dietro in linea non sbagliavano una mossa, un anticipo, un offside, coperti e sostenuti oltre che dai due esterni dà un grande Perrotta. Chissà se il meccanismo avrebbe retto sino al termine. Cesari ci ha tolto [illegible] piacere di scoprirlo.

L'ira di Del Neri: giudicate voi

«Siamo una piccola società ma vorremmo essere rispettati»

Nino Sormani
MILANO

Ancelotti si gode solo in parte il successo sul Chievo: per la prima volta da quando guida il Milan la difesa ha incassato [illegible] reti e Pippo Inzaghi è fermo, nella migliore delle ipotesi, per 5 settimane. Del Neri impreca a denti stretti contro l'arbitro e i suoi giocatori per una sconfitta, ancora per 2-3 come le precedenti con Juve e Verona.

«Anche stavolta non siamo riusciti a terminare la gara in 11 - attacca Ancelotti -, una vera sfortuna. Domenica scorsa c'era stata l'espulsione di Contra, stavolta l'infortunio a Inzaghi che si è prodotto una distorsione al ginocchio sinistro [illegible] [illegible] potevo più sostituirlo». L'incidente occorso al bomber è molto grave. La diagnosi precisa verrà stilata oggi dopo un controllo specialistico col prof. Cherubino. Si teme un danno anche al legamento collaterale. Forse sarà operato.

Al tecnico milanista la gara è piaciuta: «Solo la difesa ha dormito sulla seconda rete del Chievo. Comunque sono soddisfatto perché abbiamo giocato alla pari con la prima in classifica. Il rigore? Giusto perché c'è stata una spinta su Shevchenko. La direzione di gara è stata buona, nonostante abbia avuto tanto lavoro. Ci ha un po' colpito il fuorigioco del Chievo che noi non siamo stati capaci [illegible] sfruttare meglio. Complimenti in particolare a tutti i miei per la grande volontà di lottare mostrata nel finale della partita».

Al Chievo la delusione per la sconfitta dovuta agli errori dell'arbitro Cesari è tanta. Ma l'ordine di non criticare il direttore di gara è ferreo e tutti lo rispettano. Solo Eriberto, presunto responsabile [illegible] spinta su Shevchenko, si limita a dire che «il rigore l'ha visto solo l'arbitro. Io stavo difendendo la palla, sono saltato e mi aspettavo al massimo un calcio d'angolo». Dobbiamo crescere come società per essere meglio tutelati in campo».

Del Neri, scuro in volto e profondamente amareggiato, dice: «Avete visto [illegible] è accaduto. Le immagini tv si commentano da sole. Piuttosto dovevamo fare meglio noi e realizzare 4 gol. Abbiamo av[illegible] tante occasioni. Bastava sfruttarle meglio. Dobbiamo capire che due reti in certe occasioni non bastano più. E' una lezione che vale per il futuro. Impariamo a stare tranquilli e speriamo che ci diano la possibilità di salvarci. Chiedo solo che il Chievo sia rispettato, il che non è accaduto finora. Mazzone in tv si chiede cosa fanno le grandi durante la settimana perché anche lui ha perso [illegible] volte come noi. Io penso [illegible] lavorare. Noi siamo una piccola società che vuole fare del buon calcio. Come col Milan: i miei si sono comportati tutti bene e avranno in premio la solita cenetta del martedì.

Del Neri, l'allenatore del Chievo

I GIALLOROSSI RIESCONO A SBLOCCARE IL RISULTATO SOLO NEL FINALE DOPO UNA PROVA SENZA SPETTACOLO. IL VENEZIA LASCIA L'OLIMPICO A TESTA ALTA

Roma salva all'ultimo respiro Fuser trova il colpo vincente

Piero [redacted]ni

[redacted]

I[redacted]bbiosamente, con un autogo[redacted] in dieci, nei minuti di recupero. La «gondola» di Magni sembrava inaffondabile, al remo un Rossi da copertina, capace di dir[redacted] no a tutti: allo spento Batistuta, [redacted] ad As[redacted] ■ Totti. Poi quel tiro sporco ■ Fuser, la gamba galeotta di Viali ■ addio sogni. La Roma merita i tre punti, però questo Venezia, con un piede [redacted] B, può lasciare l'Olimpico a [redacted] alta. Ha dato tutto quello che aveva ■ [redacted] la dea bendata gli avesse offerto un piccolo aiuto ora staremmo ■ parlare ■ grande impresa. La Roma macchina ■ gol (con Totti dietro ■ Delvecchio-Batistuta) [redacted] dà un grande spettacolo. Probabilmente rinforzando l'idea di Capello sul modulo: cioè che il 3-5-2 di questi tempi va benissimo e che misure più spregiudicate offrono il fianco a punizioni. Ieri c'era il Venezia, squadra dal gol difficile (solo sei, meno di tutti) ■ si poteva ragionevolmente rischiare, mercoledì [redacted] il Liverpool ■ vedrete che la Roma tornerà prudente.

I sessantamila dell'Olimpico [redacted] si aspettano davvero ■ dover soffrire fino all'ultimo. Il Venezia [redacted] chiude subito, invitando i giallorossi a difficili contorsioni nell'area di Rossi sempre affollatissima. Non ■ caso Panucci, abilissimo nel farsi largo, è l'attaccante romanista più pericoloso. Di Batistuta da ricordare unicamente questa punizione «omicida» che Rossi devia a [redacted]. E Delvecchio [redacted] solo rispedire il pallone tra le braccia del portiere veneto. Ancora superMarco, questa volta la [redacted] di sinistro è bellissima, Rossi vola per deviare [redacted] in angolo. ■ con questa prodezza praticamente finisce anche la partita di Delvecchio. ■' passata solo mezz'ora, ma la squadra di Magni capisce che ha la possibilità di uscire imbattuta. Davanti Magallanes sfarfalla [redacted] sinistra a destra, creando qualche problema alla difesa romanista, gli altri tutti indietro in difesa del pari. Pavan ■. Andersson sfruttano ogni occa[redacted] per [redacted] le caviglie ■ [redacted] Totti ispirato. Zebina fa lo [redacted] [redacted] Magallanes. L'arbitro sta a guardare. [redacted] 37' Batistuta sbaglia goffamente un quasi calcio di rigore. Palla rasoterra nell'occasione gentilmente offerta da Assuncao e piatto sbilenco dell'argentino. Il Venezia replica con due scatti in contropiede di Magallanes.

Ripresa. Tutti davanti ■ Rossi che prima salva [redacted] Totti, poi annulla una violenta pallonata di Assuncao. Entra Cassano per Delvecchio. Per il baby c'è subi[redacted] un coro e lui regala stop e dribbling d'alta classe. Però non ha il coraggio di entrare in area e tirare: preferisce l'appoggio a Totti e l'azione sfuma. [redacted] Cassano è davvero un super deve eliminare subito queste timidezze. Va al tiro poco dopo ■ sbaglia. Adesso non lo applaudono più. Al 37' Antonioli [redacted] guadagna la domenica volando sul tiro di Valtolina, poco prima era stato Maniero a sbagliare da pochi metri. Al 39' il gelo cala sull'Olimpico. [redacted] solito Magallanes [redacted] fuga, Aldair lo fer[redacted] con le cattive. Espulso per fallo da ultimo uomo. Decisione severa, tra Magallanes e la porta c'erano almeno [redacted] metri e poi Zebina ■ Panucci si stavano avventando. Roma avanti lo stesso: al tiro Cassano, Totti e Batistuta. Rossi se la cava. Magallanes prova l'ennesimo sfortunato sprint. Sembra fatta per il Venezia ed invece la Roma vince. [redacted] Cassano ■ Batistuta che allarga: arriva Fuser, controlla e tira debolmente. Rossi vola, ma prima di lui arriva la gamba di Viali, palla nell'angolo opposto e tutta la difesa del Venezia si butta disperata sul prato. Fuser grida: «Il gol è mio, non provate a togliermelo».

ROMA 3-4-1-2	1
ANTON[redacted]	6,5
ZEBINA	5
(1' s.t.: Fuser)	7
ALDAIR	6,5
SVIGLIA	6
PANUCCI	6,5
EMERSON	6
ASSUNCAO	7
(25' s.t.: Tommasi)	6,5
CANDELA	[redacted]
TOTTI	[redacted]
DELVECCHIO	5,5
(15' s.t.: Cassano)	[redacted]
BATISTUTA	5
AR. CAPELLO	6,5

VENEZIA 4-4-2	0
ROSSI G.	[redacted]
PAVAN	5
(30' s.t.: Viali)	s.v.
[redacted]	6
[redacted]	6
BETTARINI	6
ALGERINO	6,5
ANDERSSON	6
GARCIA	6
VANNUCCHI	[redacted]
(19' s.t.: Valtolina)	6
DI NAPOLI	[redacted]
(10' s.t.: Maniero)	S.V.
MAGALLANES	6,5
AR. MAGNI	6

[redacted]: [redacted]

Reti: s.t.: 46' Fuser

Ammoniti: Sviglia, Garcia.

Espulsi: 39' s.t.: [redacted].

Spettatori: Paganti 6.587, [redacted] 254.503.000, [redacted], quota abbonati

Diego Fuser vince il confronto [redacted] Stefano Bettarini e segna il gol che dà la vittoria alla Roma sul Venezia all'Olimpico

[redacted]

Capello critico

«Pensavano tutti già al Liverpool»

Guglielmo Buccheri

ROMA

Una carambola (all'ultimo assalto) e la grande paura lascia spazio ai sorrisi. «Era un'emozione che aspettavo da tempo, volevo provare cosa significasse segnare davanti ai miei nuovi tifosi», esulta Diego Fuser, ieri capitano della Lazio [redacted] del trionfo in Coppa Italia [redacted] aprile '98) oggi uomo-partita agli ordini di don Fabio Capello. «Nel calcio si vince anche così. Ho visto una squadra poco concentrata con la testa alla sfida di mercoledì con il Liverpool; poi l'acuto di Fuser che ci ha permes[redacted] di non perdere terreno in [redacted] dove ■ pretendenti al titolo hanno fatto tutte bottino pieno», [redacted] Sensi. Entra in [redacted] Capello. «Complimenti al Venezia, sapevo che [redacted] sarebbe stata una passeggiata. [redacted] primo tempo ho visto [redacted] buona Roma, nella [redacted] da parte troppa confusione; siamo [redacted] fortunati, ma la buona sorte fa parte del gioco. E poi quando sei in inferiorità numerica, ma continui ad attaccare, vuol dire che [redacted] ■ [redacted] sei a posto. Il campionato si annuncia più incerto che mai, ci sarà da divertirsi fino all'ultimo secondo. Preoccupato per ■ Liverpool? ■ Champions League, fra 48 ore, sarà tutta un'altra musica». La rabbia è tutta per Aldair che commenta così la sua espulsione. «Non ero l'ultimo uomo, mi aspettavo soltanto il cartellino giallo e poi l'arbitro non è voluto [redacted] andare ad ascoltare il guardalinee».

I saluti sono per Magni, condottiero di un Venezia con il fiato corto in classifica. «Ad un certo punto della gara ho pensato che avremmo potuto centrare l'impresa. La [redacted]a ci ha messo in difficoltà soltanto [redacted] palle inattive e, [redacted] alla mano, ■ [redacted] più pericolose so[redacted] [redacted] create dai miei ragazzi. Sono fiducioso, se conti[redacted] giocare così ci salveremo».

LE PAGELLE

Totti gioca da fenomeno soltanto per un tempo Cassano non incanta e Batistuta è da dimenticare

[redacted]

[redacted] **6,5.** Una bella parata allieta una domenica in fin[redacted] conti tranquilla [redacted] all'errore di Maniero.

[redacted] **5.** E' davvero fuoriposto nella Roma scudettata. [redacted] complica [redacted] vita da solo perdendo palloni preziosi pur di [redacted] l'avventura (dal 1' [redacted] [redacted] **7.** Sbaglia un paio [redacted] cross importanti, poi sistema tutto, grazie alla deviazione [redacted] Viali, con il gol vincente).

ALDAIR 6,5. Bravo come sempre. Si batte per [redacted]. Espulso con troppa severità dall'arbitro, esce dal campo infuriato e non ha tutti i torti.

[redacted] **6.** Onesta partita, fa [redacted] suo e si accontenta. Questo gli chiede Capello.

[redacted] **6,5.** Nel primo tempo è l'attaccante della Roma più pericoloso. Cala un po' nella ripresa.

[redacted] **7.** Corre ■ tira, non avrebbe meritato il cambio (dal 25' st **Tommasi 6,5.** Qualche sgroppata ■ poco altro. E' ancora in tono minore).

[redacted] **6.** Un incessante trotterellare senza [redacted] trovare quell'acuto che ci aspetterebbe [redacted] un giocatore valido [redacted] esperto come lui.

[redacted] **6.** La testa forse è già alla partita [redacted] Coppa, mercoledì con [redacted] Liverpool. Spesso [redacted] a intralciare il lavoro di Totti.

TOTTI 6,5. Gran primo tempo ■ [redacted] rabbioso crescendo nel finale. Rossi gli mega il gol con belle parate. Gioca da capitano.

DELVECCHIO 5,5. Un[redacted] splendida girata e nulla più. Ma, viste le condizioni di Batistuta, [redacted] davvero solo lì davanti (dal 15' st [redacted] **5,5.** Tre tocchi da [redacted] pione, ma gli manca concretezza. Scusabile visti i 19 [redacted]. Crescerà).

BATISTUTA 5. Un paracarro. Dannoso perché ruba [redacted] punizione ad Assuncao. E centra la barriera.

CAPELLO 6,5. Il discorso nell'intervallo ed i cambi risollevano [redacted] Roma. A forza di non sbagliare [redacted] sta diventando noioso.

[redacted]

[redacted] **7.** Almeno tre grandi parate. Senza [redacted] lui povero Venezia.

PAVAN [redacted] Picchia [redacted] po' troppo, l'arbitro è molto buono con lui (dal [redacted]' st **Viali sv.** Davvero sfortunato nell'autogol, non [redacted] darsene pace).

BILICA 6. Bella diga. Ma con questo Batistuta sarebbe stato facile per chiunque.

[redacted] **6.** Soffre in avvio quando Delvecchio [redacted] [redacted] al centro. [redacted] la [redacted]

[redacted] **6.** Uomo di fascia per modo [redacted] dire, bada soprattutto a difendere.

[redacted] **6,5.** Una spina per la difesa romanista. Con la sua [redacted] sfonda, poi i piedi «fucilati» [redacted] tradiscono.

ANDERSSON [redacted] Palla o piede, per lui fa poca differenza.

[redacted] **6.** Lavora con diligenza per la [redacted] senza però riuscire ad evitare il peggio nel finale.

VANNUCCHI 6. Un altro che si spinge avanti raramente (dal 19' st **Valtolina 6.** Entra e porta il Venezia ad un soffio dalla vittoria. Antonioli gli [redacted] in gola l'urlo.

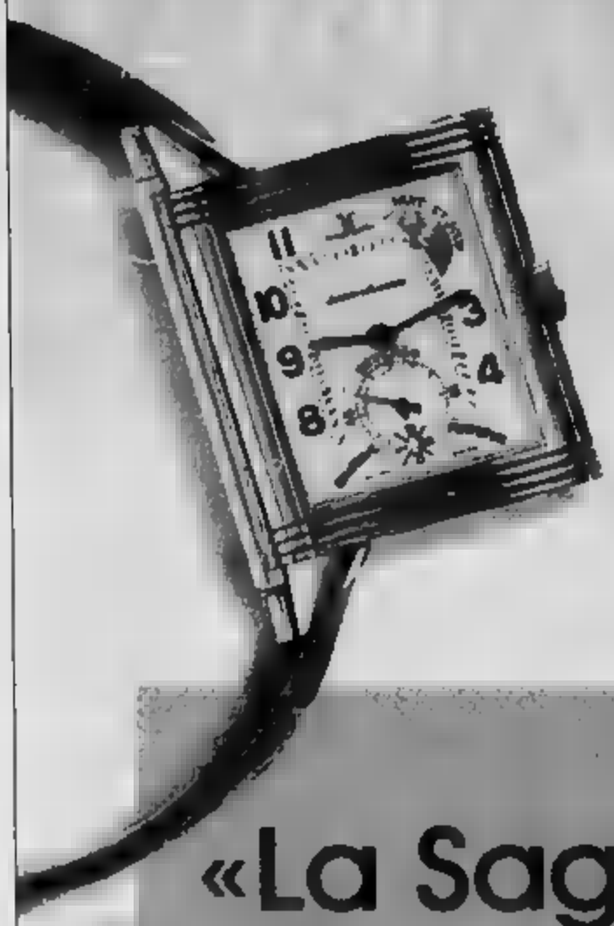
DI NAPOLI 5. Come [redacted] non ci fosse (dal 10' st [redacted] **5,5.** Conquista bei palloni, poi sbaglia il gol che avrebbe tagliato le gambe alla Roma).

MAGALLANES 6,5. Bravo ed inesauribile. Zebina ancora lo cerca. Per fortuna [redacted] inquadra la porta.

MAGNI 6. La [redacted] diga [redacted] crollata nel recupero ■ su azione da autogol. Davvero sfortunato. La [redacted] incombe sempre più.

[redacted] **5,5.** Trop[redacted] severo [redacted] Aldair, eppure lascia impuniti tanti falli ben più gravi dei difensori [redacted] Roma e Venezia. [p. ser.]

I modelli più rari e complicati di una collezione unica al mondo.



«La Saga del Reverso»

28 novembre
9 dicembre
2001

Sale storiche di Palazzo Bricherasio Torino

PALAZZO BRICHERASIO
Via Lagrange, 20 – Torino
Tel. 011 51 71 673

In Collaborazione con:

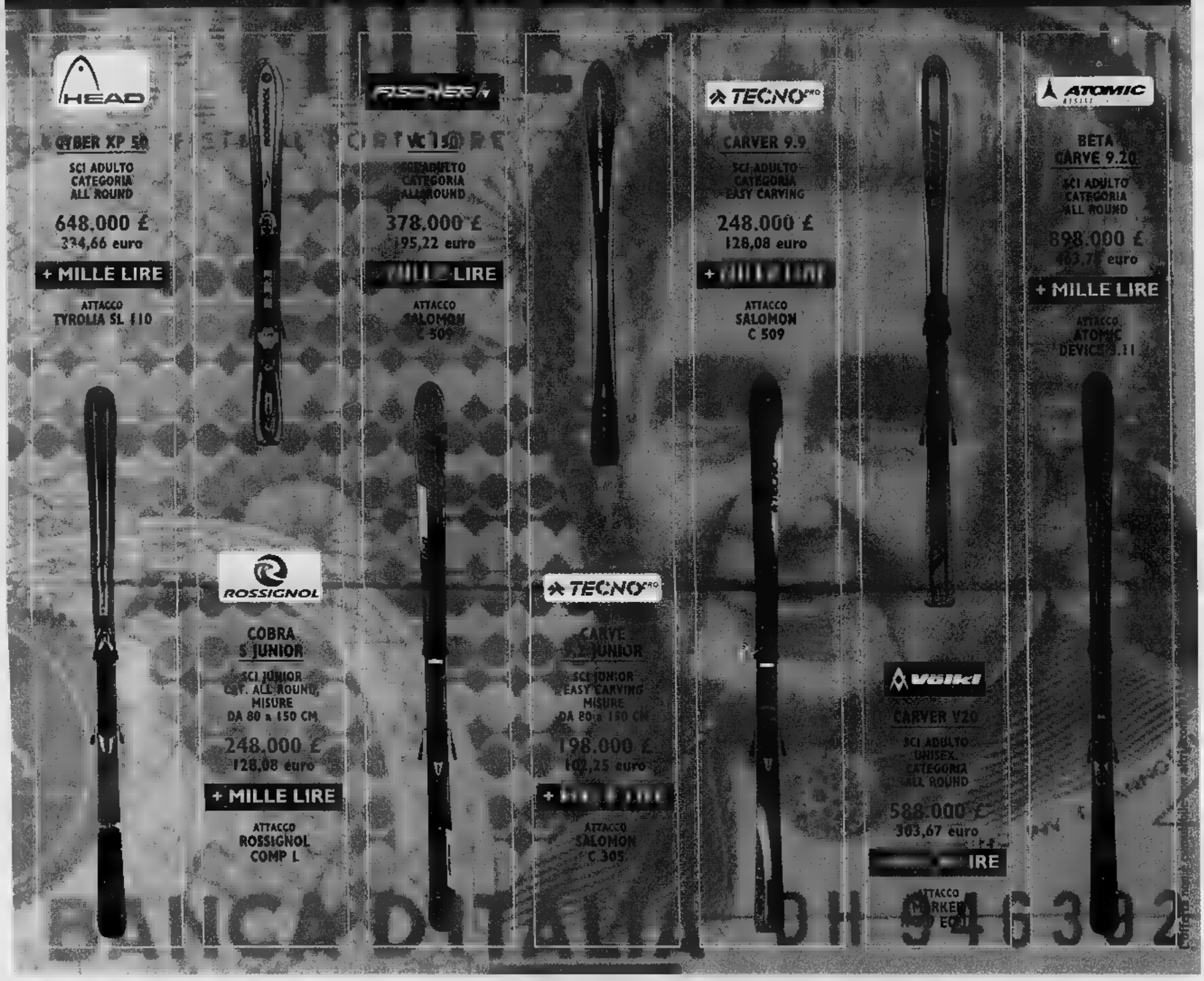
JAEGER-LECOULTRE
Tel. 02.805 7770 - www.mjlc.com

Orologeria Fagnola Torino
Via A. Gramsci 15 - Tel. 011.533 504

L'ULTIMA IMPRESA DELLE MILLE

SCI A PREZZI STREPITOSI + ATTACCHI A MILLE LIRE

MONTAGGIO COMPRESO!



OFFERTA ESCLUSIVA

SE AGGIUNGI MILLE LIRE ALL'ACQUISTO DEI TUOI SCI NUOVI, INTERSPORT AGGIUNGE UN PAIO DI ATTACCHI NUOVI DELLE MIGLIORI MARCHE. L'INIZIATIVA E' VALIDA FINO AL 15 FEBBRAIO 2002.

IN ESCLUSIVA NEI NEGOZI:

ARDI SPORT
AOSTA - ST. CHRISTOPHE
Loc. Grand Chemin, 76
Tel. 0165.231609

INTERSPORT Le Baite
OULX C.so Torino, 118
Tel. 0122.833838

MACIVENTIC
CIRIÈ (TO) Via Lanzo, 47
Tel. 011.9207983

MONTICONESPORT
TORINO Via Goito, 1
Tel. 011.6687237

CANELLI (AT) C.so Libertà, 8
Tel. 0141.823985

MILANESIO SPORT
- C.so Peschiera, 274 10139 Torino Tel. 011.3820333
- Via Botticelli, 34 10154 Torino Tel. 011.266452
- C.so Savona, 85 10054 Moncalieri (To) Tel. 011.6471165
- C/o Comm.le Panorama Via Nervi, 12/14 10036 Settimo T.se (To) Tel. 011.2732250
- C/o Comm.le Le Gru Via Crea, 10 10095 Grugliasco (To) Tel. 011.7709494
- C/o Shopping Center S.S. 31,7 15030 Villanova M.to (Al) Tel. 0142.493537

INTERSPORT®

IN TRASFERTA LA SQUADRA DI CAMOLESE (CHE IERI HA RIMEDIATO LA QUINTA SCONFITTA DOPO TRE RISULTATI UTILI) NON RIESCE AD AFFONDARE I COLPI

Il Toro si è fermato a Bologna: stregata la porta di Pagliuca

Gli emiliani in vantaggio dopo cinque minuti con Olive, poi l'inutile rincorsa dei granata che nella ripresa si buttano invano all'attacco Guidolin a braccetto delle grandi: ha gli stessi punti di Juve ■ Lazio

Bruno Bernardi
inviato a BOLOGNA

Bologna off-limits per il Toro, colpito a freddo da Olive e incapace di affondare i colpi con Lucarelli e Ferrante. Marco rimanda alla gara con l'Atalanta il tentativo di centrare il suo gol granata e ■ riportare il Toro in zona-tranquillità. I tre punti lanciano la squadra di Guidolin a quota 20, a braccetto con Juventus e Lazio, a ridosso delle grandi. Per il Toro quinta sconfitta, una brusca frenata dopo tre risultati utili. Per Guidolin un pronto riscatto dopo due passi falsi consecutivi.

Guidolin presentava una sola punta, Cruz, affiancato da Zauli e Pecchia come rifinitori. Camolese rispolverava il 3-4-1-2, schierando una formazione offensiva, con Scarchilli alle spalle di Ferrante e Lucarelli, rischiando qualcosa in più a caccia della prima vittoria esterna. Il forfait di Brambilla, colpito in ■ un problema intestinale, riproponeva Scarchilli, per la prima volta titolare dall'inizio di campionato.

■ Bologna approfittava di una disattenzione difensiva del Toro per portarsi ■ vantaggio dopo appena cinque minuti. Un traversone di Zauli spioveva in ■ dove Olive, con Asta impossibilitato a intervenire, schiacciava ■ testa mandando il pallone a rimbalzare sull'erba prima di infilarsi alle spalle di Bucci.

Una brutta botta per il Toro che, tramortito, offriva ■ fianco al Bologna per ■ possibile raddoppio all'8': cross di Wome dalla sinistra, velo di Pecchia, e girata di sinistro di Cruz a lato davanti a Bucci che ringrazia■. Ancora l'argentino sprecava una buona palla-gol tirando a lato dal vertice dell'area di por■ dopo essere penetrato tra Delli Carri e Fattori.

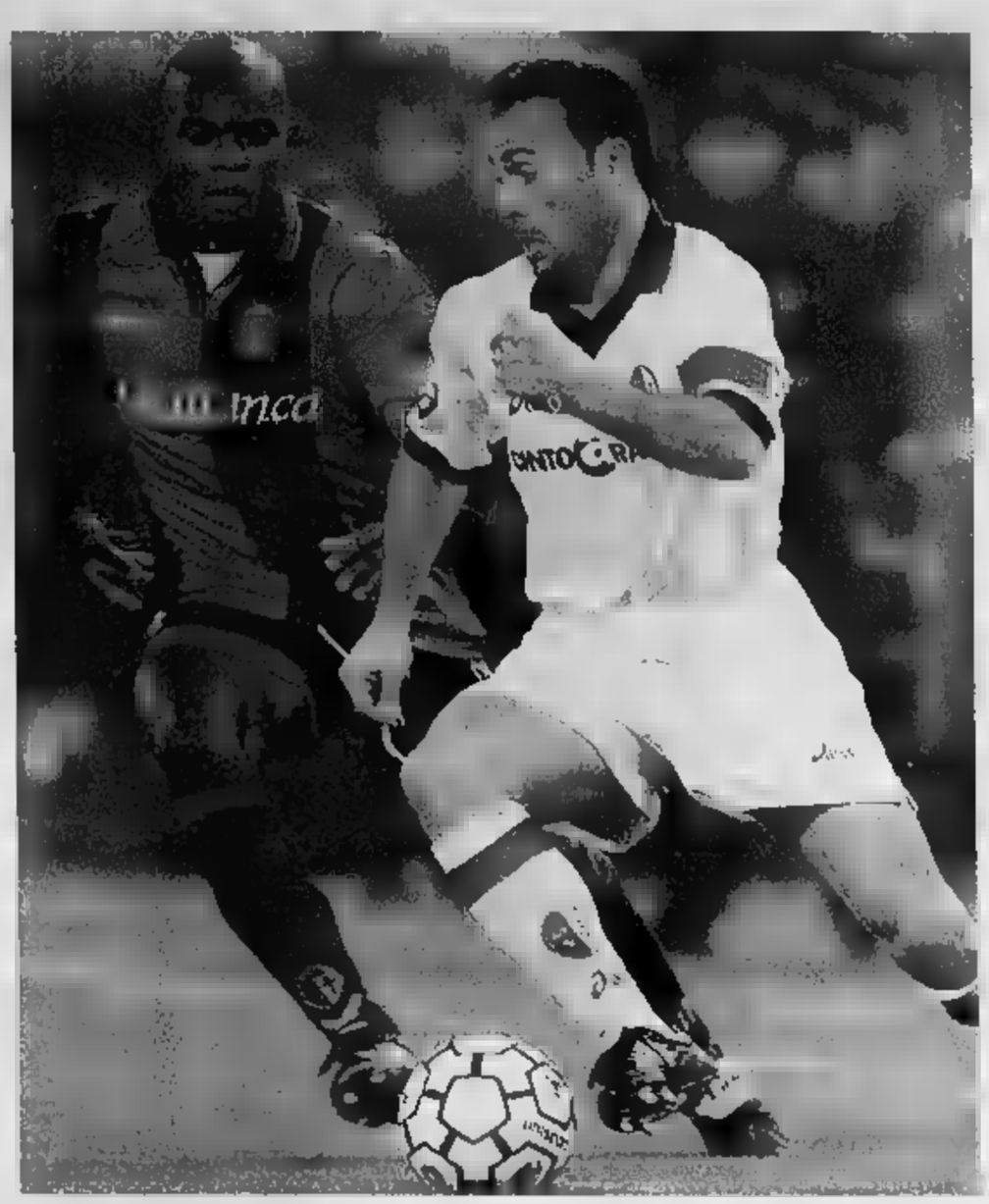
Un momentaccio per il Toro che nel primo quarto d'ora ■ ■■ avvicinato una sola volta a Pagliuca impegnandolo con un sinistro centrale di Lucarelli. Insisteva il Bologna alla ricerca del ko e Trefoloni annullava ■■ ■■ di Pecchia in fuori gioco. Il ritmo asfissiante del Bologna impediva al Toro di ragionare e, soprattutto, di ■■■■■ l'iniziativa ■■ continuità.

Era ■ centrocampo che i granata soffrivano di più. Scarchilli ha bisogno di giocare per trovare la forma migliore e perfezionare l'intesa ■■ De Ascentis e Vergassola. Anche sulle corsie esterne ■■ ■■ facile per Asta vincere il duello ■■ Wome e per Castellini imporsi su Nervo e alimentare il gioco offensivo. Con il passare dei minuti, la carica del Bologna si affievoliva e cresceva quella del Toro che andava al tiro con De Ascentis. Poi un'incursione di Asta in area non aveva successo■. Al 41', nel momento di maggior pressione del Toro, Guidolin era costretto a sostituire Marcello Castellini, infortunato, ■■ Gamberini. E i granata si rendevano pericolosi con ■■ slalom di Asta che traversava sotto porta per Ferrante la cui girata era senza esito.

In zona recupero, grosso brivido per il Toro ancora con Cruz che reclamava un rigore per un «mani» di Delli Carri che Trefoloni giudicava involontario. Un po' di fortuna per Delli Carri al quale ■■ svista arbitrale ■■ negano ■ ■■ bellissimo gol regolare a Firenze.

Più intensa l'offensiva del To■ in avvio di ripresa, più guardingo il Bologna a difesa dell'1-0. Guidolin si cautelava inserendo Brioschi al posto di Nervo (9') per frenare le discese di Paolo Castellini. Ed era sull'altro versante che il Toro imbastiva l'azione più bella: Vergassola lanciava Asta che dal fondo ■■■■ per Ferrante la cui volée di destro, debole, finiva tra le braccia di Pagliuca.

Dopo poco più di un'ora, Camolese decideva di togliere Scarchilli, che aveva speso tutto, e di inserire Maspero. Guidolin replicava con il neo acquisto Negri al posto di Cruz. Ancora Camolese toglieva De Ascentis, anche lui affaticato dopo la generosissima prestazione, ■ buttava in mischia Pinga. Poco dopo fuori Castellini e dentro Semioli. Un Toro ricco di fantasia ma spuntato. Un'incornata di Galante ■ perdeva sul fondo, un tentativo di Ferrante era stroncato da Gamberini che intercettava ■ pallone con un braccio ma Trefoloni non ravvisava gli estremi del rigore, come ■ precedenza per Delli Carri. E il Toro non ■■■■ più scampo.



Asta contrastato da Wome: non sono bastati la vivacità e l'impegno del capitano granata per pareggiare

Scarchilli per la prima volta è stato schierato titolare a ridosso delle punte, forfait di Brambilla colpito nella notte da problemi intestinali. Mani in area di Delli Carri ■ Gamberini non puniti dall'arbitro

3-4-2-1	1	3-4-1-2	0
PAGLIUCA	6	BUCCI	6
FALCONE	6	GALANTE	6
FIRSI	6	FATTORI	5
CASTELLINI M.	6	DELLI CARRI	5
(41' p.t.: Gamberini)	6	ASTA	6,5
NERVO	6	VERGASSOLA	6
(9' s.t.: Brioschi)	6	DE ASCENTIS	6
BRIGHI	6	(33' s.t.: Pinga)	n.v.
OLIVE	7	CASTELLINI	6
■■■	■■	(40' s.t.: Semioli)	s.v.
PECCHIA	6,5	SCARCHILLI	6
ZAULI	6	(2' s.t.: Maspero)	s.v.
CRUZ	6	■■■	5
(31' s.t.: Negri 6)	s.v.	■■■	6
All. ■■■	7	All. CAMOLESE	5

Arbitro: TREFOLONI 5,5

Reti: p.t.: 5' Olive
Ammoniti: Brioschi, Brighi, Gamberini, De Ascentis, Vergassola, Firsi
Spettatori: Paganti 3.016, incasso 112.843.000, abbonati 15.738, quota abbonati 507.274.700

LE PAGELLE di Claudio Giacchino

Il gol di testa di Olive, sbucato tra Asta e Fattori, che ha dato la vittoria al Bologna

Ferrante e Lucarelli, coppia smarrita

Delli Carri riesce a nobilitare Cruz: non basta il solito Asta

BOLOGNA

PAGLIUCA 6. Nelle ■■ occasioni in cui deve lavorare ■■ la sbriga sempre con i pugni.
FALCONE 6. Non patisce la forza di Lucarelli, idem quando ■ trova a tu per tu Ferrante.
FIRSI 6. Attento nelle chiusure, se c'è da spazzare spazza.
CASTELLINI M. 6. Prova onesta, ma Ferrante e Lucarelli non gli procurano patemi. S'infortuna a fine frazione (dal 41' pt, **Gamberini 6**).
NERVO 6. ■■ ■ buona sorta di trovarsi di fronte un Castellini tutt'altro che irresistibile (dal 9' st **Brioschi 6**).
BRIGHI 6. Partita onesta. Il classico lavoro oscuro.
OLIVE 7. Ovvero un tappo che può segnare di testa colpendo a freddo il Toro: lesto ad approfittare della difesa granata schierata a «bella statuina», lottatore in mezzo al campo, ■' l'uomo partita.
WOME 6,5. Deve duellare con il più vivo del Toro, Asta: lo frena con le buone e le cattive, quando Antonino sguscia via, provvedono i compagni. Crea sempre grattacapi.
PECCHIA 6,5. ■■ infelicità collezionate nella militanza granata l'hanno caricato di motivazioni: regala a Cruz il più facile dei palloni che l'argentino dilapida. Corre, lotta. Un altro giocatore rispetto alla nullità vista al Toro.
ZAULI 6. Serve il pallone del gol a Olive.
CRUZ 5. Aveva cominciato bene il campionato, poi ha imboccato la strada della broccaggine: dopo 8' si mangia un gol colossale, si ripete quasi subito (dal 31' st **Negri sv**).
■■■■■■■■ 7. Rivince dopo due sconfitte, è quinto con Juve e Lazio, cosa chiedergli di più?

TORINO

BUCCI 6. Tradito dai difensori nulla può sulla conclusione ■ Olive. Vola per dire no a Cruz, poi salve su cross di Zauli
■■■■ 6. Spesso spaesato, ■■ ■■ punto di riferimento, ché il Bologna ha una sola punta (Cruz), cerca gloria in ■■■■ sui cross senza successo, però due volte ci si avvicina con inzuccate che un brividio a Pagliuca lo danno.
FATTORI 5. Inizio disastroso, dov'era sul gol ■ Olive? Pasticcia con Delli Carri consentendo ■ Cruz di fare la seconda figuraccia della serata, spesso affannato e affannante.
DELLI CARRI 5. Una frana iniziale, riesce addirittura a nobilitare Cruz, lavorando anche di mano gli impedisce però ■ segnare mandando la palla ■■ angolo (per sua fortuna l'arbitro non vede o giudica involontario). Rari gli interventi sicuri.
ASTA 6,5. Il solito Antonino tutto anema e core, corre per quattro sulla fascia, mette in mezzo due bei palloni, fa dannare il roccioso Wome e lo insegue frenandone le ripartenze. Pecca di egoismo due volte, il più vivo dei granata.
VERGASSOLA 6. Deve vedersela con lo spirito revanchista di Pecchia, patisce ■ giusto, pren■ ■■ gomitata ■■ Wome, qualità pochina.
DE ASCENTIS 6. Animo gladiatorio, consueta ammonizione per frenare un'incursione bolognese nella fascia dello spento Castellini, firma un tiro verso Pagliuca che passa vicino al palo (dal 33' st **Pinga sv**).
■■■■■MP. 5,5 Spesso e volentieri recita la parte del bell'addormentato, le accelerazioni di Nervo ■■■ stilettate, quando va ■ cross sono delusioni (dal 40' st ■■■ ■■).
SCARCHILLI 6. Da tredici mesi (Torino-Siena del novembre 2000) non ■■ titolare. Festeggia il rientro e le ■■ partite in granata ■■■ prova incolore. Era anche prevedibile dopo una così lunga assenza, la condizione è quella che è, crescerà solo giocando. Sufficienza d'incoraggiamento (dal 23' st **Maspero sv**).
FERRANTE ■ Dà notizia di sé girando al volo, debolmente, un cross di Asta chiudendo ■■■ l'unica ■■■■ bella del Torino. Va per le terre inducendo Lucarelli a timida richiesta del rigore, però il bomber s'era aggrovigliato ■■■ se stesso.
LUCARELLI 5. Nel deserto, ■■■■ un lancio decente, ■■■ talvolta di duettare con Ferrante, ■■ vengono fuori balbettii, il solo tiro-bomba effettuato con convinzione è rimpallato da Ferrante ai confini dell'area.
CAMOLESE 5. Non avrebbe pareggiato nemmeno giocando sino all'alba
L'arbitro TREFOLONI 5,5. Non vede i possibili rigori di Delli Carri e Gamberini.

TANTI ERRORI NON CANCELLANO CIÒ CHE DI BUONO SI E' VISTO NELLA SFORTUNATA TRASFERTA

Ripartiamo dal secondo tempo

Gian Paolo Ormezzano

IL Torino ■■ primo tempo è stato regolare, preciso, chiaro, nel senso di eguale all'incerto se stesso iniziale di tante altre partite. Ha preso stupito il suo solito gol stupido al primo affondo degli avversari, con il piccolo Olive che segnava di testa come un intruso, un incursore, senza prima essersi neanche presentato ai difensori granata. E' stato, il Torino, graziato da Cruz almeno ■■■ volta e mezza mentre completava la conoscenza del Bologna. Nell'attesa di subire tutta l'iniziazione, il Torino ha dato spesse volte la palla ad Asta. Il quale però ci ha messo quasi tre quarti d'ora prima di individuare, assestare e sciorinare il vero se stesso ed offrire ■ Ferrante una pallina-gol. Nel recupero il Torino ha provveduto anche a rischiare di prendere il secondo gol: Cruz ha visto un suo bel pallone finire sul braccio di Delli Carri: fallo involontario anche per l'arbitro, ■■ i granata si sono visti fischiare contro tanti rigori ben meno rigori di quello.

■■■■■■

In settimana serve un'ora in meno di «fiato» e un'ora ■ più di qualche diavoleria per trovare la concentrazione

Insomma, c'erano tutte le premesse per fare 5 a 1 come contro il Verona, a parte i dettagli che a) il Bologna era ■ Bologna, ■■■ il Verona, b) il Bologna ■■■ in undici e non in dieci, c) il portiere del Bologna era l'esperto Pagliuca e ■■■ un giovanissimo esordiente, d) Scarchilli, u■■■ chiave della ripresa granata sette giorni prima, a quel punto era già straussato.

Comunque il Torino ci provava, sul piano dell'iniziativa, degli assalti, dell'uso di Asta in avanti e non ■■ lato. Era un altro Torino, che faceva diverso il Bologna ■ la partita. C'era pure un rigore più rigore ■■■■■ di quello appiccicabile ■ Delli Carri nel primo tempo, Gamberini fallo di mano.

Ma i rigori vanno insieme al Toro solo quando ■■■■ contro, non a favore. Una serie di attacchi, un briciolo di sfortuna: la sconfitta.

Granaticamente parlando, non c'è da adirarsi, indignarsi, deprimersi. Ma ■■ riprendere alla prossima occasione, contro l'Atalanta, esattamente da dove si è rimasti ieri. Senza De Ascentis squalificato, ma con Vergassola cresciuto.

Non sarà proprio il caso di concedersi, e concedere, un altro avvio come ieri a Bologna, ■■ neanche un intero primo tempo come ieri a Bologna. Perchè non è quel po' di corsa in più che può schiantare una squadra. Un bel po' di gioco c'è, e spesso serve più del bel gioco. Serve in settimana un'ora di ■■■■ di «fiato» e un'ora in più, un'ore nuova, di yoga o qualche altra diavoleria per propiziare la concentrazione.

Daniele Delli Carri, un mani involontario

Camolese: ci è mancato solo il gol

La gioia di Olive: «E dire che stavo per diventare granata...»

Aurelio Benigno
BOLOGNA

Niente gol ■■■■ 100 per Marco Ferrante. E Toro che in trasferta non segna ormai da 278'. Il bomber granata ha due grossi rimpianti: «Abbiamo cominciato male: brutto primo tempo. Poi, decisamente meglio nel secondo, quando abbiamo fatto di tutto per passare». E qui arriva il secondo motivo, anche ■ rabbia: «Non voglio fare polemiche, ma il ■■■ di Gamberini ■■ ■■■ sul ■■■ palleggio c'era. ■ guardalinee dice che il bolognese mi era troppo vicino e che quindi non l'ha fatto apposta. Io mi limito a sottolineare che senza quel tocco, sarei andato dritto in porta».

Deluso Giancarlo Camolese, che non ho potuto portare nemmeno in panchina Brambilla, colpito nella ■■■ da un'attacco ■■■■■ nale dovuto ad un virus influenzale. «Non mi è piaciuto soprattutto l'approccio mentale della mia squadra - confessa -. Non siamo partiti con ■ piglio giusto. Poi, però, ho visto una bella reazione. Nella ripresa c'è stato soltanto il Toro in campo. Ci ■ mancato unicamente l'ultimo ■■■■■ l'acuto del gol».

Capitan Asta ■■■■ così la sua prova: «Camolese ■■ ha chiesto di partire più basso, ■■ dovuto difendere di più. Il pari ■ poteva stare: nella ripresa qualche buona occasione l'abbiamo avuta». Invece, l'unico gol della partita è rimasto quello rapidissimo di Olive, guarda ■■■ un granata mancato. «Sono stato due volte sul punto di firmare per il Toro - conferma il rossoblù -: ■■■ due estati fa e l'altra prima di cominciare questo campionato. Poi, però, non se n'è fatto nulla. Rete importante, la mia. Venivamo da un periodo difficile, ■■■■■ bisogno di sbloccarci».

■■■■ della partita, purtroppo, ■ ■■■ dovuti registrare violenti tafferugli. Scontri tra ultras granata e agenti di pubblica sicurezza che stavano scortando il gruppo al «Dall'Ara». Un ragazzo torinese ■ stato aggredito da un gruppo di tifosi bolognesi, poi riusciti a fuggire. Il fatto è avvenuto davanti allo stadio. Il giovane è stato soccorso e poi medicato per un piccolo taglio alla fronte. Infine ha deciso ■ entrare ugualmente allo stadio.

Folta, in Emilia, la rappresentanza della curva Maratona che conti■■ ■ ■■■■ itinerante: tutto lo spicchio delle curva riservato ai ufosi ospiti era esaurito. La notizia dei tafferugli non ha certamente fatto piacere al presidente Romero e ■ patron Cimminelli, presenti ■■ tribuna d'onore. L'unica consolazione del presidente Romero arriva dalla centesima presenza ■■ Torino di Alessio Scarchilli: «Per lui c'è già un regalo mio e di Cimminelli».

Sulla partita, Romero ha ribadito i concetti espressi da Camolese, poi si è scagliato sulla vicenda del rigore non concesso a Ferrante: «Vorrei che qualcuno mi spiegasse quali sono i compiti degli assistenti dell'arbitro. Evidentemente si usano due pesi e due misure. Qualcuno segnala i falli con tempismo, come ■ successo contro di noi con Sampdoria e Milan. Altri rimangono impietriti, immobili. Così non va, le regole vanno applicate sempre».

I BIANCOCELESTI DI ZACCHERONI, NONOSTANTE LE ASSENZE, CONQUISTANO IL QUARTO SUCCESSO CONSECUTIVO, RIENTRANDO COSI' NEL GIRO SCUDETTO

Crespo-Inzaghi, Lazio alle stelle

Negato un rigore al Lecce, arbitro contestato

Piercarlo
inviato a LECCE

Apre le marcature il bomber argentino dal dischetto, quattro minuti dopo arriva il raddoppio

I pugliesi colpiscono la traversa con un tiro di Cimirotic da 40 metri e riducono le distanze con Cirillo

C'è voluta oltre un'ora perché la Lazio si convincesse di poter vincere la partita (quarto successo consecutivo). Sessanta lunghi minuti attraverso i quali la squadra di Zaccheroni ha esibito tante incertezze e corso qualche pericolo mai accreditarsi il minimo diritto alla vittoria. Più o meno quello che succedeva al Lecce che ha gettato nella mischia tutto il suo cuore e l'ardore delle sue giovani punte d'oltre frontiera, Chevanton e Cimirotic. Ma al 14' della ripresa, quando ai negli spettatori stava maturando la convinzione che difficilmente gli equilibri si sarebbero smossi, ecco la prima svolta partita con il rigore che il contestatissimo Rosetti decreta per punire vistosa trattenuta Cirillo ai danni di Fio che Crespo trasforma neppure impeccabilmente perché suo tiro, ancorché violento, s'infila proprio al centro della porta.

Quattro minuti e viene servito il bis, grazie Cesar che crossa sotto rete a beneficio di Inzaghi, pronto raccogliere l'invito e ad entrare in porta con il pallone.

Le emozioni che il match non aveva servito in tutta la fase precedente si stanno concentrando nel giro di pochi minuti. E non è finita, perché a scuotere i laziali che stanno ormai vivendo un pericoloso momento d'euforia, ci pensa il Lecce, affatto rassegnato e deciso a regalare altre emozioni. Al 23' quando una grossa mischia in area laziale ondeggia per ributtare lontano la palla che invece rimbalza terra elevandosi in imprevedibile parabola. Cirillo è lesto ad alzare una gamba e a correggere in semirovesciata la traiettoria ricavandone un pallonetto che inganna Marchegiani e rimette in forse le sorti di una partita che sembrava segnata.

Sull'1-2 le due squadre mettono in campo il meglio del loro potenziale, fatta naturalmente riserva per gli ampi «buchi» rispettivi organici. E così quello che nel primo tempo era apparso come un confuso batti e ribatti animato soltanto dai due svarioni sottoporta (10' e 39') dei quali responsabili Crespo e Inzaghi, analoghi perfino nelle modalità (cross da sinistra e gran zuccata che manda pallone altissimo, e soprattutto dell'incredibile sventola la quale al 30' Cimirotic spedisce pallone e colpire da metri la traversa che salva l'esterrefatto Marchegiani, diventa battaglia vibrante e suscettibile di ulteriori colpi di scena.

Mentre Giacomazzi, Chevanton e Tonetto intensificano gli sforzi per riproporre manovra nell'area laziale, Nesta tutta la classe per coordinare la difesa nella quale Couto si fa notare per tempismo e decisione. Precisi anche Fiore, Dino Baggio e Liverani, tenaci nel chiamare all'appello Crespo e Inzaghi, a dire il vero svagati in più di un'occasione. Nel finale, ad alimentare tensione, ci si mette anche l'arbitro 26' ignora il fallo di Inzaghi intercetta un traversone di Konan.

Proteste alle stelle e si continua. Per ironia della sorte, due minuti dopo scena si ripete il semplice cambio protagonisti che diventano da una parte Negro e dall'altra Balleri. Neppure stavolta Rosetti ha dei dubbi e, manco a dirlo, sugli spalti vecchio stadio leccese popolarità dell'arbitro torinese diminuisce vista d'occhio. Insulti e invettive sprecano, questo parte di un copione diffuso e radicato almeno da quando esiste il calcio.

LECCE 3-4-1-2	1
CHIMENTI	5,5
CIRILLO	6
POPESCU	6
SAVINO	6
GIORGETTI	5
(1' s.t.: Balleri)	6
GIACOMAZZI	6
SUPERBI	5,5
(27' s.t.: Konan)	6
	6
COLONNELLO	5
CHEVANTON	6
CIMIROTIC	6
(1' s.t.: Vugrinec)	s.v.
AL CAVASIN	6

LAZIO 4-4-2	2
	6,5
NEGRO	6
NESTA	7
COUTO	6,5
CESAR	5,5
POBORSKY	6
LIVERANI	6,5
D.	6,5
FIORE	6,5
(43' s.t.: Colonnese)	s.v.
CRESPO	7
INZAGHI S.	7
(34' s.t.: Kovacevic)	s.v.
AR ZACCHERONI	7

Arbitro: ROSETTI 5,5

Reti: 23' Cirillo; s.t.: 14' Crespo (rig.); 18' Inzaghi S.
Ammoniti: Nesta, Superbi, Fiore
Espulsi: 46' s.t.: Chevanton.
Spettatori: Paganti 3.492, incasso 123.750,000, abbonati 9.564, quota abbonati 193.171.700

Crespo in azione: l'argentino segnato il primo gol laziale, calcio di rigore

LE PAGELLE

Marchegiani non patisce la panchina, Nesta super Il motorino Liverani è nel cuore di tutte le manovre

LECCE

CHIMENTI 5,5. Sempre molto agile, ma talvolta incerto anche causa di qualche sbandamento dei compagni reparto.
CIRILLO 6. Rimedia un gol che non gli competerebbe segnare, visto il ruolo che interpreta, a certe esitazioni.
POPESCU 6. Da bravo capitano, tra i più generosi nel chiamare la truppa alla quando il Lecce sta affondando.
SAVINO 6. Tempista e manovriero, si sforza aprire prospettive a favore dei centrocampisti.
5. Accusa qualche errore di posizione forse perché è in condizioni fisiche ideali. Dalla ripresa non si rivede, tradito da risentimento muscolare 1' st **6.** Innesto positivo, Cavasin lo utilizza in chiave più che altro offensiva.
GIACOMAZZI 6. Si sforza di insidiare la difesa laziale anche se non manifesta l'efficacia di precedenti occasioni.
5,5. Abbastanza puntuale ma carente quanto precisione.
6. Un contributo discreto e continuo.
5. Poco tempestivo nel partecipare al gioco.
CHEVANTON 6. Rapido al punto da apparire frenetico.
6. Per un soffio non becca Marchegiani con botta da far paura ed è sempre pronto a buttarsi nella mischia (dal 1' st **Vugrinec sv**).
CAVASIN 6. Lamenta numerosi assenti, ha un minor patrimonio di classe da gestire. Fa il possibile per salvare il salvabile.

LAZIO

6,5. Non patisce la panchina. E' anche fortunato. Il motivo? Vedere alla voce Cimirotic, perché quell'incredibile pallone è andato sbattere sulla traversa.
NEGRO 6. Lavoro utile, per lui di ordinaria amministrazione.
NESTA 7. E' una volta il migliore della sua squadra.
COUTO 6,5. Cavallone implacabile, non dà tregua a chi avventura dalle sue parti.
CESAR 5,5. Da rivedere occasione più felice.
6. Si muove agilmente sulla fascia offrendo numerosi palloni ai compagni.
6,5. Peperino difficile da tenere a freno, si inserisce in quasi tutte manovre.
BAGGIO D. 6,5. Gallina vecchia fa buon brodo e di esperienza, il buon Dino, ne ha da vendere.
6. classe ma la propone a corrente alternata (dal 43' **Colonnese sv**).
Fa il minimo indispensabile, cioè trasforma il rigore.
6. Il suo gol tutt'altro che spettacolare però premia il grande opportunismo del bomber (34' st **Kovacevic sv**).
ZACCHERONI 7. Viste le assenze, ha fatto il possibile per centrare l'obiettivo.
L'arbitro 5,5. E' un po' ovunque ma qualche sua decisione lascia perplessi. [p. alf.]

Zac: è vietato illudersi 72 punti per lo scudetto

Salvatore
LECCE

Lazio felice di aver ripreso la corsa-scudetto. Zaccheroni sottolinea le difficoltà incontrate contro il Lecce. «Quando vengo qui so che se sbagli molte occasioni si soffre fino alla fine. Sono soddisfatto delle prestazioni offerte dai sostituti Marchegiani, Baggio, Cesar e Fiore. In particolare Cesar, che pur giocando da terzino, ha creato quattro palle gol». Quale futuro per la Lazio? «Se guardo la classifica, perdo l'entusiasmo. Ci serviranno 72 punti e non dobbiamo guardare quello che fanno gli altri».

Simone Inzaghi, del gol che ha fatto la differenza nel risultato finale, è chiamato a rispondere del fallo di mano in area. «Sincerdovrei rivedere l'azione televisione perché pallone è sbucato all'improvviso e l'ho toccato con il braccio senza rendermene conto». In corsa per lo scudetto? «Purtroppo stanno vincendo anche le altre, però siamo riusciti ad agguantare la Juventus: proseguendo con questi risultati e con modulo 4-4-2 tutto è possibile».

Cavasin inizialmente non vuole commentare decisioni dell'arbitro, poi sbotta: giudicato pubblico leccese. Non entro nel merito decisioni, ma noto notevoli differenze valutazioni una partita all'altra». Il «patron» Giovanni Semeraro più esplicito. «L'arbitro - dice - ha favorito smaccatamente la Lazio: c'era quanto un rigore in nostro favore».

Nutrilo con tenerezza.

Ingrid/TORINO

Sempre.

Continua ad offrirgli tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori. Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it

REGIONE PIEMONTE

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

Una carne tenera come sei tu

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. [redacted]; **PADOVA**, via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALA**[redacted] Tan. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 462001[redacted] via [redacted] 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, [redacted] Marconi [redacted], t. [redacted]; **VERCE**[redacted], via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
[redacted] **2,27(L. 4.395)**

4 **Lavoro Domande**
- [redacted], autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori [redacted] e part-time, assistenza sanitaria, formazione e [redacted] **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- [redacted] **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. [redacted] urgenti, data [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze [redacted] tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: £ 10.000.000 rata £ 210.000. Orario continuato. UIC 4404. Prometeo 011.509.6550 - Novara 0321.393008.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 26171).

FINANZIAMENTI immediata risposta # [redacted].000.000 - # 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizz[redacted] 004191.690.1920. [redacted] n. [redacted] Londra.

[redacted] privati #. [redacted] - #. 100.000.000 Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini. Tel. 02.801.344 - UIC 6686

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto [redacted] attività, [redacted] da territorio italiano soci [redacted]. Svizzera Tel. [redacted].1920.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

ACQUISTIAMO conto [redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, [redacted], [redacted] agricole, bar. Clientela [redacted], paga [redacted]. Tel. 02.295.19014.

BAR caffetteria prestigioso corso Francia incasso £ 2.000.000 al dì dimostrabile arredo [redacted] clientela chiusura serale agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.5296

CEDO quote serie e vitale [redacted] torinese a capace socio operativo [redacted]. Tel. 335.242.990.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI [redacted]

DITTA in Nichelino zona Vibarti cerca ope[redacted] a C.N. con [redacted] ze. [redacted] 011.[redacted].

PERSONALE [redacted]

[redacted]**RTANTE** salone di acconciature uo[redacted] - donna assume 2 esperti parrucchieri. Ambosessi telefonare 011.220.5544 - 011.545.686.

[redacted]

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 16 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo [redacted], [redacted] impiegatizio a termini di Legge, Italia/estero. Tel. 011.890.3743 - fax 011.890.3727.

AGENZIA PUBBLICITA' servizio completo cerca Account Executive, max 28 anni. Curriculum e-mail: info@studioponzano.it

Azienda leader settore
arredamento allestimenti fieristici
sita in Torino ricerca le seguenti persone:
A) VENDITORI/AGENTI
[redacted] provata esperienza per ricerca e gestione clientela sul territorio italiano
B) PERSONALE
con conoscenza della
lingua cinese anche scritta
[redacted] commerciale/vendite.
Ambosessi tel. 335.783.0325.

AZIENDA leader settore arredamento e allestimenti fieristici, sita in [redacted] ricerca impiegato/a per [redacted] generale, indispensabile bella presenza con conoscenza lingua inglese, uso PC. Tel. 335.783.0325.

AZIENDA leader settore arredamento e allestimenti fieristici, sita in Torino ricerca responsabile acquisti con maturata esperienza. Ambosessi tel. 335.783.0325.

AZIENDA settore stampi materie plastiche cerca ambosessi con perfetta conoscenza inglese e francese scritto e parlato, uso PC., la conoscenza del tedesco costituirà titolo preferenziale, per gestione spedizioni organizzazione reparto stampaggio e per supporto commerciale. [redacted] 011.900.9616 o inviare curriculum fax 011.900.9620.

CALL CENTER di Torino ricerca operatori/trici telemarketing. No vendita. Massima serietà. Tel. 800.803393

COMMERCIALISTA Torino centro ricerca [redacted] esperta/o con esperienza al[redacted] quinquennale [redacted] Sispac Clara, massima serietà e riservatezza. Inviare curriculum: Publikompass 5120 - 10100 [redacted].

EX bancari ambosessi esperti fidi, cercasi. Scrivere: Publikompass 5124 - [redacted] Torino.

TECNICI

Azienda leader settore
arredamento allestimenti fieristici
sita in Torino ricerca le seguenti persone:
A) TECNICI DIPLOMATI
per gestione commesse acquisite e direzioni lavori Italia / Estero,
coordinamento fornitore e personale,
preventivazione e gestione clientela
B) DISEGNATORI
operatori CAD 2D, 3D
e [redacted]**amma di rendering**
Am[redacted]**si tel. 335.783.0325.**

CERCHIAMO urgentemente [redacted] ampliamento [redacted] organico [redacted] elettronici ed elettricisti per impianti di sicurezza. Richiesta massima serietà. Gradita esperienza nel settore elettronico e/o elettrico. Ambosessi. Tel. 0123.418.060 - 340.331.4656.

[redacted] **VARI E PART TIME**

AGENZIA New [redacted] di Franco Battaglia [redacted] volti nuovi per moda, televisione, cinema. Tel. 02.661.1 - www.newfaces.it

[redacted] da [redacted] Attività [redacted] indipendente. Fino a £ 12.500.000 mensili possibili. Chiamaci 02.303.31306 - 0321.439.602.

[redacted] e guadagna [redacted] tue [redacted]enze: part-time £ 500.000 / [redacted].000 mensili; full-time 2 / 3.000.000 mensili. Per informazioni [redacted]fonare 011.954.1929 - www.lavorandoinsiemedacasa.it - User [redacted] Pg11.

[redacted] senza capi guadagnando fino [redacted] per settimana. Seriamente interessato/a? Careergroup tel. 011.324.9287.

SCOUTING [redacted] produzioni pubblicitarie, televisive [redacted] nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011.[redacted].

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda multinazionale seleziona ambosessi [redacted] 36enni. Offresi £ 2.000.000 di minimo garantito più incentivi carriera ed inquadramento. Per colloquio 011.318.0903 dalle 9 alle [redacted] e dalle 15 alle 18,30.

[redacted] di Torino ricerca per ampliamento proprio organico venditori/trici su appuntamenti prefissati. Minimo garantito £. 5.000.000 mensili. Richiesta massima serietà. Tel. 800.803393

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - [redacted] aziendale £ [redacted] mensili [redacted] per [redacted] si qualificano. [redacted] richiedere un [redacted] quiz telefonare allo 011.884.1012.

MULTINAZIONALE Europea per incremento proprio organico, seleziona giovani ambosessi 25/40enni con attitudine contatti umani, spirito d'iniziativa e propensione al lavoro di gruppo. Offresi periodo di formazione di due mesi, retribuito con # 2.000.000 mensili. Retribuzione media di un funzionario dopo la formazione - # 4.000.000 mensili. Per colloquio in Torino Tel. 670.73011.

RGO ricerca account per ampliare il proprio organico di vendita di un innovativo prodotto pubblicitario senza concorrenza. Tel. 011.771.6558.

TECNOCASA [redacted]ato Centale [redacted] per potenziamento organico diplomati/e militesenti automuniti. Tel. 011.385.8239.

[redacted] 4

DIRIGENTI

QUADRO amministrativa contabilità industriale, generale, bilanci, controllo gestione, esamina proposte. [redacted] 011.749.3372.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Giulio Cesare, via Monte Nero, libero, 3 camere cucina bagno [redacted] termoascensore £ 165.000.000. [redacted]mo contanti e dilazioni di [redacted]. Telefonare 011.562.18760.

ALLOGGIO 5 vani [redacted] grande cantina [redacted] vendesi. Adatto ufficio [redacted] Politecnico Tribunale nuovo. [redacted] 348 /22.61.673 pomeriggio fax [redacted].

CORSO [redacted] pressi [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti Traiano 011.619.9670.

C.SO ORBASSANO parco Rignon, alloggio molto signorile, mq.200, finiture di pregio, piano 5^, portineria, £.690milioni con box, cortile. Trattative esclusivamente private. Tel. 011.540.801. - 339.605.4100.

GABETTI SPA Aurora, via [redacted] vendiamo attico: ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno balcone terrazzo. Ag. Giulio Cesare 011.248.1653.

LINGOTTO via Spotorno ristrutturato soggiorno camera [redacted] cucina bagno [redacted]. Gabetti Nizza 011.[redacted].

PRESSI [redacted] Po Antonelli corso Chieti in bella casa piano alto proponiamo soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto. Gabetti 011.838.116.

VIA [redacted] libero [redacted] piano [redacted]noso ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Barletta 011.320.578.

TORINO [redacted]

ALPIGNANO semicentrale appartamento piano alto luminoso salone living 3 camere cucinotta biservizi. Terrazzo termoautonomo £ 325.000.000. Possibilità box. Gabetti 011.956.6022.

GRUGLIASCO in complesso residenziale appartamento due livelli: soggiorno cucinotta 3 [redacted] biservizi solaio mansar[redacted] box giardino. Gabetti 011.405.3570.

[redacted]**ALIERI** [redacted] Roma, [redacted] subito, ultimo piano, [redacted]: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. £.228.000.000. Gabetti 011.642.583.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

SETTIMO [redacted] Vaglià in [redacted]gnorile appartamento di salone 2 ca[redacted] cucina biservizi mansarda collegata [redacted]. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

ABILI [redacted] Monterosa /Champoluc, [redacted] rettamente [redacted] vende ultima [redacted] panoramica. [redacted] 39.000.000 [redacted] (Euro 20.141,82), £ 8[redacted] mensili [redacted] 454,48). Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

INVESTI nella [redacted] Andora, Liguria bellissimi appartamenti, contesto signorile, prezzi interessanti mutuabili. Tel. 02.345.2095 - 335.582.9818.

[redacted] palazzina [redacted] mare termoautonomo £ 180.000.000 attici vista mare da £ 350.000.000. Grimaldi Sanremo [redacted].501.370. Affrettatevi!

COSTA AZZURRA

NIZZA vicino spiaggia spazioso bilocale, terrazza vista aperta. Garage. FF. [redacted] Federico 0033.503 633.186.

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted] locale [redacted] attività artigianale o deposito merci (parcheggio favorevole) mq 38 via Duino 160 bis Torino. [redacted] 011.977.8338.

VIA LAGRANGE adiacente Rinascente mq 270 prestigioso locale commerciale su strada. Trattative dirette. Tel. 335.685.4944.

[redacted] 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI strada [redacted] Forlino [redacted] due negozi oltre box-magazzeno anche separatamente. Tel. 011.598.610.

AFFITTO capannone industriale e uffici [redacted] mq [redacted] Vado Moncalieri. Tel. 348.714.7065.

[redacted] 8

[redacted]

ABBIAMO urge[redacted] alloggi vuoti [redacted] per dipendenti [redacted] automobilistica referenzialissimi. [redacted] spese proprietari. Shopping 011.[redacted].

[redacted] 9

[redacted] **ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti [redacted] voltura. [redacted] Torino (zona Mola). Tel. [redacted].917.7242.

[redacted] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri [redacted] 310, [redacted]. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

[redacted] auto di [redacted] tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D[redacted] corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento [redacted]. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1098 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante [redacted] 011.696.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - [redacted].

[redacted]

[redacted]

[redacted] **RIPOSO** in Torino capita anziani, [redacted] assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.487.065.

[redacted] 11

[redacted] caratterialmente semplice carina frequenterebbe scopo matrimonio compagno [redacted] principi. Eurostudio 011.563.1233.

A.A. ADELE 40enne carina e sensibile cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.532.554.

A.A. [redacted] 29enne ragazza madre, sincera cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.530.948.

A.A. CENTRO [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] **AFFASCINANTE** [redacted], economicamente stabile, divorziato cerca compagna dinamica anche con figli scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[redacted] **ALBERTA** [redacted] graziosa sensibile affettuosa frequenterebbe scopo matrimonio compagno corretto. Eurostudio 011.440.7512.

A. ALESSANDRA dolce 34enne, impiegata, conoscerebbe compagno sensibile a cui dare amore infinito scopo matrimo[redacted] Ellenamonti Questioni [redacted] Cuore [redacted].506.9817.

A. BRUNO industriale 53enne, esuberante, amante del ballo incontrerebbe donna pari requisiti scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. CARLOTTA [redacted], bellezza mediterranea, cerca uomo anche non giovanissimo purché sincero scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[redacted] 45enne [redacted], alto, ottima presenza sensibile estroverso, conoscerebbe signora dolce femminile e graziosa per serio rapporto di coppia, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

VEDOVA [redacted], molto giovanile, bella presenza, cerca uomo serio, distinto, scopo matrimonio. Scrivere C.I. [redacted]00941 Fermo Posta Vinovo (To).

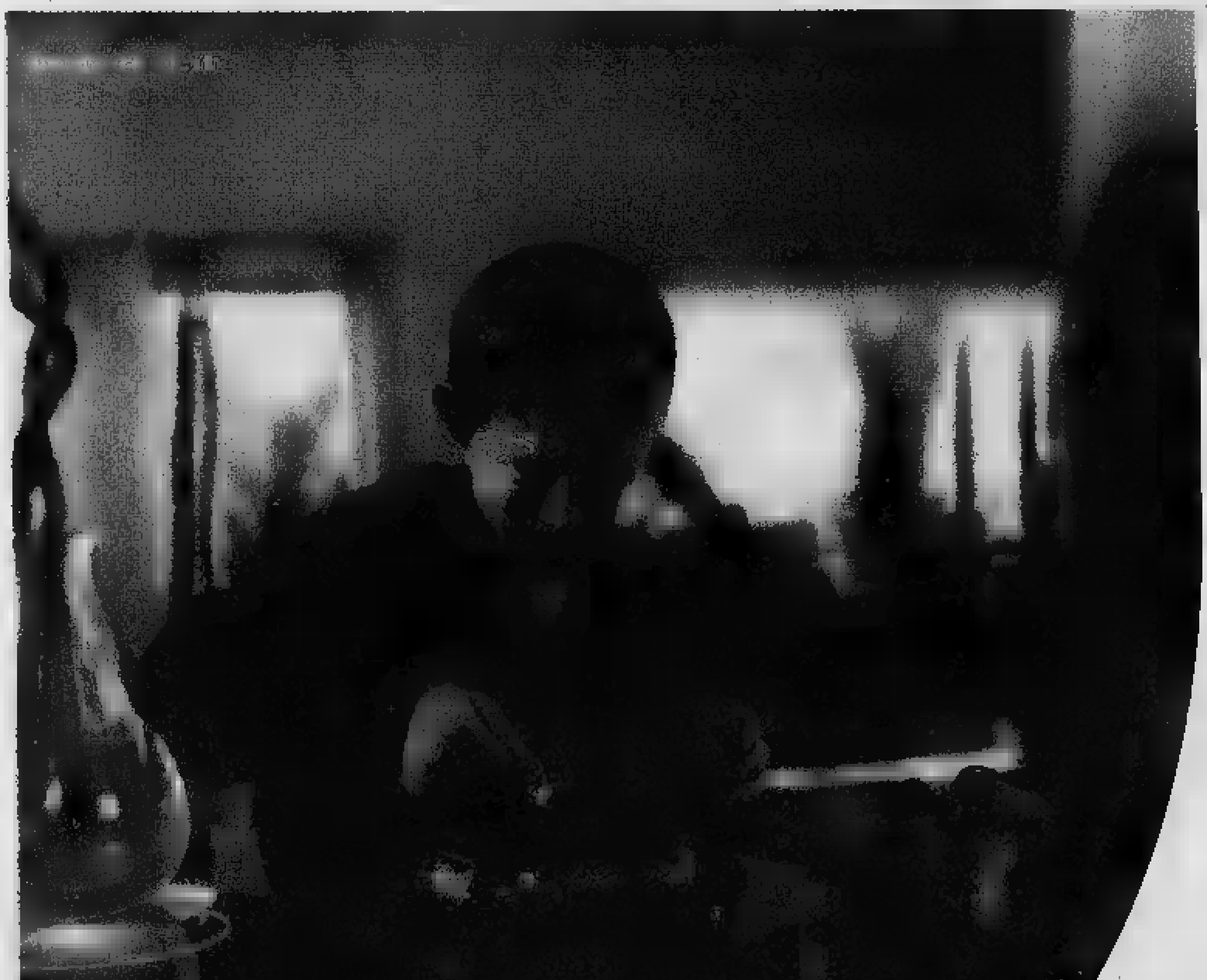
40ENNE nubile, carina, affettuosa, amante famiglia, conoscerebbe persona, tradizionalista, [redacted]po matrimonio. Scrivere C.I. AD3732669 - Fermo Posta Ciriè (To).

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

[redacted] **OREFICERIA GE.MA** 011.650.2212 [redacted]quista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



LE ENERGIE PER VIVERE NEL FUTURO.

Nelle famiglie, nelle imprese, tra [redacted] persone c'è Enel. Un grande gruppo industriale che, attraverso le [redacted] aziende, fa [redacted] ogni giorno nelle [redacted] dei suoi clienti nuove energie e nuovi servizi.

[redacted] **Distribuzione** • Offre energia elettrica a oltre venticinque milioni di clienti, con servizi sempre più innovativi. Tra questi il nuovo contatore elettronico, futuro cuore tecnologico della [redacted]

Enel Gas • È il secondo operatore di gas [redacted] in Italia.

Enel.Hydro • Opera nella gestione dei servizi idrici sul territorio.

Enel.si. • Con un'esclusiva catena di negozi in franchising offre servizi elettrici qualificati alle famiglie e alle imprese.

ELETTRICITÀ. GAS. ACQUA. [redacted] INFORMATICA. [redacted]

Enel
RETI. [redacted] VALORI.

LA SQUADRA DI CUPER, NONOSTANTE UNA DIFESA D'EMERGENZA, CONQUISTA TRE PUNTI A BERGAMO RIMONTANDO L'ATALANTA A BERSAGLIO DUE VOLTE CON DONI

La doppietta di Vieri proietta l'Inter in cima alla classifica

In vantaggio grazie a Di Biagio, i milanesi subiscono la reazione degli avversari ma il centravanti della Nazionale segna su rigore e di testa su assist di Recoba, Kallon pone il sigillo alla vittoria

Giancarlo Laurenzi
inviato a

Volendo, si troverà ancora il buontempone che aizzerà la folla contro Cuper, se per caso giovedì l'Ipswich rincaserà in Inghilterra con la qualificazione-Uefa in tasca. Fingendo di ignorare che [illegible] diverso dal campionato, all'Inter di quest'anno deve interessare come i film di Moana Pozzi ai cardinali del conclave. A Cuper (uno che negli ultimi [illegible] anni è andato 3 volte in finale di Champions League) hanno tirato gli ortaggi dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, perché (dopo più di un mese) non gli hanno perdonato il derby perso a quel modo. Lui, che ha i capelli bianchi sopra la testa ma la materia grigia dentro, ha raccolto gli ortaggi, aggiungendo le briciole trovate tra cucina e infermeria; ha mescolato, servendo in tavola: da ieri è la migliore tra le minestre [illegible] del campionato. E poi, Ronaldo: dovrà aspettare chi vorrà ammirarlo accanto a Vieri in una partita che conta per davvero. Il messaggio, chiarissimo, dall'alto della classifica di[illegible] magica: fino a quando lotterà (a sorpresa) per lo scudetto, Cuper farà a meno di un giocatore che per tornare credibile ha bisogno di almeno altri 3 mesi. Visto che Moratti ha il pregio di sbraitare appena la[illegible] si posa sulla narice, Cuper [illegible] ha portato in panchina, Ronaldo, e in ghiacciaia lo ha tenuto mentre i suoi compagni rovesciavano una partita (da 1-2 a 4-2, seconda vittoria in trasferta dopo Torino) che per un tempo li aveva visti sottomessi alla migliore Atalanta possibile.

L'Inter è prima in classifica da sola e forse avrebbe preferito non esserlo. Non [illegible] come paradosso: il Milan [illegible] paura, il Chievo meno. [illegible] adesso che ha la maglia rosa, l'Inter metterà i gregari in testa a tirare, perché [illegible] fugga. Non sarà impresa semplice, [illegible] la difesa resterà questa (l'ultimo infortunato è Sorondo, appena sbarcato dall'Uruguay). Toldo ha festeggiato i [illegible] anni interrompendo la serie di 4 partite (e spiccioli) senza graffi: 2 gol nella sua rete firmate da Doni, tra cui un rigore molto dubbio (la sbandata di Guly sullo [illegible] Doni è troppo lieve). Non si poteva fare di più: la quaterna davanti al portiere aveva un solo difensore reale (Cordoba), un laterale retrocesso a terzino (Zanetti), un mediano rinculato di 25 metri (Di Biagio), più Gresko, che gioca perché l'alternativa è Georgatos. Cuper non è fesso e ha buttato Farinos accanto a Zanetti nel mezzo, rispettando l'integrità del modulo preferito (4-4-2), anziché optare per la difesa [illegible] pedoni e un genietto in più a centrocampo (Emre o Seedorf).

I fatti e la classifica gli hanno dato ragione, nonostante le certezze [illegible] incrinate nell'intervallo. Perché il primo tempo dell'Atalanta ha avuto picchi da Himalaya, nonostante il gol a freddo subito dal piede (sinistro) [illegible] Di Biagio (9'). Doni è stata un meteorite caduto dal cielo sopra [illegible] testa avversarie ed è stato puro [illegible] dai crateri generati non siano passati le legioni nemiche. Nonostante un ginocchio marcio e una fasciatura rigida da ferito di guerra, Doni ha mostrato alla plebe accorsa un catalogo completo del giocatore moderno: stop, assist, corsa, tiro, gioco aereo, rigori. E' durato un'ora, poi ha ripiegato su posizioni più [illegible] a [illegible] umanoide.

Doni ha trasmesso un entusiasmo contagioso: i primi a seguirlo [illegible] stati Dabo e il giunco Colombo, elegante ed efficace nell'assist allo stesso Doni per il provvisorio 1-1 (16'). Poi Berretta, Sala, Carrera, per mezz'ora dimentico [illegible] 37 anni, lo stesso Zauri. A Sala, addirittura, hanno cancellato [illegible] gol probabile: la respinta di Toldo sul [illegible] colpo di testa è sembrata oltre la linea (15' pt, sullo 0-1). Vevassori ha tenuto 3 centrali (Paganin, Carrera e Sala) per due speroni rivali (Vieri e Kallon), con Zauri e Zenoni teorici pendoli del modulo sulle fasce. La velocità d'esecuzione e la [illegible] dei reparti, unite alla precisione nel palleggio, hanno naturalmente ribaltato la partita. Dopo il rigore di Doni, l'Atalanta ha avuto il torto di non chiudere il conto, e sul finire del tempo Taibi si è immolato su Di Biagio, solissimo.

Che il secondo tempo fosse [illegible] biata la musica lo ha testimoniato Farinos (spento fino a quel punto): [illegible] dopo appena 60". Al resto hanno pensato Braschi (altro rigore di pastrafrulla per trattenuta di Sala su Cordoba, 30'st) e un fantasmagorico Vieri, che quel rigore ha trasformato prima di f[illegible] il vantaggio con inzuccata d'élite [illegible] punizione (35'). Quella punizione veniva da un piede amico, tornato tra noi: Recoba Alvaro, l'uruguagio dal passaporto di cartone. Era giugno, quando lasciò, mortificato dai timbri falsi. In una settimana, due orgasmi: ha preso per mano la nazionale fino alla qualifica[illegible] mondiale e ha spedito in gol i suoi terminali, Vieri (prima) e Kallon (poi). E Cuper se la ride: altro che Ronaldo.

L'Atalanta recrimina per una parata di Toldo probabilmente oltre la linea della porta su un colpo di testa di Sala nel primo tempo

Ronaldo resta in panchina in campo schierata una formazione che bada al sodo: per il brasiliano appare sempre più difficile ritrovare il posto

A sinistra, Bobo Vieri, sotto gli occhi di Kallon, va a colpire di testa il cross pennellato dal rientrante Recoba: è il gol che porta l'Inter in vantaggio sul campo dell'Atalanta, una vittoria che vale il primato per l'undici di Cuper

ATALANTA 4-4-2	2	4-4-2	4
TAIBI	6	TOLDO	6
PAGANIN	5,5	ZANETTI J.	6
(42' s.t.: Orlandini)	ns	CORDOBA	6,5
SALA	5,5	[illegible]	[illegible]
CARRERA	6	[illegible]	6,5
ZAURI	6	[illegible]	6
[illegible]	6	(27' s.t.: Recoba)	6,5
BERRETTA	6	ZANETTI C.	6,5
DABO	6,5	FARINOS	6
DONI	7,5	GULY	6
COMANDINI	5,5	VIERI	7,5
COLOMBO	6,5	KALLON	6,5
(28' s.t.: [illegible])	6		
All. VAVASSORI	6	All. CUPER	6,5

Arbitro: BRASCHI 5

Reti: p.t.: 9' Di Biagio, 16' Doni, 29' Doni (rig.); s.t.: 15' Vieri (rig.); 30' [illegible]; 34' Kallon

Ammoniti: Sala, Zenoni D., Zanetti I., Carrera, Di Biagio, Colombo

Spettatori: Paganti [illegible], incasso 437.446.000, abbonati 11.778, quota [illegible] 345[illegible]

LE PAGELLE

Anche il Trap può sognare

Bobo semina il terrore, Recoba buon ritorno

Doni, una doppietta che non è bastata

ATALANTA

TAIBI 7. Nonostante i 4 gol presi. Ne evita altri 2, almeno, con miracoli su Di Biagio quando la partita è ancora viva.

[illegible] 5,5. Segugio di Vieri, perde il guinzaglio dopo un [illegible]mpo mentre l'altro [illegible] lo show (dal 42' st **Orlandini sv**: entra a partita già in archivio).

[illegible] 5,5. Segna un gol che [illegible] guardalinee non vede, rimediando [illegible]izione che costerà la squalifica. Trattiene leggermente Cordoba per la maglia: a Braschi basta darel rigore.

CARRERA 6. Tappe falle, ricuce gli strappi. Incerto (e poi desolato) sulla deviazione che consente a Kallon di chiudere la sfida.

ZAURI 6. Doveva osare di più, contro il fratello pigro di Conceiçao. Con Recoba iniziano i guai.

ZENONI 5,5. Non fa sfracelli contro Guly, e invece si dovrebbe. In aggiunta causa il primo gol nemico, fallendo il rinvio di tacco sul cross che libera Di Biagio. Ruvido [illegible] Zanetti: coi tempi che corrono, l'ammonizio[illegible] stata un regalo.

BERRETTA 6. Pedala fino a quando [illegible] prosciuga la borraccia. Un tempo e [illegible] meglio [illegible] Farinos, che gli sta di fronte.

[illegible] 6. Malgrado la forma scintillante del dirimpettaio Zanetti, non perde colpi. Si piazza nel [illegible] e alza la qualità: tackle e impostazione, tutto ok.

[illegible] 7,5. Primo tempo da 9: due gol (e [illegible] a 9 in tutto, record in A) assist, dribbling, movimenti [illegible] palla. Di testa è immarcabile (da qui nasce il gol annullato a Sala). Ha un ginocchio malandato, il culo nella ripresa è scontato, mica è Maradona.

COMANDINI 5,5. Ingrigito. Si nota per il gioco di sponda, soprattutto [illegible] il 2-3 reclama un rigore per trattenuta di Cordoba.

[illegible] 6,5. Mostra tecnica individuale insospettabile per una giraffa siffatta, specie negli spazi ridotti. Splendido l'assist per il primo gol [illegible] Doni. Nella ripresa si flette come un giunco (dal 26' [illegible] [illegible] un furetto affamato, si muove a scatti).

VAVASSORI 6. Sconfitto [illegible] non battuto. Quegli splendidi venti minuti del primo tempo [illegible] tornado da cui ripartire.

INTER

TOLDO 6. Compie 30 anni, incolpevole sui gol, torna a subirne dopo 4 partite e spiccioli.

J. ZANETTI 6. Non è difensore di ruolo, si adatta. Doni ne abusa.

[illegible] 6,5. Limita gli sbuffi [illegible] Comandini, si procura il penalty del vantaggio. Riscatta con un fallo [illegible] Comandini.

DI BIAGIO 6,5. Firma il vantaggio iniziale, fallisce il 2-2 (diagonale [illegible] Taibi). Svolge (all'inizio male, poi meglio) il compito di centrale difensivo lo spogliatoio. A metà ripresa, Taibi gli si para davanti quando già esulta.

[illegible] 5. Serve meno di un caramella usata. Ogni cosa riesce al contrario (dal 27' st [illegible] **6,5**: [illegible] da giugno, mette la firma sugli ultimi gol: punizione per Vieri, sventagliata per Kallon).

C. [illegible] 6,5. Soffre con Dabo per un'ora, balla nell'attesa che Farinos torni sulla terra. Quando ciò accade, [illegible] fa passare neppure uno spillo.

FARINOS 6. Che sbagli i contrasti, è termometro della confusione che lo tormenta. La traversa bollata ad inizio ripresa (avventola da fuori) lo sveglia.

GULY 6. In [illegible] situazione normale riscalderebbe la panchina [illegible] domenica sì e l'altra pure. Invece è [illegible] tornante mancino (fino all'entrata di Recoba, poi cambia fascia) della squadra leader. [illegible] teoria è lui che spinge Doni per il rigore [illegible] 2-1.

[illegible] 7,5. Il secondo tempo rinfranca Cuper e fa sognare Trap. [illegible] reti [illegible] rovesciano la gara (da 1-2 a 3-2), semina il terrore.

KALLON 6,5. Sempre [illegible] movimento, talvolta a vuoto. Deviato da Carrera il suo ottavo gol.

CUPER 6,5. Un tempo a singhiozzo, poi la riscossa. Con quello che ha fa miracoli.

OPINIONISTI E COMMENTATORI

Arbitri da comica e sconti per le Vip (esclusa la Roma)

Gigi Garanzini

QUELLA diretta ieri a San Siro era per Graziano Cesari la partita numero 164 in serie A. Quante spinte in area avrà [illegible] Cesari in 164 partite? E quante ne avrà punite con la cosiddetta massima punizione?

Al dodicesimo minuto del secondo tempo di Milan-Chievo ne ha sanzionata una di Eriberto a Shevchenko, a [illegible] paio di metri dalla porta [illegible]. Oddio, spinta. Un buffetto, [illegible] appoggio, [illegible] accenno di contatto del brasiliano all'ucraino che [illegible] comunque tagliato fuori dalla traiettoria. Il pallone, proveniente dalla destra, si [illegible] impennato in centroarea e stava andando [illegible] in porta. Sulla linea c'era Moro, che ha staccato frontalmente di testa anticipando l'attaccante e mettendo il pallone in calcio d'angolo. Rigore.

E' stata la decisione più comica, o più vergognosa, e piacere, di una domenica arbitrale semplicemente disastrosa. Una giornata in cui a fine primo tempo i provinciali, a [illegible] da Chievo e Atalanta, stavano facendo punti [illegible] le grandi e alla fine, dopo [illegible] serie di prodezze arbitrali, hanno chiuso [illegible] il classico pugno di mosche.

Strano. Ma vero. Restiamo a San Siro. Prima e dopo il capolavoro, Cesari ha concesso, grazie al guardalinee, un gol in fuorigioco di Inzaghi, ha ignorato un colpo di braccio in [illegible] [illegible] Laursen e un altro di D'Angelo, ha fischiato contro il Chievo un'infinità di falli in attacco e contro Gattuso un'altra infinità di falli a centrocampo, dimenticandosi curiosamente di ammonirlo, ha tollerato nell'una e nell'altra [illegible] le consuete trattenute, cravatte, prese di catch.

Ma Eriberto l'ha beccato, eccome [illegible] l'ha beccato. A Cesari non la si fa. Nemmeno a Braschi, se è per quello. Tant'è vero che prima ha fischiato un rigore fiscale contro l'Inter, poi uno contro l'Atalanta che [illegible] non può competere con quello di Cesari, inarrivabile, e a sua volta discretamente ridicolo. Sì, Sala prova a smanacciare e la maglia di Cordoba per un attimo si allunga. Ma allora quanti rigori per partita bisognerebbe fischiare? E perché Braschi che in campo europeo fa giocare e non fischia mai, in campionato punisce anche i sospiri? Fermo restando che l'errore più grave di Bergamo lo ha commesso il guardalinee Ivaldi: il tiro a colpo sicuro di Sala respinto da Toldo era entrato in [illegible]a clamorosa.

Sconti al Milan, all'Inter, alla Lazio. Rosetti a Lecce concede un rigore per fallo di Cirillo su Fiore, a passi, [illegible] qualche dubbio. Ma poi nell'altra [illegible] sorvola [illegible] [illegible] paio di falli di mani, di Inzaghi e di Negro, il secondo almeno dei quali tutt'altro che involontario. Niente sconti in compenso alla Roma, ed essendo Bolognino l'arbitro la sottolineatura è [illegible] rigore. Bolognino, anzi, [illegible] ha alcuna esitazione ad espellere Aldair per [illegible] fallo molto lontano dall'area [illegible] in chiara posizione da ultimo uo[illegible]. Cesari 164, Gabriele 6.

Ma da quel che si è visto sabato a Torino [illegible] è il [illegible] di illudersi sulle nuove leve. Per salvare il giovane Gabriele da un rigore imbarazzante, concesso a Zambrotta, è servito l'intervento del guardalinee: peccato che il secondo, gratuito, cartellino giallo al perugino Blasi nessuno lo abbia potuto impedire.

Incidenti a Bergamo, scontri e feriti

E il presidente atalantino: Braschi deve andare in pensione

Roberto Pelucchi
[illegible]

Tra i tifosi dell'Atalanta e quelli dell'Inter non corre buon sangue. [illegible] così, puntualmente, sono scoppiati incidenti prima e dopo la partita mentre [illegible] petardi sono stati tirati in campo. [illegible] comincia con un gruppetto di interisti aggrediti e si finisce con 700 fans milanesi scortati verso la stazio[illegible] da agenti e carabinieri.

Il primo episodio di violenza ha coinvolto 4 tifosi con sciarpe dell'Inter. I quattro avevano attraversato il piazzale che immette alla curva Nord quando, dopo una contesa verbale, sono stati aggrediti da alcuni teppisti. Un giovane è stato colpito al viso riportando la frattura del setto nasale. Gli altri tre [illegible] la [illegible] cavate con lesioni di poca entità e hanno lasciato il pronto soccorso dopo le medicazioni. Al termine dell'incontro le forze dell'ordine sono state costrette a lanciare lacrimogeni contro gli ultrà atalantini [illegible] lanciavano pietre. I feriti [illegible] otto, ma tutti lievi.

Quanto alla gara, sugli scudi, naturalmente, Cristian Vieri in versione natalizia. Tutti festeggia[illegible] la sua doppietta e lui fa [illegible] monumento a Recoba. «Ormai gioco da tre anni con lui - dice - e se non sapessi che sulle sue punizioni devo mettermi [illegible] [illegible] stupido. Il [illegible] piede sinistro è magico. Ora [illegible] ci resta che aspettare Ronaldo, per [illegible] [illegible] cora più forti».

Inter ko nei primi 45' per la doppietta di Doni e poi risorta nella ripresa. Ancora Vieri: «Nel primo tempo l'Atalanta si è spesso difesa in otto, impedendoci [illegible] sfruttare le fasce. Quando siamo riusciti ad allargare il gioco, è stato tutto molto più facile. E l'ingresso [illegible] Recoba ha fatto [illegible] resto». Proprio Recoba considera questa partita come un suo personale trampolino di lancio: «Entrare in campo è servito a me e all'Inter. Voglio il bene della squadra, ma meglio [illegible] gioco. Fa piacere essere in testa, ma la strada che porta allo scudetto è ancora lunga».

Protesta lo scatenato presidente atalantino Ivan Ruggeri: «Se troverà sempre arbitri come Braschi, l'Inter [illegible]drà molto lontano. Sono indignato: [illegible] [illegible] che Braschi vada in pensione, non [illegible] voglio più veder arbitrare. Ci ha negato un gol valido, [illegible]n ci ha fischiato un rigore a favore e [illegible] [illegible] regalato uno all'Inter. In 25 anni mai visto [illegible] tale scandalo, [illegible] [illegible] che mi faccia sentire in certi Palazzi».

Mentre Toldo conferma che il pallone calciato [illegible] Sala [illegible] nettamente entrato», Hector Cuper non capisce [illegible] astio verso Braschi: «Mi pare che l'Inter ab[illegible] [illegible] 4-2, non con un solo gol di scarto. E' vero, abbiamo sofferto per 10 minuti nel primo tempo e abbiamo incassato due gol, ma nella ripresa ho visto una grande Inter, che ha rimontato non per l'arbitro, ma per un buon gioco. Recoba? E' [illegible] un qualcosa [illegible] più in una squadra già ottima».

L'allenatore bergamasco Vavassori, con ironia, ha riferito [illegible] cronisti [illegible] contrario di quello che pensava. «Dobbiamo essere contenti perché abbiamo preso solo 4 gol. Ci sarebbe voluta anche qual[illegible] espulsione come ciliegina sulla [illegible]. Credo che questa sia una domenica da ricordare».

Kallon, [illegible] da Dabo, [illegible] segnato il suo ottavo gol

AI RAGGI X

MEGLIO I MUSCOLI DELLE ALCHIMIE

Giorgio Rondelli

A Bergamo, una prova fondamentale per il suo futuro, l'Inter di Hector Cuper ha prima sbandato paurosamente, poi ha saputo nella ripresa ritrovare la strada maestra ottenendo una vittoria convincente. E i nerazzurri hanno scacciato i fantasmi affiorati dopo l'eliminazione subita in Coppa Italia.

Accantonato per il momento l'utilizzo anche parziale [illegible] Ronaldo, ancora troppo [illegible] ritardo di condizione, che rischiava di diventare [illegible] sorta di boomerang complicando il lavoro di Cuper, l'Inter a Bergamo forse ha compreso che, se vuole fare il grande salto di qualità, non può più attuare la solita tattica rinunciataria basando tutto il gioco su una difesa esasperata, sperando poi di sorprendere l'avversario [illegible] contropiede, [illegible] deve sostenere con più assiduità i giocatori di punta Kallon e Vieri, attualmente la coppia migliore a disposizione di Cuper.

Finora il tecnico argentino aveva sempre preteso dai suoi uomini [illegible] rigida osservanza del modulo 4-4-2 chiedendo alle punte, spesso isolate in avanti, di svolgere un lavoro faticoso anche in fase di ripiegamento.

Così facendo l'Inter in molte partite si è messa spesso in una condizione di inferiorità psicologica rispetto ai rivali subendo spesso dolorose rimonte nei finali di gara soprattutto per [illegible] avere nella sua formazione base giocatori capaci di addormentare i ritmi di gioco.

Questi passaggi a vuoto nel corso di alcuni match, [illegible] sorta [illegible] black out che hanno paralizzato la squadra, più che [illegible] [illegible] a modesta condizione atletica come era sembrato a qualcuno, dipende[illegible] proprio dall'impostazione tattica voluta da Cuper.

Nel secondo tempo di Bergamo, invece, i nerazzurri, decisi a rimontare a ogni costo, hanno finalmente lasciato da parte tutte le alchimie tattiche attaccando l'Atalanta a pieno organico anche con i difensori [illegible] fascia Javier Zanetti e Gresko e lasciando spesso libero di inserirsi in [illegible] avversaria anche Gigi Di Biagio: questi, oltre a segnare un gol, ha spesso sfiorato la rete. L'entrata di Recoba al posto di Conceiçao, non ancora al 100% sul piano dello scatto puro, ha aumentato ancora di più le capacità offensive dell'Inter, che è davvero dilagata [illegible] distanza. Hector Cuper dovrebbe averne preso atto tirando un bel sospiro di sollievo. Con il potenziale dei nerazzurri e il recupero di Vieri sempre più vivace sul piano atletico si deve rischiare di più. Il gioco vale la candela.

I FRIULANI TORNANO A VINCERE SUL PROPRIO CAMPO DOPO OTTO MESI, PASSARELLA INCASSA LA TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA

Solita Udinese: prende 2 gol e si scatena

Muzzi spinge il Parma in zona retrocessione

Andrea Ioime

UDINE

Come complicarsi la vita e riuscire contemporaneamente a riportare il sorriso al pubblico di casa, che non vedeva l'Udinese vincere in campionato al «Friuli» da quasi otto mesi: per la precisione dall'8 aprile.

[redacted] primo successo interno della stagione per l'Udinese è venuto nella giornata più difficile, dopo una settimana di ritiro forzato, mal digerito dalla squadra e dal tecnico, [redacted] soprattutto dopo cinque minuti iniziali da incubo per gli uomini di Hodgson. Con la testa forse [redacted] negli spogliatoi, la squadra bianconera parte [redacted] la voglia di battere tutti i record di distrazione: in appena [redacted] secondi ri[redacted] nella non invidiabile impresa di perdere palla e lasciare Mboma libero di servire un Di Vaio solo soletto in area di rigore. Rete, palla al centro, neanche il tempo [redacted] rifiatare, e lo stesso Di Vaio - ormai abbonato al gol contro l'Udinese - s'insinua indisturbato da sinistra, mette a sedere tutta [redacted] difesa [redacted] infila [redacted] la seconda volta un incolpevole Turci. Sembra l'inizio della disfatta per l'Udinese, ma proprio quando il momento si fa drammatico la squadra incomincia [redacted] giocare sul serio, ripetendo in versione rinnovata e migliorata la prestazione di giovedì [redacted] contro l'Inter. Anche in quell'occasione, c'erano volute due sberle iniziali per svegliare i bianconeri.

Muzzi e Jorgensen anche contro il Parma hanno preso in mano la squadra, mettendo in mostra [redacted] tecnica superiore e [redacted] orgoglio fondamentale per ribaltare una partita che sembrava segnata. «Con tre palloni in cinque minuti - è il commento di capitan Bertotto a fine gara - il Parma ci ha fatto due gol: [redacted] dico [redacted] pensato in quel momento, ma per fortuna la squadra ha avuto [redacted] grandissima reazione, giocando non solo [redacted] cuore». Dopo aver preso le misure della porta di Frey, l'Udinese accorcia la distanze grazie a un Muzzi scatenato, che al 25' approfitta del primo black [redacted] della difesa del Parma. Otto minuti dopo, un'altra ingenuità difensiva - stavolta di Sartor, che stende Pieri all'ingresso in area - porta al rigore che Muzzi realizza coronando una giornata perfetta (con tanto di messaggi subliminali lanciati a Trapattoni nel dopo partita).

La ripresa conferma che questa Udinese può riprendere contatto con [redacted] vittoria, anche perché il Parma si sgonfia piano piano: ancora una volta, come a Milano [redacted] Coppa Italia, è dal piede di Jorgensen che al 9' parte il gol del definitivo 3-2 dopo [redacted] slalom irrefrenabile in area. Complice una squadra avversaria in crisi di idee (alla fine Passarella tenta la carta della disperazione con un attacco a tre, ma si vede che manca convinzione...), l'Udinese amministra la partita chiudendo tra gli applausi e l'esultanza perfino del solitamente compassato Roy Hodgson. «E' vero, ho esultato - dice il mister - ma non mi succede spesso, perché credo che il pubblico venga allo stadio e paghi per vedere la partita e [redacted] l'allenatore... Anche urlare durante la partita non serve a nulla, se hai lavorato bene durante la settimana. Oggi però sul 2-0, ho pensato che [redacted]o bisogno o di un piccolo miracolo o di un gioco splendido, e devo dire che alla fine sono molto fiero della prestazione della squadra».

[redacted] può dire lo stesso Passarella, [redacted] terza sconfitta consecutiva sulla panchina gialloblù: «Sicuramente è quella che brucia di più, anche perché venuta da errori [redacted] ci hanno penalizzati. Quello che mi preoccupa ora non è essere finiti in zona retrocessione, ma le tante ingenuità commesse durante la gara».

[redacted]

Roberto Muzzi (a destra) contrastato da Martin Djetou. L'attaccante bianconero è stato protagonista della rimonta con una doppietta

[redacted] 3-6-2	3	PARMA 3-5-2	2
TURCI	6	FREY	[redacted]
[redacted]	5.5	DJETOU	[redacted]
SOTTIL	6	TORRISI	5.5
BE[redacted]	6.5	CANNAVARO	5.5
[redacted]	7	[redacted]	5.5
(32' s.t.: Marcos Paulo)	s.v.	(39' s.t.: Milosevic)	s.v.
HELGUERA	6.5	APPIAH	5.5
PIZARRO	6.5	LAMOUCHI	6
([redacted]' s.t.: Caballero)	s.v.	ALMEYDA	[redacted]
PINZI	6	[redacted]	[redacted]
PIERI	6.5	MBOMA	5.5
SOSA	6	DI VAIO	7
MUZZI	7.5		
(26' s.t.: Di Michele)	6		
		All. PASSARELLA	5
All. HODGSON	7	Arbitro: [redacted]	

Reti: p.t.: 1' 4' Di Vaio; 25' Muzzi; 33' Muzzi [redacted]; s.t.: 9' Jorgensen

Ammoniti: Cannavaro, Mboma, Muzzi.

Spettatori: Paganti 1.194, incasso 54.080.000, abbonati 12.041, quota abbonati 260.323.500

[redacted]

RIMASTI IN DIECI, GLI EMILIANI SUBISCONO IL PARI E SEGNANO DUE VOLTE

Mancini al tramonto viola

La Fiorentina crolla in casa con il Piacenza

Alessandro Rialti

FIRENZE

Otto secondi e nove decimi: Paolo Poggi diventa l'autore del gol lampo soppiantando Marco Branca, che con 9"1 aveva dato il via [redacted] una goleada dell'Udinese nella stagione '92-'93 contro la Fiorentina. Ancora un gol record e ancora una stagione in cui i viola lottano per non retrocedere. Dopo [redacted] sconfitta [redacted] il Piacenza, l'amministratore unico viola Luciano Luna ha assicurato che Roberto Mancini non corre rischi, che tutti dovranno stringersi intorno alla squadra e al tecnico, ma la situazione è difficile. La gara con il Piacenza racconta di una Fiorentina in confusione tecnico-tattica e di una squadra che ha paura. Una squadra che [redacted] sente maledettamente sfortunata (e magari ha anche un po' ragione), [redacted] che è anche incapace di rialzarsi.

[redacted] Piacenza, al contrario, crede in se stesso. Eppoi ci hanno pensato i viola a dare ulteriore fiducia agli emiliani, quando Amoroso si è fatto rubare dai piedi il pallone da Hubner che poi ha lanciato in gol Poggi. La Fiorentina è soffocata dagli errori (quanti) dei suoi attaccanti (Nuno Gomes e Ganz), ma anche dei centrocampisti, specialmente Rossi e Vanoli. Tiene solo la vecchia guardia, quella composta da Di Livio e Torricelli, si [redacted] bene Benin, che segna il gol del momentaneo pareggio al 32' della ripresa, dopo un calcio di punizione battuto da Gonzalez e contro un Piacenza in 10 per l'espulsione di Mora (doppia ammonizione). Il Pia[redacted] non ha mollato: ha cercato ancora il gol su calcio di punizione di Hubner e con la complicità di [redacted] deviazi[redacted] della barriera è tornato in vantaggio. In undici contro dieci, Mancini ha pensato di potersi privare di un difensore (Ceccarelli) e di mettere una punta in più. Niente da fare: a due minuti dalla fine lo stesso Hubner in contropiede ha offerto a Statuto l'assist per chiudere la partita.

[redacted]NTIN 3-5-2	1	PIACENZA 4-4-2	3
MANNINGER	5.5	GUARDALBEN	6.5
CECCARELLI	6	CARDONE	6.5
(37' s.t.: Vakoufsis)	s.v.	(20' s.t.: Cristante)	6
TORRICELLI	6	[redacted]	7
MORETTI	5	LAMACCHI	7
ROSSI M.	4.5	[redacted]	5
(15' s.t.: Gonzalez)	6	GAUTIERI	6
DI LIVIO	6.5	STATUTO	7
AMOROSO	4.5	VOLPI	6
[redacted]	6	AMBROSETTI	6.5
VANOLI	5	(13' s.t.: Miceli)	6
[redacted]	6	POGGI	6.5
GANZ	5	(33' s.t.: Maltagliati)	s.v.
		[redacted]	7
All. MANCINI	6	All. NOVELLINO	7

Arbitro: CASSARÀ 6

Reti: p.t.: 8' Poggi; s.t.: 32' Benin; [redacted] Hubner; 47' Statuto

Ammoniti: Mora, [redacted], Lucarelli A., [redacted].

Espulsi: 31' s.t.: Mora.

Spettatori: Paganti 8.[redacted], [redacted] 200.466.000, abbonati 11.319, quota abbonati 486.300.800

[redacted]

BATTUTO UN BRESCIA SPRECONE E DISTRATTO, ORA IL CHIEVO È PIÙ VICINO

Verona in formato derby

Doppietta di Frick, Pegolo para un rigore

Antonio Paloschi

VERONA

Il Verona cancella il 6-1 rimediato con il Torino al Delle Alpi e supera il Brescia sul proprio terreno al termine di una gara combattuta e ricca di occasioni da rete. È stata la grande rivincita di Gianluca Pegolo, portiere ventenne sceso in campo a causa del problema muscolare che ha colpito Ferron. Pegolo aveva esordito in serie A proprio contro il Torino: ieri si è rifatto con gli interessi, parando anche un calcio di rigore a Toni al 32' del primo tempo, sull'1-0, spingendo così il Verona verso le zone alte della classifica, a 4 punti dai cugini del Chievo.

Oltre a Ferron, Malesani deve rinunciare allo squalificato Gonnella e lo sostituisce con Teodorani; nel Brescia, Tare inizialmente è in panchina e Mazzone si affida a un'unica punta, Toni, e a un trequartista, Giunti. Il Verona sblocca l'incontro al 19' con Frick (deviazione sotto misura su azione di calcio d'angolo). La reazione del Brescia è veemente: oltre al rigore sciupato da Toni (fallo [redacted] Teodorani su Antonio Filippini), lo stesso Toni e Calori hanno altre opportunità per pareggiare.

A inizio ripresa la svolta. Mazzone inserisce Tare, per dare maggiore consistenza all'attacco, [redacted] Calori combina la frittata [redacted] retropassaggio sbagliato che smar[redacted] lo scatenato Frick davanti a Castellazzi. Il bomber del Liechtenstein scavalca il portiere del Brescia in uscita. Ottenuto il doppio vantaggio, il Verona gestisce bene la partita, anche se Tare e Toni continuano a sciupare buone occasioni. Va detto che Mutu, al 13', coglie un palo e al 45' Giuseppe Colucci, subentrato [redacted] poco a Camoranesi, calcia [redacted] lato la più facile delle palle-gol. «Abbiamo fatto una grande partita - ironizza il tecnico del Brescia Mazzone - in tutte le parti del campo meno che nelle due aree di rigore».

[redacted] 3-4-3	[redacted]	BRESCIA 3-5-1-1	0
[redacted]	[redacted]	CASTELLAZZI	6.5
CANNA[redacted]P.	8	[redacted]	6
ZANCHI	8	(32' s.t.: Mero)	s.v.
[redacted]	5.5	CALORI	5
ODDO	6.5	BONERA	6
ITALIANO	[redacted]	SCHOPP	5.5
COLUCCI L.	[redacted]	(31' s.t.: Esposito)	s.v.
SERIC	6.5	FILIPPINI A.	6.5
CAMORANESI	[redacted]	YLLANA	6
(44' s.t.: Colucci G.)	[redacted]	(1' s.t.: Tare)	5
FRICK	7	FILIPPINI E.	6
(41' s.t.: Montano)	s.v.	SUSSI	5.5
MUTU	7	GIUNTI	6
(31' s.t.: Cassetti)	s.v.	TONI	5
All. MALESANI	6.5	All. [redacted]	5.5

Arbitro: RODOMONTI 6.5

Reti: p.t.: 19' Frick; s.t.: 1' Frick

Ammoniti: Bonera, Sussi, Petruzzi.

Spettatori: Paganti 3.572, [redacted], abbonati 11.568, quota abbonati 284.320.000

[redacted]

I NUMERI DELLA SERIE A

Poggi realizza il gol più veloce

Massimo Fiandrino

L'Inter torna da sola in testa alla classifica dopo quattro anni. L'ultima volta fu infatti nella stagione 1997-98 (aveva allora [redacted] punti e un +4 sulla Juventus). La squadra di Cuper è l'unica imbattuta in trasferta, è alla seconda vittoria consecutiva [redacted] con sette successi eguaglia quelli ottenuti dal Chievo rivelazione. Ma [redacted] gli altri numeri della 13ª giornata (12ª effettivamente disputata visto che la sesta è stata rinviata [redacted] mercoledì 19 dicembre).

1. Il primo gol di Nedved con la maglia della Juventus (non segnava dal 12 maggio, Napoli-Lazio 2-4). E prima vittoria interna dell'Udinese che non vinceva in casa dall'8 aprile 2001. Da registrare anche la prima vittoria di Ancelotti a San Siro, la prima gara di Recoba dopo Passaportopoli e la prima vittoria del Piacenza a Firenze.

3. Le sconfitte del Chievo e tutte per 3-2, contro Juve e Verona dopo essere stato avanti 2-0, ieri con il Milan in vantaggio di 2-1. Tre le doppiette di Shevchenko in questa stagione.

4. I minuti trascorsi [redacted] il primo e il secondo gol del parmigiano Di Vaio [redacted] Udine. Trezeguet ave[redacted] fatto meglio realizzando due reti al Venezia nel giro di 1'. Le quattro vittorie consecutive della Lazio (che [redacted] 6 reti [redacted] passivo vanta [redacted] miglior difesa del torneo) sono un record stagionale.

8. Le sconfitte della Fiorentina. Mai i viola avevano subito tanti ko nelle prime 12 gare giocate. Con 26 reti subite la squadra [redacted] Mancini è anche la peggior difesa. Per l'ottava volta sono andati contemporaneamente in gol i fratelli Inzaghi.

9. I secondi necessari (per l'esattezza 8" e 9 decimi) a Paolo Poggi per segnare a Firenze il gol più veloce di sempre in serie A. L'attaccante del Piacenza ha fatto meglio dell'allora udinese Branca che, sempre contro i viola (10 gennaio 1993) andrò a rete dopo 9"1. Nove [redacted] anche i gol segnati da Doni [redacted] 14 complessivi dell'Atalanta.

10. Le reti di Hubner che torna capocannoniere solitario: 43 i suoi centri in 73 partite di A.

11. I gol subiti da Buffon nelle 6 partite in cui è mancato Montero alla difesa juventina. Con l'uruguaiano, invece, zero reti al passivo per i bianconeri (3 vittorie e 3 pareggi).

15. Le reti stagionali di Trezeguet (7 in campionato, 8 nelle coppe, nessuno come lo juventino).

29. I gol di questa giornata, è record stagionale (precedente di 27 reti al 5° turno).

387. I minuti dopo i quali è caduta l'imbattibilità di Toldo in seguito al primo gol atalantino di Doni.

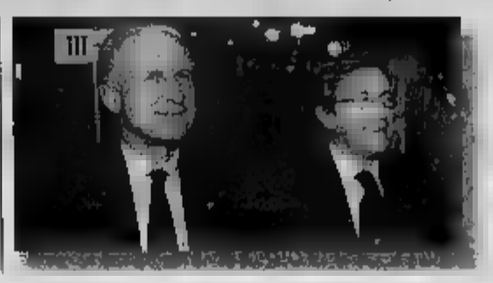
470. Le presenze di Paolo Maldini che contro il Chievo ha raggiunto Franco Baresi ed è a 31 partite dal record rossonero [redacted] Rivera.

2100. Le partite in serie A del Torino.

LO JUVENTINO TRA I PRIMI AVVERSARI DELL'ITALIA IN GIAPPONE

A SENDAI E' GIA' [illegible] AZZURRA

Il Giappone e Sendai [illegible]nn in festa, pronti [illegible] trasformarsi in una «Little Italy»: dopo la nascita del bebè imperiale, una femmina, i milioni di tifosi del Sol Levante hanno esultato alla notizia dell'arrivo degli azzurri Sendai ha forti legami con l'Italia, vi sono molte associazioni culturali e il calcio [illegible] sta ormai diffondendo [illegible] macchia d'olio



CARBONCHIO, TEST SUI CIBI

Cibi, bevande e medicinali per giocatori e staff tecnici impegnati nei Mondiali [illegible] sottoposti [illegible] test contro il carbonchio. L'ha affermato il vicepresidente della Fifa Antonio Matarrese dopo [illegible] riunione del Comitato per [illegible] sicurezza. Oggi arriverà in Giappone [illegible] delegazione della Figc (nella foto Trapattoni [illegible] Valentini)

Tudor: non sarà facile ripetersi

«La mia Croazia stupì Parigi, ora ci conoscono»

intervista
Fabio Vergnano

TORINO

CHI? L'Italia? Ma dai». Igor Tudor [illegible] voleva credere alle notizie che arrivavano dalla Corea. Proprio Buffon, Del Piero, Zambrotta, Tacchinardi subito avversari al Mondiale. Gli echi del sorteggio di Busan [illegible] arrivati [illegible] Torino sabato all'ora [illegible] pranzo. Il difensore-centrocampista-tuttofare di Lippi [illegible] «Davvero non pensavo che finisse [illegible]i. Purtroppo sei mesi prima di [illegible] sappiamo già che la lotta nel gruppo G sarà soltanto per il secondo posto».

Italia insuperabile?

«Non ci [illegible] dubbi. Ecuador [illegible] Messico sono in teoria tagliate fuori in partenza. Conoscendo bene [illegible] Croazia e avendo ormai [illegible] certa esperienza [illegible] calcio italiano, dico che va benissimo essere i numeri due».

Cosa vi [illegible] per essere davvero una grande Nazionale?

«Ci mancano i grandi giocatori [illegible] ha Trapattoni, anche se i campioni in grado [illegible] fare la differenza ci sono pure da noi».

Uno adesso si chiama Igor Tudor?

«Grazie per la fiducia. La Juve mi ha aiutato [illegible]. Nel [illegible] in Francia con Blazevic ho fatto tanta panchina, mettendo insieme tre presenze. Ma non potevo chiedere di più. Ora sono titolare. In difesa».

Appunto. Giocare nella Juve [illegible] centrocampo può danneggiarla [illegible] chiave Mondiale?

«Fino [illegible] 18 anni [illegible] Spalato con Ivic occupavo questa posizione. Un ruolo che mi diverte, che mi permette di fare più [illegible] [illegible] anche di segnare. [illegible] quando affronterò gli azzurri sarò come sempre al centro della difesa per marcare Vieri, Inzaghi, Del Piero».

A proposito: è già cominciata la sfida a parole?

«Abbiamo avuto poco tempo per pensarci. Ne parleremo spesso nei prossimi mesi. Personalmente mi farà un certo effetto vedermi Del Piero davanti, [illegible] sarà anche bellissimo perché entrambi saremo protagonisti [illegible] un grande avvenimento».

Rispetto al Mondiale francese cosa avete di più?

«Non ci [illegible] grosse differenze. La nostra è una squadra solida, dotata di grande tecnica. Abbia[illegible] vinto il nostro girone di qualificazione [illegible] sconfitte, segnando quindici gol. Allora con il terzo posto finale fummo la rivelazione che non [illegible] mai in un Mondiale. Ecco, oggi [illegible] possiamo più essere considerati un Nazionale emergente come allora, quindi andrà peggio. In Francia eravamo al debutto dopo la fine della [illegible] Jugoslavia, [illegible] piccola Croazia stupì giocando un calcio piacevole. Lo rifaremo, però ci terranno d'occhio».

Dicono: la Croazia [illegible] una squadra che non ha saputo rinnovarsi. Siete vecchi?

«Io direi che c'è [illegible] generazione forte di calciatori, abituati a giocare insieme da anni, ovvero da quando conquistarono il mondiale under [illegible] in Cile. Un mix giusto, ci sono stati gli inserimen[illegible] di giocatori giovani [illegible] Si[illegible]ic, i fratelli Kovac, Balaban. Ma [illegible] Giappone ci ha portato Boksic con i suoi gol, un campione che è sulla breccia da tempo, che ha soltanto 31 anni [illegible] non [illegible] mai. Anche Jarni [illegible] bene e su Prosinecki si può contare».

In generale che Mondiale sarà?

«Ci sono delle logiche favorite, però [illegible] tutti possono battere tutti. Non ci sono più distanze abissali e questo renderà la vita ancora più dura anche alla candidate alla vittoria finale».

Ovvero?

«Italia, Francia e Argentina. Non credo di sbagliarmi».

La squadra del Trap come si può mettere in difficoltà?

«Difficile trovare punti deboli a chi gioca nel campionato italiano. L'elenco dei probabili convocati mette p[illegible]. Ripeto, sono i favoriti del girone e basta questo a esaltarne le doti».

Le piace l'idea di andare [illegible] giocare dall'altra parte del mondo?

«Assolutamente [illegible]. Ci saranno tanti problemi da superare [illegible] cominciare dalle sette ore di fuso orario. Come in Europa non si sta da nessuna parte».

Prosinecki (foto) è uno dei leader della nazionale croata in cui gioca Tudor

SERIE B: IN VETTA PROSEGUE LA MARCIA SICURA DI EMPOLI, COMO E MODENA

Scoglio in rotta con il Genoa

Ieri contro il Crotone ha disertato la panchina

[illegible] Remaggi

Le prime tre della classifica vincono [illegible]entre la quarta, la Reggina, viene bloccata sul pareggio dal Siena, ultimo in classifica, cui l'arrivo di Guerini ha portato nuova convinzione. Chi ne approfitta subito è il Cosenza, che vince ancora, questa volta contro un Bari rilanciato dalla cura Perotti. Si delinea, quindi, una [illegible] fuga delle[illegible]ri, con l'Empoli vittorioso a Vicenza grazie [illegible] finale in cui pareggia la [illegible]taggio e poi batte i veneti, confermandosi prima della classe e con un caratte[illegible] che è la sua arma migliore. Alle [illegible] spalle le due neopromosse Como e Modena ormai [illegible] stupiscono più, vittoriose rispettivamente con Cagliari e Cittadella. Dietro la zona promozione le inseguitrici perdono colpi, a cominciare da un Genoa in cui si deve registrare il caso Scoglio.

Ufficialmente il tecnico [illegible] rimasto in albergo vittima di [illegible]a colica renale, ma tra i sussurri e i si dice la [illegible] che circola è meno rassicurante: in questo periodo, infatti, il Professore è rimasto deluso e arrabbiato dalle testimonianze rese da alcuni suoi giocatori nella causa per mobbing intentata da Breda e Annoni, emarginati dal tecnico rossoblù, nei confronti della società. A Scoglio ha [illegible] fastidio il fatto che non lo abbiano difeso, [illegible] anche la registrazione fatta a sua insaputa proprio da Breda di un colloquio tra i due. La sua assenza dalla panchina, probabilmente, [illegible] contribuirà a dare ulteriore serenità a una squadra che nelle ultime quattro partite ha raccolto due punti, [illegible] a [illegible] società che brilla ormai da tempo per la sua assenza.

Ieri i rossoblù hanno pareggiato con il Crotone, rischiando però di perdere. Il primo tempo è stato [illegible] monologo, con i padroni [illegible] casa che hanno schiacciato il Crotone nella propria metà campo, anche [illegible] la montagna di occasioni non ha partorito neanche un topolino di gol. Al 3' ci ha provato Brevi, ma il tiro di contro balzo è finito alle stelle, poi, in rapida successione, Francioso, Ruotolo, [illegible]ra Brevi per la parata più impegnativa [illegible] Dei, di [illegible] Ruotolo, non molto ispirato. E ancora Francioso, anticipato dal portiere calabrese, per chiudere al 42' col colpo di testa di Carparelli respinto a pugni chiusi.

Nella ripresa il Genoa ha lasciato più spazio agli ospiti, affidandosi a tiri da lontano non pericolosi. Al 33' il patatrac: punizione dalla destra [illegible] Porchia, difesa imbarazzante e palla [illegible] piedi di Artistico che tira. Lorieri respinge, ma [illegible] c'è Geraldi che ribatte in rete. Potrebbe essere pericoloso se il pareggio non giungesse dopo 5': corner battuto veloce da Stroppa, anche qui difesa immobile, e Brevi che ci mette il piedino e raddrizza la giornata. [illegible] chiude [illegible] Lorieri che toglie dall'incrocio dei pali, all'ultimo minuto, la punizione velenosa di Juric.

La Sampdoria, dal canto suo, continua nella politica dei piccoli passi e del mai mollare: anche a Messina il pareggio, sempre di Flachi, cui i blucerchiati faranno prima o poi un monumento, è arrivato nei minuti finali, dopo che i siciliani erano andati in [illegible]taggio al 40' del primo tempo [illegible] [illegible] bel diagonale di Sullo.

CALCIO FLASH

■ **BAYER** [illegible] Pur sconfitto a Brema dal Werder (2-1), il Bayer Leverkusen conserva il primato nella Bundesliga con due punti di vant[illegible] sul Borus[illegible] Dortmund (vittorioso a Colo[illegible] per 2-0) [illegible] quattro sul Bayern Monaco, battuto a Berlino con l'Hertha (2-1).

[illegible] **IL LEEDS.** Distanze invariate nella Premier league inglese tra il Liverpool, in testa [illegible] punti, e l'Arsenal (26), entrambe vittoriose in trasferta, rispettivamente sui campi del Derby County (0-1) e dell'Ipswich Town (0-2). A quota 25 il Leeds United che ha pareggiato (0-0) sul campo del Fulham.

■ **IVIC IN OSPEDALE.** L'allenatore dell'Olympique Marsiglia, il [illegible]to Tomislav Ivic, 68 anni, ex Avellino, [illegible] ancora sotto osservazione in ospedale dopo il malore che lo ha colpito sabato dopo l'allenamento. Si parla di un «forte stato di affaticamento».

■ [illegible] È morto all'età di [illegible] anni Pavel Sadyrin, ct della nazionale [illegible] ai Mondiali [illegible] '94 negli Usa, esonerato dopo l'eliminazione della sua squadra [illegible] termine della prima fase. Sadyrin è stato stroncato da [illegible] cancro nell'ospedale militare di Mosca dove era ricoverato.

■ **TIFOSO** [illegible]**STATO:** Un tifoso della Reggina è stato arrestato ieri a Siena con l'accusa di aver lanciato due petardi «ferrati» dentro lo stadio Franchi. Il tifoso, 20 anni, è stato bloccato dai carabinieri fuori dallo stadio, [illegible] termine della partita Siena-Reggina (serie [illegible].

STASERA SI GIOCA IL POSTICIPO TRA NAPOLI E PALERMO

ANCONA-PISTOIESE 2-1.
ANCONA (3-5-2): Storari; Bolic, Giacobbo, Peccarisi; Castiglione (30' st Quadrini), Agostini, Albino, Rosso, Parente (35' st Costantino); Vieri, De Palma. [illegible].: Brini. PISTOIESE (4-4-1-1): [illegible]ti; Zini, Akassou, Bianchini, Ostopany (24' pt Banchelli); F. Carbone, Consonni, A. Carbone, Micco (30' st Lambertini); Perrone (12' st Gmarelli); Baiano. All.: Stringara. ARBITRO: Rizzoli. RETI: pt 12' Vieri (A), [illegible]' Consonni (P); [illegible] 24' Parente (A, rigore). ESPULSI: 18' pt De Palma (A); 15' st Consonni (P).

[illegible] 1-0.
COMO (4-4-2): Brunner; Stellini, Brevi, Bega, Gregori; Pedone, Allegretti (12' st Dundjerski), Corrent (37' st Ardito), Music; Oliveira, Colacone (35' st Fresta). All.: Dominissini. CAGLIARI (3-5-2): Pantanelli; Lopez, Modesto (25' [illegible] Capone), Cudini; Sulcis, Pinna, Conti, Cavallo, De Angelis (33' st Lucenti); Suazo (15' [illegible] Melis), Esposito. All.: Nuciari. ARBITRO: Pieri. RETE: st 18' Colacone. ESPULSI: 38' [illegible] Gregori (Co); 42' st Conti (Ca).

[illegible].
COSENZA (3-4-1-2): Aldegani; Parisi (39' st Tatti), Oshadogan, Guzzo; Apa (18' st Altomare), Edusei, Moscardi (18' [illegible] Imbriani), Modesto; Lentini; Mendil, Zaniolo. [illegible].: Mondonico. BARI (5-3-2): Gillet; Innocenti, Sibilano, Doudou, Collauto (33' st Said), De Rosa; Pizzinat, D'Agostino, De Stefani (35' st Paris); Palmieri, Spinesi (27' [illegible] Valdes). All.: Perotti. ARBITRO: Cruciani. RETI: pt 4' Collauto (B), 37' Zaniolo (C); [illegible] 42' Tatti (C). ESPULSO: Pizzinat (B).

GENO[illegible]CROT[illegible] 1-1.
GENOA (3-4-3): Lorieri; Mensah, Malagò, Giacchetta; Ruotolo (28' st Stroppa), Mutarelli, [illegible], Nicola; Carparelli, Francioso, Gabsi (15' [illegible] Mhadhbi). [illegible]: Onofri. CROTONE (3-5-2): Dei; Porchia, Zanoncelli, Geraldi; Cardinale, Giampà, Juric, Amoruso, Panarelli (1' [illegible] Pagliarini; 50' st Aronica); Artistico, De Florio. All.: Cuoghi. [illegible]: Pellegrino. RETI: st 33' Geraldi (C), 38' Brevi (G).

MESSINA-SAMPDORIA 1-1.
MESSINA (3-5-2): Marruocco; Accursi, Sportillo, Campolo; Di Meglio, Marra, Di Fausto, Obbedio, Godeas; Sullo (43' st Iannuzzi), Gutierrez (31' st Tedoldi). All.: Arrigoni. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Grandoni, Cucciari, Sakic, Conte; Sanna, Lombardo (10' st Vasari), Marcolin (17' st Esposito), Flachi; Iacopino (39' st Bonomi), Possentini. All.: Bellotto. ARBITRO: Morganti. [illegible]: pt 40' Sullo [illegible]; st 44' Flachi (5).

MODENA-CITTADELLA 4-2.
MODENA (3-4-1-2): Ballotta; Orlei, Mayer, Ungari; Ponzo, Grieco, Milanetto, Balestri; Pasino (25' [illegible] Zironelli); Rabito (10' st Veronese), Fabbrini (29' [illegible] Kamara). All: De Biasi. CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Turato, Simeoni, Esposito; Miglionini (1' [illegible] Ottolaro), Giacomin, Mazzoleni; Pizzi (25' pt Amore); Ferrarese (13' st Musso), Ghirardello, Sturba. All: Glerean. ARBITRO: Cannella. RETI: pt [illegible]' Ponzo (M), 40' Pasino (M), 43' Rabito (M); st 14' Ghirardello (C), 18' Mazzoleni (C), 21' Fabbrini (M).

[illegible] questa sera, ore 20,45

SIENA-REGGINA 2-2.
SIENA (4-4-2): Gianello; Rahozhkin, Mandelli, Mignani, Radice; M. Rossi, Argilli, Sciaccaluga, Balzaretti (14' st Scalzo); De Cesare (33' st Pagano), Zampagna. All.: Guerini. REGGINA (4-4-2): Belardi; Jiranek, Vargas, Zoppetti, Morabito; Mamede, Cozza (24' st Leoni), Veron (12' st Casale), Mozart; Savoldi, Bogdani. All.: Colomba. [illegible]: Treossi. [illegible]: pt 20' Bogdani (R), 24' M. Rossi (S); [illegible] 12' Savoldi (R), 21' Zampagna (S, rigore).

TERNANA-SALERNITANA 0-2.
TERNANA (4-3-1-2): Marcon; Grava, Lucchini (1' st Medri) [illegible], Rossini; Fabris (39' pt D'Aversa), Gissi (1' [illegible] Schenardi), Riccio; Dell'Anno; Borgobello, Miccoli. [illegible].: Tobia. SALERNITANA (4-3-3): Soviero; [illegible] Grosso, Fusco, Olivi, Tamburini; Campedelli, D'Antoni, Tedesco (22' st Cardinale); Di Vicino (22' [illegible] Camorani), Vignaroli (39' [illegible] Leandro), Gioacchini. All.: Zeman. ARBITRO: [illegible]. RETI: pt 26' [illegible], 14' Vignaroli (rigore). ESPULSO: 18' st Fusco (S).

VICENZA-EMPOLI 1-2.
VICENZA (1-3-4-2): Sterchele; Faisca; Guastalvino, Tomas, Maggio; Sommese, Bernardini, Zanchetta (15' [illegible] Dal Canto), Marcolini; Chianese (40' st Sgrigna), Schwoch (34' pt Margiotta). All.: Fascetti. EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Cribari, Atzori, Fusco (1' st Cupi); Giampieretti, Grella (6' st Di Natale); Bresciano, Cappellini, Bonetto (10' st Maccarone); Rocchi. [illegible].: Baldini. ARBITRO: [illegible] Santis. RETI: st 3' Margiotta (V), 43' Di Natale (E), 48' Bresciano (E).

Montre Pasha C de Cartier - www.cartier.com

LE COLLEZIONI [illegible] [illegible] CARTIER [illegible] [illegible] ESCLUSIVAMENTE PRESSO [illegible] BOUTIQUES CARTIER [illegible] I CONCESSIONARI AUTORIZZATI

ALBA BOITE D'OR GIOIELLI, Corso V. Emanuele, 32 - **ALESSANDRIA** RICCI LABORATORIO, Corso Roma, 146 - [illegible] GALLOTTI GIAMPIERO, Corso Cavour, [illegible] - **ASTI** OLIVERO, Piazza San Secondo, 8 **BIELLA** BOGLIETTI GIOIELLI, Via Italia, 11 - **CASALE MONFERRATO** GIOIELLERIA BAZZANI, Via Roma, 76 - **CUNEO** RABINO MARIO, Corso Nizza, 10 - **CUORGNÈ** GIOIELLI BASOLO, Via Torino, 17 **MONDOVÌ** GIOIELLERIA ROSA, Via Sant'Agostino, 17 - **NOVARA** GIOIELLERIA BORRA, Via Prina, [illegible] - [illegible] **LIGURE** RIZZO ROBERTO, Via Girardengo, 56 - **PINEROLO** BRESSO ANGELO, Corso Torino, 6 **VALENZA** VERCELLESE & CALOSSO, Corso Garibaldi, 106 - **VERCELLI** GIOIELLERIA VALMORRI, Via G. Ferraris, 8 - **SANREMO** ZOCCAI PAOLA, Corso Matteotti, 146

FORMULA 1. MIGLIAIA DI DATI NEI CALCOLATORI DI DUE SCIENZIATI AUSTRALIANI: IL TEDESCO RESTA FAVORITO

Il computer dice Schumacher

Sarà campione del mondo anche nel 2002

Cristiano Chiavegato

Molti piloti, ovviamente, non [illegible] d'accordo. Anzi, sperano nel contrario. Niki Lauda, da quest'anno al timone della Jaguar Racing, è possibilista. Per il computer non ci sono dubbi: Michael Schumacher vincerà il Mondiale [illegible] Formula 1 anche nel 2002. Lo sostengono due matematici dell'Università della tecnologia di Swinburne, nei pressi di Melbourne. Jonathan Lowe e Stephen Clarke hanno inserito nei loro potenti calcolatori più di ventimila dati di simulazione, comprendenti fra l'altro 1 milione e 160 mila giri [illegible] 6150 chilometri percorsi nel circuito dell'Albert Park (quello della capitale dello Stato di Victoria dove [illegible] 3 marzo avrà inizio la prossima stagione di corse). Risultato: il tedesco della Ferrari ha il 31,1 per cento di possibilità [illegible] vincere la prima gara in Australia, mentre a Coulthard viene accordato un 14,5 di percentuale.

Ma c'è molto di più. Gli stessi scienziati hanno simulato oltre mille volte l'intero campionato 2002. In un lampo [illegible] arrivato il calcolo finale: Schumi ha il 72,8 per cento [illegible] riconquistare il titolo. Se i matematici hanno ragione Michael eguaglierà il record di cinque caschi iridati del leggendario Juan Manuel Fangio, dopo aver stabilito quest'anno il record assoluto di vittorie (53) e di punti (801).

Ora [illegible] Maranello, dopo queste rivelazioni - si può esserne sicuri - spunteranno decine di cornetti, di ferri da cavallo, di gobbi e la gente non si vergognerà di esibirsi in gesti scaramantici [illegible] tutti tipi, compreso quello di toccare... ferro. Ma dovrebbe[illegible] sapere che il computer ha dato alla Ferrari stessa l'80 per cento di probabilità di ottenere per la quarta volta consecutiva il Mondiale costruttori.

Schumacher, dopo le vacanze, tornerà a Maranello il 15 dicembre per il pranzo di Natale

	piloti	motore	gomme
FERRARI	[illegible] M. Schumacher, 2. Barrichello	Ferrari	Bridgestone
MCLAREN	3 Coulthard, 4 Raikkonen	Mercedes	Michelin
WILLIAMS	5 R. Schumacher, 6 Montoya	BMW	Michelin
[illegible]	7 Heidfeld, [illegible] Massa	Ferrari	Bridgestone
JORDAN	9 Fisichella, 10 Sato	Honda	Bridgestone
BAR	11 Panis, 12 Villeneuve	Honda	Bridgestone
RENAULT	13 Trulli, 14 Button	Renault	Michelin
JAGUAR	15 Irvine, 16 De La Rosa	Ford	Michelin
PROST	17 Frentzen? 18 X	Ferrari?	Michelin
ARROWS	19 Verstappen?, 20 Bernoldi?	Ford	Bridgestone
MINARDI	21 Marques? 22 Frentzen?	Asiatech	Michelin
TOYOTA	23 Salo, 24 McNish	Toyota	Michelin

Nota: in neretto le novità previste. I numeri dei piloti sono indicativi in quanto non ancora assegnati.

Secondo i matematici avrà ottime possibilità di vincere già la prima gara di Melbourne

Alla Ferrari l'80 per cento di probabilità nella corsa verso [illegible] quarto titolo costruttori consecutivo

E' chiaro che i due matematici mettono anche le mani avanti. I loro calcoli si sono basati sui dati raccolti nel passato e non possono tenere conto di eventuali miglioramenti che mostreranno piloti e squadre nel prossimo campionato. Non hanno tuttavia lesinato alcune statistiche curiose. Per esempio fanno sapere che Olivier Panis avrà più chances del compagno di squadra Jacques Villeneuve di finire fra i primi a Melbourne e che la debuttante Toyota otterrà un risultato migliore di quello della Minardi nella prima gara stagionale.

Per quanto riguarda gli esordienti Takuma Sato (Jordan) [illegible] Felipe Massa (Sauber), il giapponese dovrebbe andare meglio del brasiliano. In base a quale calcolo, visto che non hanno mai gareggiato [illegible] F1, questo [illegible] [illegible]. Moderni Nostradamus, i matematici Lowe e Clarke, non avranno di sicuro le stesse possibilità del famoso veggente che si lasciava sempre un via di fuga con le varie interpretazioni. Se le loro previsioni risulteranno sbagliate, saranno proprie le cifre a torto ai loro computer e ai dati raccolti.

In quei giorni, verso il 3 marzo, Schumacher sarà sottoposto a un doppio stress. L'avvio di una nuova difficile avventura e l'attesa di sapere se potrà cambiare casa. Il tedesco sta tentando di andarsene dal villaggio di Wufflens-le-chateau per stabilirsi, sempre in Svizzera, nel passino di Guggenbuehel. Da un Cantone di lingua francese a [illegible] tedesco, per motivi scolastici legati [illegible] due figli. Ma gli abitanti (guidati da [illegible] parroco scatenato a difesa della privacy) della nuova residenza scelta dal campione temono una continua invasione di tifosi. E per questo andranno a votare sul gradimento proprio il 3 marzo.

MARATONA: 1° SADA NAYA, 3° L'AZZURRO ANDRIANI

La gioia [illegible] Ottavio Andriani, classificatosi 3° nella Milano Marathon in [illegible] ore 09'07"

La sorpresa a Milano arriva dalla Tanzania

[illegible]

Milano Marathon a sorpresa: John Sada Naya e Alice Chelangat hanno sorpreso tutti vincendo [illegible] prima edizione della gara che si è [illegible] nelle vie del capoluogo lombardo, con la partecipazione di quasi seimila podisti.

In campo maschile, ci si aspettava [illegible] sfida [illegible] due tra il coreano Bong-Ju Lee e il keniano Moses Tanui, ma la gara di quest'ultimo è durata solo qualche chilometro prima che [illegible] risentimento muscolare lo mettesse fuori gioco, mentre l'asiatico non è riuscito a reggere il ritmo finale e ha dovuto accontentarsi del quarto posto. [illegible] vinto, invece, il [illegible] compagno di allenamento Sada Naya, che corre la lunga distanza dal 1999 e dalla Tanzania si è trasferito in Corea per migliorare le[illegible] prestazioni.

John Sada Naya ha fatto gara di testa: dapprima con un gruppetto di una decina di atleti (fra cui Lee [illegible] gli italiani Andriani, Chiesa [illegible] Ingargiola), poi con oltri [illegible] (Lee, Andriani [illegible] [illegible] keniano Willy Cheruyot), frutto di una selezione intorno al 35° chilometro. La soluzione a meno [illegible] [illegible] chilometri dal traguardo, quando se ne sono andati il tanzaniano e il più quotato keniano, che a quel punto pareva il logico favorito, dopo che anche Andriani [illegible] stato costretto a cedere, pur [illegible] solo di qualche decina di metri. E, invece, nello sprint al Castello Sforzesco, Sada Naya ha battuto nettamente Cheruyot [illegible] è imposto con un primato personale [illegible]h 08'57"), che testimonia la buona qualità della gara. Al terzo posto, un soddisfattissimo Ottavio Andriani, che ha chiuso in 2h 09'07": «Sapevo di valere questo tempo - ha detto - anche se è un peccato non essere sceso sotto [illegible] 2h 09'. Sono felice di questo risultato che è una conferma di ciò che valgo e devo puntare in alto».

[illegible] le donne invece qualche rimpianto per Ornella Ferrara, seconda in 2h 30'25", a quasi 4' dalla keniana Alice Chelangat [illegible] 26'36"), che ha migliorato di ben 8' il suo personale.

BASKET: LA BENETTON DI D'ANTONI SEMPRE PIU' SOLA IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Siena perde ancora brividi per la Skipper

Domenico Latagliata

Dopo avere festeggiato sabato, in occasione di Benetton-Kinder, l'esordio stagionale sugli schermi di RaiTre con l'ascolto medio record di 1.065.000 spettatori e [illegible] share del 7,63% (traguardi [illegible] toccati nella scorsa stagione), la dodicesima giornata del massimo campionato di basket è andata in archivio facendo registrare la seconda sconfitta consecutiva dell'ex capolista Montepaschi Siena.

I toscani hanno dovuto arrendersi [illegible] Udine al cospetto [illegible] uno scatenato Esposito, l'ex scugnizzo della Caserta scudettata che non ha mai smesso di fare canestro: per lui, 27 punti alla fine che ne rafforzano la terza posizione nella classifica marcatori (primo degli italiani). Per il successo friulano, è stato però fondamentale anche l'esordio del pivot statunitense Michael Smith, sette anni nell'NBA e il soprannome di «The Animal» che ne lascia intuire la grinta: in coppia con Scott, ha stravinto la battaglia sotto canestro (36-23). Gioisce quindi doppiamente la capolista Benetton di coach D'Antoni, ora in fuga [illegible] quattro punti sulle inseguitrici.

Giornata comunque elettrica, durante la quale se la sono vista brutta la Skipper, squadra che si sente grande ma che [illegible] tanto dimentica di esserlo, e la Metis, che per tornare a vincere ha deciso [illegible] mandare il [illegible] play Gianmarco Pozzecco ad allenarsi tutto solo soletto per riguadagnare una condizione fisica decente: alla fine, bolognesi e varesini hanno prevalso in volata rispettivamente contro Imola (avanti anche di sedici punti) e il fanalino [illegible] coda Reggio Calabria, non [illegible] far spaventare i propri tifosi.

Serie A1 (12ª giornata): Skipper Bo-Filiattice Imola 84-83 (Meneghin 23; Molteda 21); Scavolini Ps-Fabriano 90-76 (Beric; Monroe 32); Benetton Tv-Kinder [illegible] 82-80 (Nachbar 20; Ginobili 25); Würth Rm-Coop Nordest Ts 77-59 (Righetti 19; Erdmann 17); Snaidero Ud-Monte Paschi Si 92-86 (Esposito 27; Chiacig 23); Muller Vr-De Vizia Av 91-83 (Ivory 19; Hafnar 18); Viola Rc-Metis Va [illegible] (Tucker 27; Johnson 25); Lauretana Bi-Roseto 90-71 (Niccolai 21; Attruia 19); Mabo Li-Oregon Cantù 87-96 (Sambugaro 25; Mc Collough 26). Classifica: Benetton 22; Montepaschi, Skipper, Kinder, Oregon 18; Coop, Scavolini 14; Fabriano 12; Snaidero, Muller, Lauretana 10; De Vizia, Fillattice, Roseto, Metis e Wurth 8; Adecco, Mabo 6; Viola 0. Prossimo turno (domenica 9 dicembre, [illegible] 18,15): Kinder-Adecco; Scavolini-Lauretana; Montepaschi-Mabo; Roseto-Wurth; De Vizia-Viola; Metis-Skipper; Coop Nordest-Benetton; Oregon-Snaidero; Fillattice-B. Marche. Riposa: Muller.

LegaDue (12ª giornata): Di Nola Na-Sacil Pv 76-69; Bipop Re-B. Popolare Rg 90-75; Bignami Castelmaggiore-Sico Jesi 98-80; Intertrasport Bg-Cimberio [illegible] 80-78 (Cimberio: Di Gioia 2, Ferrari 18, Giadini 14, Jenkins 25, Salyers 9, Thornton 10, Aimaretti, Allegretti, Rossi); Upea Capo d'Orlando-Crabs Rn 85-91; Sinteco Fe-Messina 69-71; Premiata Montegranaro-Rida Scafati 92-87. Classifica: Bipop 22; Cimberio, Sinteco, Di Nola, Sacil 16; Messina 14; Sicc 12; [illegible]. Popolare, Rida 10; Premiata, Crabs [illegible]; Upea, Intertrasport 6; Bignami 4.

Mike D'Antoni, allenatore di Treviso

SPORTFLASH

[illegible] [illegible] **SCI TORNA** [illegible] [illegible]. Dopo la tournèe in Nordamerica (con le due vittorie [illegible] Isolde Kostner nelle discese di Lake Louise) la Coppa [illegible] Mondo di sci torna in Europa, sulle nevi francesi [illegible] Val d'Isère dove per carenza di neve sono state cancellate le prove femminili. In pista soltanto gli uomini: il programma prevede venerdì superG, sabato discesa e domenica gigante. Le ragazze [illegible] impegnate domenica in slalom al Sestriere.

[illegible] [illegible] **FEICHTER** [illegible] L'azzurro Walter Feichter si [illegible] classificato 3° nel gigante parallelo di Ischgl (Austria) vinto [illegible] francese Mathieu Bozzetto. Fra le donne, successo della francese Karine Ruby [illegible] 4° posto dell'italiana Marion Posch.

[illegible] **TENNIS,** [illegible] Lo svizzero Marc Rosset ha vinto [illegible] Jameson Cup a Milano, un challenge [illegible] montepremi [illegible] 50 mila dollari, battendo in finale il russo Yuri Schukin per 3-6, 6-1, 6-4.

[illegible] **MONDIALI.** Due nuovi primati mondiali sono stati stabiliti ieri a Shangai nel corso della Coppa del Mondo di nuoto in vasca corta. [illegible] 50m dorso femminili dalla cinese Hui Li, con il tempo di 26"83, [illegible] negli 800m stile libero il record [illegible] stato battuto dalla connazionale Hua Chen in 8'15"15.

[illegible] **HOCKEY: ASIAGO** [illegible] **DALL'ULTIMO.** La sconfitta [illegible] dell'Asiago, leader del campionato, da parte del fanalino di coda Merano per 1-0 è la sorpresa della 16ª giornata della Serie A di hockey su ghiaccio. I risultati: Milano-Alleghe 2-4; Fassa-Bolzano 2-4; Vipiteno-Renon 8-2. Classifica: Asiago p. 22, Bolzano 20, Vipiteno, Alleghe [illegible] Merano 16, Fassa 15, Renon 12, Merano 11.

[illegible] **RUGBY, GLI ALL BLACKS VINCONO IN ARGENTINA.** A Buenos Aires, davanti [illegible] 50.000 spettatori gli All [illegible] (Nuova Zelanda) hanno battuto, seppur di misura, i Puma (Argentina) per 24-20.

[illegible] **LE QUOTE DEL TOTIP.** Questa la colonna vincente del concorso numero 48: X-X; 2-1; 2-2; X-2; X-1; 2-X; corsa +: 4-13. Nessun «14», nessun «12». Ai 43 «11» vanno 5.148.400 lire; ai 613 «10» 361.100 lire.

Siamo sempre i soliti crucchi.

Diteci che siamo quadrati, rigidi, metodici, pignoli e diteci che sono proprio queste le motivazioni che hanno spinto un numero sempre maggiore di passeggeri nel mondo a scegliere di volare Lufthansa. Perché quelli che sulla terra sono riconosciuti come difetti, in aria si trasformano in pregi. Lufthansa, che vi fa viaggiare con tutti i comfort verso molti paesi nel mondo, incrementerà i voli per Johannesburg, Shanghai e Hong Kong, quest'ultima servita da oltre 90 voli settimanali*. Chiamateci crucchi, chiamateci come volete, ma chiamateci allo 02 80 66 30 25 (dal nord Italia) e allo 06 65 68 40 04 (da centro e sud Italia) oppure visitate il sito www.lufthansa.it

[illegible]

Lufthansa

A STAR ALLIANCE MEMBER

«S.E. Soluzioni Ecologiche» per non essere soffocati dai nostri rifiuti

Tecnologia per un mondo pulito

La bioremediation della «BSA Ambiente»

Quanti sono i vantaggi che si ottengono recuperando e riciclando i rifiuti? Prima di tutto si evita che l'umanità, come da anni annunciano i catastrofisti, venga soffocata dal pattume che essa stessa produce. Poi si possono creare fonti alternative d'energia risparmiando un po' di quelle tradizionali. Così come si possono risparmiare, ancora, materie prime che si fanno di giorno in giorno più preziose. E nel recupero e riciclaggio dei rifiuti s'è ormai da anni specializzata la «S.E. Soluzioni Ecologiche» di viale Risorgimento 10 in Beinasco.

I sistemi di riciclaggio, quelli obbligatori come quelli volontari, vanno assumendo un'importanza sempre maggiore nei cicli di lavorazione, un'importanza che è destinata a crescere ancora. Un impianto di riciclaggio che funzioni al meglio deve dunque effettuare un recupero spinto dei materiali da avviare al riutilizzo come materia prima o seconda e, contemporaneamente, assicurare un recupero energetico che in alcune tipologie di rifiuti arriva fino al 95 per cento.

Scarico controllato, incenerimento e impianti di recupero sono i sistemi di smaltimento in cui è specializzata la «S.E. Soluzioni Ecologiche». Una specialità che ha assunto, con il passare degli anni e lo sviluppo tecnologico dell'azienda, quasi il ruolo di dovere sociale. «Il nostro rapporto con il cliente è costante - sottolineano alla direzione di Beinasco -. E nei casi in cui il recupero non sia possibile cerchiamo insieme la soluzione più vantaggiosa per il cliente stesso e per... l'ambiente, smaltimento o incenerimento che sia».

Rifiuti, però, non solo quelle montagne di pattume che vediamo nelle discariche. Ci sono anche rifiuti liquidi, più pericolosi, che inquinano acque e terreno. Le tecnologie di Bioremediation «BSA Ambiente» sono a disposizione degli enti ed istituti preposti alla salvaguardia dell'ambiente, nonchè delle aziende interessate da problemi di inquinamento accidentali. La «BSA Ambiente» fornisce informazioni per la risoluzione di gravi problemi con metodologie naturali, nessuna controindicazione per uomo, animali e ambiente in generale.

Se può essere abbastanza semplice la rilevazione della contaminazione o dell'inquinamento, può rivelarsi più difficile trovare un rimedio. Non è sempre possibile, infatti, asportare sostanze contaminate senza rischiare di spostare il problema da un luogo ad un altro. Molti clienti della «BSA Ambiente» si sono trovati nella condizione di dover risolvere problemi di questo tipo, trovando però solo soluzioni vecchie ed obsolete, non praticabili in un paese civile, o soluzioni che possono comportare persino l'abbattimento di un fabbricato industriale produttivo.

Ci sono casi in cui l'intervento per via biologica risulta l'unico rimedio efficace contro l'inquinamento di falde acquifere, laghi, fiumi, ambienti marini. Casi in cui le biotecnologie riescono ad ottenere in poco tempo (qualche mese) risultati che la madre natura stessa richiederebbero qualche decennio. Per questo la «BSA Ambiente» collabora con facoltà universitarie impegnate nelle ricerche di possibili soluzioni di «bioremediation» in ambienti devastati da sostanze tossiche. Collaborazione supportata anche dalla più ampia disponibilità dell'azienda alla realizzazione di test di efficacia sia in laboratorio che in sito.

Due aziende che si possono considerare benemerite per la salute di tutti

«CTE» e «Coral»: intuizioni vincenti

Riutilizzo di vecchi computer e trattamento dell'aria

Quanti sanno che da un computer si possono ricavare mobili da giardino, arredi urbani piuttosto che pedane per la movimentazione di materiali? Eppure è quello che fa la «CTE»: nel centro raccolta di Piobesi Due (dove convergono i computer dismessi) si provvede alla prima selezione dei materiali e riduzione volumetrica, si triturano le carrozzerie che vengono poi inviate ad un altro stabilimento dove si procede alla trafilatura finale.

Ecco dunque, come si accennava, plastica, particolari in acciaio e altri in gomma che a loro volta vengono ridotti per essere immessi sul mercato in stato fisico diverso. Un prodotto pronto per essere nuovamente stampato o comunque riutilizzato: per mobili da giardino, arredi urbani eccetera come si accennava all'inizio.

Un'attività, quella in cui s'è specializzata la «CTE», che si potrebbe definire addirittura di «utilità sociale», vista la rilevanza sempre maggiore che va assumendo di giorno in giorno il problema dello smaltimento dei rifiuti. «Questa attività - l'amministratore delegato dall'azienda Giorgio Messidoro - rappresenta ormai per noi l'attività principale. L'obiettivo che ci siamo posti e intendiamo perseguire è quello di ottenere da un rifiuto, come ad esempio la plastica nelle sue varie forme, una materia prima da reimmettere all'interno di un ciclo produttivo per ottenere un materiale o un prodotto a prezzi contenuti».

La gamma dei servizi è estesa al recupero e al riciclaggio di ogni rifiuto potenzialmente recuperabile grazie alla creazione di una sito di stoccaggio provvisorio. La politica della «CTE» è quella di migliorare costantemente le tecnologie a sua disposizione per la salvaguardia dell'ambiente circostante. Dal '99, con la certificazione UNI EN ISO 9001, l'azienda si avvale di un sistema di certificazione che salvaguarda il cliente nelle procedure applicate e sulla loro osservanza.

Praticamente totale, la gamma di servizi della «CTE»: manutenzioni industriali, bonifiche ambientali, decontaminazione amianto, centro revisioni, smantellamenti e dismissioni, movimentazione materiali. Senza dimenticare importanti servizi complementari come carotaggi del terreno e indagini geognostiche del suolo e analisi di laboratorio necessarie per la classificazione del rifiuto.

Vittima principale, così vogliamo chiamarla, di ogni tipo d'inquinamento rimane comunque sempre l'aria. E alla «pulizia» dell'aria si sono dedicati fin dagli Anni Settanta i fratelli Novio, Luciano ed Erminio Coral. Nata inizialmente azienda metalmeccanica per conto terzi, l'impresa di Leinì che porta il loro nome si è successivamente specializzata nell'ambito del trattamento dell'aria: ventilazione, riscaldamento, condizionamento, aspirazione e filtrazione industriale.

La «Coral», però, ha trovato nella modularità di serie l'arma vincente nei confronti della concorrenza: nella progettazione di un impianto si può attingere da un catalogo, evitando che ogni componente debba essere costruita su misura per le esigenze del singolo cliente. Superfluo avidenziare gli enormi vantaggi in termini di costi, per il produttore ma soprattutto per il cliente. Viene poi la possibilità di comporre grandi elementi partendo dai singoli componenti: un'altra felice intuizione della «Coral» cui gran parte del merito per il successo guadagnato sui mercati di tutta l'Europa occidentale, l'America e ora anche l'Asia.

Fiore all'occhiello della «Coral» sono gli impianti da 1100 metri quadri su forni fusori di alluminio con recupero ed insaccaggio polveri (quattro big bag un mese) emissioni inferiori al milligrammo per metro cubo.

L'attività della «Coral» si rivolge in particolare a quegli impianti dove l'esigenza di ripulire l'aria è particolarmente sentita: verniciatura, meccanica, elettronica, lavorazione del legno, essiccazione. Un esempio per tutti? Gli stabilimenti Ferrari di Maranello. E proprio in quest'ottica la «Coral» si occupa anche della depurazione delle acque come dell'insonorizzazione di cabine e box.

S.E.
Soluzioni Ecologiche
Recupero e smaltimento rifiuti
fanghi industriali e
imballaggi in genere
SERVIZI CONTAINERS DA 7 A 27 mc.
10092 **BEINASCO** (Torino) – Viale Risorgimento, 10
Tel. 011 . 398 74 99 / 011. 398 74 97 ▪ Fax 011 . 349 64 95
E-mail: s.e.beinasco@libero.it — www. paginegialle.it/sesrl

CORAL
ANTIPOLLUTION SYSTEMS
Programma di produzione
- Impianti aspirazione e filtrazione
- Ventilatori centrifughi, assiali
- Cabine di verniciatura e pressurizzate
- Cabine silenti, baffles
- Componenti per impianti
- Filtri, silos, essiccatoi per legno

Sede Produttiva di TORINO
Tel. +39 0119978220 (15 linee) +39 0119988211/2/3/4
Fax +39 0119988460 / 0119978204
Uff. TORINO Tel. +39 0119980141 Fax +39 0119973165
Uff. MILANO Tel. +39 0295301003 Fax +39 0295301004
Uff. TRENTO Tel. +39 0463461016 Fax +39 0463469303
Uff. VICENZA Tel. +39 0444348999 Fax +39 0444348022

BIOTECNOLOGIE AVANZATE PER L'AMBIENTE
Il rimedio NATURALE per la decontaminazione ambientale
di ambienti terrestri ed acquatici inquinati dalle seguenti
- COMPOSTI DELL'AZOTO - IDROCARBURI ALOGENATI -AMMONIACA - NITRITI - NITRATI -TRIMETILAMMINE - FOSFATI - ALCOL - GRASSI TRIGLICERIDI - CLOROETANO - FORMALDEIDE - TENSIOATTIVI IONICI, ANIONICI, CATIONICI - BIFENILI - SOLVENTI A BASE DI CLORO - LIGNINA - CLOROFENOLI - CELLULOSA - CRESOLI - AMIDI - DERIVATI DEL CIANURO - ZUCCHERI - P.C.B. (Poli Cloro Bifenili) - ANTRACENE - FENANTRENE - D.D.T. (Dicloro Defenil Tricloroetano).

Fissaggio dei seguenti metalli pesanti:
COBALTO - ARSENICO - CADMIO - PIOMBO - RAME - CROMO - FE++ - FE+++ - ANTIMONIO - ARGENTO - CESIO - STRONZIO 90 - URANIO - VANADIO - MERCURIO - NICHEL - ZINCO - TITANIO - STAGNO - ORO.

BSA Ambiente Srl
10019 STRAMBINO (TO) - via Cotonificio, 57
Tel. 0125.639154 (4 r.ric.aut.) - Fax 0125.639155
E-mail: info@bsaplanet.com
www.bsaplanet.com

CTE
SERVIZI PER L'ECOLOGIA

I NOSTRI SERVIZI
- Manutenzioni industriali
- Centro revisioni
- Bonifiche ambientali
- Smantellamenti e dismissioni
- Decontaminazione amianto
- Movimentazioni materiali
- Smaltimento rifiuti
- Recupero rifiuti

C.T.E. srl
Direzione Generale Uffici e Deposito
Via Galimberti n. 43
10040 Piobesi Torinese (TO)
Telefono 011.9650106/9650107
Fax 011.9650126
Numero verde 800-231229
Centro di raccolta e stoccaggio
Via Galimberti, 43 - 10040 Piobesi T.se
Unità Produttiva
Strada Vendole, 1A/B - 12040 Corneliano (CN)
Indirizzo Web http://www.ctesrl.it
Indirizzo di posta elettronica
cte@ctesrl.it
CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATA DA DNV
UNI EN ISO
04294-99
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Gradite prenotazioni

Locali climatizzati

VECCHIA EUROPA®

in Torino

Ristorante, Pizzeria, Birreria e Disco Pub

Via Gorizia, 144
Tel. 011 32.22.00

Corso Potenza,14
Tel. 011 77.11.215

Via Cigna, 3
Tel. 011 460.12.80

Augura Buone Feste

Aperti tutti i giorni dalle 12,00 alle 14,30 - dalle 19,00 alle 03,00 - Sono iniziate le prenotazioni per il cenone di capodanno

Powered by www.helvetiacommunication.it

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA

HELVETIA Immobiliare

"Noi ci troviamo Costantemente di fronte a tutta una serie di grandi opportunità brillantemente travestite da problemi insolubili."

RESIDENZIALE

SAN PAOLO Via Monginevro saloncino living, 2 camere, cucina doppi servizi, finemente ristrutturato.
CORSO DANTE recente ingresso, soggiorno, camera, tinello cucinino, bagno, mq. 90. Panoramico
VIA SAN fronte Sporting stabile signorile, ingressi, salone, 3 camere, cucina, biservizi, mq. . Box auto
PAOLO stabile recentissimo saloncino living, 2 camere, cucina, biservizi, cantina, box auto. **precollinare** in splendida tenuta "Juvarra" appartamenti anche duplex, completamente rati ampio parco condominiale

INDUSTRIALI & COMMERCIALI

via Arsenale uffici da 125 400 mt. Completamente ristrutturati, chiavi in mano. **"TREMONTI"** In costruzione e ristrutturazione diverse metrature, sgravi fiscali. **IMMOBILI** disponiamo di immobili locati a primarie aziende o enti con reddito fino all' 8% **CENTRO Via Cernaia** stabile epoca prestigioso ufficio mq. 200 **FFITTASI/VENDESI** **RIVOLI** centrale cedesi avviato estetico. Ottimo utile **ORINO** ex Michelin uffici nuovi da 450 a 1000 mq. **VENDESI**

la borgata seicentesca di " Bessen Haut "

Appartamenti di piccole e grandi dimensioni dal monolocale studio al quadrilocale, con giardini privati box e posti auto.

Prezzi a partire 92.963

www.sestriereonline.com

8 dicembre 2001 inaugurazione nostra nuova sede a Sestriere

Torino Via Arsenale 41
Info@helvetiaimmobiliare.it
011 22 72 700
www.helvetiaimmobiliare.it

TRASCINATI DAL N. 27 AL MONDO I NUOVI «MOSCHETTIERI» VINCONO A MELBOURNE LA FINALE DI COPPA DAVIS

La Francia di Escude fa piangere l'Australia

Il capitano dei «canguri» Fitzgerald sbaglia la scelta del doppio ed è costretto a sostituire Rafter con Arthurs nel match decisivo

Semeraro

I transalpini s'impongono per 3-2: una clamorosa rivincita sull'erba dopo il successo dei rivali sulla terra di Nizza nel '99

C'è chi sostiene che il capitano di Coppa Davis serve giusto ad asciugare il manico della racchetta, ma non è vero. Può anche riuscire utilissimo: nel [illegible] di Australia-Francia, in particolare, quel gentiluomo «aussie» di John Fitzgerald è stato assolutamente determinante. Anche se, particolare non trascurabile, a tutto vantaggio degli avversari, i francesi, che si ritrovano lì ieri in bacheca l'89ª insalatiera della storia, la nona avvolta nel tricolore.

Sicuri, [illegible] sorrisi, di aver già vinto prima ancora di iniziare la finale, i canguri alla vigilia [illegible] in realtà tarlati da inconfessabili timori. Tanto che, per sentirsi al sicuro, i padroni di casa si erano ridotti a trapiantare erba - la loro superficie preferita - all'interno della Rod Laver Arena di Melbourne. Dopo aver chiuso con un'inattesa parità la prima giornata, «Fitzy» si è fatto prendere dall'ansia e, probabilmente mal consigliato dagli umori dello spogliatoio, ha esautorato il doppio titolare formato dagli specialisti Woodbridge e Arthurs, che pure avevano portato a casa un prezioso punto nella semifinale [illegible] la Svezia, mandando all'assalto anche in coppia i due singolaristi: lo sconfitto e schiumante Hewitt e l'euforico ma semi-infortunato Rafter.

Il risultato della sciagurata mossa-boomerang - ancora più sorprendente [illegible] si pensa che del doppio Fitzgerald è stato, insieme allo svedese Jarryd, un interprete formidabile - è stato duplice: consegnare il match più delicato del week-end nelle mani di due rilassatissimi e tignosi volponi come Santoro e Pioline, e scucire definitivamente la spalla infortunata di Pat Rafter. Che ieri, infatti, dolorantissimo, è stato costretto a farsi sostituire nel singolare decisivo dall'inadeguato Wayne Arthurs.

Dopo che il deludente Hewitt delle prime due giornate si era molto parzialmente riscattato, regolando 6-3 6-2 6-3 Grosjean, Arthurs si è ritrovato in campo contro «Picasso» Escude per giocarsi sul pari il match che valeva la Coppa. Con il tremore di tutta una nazione ad arrossargli le poco estetiche orecchie [illegible] tola, il coniglione Wayne - che sull'erba grazie al servizio killer ha abbrancato anche un quarto turno a Wimbledon, ma resta un limitato - ha retto per due tie-break, poi è crollato davanti al talento decisamente più raffinato di Nicolas (7-6 6-7 5-3 6-3), sciogliendosi addirittura in lacrime alla fine del match.

Così la finale, che avrebbe dovuto essere l'apoteosi del n.1 del mondo Hewitt, si è trasformata - nel silenzio avvilito della Rod Laver Arena sfregiato dalle note della Marsigliese - nel trionfo di Escude. Il magrone di Chartres, n.27 del mondo, che pur essendo mancino in tutto fin da piccolo è stato «costretto» a giocare a tennis da destro, vincendo il suo ottavo singolare su otto giocati in Davis ha [illegible] il sigillo sulla paradossale rivincita dei francesi: sconfitti nel '99 a Nizza, sulla terra, dagli erbivori australiani, si sono rifatti ieri a [illegible] dei rivali e per giunta sul vegetale, come era riuscito solo a Borotra e Lacoste nel remoto 1925.

Merito dei nuovi «moschettieri» e del capitano francese Guy Forget, altro doppista di classe, che ha saputo dare fiducia in singolare al più erbivoro dei francesi, Escude appunto (preferendolo a Clement), e puntare con tranquillità sull'esperienza di Santoro e Pioline (che a Melbourne [illegible] arrivato da riserva) nel doppio. Una specialità, quest'ultima, ormai in totale collasso nei tornei [illegible] che della Davis resta il perno: in [illegible] finali solo 18 volte la squadra che ha vinto il doppio ha perso l'insalatiera. «Non sono pentito della mia scelta - ha rantolato [illegible] delusissimo Fitzgerald -. In fondo il confine fra genio e idiozia è sottilissimo». Il suo problema è che ieri tutti gli australiani hanno capito benissimo da quale parte dell'insidioso crinale era scivolato il loro capitano.

Nicolas Escude festeggiato dai compagni dopo la vittoria che ha deciso la Davis

LA CACCIATORI: «NO AI CAMERAMEN VOYEUR»

Il volley espelle la tv invadente

Roberto Condio

C'entra sempre di più, la televisione nello sport. Ma nel calcio la prova tv causa giornate di squalifica ai giocatori, il volley sabato ha ribaltato la situazione e creato un [illegible] telecamera troppo invadente in campo, operatore espulso e, il giorno dopo, stizzita [illegible] della Rai che minaccia di rescindere il contratto con la Lega femminile. Il fattaccio è accaduto durante l'anticipo della 6ª giornata dell'A1, Jesi-Bergamo, trasmesso nel pomeriggio sportivo di Raitre. Partita interessante, nonostante il 3-0 per le lombarde. Interessante anche per chi di volley non capisce molto e magari è un maschietto: belle ragazze in azione e inquadrature che spesso indugiano sui ridottissimi slip rossi delle ospiti.

Maurizia Cacciatori, 28 anni

Nessun problema, comunque, finché a un certo punto va al servizio Maurizia Cacciatori, regista di Bergamo, bionda pin-up della pallavolo azzurra. Il cameraman [illegible] la steady-cam sulla spalla la marca stretta, troppo. «Era a 20-25 centimetri dalla giocatrice, nell'area di battuta - spiega Gabriele Donato, primo arbitro dell'incontro -. Per me, l'azione non poteva riprendere». Inevitabile l'intervento del delegato tecnico seduto al tavolo (un po' il «quarto [illegible] calcio») che ha invitato l'operatore [illegible] a proseguire il suo lavoro al di là [illegible] transenne, di fatto espellendolo dal campo.

Lì per lì la Cacciatori quasi non ci ha fatto caso. Ieri, però, dopo aver rivisto le immagine televisive ha voluto farsi sentire: «Ormai ci siamo abituate, ma non per questo siamo contente del continuo voyeurismo [illegible] confronti del nostro sport. È evidente che la pallavolo non interessa, se tv predilige riprese meno tecniche e più anatomiche. È come se in una partita di calcio le telecamere facessero riprese [illegible] pantaloncini dei giocatori». Irritato pure Giovanni Bruno, direttore di RaiSport. Trova «ridicolo» quanto accaduto e ricorda che «mettendo le mani sul sedere, le giocatrici chiamano lo schema, quindi anche quando [illegible] inquadra [illegible] quelle [illegible] del corpo è sempre per motivi tecnici». Poi, aggiunge: «Faremo [illegible] protesta formale con la Lega femminile e [illegible] questa ci dirà che [illegible] è soddisfatta del nostro servizio, noi [illegible] pronti a rescindere il contratto e a dirottare queste risorse su altri sport».

Dopo [illegible] settimane di sosta, è intanto ripresa la A1 maschile con i successi delle prime 4 della classifica, il 5° ko consecutivo [illegible] di Milano e il sorprendente tonfo [illegible] Falconara [illegible] Cuneo (20 punti del [illegible] Omrcen, negli ultimi 2 set spostato da centrale a opposto per sostituire l'opaco Sartoretti).

Serie A1 (11ª g.): Padova-Casa Modena 0-3 (23, 21, 21); Icom Lt-Sisley Tv 0-3 (12, 31, 20); Lube Mc-Borgocanale Ta 3-1 (25-16, 17-25, 25-22, 25-15); Bossini Montichiari-Roma 3-0 (13, 15, 10); Sira Falconara-Noicom Cn 3-2 (16-25, 25-21, 25-13, 15-25, 15-13); Maxicono Pr-Asystel Mi 3-0 (18, 23, 20); giocata sabato Itas Tn-Yahoo Fe 3-1 (25-22, 25-16, 19-25, 25-20). *Classifica:* Bossini 29; Lube 26; Maxicono 25; Sisley 24; Noicom 21; Itas, Casa Modena 16; Asystel, Yahoo 16; Padova 13; Sira 10; Icom 7; Borgocanale 6; Roma 2. *Pross. turno:* sab. Noicom-Lube (ore 18, Torino), Sira-Padova; dom. 9 Sisley-Borgocanale, Roma-Icom, Casa Modena-Maxicono, Asystel-Itas, Yahoo-Bossini.

Serie A2 (11ª giornata): Gioia-Loreto 3-2; Forlì-Verona 1-3; Cagliari-Trieste 2-3; Vibo-Napoli 3-0; S. Croce-Grottazzolina 1-3; Perugia-Livorno 2-3; Brescia-Lamezia 2-3; Deutsche Bank At-Piacenza 3-1. *Classifica:* Perugia 26; Piacenza 24; Lamezia 23; Gioia, Verona 21; Brescia 20, Trieste 19; Livorno 18; Forlì, Vibo 16; Grottazzolina 13; Cagliari, Asti 12; Loreto 11; S. Croce, Napoli 6.

VELA: GRANDE RECUPERO DELL'IMBARCAZIONE TEDESCA NEL GIRO DEL MONDO

Illbruck in testa, il duello è con Seb

Franco Rodino

I tedeschi di Illbruck sono letteralmente scatenati. Ancora una volta John Kostecki, il timoniere americano a bordo della barca battente bandiera germanica, è stato protagonista di un recupero quasi impensabile.

Ora la flotta, che dista un centinaio di miglia dal traguardo della seconda tappa, posizionato nella baia di Sydney, si trova nello stretto di mare fra la Tasmania e l'Australia; le condizioni del mare sono quasi di tutto riposo, appena venti nodi di intensità con la prospettiva di un ulteriore calo, ma nella sfida avranno buon gioco le correnti e i venti termici della costa australiana.

In mezzo a tutto questo, i tedeschi, che sentono assai vicino il secondo successo di tappa, non mollano un metro. Staccati di nove miglia ci sono gli svedesi di Team Seb, seguiti da tutti gli altri che si trovano oltre le cinquanta miglia.

Purtroppo le ragazze di Nautor Challenge Too (ok Too) sono staccate di oltre 600 miglia e qualcuno ha avanzato l'ipotesi che forse le donne non sono ancora adatte a questo tipo di avventure estreme.

Ma è difficile avere una opinione precisa, visti anche i risultati non molto brillanti dei ragazzi di Nautor Challenge One, distanziati di circa 90 miglia: si può dunque pensare che il ritardo di preparazione abbia influito sul risultato. Certo è che nei venti giorni di riposo, si dovranno prendere provvedimenti tecnici importanti.

L'arrivo delle imbarcazioni del giro del mondo è previsto a Sydney per la notte di lunedì o di massimo martedì mattina. Salvo imprevisti, il duello finale sarà fra i tedeschi di Illbruck e gli svedesi di Seb, con al timone quel Gunnar Krantz che fu timoniere di Intrum Justicia nel '93.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

ULTIMO DI QUATTRO ARTICOLI DEDICATI ALL'ANALISI DEGLI INCENTIVI COMUNITARI

DOCUP 2000-2006: incentivi per la ricerca e l'innovazione

La Regione Piemonte stanzia 313 miliardi per promuovere la ricerca e l'innovazione nelle pmi

Uno dei punti più qualificanti del nuovo Docup è rappresentato dagli interventi diretti [redacted] promuovere la ricerca e l'innovazione. Il raggiungimento [redacted] tale obiettivo [redacted] attuato soprat[redacted] attraverso l'erogazione di incentivi alle pmi a fronte di progetti di ricerca e investimenti innovativi.
Le modalità d'intervento consistono nell'erogazione di contributi a fondo perdu[redacted] e di finanziamenti a tassi particolarmente agevolati, attingendo ad [redacted] fondo rotativo gestito da Finpiemonte.
Nel primo caso, viene riproposta una Misura che ha dimostrato la [redacted] efficacia nei precedenti Docup, in considerazione soprattutto della semplicità delle procedure di accesso ai benefici (Misura 2.6). L'ente gestore è Finpiemonte e le modalità di accesso [redacted] quelle già sperimentate nelle precedenti gestioni.
Ampiamente collaudati sono anche gli interventi diretti a favorire gli investimenti innovativi attraverso la legge 598/94, il fondo rotativo e l'erogazione di prestiti partecipativi a fronte di aumenti di capitale destinati a fronteggiare progetti di sviluppo [redacted] innovazione da parte delle aziende. Mentre nei primi due casi l'operatività degli interventi è pressoché immediata, nel caso dei prestiti partecipativi [redacted] attendere il benestare della Commis[redacted] europea.
Come già [redacted] passato, la Regione Piemonte ha inteso promuovere l'innovazione nelle pmi anche attraverso il sostegno di iniziative di trasferimento tecnologico sulla scia di attività già sperimentate con successo, quali i progetti Diadi gestiti dal Corep. Per questo tipo di interventi, i beneficiari diretti non sono le pmi, ma Consorzi misti pubblici-privati operanti sul territorio. La Regione selezionerà i progetti ritenuti meritevoli di aiuto inserendoli in un programma di interventi, la cui operatività è prevista per la prossima primavera.
Per esaminare le opportunità offerte da queste e altre Misure a favore delle pmi, **l'Unione Industriale organizza per il giorno 3 dicemb[redacted] partire dalle ore 9 un Seminario tecnico con la partecipazione dell'Assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto Fratin.**

MISURA	SOTTOMISURA	RISORSE (Mil.Euro)	BENEFICIARI	MISURA del CONTRIBUTO	SPESE AMMISSIBILI	MODALITÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI
2.1 Sostegno agli investimenti delle imprese	b) Finanziamenti per gli investimenti delle imprese	89,4	PMI appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi	finanziamento a carico del Fondo pari al 50% dell'investimento con un limite max di 500.000 Euro a tasso zero + 50% erogato dagli Istituti di credito convenzionati ai normali tassi di mercato	progetti [redacted] investimento destinati anche all'innovazione di processo e di prodotto	a bando con sportello permanente per la raccolta dei progetti
	c) Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali (L. 598/94)	20	PMI appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi	secondo quanto p[redacted] dalle leggi di riferimento	investimenti nei settori dell'innovazione tecnologica e della tutela ambientale (L. 598/94)	in base alle procedure previste dalle leggi di riferimento
2.2 Sistemi finanziari e di consulenza per lo sviluppo e la creazione di imprese	b) Interventi di ingeg[redacted] finanziaria tramite prestiti partecipativi	14	[redacted] appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi	Concessione di un finanziamento nella misura max del 50% dell'aumento del capitale per la durata max di 5 anni compreso un anno di preammortamento	aumenti di capitale per l'introduzione di innovazioni tecnologiche	a bando con sportello permanente per la raccolta dei progetti
2.4 Valorizzazione della ricerca scientifica al fine di pro[redacted] il trasferimento tecnologico e sviluppo della società dell'informazione	a) Ricerca applicata di sistema	[redacted]	Consorzi o forme associative pubblico-private guidati da Società o enti a prevalente capi[redacted] pubblico	70%	Programma di iniziative approvato dalla Giunta regionale	
2.6 Incentivi alle pmi per progetti di ricerca e per investimenti a finalità ambientale	b) Incentivi alle pmi per progetti di ricerca	18.95	PMI appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi	Concessione di [redacted] contributo in conto capitale da un minimo di 25.000 Euro fino a un max di 150.000 Euro	Studi, progetti di ricerca-sviluppo pre-competitiva (fattibilità, sperimentazione, prototipizzazione)	a bando con sportello permanente per la raccolta dei [redacted]etti

"IL [redacted] COME [redacted]RCATO"

Per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte e Valle d'Aosta

[redacted] INTERNAZIONALI

Sae International – Detroit, 4-7 marzo [redacted]
Salone internazionale della componentistica auto. La partecipazione piemontese è coordinata dal Centro Estero d'intesa con l'ANFIA. Il progetto, della Camera di commercio di Torino, è realizzato [redacted] Regione Piemonte e ICE, nell'ambito dell'accordo [redacted] programma con il Ministero delle Attività produttive.
Info: Rosanna Viola, tel. 011 6700 685/630

FORMAZIONE

Alcuni corsi in programma nel 2002 a cura del Consorzio Piemontese di Formazione:
- Aggiornamenti fiscali e doganali negli scambi internazionali
- La delocalizzazione di attività produttive in paesi extra-CE
- Export check up
- La comunicazione interculturale

Info: Rossana Bernardini, tel. 011 6700 653

SERVIZI INFORMATIVI

Banca dati su importatori [redacted] distributori bosniaci
Divisa per settori merceologici, è consultabile presso il Centro Estero. Realizzata dall'Antenna Piemonte Bosnia grazie [redacted] supporto della Regione Piemonte - Affari Internazionali.
Info: Bruno Mattejo, tel. 011 6700 667

Prodotti Uni: redatti nuovi manuali pratici su ISO 9000:2000
- "Manuale pratico per le piccole imprese"
- "Cosa cambia per le piccole e medie imprese"
- "Cambiamento, cliente, processi e miglioramento continuo"
- "Trasformare [redacted] sistema qualità con l'approccio per processi"

Info: Maddalena Covello, tel. 011 6700 669

Il Centro Estero e il Consorzio Piemontese di Formazione rimarranno chiusi dal 24 al 31 dicembre.

Il Punto UNI sarà chiuso il 10 dicembre e dal 24 dicembre al 2 gennaio.

CENTRO ESTERO
CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI

Via Ventimiglia, 165 - 10127 Torino
tel. +39 011 6700511 • fax +39 011 6965456
e-mail: info@ceccp.org • www.centroestero.org

CONVEGNI & CORSI

IL PROCESSO [redacted] DELLE [redacted] UMANE
4 dicembre ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso PF3

CONTABILITA' FISCALE [redacted] MAGAZZINO
6 dicembre ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

BUDGET E CONTROLLO [redacted] GESTIONE
10,12,19 dicembre ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

CONTROLLO DEI COSTI [redacted] OPERATIVE
10 e 11 dicembre ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso PF3

LA GESTIONE DELLA QUALITA'
11 dicembre; 8,21,28 gennaio; 4,18 febbraio ore 17.15/20.15 (011.5718.372)
Corso AMMA

COME SI RICERCANO E SELEZIONANO LE PERSONE
12 e 14 dicembre ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso PF3

[redacted]OSTAZIONE MET[redacted] DELLE ATTIVITA' [redacted]
13,14,19,20 dicembre ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

TECNICHE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
13 e 14 dicembre ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

L'ABBATTIMENTO DEI TEMPI DI SET-UP
14 dicembre ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

IL CICLO DELL'ORDINE CLIENTE
18 e 20 dicembre ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

In 13mila per lo "Stilo Day"

Un vasto successo di pubblico a Mirafiori per conoscere e provare la nuova vettura di casa Fiat

Dopo la presentazione ufficiale sul mercato internazionale della [redacted] Stilo, avvenuta a Barcellona ad inizio settembre, e l'operazione "Porte Aperte" attraverso le 1.200 concessionarie italiane, due giornate sono state riservate ai dipendenti delle oltre 2.000 aziende associate all'Unione Industriale [redacted] Torino.
Nello [redacted] week-end di novembre, sabato [redacted] e domenica 25, lo stabilimento [redacted] Mirafiori ha accolto più di tredicimila visitatori, intenzionati a toccare con mano sia la realtà della fabbrica sia la nuova Stilo.
Tutti i visitatori hanno avuto [redacted] possibilità [redacted] provare [redacted] vettura, destinata a giocare un ruolo [redacted] protagonista nel segmento C, il più importante del mercato automobilistico europeo.
L'attenzione che il fitto pubblico ha riservato al [redacted] prodotto della [redacted] torinese è dimostrato dai [redacted]: 2.900 sono stati i test drive, pari [redacted] 8.750 km percorsi e 7.300 persone trasportate.
Per provare il piacere di guida[redacted] Stilo e verificarne le caratteristiche di sicurezza e di affi[redacted]bilità, sono state effettuate 1.860 prove su pista, pari a 12.250 chilometri, coinvolgendo un totale di 4.700 persone trasportate.
Un'iniziativa di successo per un'auto dai contenuti originali ed innovativi.

[redacted] INDUSTRIALE TORINO

ANFIA

SISTEMI [redacted] GESTIONE AMBIENTALE
Esperienze applicative nel settore automotive

Centro Congressi Unione Industriale
Venerdì, 7 dicembre 2001 h. 9.00-13.00

Saluto ai convenuti ed apertura convegno
Riccardo ROSI: *Unione Industriale di Torino*
E[redacted] DI CAMILLO: *Anfia*

Il sistema di gestione ambientale nel settore automotive
Massimo SETTIS: *Unione Industriale di Torino*

Individuazione e monitoraggio dei requisiti legislativi
Giulio MILAN: *Certo S.r.l.*

Osservatorio su situazioni attuali - Condizioni per lo sviluppo
Ermanno MARITANO: *Federpiemonte*

Esperienze Applicative e punti di contatto con lo schema ISO [redacted]
Marco MANTOAN: *Anfia Service*

Applicazione [redacted] un [redacted] azienda
Gianni CUCCO: *Corcos Industriale S.p.A.*
Franco DUTTO: *Gruppo I.T.T. Industries Italia*
Giancarlo SIGNORI: *Brembo S.p.A.*

Moderatore del convegno - Domenico GAI: *Certo S.r.l.*

CERTO
CERTIFICAZIONI TORINESI

Si prega di confermare la partecipazione alla segreteria organizzativa
CERTO S.r.l. Tel. 011 5165700 - Fax 011 5165716

CHIMENTO
Gioielleria morosini
Via N. Fabrizi, 26 - TORINO

LA STAMPA
47 LUNEDÌ 3 DICEMBRE 2001
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 65681 11 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 /252/205
CRONACA

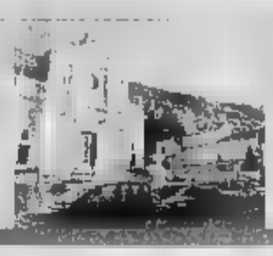
CHIMENTO
Gioielleria morosini
Via N. Fabrizi, 26 - TORINO

Ritorna «MondoScuola»

Domani ritorna nelle scuole superiori di Torino e provincia lo speciale «MondoScuola», l'iniziativa della Stampa in collaborazione con l'assessorato al Sistema Educativo della Provincia. In questo numero riflessioni sull'esame di stato, una pagina sull'orientamento post-diploma, notizie sulla vita delle scuole.

Il tempo

Torna la nebbia sulle strade del Piemonte durante le più fredde a causa del persistere dell'alta pressione e dell'assenza di ventilazione. Sole in montagna neve e temperature stazionarie. Ieri a Torino poco nuvoloso foschie e 11,6° massima, 3,4° di minima e 61 per cento di umidità.



Rissa al bar, 8 denunciati

Otto persone sono state denunciate dai carabinieri di Avigliana dopo una lite scoppiata sabato sera in un bar di Chiusa San Michele (foto). A dar fuoco alle polveri sarebbe stato un albanese che ha rifiutato di pagare il conto, poi la rissa si è estesa ai presenti nel locale. In tutto nove persone.

IN ATTESA DELLE TREDICESIME UN POMERIGGIO ESPLORATIVO DAVANTI ALLE VETRINE: LA GIORNATA ECOLOGICA SCORRE SENZA INTOPPI

Assalto al centro, ma pochi affari

Prima domenica di regali

Emanuela Minucci

Via Roma, quattro di ieri pomeriggio: la folla della prima (e anche ultima) domenica ecologica dell'anno con negozi aperti è paragonabile a quella della vigilia di Natale. Soltanto che la gente, anziché sgomitare davanti al bancone dei negozi, si accalca di fronte alle vetrine, a interrogarsi sui nuovi prezzi in euro: prima di tutto per capire se è preparata o meno alla rivoluzione, secondo per scoprire quanto durerà quest'anno l'effetto benefico della tredicesima.

E se l'assessore all'Ambiente Dario Ortolano si dichiara «molto soddisfatto» di come la domenica ecologica sia stata accolta nei diversi quartieri non altrettanto rallegrati appaiono i «Nessuno l'auto a disposizione è carica di pacchi, l'operazione shopping per è soltanto esplorativa». E per esplorare al meglio il pianeta negozi, si sa, il mezzo ideale restano i propri piedi. Ecco perché ieri, i trasgressori che provano a forzare il divieto imposto dall'ordinanza del sindaco sfiorano il minimo storico. A proposito torinesi rispettori del divieto il Comitato di Largo Respiro dichiara: «Per una volta concordiamo con la giunta Chiamparino che intende mantenere la prima del mese come domenica a piedi anche nei prossimi mesi (mentre il Ministero dell'ambiente ha precisato che si riprenderà ad aprile, ndr)».

Ma torniamo all'operazione regali. Qualche eccezione al comportamento attendista» c'è. E a riscuoterne i benefici quei negozi in cui si teme (già al 2 dicembre!) che le scorte finiscano in un batter d'occhio. Ecco spiegato il motivo per cui da De Carlo, in piazza Carignano, troviamo diverse persone in coda per accaparrarsi un oggetto-cult per gli amanti della cucina come il sifone di Ferran Adrià (quello per l'ormai famosa minestra destrutturata del cuoco catalano, a lire 159 mila), da Borbonese il solito poliziotto regola l'ingresso di eleganti signore a caccia di borsellini porta-euro (da 100 a 500 mila lire) di twin set, limitati, con gli inserti in pelle occhio di pernice.

Folla anche nelle piccole botteghe che ricevono dall'Inghilterra profumi e belletti e quindi lavorano «sino ad esaurimento del prodotto». Nella piccolissima Profumeria San Federico, infatti, attorno alle 17, la fatica a entrare. Tratta marche Floris, Carbtree & Evelyn, Penhaligon, e tutto ciò che ditte come queste sfornano servizio del «cocooning di lusso» cuscino profumato anticervicale (il «Coussin Relaxation» che va scaldato prima dell'uso nel forno a microonde, 64 mila) sino al detersivo per le mani che in realtà è un trattamento di bellezza per le medesime (22 mila lire, una chicca da regalare all'amica più snob) o la bustina di biscotti speziati e aromatici dotata di calamita da attaccare al frigo, in grado di eliminare i cattivi odori provenienti dalla cucina (9 mila lire). Discreto pigia-pigia, infine, anche da Berry, in Roma, dove un pubblico a prevalenza di teen-ager trascorre mezza domenica ecologica a inforcare, anziché la bici, occhiali da sole. Il modello più venduto? «Quello che non serve a nulla, dalle lenti trasparenti. Costa 20 mila lire» spiega una commessa. Perché si compra? «Perché fa il look». Capito. Un po' come l'ultimo modello di Versace che al posto delle stanghette ha una catena gioiello con due pesi che scendono dietro le orecchie. Oppure le lenti avveniristiche che si sostengono grazie a un ingombrante cuscinetto in plastica. Perfetto per il Natale dei fan di X-Files.

> Grande attenzione ai nuovi prezzi in euro molta curiosità per i prodotti di tendenza a rischio di esaurimento

Folla in centro per una prima occhiata alle vetrine: gli acquisti sono rimandati alle prossime domeniche

FORSE UN MOZZICONE DI SIGARETTA HA CAUSATO IL ROGO IN UNA PALAZZINA DEL CENTRO STORICO

Muore nell'incendio della sua stanza

Carmagnola, pensionato resta bloccato fra le fiamme

Massimili Peggio
CARMAGNOLA

Lo hanno trovato ai piedi del letto, accanto alla finestra, con il braccio destro sul volto per ripararsi dalle fiamme. Alessandro Reinero, classe 1935, è morto così, ieri alle 19, nella stanza piena di stracci e giornali che ogni giorno andava a raccogliere per le vie di Carmagnola. Forse è stata una sigaretta a scatenare il rogo che ha completamente distrutto la sua camera letto al secondo piano di vecchia palazzina di via Marconi 19, alle spalle del centro storico, dove la vittima viveva il fratello Franco.

E' stato un passante a notare l'incendio attraverso la finestra e a dare l'allarme al vicino distaccamento dei volontari dei vigili del fuoco: sono intervenute all'istante due autobotti, impedendo che le fiamme avvolgessero l'intero edificio. Ma i pompieri non hanno potuto far nulla per salvare Alessandro Reinero. La era una sorta di casa-polveriera: in ogni stanza cumuli di rifiuti facilmente infiammabili.

Reinaro conosciutissimo, a Carmagnola. La moglie è titolare della farmacia del borgo vecchio, il fratello libero professionista ora in pensione.

Raccontano i : da tempo quel poveruomo compartava stranamente. quando era colpito dalla tragedia dei figli: entrambi morti in incidenti stradali, a distanza di pochi anni l'uno dall'altro. Andrea, 18 anni, ha perso la vita all'inizio degli Anni Ottanta. fratello minore morto in moto mentre tornava dal cimitero dove portato fiori alla tomba di Andrea».

Da allora Alessandro Reinero si lasciato andare, aveva iniziato a raccogliere immondizia ovunque e a portarla in quella a due piani, dove badava a tredici cani: gli animali, ieri sera, scampati rogo perché erano custoditi nel scantinato. Si è pensato di portarli via, in un canile ma poi si è deciso di lasciarli quella casa, in attesa di trovare posto in qualche struttura dove possano restare insieme, accuditi adesso dai parenti di quell'uomo di 66 anni impazzito di disperazione.

TRAVOLTO DAL TRENO SULLA TORINO-MODANE

OULX. Probabilmente a causa dell'asfalto viscido e della velocità eccessiva, ha perso il controllo della sua Bmw ed è finito, sbandando, sulle vicine rotaie del treno, oltre il guard-rail. Un torinese di 35 anni ha rischiato di morire così, ieri sera, sulla provinciale tra Oulx e Bardonecchia. E' vivo per miracolo: in quel momento transitava il treno locale Torino-Modane, il macchinista non ha potuto evitare l'impatto e la Bmw è stata trascinata per oltre cinquanta metri sulla ferrovia. Ora L.B. è ricoverato all'ospedale di Susa, dov'è stato medicato e dove lo tratterranno in osservazione: «Sarà dimesso nell'arco di pochi giorni», dicono i medici. In un primo momento si era pensato che all'origine dell'incidente ci fosse un'imprudenza dell'automobilista: che avesse attraversato il vicino passaggio al livello malgrado il semaforo rosso. Dopo i primi accertamenti si è capito invece che L.B. è uscito di strada molto prima del passaggio a livello. Per soccorrere l'uomo e per liberare la linea ferroviaria Torino-Modane è stato necessario interrompere la circolazione per ore.

Alessandro Reinero, la vittima

COMUNISTI ITALIANI

«Autonomi ma leali col sindaco»

Giuseppe Sangiorgio

L'alleanza di centro-sinistra è strategica», l'ha detto a più riprese Oliviero Diliberto, il leader nazionale Pdci, all'hotel Jolly-Ambasciatori, concludendo il secondo congresso provinciale del partito, di fronte agli oltre cento delegati che nel pomeriggio hanno eletto il comitato federale che, a sua volta, esprimerà il nuovo segretario, riconfermando quasi sicuramente fiducia all'uscente Stefano Barbieri. In platea c'era anche il sindaco Sergio Chiamparino al quale il Pdci ha espresso il proprio appoggio, un sostegno «leale», con la raccomandazione, citata nel documento finale, che non sia comunque «piatto e sempre».

«Una sinistra seria, che vuole tornare al Governo - avverte Diliberto - non può rinchiudersi nello stretto cortile della sinistra». E spiega: sarà necessario rilanciare un'alleanza strategica con la coalizione, quindi, anche le parti moderate ma democratiche dello schieramento, «ragionando tempo stesso sull'allargamento ulteriore dell'Ulivo». Ragionamento peraltro espresso dallo stesso Barbieri nella relazione che sabato ha aperto le assise.

Diliberto dice di d'accordo che «tutti coloro che si oppongono a Berlusconi stiano in uno schieramento largo». Formato - chiarisce - anche da componenti che allontanate, come l'Italia Valori. «Ho sentito - afferma - che Di Pietro sarebbe disponibile a tornare nel centro-sinistra. Mi auguro che la stessa cosa faccia Rc».

Parlando del centro-sinistra, Diliberto ribadisce: «Non può che essere strategico». E spiega: «Sicuramente lo è per noi. E questo fra 15 giorni faremo il congresso nazionale. All'interno del centro-sinistra ritengo che debba più unita la sinistra. Ecco perché proponiamo una confederazione che possa raggiungere maggiore unità, nell'autonomia di ciascun soggetto». In tal senso Diliberto boccia partito unico, ossia cosiddetto socialismo europeo lanciato da Fassino dal congresso dei Ds: «Un'idea che per noi è del tutto inaccettabile».

Specchio dei tempi

«Di cambiare poliambulatorio la musica è di» - «Non è salutare il riscaldamento portato oltre i 22 gradi» - «Si paga il parcheggio, ma nessuno pulisce il viale» - «E' più facile criticare»

Un lettore ci scrive:
«Dopo la diffusione delle modalità da seguire per ottenere la vaccinazione stagionale nel periodo stabilito dal 1° ottobre al 30 novembre, ho contattato il poliambulatorio via Biscarra ottenendo telefonicamente le seguenti risposte. 15 ottobre: "Si presenti, senza prenotazione, munito della tessera Asl, fretta per evitare intasamenti. Il servizio durerà oltre due mesi". 14 novembre: "Il vaccino è terminato, riprovi fra una settimana". 21 novembre: "Il servizio finito definitivamente ieri". Domanda: "Cosa posso fare?". Risposta: "Acquisti il vaccino in farmacia e provveda in proprio, noi sono due mesi che tiriamo avanti".

«Piuttosto deluso, il giorno seguente ho provato a telefonare al poliambulatorio di via Chiabrera. Sorpresa! Senza polemiche mi hanno detto l'orario del servizio, il piano e il numero della camera. In un quarto d'ora ho ottenuto la vaccinazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Il riscaldamento condominiale tenuto a livelli termici superiori al fabbisogno, a dispetto delle che prevedono un massimo di 20° centigradi di media in ogni alloggio, è determinato da un malcostume ha radici nell'erronea convinzione (nate con l'eccessivo benessere economico degli ultimi lustri) che caldo è salute.

«Non solo una temperatura artificiale superiore ai 22° non è salutare, ma aumenta l'inquinamento ambientale, lo spreco energetico e i costi di consumo e manutenzione dell'impianto. Un altro importante parametro è dato dall'umidità, che in un alloggio salubre Torino è intorno al 50%. In casi di umidità nettamente superiore si avvertirà una sensazione di freddo anche a 20°, problema risolvibile non aumentando i gradi centigradi, facendo ricorso ad un deumidificatore (si trovano a prezzi che partono dalle 500.000 lire).

uso risulterà mente più economico e l'effetto sarà analogo. Purtroppo l'amministratore e il terzo responsabile (gestore dell'impianto) preferiscono, a volte, non sentirsi telefonare da condomini troppo freddolosi e, ignorando la legge, erogare calore superfluo che produce grande tranquillità (per loro) e discreti danni (all'ambiente e alle tasche di freddolosi e non). In questi casi ci si può rivolgere all'ufficio Tutela Ambiente della Provincia di Torino (non più, come fino a pochissimo tempo fa, agli uffici del Comune), provvederà a verificare l'abuso attraverso una perizia microclimatica nel vostro alloggio a cura degli organismi sanitari preposti (Arpa).

«La perizia a carico del richiedente (circa 80.000 lire) e può essere utilizzata come "prova" parte in un eventuale giudizio. In ogni caso, se l'abuso sarà riscontrato, la Provincia diffiderà l'amministratore e multa al terzo responsabile fino a 5 milioni».

V Parretta

Un lettore ci scrive:
«Mi chiedo se a Torino si è persa l'abitudine di tener puliti i viali ed i corsi pieni di foglie secche, in particolare nelle zone le strisce blu d il manto di foglie impedisce di parcheggiare correttamente ed in di pioggia si forma una poltiglia scivolosa e pericolosa. Mi riferisco in particolare a corso Francia, dove, causa i lavori della Metro, il tratto tra piazza Statuto e piazza Bernini diventato nel viale centrale zona di parcheggio a pagamento, è praticamente coperto non solo di foglie ma anche di immondizie . Dal momento che dobbiamo sopportare con pazienza i lavori ed i rumori quotidiani per la Metro, potremmo almeno avere i viali puliti, visto che paghiamo la sosta?».

F B

Un lettore ci scrive:
«Ogni sabato mattina, per recarmi a trovare mia nonna a B da Torino percorro la S.S. 0 di Ceresole, famosa per l'alto numero di incidenti e morti che essa ad oggi conta. Sicuramente è una strada molto trafficata e soprattutto in alcuni tratti molto stretta, ma puntualmente mi capita di osservare, da parte degli automobilisti che la percorrono, infrazioni molto pericolose eccesso di velocità, sorpasso in curva, sorpasso oltre la doppia linea di mezzeria, distanze di sicurezza non rispettate, etc... Più volte mi è capitato anche di dover rallentare bruscamente per evitare autovetture lanciate a folli velocità in fase di sorpassi azzardati. Allora mi chiedo, perché invece di polemizzare sulla sicurezza di tale Statale ognuno di noi non incomincia a rispettare il codice della strada ma soprattutto la vita altrui?».

Marco Valabrega

specchiotempi@lastampa.it

ANTICHI MAESTRI PITTORI

Grazie alla cortesia di
A. Angelini, A. Bacchi, R. Bartalini, L. Bellosi, G. Bonsanti, M. Boskovits, A. Colombi Ferretti, A. De Marchi, M. Ferretti, M. T. Filieri, A. Galli, G. Gentilini, S. Giorgi, H. Honour, F. Paolini, M. Rosci, G. Romano, B. Santi, G. Valagussa
La mostra è dedicata alla memoria di
Federico Zeri

APPUNTAMENTO A TORINO
TRENTA CAPOLAVORI A CONVEGNO
SINO AL 7 DICEMBRE 2001
CATALOGO A CURA DI GIANCARLO GALLINO
EDITO DALLA SOCIETÀ EDITRICE UMBERTO ALLEMANDI & C.

ANTICHI MAESTRI PITTORI DI GIANCARLO GALLINO
VIA ANDREA DORIA, 19/A - 10123 TORINO
TEL. (011) 812.75.87 - FAX (011) 812.76.12
ORARIO: 9,30-12,30 15,30-19 CHIUSO FESTIVI E LUNEDÌ

Non c'era una volta, un latte biologico che avesse un nome. Non c'era una volta un burro, una mozzarella, uno stracchino che tu potessi riconoscere a colpo d'occhio come provenienti da agricoltura biologica. Non c'era una volta Fior di Bio. Latte, formaggi, uova, olio extravergine di oliva, e nuove bontà che si aggiungeranno presto. Tutto biologico, certificato dai migliori organismi di controllo che ne garantiscono la conformità a tutti i parametri del Ministero dell'Agricoltura e dell'Unione Europea. **Fior di Bio: finalmente l'agricoltura biologica ha un nome.**

DIVISIONE DI Centrale del Latte di Torino latte tigullio

Fior di Bio

La terra ha lavorato bene.

ALLA PICCOLA CRIMINALITÀ

PRESO TOPO D'APPARTAMENTO

Pietro Lusci, 44 anni, torinese, [redacted] un ladro piuttosto conosciuto alle forze dell'ordine, [redacted] parecchi precedenti anche per rapina. In passato le sue «imprese» [redacted] state numerose, culminate qualche [redacted] fa prima nel ferimento a coltellate [redacted] un farmacista di Torino che non gli voleva consegnare l'incasso. Più di recente l'uomo ha pure investito [redacted] motociclista [redacted] Leinì e poi si è dato alla fuga.
Lusci, l'altra sera, era in azione a Favria Canavese: qui [redacted] appena «visitato» l'abitazione di Gabriella Corgiat Mecio, [redacted] anni, in piazza Martiri della Libertà.
Durante la visita [redacted] topo d'appartamento si era impossessato di monili e gioielli, che i carabinieri gli hanno trovato addosso quando l'hanno fermato qualche minuto dopo il colpo.
Dapprima Lusci ha goffamente cercato di sostenere che i gioielli gli erano stati regalati da uno sconosciuto, ma è bastata attendere [redacted] denuncia, sporta poco dopo dalla vittima del furto, per far scattare le manette ai polsi del pregiudicato.

La banda dei baby-ladri lavorava per i «grandi»

Erano in cinque, il più giovane ha 12 anni

Lodovico Poletto

Bambini come schiavi, tutto il giorno [redacted] giro per [redacted] città, a rubare per gli adulti. Sfilando telefoni cellulari dalle borse [redacted] dalle tasche [redacted] cappotti [redacted] giacche [redacted] persone anziane, oppure di donne. Ladri, certamente, ma per necessità e per ordine dei grandi, che li adoperavano come manovali, per non finire loro stessi nei guai.

Jon, [redacted] maschietto di 12 anni, nato in Romania [redacted] arrivato a Torino chissà come [redacted] chissà quando, ieri mattina dormiva nella [redacted] stanza delle quattro [redacted] quasi coetanee e compagne [redacted] furto, quando i vigili [redacted] arrivati. Una spallata alla porta dell'alloggio al primo piano di quel palazzo quasi elegante di largo Giulio Cesare, poi l'irruzione. Jon si è svegliato solo quando i vigili urbani e i loro colleghi della polizia ferroviaria sono entrati nella camera: «Adesso vestitevi! Dovete venire via [redacted] noi...»

Gli sfruttatori erano già [redacted] manette, seduti sulle auto civetta dei vigili, che stavano filando [redacted] comando, in corso [redacted] febbraio. Con i piccoli ladri i tre arrestati non hanno legami di parentela o di amicizia: li sfrutta[redacted] e basta. Adesso [redacted] in carcere accusati di ricettazione. In casa avevano un centinaio [redacted] telefonini. Quasi tutti [redacted]: roba facile da rivendere a Porta Palazzo oppure al mercato dei Romeni, in via Gerdil, la domenica [redacted] dopo le 10. I prezzi sono quelli che si fanno nelle «liquidazioni totali» ai grandi magazzini: centomila lire per i modelli più vecchi. Fino [redacted] trecentomila per quelli più moderni. Come l'ultimo prodotto messo in commercio dalla Nokia, che i ragazzini [redacted] sfilato dalla borsa di una vicina di casa, martedì mattina. Era nel lotto di merce rubata. Ieri, controllando la rubrica, i vigili sono risaliti alla proprietaria [redacted] glielo hanno restituito. Accanto [redacted] telefoni c'erano anche [redacted] e macchine fotografiche: tutta roba facile da rubare. Specialmente per un bambino.

Adesso i vigili della squadra minori, la pg della Procura [redacted] i poliziotti della Polfer spiegano che erano [redacted] che stavano dietro a quella banda. Li avevano filmati e fotografati. Seguiti passo passo per settimane. Agivano sugli autobus e sui tram: seguivano le vittime fino [redacted] quando trovano il momento propizio per colpire. Ma [redacted] nella zona [redacted] stazione Porta Susa e dalle parti di piazza Castello che la facevano da padroni. Sfacciati. Arroganti, a volte anche violenti con le vittime più anziane che magari li beccavano che stavano tentando di derubarli.

[redacted] immagini girate di nascosto [redacted] mostrano le quattro bambine [redacted] Jon [redacted] infilano le mani negli zainetti di ragazzine, mentre circondano [redacted] a spasso [redacted] i passeggini. I visi sono nitidi, i gesti veloci. E poi ci [redacted] le fotografie, [redacted] ritraggono mentre consegnavano il bottino ai tre uomini finiti in [redacted]: Constantin [redacted] Adrian Boceanu, [redacted] a 25 anni e Constantin Borescu, trentottenne, pure loro romeni. Quelle istantanee, rubate in settimane di lavoro, li inchiodano: erano loro gli sfruttatori, i ricettatori di tutta quella roba nascosta nell'alloggio di largo Giulio Cesare. Nessun dubbio.

L'operazione di ieri mattina, però, non risolve alla radice il problema dello sfruttamento dei bambini. «Esistono almeno altre tre [redacted] quattro batterie di baby [redacted] sfruttate dagli adulti» spiegano i vigili urbani. Lo hanno scoperto confrontando le denunce, seguendo i bambini per giorni e giorni. Lo [redacted] con [redacted] anche gli investigatori della Polfer che, un paio di mesi fa, avevano bloccato una parte della banda. E gli altri dove sono? Chi li sfrutta? Chi si arricchisce alle loro spalle? «Abbiamo alcune piste di indagine...» dicono gli investigatori. Ma ci vorrà del tempo prima che vengano scoperti i nascondigli, che gli adulti vengano arrestati. E quando questo accadrà i bambini finiranno in una comunità protetta, [redacted] quelli di ieri. E da lì quasi certamente scapperanno: per tornare da chi li ha sfruttati. Lo faranno per paura. O forse perché per loro quella [redacted] peggio della galera.

[redacted]

I colpi avvenivano su autobus [redacted] in strada vittime prescelte erano donne e anziani Vigili [redacted] polizia ferroviaria hanno arrestato tre sfruttatori Sono tutti romeni

Adrian Boceanu, arrestato; sopra un'immagine girata di nascosto dai vigili

L'UOMO ARRESTATO A LIMA AVEVA CERCATO DI FAR PERDERE LE PROPRIE TRACCE PERCHE' TEME UNA VENDETTA DELLA 'NDRANGHETA

Ha un nome il complice di Pan

Luciano De Rossi viveva con una falsa identità

A fianco **Luciano De Rossi** in [redacted] vecchia «foto segnaletica»: è stato arrestato dalla polizia a Lima insieme a **Paolo Pan**: sono accusati di traffico di droga

[redacted]

Chiarito il mistero I due vecchi amici cercavano di esportare cocaina in Spagna

Vincenzo Umbrella non esiste. L'uomo arrestato con Paolo Pan, [redacted] Lima, per un traffico di [redacted] verso la Spagna, [redacted] Luciano De Rossi, vecchio amico dell'ergastolano graziato sei anni fa. E il [redacted] sul complice di Pan si sgretola. Alla polizia peruviana, forse, resterà qualche dubbio sull'identità dell'uomo, ma a Torino no. Il giallo lo svela lo stesso Paolo Pan con un fax inviato al [redacted] legale storico, l'uomo che lo difese quand'era accusato dell'omicidio [redacted] Fulvio Magliacani, l'avvocato Antonio Foti. «Io [redacted] Luciano siamo nei guai...» gli ha scritto. «Venga al più presto...».

Cinque chili [redacted] cocaina [redacted] davvero [redacted] brutto guaio, che potrebbe costargli qualche anno dietro le sbarre di un carcere del Sud America. «Forse [redacted] di recuperare il denaro che De Rossi [redacted] doveva...» dice adesso [redacted] ha conosciuto l'ex bello e dannato cresciuto sotto la Mole. In tutto sono circa ottanta milioni: soldi che, di tasca sua, Pan [redacted] anticipato all'amico per aiutarlo ad aprire un negozio, ma che l'altro non gli ha mai restituito.

«Un tipo [redacted] rischio pelle quel Luciano De Rossi...» diceva «radiocarcere» qualche tempo fa. Uno che rischia di essere eliminato. Da chi e perché era [redacted] questione che chi [redacted] in galera sapeva benissimo. Luciano [redacted] Rossi, l'ombra di Paolo Pan negli anni d'oro della vita alla grande in Costa Azzurra, del giro di automobili rubate, [redacted] donne [redacted] dello champagne, avrebbe tirato un bidone [redacted] alcuni personaggi particolarmente pericolosi della 'ndrangheta.

Per calmarli avrebbe anche promesso [redacted] restituire tutti i soldi, ma poi [redacted] scappato. Dove e sotto quale identità nessuno, però, è mai riuscito a scoprirlo. Fino a quando da Lima la polizia antidroga peruviana ha annunciato di avere arrestato un certo Vincenzo Umbrella, [redacted] sessantatreenne [redacted] arzillo. Ecco l'identità segreta, creata ad arte per sfuggire a killer che a quanto pare [redacted] spietati [redacted] tenacissimi, capaci d'inseguirlo per pareggiare i conti anche dall'altra parte del mondo.

E Paolo Pan che c'entra in tutta questa vicenda? «Forse [redacted] recuperare i soldi di quel vecchio prestito...» dicono. Oppure, ancora una volta, stava tentando di dare una mano al vecchio compagno di gioventù, di nuovo nei guai. Chissà. La sua verità la racconterà, forse, all'amico avvocato, Antonio Foti, se e quando lo vedrà.

Di certo, però, questa storia lo riporterà dietro le sbarre per qualche anno. Gli cancellerà i benefici di quella grazia che il capo dello Stato gli aveva accordato dopo 22 [redacted] di galera e nonostante il doppio ergastolo al quale era stato condannato per l'uccisione di Fulvio Magliacani (marito della [redacted] amante) [redacted] di Giovanni La Chioma (terminale francese di [redacted] organizzazione che trafficava in auto rubate). [l. pol.]

BIANCA&NERA

■ [redacted] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario dalle 9 alle 19,30 (12,30-15 battenti chiusi)**: corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; via delle Orfane 25; [redacted] Francia 175; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 106; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Di notte (19,30-9)**: corso Belgio 151/B; piazza Mas[redacted] 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. [redacted] sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [redacted] San Remo 37; via Sempione 112; [redacted] Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via Leonardo da Vinci [redacted] Info 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [redacted] Alla chiamata di domani al Palastampa che prenderà il via alle ore 10, soltanto richieste a tempo determinato: Vi rientrano: 1 (+1*) condutt. grandi [redacted]. di commutazione, 1 (+1*9 oper. giudiziario (conosc. dattilo su pc), 1 (+1*) coad. [redacted] (conosc. dattilo [redacted] pc). 1 esecutore d'ufficio (conosc. pc), 1 (+1*) coad. amm.vo (conosc. pc), 2 (+2*) istr. amm.vo cont. (conosc. pc, gest. cartografica aerofotogram, [redacted]. [redacted]. graf.), 1 istr. amm.vo cont. (conosc. pc), [redacted] (+2*) istr. amm. cont. (ragio, mat. scient, perito az, segr. amm. ne), 1 (+1*)perito industriale inform. (conosc. pc), 1 geometra (conosc. pc e CAD), 4 educatori. (* lavoratori avviati [redacted] qualità di riserva).

■ **SCUOLA.** Oggi dalle 8,30 alle 13, presso l'Aula Magna dell'ITC Russel di corso Molise 58, [redacted] nazionale di aggiornamento in videoconferenza sul programma annuale dell' Acadis, [redacted]zione direttori amministrativi delle istituzioni scolastiche.

■ **[redacted]** Stasera [redacted] 20,30 presso «Casa Serena» [redacted] Lombardia 115, assemblea pubblica sulla futura struttura [redacted]taria «Marco Antonetto». Partecipano gli assessori Lepri e Peveraro [redacted] il direttore dell'Asl [redacted] Guido De Intinis.

■ **EUROPA.** Alle 18,30 presso il Centro Einaudi, in via Ponza 4/E, diciottesima «Conferenza Guerrini» sulla libertà nelle società industriali avanzate. Frank Vibert, membro dello European Constitutional Group, parlerà sul tema «Il futuro dell'Europa e la tradizione liberale».

■ **BIOTECNOLOGIA.** Alle 11, a Villa Gualino, viale Severo [redacted], dibattito sul rapporto tra le Biotecnologie e i medici di famiglia.

■ **INCIDENTI.** Otto feriti e cinque auto danneggiate è [redacted] bilancio di tre incidenti avvenuti la scorsa [redacted] a Chivasso e Settimo. Il più spettacolare, alle 23.30, sulla statale 31 [redacted] per Casale in frazione Castelrosso di Chivasso. Cristian Giaccone, 18 anni, ha imboccato una curva a folle velocità al volante di una Peugeot 106: prima è finito [redacted] un'altra auto, poi contro un palo di cemento dell'Enel. Alle porte di Chivasso, Rudy Civallero, 44 anni, è finito fuori strada. A Settimo, infine, Umberto Alfano, [redacted] anni, [redacted] Brandizzo, al volante di un'Alfa 75 si è scontrato contro una Marea.

■ [redacted], [redacted] Alle 21, nel salone Polivalente di Castiglione, via IV Novembre, convegno sull'Euro promosso [redacted] Comune.

TEATRI

ACCADEMIA [redacted] "STEFANO [redacted] PIAI CONSERVATORIO - do[redacted] sera alle ore 21 si terrà il 2° concerto della Stagione concertistica 2001/2002 dell'Accademia "Stefano Tempia". In [redacted] "Duo violoncello e pianoforte", [redacted] e Schumann. Dario [redacted], (violo[redacted] Maurizio Barboro, pianoforte. Biglietto L. [redacted]

RITROVI

CLUB [redacted] c. M. D'Azeglio [redacted]. Tel. 011.669.9660: oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Teorema. Ore 21 chiuso.
[redacted] "Giardinireali" 011.5215275: il 15,15 il piacere di ritrovarsi Rox e Gruppo.
GARDEN DANZE 6603443: h.15 gran ballo con Piero e I Reporter. Dom. 15-21.
LA LUCCIOLA [redacted] Taranto 206 T. 200087: 15 d.l.
PATIO + INVIDIA: [redacted] 22,30. Tel. 881.4841.
[redacted]ROCADERO Night Club via A. Doria 9. Aperto tutte le sere. [redacted] 011.562.0888.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO UFFICIALI - c.so Vinzaglio 6 - To - A. Ciocca orario 11-18. [redacted] Dmitrij Kosmin.

[redacted]co.it
www.[redacted]

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 30 [redacted]

HARRY POTTER (solo giovedì) 14.10 - 15.10 - 16.10 - 17.20 - 18.20 19.20 - 20.30 - 21.30 - 22.30
[redacted] 14.15 - 16.50 - 19.30 - 22.10 venerdì e sabato [redacted]
APOCALYPSE NOW [redacted] 17.10 - 21.15
IL DESTINO DI [redacted] CAVALIERE 13.30* - 16.25 - 19.10 - 22.00 venerdì e sabato 00.55
[redacted]ME CANI E GATTI 13.45* - 15.50 - 18.00 (solo sabato e domenica)
ROCK STAR (escluso gi[redacted]) 20.10 - 22.30 venerdì e sabato [redacted]
NELLA MORSA DEL RAGNO 13.40* - 16.00 - 18.20 - 20.35 - 22.50 venerdì e sabato 1.15 (escluso giovedì)
IL DIARIO DI [redacted] [redacted]* - 18.00** - 20.15 - 22.35 venerdì 00.45
[redacted] (escluso giovedì) 14.30 - 16.20 - 18.10
TRAINING DAY 14.50 - 17.25 - 20.00 - 22.40 venerdì e sabato 1.15
KISS OF TH[redacted] (escluso gi[redacted]) 13.50* - 16.10 - 18.20 - 20.30 - 22.45 venerdì e sabato [redacted]
IL PATTO DEI LUPI 14.20 - 17.00 - 19.40 - 22.20 venerdì e sabato 1.10
* solo sabato e domenica ** solo domenica
9 [redacted] con [redacted] - [redacted] parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone
[redacted] FORNACI
LUNEDÌ E [redacted] SPETTACOLI A [redacted]

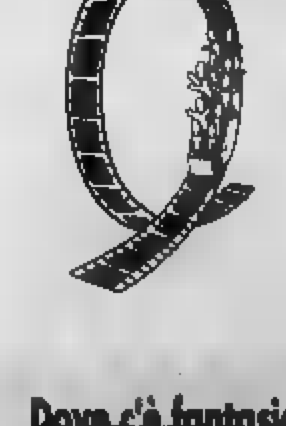
PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

NAZIONALE

KING

«ALFONSO CUARÓN firma un gioiellino.»
[redacted] DELLA SERA)

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

le trame

[illegible]

ABC AFRICA. Documentario. Abbas Kiarostami filma le migliaia di bambini africani [redacted] i genitori sono morti di Aids. ●●● [Massimo]
Y TU MAMA TAMBIEN. Sentimentale. Il messicano Alfonso Cuarón porta [redacted] schermo la storia di amicizia tra due ragazzi di diciassette anni e una ventenne. ●●● [illegible]
ANGEL EYES. Fantasy. Jennifer Lopez è una poliziotta in difficoltà salvata da un [redacted] misterioso di cui s'innamorerà [Ideal]
APOCALYPSE NOW REDUX. Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con 54 minuti di immagini inediti. ●●●● [Olimpia]
L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un' azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. ●● [Eliseo, Valentino]
ASSOLUTAMENTE FAMOSI. Commedia. Una diciassettenne belga vuole sfondare nel mondo dello spettacolo: il padre operaio crede talmente nelle sue capacità che è disposto a tutto pur di vederla affermarsi. ●● [Due Giardini]
BABY BOYS. Drammatico. Dal regista di «Strade violente», le vicissitudini di un ventenne di colore nel ghetto di Los Angeles [Studio Ritz]
BANDITS. Azione. [redacted] Willis e Billy [redacted] Thornton sono rapinatori di banche tra i più temuti sulla piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata che vuole unirsi a loro [Reposi, Ideal]
BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger è una cameriera di una piccola città americana che non si perde mai una puntata della soap preferita: quando il marito viene ucciso, parte alla ricerca del dottore della serie. ●●● [Ideal]
COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali. [Adua, Studio Ritz]
[redacted]. [redacted] il figlio di un boss vorrebbe condurre una vita normale ma è costretto ad entrare nella banda. ●●● [Reposi Club]
IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del 300 il figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere. ●● [Vittoria]
IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. ●● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Doria]
DOMANI [redacted] MEGLIO. Commedia. Le esilaranti vicissitudini di cinque amici: un'isterica, un sessuomane, un bulimico, una paranoica, una repressa. ●● [Nazionale]
E MORI' CON UN FELAFEL IN MANO. Commedia. Dal libro di John Birmingham, la storia di un nevrotico trentenne. ●●● [Adua]
GLITTER. Commedia musicale. All'esordio sul grande schermo, Mariah Carey impersona una cantante alla ricerca del successo nella New York degli anni Ottanta [Capitol]
GOCCE D'ACQUA SU PIETRE ROVENTI. Drammatico. Nella Germania anni 70 il giovane e ingenuo Franz va a vivere a casa di Leopold uomo di mezza età. Nella loro vita entrano le ex fidanzate. ●●● [Due Giardini]
JALLA! JALLA!. Commedia. Due amici lavorano in un parco di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando con la futura sposa. ●● [Centrale]
KISS OF THE DRAGON. Azione. Jet Li è un agente cinese in missione a Parigi coinvolto in una congiura mortale [Nazionale]
MAGIC NUMBERS. Commedia. In difficoltà finanziarie, Russ Richards (John Travolta) convince la ragazza che estrae i numeri della lotteria per una tv locale della Pennsylvania e la coinvolge in una truffa [Romano]
MALEFEMMENE. Drammatico. In carcere per passione, la timida Francesca diventa amica di una signora della camorra [Kong]
IL MANDOLINO DEL CAPITANO CORELLI. Sentimentale. Dal regista di «Shakespeare in love», la ricostruzione dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz). ●● [Arlecchino]
MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta e una celebre soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film dell'australiano Baz Luhrmann. ●●● [Eliseo, Fregoli]
NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman) affiancato dall'agente dei servizi segreti [redacted] Flannigan (Monica Potter). ●● [Lux]
LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer è tratto dal libro dell'aristocratica inglese Grace Eliot e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese. ●●●● [Erba]
ORIGINAL SIN. Drammatico. Nella Cuba di fine Ottocento un ricco uomo d'affari (Antonio Banderas) viene sedotto da donna (Angelina Jolie), attraente e pericolosa. [Ambrosio]
OSMOSIS JONES. Commedia. Dai registi di «Tutti pazzi per Mary», la storia di un uomo (Bill Murray) aggredito da un virus: una cellula «umana» lo combatte. [Ambrosio]
IL PATTO [redacted] LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 [redacted] mandato a caccia del «mostro del Gévaudan» [redacted] bestia che terrorizza la popolazione. ●●● [Ideal, Eliseo, Reposi]
LA PIANISTA. Drammatico. Michael Haneke descrive le inquietudini sessuali di una insegnante di pianoforte. ●●● [Valentino]
[redacted] PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto è una depressa segretaria di un'agenzia di top model. ●● [Fiamma]
ROCK STAR. Commedia musicale. Mark Wahlberg è un cantante che corona improvvisamente il sogno della sua vita: entrare a far parte della rock band che ama. ●● [Olimpia]
[redacted] MARADONA. Commedia. Un giovane si appresta [redacted] ad entrare nel mondo degli adulti. ●● [Chaplin, Empire]
TRAINING DAY. Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente di polizia di Los Angeles, Ethan Hawke [redacted] giovane e sprovveduta recluta. ●● [Ambrosio]
L'UOMO [redacted] C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen narra di una donna, moglie di un barbiere e di un paese della provincia americana, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso. ●●● [Massimo]
VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. La testimonianza [redacted] condizione femminile in Afghanistan. ●●●● [Chaplin, Due Giardini]

I FILM PIU' VISTI A TORINO

«IL PATTO DEI LUPI» SORPASSA BRIDGET

Daniele Cavalla

Un fatto insolito nella classifica dei [redacted] più visti della settimana a Torino: in testa c'è infatti un lungometraggio francese, «Il patto dei lupi». Dopo [redacted] spopolato Oltralpe, il film di Christophe Gans («Crying Freeman») ha esordito nel migliore dei modi anche nel nostro Paese: sotto la Mole questa storia di due uomini mandati alla fine del 1700 nella regione del Gevaudan a scoprire il mostro colpevole di efferati omicidi, [redacted] richiamato [redacted] al 29 novembre 9192 spettatori.

Al secondo posto scende, dopo cinque settimane di predominio, la commedia «Il diario di Bridget Jones»; l'attuale campione [redacted] incassi della stagione (oltre 24 miliardi di lire sino ad ora) ha divertito questa [redacted] 6834 torinesi. Al terzo posto si colloca [redacted] 4613 presenze il giovanilistico «Santa Maradona» di Marco Ponti, [redacted] quarto [redacted] spettatori la drammatica testimonianza sulla condizione femminile [redacted] Afghanistan «Viaggio a Kandahar».

Il buon momento del cinema francese sui nostri schermi [redacted] dimostrato anche dal quinto posto raggiunto in graduatoria da «L'apparenza inganna», riuscita commedia con Daniel Auteuil che accetta il consiglio del vicino di casa Michel Aumont e si finge omosessuale per non perdere il posto di lavoro; quest'ultimo film di Francis Veber («La cena dei cretini») ha incuriosito 3535 torinesi. Al sesto posto c'è l'avventuroso «Il destino di un cavaliere» con l'erede di Mel Gibson quale viene considerato Heath Ledger (erano insieme ne «Il patriota»), al settimo il film per famiglie «Come cani & gatti», all'ottavo il thriller «Nella morsa del ragno» con Morgan Freeman. Da quattro settimane in cartellone al Centrale, approda nella «top ten» il curioso «Jalla! Jalla!» con cui il ventiquatrenne libanese Josef Fares racconta le vicissitudini amorose di due amici. Seguono «Training Day» con Denzel Washington ed Ethan Hawke e «Bandits» con il trio Billy Bob Thortorn, Bruce Willis e Kate Blanchett.

[redacted] VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[redacted] corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
Adua 100 ● **Come cani & gatti**, di L. Guterman con J. Goldblum, E. [redacted]. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 8000.

[redacted] ● **E morì con un felafel in mano**, di R. Lowenstein con N. Taylor, R. Bohringer, E. Hamilton. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

Adua 400 ♿ ● **Il diario [redacted] Bridget Jones**, di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

[redacted] corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
Sala 1 ♿ ● **Training day**, di A. Fuqua con D. Washington, E. Hawke, T. Berenger. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000, anz. [redacted]

Sala 2 ♿ ● **Original Sin**, di M. Cristofer con A. [redacted] A. Banderas. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]5000; anz 6000.

Sala 3 ● **Osmosis Jones**, di P. Farrelly, B. Farrelly. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000; anz. 6000

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190
Sala 1 ♿ ● **Il diario di Bridget Jones**, regia S. Maguire con H. Grant, R. Zellweger. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. 8000; anz. 6000.

[redacted] 2 ♿ ● **Il mandolino del Capitano Corelli**, regia J. [redacted] con N. Cage, P. Cruz. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24 [redacted] 011 540.605 **Glitter quando nasce una star**, di V.C. Hall con M. Carey, M. Beasley, T. Howard. Or 15,45; 18,10; 20,15; 22,30 [redacted] anz 5000

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540 110 **Jalla!** [redacted] di J. Fares [redacted] F. [redacted]. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr 8000; anz. 5000.

[redacted] via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723
Sala 1 ♿ **Viaggio a Kandahar**, di M. Makhmalbaf con N. Pazira, H. Yantai. Or.: [redacted] 17,15; 19; 20,45; 22,40 Ingr. [redacted] anz 6000

Sala 2 ♿ **Santa Maradona**, [redacted] M. Ponti con [redacted] Accorsi, A. Caprioli, L. De Rienzo. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,40. Ingr. 8000; anz. 6000.

[redacted] corso Giulio Cesare 105 tel [redacted]
Compagnie pericolose [redacted] di B. Koppelman & D. Levien con D. Hopper, J. Malkovich, B. Pepper, V. [redacted] Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted] 8000

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422 **Il diario di Bridget Jones** regia di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Or 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000, anz. giov. cinecard pom 6000

DUE GIARDINI via Monfalcone 62 tel 011 327 2214
Sala Nirvana ♿ ● **Viaggio a Kandahar**, di M. Makhmalbaf con N. Pazira, H. Yantai [redacted] 16,30; 20,30. **Gocce d'acqua su pietre roventi**, di F. Ozon con B. Giraudeau, M. Zidi. Or. 18,30; 22,30. Ingr. pom. [redacted] 8000 anz [redacted]

[redacted] **Ombrerosse** ♿ ● **Assolutamente famosi**, di D. Deruddere con E. Van der Gucht, J. De Pauw. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 8000; anz. rag. 6000

ELISEO piazza Sabotino tel 011 447.5241
Eliseo Grande ● **Il patto dei lupi**, di C. Gans con S. Le Bihan, V. Cassel [redacted] V.M. 14. Or: 15; 17,25; 20; 22,30 Ingr 8000

Eliseo [redacted] ♿ ● **L'apparenza inganna**, di F. Veber con D. Auteuil, [redacted] Depardieu, T. Chemette. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr. 8000.

Eliseo Rosso ♿ ● **Il diario di Bridget Jones**, di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr 8000

EMPIRE ♿ ● piazza Vittorio Veneto 5 per prenot. tel. 011 817.1642
Santa Maradona, [redacted]. Ponti con S. Accorsi, A. Caprioli, L. De [redacted] 15; 16,50 [redacted] 20,40; 22,40. Ingresso 8000, anziani 6000

[redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
Erba 1 [redacted] **La [redacted] e il duca** regia di E. [redacted] L. Russell e [redacted] Claude Dreyfus. Orario 20; 22,30. Ingresso 7000.

Erba 2 ● Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353 **Moulin Rouge** [redacted] di B. Luhrmann con N. [redacted]. [redacted] McGregor, H. Luguizamo. Ingresso [redacted] giovani cinecard pomeriggio 6000

FARO ♿ via Po 30, tel. 011 817.3323 Chiuso per lavori

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057 **Ravanello pallido** regia di Gianni Costantino con L. Littizzetto, Massimo Venturiello [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373 **Moulin Rouge**. Or.: 20; 22,30 Ingr. [redacted]

[illegible] ♿ v. C. Colombo 31bis, tel. 011 580.5788 Vedi Teatro.

IDEAL - Cityplex corso Beccaria 4, tel. 011 5214316
Ideal 1 ● **Il patto dei lupi**, regia di C. Gans con S. Le Bihan, M. Bellucci, V. Cassel. V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 9000; anz. pom 6500

Ideal 2 ● **Bandits**, regia di B. Levinson con B. Willis, C. Blanchett, B. Bob Thornton. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45 Ingr. 9000; anz. pom. 6500

Ideal 3 ● **Betty Love**, regia di N. La Bute con M. Freeman, R. Zellweger, G. Kinnear Or: [redacted] 17,45; 20,15; 22,45. Ingr. 9000; anz. pom. 6500

Ideal 4 ● **The score** regia di F. Oz con R. De Niro, E. Norton, M. Brando. Or.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50 Ingr. 9000; anz. pom. 6500.

[redacted] ● **Angel eyes - Occhi d'angelo**, regia [redacted] Mandoki con J. Lopez, J. Caviezel, S. Braga. [redacted] 15,20; 17,50; 20,20; 22,50. Ingr. 9000; anz. pom. 6500.

KING ♿ via Po 21, tel. 011 812.5606 **Y tu mamá también**, di A. Cuarón con D. Luna, G. Garcia Bernal. V.M. 18. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. [redacted].

[illegible] via S. Teresa 5, tel. 011 534.614 **Malefemmene** di F. Conversi con G. [redacted] ro, A. Molina. Or.: 16 [redacted]; 18,30; [redacted] 22,30 Ingr. 8000; anz. 6000.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283 **Nella morsa del ragno**, regia di L. T[redacted] con M. Freeman, M. Potter, P. A. Miller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 8000; anz. giov. cinecard 6000

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812.5606
Massimo 1 ♿ **L'uomo che non c'era**, di J. Coen con B.B. [redacted], F. McDormand. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15. Ingr. 8000.

Massimo 2 ♿ **Abc Africa** [redacted] Kiarostami prod. [redacted] Karmitz/A. Kiarostami. [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 8000.

[redacted] via Pomba 7, tel. 011 812.4173
[redacted] 1 ● **Kiss of the dragon**, di C. Nahon con J. Li, B. Fonda, T. Karyo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] 2 ● [redacted] **andrà meglio**, di J. Labrune con N. Baye, J. P. Darroussin, J. Balibar. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; [redacted] Ingr. [redacted]

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 [redacted] **Apocalypse now** regia di F. Ford Coppola con M. Brando, [redacted] M. Sheen, L. Fishburne. Orario 16,30; 21,30. Ingresso 8000

Olimpia 2 ● **Rock star**, regia di S. Herek con M. Walberg, J. Aniston, J. Flemyng, D. West. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ♿ ● **Il patto dei lupi**, regia di C. Gans con S. Le [redacted], V. Cassel, M. Bellucci [redacted] Min. 14 [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000

Reposi 2 ♿ [redacted] **Compagnie pericolose**, regia di B. Koppelman, D. Levien con D. Hopper, J. Malkovich, B. Pepper, V. Diesel. [redacted] 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

Reposi 3 ♿ ● Chiuso per lavori.

Reposi 4 ● **Bandits**, regia di B. Levinson con B. Willis, B.B. Thornton, C. Blanchett. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

Reposi 5 - Lilliput ● Chiuso per lavori

[redacted] Galleria Subalpina tel. [redacted] 562 0145 **Magic numbers**, di N. Ephron [redacted] 16; 18,10 [redacted]. Ingr. [redacted]

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150 **Come cani & gatti**, regia L. Guterman con J. Goldblum, E. Perkins. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,20. **Baby boy - Una vita violenta**, regia di J. Singleton con T. Gibson, O. Gooding. Or 22,30 (spettacolo unico). Ingr. [redacted] 7000, sera [redacted]

[redacted] vo, corso M. d'Azeglio 17 tel [redacted]
Valentino 1 ♿ **L'apparenza inganna**, di F. Veber con D. Auteuil, G. Depardieu, T. Chemette. Or.: 20,30; 22,25. Ingr. [redacted]

Valentino 2 ♿ **La pianista**, di M. Haneke con I. Huppert, A. Girardot, B. Magimel. V.M. 14. Or 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA ♿ via Roma 356 tel. 011 562.1789 **Il destino di un cavaliere**, regia di B. Helgeland con H. Ledger, M. Addy, R. Sewell. Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35. Ingr. [redacted], anz. giov. [redacted]

[illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429 Ore 21: **The Others** di A. Amenábar con N. Kidman. Ingr. 6000.

COSMO via Nizza 56, tel. 011 668 7668. Riposo.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.7474. Riposo.

[redacted] **MASSAIA** via [redacted] Massaia [redacted] pervenuto.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 Oggi ore 21 **Save the last dance**, con J. Stiles e S. P. Thomas. Ingr. 6000

VALDOCCO via Salerno [redacted], tel. 011 522.4279 [redacted] riposo. Domani 4/12 [redacted] Rassegna «Cinema da tutto il mondo»: **Domani** di Francesca Archibugi [redacted] Ore 21,15. Tessera 3 film L. 15.000 [redacted] 7000

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. **Il lupo e la ragazza nel fienile**, con Olivia Del Rio. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30. [redacted] lunedì a venerdì int. 8000, rid. 7000, anz. 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. [redacted] 31 [redacted] 011 484.621. **Il [redacted] delle spie & Estreme [redacted]** con Kelly Trump. Prima visione. Feriali ap. [redacted] ultimo 22,30, festivi ap. 14,30, ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. **La ragazza del [redacted]** con Selen. Apertura non stop ore 10,30-1,30, festivi ore 14,30-24

[redacted] via P. Tommaso 5. Tel. [redacted] 655.334 **Iniziazioni** con Rosari Graziosi - [redacted] Apertura ore 10,30. [redacted] 22,30, festivi 14,30, ultimo 22,30

[redacted] via P. [redacted] Tel. 011 650.5470 Film **Orge [redacted] & trasse**, con Laura Angel. Novità suono stereofonico. Festivi apertura 14,30 ultimo 22,30. [redacted] apertura 10,30, ultimo 22,30 Prima visione.

ROMA BLUE via S. Donato 40 [redacted] 011 487.765 **[illegible]**, con Luné, Chelsea Blake. Apertura ore [redacted] ultimo 22,30. Ing. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel 011 696.3617. **[illegible]**, con Rosari Graziosi. Ap.: [redacted] 15, ultimo 22,30 da lun. a ven. intero 8000, [redacted], anziani 5000

ZETA BEST MOVIE via [redacted] Tel. 011 749.2907. Prima visione. **[illegible]**, con Linka e [redacted] Hall. Apertura ore 15, ultimo 22.

ASSOCIAZIONI [illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel 011 5157511. Non pervenuto

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (P. del Lavoro) Tel [redacted] 6645711. Non pervenuto.

DDS. Via Botero 15, Torino. Tel 531868. **Crebs - Centro Ricerca e Documentazione dell'Audiovisivo.** Apertura della videoteca, [redacted] 10-12,30, 15-19 escluso festivi. Ingresso libero

IL [redacted] CASTALIA. [redacted] Principe Amedeo [redacted]. Torino. Tel fax 011 484944. Una via [redacted] Inaugurazione 14-15/12 Teatr Biuro Podrozy (da [redacted] Polonia) **Carmen funebre** spett. di teatro di [redacted] 14-12 ore 20,45 Cascina Gallone, [redacted] Rolfi 102. To - Ingresso [redacted] Per informazioni [redacted] 011 484.944

[redacted] Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 4368730. Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18, Tel. 011 8125606. Ore 16,30 (muto dal ingl.) **Come vinsi la guerra**. Ore 18 [redacted] **sembra già pronto** [redacted] versione originale. Ore 20 **La vida segun Muriel**, versione originale trad. sim. Ore 22 [redacted] **al Moon** v.o. trad. sim.

[redacted] **D'ARTE VARIA** [redacted] Praciosi 11, Moncalieri. Non pervenuto

[illegible]

AVIGLIANA
[redacted] 011 931 2403. Il [redacted] di un cavaliere.

[redacted]
[redacted]: 0122 996 33. Riposo.

[redacted]
BERTOLINO: 011 349 0270. Il diario di Bridget Jones.
WARNER VILLAGE CINEMAS - LE FORNACI: Inf. e pren. 011 36.111
Sala 1: Bandits.
Sala 2: Apocalypse now redux.
Sala 3: Il destino di un cavaliere.
Sala 4: Il diario di Bridget Jones.
Sala 5: Osmosis Jones - Rock [redacted]
Sala 6: Il patto dei lupi.
Sala 7: Training day.
Sala 8: Nella morsa del ragno.
Sala 9: Kiss of the dragon.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 [illegible] American Pie 2.

BORGONE DI SUSA
[illegible]: 0333 582.5171. Come cani & gatti.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Original Sin.

[redacted]
[illegible]: 011 971.6625. [redacted] cani & gatti - Viaggio a Kandahar.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437 [redacted]

CESANA [redacted]
[redacted] pervenuto

[illegible]
SPLENDOR: 011 942.1601. American Pie II.
UNIVERSAL: 011 9941.1867. Vajont.

CHIVASSO
[redacted]: 011 910.9737 [redacted] morsa del ragno.
CINECITTA': 011 911 158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433. Il patto dei lupi.

COLLEGNO http:\\.srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6795. Il patto dei lupi.
REGINA UNO: 011 781.623. Rock star.
REGINA DUE: 011 781 623. Betty love.
STAZIONE: 011 789.792. Compagnie pericolose.
STUDIO [redacted] 011 [redacted] Ravanello pallido.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0[redacted] 857523. Bandits.

[illegible]
SAN LORENZO: 011 937.5923. Riposo.

IVREA
2001 [redacted]: 0125 651.079. Non pervenuto.
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641 480. Il [redacted] di un cavaliere.
LA SERRA: 0125 627.573. Cineclub [illegible]
[redacted] 641.571. Assolutamente famosi.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998 8098. A.I. Intelligenza artificiale.

NONE
EDEN: 011 986.3491. Riposo.

PIANEZZA http:\\.srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.20.88
SALA 1: Glitter - Quando nasce una star.
SALA 2: O[redacted]. Il patto dei lupi.

[redacted]
[redacted] 201.142 [redacted].
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Magic numbers.
MULT. ITALIA 500: Il patto dei lupi.
RITZ: 0121 374.957. Glitter - Quando nasce una star.

RIVOLI
AGNELLI: 011 956 6780. Viaggio a Kandahar.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Riposo

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. Santa Maradona.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
[redacted]ARCA tel. [redacted]7050
Sala 1: 011[redacted] Il patto dei lupi.
Sala 2: 011 800 7050. Viaggio a Kandahar.

SUSA
CENISIO: 0122 622 686. Belfagor - Il fantasma del Louvre.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Viaggio a Kandahar.

VALPERGA
AMBRADUE: 0124 617 122. Il patto dei lupi.
AMBRADUE: 0124 617 122. Il destino di un cavaliere

[redacted] 011 459 3088 - 011 459.3088
[redacted]
Sala 1: Il patto dei lupi.
Sala 2: Vajont.
Sala 3: Viaggio a Kandahar.

[redacted]
JOLLY: 011 969 6034. Riposo.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione di concerti 2001-2002. Il prossimo concerto, previsto per sabato 12 gennaio, è stato rinviato a venerdì 1 febbraio sempre alle ore [redacted] il maestro [redacted] Rovaris [redacted] l'Orchestra del Teatro Regio in musiche di Gershwin, Respighi, Franck. Info [redacted] 011 8815.246/210/238. www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio laboratorio. Domani ore 21 **Opus#1**, opera interattiva per lanciatori di Ariela Vidach e Claudio Prati. Coreografia di Ariela Vidach. Posti a L. 13.000 in vendita da domani alla Bigl. Per inf., tel. 8815.246/210/238 e sul sito www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 6/12 ore 20.45 la Comp. Cross Light/The English Theatre Company presenta **War, women & kill** (prosa in inglese). Stagione Alfa Teatro Abbon. 6 spettacoli a scelta. Il 9/12 ore 16 per Teatro bambini Giorni di festa, la Comp. CS presenta **Pinocchio dal lupo** (burattini e oggetti), telefono 011 8193.529. www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. [redacted]. Da martedì 11 dicembre Francesco Bellomo presenta Alba Parietti e Franco Oppini in **Nei panni di una bionda**, di G. Axelrod, regia di Gino Z[redacted]. Inform. e bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19. [redacted] 011 5623800 - Erba 011 6615447 - Gioiello 011 [redacted]. Sito Internet www.torinospettacoli.it.

[redacted] Via Chiom[redacted] 3 «Teatrointre - A teatro con mamma e papà». [redacted] venerdì a domenica. Il Teatro dell'Angolo presenta **Cenerentola e della differenza** con Vanni Zinola e Sonia [redacted]. Prenotazioni a partire da giovedì ore 9-12,30/14-16 [redacted] 011 8900045 www.teatrodellangolo.it

[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: domani ore 20,45 **Minetti** di Thomas Bernhard, regia di Monica Conti, con Gianmarco Tedeschi, Marianella Laszo, prodotto da A. [redacted] Associati/Compagnia di Prosa [redacted] Tedeschi. Biglietteria TST via Roma 49 tel. 011 5176.246 e verde 800235333, orario 12-19. Lunedì riposo

[redacted] Via Madama Cristina 71 [redacted] 011 669.8034. Il 6/12 ore 21 Paolo Villaggio in **Delirio di un povero vecchio**. Dal 13/12 al 15/12 ore 21 [redacted] **Wilson Gospel Choir**. Per [redacted] tel. 011 [redacted] da [redacted] sab. 10/13-15/19. Sito Internet: www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. [redacted]» Piazza Bodoni. Ore 21 Unione Musicale - serie L'altro suono [illegible] Strumentisti dell'Accademia Montis Regalis. Dario Tabbia direttore. Madrigali di Monteverdi. Informazioni 011 544523-011 5669811.

ERBA Corso Moncalieri 241 tel. 011 661 5447. Domani sera ore 21 **Il diavolo** con A. Innocente, U. Gregoretti, P. Nuti, M. Mesturino, regia di U. Gregoretti. Per inf. la biglietteria è aperta tutti i giorni 9-22.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis. tel. 011 8179373. Dal 4/12 al 9/12 spettacolo teatrale **Tingel Tangel** [redacted] Compagnia Teatro Fregoli. Regia di A. Paglietti. Ingresso L. 30.000, ridotti L. 20.000.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted] 9 dicembre ore 16,30 Compagnia Marionette Lupi in **Cappuccetto Rosso**. Programma del Festival e repertorio Comp. Marionette Lupi [redacted] per scuole e gruppi previa pren. telefonica.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5768. Si prenota per **Sulak Sulak l'amore assoluto** & commedia che ti farà innamorare di Vera Matthews. [redacted] Torino spettacoli stagione 2001-2002. Biglietteria [redacted] tutti i giorni 9-19. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via [redacted] 132. Prosegue [redacted] vendita Abbonamenti Teatro Stabile Torino. Biglietteria Teatro Gobetti, tel. 011 81591.32. orario 12-19 lunedì riposo.

JUVARRA. Via Juvarra 15, [redacted] 540.675. Ore 20.45 Debutto [redacted] Donati & Olesen in **Tutti morti** regia di Giovanna Mori. Inf. e pren. dal lun. al sab. (dalle 16 alle 19). Tel. 011 540675. **Café Procope**: il 5/12 Tablao Flamenco con Alma Flamenca.

[redacted] **AGNELLI.** Il 4 e il 6/12 ore 21 nell'ambito della rassegna Il Teatro delle Religioni la comp. Teatro delle forme presenta **[illegible] - La morte per madrina**. Ingr. L. 15.000, ridotto L. 10.000. Info tel. 011 3042608 ore ufficio.

[redacted] **NUOVO.** Corso M. D'Azeglio 17. [redacted] e l'Anima - Italiadanza 2001. [redacted] 21 **The Haydee Company Night & Day-Omaggio a Frank Sinatra**. Musica [redacted]o Ad-Lib music group. Coreografia Haydée [illegible]

[redacted] **CARDINAL MASSAIA.** Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21,30 Eventidue presenta [redacted] Cabaret con Pippo Romano in **Scende anch'io**. Il 7/12 Tony Mastrulli in concerto. 8/12 Cabaret con Margherita Antonelli, info e [redacted]. Feriali 16/19 www.teatromassaia.it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 4 e 5 dicembre, il Teatro Zeta presenta Margherita Fumero in **Farse & Farsette** 150ª replica! Il 7/12 la compagnia La vecchia funicolare presenta **Filomena Marturano** di E. De Filippo. Cassa teatro, ore 17-19 feriale.

[illegible] TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Dal 5 all'8/12 Antonio Catalano/Casa degli [redacted] presenta **Papalagi** uno spettacolo di A. Catalano e F. Niccolini e domenica 9/12 Antonio Catalano presenta **Libriconi la biblioteca di Mago Catrame**. Info tel. [redacted] 800.5550 - www.teatrosettimo.it

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. L'8/12 ore 21,30 Cabaret **[illegible] da solo che te c'ho d'andar via** con L. Manera, P. Migone, D. Parassole. Posto unico L. 25.000. Il 14/12 ore 21 Gospel: **Joyful Joyful** con The Golden Gospel Singers: L. [redacted]

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. E' aperta la campagna abbonamenti Teatro Spazio Vivo [redacted]. Il 5-6-7 [redacted] ore 21 **L'Homme Imaginaire** con M. Abura (Giappone) teatro gestuale. Per inf. 011 6403700. www.monteatro.com.

PICCOLO TEATRO PEREMPORDER. Variantisi Teatro Teatrimpegnochivile IV edizione. Prossimo appuntamento 15-19/01/02 **Mascarade** di P.S. Nicolicchio. Viarbisti Teatro Spett. in abb. «Metti una sera a teatro». Inf. e pren. 011 787.780.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Conservatorio. Domani sera alle ore 21 si terrà il 2° concerto della Stagione Concertistica 2001/2002 dell'Accademia «Stefano Tempia». Il [redacted] «Duo violoncello e pianoforte». Musiche di Brahms e Schumann. Dario Destefano, violoncello, Maurizio Barboro, pianoforte. Biglietto L. 22.000.

[illegible]

[redacted] Torino Parco Pellerina [redacted] 15/11 al 16/12. Orario spettacoli: feriali ore 16,30 21,15. Domenica e festivi 15; 18. Visita allo zoo. Ampio parcheggio. Circo riscaldato. Per informazioni 011 771.23.24

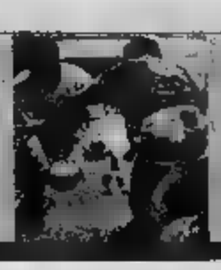
MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011 540 382) Orario: tutti i giorni 8,30-18,30; sabato 8,30/14; domenica chiuso. [redacted] «Piero [redacted] e Felice Casorati 1918-1926» [redacted] giorni 10-19. Fino al 2-12.
[redacted] **REALE** (piazza [redacted] 191, [redacted] 011.543.889). Mostra «Ferro oro, pietre preziose: [redacted] armi orientali dell'Armeria Reale di Torino». Or. martedì, giovedì, sabato e domenica 14-19,30; mercoledì e venerdì 8,30-14. Lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (telefono 011.898.0083). Orari: 10-12; 15-17. [redacted]
BIBLIOTECA REALE (Piazza Castello 191 - telefono 011 543.855). [redacted] lunedì, [redacted] e [redacted] 8,15-18,45; [redacted] e [redacted] 8,15-14; [redacted] 8,15-13,45.
BORGO MEDIOEVALE (telefono 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. [redacted]
[redacted] **DI** [redacted] **REALE** (telefono 011 459.36.75) [redacted] guidate agli [redacted]. Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18.
CASTELLO DI MONCALIERI ([redacted] 011.641303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18.
[redacted]**ONE ITALIANA PER LA** [redacted] (via Avogadro 4, telefono 011.54.41.32). [redacted] «Joan Fontcuberta - Scherzi della natura. Fauna». [redacted] al 9/12. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato e domenica 10-20, lunedì chiuso.
GAM (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19.
GALLERIA [redacted] (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30-23. [redacted]
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 30 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). «Form Follows Fiction. Forma e finzione nell'arte di oggi». Fino al 27 gennaio 2002. «Anna Gaskell». Fino al 13 gennaio 2002. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; [redacted] chiuso. Servizio navetta [redacted] e [redacted] con partenza da piazza Castello Torino.
[redacted] **«C. BISCARETTI DI** [redacted]**»** (corso Unità d'[redacted] 40, telefono 011.677.666). Mostra: «100 artisti per l'auto». Fino al 6/1/2002 e «Gli Anni del neo realismo» - tendenze della fotografia italiana. Fino al 13/1/2002. Orario tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; domenica 10-20,30; [redacted] chiuso.
MUSEO DEL RESTAURO (via An[redacted] 2 presso [redacted] Paolo Ferraris, telefono 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». [redacted]so gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51) [redacted] tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 [redacted] guidata da un archeologo. Mostra: «Dal Segno al Messaggio». Fino al 30-11.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). [redacted]: [redacted] - ven. 8,30-19,30; [redacted] 8,30-23 [redacted] 011.561.7776 561.239
MUSEO [redacted] **DI SCIENZE NATURALI** [redacted] (corso Ferrucci 14, [redacted] 011.440.04.00) Orario: [redacted] 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-1[illegible]
MUSEO [redacted] **DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011.432.55.75). Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». [redacted] Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; [redacted] ingresso ore 18. Lunedì chiuso. [redacted] domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE DELL[redacted] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Asini, muli, capre & altre storie» fino [redacted]; Video: «Da Caro a Ochomil». Fino al 9/12. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 [redacted]
MUSEO [redacted] (via [redacted] 28, [redacted] 011.436.58.32) [redacted] tutti i giorni 9-12 15-19.
MUSEO [redacted]**ALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20 telefono 011 812.56.58). Il nuovo percorso di visita e «Manifesti della Cinémathèque Française». Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 18 gennaio 2002
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì [redacted] visite [redacted] ore 10-15; 16,15-17,30
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1056). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su pre[redacted] (telefono 011.63.006.29) pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese, ingresso gratuito
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 4369565) - Mostra in allestimento
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 5171660). Mostra: «L'espressionismo - Presenza della pittura in Germania 1900-2000». Fino al 27/1/2002. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì e domenica 9,30-19,30; giovedì, venerdì e sabato 9,30-22,30.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, telefono 011 530690). Mostra: «Astratta. Dalla collezione Calderara». Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì fino alle 22; lunedì chiuso.
PALAZZO M[redacted] (Piazza Castello, tel. 011.44.29.912). [redacted] In allestimento
PALAZZINA [redacted] **DI CACCIA** (Stupinigi, telefono 011.358.12.20); Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (piazza [redacted], telefono 011.436.1455). Da martedì a venerdì 9-19; sabato 9-19/20-23. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, telefono 011.817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra: «Contemporanea». Tutti i giorni 14-19, lunedì chiuso.
IL [illegible] **CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (Parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, telefono 011.747.171). Mostra: «Vetrina di educazione ambientale». Orario: tutti i giorni solo su prenotazione dalle 9 [redacted] 17. Domenica 15-19. Dal 4 al 30 novembre.
[redacted] **PROVINCIA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, telefono 011.698.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-19, oppure su appuntamento.

PROGETTO Concessionaria FIAT
Notizie utili dal mondo Progetto
NUOVA Seicento
con anticipo zero e tutto l'importo a tasso zero
C.so U. SOVIETICA 141/A ang. C.so Sebastopoli - Torino 011/31.38.164/165/166 - Aperto la Domenica

Rugby, in C1 ha vinto solamente il Settimo

Nel quinto turno di C1, guidata dal Parabiago, ha vinto unicamente il Settimo, imponendosi in trasferta a Codogno per 21-17 con una bella prestazione in crescendo. Non è andata bene per il Chieri a Rho (58-3) e l'Asti che era impegnato sul campo del Cogoleto (27-19). Nella sesta giornata di C2 la capolista Dlf Alessandria si è imposta con grande facilità a Pegli 54-0 e l'inseguitrice Biella ha replicato fermando (48-3) il Rivoli. Il Volvera è passato ad Ivrea per 65-5. Hanno perso invece il San Mauro in casa 17-8 (meta di Canide), il Valledora col Novara 19-0 e l'Acqui a Imperia 17-3.



Champions League, buon debutto del Novara

Partono le Coppe e il Francoli Novara ipoteca il passaggio alla seconda fase di Euroleague. Sulla pista francese di Saint Omer, davanti a un pubblico indiavolato, gli azzurri sono andati a vincere per 7-1. Da segnalare il debutto di Daniele Bellotti negli ultimi minuti. Bassano, altra italiana in Champions, ha liquidato con un 7-0 i francesi del La Vendenne. Prato è stato invece sconfitto a Vic 3-1. In Coppa di da segnalare un «burrascoso» derby Roller e Rotellistica concluso 5-5 le espulsioni definitive di Galli e il portiere Bianchi della Rotellistica. Netto successo dell'Amatori Vercelli a Suzzara 12-4.

SERIE C2 GIRONE A

PIANTONI PROVA LA DIFESA A TRE MA L'EX BONUCCELLI FOMMEI LA BUCANO. DI POLIDORI, SPADER E ZIRAFA (DOPPIETTA) LE RETI DEL SORPASSO

Alessandria, un poker dopo i brividi

Sotto di due gol i grigi ribaltano la sfida col Viareggio: 4-2

simo Delfino
ALESSANDRIA

I grigi vincono la partita degli esperimenti e delle difese svagate, ma non gioiscono fino in fondo perché al 4-2 inflitto al Viareggio la Pro Patria risponde col solito gol in Cesarini (questa volta a Legnano) e resta in vetta. Match spettacolare al «Moccagatta», in cui l'Alessandria parte a handicap salvo poi correggere in l'assi strappare col brivido i tre punti.

In avvio Piantoni vara un inedito 3-5-2 e il modulo dei padroni di casa lascia perplessi, perchè sulle fasce Serra e Polidori non sembrano garantire un'adeguata protezione. Dopo un'iniziale occasione per Polidori (splendida respinta pugni di Montanari sulla «bomba» dell'attaccante), il Viareggio impiega meno di due minuti per mettere a nudo le lacune dei rivali. Un lancio in profondità taglia in due la difesa consente all'ex di turno, Bonuccelli, di presentarsi solo davanti a Malatesta: per il centravanti è un gioco da ragazzi trafiggere portiere con un rasoterra. I mandrogni vacillano e gli ospiti prendono coraggio: così, dopo altre due incursioni di Redavid Sansovini sventate in qualche modo, arriva il 2-0 che gela il «Moccagatta». Redavid fugge sulla sinistra e centra per Fommei, che con una zampata pesca l'angolino alla sinistra di Malatesta. Dalle tribune piove qualche fischio, i grigi sembrano incapaci di reagire al 26' combinazione Sansovini-Bonuccelli fa tremare Malatesta, strepitoso a deviare sopra la traversa la fucilata dell'attaccante versiliese. L'Alessandria si scuote al 27': Sesia si destreggia sulla tre-quarti, s'incunea in area calcia prima intenzione, esaltando Montanari che vola a toccare con la punta delle dita pallone destinato all'incrocio dei pali. Poi esce Modesti per infortunio al 32' i grigi accorciano le distanze: Spader è bravissimo a disimpegnarsi sulla fascia, perfetto cross al centro per Polidori che in tuffo di testa trafigge il numero del Viareggio. Ancora più bello il gol del 2-2, che al 34': traversone di per Spader, che con un volo d'angelo impatta benissimo il pallone e lo indirizza dove Montanari non può arrivare.

Nella ripresa l'Alessandria torna al più congeniale 4-4-2, rischia meno e prova a far sua la gara. Ci prova Troiano al 47', ma il tiro è ribattuto. Al 62' il Viareggio agevola il compito dei grigi: Luzardi, già ammonito, compie un brutto fallo su Troiano e finisce anzitempo sotto la doccia. Al 72' ancora il giovane Troiano in evidenza: ruba palla a metà campo, percorre trenta metri spara di destro la palla esce l'. All'81' lo stadio esplode: lancio 40 metri Troiano per Zirafa, che approfitta una dormita collettiva della difesa versiliese batte in uscita Montanari. Il 4-2 arriva all'85': contropiede micidiale di Scaglia e Bresciani, le prime due conclusioni ribattute ma al terzo tentativo Zirafa fa centro. Finisce 4-2 ma negli spogliatoi non si esulta più di tanto: la Pro Patria è ancora avanti di un punto.

VALENZANA KO A SESTO. DELLADONNA: «COLPA NOSTRA»

SESTO

«Una partita sfortunata, determinata da alcuni errori individuali in difesa». Questa la chiave di lettura del trainer della Valenzana, Franco Delladonna, dopo la sconfitta patita nell'anticipo a Sesto San Giovanni. «Il pareggio sarebbe stato alla nostra portata - insiste Delladonna -, perché la Pro Sesto non mai stata realmente pericolosa. Purtroppo, sono stati alcuni episodi a cambiare volto alla nostra gara, ultimo l'espulsione di Rizzioli, l'uomo che avrebbe dovuto ispirare l'azione offensiva. Il cartellino rosso giunto proprio quando cominciavamo a mostrare un po' più di determinazione e di sicurezza in attacco».

Amarezze parte, ora di voltare pagina. «La Valenzana ha mai in casa perciò domenica prossima cercheremo ad ogni costo di fare i tre punti, malgrado le squalifiche di Rizzioli e Zamboni. Inoltre, escludiamo di ritornare sul mercato alla ricerca di un portiere». assolvere Spina, involontario artefice del gol Augliera, è lo stesso marcatore sestese: «Ho tirato al volo - spiega l'attaccante biancoazzurro -, la palla ha assunto una traiettoria strana. E' rimbalzata sul palo portiere che non ha potuto fare nulla per trattenerla». Il gol di Augliera è venuto dopo ben 450 minuti di digiuno per la Pro Sesto. «Confesso che abbiamo trascorso periodo imbarazzante - spiega l'allenatore brianzolo -. Ora possiamo riprendere con fiducia un nuovo cammino. Con la Valenzana abbiamo rischiato niente ed abbiamo saputo creare azioni importanti. I ragazzi hanno dimostrato maturità ed intelligenza. La loro colpa, se così si può dire, è che sono riusciti ad approfittare in maniera più netta della superiorità numerica». [a. c.]

I VERCELLESI PAGANO GLI ERRORI DI DI SARNO: 2-2

La Pro con la Cremonese ancora bloccata sul pari

VERCELLI

Altri due punti lasciati per strada dalla Pro, bloccata sul 2-2 da una vispa e indomita Cremonese. Altri due punti persi che il popolo vercellese, su questo non ci sono dubbi, sul conto di un Sarno che nella avventura vercellese periodicamente ripiomba in incomprensibili e carissime amnesie.

Così accade anche con i giovani grigiorossi di Montorfano i quali si vedono regalare un gol mezzo dall'estremo vercellese. La prima doccia fredda arriva subito al 5', dopo che Pro costruito una splendida palla-gol due minuti prima con tocco di Comi per Andorno il cui tiro era respinto alla grande da Bianchi: Vianello perde pallone a trequarti campo e Pau si trova un'autostrada davanti a sé. Il tiro del grigiorosso da oltre venti metri non è irresistibile ma Di Sarno tocca il pallone con i pugni lo manda contro il palo alla sua sinistra e nell'angolino 1-0 per gli ospiti in un Piola ammutolito.

La Pro a trazione anteriore reagisce e sfiora il pareggio al 12', con una conclusione di D'Agostino di poco sul fondo. Cremonese, minuto dopo per poco non raddoppia: Di Sarno, in evidente difficoltà emotiva, si lascia scivolare dalle mani una palla innocua per fortuna della Pro Pau, appostato in area, calcia sull'esterno della rete.

Non è da meno al 18' il portiere lombardo che a sua volta si vede soffiare fa palla da D'Agostino, ma Pedretti ci mette una pezza respingendo la conclusione dell'ala sulla linea. Pro comunque macina gioco al 22' il pari è cosa fatta grazie a splendida combinazione che libera Andorno solo area: stavolta il tocco è angolatissimo e Bianchi non ci arriva: 1-1.

I Braghiniani insistono e al 35' colpo testa di Vianello è ben bloccato Bianchi che all'inizio della ripresa strepitoso quando devia una conclusione di Comi da due passi. Il gol della Pro è comunque nell'aria e puntuale al 6': millimetrico lancio di Ferretti, Bianchi cincischia nell'uscita e non si intende Marcucci e Comi è lestissimo a firmare in diagonale 2-1.

Sembra fatta per la Pro. Ma la Cremonese non demorde e porta avanti l'artiglieria sfruttando al meglio il momento i cui i padroni di casa rifiatano e al 16' il 2-2 è cosa fatta: nell'aria affollata Ragnoli spizzica testa pallone che batte sulle mani di Di Sarno finisce rete con il pubblico che incolpa nuovamente portiere a cui, in questo caso, deve essere riconosciuta una bella dose di sfortuna.

Il match pratica finisce qui perchè sul notes finisce solo un gran tiro di Comi respinto da Bianchi. Certo che nuovamente Di Sarno finisce nel mirino della contestazione. [r. eyn]

PAGGIO APRE LE MARCATURE, MA NELLA RIPRESA GLI AZZURRI CON RUBINO SU RIGORE BRIZZI CAPOVOLGONO IL PUNTEGGIO. INFINE ABATE RIPORTA LA PARITA'

Tra la Biellese e il Novara è un doppio botta e risposta

Nel derby delle pericolanti miglior gioco degli ospiti che si vedono negare un altro penalty

Daniele Pasquarelli
BIELLA

Finisce 2-2 il match tra Biellese Novara ed è un pareggio che non accontenta nessuno. Per i lanieri era importante incassare i tre punti per allontanarsi dalle zone basse della classifica, gli azzurri invece possono recriminare sull'esito di una partita che li ha visti quasi sempre protagonisti e condurre le redini del gioco. Nonostante le quattro reti, nessuna squadra ha inciso nell'area avversaria ed i gol sono stati frutto di azioni casuali.

I bianconeri, assente il regista De Vincenzo, si sono affidati alla coppia Abate-Spinale sulla fascia destra, mentre i novaresi hanno messo in mostra un ispirato Brizzi centrocampo assai tonico. Così la prima vera occasione da rete, dopo 20 minuti di battaglia in mezzo al campo, arriva da Colombini che allunga in area per Minniti: punta azzurra prende la mira, ma Mordenti è bravo a salvarsi in angolo lasciando capire di in giornata di grazia.

Il Novara spinge ma, come sovente accade calcio, al 32' è Biellese a passare in vantaggio per prima, sfruttando uno dei pochi falli a favore fischiati dall'arbitro Stefanini di Prato. Peggio, che poco prima aveva sparato la punizione sulla barriera, lascia partire un bolide a mezza altezza che, sfiorato da un avversario, si infila alle spalle di un incolpevole Franzese.

I primi 45' di gioco finiscono così, ma nel secondo tempo la Biellese che ti aspetti non c'è. Al 57' ancora Mordenti a deviare in angolo un tiro di Rubino un minuto dopo a difendere sua porta dall'incursione di Bigatti. Poi il match si accende. Al 61' Brizzi salva sulla linea un colpo di testa di Ligori su corner di Abate, dieci minuti dopo Rubino non approfitta di un cattivo controllo di Mazzia e spara a lato. Al '66 Berger, ultimo uomo, viene atterrato Notari un passo dall'area l'arbitro lascia correre, mentre fiscalissimo, 5 minuti dopo, a indicare il dischetto del rigore per una spinta di Berger su Rubino: numero del Novara s'incarica dell'estrema punizione e non sbaglia.

Granai decide per cambio: fuori evanescente Carbone per Cavicchia e, al 78, un monumentale Abate sul piede del nuovo entrato un pallone solo da spingere in rete, ma che invece pizzica la traversa ed esce. I bianconeri disperano e perdono il controllo dell'azione seguente: lancio lungo per Brizzi, che s'invola solo in area, dribbla Mordenti e segna il gol vantaggio: 2-1.

Nemmeno il tempo di seguare rete sul taccuino che Abate decide di coronare una giornata da assoluto protagonista: fa tutto da solo, dalla destra si accentra e lascia partire un rasoterra cui Franzese non arriva. Ma è Novara a finire in attacco: al '90 Mordenti salva il risultato una difficile uscita piedi Minniti e, qualche secondo dopo, l'arbitro non vede un evidente fallo di mano in area di Mazzia che «spara» così un colpo di testa di Ciuffetelli.

MISTER CIVERIATI: «OCCASIONE PERSA»

BIELLA

Alla fine bianconeri e azzurri sono d'accordo un punto: il cattivo arbitraggio del signor Stefanini. Inizia il presidente della Biellese Massimo Ghirlanda: «Nel primo tempo ha tartassato di falli e nei giudizi ha usato due pesi e due misure, impedendoci sovente di giocare. Meno male che la squadra non si è disunita, specie dopo l'1-2 loro. Il futuro? Dopo la gara di Cremona decideremo per Granai e a gennaio torneremo sul mercato».

sul tema arbitrale prosegue Civeriati, mister del Novara: «Incredibile non dare un come quello del 90' con il fallo di mano in area di Mazzia. Adesso saremmo qui a festeggiare una vittoria meritata perchè abbiamo tenuto in le redini del confronto giocato meglio della Biellese. Comunque abbiamo perso un'occasione importante contro una diretta concorrente. Peccato, perchè nonostante le sette tra squalificati e infortunati ci siamo comportanti molto bene e sicuramente avremmo meritato i tre punti. Ora l'importante è proseguire così».

SERIE C2, A, QUATTORDICESIMA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 23 RETI

Pro Vercelli-Cremonese 2-2

Di Sarno; Beri, Passariello; Lorenzini, Motta, Vianello; D'Agostino, Andorno (87' Forlini), Comi, Ferretti, Mirabelli. **Cremonese:** Bianchi; Foriani, Pedretti; Colatto, Marcucci, Ragnoli; Mantovani, De Micheli (94' Porcelli), Pau (92' Marchesetti), Coppola, Volpato. **Arbitro:** Zanza di Barletta. : 5' Pau, 22' Andorno, 51' Corni, Colatto. : spettatori 1500 circa. Ammoniti Motta, Vianello, Volpato e Ragnoli.

Legnano-Pro Patria 1-2

Legnano: Pavesi; Koffy, Modica; Schenone, Marcai, Salvatori; , Garegnani, Shala (51' Iori), Cardamone, Taribello. **Patria:** Caniato; Toniolo, Dato; Zaffaroni, Salvaleggio, Chiarotto (89' Pennacchioni); Asara, Ferraresso, Dall'Acqua, Manicone, (79' Romairone). **Arbitro:** Mariuzzo di Venezia. **Reti:** Chiarotto, 72' Taribello, 86' Zaffaroni. : 3800 spettatori.

Poggibonsi-Rondinella 0-0

Poggibonsi: Puglisi; Machetti, Scarpato; Meacci (72' Shadi), Fogacci, Semplici; Callegari, Gemmi, Scandurra (57' Balesini), Balocchi (65' Pacini), Brunetti. **Rondinella:** Mandrelli; Simoni, Vitali; Molle (68' Consumi), Garaffoni, Spinelli; Briganti, Bartolo, Paolini (58' Del Grande), Ascenzi, Moretti (66' Felaz). **Arbitro:** Rodomonti di Teramo. **Note:** un migliaio di spettatori. Ammoniti Simoni, Moretti, Machetti e Garaffoni. Espulso Semplici al primo del secondo tempo per fallo da ultimo uomo. Sulla panchina del Poggibonsi ha esordito mister Tazzioli che la settimana aveva preso il posto dell'esonerato Indiani.

Biellese-Novara 2-2

Biellese: Mordenti; Consoli, Paggio; Coppola (75' Desideri), , Berger (84' Milano); Abate, Spinale, Carbone (62' Cavicchia). Daccordo, Ligori. **Novara:** Franzese; Notari, Polenghi; Di Chiara, Ciuffetelli, Juliano; Morganti (58' Sigarini), Colombini (54' Dal Moro), Rubino, Brizzi, Minniti. **Arbitro:** Stefanini di Prato. **Reti:** Paggio, 71' Rubino (rig.), 78' , 79' Abate. **Note:** Ammoniti Consoli, Abate, Spinale, Di Chiara, Rubino. Spettatori 600 circa.

Alessandria-Viareggio 4-2

Alessandria: Malatesta, Franchini, Scaglia, Modesti (32' Troiano), Fornini, Fasce, Serra (86' Braca), Polidori (87' Bresciani), Spader, Sesia, Zirafa. **Viareggio:** Montanari, Ferrara, Garnignani, Fommei, Valotti, Luzardi, Redavid (62' Storti), Fruzza, Bonuccelli, Cardona (68' Raffaelli), Sansovini (78' Balducci). **Arbitro:** Bernardoni. **Reti:** 2' Bonuccelli, 13' Fommei, 32' Polidori, Spader, 81' e 85' Zirafa. **Note:** spettatori paganti 887 per un incasso di 14 milioni e mezzo. Espulso Luzardi, ammoniti Zirafa, Fommei e Fruzza.

Pro Sesto-Valenzana 2-0

Pro Sesto: Monguzzi; Gobba, Barjie; Cretaz (87' Gimmelli), Terzi, Lambrughi; Dodda, Sensibile, Augliera (72' Donghi), Florijancic, Colombo (86' Ledesma). **Valenzana:** Spina; Morabito, Ardenghi; Moriacchi, Furlanetto (55' Rizzioli), Beltrame (81' Meneguzzi), Taverna, Zamboni, Panesi, Terracciano, Rossi. **Arbitro:** Smaldone di Nichelino. **Reti:** 49' Augliera, 90' Florijancic su rigore. : spettatori 1200 circa. Espulso: all'81' Rizzioli. Ammoniti: Gobba, Cretaz, Lambrughi, Colombo, Ledesma, Furlanetto, Zamboni e Moriacchi.

Prato-Montevarchi 1-0

Prato: Toccafondi; Isolini, Gutili; Serrapica (73' Padoin), Bucchioni, Lamma; Antonini (' Stirpe), Pagliuca, Maiolo, Morleo (77' Fanucchi), Lugnan. **Montevarchi:** Adami; Contadini, Fusi (46'); Galeotti, (58' Labruna), Rocchini; Vigna, Mocarelli, Sankon (55' Biagi). Stò. Guarnieri. **Arbitro:** Giachero . **Rete:** 61' Antonini. ammoniti Rosati e Bucchioni. Spettatori 700 circa.

Pavia-Castelnuovo 1-1

: Ramon, Gheller, Tubaldo, Candrina, Sanavio (78' Greco), Dondo; Ambrosoni, Tutone, Nordi, Lorusso (59' Rossini), La Cagnina. **Castelnuovo:** Di Megno, Coppola, Gazzoli, Garlagnini, Macelloni, Cecchi, Rossi (57' Barsotti), Fiori, Belluomini (85' Malatesta), Buglio (76' Fanani), Felici. **Arbitro:** Frezza di Roma. **Reti:** 28' su rigore Buglio, 92' Nordi. **Note:** ammonito Nordi; spettatori 1500 circa.

Sangiovannese-Meda 1-0

Sangiovannese: Tosti; Calori, Fantini; Capecchi, Caleri, Cappelli (63' Nocentini); Stamilla (46' Moscatello), Amita, (74' Milesi), Di Fiandra, Scipioni. Redaelli; Calzavara, Nativi; Corti, Balacchi, Prete; Luca (45' Zago), Rabozzi, (72' Valenti) , Galimberti, (53' Compiani). **Arbitro:** Pantano di Macerata. **Rete:** 7' Fiandra. spettatori 1100 circa. Ammoniti Di Fiandra, Nativi, Prete, Galimberti, Zago e Amita.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		8	6	0	19	8
ALESSANDRIA	29	9	2	1	23	16
SANGIOVANNESE		8	3	3	17	11
PRATO	23	6	5	3	16	13
PRO VERCELLI		5	6	3	20	13
PRO SESTO	20	4	8	2	15	10
CREMONESE	20	4	8	2	16	15
PAVIA	19	3	10	1	18	14
LEGNANO	19	5	4	5	15	14
	16	11	4	6	15	20
		11	6	5	12	15
MEDA	15	3	6	5	15	20
		11	5	6	16	18
	14	2	8	4	16	19
	14	4	2	8	19	26
BIELLESE	13	3	4	7	12	21
	11	1	8	5	9	11
	7	0	7	7	7	15

I MARCATORI

TD reti: Dall'Acqua (Pro Patria), Nordi (Pavia).
9 reti: Rubino (Novara).
8 reti: Bonuccelli (Viareggio), Mirabelli (Pro Vercelli), Zirafa (Alessandria).
6 reti: Muolo (Viareggio), Scipioni (Sangiovannese), Amato (Meda).
5 reti: Andorno (Pro Vercelli), Donghi (Pro Sesto), Lugnan (Prato), Pau (Cremonese), Ligori (Biellese), Spader (Alessandria).
4 reti: Sansovini (Viareggio), Panesi (Valenzana), Augliera (Pro Sesto), Shala (Legnano).
Ferraresso (Pro Patria), La Cagnina (Pavia), Rossini (Pavia), (Montevarchi), Zago (Meda), Grutadauria (Legnano), Taribello (Legnano), Belluomini (Castelnuovo), Rossi M. (Castelnuovo), Murgita (Alessandria).

PROSSIMO

15ª DI ANDATA 09/12 - ORE 14.30

CASTELNUOVO	LEGNANO
CREMONESE	BIELLESE
MEDA	
	PRO SESTO
	ALESSANDRIA
PRO PATRIA	PAVIA
RONDINELLA	
VIAREGGIO	

SERIE D GIRONE A

SOLO DIECI RETI NELLA 14ª GIORNATA: LA CAPOLISTA MANTIENE IL PRIMATO GRAZIE ALLA PUNTA REDUCE DA UN LUNGO INFORTUNIO

Canavese, rientra Pisasale ed è gol

A Imperia l'1-0 firmato dall'intramontabile bomber

Luca Amoretti
IMPERIA

Un tiro in porta per parte, ma quello del Canavese vale tre punti e il primato, perso a vantaggio dell'Ivrea e ritrovato in sole 24 ore grazie al gol rifilato dal rientrante Pisasale a un'Imperia grintosa e sfortunata.

Bella partita al «Ciccione», giocata a viso aperto da due squadre decise a lottare per i tre punti, nonostante la lunga inoperosità dei portieri, ben protetti dalle rispettive difese e dalla quasi felice mira degli attaccanti.

Frara lascia inizialmente in panchina Pisasale, al rientro dopo un infortunio che lo ha tenuto lontano dal campo per un mese e mezzo. Si affida in attacco al solo De Paola, subito preso rudemente in cura dai difensori nerazzurri, al punto da dover lasciare il terreno di gioco nel finale di tempo. Il Canavese dimostra qualche sbavatura nella retroguardia, dove un errore di Cappozzielli all'8' fa correre un brivido a Miglino, graziato per questione di centimetri da un clamoroso autogol.

La prima, vera, occasione da gol arriva al 36' quando Minori ferma in uscita una bella incursione di Becchio. Al 40' ci prova Ragagnin, ma il suo colpo di testa termina alto, e nel finale di tempo è l'Imperia a farsi minacciosa con una serie di incursioni che fruttano una serie di angoli e qualche timore per Miglino.

A una manciata di secondi dal riposo, Frara dà spazio a Pisasale, accolto dagli applausi dei numerosi tifosi piemontesi scesi in Riviera. La punta rossoblù, per quanto lontana dalla forma migliore, fornisce subito il suo apporto al reparto offensivo e già in apertura di ripresa contribuisce ad accendere una mischia conclusa con un tiro di Pregnolato respinto da una selva di gambe.

L'Imperia sta certo a guardare e cerca il gol primo con Arco e poi con Modenese le cui conclusioni difettano di precisione. Il ritmo è piacevole e i continui capovolgimenti di fronte favoriscono le emozioni. Al 56' Becchio viene pescato tutto solo a pochi passi da Minori, ma il tiro è da dimenticare. Tre minuti e tocca all'Imperia rendersi pericolosa con un'incursione di Iannolo, anticipato in corner al momento del tiro.

Al 69' l'episodio che decide la partita: mentre l'Imperia si porta in avanti, Pisasale intercetta il pallone e lancia Colitti in posizione sospetta. L'assistente segnala all'arbitro che tutto è regolare e il giocatore rossoblù si invola indisturbato verso la porta imperiese, affrontato dal portiere. Sul rimpallo, Pisasale sfrutta esperienza e classe e non perdona, siglando il gol decisivo tra le proteste dei padroni di casa.

La reazione dell'Imperia è immediata. Al 71' infatti, Modenese, tra i migliori in campo, lascia partire un fendente che Miglin o si allunga a deviare in corner. Nel finale, inutile pressione nerazzurra e occasione del raddoppio per il Canavese con Vianello, fermato in extremis dai difensori.

CUNEO OK SUL CAMPO DELLA SESTRESE

GENOVA. Sono stati i portieri i migliori in Sestrese-Cuneo, vinta meritatamente dagli ospiti per 1-0 malgrado i generosi attacchi dei liguri nel secondo tempo. Nei 45' iniziali, Speranza ha evitato che il bottino del Cuneo, assoluto padrone del campo, assumesse proporzioni più nette; nella ripresa, il suo collega Soldano ha sventato almeno due palle gol e, soprattutto, al 12' ha parato un rigore deviando il tiro rasoterra di Rossiglione. Il Cuneo non vinceva fuori casa dal 27 ottobre scorso: espugnò Tortona. Per mister Massimo Storgato è il secondo successo da quando è subentrato a Carlo Rocca, sempre fuori casa. Il tecnico commenta: «Non siamo ancora guariti, ma questi 3 punti fanno molto bene al morale. Siamo riusciti ad interpretare molto bene la partita, anche alla luce del campo in terra battuta. Sono soddisfatto».

Il Cuneo ha subito aggredito i locali, che sono stati sotto pressione per tutta la prima parte di gara. Il Cuneo ha segnato proprio allo scadere del tempo, grazie a Buzzetti che ha trasformato in rete un «assist» dalle retrovie indirizzato a lui di Lerda: Buzzetti ha intercettato il pallone di destro mandandolo all'incrocio dei pali. La Sestrese ha protestato reclamando il fuorigioco: l'allenatore Barozzi è stato espulso. In precedenza, lo stesso Buzzetti, Giannasi e Ferrari hanno avuto opportunità per sbloccare il risultato. Al 21 Speranza è stato molto efficace intercettando con bravura un colpo di testa di Buzzetti.

Nel secondo tempo i liguri hanno cambiato due pedine e si sono fatti più minacciosi in avanti. Il Cuneo ha dimostrato buona tenuta, e il suo portiere è stato tra i protagonisti. Al 22', dopo aver già parato il rigore, Soldano è intervenuto con successo su un tiro di Pellegrini e nel recupero ha salvato lo 0-1 con una prodigiosa parata su Di Salvatore, appena entrato in campo. [g. p. c.]

Borgomanero	0
Trino	0

BORGOMANERO. Il risultato in bianco rispecchia l'equilibrio: primo tempo con il Trino che domina il gioco, e ripresa del Borgomanero, in ogni modo al di sotto delle prestazioni brillanti registrate nelle ultime gare, soprattutto in attacco. Gara tattica con buoni spunti dei singoli alternati a lunghi periodi di gioco a centrocampo.

E' stato Dattrino, al 18', a propiziare la prima occasione da rete: Bisesi, servito sotto porta, ha calciato da pochi passi ma ha trovato pronta risposta di Puggioni. Ancora il Derthona crea pericoli e al 31' Puggioni salva il risultato con un intervento d'istinto su Andric giunto davanti alla porta.

Nella ripresa il Borgomanero cambia marcia, grazie anche all'ingresso di Giallonardo che sostituisce un Baudinelli in ombra, e al 65' Locatelli deve intervenire su una conclusione pericolosa proprio di Giallonardo. Ma le occasionissime per il Borgomanero arrivano con Saviozzi: al 75', fiondata da 25 metri deviata in angolo, quattro minuti dopo bis con una splendida rovesciata in area e parata altrettanto bella del portiere del Trino. L'ultima occasione è per Barbieri, che all'87' recupera un rimpallo da una punizione e l'angolino della porta avversaria, ma la palla lambisce il palo. [m.g.]

Casale	0
Castellettese	0

CASALE. Pari incolore fra un Casale troppo prudente e una Castellettese che almeno prova a cogliere l'intera posta, ma non ha fortuna. Partenza a razzo della squadra ospite che al 2' costringe Azzaro alla deviazione in angolo. Sventagliata di Lorenzi per Valsesia che salta Sinatra e impegna il portiere. Al 10' fiammata nerostellata: Bisighini dalla destra serve basso per Vagnati che con destro chiama Pedretti alla parata. Al 35' Giulietti, servito da Bovio, difende palla e appoggia a Vagnati che in corsa, dal limite, spara alto. Visto il grigiore in campo, ci pensano i pochi tifosi a ravvivare il pomeriggio con qualche battibecco: così i supporters novaresi vengono spostati nella tribuna opposta. A inizio ripresa brivido per il Casale: Limatti pesca in area Pingitore che in girata mette a lato. Al 48' Giulietti, servito da Bisighini, calcia fra le braccia di Pedretti. Il Casale osa al 55' con Sinatra, che però spreca tutto. Al 64' Castellettese vicina al gol: Valsesia dal vertice dell'area piccola calcia sul palo. L'esterno novarese ancora protagonista al 67' con uno slalom a tutto campo, fermato da un'ancata di Milani che rimedia il cartellino giallo. [r. sa.]

Vado	0
Verbania	1

VADO. Il Vado più brutto perde con merito ad opera del Verbania (1-0). I ragazzi di Bugnolo giocano meglio e incamerano la terza vittoria consecutiva. Tre punti pesanti che arrivano in uno scontro diretto: decide il gol di Ciana alla mezz'ora del primo tempo, ma la vittoria non si discute. I piemontesi giocano meglio, chiudono alla perfezione gli spazi in difesa e aggrediscono i portatori di palla del Vado. Dalle parti di Cacciatore e Dugnani non si passa. La partita è brutta e fortemente disturbata dal vento. Per vedere la prima vera bisogna aspettare il 12' quando il Vado sfiora il gol con Prestia, ma il suo tiro termina fuori bersaglio. Al 30' il gol-partita. Un'azione di contropiede si sviluppa sulla destra, la difesa è presa in controtempo e Ciano appena fuori area tira in porta. La sfera assume una traiettoria strana (forse c'è un'impercettibile deviazione) e si insacca alle spalle di Cancellara. La reazione vadese è immediata: prima i rossoblù reclamano un rigore per presunto fallo subito da Siciliano, poi lo stesso giocatore in area sbaglia la mira. Nella ripresa il Verbania sfiora il raddoppio con un violento diagonale del nuovo entrato Scheuber, che sfiora il montante. [s. f.]

DOPO LA CAPARBIA PROVA NELL'ANTICIPO DI SABATO (1-0 SUL BORGOSESIA)

Ivrea, il futuro colorato di rosa Jacolino: «Ora il morale è alto»

Gianni Giacomino
IVREA

Sabato d'oro per l'Ivrea che si riprende dalla mazzata di Savona e supera il Borgosesia. Forse i canavesani non ci speravano più nei tre punti e la capocciata di Pierobon a cinque minuti dalla fine ha fatto esplodere in un urlo liberatorio tifosi e dirigenti. «Questa vittoria ci voleva soprattutto per il morale - ha detto a fine gara mister Salvatore Jacolino -. Sono contento di come abbiamo insistito fino alla fine, è stata prova d'orgoglio dei ragazzi». L'Ivrea è priva di Pizzimenti e Castagna in retroguardia e del velocissimo bomber Bergantin, ma, dopo quasi un anno recupera Milani. La supremazia dei padroni di casa è subito evidente, nonostante il gioco sulla linea mediana sia spesso caratterizzato da passaggi sbagliati e falli tattici. Intorno al quarto d'ora Teti si supera e devia in angolo due conclusioni di Laghi e Zucco. Al 23' Laghi dalla destra centra per Pierobon, la cui incornata è destinata in fondo al sacco ma sbatte sulla schiena di Murante. Al 36' ancora Pierobon di piatto destro spara alto un invito di capitan Zucco. Al 41' Maio e Caricato si guardano e non si capiscono, Roano si inserisce tra i due, artiglia il pallone, e dal vertice sinistro dell'area piccola spedisce malamente a fil di palo. Un brivido che scuote i locali. Nella ripresa Jacolino vuole chiudere l'incontro in fretta per evitare sorprese. Dopo dieci minuti toglie Milani e getta nella mischia Piro, altra punta, per dare ancora più peso al reparto offensivo dove comunque si nota l'assenza di Bergantin. Ma al 64' Maio deve superare deviando in angolo un colpo di testa di Soncin indirizzato sotto l'incrocio dei pali. Al 66' Teti respinge un bolide di Piro dal limite dell'area. A cinque minuti dal termine il gol. Soncini, sulla sinistra, rallenta improvvisamente invece di entrare in possesso del pallone e non si accorge dell'arrivo di Cuc che scodella in mezzo all'area dove Pierobon, come un falco, schiaccia in rete e fa esplodere lo stadio "Pistoni".

Voghera	0
Sanremese	1

VOGHERA. Bottino pieno (1-0) per la Sanremese. Tre punti portati a casa nel primo tempo, giocato con un netto dominio sui rossoneri, e mantenuto nella ripresa basata su azioni di puro contenimento. La gara inizia con una Sanremese decisamente spigliata e ben poco preoccupata di giocare in trasferta. Sul fronte opposto il Voghera subisce la maggior velocità degli avversari, apparsi incisivi in particolare sulle fasce. Il netto predominio degli ospiti si concretizza al 35' quando finalmente riescono a passare in vantaggio. L'azione prende il via da un cross dalla destra che smarca Prunecchi, lasciato colpevolmente libero dalla difesa rossonera. Il bomber ligure è lesto a piazzare la palla in rete con un destro preciso che scavalca Bensi. La reazione del Voghera è alla resa dei conti inconsistente, a parte un tiro alto sulla traversa di Guarna. Chiusura tra i fischi del pubblico. [d.sa.]

PARTITA EQUILIBRATA, HA DECISO ALOE DI TESTA

Il Moncalieri spreca il Savona segna: 0-1

MONCALIERI

Il Moncalieri gioca per novanta minuti alla pari con il Savona ma alla fine i liguri partire dal "Testona" con i tre punti. Il match, nervoso e tattico, offre pochissimi spunti di cronaca e alla fine penalizza oltre misura l'undici di Lubbia che avrebbe meritato almeno il pareggio.

Al 4' un tiro dalla lunga distanza di Pinocchiaro è ribattuto da Iacono che respinge anche il tocco da due passi di Tagliaferro. Sul taccuino finiscono ancora un tiro Bracaloni a lato al 19' e un sinistro di Cavaliere al 23', anch'esso lontano dai pali difesi da Iacono. Al 31' la svolta: punizione dalla sinistra di Bracaloni, doppio blocco in area e colpo di testa indisturbato di Aloe che lascia De Biasio di stucco. Prima della fine del tempo, c'è ancora il tempo per assistere ad un promettente slalom di Barone sulla fascia sinistra, ma Sala non sfrutta l'invitante cross del numero tre biancoblù.

L'inizio della ripresa è al cloroformio e per registrare la prima conclusione bisogna attendere il 16', quando Sala manda alto. I liguri compiono l'errore di arretrare il baricentro e lasciano per una ventina di minuti il pallino del gioco in mano al Moncalieri. Il quale, seppur non creando mai occasioni nitidissime, mette in apprensione la retroguardia ospite. Al 18' Cavaliere pennella su punizione un traversone per la testa di Vivalda ma il difensore manda a lato da ottima posizione. Tre minuti dopo è ancora Iacono protagonista: il portiere sceglie benissimo il tempo e anticipa Bellucci lanciato in contropiede.

Al 28' Cavaliere ispira con un pallonetto Santoro e il numero nove, piuttosto in ombra, si libera del diretto marcatore ma tira debolmente. L'ultima occasione capita ai piedi di Santoro che sparacchia malamente alto invece di servire il meglio piazzato Cavaliere. Poi, la noia fino al triplice fischio finale con il Savona che porta a casa tre punti importantissimi per la sua classifica. [p. acc.]

GRAN GIOCO E DOMINIO ROSSONERO, FINISCE 4-0

Valle d'Aosta sprint Derthona travolto

Sigfrido Beneyton
SAINT VINCENT

Ancora una goleada casalinga per il Valle d'Aosta che, dopo il 4-0 alla Castellettese, si è ripetuto al «Perucca» contro il Derthona, rifilando un poker di reti anche ai malcapitati alessandrini. Il risultato spiega a sufficienza la superiorità fatta registrare dalla compagine di Giorgio Benedetti che ha disputato la miglior prestazione stagionale, mettendo in costante difficoltà i leoncelli.

Il Valle d'Aosta subito ha assunto il comando delle operazioni, il Derthona costretto fin dai primi minuti a badare all'interdizione. Valligiani vicini al gol già al 2' con una punizione a fil di palo di De Tommaso al 5' Cioffi costringe Aliotta a salvarsi in angolo. Sul corner colpo di testa di Mascheroni e pallone sul palo. Al 21' Spinelli mette fuori di poco in cross De Tommaso e al 27' Lenzoni conclude a lato una pregevole iniziativa personale. Del Derthona neppure l'ombra. La pressione dei rossoneri viene premiata al 29': Testa atterra in area Lenzoni e dal dischetto Cioffi manda il pallone da una parte e Aliotta dall'altra. Lo svantaggio sembra svegliare gli alessandrini, che vicini al pareggio, al 35', con una velenosa conclusione di Bugiolacchi che si stampa sul palo alla sinistra di Marino. È però il Valle d'Aosta a tornare padrone del e al 42' arriva il raddoppio, con Lenzoni, messo in movimento da Bollo, bravissimo ad incunearsi nella retroguardia ospite e infilare imparabilmente Aliotta.

Anche la ripresa è di marca rossonera. Al 50' punizione di De Tommaso, che fa correre i brividi al portiere alessandrino. Al 55' il Derthona rimane in dieci per l'espulsione di Arricca. Già in soggezione, i leoncelli pagano anche l'inferiorità numerica, con il Valle d'Aosta che va a segno altre due volte: al 74' con un colpo di testa di Mascheroni su angolo di De Tommaso e all'89' preciso rasoterra di Spinelli.

SERIE D, GIRONE A, QUATTORDICESIMA GIORNATA. SONO STATE REALIZZATE 10 RETI

Valle d'Aosta-Derthona: 4-0

Valle d'Aosta: Marino, Mascheroni, De Tommaso, Passion, Brollo (83' Volponi), Sogliani, Lenzoni, Birarda (76' Spagnoli), Spinelli, Cioffi, Lunardon (78' Di Dio).
Derthona: Aliotta, Testa, Giacobbe (81' Di Mattia), Notari, Di Capita, Placentini (70' Di Trani), Salerno (46' Massaro), Arricca, Bugiolacchi, Marsic, Lasconi. **Arbitro:** Fontana di Como.
Reti: nel Cioffi (rigore), 42' Lenzoni, 74' Mascheroni, 88' Spinelli.

Borgomanero-Trino 0-0

Borgomanero: Puggioni, Borella, Brivio, Ranoia, Guidetti, Castiglioni, Finazzi, Saviozzi, Tozzi Borsoi, Barbiero, Baudinelli (dal 56' Giallonardo).
Trino: Locatelli, Beccati (dall'85' Salacone), Izzo, Gallina, Rotolo, Bisesi F., Dattrino (dal 70' Bisesi G.), Col, Andric, Canonico, Paria. **Arbitro:** Alderuccio, di Milano. **Note:** spettatori 650 circa, cielo sereno, terreno in ottime condizioni, angoli: 4-3 per il Borgomanero.

Vado-Verbania 0-1

Vado: Cancellara; Coghe, Bisio (67' Giribone); Bonadies, Capparuca, Panucci; Santanelli, Fornaro (47' Cocchella), Prestia, Minetto (45' Donato), Siciliano.
Verbania: Castagnone; Baldo, Biasiotto; Sarasini, Cacciatore, Dugnani; Motta (75' Aragona, 90' Losa), Ciana, Spartera, Didu, D'Antuono (54' Scheuber). **Arbitro:** Turi. **Rete:** 30' Ciana

Voghera-Sanremese 0-1

Voghera: Bensi, Guarna, Di Nardin, D'Aprile, Ametrano, Dionisi, Simari (46' Giribaldi), Barbieri, Cardinali, Pastorino, Di Gennaro. Allenatore Domenicali.
Sanremese: Perrone, Dellamaggiora, Cassaro, Giuntoli, Galoppo (77' Papa), Bocchi, Scanu, Cosenza (64' Lerda), Prunecchi (88' Santonicola), Calabria, Mottola. Cichero. **Arbitro:** Di Fiore di Aosta. **Reti:** Prunecchi.

Imperia-Canavese 0-1

Imperia: Minori; Bianchi, Marrazza; Balducci, Bella (77' Lupo), Grande; Modenese, Turone, Carattini, Iannolo, Arco. All. Cavallaro.
Canavese: Miglino; Bonato, Maggio; Giovine, Capozzielli (13' Marchio), Ragagnin; Becchio, Pregnolato, Colitti (79' Felice), De Paola (45' Pisasale), Vianello. All. Frara. **Arbitro:** Ricci di Civitavecchia. **Reti:** 69' Pisasale. **Note:** Spettatori circa espulso Bianchi; ammoniti Balducci, Bella, Giovine, Pregnolato e Vianello.

Casale-Castellettese 0-0

Casale: Azzaro, Milani, Sinatra, Lucarini, Brandani, Greco, Bisighini (92' Falletta), Vagnati, Giulietti, Gioia (83' Mattia Greco), Bovio.
Castellettese: Pedretti, Squizzato, Testa, Coghetto, Larivera, Agazzone, Valsesia, Cassani, Limatti (71' De Paola), Lorenzi, Pingitore. **Arbitro:** Stella di Torino. **Note:** Meno di spettatori. Ammoniti al Limatti, Bovio, Larivera, Milani e Lorenzi.

Moncalieri-Savona 0-1

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Vivalda, Maglie (54' Casamassima), Vallone, Finocchiaro, Tagliaferro (27' Bellucci), Amatulli, Santoro, Cavaliere, Aubrit.
Savona: Iacono, Contino (75' Piccolo), Barone, Ferrella, Cocito, Di Gioia, Petruffo, Bracaloni, Sala, Aloe, Lamberti (77' Riolfo). **Arbitro:** Fabiano. 31' Aloe. **Note:** espulso all'89' Bellucci per proteste.

Sestrese-Cuneo 0-1

Sestrese: Speranza; La Mattina, Bertino; Arnao, Giauda, Lo Muzzo (46' Pellegrini); Farsanne, Rosciglione, Soragna, Tagli (46' Menini), Veneruz (86' De Salvatore).
Cuneo: Soldano; Dotti, Tibaldo; Giannasi, Lavelli Gardini (84' Lasalandra); Ferrari (86' Cardellino), Sabatini, Buzzetti (92' Torti). Lerda, Cadenazzi. **Arbitro:** Gervasoni. **Rete:** 45' Buzzetti.

Ivrea-Borgosesia 1-0

Ivrea: Maio, Tardivo, Milani (56' Piro), Gallaccio, Sottini, Caricato, Murante, Capecchi (75' Cuc), Pierobon, Zucco, Laghi (90' Di Emanuele).
Borgosesia: Teti, Formentini, Fagnoni, Lanza, Mondoni, Moretto, Sommaruga (87' Prini), Cherutti (87' Calò), (75'Ficco), Rota, Soncini. **Arbitro:** Piu di Nuoro. **Rete:** 85' Pierobon.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANAVESE	34	11	1	2	25	11
	32	10	2	2	36	14
SAVONA	31	10	2	2	26	11
	24	7	3	4	19	12
ESE		7		4	18	11
	23	5	8	1	19	8
CUNEO	23	6	5	3	17	15
TRINO	20	5	5	8	19	19
VOGHERA	17	4	5	8	11	14
	14	3	5	6	16	20
IMPERIA	14	4	5	5	11	17
VERBANIA	14	4	5	6	11	18
VADO	13	3	4	7	13	21
CASALE	12	2	6	6	10	15
CASTELLETTESE		2	4	6	10	18
	12	2	6	5	5	14
SESTRESE	10	2	4	8	11	28
MONCALIERI	9	2	3	9	11	22

12 reti: Pierobon (Ivrea).
9 reti: Bergantin (), Capecchi ().
8 reti: (Savona), Pisasale (Canavese).
7 reti: Calabria (Sanremese), Lerda (Cuneo), Giulietti (Casale).
6 reti: Rastelli (Voghera).
5 reti: Lenzoni (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Aloe (Savona), Sala (Savona).
4 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Prestia (Vado), Lamberti (Savona), Santoro (Moncalieri), De Paola (Canavese), Ragagnin (Canavese), Rosano (Borgosesia), Rota II. (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
3 reti: Mascheroni (Valle d'Aosta), Bisesi F. (Trino), Melchiori (Trino), De Matteis (Sestrese), Prunecchi (Sanremese), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), Falanca (Cuneo), Becchio (Canavese), Barbiero (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

15' DI ANDATA 09/12 - ORE 14,30

BORGOSESIA	MONCALIERI
CANAVESE	
CASTELLETTESE	IVREA
CUNEO	
DERTHONA	
	LE
TRINO	VALLE D'AOSTA
VADO	SESTRESE
VERBANIA	

Rasoio Braun Syncro 7615
Sistema elettronico di rilevazione con 4 microsensori, sistema autodiagnosi, testina più efficace e flessibile, a rete
199.000
€ 102,77

Sistema cd Pioneer DEH 1300
Pot. 45w ch, 24 preselez., 7 grossi tasti,
348.000
€ 179,75

Ferro da stiro Philips Prof 1600
Ferro a vaporizzo, ultra leggero, 1750w, cap. 0,4 l, sistema antigoccia, spruzzo in soprano, tappo di sicurezza
198.000
€ 102,26

Videoregistratore Samsung SV 641 X stereo VHS
4 testine, stereo, slow slow, fermi, presa scart
298.000
€ 153,99

Aspirapolvere Siemens VS52a24
Potente aspirapolvere (1540w, 6 stadi filtranti, regolazione elettronica, arrotolacavo) insieme ad un coloratissimo aspirapolvere a pile per bambini
258.000 € 133,25

Cellulare Nokia 5310
Dual band (900/1800), Sport, peso gr.84, aut. 200h stand by, 240 tele. cross, tastiera Lido, vibrazione, suonerie poly, filmo, sveglia, fax, infrarossi, fasce, vocali disk-powered
895.000 € 462,23

Lettore DVD Saba 400 SA
Lettore DVD/CD audio, presa scart, A/V out RCA, audio digitale coassiale, uscita S-VHS
399.000
€ 206,07

Aspirapolvere Imetec 1723
Aspirapolvere professionale con beauty kit, accessoriato, silenzioso, colore arte fredda, filtro removibile, regolazione potenza e temperatura, motore professionale
79.000
€ 40,80

Videocamera Canon V500
Video 8, 220.000 pixel, zoom 22x (ottico), 900x (digi.), mirino a lente Flexizone, monitor colori LCD, Program AE
998.000
€ 515,42

Tv color Saba 28T 7017 ES
Schermo 28", telecomando, 60 stereo, presa scart
599.000
€ 309,38

Hi-fi Thomson AM 1150
10w x 10w, lettore cd, sintonizzatore digitale 6ds, equalizzatore, stereo, 2 cassette, timer, tastiera cromo
199.000
€ 102,77

Lettore cd portatile Panasonic SLSX 230 S
Fino a 24h di autonomia, lettore cd, antishock 3 sec., lettore CD-R/RW
129.000
€ 66,62

Tv color Philips 14PT 1342
Schermo 14", 60Hz, sintonizzatore, presa scart, timer
278.000 € 143,56

Cellulare Acer V755
Ant. 900h stand by, batteria al Litio, vibrazione, giochi
168.000
€ 86,76

Forno a microonde Whirlpool MWT111 bianco
Capacità 0,23l, potenza microonde 700w, potenza grill 900w, grill
238.000
€ 122,92

Lavastoviglie Indesit D60
12 coperti, 4 programmi,
598.000
€ 308,84

Lavatrice Ariston AB40
Classe A/A, carica frontale, termostato, 400 giri centrifuga
498.000
€ 257,20

Frigorifero Rex RB23
Cap. frigo lt. 160, cap. comp. lt. 44, porta reversibile
468.000
€ 241,78

Cucina a gas Tecnogas TL12WS
4 fuochi a gas, forno a gas a grill elettrico, sicurezza forno, sicurezza gas
589.000 € 304,18

Notebook HP 3770W
Celeron 750 Mhz, 64 Mb, 20 Gb hdd, 12,1" TFT
2.190.000
€ 1131,04

Computer HP A920
Duron 800 Mhz, Ram 128 Mb, hd 30Gb, cd-rw
lacluso monitor HP 17"
2.149.000
€ 1109,87

Cordless Siemens S100
Tecnologia Dect, portata 50/300 mt., rub. 30h, 10 memorie, 2 suonerie
99.000
€ 51,13

Fino al 13 dicembre doppia convenienza

6 MESI INTERESSI ZERO

Importo minimo finanziabile lire 360.000 Tan 0 Taeg variabile

Elettrodomestici - Video

VIPIANA

www.vipiana.it

TORINO • Corso Regina Margherita 270 • Via Nizza 30

lun. pom. 15,00-19,30 mer.-ven. 9,30-12,30 e 15,30-19,30 sab. 9,30-12,30 e 15,00-19,30 lunedì mattino chiuso

ALESSANDRIA Via Morengo 64 (0131) 44...

BIELLA Corso Europa 7c (015) 40...

CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6

CUNEO Corso Francia 75

NOVARA Via Gnifetti 70

Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

NUOVO!

TORINO C.so R. Margherita 270

TORINO Via Nizza 30

TORTONA C.so comm.le Orti (0131) 86...

VERCELLI Via G. Ferraris 54 (0161) 25...

VILLANOVA M.TO Montanaro Shopping Center (011) 43...

ECCELLENZA A: LA CAPOLISTA REGALA CINQUE RETI (A ZERO) AL CASTELLAMONTE

Una Cossatese a raffica

Rallenta l'Arona che, sul campo di Varallo, non va oltre l'1 a1 Per la Sunese una netta vittoria (2-0) nel «derby» ad Oleggio

Sandro Bottelli

In testa alla classifica allunga la Cossatese, ormai lanciata in una fuga solitaria dopo essersi liberata della gaudente Arona, ferma sul pareggio a Varallo Pombia. Cede un paio di lunghezze anche il Rivoli, pur centrando a Rivarolo il nono risultato utile consecutivo. Le mani della capolista sul titolo di campione d'inverno: domenica 9 Rivoli-Cossatese, domenica 16 Cossatese-Arona.

Carlo Abbiati non è più l'allenatore del Gravellona. Fatale la sconfitta casalinga subita l'altra domenica contro la Varalpombiese. Il nuovo allenatore dei locensi è Massimo Enfi, ex Sestese, Castellettese e Dormelletto, l'ultima stagione al Feriolo di Baveno. Dopo Michele Scola, subentrato a Gabriele Davin sulla panchina del Settimo, Enfi è il secondo miracolato del girone A di Eccellenza. Il suo debutto, in trasferta contro il Cirièvauda, era proibitivo: il Gravellona ha perso e rimane all'ultimo posto. E' andata male anche a Nolese, Oleggio e Castellamonte, mentre in coda è zuffa continua dieci squadre in sette punti.

Pro Settimo contro Settimo. Prima o poi doveva arrivare. Chi è pro e chi è contro non si sa. Tutto quello che si può dire è che la sfida, il derby, la faida, è andata in scena al «Renzo Valla» di via Cascina Nuova 59, a un chilometro da via Primo Levi 6, dove abita l'ospite. Settimo supera i mila abitanti, alla partita hanno assistito in 250, pari al per mille. Come se a vedere l'Arona andassero 80 e ad applaudire la Nolese in 25. Siamo nella media. Pro Settimo contro Settimo richiama fantasie geografico-pallonare. Alzi la chi, cercando Dufour Varallo, non ha mai pensato ad una famosa industria dolciaria, facendo anche arrabbiare Alberico Gravello quando la bella della Valsesia rischiava di diventare la squadra col buco. A proposito, nomination per Michele Facciolo: al 60', sullo zero a zero, ha mandato in campo Pavanati che un minuto dopo ha realizzato il gol vincente. Altri guai col Lascaris. Provate a chiedere al vicino di casa se sa dove giochi il Lascaris. Puntate 100 euro, vincerete senz'altro. Al massimo dicono Pianezza, ma Pianezze c'è a Vercelli, a Treviso e a Vicenza, non a Torino: quella del Lascaris è Pianezza. Il campionato è lungo e difficile, anche la geografia non scherza. Dimenticavamo: il derby di Settimo tra Pro Settimo e Settimo è finito in parità. Pare che il Pro avesse tutti contro.

Coppa Piemonte. Arona-Valdossola: andata 2-1, ritorno 1-1; Issogne-Fulgor Valdengo Tollegno: 0-0, 0-2; Romentinese-Sa: 3-0, 0-1; Rivarolese-Borgaro: 4-0, ritorno mercoledì 5 dicembre; Orbassano Venaria-Chieri 2-1, 3-4; Pinerolo-Giaveno Coazze: 0-0, 1-1; Saluzzo-Bra: 4-0, 3-1; Canelli-Asti: 3-1, ritorno mercoledì dicembre. Accedono ai quarti di finale Arona, Fulgor Valdengo Tollegno, Romentinese, Orbassano Venaria, Pinerolo, Saluzzo e le due

		PARTITE				
		V	N	P	F	S
COSSATESE	31	9	4	0	31	9
ARONA	27	8	3	2	23	12
CIRIÈVAUDA	22	6	4	3	19	14
RIVOLI	21	5	6	1	16	11
LASCARIS	19	5	4	4	18	12
D. VARALLO	19	5	1	4	17	19
	16	3	7	3	12	11
VARALPOMB.	15	3	6	4	21	25
		1	3	6	13	18
C. VALLORCO	15	3	6	4	16	23
PRO SETTIMO	14	3	5	5	25	
CERANO	14	3	5	5		11
SUNESE	13	2	7	4	15	15
RIVAROLESE	12	1	9	3	11	16
SP. NOLESE	10	2	4	7	8	20
GRAVELLONA	9	2	1	1	10	25

PROSSIMO

14ª DI ANDATA 09/12 - ORE 14.30

CERANO	OLEGGIO
ARONA	D. VARALLO
RIVOLI	COSSATESE
SETTIMO	LASCARIS
SP. NOLESE	VARALPOMB.
SUNESE	CIRIÈVAUDA
C. VALLORCO	PRO SETTIMO

B: MENTRE IL LEADER PINEROLO SOFFRE (1-1) CONTRO I «CUGINI» DEL CUMIANA

Il Libarna si fa sotto: 1-0

Ha battuto il Bra con un rigore calciato da Calzati a 4' dalla fine Il Saluzzo espugna (1-0) il terreno del Sommariva; vince l'Acqui

Paolo Accossato

Dopo aver sperato per almeno tre mesi di stappare spumante sotto l'albero di Natale, il Pinerolo non vorrebbe proprio in dirittura d'arrivo dover rivedere i propri piani. Il Libarna, inizialmente lontano inseguitore, poi vagante e fino a ieri valido antagonista, diventa da oggi qualcosa di più di una semplice e comincia seriamente a preoccupare i biancoblù. Sono solo due (meno di una vittoria) i punti che separano il Pinerolo dagli alessandrini e se fino alla scorsa settimana l'undici di Merlo poteva sperare in un calendario più semplice, dopo i risultati di ieri i pinerolesi potrebbero rifare i conti. Il tredicesimo turno era infatti sulla carta favorevole all'undici di Cristiano visto che proponeva la sfida casalinga con il Cumiana. Per il Libarna, invece, il facile ostacolo del Bra in serie positiva. Come nei migliori film gialli, dove il finale è sempre tutt'altro che scontato, il Pinerolo pareggia il derby con il Cumiana e il Libarna vince a cinque minuti dalla fine su rigore.

Il risultato è un Pinerolo ancora in vetta, ma lì, veramente ad un passo si trova ora la squadra di Semino che gioisce anche per Calzati, sempre più capocannoniere con 13 reti in 13 partite.

Contro il Cumiana, il Pinerolo soffre per la prima mezz'ora il ritmo indiavolato degli ospiti, passa anche in svantaggio prima di trovare il gol del pari con Galizia. Poi, nella ripresa, occasioni da una parte e dall'altra per un pari sostanzialmente giusto e che piace al foltissimo pubblico (record stagionale) sugli spalti del Barbieri.

Al Libarna basta invece un rigore sul finire per vincere le resistenze di un Bra che finisce in nove contro i dieci uomini dei padroni di casa. Dietro, il solito gruppone che tuttavia perde proprio il Bra. Fossanese, Orbassano Venaria, Saluzzo e Novese trovano, nel loro campionato di alti e di bassi, una giornata in cui t conquistano i tre punti che, se non per sperare ancora nel titolo di campione d'inverno, almeno sono utili per guadagnare qualche lunghezza nei confronti dei capoclassifica. Vincono tutte per 1-0 e l'Orbassano Venaria in settimana, dopo il match di Coppa, il benservito a Vood e ingaggia Licio Russo, già allenatore del La nella passata stagione. La Novese sembra aver trovato il ritmo giusto e, dopo la Cheraschese, batte anche il Chieri con gol Anselmi. Rialzano la testa anche il Saluzzo, corsaro casa del Sommariva Perno, e la Fossanese che batte il Giaveno Coazze.

Il campionato appare spezzato decisamente a metà: dal Bra in su si lotta per i primi due posti, dal Cumiana in giù ci si batte per evitare retrocessione e play-out. I verdetti di oggi sarebbero Nizza retrocesso, Giaveno Coazze, Chieri, Sommariva Perno e Cheraschese agli spareggi. Ma il campionato è ancora lungo e la stessa derelitto Nizza è a sole due vittorie dai play-out.

SQUADRA	P	PARTITE				
		V	N	P	F	S
PINEROLO	29	8	5	0	21	9
LIBARNA	27	8	1	2	23	10
FOSSANESE	22	5	7	1	27	14
ORB. VENARIA	22	5	7	1	21	
	22	6	4	3	18	15
	22	7	1	5	20	22
ACQUI	20	5	5	3	11	12
	19	5	4	4	20	14
CENTALLO	17	4	1	4	15	14
CUMIANA	17	4	5	4	17	23
OVADA	15	4	3	6	12	13
GIAVENO C.	14	1	2	7	15	17
CHIERI	13	3	4	6	17	23
	11	1	2	8	12	18
CHERASCHESE	6	1	5	7	16	26
NIZZA MILL.	2	0	2	11	10	30

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 09/12 - ORE 14.30

ACQUI	
BRA	GIAVENO C.
CHERASCHESE	NIZZA MILL.
CHIERI	SOMMARIVA P.
CUMIANA	NOVESE
FOSSANESE	LIBARNA
OVADA	ORB. VENARIA
SALUZZO	CENTALLO

Cirièvauda-Gravellona 2-0

Cirièvauda: Rizzi, Pianotti, Fioccardi, Manavello, Milorin (85' Renzi), Betti, Montanarelli, Prete, Boccia (80' Ruggiero), Guastaferri, Stefanetto (17' Camoletto). **Gravellona:** D'Angiò, Urbano, Comina (55'), Fantone, Ceccon, Gherardini, Stasolla (80' Trentinella), Farris, Coscia, Bionda, Porini (70' Sulmi). **Arbitro:** Perron Cabus. **Reti:** 55' (rigore) Montanarelli, 60' Guastaferri. **Note:** espulsi Camoletto al 65' e Betti all'80'.

Cossatese-Castellamonte 5-0

Cossatese: Roveri, Ciarmatori, Bau, Grosso, Padula, Lodini (76' Osti), Di Bartolo, Giannini (68' Andelora), Zocco (70' Greco), Palitto, Parisi. **Castellamonte:** Proietti, Piotto, Marchetto (55' Laurenti), Gattuso, Bruno-Mattiat, Perga, Manca, Puttomati, Valmy (70' Panzetta), Bellino, Bono Francesco. **Arbitro:** Palermo. **Reti:** 27' Di Bartolo, 48' Giannini, 56' Parisi, 62' e 65' Zocco.

Dufour Varallo-Nolese 1-0

Dufour Varallo: Fiorio, Valenti, Maio, Villarboito, Maffei, Andolfo, Fiorini (60' Ferrini), Poletti (60' Pavanati), Bobice, Biolcati, Rolando. : Garbarino, Galletti, Guadagna, Criniti, Cavagnero, Nisticò, Campolo, De Filippi (46' Gravina), Bertot (80' Guaglione), Di Biasi, Massimino. **Arbitro:** Peone. **Rete:** 61' Pavanati. **Note:** 200 spettatori.

Lascaris-Cerano 1-1

Lascaris: Panorama, Valpreda, Musacchio, Ciravegna, Perri, Carotenuto Nello, Mandes, Chianchia, Broccanello, Procacci, Hosquet. **Cerano:** Murari, Moretti, Minutillo, Garavaglia, Casabianca, Paganini, Borruto (55' Tunesi), Bruschera, Brahimi (82' Spigolon), Magugkani, Salerio. **Arbitro:** Criveller. **Reti:** 8' Broccanello, 65' Moretti. **Note:** un centinaio di spettatori.

Oleggio-Sunese 0-2

Oleggio: Passaretta, Serina (28' Lavecchia), Agostini, Sena, Riva, Majerna (52' Ferrari), Marchetti, Martinelli, Como (82' Sala), Daina, Simonelli. **Sunese:** Moretto, Foglia, Cotti Luca, Carattoni (70' Poli), Cotti Davide, Zago (46' Pertusi), Castari, Ira, Caprioli, Guatieo, Tummolo. **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** 50' Luca Cotti, 81' Guatieo. **Note:** espulso Riva al 79', 200 spettatori.

Pro Settimo-Settimo 1-1

Pro Settimo: Ficetti, Virzi, Fassio, Lambo, Cristino, Miele, Andretta Fabio, Munaò (85' Raschillà), Andretta Massimiliano, Cattalano, Riccardi. **Settimo:** Zamuner, Alestra, Gasparini, Raggio (62' Altobello), Viola, Barbero, Cristiano, Vannucci, Pia, Sartori, Zaccone Giuseppe (68' Zaccone Fabio). **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** 32' Pia, 42' Andretta Fabio. **Note:** 250 spettatori.

Rivarolese-Rivoli 0-0

Rivarolese: Sloppa, Lonardi, Ronco, Cortina, Frumento, Degioz, Masi, Palmieri (80' Vallomy), Naretto (55' Porrini), Vallarella, Cortese. **Rivoli:** Oddonetto, Scirè (75' Tiso), Di Marzo, Ughetto, Renzi, Sordello, Bongera, Romeo, De Riggi, Trombini, Bonin (65' Insogna). **Arbitro:** Valdinoci. **Note:** centinaio spettatori, terreno in buona condizioni.

Varalpombiese-Arona 1-1

Varalpombiese: Andreotti (63' Rizzon Matteo), Bertolotti, Mora, Zatta (90' Tonati), Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Plebani, Fumarolo (61' Valsesia), Stefanoni, Massara, Briganti. **Arona:** Ferrario, Simone Licht, Fantoni, Famulari, Carrea, Cominetti, Guidi, Didò, Bortoletto (93' Bono), Rovellini (46' Barbieri), Russo. **Arbitro:** Vanoli. **Reti:** Famulari, Stefanoni. **Note:** spettatori.

Centallo-Ovada 2-1

Centallo: Falco, Tomalis, Viviano, Dalmazzo (86' Pellegrino), Lingua, Bianco, Stoppa, Parola, Turini, Kjeldsen, Quagliata (75' Prato). **Ovada:** Spitaleri, Fregetti (65' Tassinari), Perata Diego, Carrea (20' Perata Davide), Cremonesi, Carozzi, Zunino, Brignoli, Cugnasco, Mossetti, Anello. **Arbitro:** Urzi. **Reti:** 44' Turini, 47' Quagliata, 70' Cugnasco. Note: espulso Prato.

Coazze-Fossanese 0-1

Giaveno Coazze: Armellino, Ciminelli (85' Manes), Moncalieri, Cerrato, Zangrandi, Dugato, Di Carlo, Lantella (73' Ametis), Palmieri, Formato, Ventrice (46' Principato). **Fossanese:** Bersano, Ellena, Fantino, Manfredi, Panizza, Calandra, Delana (73' Vallone), Borgna, D'Errico (85' Gallipoli), Isoldi, Chiarlone (63' Petrini). **Arbitro:** Spina di Alessandria. **Reti:** 25' Panizza.

Libarna-Bra 1-0

Libarna: Frisona, Giribaldi, Luppi (70' Paci), Bordini (75' Patrini), Ravera, Spinetta, Crosetti, Odino, Calzati, Costa, Damato (46' Zoni). **Bra:** Dal Seno, Magliano, Antona, Rinaldi (90' Fava), Di Dio, Scognamiglio, Varano, Busolin, Pasquariello, Ballario (78' Villano), Cocuzza (53' Giacalone). **Arbitro:** Giovo di Asti. **Rete:** 85' Calzati (rig.). **Note:** espulsi al 50' Varano per gioco falloso, all'87' Costa e Magliano per reciproche scorrettezze.

Nizza Millefonti-Acqui 0-2

Nizza Millefonti: Pischiutta, Opsi, Giorgio, Grande (46' Pace), Vaccarono., Ranghino, Coco, Chetti (64' Galluzzo), Contorno, Laccetta (75' Mosca), Sassone. **Acqui:** Rapetti, Longo, Bobbio, Amarotti, Montobbio, Marafioti, Escobar, Ballario, Guazzo (76' Ceccarelli), Baldi (64' Gillio), Manno. **Arbitro:** Tombrizzi di Biella. **Reti:** 40' Guazzo, 63' Baldi.

Novese-Chieri 1-0

Novese: Bellasera, Tangredi, Primizio, Guasco, Danzè, Barbieri, Capra, Caccese (86' Scabbiolo), Cutrupi (89' Nadile), Anselmi (93' Perri), Macchiavello. **Chieri:** De Robertis, Valoti (61' Mula), Avanzi, Serra, Spugna, Bozzato, Bedino (61' Reale), Migliore, Tinozzi, De Masi, Ciappina. **Arbitro:** Dovano Asti. **Reti:** 37' Anselmi.

Orbassano Venaria-Cheraschese 1-0

Orbassano Venaria: Colombino, Pepe, Rignanese, Ferro, Camani, Fornesi (84' Lamè), Di Matteo (79' Barbaro), Grassitelli, Greco Ferlisi (75' Mastrolanni), De Martini, Montalto. **Cheraschese:** Barale, Veglio, Piseddu, Bussolo, D'Asaro, Manzo, Bonenti, Gualana, Martalli, Caddia (60' Fratello), Pizzardi (70' Basano). **Arbitro:** Castano di Novara. **Reti:** 41' Montalto (rig.). espulso al 90' Bonenti per doppia ammonizione.

Pinerolo-Cumiana 1-1

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Baroni, Amatulli, Vittone, Galizia, Bittolo Bon, Nastasi, Rubino, Capobianco (74' Minoli), Iaria (55' Bergo). **Cumiana:** Cioccarolo, Sabalino, Chiaussa, Tresoldi, Solaro (54' Frasca), Giorsa, Ruffinatto (38' Bolognesi), Fadda, Colace, Cozzula, Coccolo (66' Tridente). **Arbitro:** Pallabazzer Torino. **Reti:** 16' Ruffinatto, 35' Galizia. **Note:** espulso Sabatino al 67' per gioco falloso.

Sommariva Perno-Saluzzo 0-1

Sommariva Perno: Fadda, Sordo, Rigoni (50' Marengo), Terraciano, Campra, Mellano, Rolle, Ventura (70' Bertoli), Parussa, Ferraro, Brunetto. **Saluzzo:** Campana, Bono (65' Rosso), Matta, Caridi, Rosa, Volcan, Todaro, Blanco, Sastre Lopez (78' Robles), Barale, Dutto. **Arbitro:** Coppola di Pinerolo. **Rete:** 43' Volcan.

PROMOZIONE, A: NEL PRIMA SCONFITTA STAGIONALE PER IL BARENGO

GIRONE A

RISULTATI

BORGOVERC.	GALLIATE	3-4
CALTIGNAGA	VOGOGNA	Susp.-
FONDOTOCE	VALDOSSOLA	1-3
F. VALDENGO T.		1-0
MOMO	ROMENTINESE	1-2
TRECATE	CANNOBIESE	0-3
VARZESE	GOZZANO	0-3
VIRTUS V.	BIELLA V.L.	1-5

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
BARENGO	34	11	1	1	24	3
BIELLA V.L.	28	8	4	1	31	12
F. VALDENGO T.	27	8	3	2	33	10
ROMENTINESE	25	7	4	2	26	13
VALDOSSOLA	23	7	2	4	20	14
FONDOTOCE	20	5	5	3	13	13
MOMO	19	5	4	4	10	11
VIRTUS V.	18	5	3	5	19	17
GOZZANO	18	5	3	5	12	10
VOGOGNA	13	3	4	5	13	17
BORGOVERC.	13	3	4	6	18	20
CALTIGNAGA	12	2	6	4	12	15
GALLIATE	12	3	3	7	15	32
TRECATE	9	1	6	6	8	17
CANNOBIESE	7	1	4	8	9	22
VARZESE	1	0	2	11	5	42

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 09/12 - ORE 14.30

	FONDOTOCE
BIELLA V.L.	VARZESE
CANNOBIESE	CALTIGNAGA
	MOMO
	F. VALDENGO T.
ROMENTINESE	
VALDOSSOLA	BORGOVERC.

La tredicesima giornata di andata e prima dell'era «decodar informati- distribuito dalla Figc a tutte le società, non ha portato fortuna al leader Barengo che in casa del Fulgor Valdengo Tollegno incassa la prima sconfitta di stagione. Il gol del vantaggio per i locali è giunto all' grazie alla punizione calciata da Capietto e finita imparabilmente nel sette. approfittato l'inseguitrice Villaggio Lamarmora che, rifilando cinque reti alla Virtus Villa, rosicchia tre punti e porta il distacco in graduatoria a sei lunghezze. Tra gli uomini schierati dal tecnico De Santis, Barone ha realizzato tre reti (15', 20', 60') mentre Berto e Rossi hanno firmato marcatura . La nebbia è stata protagonista involontaria molti campi: a Caltignaga al 10' della ripresa l'arbitro ha sospeso il match. Gli ospiti del Vogogna erano passati in vantaggio al 35' penalty calciato da Mercurio. A Borgovercelli la scarsa visibilità ha causato qualche protesta. Alla fine ha prevalso il Galliate: la tripletta del vercel- Aldrovandi è recuperata da Luoni (in doppietta), da Oldani su rigore e, all'ultimo secondo dell'incontro, da Brusati. Campo al limite della praticabilità causa nebbia anche tra Trecate e Cannobiese. I padroni di casa hanno subito la doppietta di Franzetti e il gol di Pingitore. **[rob. lod.]**

GIRONE B

BORGARO	ISSOGNE	3-1
CASELETTE	ALPIGNANO	1-1
ZB SUSA	VICTOR FAVRIA	1-0
FILADELFIA	EUREKA S.	1-1
MATHI	AOSTA SARRE	3-1
OLTREPÒ		0-2
QUINCINETTO	POZZOMAINA	1-2
ST. CHRISTOPHE	CHARVENSOD	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
AOSTA SARRE	31	10	1	2	23	9
LUCENTO	28	9	4	1	24	8
CHARVENSOD	27	8	3	2	22	8
VICTOR FAVRIA	27	9	0	4	20	9
MATHI	22	7	1	5	27	15
ZB SUSA	22	6	4	3	23	17
ISSOGNE		5	3	5	22	17
ALPIGNANO	17	5	2	6	17	18
QUINCINETTO		4	1	5	15	19
ST. CHRISTOPHE	15	4	3	6	18	22
BORGARO	15	5	0	8	14	19
OLTREPO		4	1	8	16	24
FILADELFIA	12	3	3	7	12	22
	12	3	3	7	10	22
POZZOMAINA	12	3	3	7	13	32
CASELETTE	6	1	3	9	6	21

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 09/12 - ORE 14.30

ALPIGNANO	FILADELFIA
	QUINCINETTO
CHARVENSOD	
EUREKA S.	ST. CHRISTOPHE
ISSOGNE	CASELETTE
LUCENTO	ZB SUSA
POZZOMAINA	
VICTOR FAVRIA	OLTREPO

Giornata nettamente favorevole per il Lucento che approfitta nel migliore dei modi della battuta d'arresto immediate concorrenti per occupare la piazza d'onore. I torinesi, infatti, si sono imposti all'inglese sul campo dell'Oltrepò San Mauro grazie alle reti dei "gemelli del gol", Battista e Daddi. Un Mathi in ottima forma supera i primi della classe dell'Aosta Sarre: Riccetti, Spanò e Sorbilli portano i locali sul 3-0; Girelli firma il punto della bandiera ospite. Cario regala l'intera posta alla Duebisusa, opposta al Victor Favria Salassa, al quale pese l'errore dal dischetto sullo 0-0. Sfida di campanile tra Saint Christophe e Charvensod chiusa sul risultato di parità, in virtù delle marcature di Bidese e Gerbore per i padroni di casa e di Turato e Milani per gli ospitati. Accordo scatenato (tripletta) ed il Borgaro supera l'Issogne (Marsan su rigore) per 3-1. Corsaro il Pozzomaina, con Rosin e Signore, sul rettangolo verde del Quincinetto Tavagnasco, al quale non basta il momentaneo pari di Frassi. Divi- della posta tra Filadelfie Eureka Settimo, con centro di Amorese e pari di Calabrò. Da notare che gli ospiti falliscono un secondo penalty. Manfredi e Raso firmano l'1-1 tra Caselette e Alpignano. **[pie.lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	PIOSSASCO	5-1
A. BENESE	S. TROFARELLO	0-1
CARMAGNOLA	PRO DRONERO	0-3
DB NICHELINO	CORNELIANO	2-0
NARZOLESE	VILLAFRANCA	1-1
SAVIGLIANESE	CHISOLA	0-1
	LUSERNA	1-1
MONR.		2-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
ALBESE	29	9	2	2	33	16
AIRASCHESE	24	7	3	3	23	19
DB NICHELINO	23	7	2	4	26	15
	23	6	1	2	13	
G. TROFARELLO		6	1	1	17	9
	20	6	2	3	23	10
PIOSSASCO		5	1	4	20	22
SAVIGLIANESE	17	4	1	4	17	16
	17	1	5	4	20	23
A. BENESE	15	3	6	4	13	13
CORNELIANO	15	3	6	4	17	18
NARZOLESE	13	2	7	4	15	19
VILLAFRANCA	13	3	4	6	15	24
	11	1	1	1	11	22
VALLI MONR.	8	2	2	9	18	29
LUSERNA	7	1	4	8	16	28

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 09/12 - ORE 14.30

	A. BENESE
CHISOLA	NARZOLESE
	AIRASCHESE
G. TROFARELLO	
LUSERNA	CARMAGNOLA
	SAVIGLIANESE
DRONERO	SOMMARIVA
VILLAFRANCA	VALLI MONR.

L'Albese batte il Valli Monregalesi con centri di Vezza, Panero e Casu (gol di Aluffi e Leonard Jaku su rigore per gli avversari) e si conferma in vetta con un vantaggio di 5 punti.

le inseguitrici non mollano. L'Airaschese dilaga con il Piossasco, realizzando una «cinquina» grazie alla «tripletta» Giolo, reti di Ferraro e Anselmi (Veneziano per i locali); il Gleiscar Trofarello espugna il terreno dell'Augusta Benese grazie al «sigillo» di Schifano; il Don Bosco Nichelino s'impone «all'inglese» sul Corneliano con reti Bochicchio e Pignataro.

Il Chisola riesce a vincere a Savigliano con rete di Bottazzo. Salgono anche le quotazioni della Pro Dronero che con «doppietta» di Ferri e gol di Perri fa bottino pieno a Carmagnola.

Pochi cambiamenti anche nella parte bassa della graduatoria, con il Luserna sempre ultimo nonostante il pareggio conquistato Sommariva Bosco: gno Tavella per i locali, Prochietto per gli ospiti. Sempre in «coda» Divisione della posta anche tra Narzolese e Villafranca con reti rispettivamente di Rivetti e Capra. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

ASTI	PIOVERA	1-1
CANELLI	CASTELLAZZO	0-0
CRESCENTINESE	TONENGHESE	0-0
GAVIESE	NOVA ASTI DB	0-0
JUNIOR M.GIR.	CAVAGLIÀ	2-3
LA CHIVASSO	MONCALVESE	3-1
SALE	SAN CARLO	2-3
SANDAMIANF.	SANTHIÀ	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
	24	6	6	1	21	14
ASTI	23	5	6	0	23	8
NOVA ASTI DB	23	6	5	2	18	14
CANELLI		7	2	4	19	16
SAN CARLO	20	6	5	1	12	7
	19	5	4	4	13	11
CRESCENTINESE		4	6	1	19	15
CASTELLAZZO	18	4	6	3	13	11
		4	6	3	11	8
F.	18	4	6	6	16	15
LA CHIVASSO	14	3	5	5	16	17
SANTHIÀ	14	4	6	3	8	12
SALE	12	3	3	7	17	26
	11	2	5	6	11	
	8	1	6	6	12	19
JUNIOR M.GIR.	6	1	3	8	14	29

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 09/12 - ORE 14.30

ASTI	GAVIESE
CASTELLAZZO	
CAVAGLIÀ	
MONCALVESE	
PIOVERA	LA CHIVASSO
	CRESCENTINESE
SANTHIÀ	JUNIOR M.GIR.
TONENGHESE	CANELLI

Giornata difficile per le prime della graduatoria. La Moncalvese subisce a Chivasso la prima sconfitta della stagione: torinesi subito in vantaggio, ma Valpreda ci mette una pezza, poi, sul 1-1 per il La Chivasso, Barotti fallisce un penalty e nel finale arriva la terza rete dei locali. In difficoltà anche l'Asti contro il Piovera. Il lungo assedio dei biancorossi dà frutti e anzi al 67' Chilelli porta in vantaggio gli alessandrini. Il pareggio arriva all'84' con una punizione di Falzone deviata dalla barriera; il Piovera finisce in 9 per le espulsioni di Borsotto e Chilelli. Bloccate sulle 0-0 le altre due astigiane che lottano ai vertici della classifica: il Nova Asti e Gavi al termine di una partita equilibrata, il Canelli in casa dal Castellazzo in un match poche occasioni. Finisce 0-0 anche Crescentinese-Tonenghese con parecchie opportunità per i vercellesi, mentre il Sandamianferrere supera il Santhià con il solito Enrico Porrino. Girandola di gol nelle altre sfide. Il Sale passa vantaggio sul San Carlo con Delledonne, si fa superare da D'Andrea e Barcellona (rigore), prima di pareggiare grazie a Russo, ma all'85' arriva il punto decisivo di Luongo. Lo Junior Giraudi con Moretti e Barison (penalty) ribalta il vantaggio del Cavaglià (Vitale), ma si arrende poi negli ultimi 20 minuti. **[g.fo.]**

IN SERIE A1 FEMMINILE LE ALESSANDRINE FANNO ESORDIRE L'AMERICANA; IN B1 MASCHILE 3B6 BATTUTA DALLE ASSENZE A GORIZIA

Copra, contro Priolo [redacted] basta Wicks

Zimetal e Palmar Cospet vincono e inseguono la Cipir

Fabrizio Turco

La Copra paga la [redacted] per la Nazionale [redacted] scivola sul campo del Priolo. Nonostante l'ottima Rezoagli, le alessandrine patiscono la difesa mista delle siciliane; discreto l'esordio di Sue Wicks. Contro Parma debutterà anche Monica Bello, la play italo-australiana [redacted] anni, tesserata in settimana. **Priolo-Copra Al 71-61 (19-9)(33-30)(54-49). Copra Alessandria**: Gabba 2, Bian[redacted] Ferrero [redacted] Gruppi 2, Wicks 6, Rezoagli 15, Robinson 18, Vicenzetto 7, Zecchini 2, Zotova 9.

Serie B1. Piove sul bagnato in casa 3B6: ai problemi fisici di Della Valentina e Maggioni (in campo per onor di firma) [redacted] aggiunge Mio (broncopolmonite) e Pavone all'ospedale con un labbro rotto. A Gorizia i resti di Castelletto pagano la stanchezza nel [redacted] **Gorizia-[redacted] Castelletto 81-57 (24-16) (41-28) (58-45). 3B6 Castelletto**: Prelazzi 11, Sales 17, Barantani 15, Della Valentina 1, Murazzi, Bianchi, Pavone, Setola 5, Sari 2, Maggioni 6.

Serie B2. Non perdeva da quattro turni la capolista Lucca; [redacted] ed Asti la Prestitempo detta legge nonostante l'avvio di Drocker (13 punti nei primi 10', 22 alla fine). **Prestitempo At-Lucca 83-73 (26-24)(48-39)(60-57). Prestitempo Asti**: Allara 3, Brezzo 2, Oggero 12, Am. Calvo [redacted] (12 falli subiti), Marcello 2, Bertello 11, Torcello 8, Passera 10 (4/5 e 9 rimbalzi), Bas[redacted] 12 (8 rimbalzi), Andreo ne.

Una Bistefani quasi perfetta per 38' viene beffata in Toscana: il Castelfiorentino capoclassifica è in balia dei casalesi (a -3' ancora sul +14) poi l'inerzia della partita cambia e Campinoti a -5" segna i liberi della incredibile vittoria. **Castelfiorentino-Bistefani 73-72 (13-21) (28-30) (51-55). Bistefani Casale**: Muzio 16, Vidili 7, Compagnoni 13, Prato 9, Martinetti 1, Valentini, Nicoli 15, Sanlorenzo ne, Miglietta ne, Ogliaro 9.

Serie C1. [redacted] vetta c'è sempre Omegna, che passa anche a Cogoleto, mentre la Zimetal torna [redacted] vincere contro Varese; intanto con gli alessandrini [redacted] allena anche Carlo Della Valle. **Zimetal-Varese 72-66 (22-16) (35-30) (55-51). Zimetal Al**: Fossati 18, Mossi 18, Paglieri 18, A. Bogliatto, Sillano 10, Caron 5, Carbone [redacted] Berta 3, Ferrari ne, Galvagno ne.

La Palmar Cospet supera Valen[redacted] grazie [redacted] difesa e contropiede; ottimo l'esordio di Daniele Martoglio (in campo per 11'). **Palmar Cospet-Verardi 102-81 (26-26) (46-44) (70-59). Palmar Cospet Torino**: Maggiorotto 1, Scolaro 26 (7/9 da tre), Ceron 19, Danelli 16, Brizzi 4, Trenlini 21 (7/9 da tre), Tonin ne, Negro 3, Profeti 10, Martoglio 2. **Verardi Valenza**: Sac[redacted] 14, Cibrario 11, Vettorello 9, Kotzobolis 14, Gaddo 6, Viale 6 (espulso 39'), Mozzi 7, Zucca 13, Ghietti 1, Cortellazzi ne.

Non basta Cesco (25 punti) al Giornalino contro Voghera, mentre Cuneo, [redacted] un ottimo Caprio, sbaglia troppo contro Tortona (6/27 da tre). **Cuneo-Tortona 90-104 (17-29) (38-57) (64-80). Cuneo**: Reinari 8, Burdese 15, Germak 8, Olivero 11, Caprio 31 (10 rimbalzi), Dalmasso 12, Di Meo 3, Rocca 2, Cometto, Bramardi. **Derthona**: Meneghin 33, Moncalvi 17, Chiappano 11, Baronchelli 26, Picchi 7, Tava 3, Barco 3, Beraghi. Algeri, Martinelli.

Serie B femminile. Ivrea fa poker: [redacted] Tecnost Olivetti conquista la quarta vittoria consecutiva superando la seconda della classe Biassono. **Tecnost Olivetti-Biassono 73-67 (23-21) (42-34) (54-52). Tecnost Olivetti Ivrea**: Germanetti 14, Tori, Pasino 16, Palieri 7, Strobbia 12, Scarsoglio 11, Barsotti 6, Favre 7, Martina, Valgiamera.

Serie C2 maschile. Sorpresa [redacted] Venaria. La cenerentola del girone B batte la prima della classe Kolbe: per i locali [redacted] i primi punti del campionato, per la ex capolista [redacted] il primo stop della stagione.

RISULTATI [redacted] CLASSIFICHE: B DONNE, TECNOST OLIVETTI FA [redacted]

Serie A1 femm. [redacted].): Parma-Taranto 91-50; Faenza-La Spezia 75-54; Chieti-Schio 68-95; Priolo-Copra Al 71-61; Como-Treviglio 56-43; Messina-Termini Imerese 120-57; Rovereto-Venezia 83-70. **Class.**: Como e Schio 16; Parma 12; Copra, La Spezia, e Taranto 10; Rovereto 8; Chieti, Faenza, Messina [redacted] Priolo 6. Venezia 4; Termini Imerese 2; Treviglio 0.

Serie B fem. (8ª and.): Valtarese-Valmadrera 78-59; Mariano Comense-Vittuone 69-58; Conad Cossato-Olympic Mi 67-71; Tecnost Olivetti Ivrea-Biassono 73-67; Noicom To-Moncalieri 83-61; Iscot Collegno-Broni 55-57; Casale Monferrato-Rho 56-72. **Class.**: Valtarese 16; Tecnost Olivetti, Biassono e Broni 12; Iscot e Valmadrera 10; Mariano Comense e Vittuone 8; Cossato, Noicom [redacted] Rho 6; Olympic 4; Casale 2; Moncalieri 0.

Serie B d'Eccellenza (9ª and.): [redacted] e Cozzile-Livorno 77-91; Gorizia-3B6 Castelletto 81-57; Vigevano-Riva [redacted] Garda 79-68; Sassari-Montichiari 88-77; Treviglio-Padova 99-103 dts; Soresina-Firenze 76-85; Mestre-Siena 82-71. **Class.**: Padova e Vigevano 16, Sassari 14; Firenze 12; Gorizia, Livorno [redacted] Treviglio 10; Montichiari, Riva del Garda e Soresina 8; 3[redacted] 6; Mestre 4; Massa e Cozzile e Siena 2.

Serie [redacted] masc. (9ª and.): Montevarchi-Olbia 83-74; Certaldo-Pall. Cagliari 78-74; Sassari-Colle Val d'Elsa 82-63; Castelfiorentino-Bistefani Casale 73-72; Prestitempo Asti-Lucca 83-73; Cagliari Basket-Pistoia 79-86. **Class.**: Castelfiorentino, Pistoia e Sassari 14; Prestitempo, Cecina e Lucca 12; Bistefani e Certaldo 10; Montevarchi 8; Colle Val d'Elsa e Pall. Cagliari 6; Cagliari Basket, Carrara [redacted] Olbia 2.

Serie C1 masc. (9ª and.): Zimetal Al-Varese 72-66; Chiavari-Genova 77-72; Cuneo-Derthona 90-104; Palmar Cospet-Verardi Valenza 102-81; Cogoleto-Cipir Omegna 69-82; Busto Arsizio-Follo 98-64; Voghera-Il Giornalino Alba 83-74. **Class.**: Cipir 16; Zimetal 14; Derthona, Palmar Cospet e Genova 12; Busto Arsizio [redacted] Voghera 10; Verardi, Chiavari e Varese 8; Il Giornalino e Cogoleto 6; Cuneo 2; Follo 0.

Serie C2 masc. (8ª and.), gir. A: Varallo Sesia-Pinerolo 61-84; Cestistica Biella-Ivrea 53-58; Buckler Ao-Serravalle 73-70; Rcl Casale-Alessandria 85-68; Novara-Asti '86 75-50; Ghemme-Nobili Borgomanero 70-76. **Classifica**: Buckler e Novara 12; Nobili 10; Ghemme e Rcl 8; Ivrea e Pinerolo 6; Serravalle 4; Alessandria, Asti '86 e Cest. Biella 2; Varallo 0.

Girone B: Venaria-Kolbe To 87-81; Bra Servizi Savigliano-Cr Saluzzo 59-64; Fossano-Snai Moncalieri 84-93 dts; Settimo-Ginnastica To 75-87; Crocetta To-Cus To 65-62; Atlavir Rivalta-Abet Bra 74-85. **Classifica**: Ginnastica 12; Cr, Kolbe e Punto Snai 10; Bra Servizi e Fossano 6; Crocetta, Cus e Settimo 4; Abet, Atlavir e Venaria 0.

[redacted]

VINOVO: E' STATO TROVATO MORTO L'OTTIMO CHAMP

Sabato, una Tris noiosa Domani test per puledri

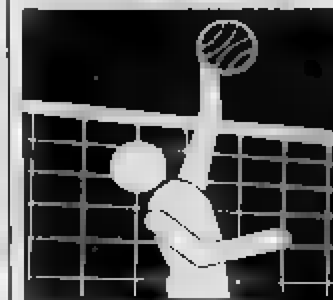
Angelo Conti

Una dozzina di metri di vantaggio per Anbar Laser, il vincitore della Tris di trotto di sabato a Vinovo. Per la verità, l'affermazione di Berardi [redacted] ha avuto storia: Anbar [redacted] andato al comando sin dal primo metro e poi ha semplicemente continuato [redacted] snocciolare i suoi parziali sino a concludere, nettissimo, da 1.17.7 al chilometro. Anbar, pur sopportato da buoni voci, ha pagato 99 al totalizzatore, [redacted] dire che si è trattata comunque di una sorpresa. Poco attesi anche gli altri piazzati: Vernago Joy e Vick Trio, giunti comunque [redacted] debito intervallo. La combinazione 3-4-6 [redacted] tutt'altro che prevedibile, tale così da «generare» una quota da 2.213.000 lire. Non è stata una tris spettacolare, nemmeno [redacted] giocata: forse perché «costruita» meno felicemente [redacted] altre. Il favorito netto, risultato poi Zooster Nice (a meno di 3 contro 1) si [redacted] esaurito al largo, al pari di Uribe Bi e di diversi altri pretendenti.

Nel pomeriggio da segnalare il bel risalto tecnico di Belise Bar (22), vincitrice da 1.14.7 su Boemia Cr e Ben Vale. Nelle altre [redacted] successi di Alighieri Dacasal (17), Unfair Bi (40), Cora di Civa (40), Zu Ferm (179), Bierhoff Jet (25), A Wise Bol (77) e Atreo (38). Doppietta per Andrea Guzzinati.

Ieri a Vinovo non si è corso, ma si correrà invece domani con un convegno di trotto che avrà lo spunto tecnico di maggior interesse nel Premio Belgio, [redacted] miglio per puledri [redacted] anni che vedrà in pista otto interessanti soggetti, fra i quali la bolognese Chiara di Luna Hp, guidata da Lorenzo Baldi.

Occorre infine registrare la morte di uno dei più promettenti puledri di Vinovo. Il grigio Champ di Casei è stato trovato senza vita, l'altra mattina, all'interno del suo box. Sono in corso gli esami veterinari per accertare la causa del decesso.



PALLAVOLO [redacted]

B2 MASCHILE: LA VETTA TORNA A ESSERE UN FEUDO PIEMONTESE CON EMAC PARELLA, PLASTIPOL E MOKAOR CHE STACCANO DI UN PUNTO IL MERATE

A2, rediviva la Deutsche Bank Asti: steso il Piacenza

Femminile: l'Asystel Novara (A1) passa a Palermo, il De Tommasi (B1) vince a Casale

Paolo Forneris

Strepitosa giornata per il Piemonte [redacted] serie A. La Deutsche Bank Asti di A2 maschile, dopo otto sconfitte consecutive, stende [redacted] lanciatissimo Copra Piacenza secondo [redacted] classifica (e proveniente da [redacted] in fila) 3-1, mentre nel massimo torneo femminile, l'Asystel Novara espugna in tre soli set [redacted] campo di Palermo, conquistando il primo successo esterno, che permette alle ragazze di Pedullà di agguantare il quinto posto in classifica. Tornando alla Deutsche Bank, Shittu (Top scorer piemontese con 24 punti) [redacted] compagni hanno sfoderato una prestazione impeccabile in una partita che vedeva [redacted] fronte ben quattro rappresentanti dello scor[redacted] anno della Pony Express Kappa Torino, Parma e Vecchi nelle fila astigiane, Gavotto, ed il tecnico Berruto in quelle emiliane. Asti ha perso 25-21 il primo set, poi [redacted] aggredito il team ospite tenendo un ritmo altissimo per tutto [redacted] resto della gara (25-22 25-15 25-20 i tre parziali vinti dalla Deutsche Bank).

L'Asystel Novara è passata a Palermo [redacted] una partita gestita senza problemi dalle novaresi [redacted] primi due set, [redacted] nel terzo le piemontesi, trascinate dalla Centoni premiata [redacted] miglior giocatrice, hanno dimostrato di saper lottare anche nei momenti difficili, quando hanno recuperato da 14-18 a 19-19, per poi chiudere 25-23.

A1 femminile (8ª giornata): Minetti VI-Starfin Ra 2-3; Palermo-Asystel NO 0-3; Imola-Reggio Calabria 3-2; Romanelli FI-Perugia 3-0. Jesi-Foppapedretti BG 0-3; Edison MO-Reggio Emilia 5/12.

Classifica: Reggio Calabria 15; Foppapedretti 13; Starfin 12; Edison 11; Asystel, Minetti, Jesi 9; Romanelli, Perugia 7; Imola 5; Palermo, [redacted] Emilia 4.

In B2 maschile la vetta torna ad [redacted] feudo piemontese con Emac Parella, Plastipol Ovada [redacted] Mokaor Vercelli che staccano di [redacted] punto l'Abc Merate. In questo ottavo turno i torinesi hanno sconfitto facilmente il Quattrovalli ultimo in classifica, mentre ben più difficile è stato [redacted] compito degli ovadesi opposti [redacted] temibile Bellusco. Tutto piuttosto facile invece per la Mokaor a segno 3-0 trascinata da Pozzatello, sul campo di Asti. In zona retrocessione era in programma il delicato scontro diretto Bre Cuneo-Sant'Anna, vinto 3-1 dai sanmauresi dopo però una dura battaglia. Gli [redacted]iti, nelle cui [redacted] sono state decisive le prove di Balestra e Frisoni, [redacted]no andati a segno 26-24 [redacted] nel primo che nel quarto set, ed hanno dominato il secondo 25-19, mentre la Bre sotto l'ottima regia di Mattera, conquistava ancora 26-24 il terzo set, in rimonta [redacted] 11-6.

Salendo in B1 grande lotta e grandi emozioni sono arrivate dal derby cuneese fra il Top Four Busca e il System Work Mondovì, con i biancoverdi di Salomone [redacted] vantaggio per due volte, [redacted] i monregalesi di Bonelli bravi a recuperare strappando secondo [redacted] quarto parziale coi denti e grazie all'aiuto del solito Gallia. Nel tie break poi il Top Four ha dominato per un successo che [redacted] scivolare però i biancoverdi a 4 dalla battistrada Crema, vittoriosa nello scontro clou di Albisola. In coda doppia sconfitta per Trasgo Cavanna e Biella Scarpe, con i sesiani ko 3-0 nello scontro con lo Scanzorosciate, ed [redacted] biellesi, confermatisi una delle delusioni del torneo nonostante le buone prove di Giannitrapani e del giovane Salza, piegati [redacted] 3-1 dal Concorezzo.

In campo femminile, in B1, il De Tommasi Technites espugna 3-2 il terreno della Gaiero Spendibene Casale e per la prima volta perde la [redacted] della classifica ad opera del Collecchio, vittorioso 3-1 col Pescia. Nel derby regionale, le chieresi si sono portate avanti 2-0 ma Tripiedi [redacted] Cappa hanno trascinato un Gaiero molto determinato [redacted] recupero. Sul 2-2, il De Tommasi, nelle [redacted] fila ha brillato soprattutto la Borri, finora schierata da libero e alla sua prima gara da schiacciatrice, [redacted] però ripreso [redacted] macinare gioco chiudendo con un secco 15-6. Prova sfortunata invece della Bieffe Cosmo Cuneo che avanti 2-0 sul campo di Piacenza, ha perso ai vantaggi il terzo set e poi ha subito il contraccolpo finendo per uscire battuta al tie break.

B2, ALLA VILLANTERIO IL DERBY [redacted] IL [redacted] POSTO

Villanterio [redacted] segno 3-2 nel big match tutto lombardo [redacted] la Bustese, un [redacted] che regala nuovamente il primato solitario al team pavese.

Alle sue spalle [redacted]que non [redacted] le pretendenti al trono, visto che [redacted] capolista è seguita ad un solo punto da ben quattro formazioni. Del gruppetto fanno parte anche l'Alba Galleria, che dopo un primo set con alti e bassi, ha poi regolato 3-1 il Casanova Asti, e il Santi Oleggio, corsaro a Rapallo per quella che è la quinta vittoria consecutiva per Conselheiro [redacted] compagne. In coda importantissimo [redacted] per 3-0 del Chivasso che trascinato da Diviacchi e Vizio stende 3-0 l'avversario diretto Sanremo, scavalcando così l'Avis Cafasse [redacted] portandosi ad un solo punto da Asti, Omegna e dallo stesso Sanremo.

B1 maschile (8ª giornata): Scanzorosciate-Trasgo Cavanna Romagnano 3-0; Viadana-Igo Ge 0-3; Cantù-Caronno 2-3; Top Four Busca-System Work Mondovì 3-2; Carisa Albisola-Samgas Crema 1-3; Polytech NO-Mantova 3-0; Biella Scarpe-Concorezzo 1-3. **Classifica**: Samgas punti 22; Top Four 18; Polytech 16; Carisa 15, Cantù 14; Concorezzo, Igo 13; Caronno, Scanzorosciate 11; System Work 10; Biella 9; Trasgo Cavanna 8; Mantova 6; Viadana 2.

B2 maschile (8ª giornata): Emac Parella-Quattrovalli AL 3-0; Ipici Novate-Voghera 3-0; Parabiago-Carnate 3-0; Arol AT-Mokaor VC 0-3; Bre Cuneo-Sant'Anna San Mauro 1-3; Plastipol Ovada-Bellusco 3-1; Abc Merate-Asystel MI 3-2. **Classifica**: Emac, Plastipol, Mokaor 18; Abc 17; Ipici 15; Voghera 13; Bellusco, Asystel, Parabiago 11; Carnate, Sant'Anna 10; Bre 7; Arol 6; Quattrovalli 3.

[redacted] femminile (8ª giornata): Prototipo Piossasco-Sanmartinese NO 2-3; Piacenza-Bieffe Cosmo CN 3-2. Bresso-Cecina 3-1; Collecchio-Pescia 3-1; Gaiero Spendibene Casale-De Tommasi Technites Chieri 2-3; Curtatone-Rivergaro 0-3; Optik PI-Lodi 2-3. **Classifica**: Collecchio 22; De Tommasi Technites 21; Riverga[redacted] 19; Lodi, Optik 18; Sanmartinese, Prototipo 14; Gaiero 10; Piacenza, Bieffe Cosmo, Bresso 7; Pescia 6; Curtatone 4; Cecina 1.

B2 femminile (8ª giornata): Tigullio Rapallo-Santi 4 [redacted] Oleggio 1-3; Villanterio-Bustese 3-2; Avis Cafasse-Lilliput Settimo 1-3; Alba Galleria-Casanova Cesin AT 3-1; RoCarr Omegna-Genova Ponente 0-3; Milleruote Romagnano-Corsico 1-3; Chivasso-Matuzia Sanremo 3-0. **Classifi[redacted]** Villanterio 19; Bustese, Alba Galleria, Santi, Genova 18; Lilliput 16; Corsico 14; Tigullio, Milleruote 10; Matuzia, Casanova, RoCarr 6; Chivasso 5; Avis 4. [p. f.]

CALCIO DILETTANTI, [redacted] CATEGORIA, [redacted]

GRIGNASCO E POMBIESE SOLE AL COMANDO (A). SUCCESSI DELLE LEADER VILLAREGGESE (D), PARADISO (E), BARGE (G) E FELIZZANO (H)

Al Vanchiglia la sfida con il Cambiano: vince e lo sorpassa

Il Lessolo (C) espugna Vigliano e gli toglie il primato. Pari del Vespolate, il Cameri neocapolista del girone B

Girone A (tredicesima andata): Gargallo-Pom[redacted] 0-2; Gattinara-Gattico 1-3; Grignasco-Feriolo 2-1; Omegna-Ghemmese 2-0; Pregliese-Cusiana 2-1; Sanmauriziese-Mergozzo 2-1; Stre[redacted] 1-0; Vaprio-Cristinese 1-2. **Classifica**: Pombiese, Grignasco 25; Sanmauriziese 23; Cusiana, Ghemmese 22; Vaprio 21; Stresa [redacted]; Omegna 19; Gattinara 18; Feriolo 18; Cristinese 15; Gattico 14; Pregliese 12; Gargallo e Mergoz[redacted] 10; Veruno [redacted] Rimangono due [redacted] capoliste: Grignasco e Pombiese. L'Omegna centra il quarto risultato utile [redacted] quando sulla panchina c'è Mauro Piemontesi.

Girone B: Cameri-Vignale 3-1, Casaleggio-Caresanese sospesa, Junior-Frassineto Occimiano 0-2, Monferrato-Fulvius 0-0, Sant'Agabio-Borgolavezzaro 1-2, Palestro-Ronzonese sospesa, Pernatese-Bassignana 1-0, Sizzano-Vespolate 0-0.

Classifica: Cameri 27; Vespolate 26; Monferrato 24; Borgolavezzaro, Frassineto 22; Vignale 17; Fulvius 16; Junior 15; Casaleggio, Palestro, Sizzano, Pernatese 14; Sant'Agabio 13; Bassignana 11; Ronzonese 10; Caresanese 9. Sopresso in vetta del Cameri che sfrutta il pari del Vespolate a [redacted]. Due match sospesi per nebbia.

Girone C: Benchette-Valsessera 0-1, Chiavazzese-Piatto 2-1, Occhieppese-Bollengo 0-0, San Biagio-Lentese 0-4, St Pierre-Viverone 1-0, Strambinese-Biogliese 1-0, Verrès-Aymavilles 1-1, Viglianese-Lessolo 1-2.

[redacted]: Lessolo 28; Viglianese 27; Valsessera, Aymavilles 20; Viverone, Verrès 19; [redacted] Pierre, Piatto 18; Biogliese 17; Occhieppese, Chiavazzese 16; Strambinese, [redacted] 15; Benchette 13; Pro Bollengo 11; San Biagio 8. Il Lessolo vince il big match [redacted] Viglianese e balza in vetta alla classifica. Salgono le quotazio[redacted] Valsessera, vittorioso in trasferta. Nuovo scivolone del Piatto.

Girone D: Caluso-Gassino 1-1; Caselle-San Maurizio Malanghero [redacted]-2; Fiano Cafasse-Saturnio Ch 3-1; Leinì-San Mauro 2-0; Pianese-San Donato Rondissone 3-0; [redacted] San Giorgio-Lanzese 4-0; Rivara-Sciolze 2-1; Villareggese-Esperanza 1-0.

Classifica: Villareggese 37; Gassino 32; Caselle 24; Saturnio Ch e Pianese [redacted] San Maurizio Malanghero [redacted] Rivara 21; Sciolze, Caluso e Leinì 18; [redacted] San Giorgio 17; Fiano Cafasse 12; Esperanza 11; San Mauro 7; Lanzese 5; San Donato Rondissone 4.

Girone E: CVA Avigliana-Ferriera Condove 4-0; Olympic Collegno-Perosa 2-0; Paradiso Collegno-Aurora Rinascita Piossasco 4-1; Rangers Matteotti-Edelweiss Giaveno 1-2; Rosta-Gioventù Giavenese 2-1; Sanremo 72-Grugliasco 0-3, [redacted] Francesi-Borgo San Remo 2-0.

Classifica: Paradiso Collegno [redacted] Rivalta Valsangone 27, CVA Avigliana 26; Olympic Collegno 25; Rangers e Rosta 20, Cascine Vica e Tetti Francesi 18; Perosa 17; Borgo San Remo, Edelweiss Giaveno e Grugliasco 14; Gioventù Giavenese 13; Sanremo 72 8; Ferriera Condove 7; Aurora Rinascita Piossasco 4.

Girone F: D'Acaja-Abetico [redacted] Alpi 3-2; Nichelino-La Loggia 0-2, Nonesenone-Sporting To 3-2; Pecetto-Mirafiori 2-0; Pertusa Biglieri-Poirinese 1-2; Santenese-Belborg 2-1; Vanchiglia-Cambiano 2-1; Victoria Ivest-Usaf Favari 2-2.

Classifica: Vanchiglia 30; Cambiano 28; Victoria Ivest 25, D'Acaja 24, Santenese 23; Usaf Favari e Nonesenone 22; La Loggia 21; Belborg 19; Abetico delle Alpi 13; Pertusa Biglieri 12; Mirafiori e Nichelino 10; P[redacted] 8; Sporting To [redacted]; Poirinese 6. Due rigori, realizzati da Gerbaudo e Panero, permettono [redacted] Vanchiglia [redacted] battere il Cambiano (a segno [redacted] Benini) e di balzare in testa alla classifica. Primi successi per Pecetto e Poirinese.

Girone G: Barge-Chiusa Pesio 4-1; Beinette-Cavallermaggiore 2-1; Caramagnese-Virtus Ca[redacted] 2-1; Cavour-Stella Azzurra 1-2; Olmo Donatello-Boves 1-1; Pancalieri-Savigliano '81 3-2; Roero-Castagnole 1-1; San Secondo-Busca 0-0.

Classifica: Barge 32; Busca 27; Stella Azzurra, Pancalieri, Roero 20; Caramagnese, Castagnole 19; San Secondo, Cavour 18; Beinette 16; Olmo Donatello, [redacted] 15; Savigliano '81 11; Virtus Carassone, Cavallermaggiore 9; Chiusa Pesio 8. In vetta allunga il Barge, m[redacted] la Stella Azzurra [redacted] due espulsi (Mosso e Buccogliero) e quattro ammoniti già «diffidati», ha espugnato Cavour per 2-1 con reti di Buccogliero e Bovero; sullo 0-0 il portiere Piumetti ha parato un rigore del Cavour, che [redacted] ha segnato un altro nel finale.

Girone H: Felizzano-Cabella 2-0; Sarezzano-Castelnovese At 7-0; Asca Casalcermelli-Rocchetta Isola 3-3; Arquatese-Vignolese 1-2; Aquanera-Quargnento Milan 1-0; Nicese-Viguzzolese 1-0; Aurora calcio-Carrosio 0-1; Castelnovese Al-San Giuliano Vecchio 1-3.

[redacted] Felizzano 33; Sarezzano 28; Rocchetta Isola 26; Aquanera 25; Vignolese [redacted] Arquatese 22; Nicese 21; Viguzzolese 19; Carrosio 17; Cabella, Quargnento Milan 16; Castelnovese Al 14; [redacted] Giuliano Vecchio 12; Asca Casalcermelli 9; Aurora 4; Castelnovese At -3. San Giuliano Vecchio e Quargnento Milan 1 partita in meno.

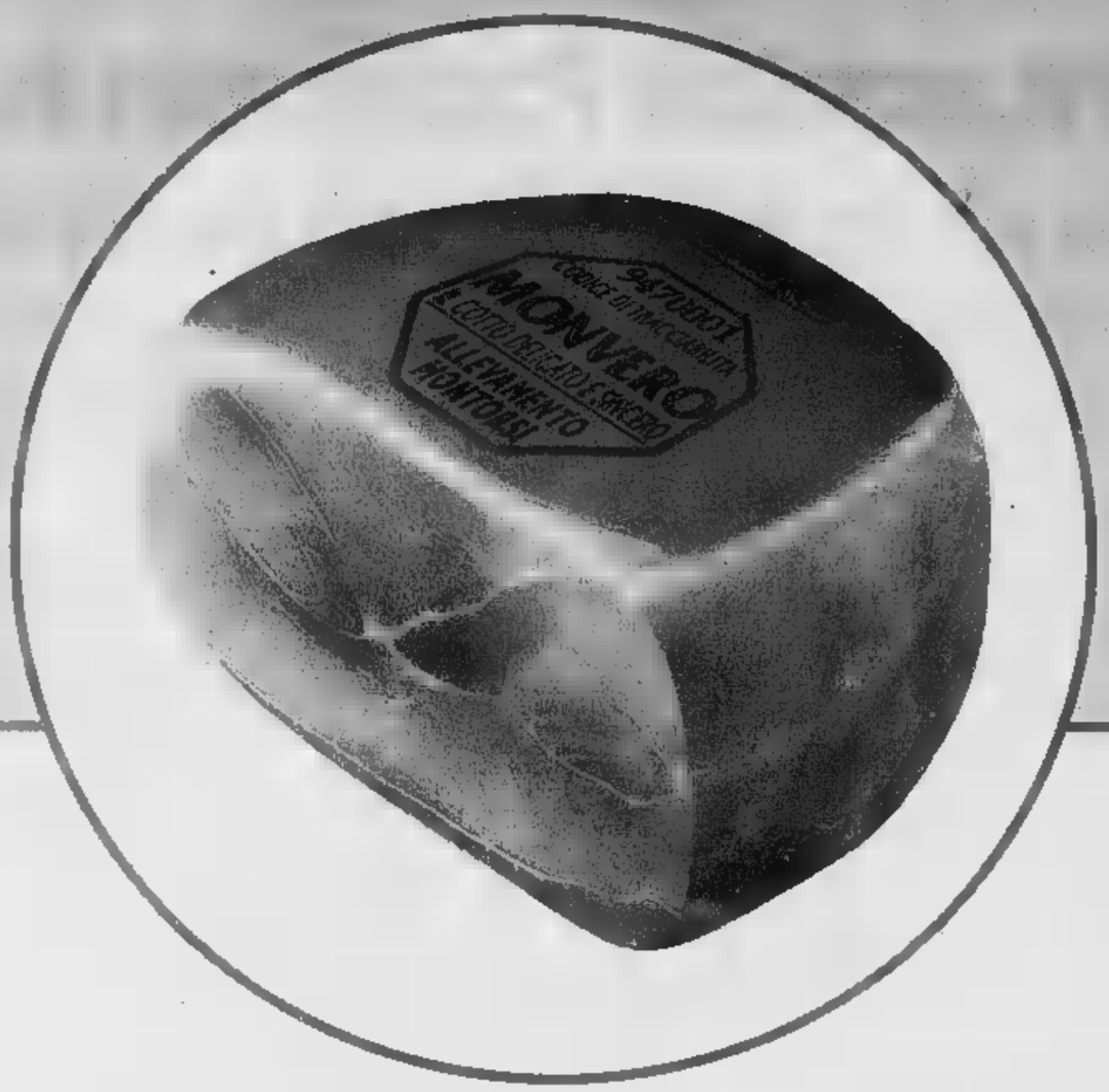
PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Bocce, pareggiano Pianezza e Tubosider

Serie [redacted] (8ª giornata) Girone A: Cumianese-Chierese 9-11; Valmerula Andora-Autonomi Fossano 7-13; Tubosider Asti-Ucci Pianezza 10-10. **Classifica**: Ucci Pianezza e Tubosider p. 10; Autonomi 9; Valmerula 7; Voltrese [redacted] Chierese 5; Cumianese 2 - **Girone B**: Roverino-La Perosina 13-7; Nitri Aosta-La Boccia Carcare 14-6; Auxilium Saluzzo-Ferrero Caudera Ciriacese 9-11 - **Classifica**: Ferrero Caudera e Nitri p. 11; Auxilium e Roverino 7; [redacted] Perosina 6; La Fissa Del Zotto Torino 4; La Boccia 2 - **Girone C**: Sommarivese-Litorale Massa 13-7; Brb Olivetti Ivrea-Dlf Sara Asti 5-15; Albisola-Amatori Sassi Torino 16-4 - **Classifica**: Dlf Sara p. 12; Brb Olivetti 10; Litorale e Balangerese 7; Sommarivese e Albisola 5; Sassi 2. **Serie [redacted] (7ª giornata) Girone A**: Colombo Torino-Vecchio Mulino 11-5; Cdc Asti-Alpignano 10-6. **Classifica**: [redacted] p. 9; Colombo [redacted] Vecchio Mulino 6; Alpignano 4; Pedonese [redacted] B: La Familiare Alessandria-Auxilium Saluzzo 14-2; Mezzetti Belletti Novara-S. Orso Aosta 10-6. **Classifica**: S. Orso p. 8; Auxilium 7; La Familiare 5; Mezzetti Belletti e Fucine Rostagno 4. **Girone C**: Alba-La Cassanese 12-4; Gaglianico Biella-La Montagnola Torino 12-4. **Classifica**: Gaglianico p. 12; Alba 9; La Montagnola 4; La Cassanese 2; Vigonese 1. **Girone D**: Veloce Club Pinerolo-Aostana 7-9; Ucci Pianezza-Bra 16-0. **Classifica**: Ucci Pianezza, Bra e Aostana p. 8; Veloce Club e Forti Sani Fossano 5.

Ciclismo: la Mapei è in ritiro [redacted]

ARONA. Primo «stage» per la Mapei del patron Giorgio Squinzi in ritiro al Concorde. Lo squadrone del [redacted] volte campione [redacted] mondo Freire resterà sul lago Maggiore fino a giovedì 6. Oltre all'iridato sono presenti Tafi, Nardello, Garzelli, Hunter, Scinto, Fornaciari, Bramati, Zanini, Pozzato, Cheula, Steels, Cancellara, Bodrogi, Paolini, Gasparre, Zerzan, Petrov e i direttori sportivi Fabbri, Damiani, Parsani, Suarez e Van [redacted] Aerden. La «troupe» si allenerà sulle strade del Verbano [redacted] del Vergante che hanno visto quest'anno il successo di Gilberto Simoni nella tappa del Giro che si concludeva ad Arona e due anni fa il successo di Salvatore Commesso nella prova tricolore sempre con arrivo ad Arona.



COTTO MONVERO. FINALMENTE UN VIZIO CHE FA BENE.

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano e sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.

Montorsi

www.montorsi.com

NEGLI ULTIMI DUE ANNI

Con la tre giorni di Chianciano dovrebbe concludersi la fase costituente [redacted] nuovi Verdi del dopo Europee. **Le date più importanti** di questi due anni

VERDI

Luglio 1999 — Assemblea straordinaria di Roma: si apre la fase costituente. **Grazia Francescato** accetta l'incarico di coordinatrice

Gennaio 2000 — Chianciano: l'**Assemblea Costituente** elegge Grazia Francescato presidente [redacted] Federazione dei Verdi

Aprile 2000 — **Elezioni regionali**: I Verdi risalgono al 2,4% **Governo Amato**: Pecoraro Scanio è ministro dell'Agricoltura

Ottobre 2000 — Il **Consiglio nazionale** approva la scelta di lavorare per la costruzione del Girasole

Maggio 2001 — **Elezioni politiche**: Il Girasole alla Camera si ferma al 2,2%

Giugno 2001 — **Consiglio nazionale**: Congresso a dicembre, Grazia Francescato è riconfermata presidente

Ottobre 2001 — **Attacco all'Afghanistan**: I Verdi si dissociano dall'Ulivo e votano contro

Novembre 2001 — Nasce a Roma il **Movimento Ecologista**: tra gli altri Manconi, Ronchi, Mattioli

La svolta dei Verdi Pecoraro è presidente del partito new-global

Il leader eletto da oltre il 70% del congresso: «Noi non siamo comunisti né socialdemocratici né centristi, siamo verdi [redacted] basta»

Il movimento adesso ha anche una canzone «Non è amore» di Edoardo Bennato sarà la colonna sonora dei ritmi «Biorock» Grazia Francescato presidente onoraria

Alfonso Pecoraro Scanio placa i congressisti durante l'intervento di Luca Casarini

[redacted]

Maria [redacted] Bruzzone
inviata a CHIANCIANO

Giuliano Amato al congresso dei Verdi alla [redacted] venuto. Ma [redacted] per [redacted] timore dei fischi che il giorno prima avevano accolto l'ingresso in sala di Francesco Rutelli, spia dei rapporti [redacted] del partito ambientalista-new global [redacted] l'Ulivo. «Amato [redacted] sarebbe stato contestato anche perché sulla guerra è stato più cauto e ai Verdi ha sempre riconosciuto [redacted] tradizione non violenta e una [redacted] nell'essere contrari», spiega Alfonso Pecoraro [redacted] davanti [redacted] piatto di risotto al radicchio. «Giuliano era in [redacted] all'Europa, mi ha chiamato: "devo scapicollarmi?", mi ha chiesto. Sarebbe riuscito ad [redacted] giusto alla fine [redacted] me la [redacted] sentita di insistere», racconta Grazia Francescato, rilassata [redacted] felice perché finalmente, da presidente onorario responsabile per i rapporti internazionali potrà tornare [redacted] male» [redacted] fare politica a modo suo, partecipando [redacted] manifestazioni, organizzando gli incontri e i forum coi Verdi d'Europa che sono uno dei [redacted] del partito, lasciando [redacted] Pecoraro tutte le grane.

Il congresso [redacted] finito e si è conclusa la fase costituente. Pecoraro Scanio [redacted] stato eletto presidente come [redacted] copione, con una maggioranza che ha superato il 70 per cento. Per la prima volta i Verdi non si sono [redacted] in [redacted] «faide tribali» e si ritrovano [redacted] partito più maturo, dall'apparenza meno scapigliata (banchi [redacted] banchetti [redacted] l'antico folklore [redacted] bientalista [redacted] Chianciano [redacted] c'erano più), radicato sul territorio attraverso [redacted] basi elettorali dei [redacted] esponenti di spicco (Campania, Roma, Veneto più pezzi [redacted] Toscana, Emilia [redacted] Lombardia), i molti consiglieri regionali, provinciali, comunali, nonché il tramite del nuovo ruolo di «cerniera» che si è assegnato col movimento.

«New global - e [redacted] no global- perché [redacted] antagonista [redacted] interessato alla trasformazione e a un riformismo serio» l'ha definito il neopresidente nella relazione di chiusura. Un discorso moderato e abile, che è riuscito [redacted] tener conto delle varie anime presenti nel partito, che nella tre giorni di Chianciano [redacted] manifestate [redacted] interventi duri e [redacted] altrettanto aspre contestazioni, [redacted] Francesco Rutelli come a Luca Casarini. Un partito «Verde verde verde», l'ha chiamato Pecoraro, orgoglioso di essersi lasciato alle spalle la vecchia spaccatura fra verdi e «rosso-verdi», «perché noi non siamo né comunisti né socialdemocratici e neppure centristi cattolici, siamo verdi e basta». Un partito «che deve stare nel mondo, nelle istituzioni, a tutto campo e realizza[redacted] una controproposta a un modello di sviluppo che non ci piace». Un partito che «dovrà essere europeo» («il 13 dicembre vedrò i leader verdi d'Europa [redacted] chiederò l'avvio di un congresso europeo del Partito Verde», ha annunciato Pecoraro). Un partito che non si accontenta neppure [redacted] alla guerra all'Afghanistan ma vuole contribuire alla soluzio[redacted] dei conflitti internazionali dando [redacted] proprio contributo nei vertici europei, come ha spiegato, applauditissima, Monica Frassoni, mentre Pecora[redacted] ha rilanciato proponendo al centro sinistra una manifestazione «per uno Stato palestine[redacted] e per la sicurezza [redacted] Israele». Un partito, infine, che [redacted] ha anche [redacted] canzone, «Non è amore» di Edoardo Bennato, nuovo testimonial verde promotore di ritmi «Biorock».

Questo partito cerca, chiede, anzi pretende una sua auto[redacted] nell'Ulivo, dal quale [redacted] tentato di scindersi. In molti l'hanno chiesto, per primo Maurizio Pieroni e il suo gruppo («continuare così [redacted] solo accanimento terapeutico»). Pe[redacted] ha voluto prendere ancora tempo. Battersi per un Ulivo «davvero plurale», incalzare gli alleati per non [redacted] più considerati «i figli della serva», come aveva detto Grazia Francescato. Intanto, stringere [redacted] con l'Italia dei Valori di Antonio [redacted] Pietro «che va riportato nell'Ulivo», avviare un dialogo [redacted] Rifondazione comunista. Poi si vedrà. Alla fine, insieme agli auguri di Walter Veltroni è arrivato un video di Jeremy Rifkin, lo studioso americano della globalizzazione esponente [redacted] spicco dei [redacted] global mondiali

A prendere le distanze sono stati [redacted] gli ex. Da Luigi Manconi [redacted] Carlo Ripa Di Mea[redacted] a leader storici come Ronchi, Mattioli, Scalia, Corleone, che hanno disertato le assise. Grazia Francescato ne è spiaciuta: «Avevo insistito molto perché venissero, garantendo loro anche dei posti nell'esecutivo». I risentimenti antichi hanno pesato. «A differenza [redacted] passato darò spazio alle [redacted] - promette ora Pecoraro Scanio.- Tutti devono poter dare il loro contributo, ma tanti dirigenti, locali e non, [redacted] si illudano [redacted] restare [redacted] scaldare [redacted] poltrone. C'è un gran lavoro da fare [redacted] chi [redacted] rende sarà sostituito».

«IO STO NEL MOVIMENTO. MA C'È SPAZIO, IN POLITICA, PER UN POLO CONTRO BLAIRISMO, BERLUSCONISMO [redacted] RUTELLISMO»

Arriva Casarini ed è contestazione

I giovani del partito lo attaccano, si rischia la rissa

Caruso: «Ci criticano degli ex di Forza Italia» Cento placa gli animi

polemica

[redacted]

Grazia Francescato visibilmente commossa dopo la proclamazione di Alfonso Pecoraro Scanio alla presidenza dei Verdi

[redacted] a CHIANCIANO

DICEVATE che [redacted] stati quattro gatti, invece [redacted] Napoli eravamo 30.000». Orecchino, maglie [redacted] oversize, capello corto ma spio[redacted] sulla fronte e aria spavalda, Luca Casarini, esponente dei centri sociali del Nord-Est che [redacted] di Genova ha catapultato sulla [redacted] mediatica, si sente ormai un leader, anzi [redacted] leader del [redacted]mento no global. Così quando acciuffa [redacted] microfono del pal[redacted] del congresso dei Verdi, attacca subito rievocando quell'episodio [redacted] qualche tempo fa, quella manifestazione che i Verdi napoletani volevano impedire dopo che i ragazzi dei centri sociali avevano bruciato [redacted] bandiere, compreso il tricolore. Una provocazione insomma, quella di Casarini. Una scintilla che infatti fa deflagrare [redacted] platea.

Un gruppetto di contestatori peraltro era già pronto lì nell'angolo dove il giorno prima erano partite le rimostranze e Francesco Rutelli («Lo istituzionalizzeremo come il *contestation corner*», dirà poi Pecoraro Scanio, che si compiacerà pure per [redacted] realizzato [redacted] «par condicio» delle contestazioni). «Basta [redacted] i no global, sì [redacted] global», scandisce un cartello, mentre partono bordate di fischi. I contestatori [redacted] dei ragazzi napoletani dall'aria mite e per bene capeggiati da Francesco Borrelli, verde cattolico rappresentante degli studenti universitari nonché capo dello staff dell'assessorato all'Ambiente del comune di Napoli. Loro combattono questa globalizzazione, ma ce l'hanno coi metodi violenti di Casarini [redacted] soci che considerano l'antitesi del pacifismo, oltre che controproducenti. «Come fanno [redacted] parlare [redacted] pace [redacted] le spranghe? La gente ha paura del mondo che cambia troppo in fretta [redacted] paura anche [redacted] loro [redacted] li segue», spiegherà Borrelli. [redacted] Francesco Caruso, leader dei centri sociali partenopei considera lui e gli altri «degli [redacted] di Forza Italia» [redacted] si precipi[redacted] i [redacted] seguaci sotto il palco. E nasce un tafferuglio, è quasi rissa finché Paolo Cento in maniche di camicia non si [redacted] in mezzo con [redacted] sua mole [redacted] separare i litiganti.

Casarini riprende su [redacted] tono non [redacted] provocatorio, [redacted] questa volta è quello giusto per la platea verde, divisa nell'anima fra il desiderio di contare politicamente e la voglia [redacted] movimento. Ades[redacted] parla della guerra e prende di mira Rutelli. «Rutelli parla dalla parte del più forte, dei governi, di coloro che non hanno problemi a imporre [redacted] la forza la loro volontà. Questa [redacted] globalizzazione che esiste ora [redacted] una gobalizzazione criminale, fondata [redacted] crimini contro l'umanità, sulle stragi [redacted] terrorismo, [redacted] i bombardamenti ufficiali, sulle devastazioni ambientali, sulla chiusura della democrazia. Rutelli non ha un sogno, non ha un progetto, mentre noi questa idea [redacted] globalizzazione liberista la vogliamo distruggere, la vogliamo cambiare per governare una globalizzazione [redacted].

La platea applaude. E batte [redacted] nuovo le [redacted] quando [redacted] leader dei centri sociali del nord est, dopo aver detto che a lui interessa non il logo «new global» che campeggia come slogan del congresso [redacted] la svolta dei Verdi sulla guerra, «l'aver avuto il coraggio di non essere dalla parte dei potenti, aver detto un chiaro no, perché chi [redacted] contro la globalizzazione liberista non può poi dire sì alle bombe».

Casarini pensa a buttarsi in politica, prima o poi? Oggi dice «il mio posto è nel movimento», ma poi aggiunge «spero che molta gente, visto che è iscritta ai partiti e fa politica nei partiti, possa costruire un nuovo polo che va alle elezioni e mantiene aperta la democrazia, cioè che confligge contro il berlusconismo e i blairismo, il rutellismo e così via. Perché è ora di finirla, qui c'è un nuovo mondo da costruire su tutti i piani, non c'è un rimescolamento da fare». [m. g. b.]

Pensare la guerra, pensare la pace

[redacted] si vince solo sul campo [redacted] battaglia

Davvero l'Europa è più debole?

Nuove armi, [redacted] tecniche per combattere il terrorismo: parlano quattro generali Usa e l'ex capo di stato maggiore italiano Mario Arpino

Anche senza al-Qaida il terrorista megalomane colpirà ancora

Islam e capitalismo, [redacted] civiltà

Rimettere i debiti a chi giova?

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL LA [redacted]

INCONTRO, ANCHE CON IL PREMIER GUTERRES

Ciampi in Portogallo Domani vedrà Sampaio

ROMA. Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, sarà domani in Portogallo per una visita [redacted] Stato di tre giorni che [redacted] porterà prima a Lisbona e poi [redacted] Oporto. Al suo arrivo nella capitale portoghese, Ciampi - che sarà accompagnato dalla moglie Franca - incontrerà il presidente Jor[redacted] Sampaio [redacted] Palazzo Belem. Nel pomeriggio, il Capo dello Stato raggiungerà il Comune di Lisbona, dove, dopo un suo intervento di saluto, riceverà le chiavi della città. Ciampi incontrerà poi all' Hotel Ritz il primo [redacted] portoghese, Antonio Guterres e, successivamente, i rappresentanti della comunità italiana in Portogallo [redacted] Palazzo Queluz. In [redacted] il Capo dello [redacted] parteciperà alla [redacted] in suo onore al Palazzo nazionale di Ajuda. Il giorno seguente sarà dedicato ai temi europei. In mattinata i Presidenti Ciampi e Sampaio parteciperanno ad un incontro-dibattito al [redacted] culturale di Belem con i giovani portoghesi sul futuro dell' Europa. Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica interverrà nell'Aula dell'Assemblea della Repubblica. Giovedì 6 dicembre, ultimo giorno di visita in Portogallo, il Capo dello Stato lascerà Lisbona alla volta di Oporto.

DAL 5 AL 7 DICEMBRE, TAPPA ANCHE ALL'ONU

Rutelli [redacted] a New York Omaggio a Ground Zero

ROMA. Francesco Rutelli sarà negli Stati Uniti dal 5 al 7 dicembre. Il leader dell'Ulivo, che visiterà sia Washington che New York, discuterà alle Nazioni Unite e alla Banca Mondiale di una inizi[redacted] politica per una «globalizzazione umana»: una agenda concentrata sulla «priorità irrinunciabile» della dimensione umana nell'ambito della globalizzazione economica. «Dopo l'11 settembre», sottolinea Rutelli in una nota, «è importante continuare con decisione nella lotta al terrorismo. Per costruire concretamente la speranza, in vista degli appuntamenti di Johannesburg (Summit Mondiale [redacted] sviluppo sostenibile "a 10 anni da Rio"), Roma (Vertice mondiale Fao per l'alimentazione), Monterrey (Conferenza Onu sul Finanziamento e Sviluppo) e del nuovo round di negoziati Wto, è urgente far partire, parallelamente, una azione internazionale per i diritti, il rispetto e la promozione della persona umana nell'ambito del delicato, [redacted] globale che stiamo vivendo». Negli Stati Uniti Rutelli avrà anche una serie di incontri politici al Congresso di Washington, vedrà i rappresentanti della comunità italiana negli Stati Uniti e renderà omaggio alle vittime dell'attentato alle Torri Gemelle, visitando «Ground Zero» a Manhattan.

ALLA PICCOLA CRIMINALITA'

PRESO TOPO D'APPARTAMENTO

Pietro Lusci, 44 anni, torinese, [illegible] un ladro piuttosto conosciuto alle forze dell'ordine, con parecchi precedenti anche per rapina. [illegible] passato le sue «imprese» sono state numerose, culminate qualche anno fa prima nel ferimento [illegible] coltellate [illegible] un farmacista di Torino che non gli voleva consegnare l'incasso. Più di recente l'uomo ha pure investito un motociclista [illegible] Leinì [illegible] poi si [illegible] dato alla fuga.
Lusci, l'altra sera, era in azione a Favria Canavese: qui aveva appena «visitato» l'abitazione [illegible] Gabriella Corgiat Mecio, 38 anni, [illegible] piazza Martiri della Libertà. Durante la visita il topo d'appartamento si era impossessato [illegible] monili e gioielli, che i carabinieri gli hanno trovato addosso quando l'hanno fermato qualche minuto dopo il colpo.
Dapprima Lusci [illegible] goffamente cercato di sostenere che i gioielli gli erano stati regalati da uno sconosciuto, ma [illegible] bastata attendere la denuncia, sporta poco dopo dalla vittima del furto, per far scattare le manette ai polsi [illegible] pregiudicato.

La banda dei baby-ladri lavorava per i «grandi»

Erano in cinque, il più giovane ha 12 anni

Lodovico Poletto

Bambini come schiavi, tutto il giorno in giro per la città, [illegible] rubare per gli adulti. Sfilando telefoni cellulari dalle borse e dalla tasche [illegible] cappotti e giacche di persone anziane, oppure di donne. Ladri, certamente, ma per necessità [illegible] per ordine dei grandi, che li adoperavano come manovali, per [illegible] finire loro stessi nei guai

Jon, un maschietto di 12 anni, nato in Romania e arrivato [illegible] Torino chissà [illegible] e chissà quando, ieri mattina dormiva nella stessa stanza delle quattro [illegible] quasi [illegible] e compagne di furto, quando i vigili sono arrivati. Una spallata alla porta dell'alloggio al primo piano di quel palazzo quasi elegante di largo Giulio Cesare, poi l'irruzione. Jon si è svegliato solo quando i vigili urbani e i loro colleghi della polizia ferroviaria [illegible] entrati nella [illegible] «Adesso vestitevi! Dovete venire via con noi...»

Gli sfruttatori erano già in manette, seduti sulle auto civetta [illegible] vigili, che stavano filando [illegible] comando, in [illegible] XI febbraio. Con i piccoli ladri i [illegible] arrestati non hanno legami di parentela o di amicizia: li sfruttavano e basta. Adesso [illegible] in carcere accusati di ricettazione. In casa [illegible] un centinaio di telefonini. Quasi tutti nuovi: roba facile da rivendere a Porta Palazzo oppure al me[illegible] dei Romeni, in via Gerdil, la domenica dopo le 10. I prezzi [illegible] quelli che [illegible] fanno nelle «liquidazioni totali» ai grandi magazzini: centomila lire per i modelli più vecchi. Fino a trecentomila per quelli più moderni. Come l'ulti[illegible] prodotto [illegible] in commercio dalla Nokia che i ragazzini avevano sfilato dalla borsa di una vicina di casa, martedì matti[illegible]. Era nel lotto di merce rubata. Ieri, controllando [illegible] rubrica, i vigili [illegible] risaliti alla proprietaria e glielo hanno restituito. Accanto ai telefoni c'erano anche videocamere e macchine fotografiche: tutta roba facile da rubare. Specialmente per [illegible] bambino.

Adesso i vigili della squadra minori, [illegible] pg della Procura e i poliziotti della Polfer spiegano che erano [illegible] che stavano dietro a quella banda. Li avevano filmati e fotografati. Seguiti passo passo [illegible] settimane. Agivano sugli autobus e sui tram: seguivano le vittime fino a quando trovano il [illegible] propizio per colpire. Ma era nella zona della stazione Porta Susa e dalle parti di piazza Castello che la facevano da padroni. Sfacciati. Arroganti, [illegible] volte anche violenti [illegible] le vittime più anziane che magari li beccavano che stavano tentando di derubarli.

Le immagini girate di nascosto [illegible] [illegible] quattro bambine [illegible] Jon mentre infilano le mani negli zainetti [illegible] ragazzine, mentre circondano mamme [illegible] spasso con i passeggini. I visi [illegible] nitidi, i gesti veloci. E poi ci sono le fotografie, che li ritraggono mentre consegnavano il bottino ai tre uomini finiti in manette: Constantin e Adrian Boceanu, di 24 e [illegible] [illegible] e Constantin Borescu, trentottenne, pure loro [illegible] [illegible]. Quelle istantanee, rubate in settimane di lavoro, li inchiodano: erano loro gli sfruttatori, i ricettatori [illegible] tutta quella roba nascosta nell'alloggio di largo Giulio Cesare. Nessun dubbio.

L'operazione di ieri mattina, però, non risolve alla radice il problema dello sfruttamento dei bambini. «Esistono almeno altre tre o quattro batterie [illegible] baby ladri sfruttate dagli adulti» spiegano i vigili urbani. Lo hanno scoperto confrontando le denunce, seguendo i bambini per giorni [illegible] giorni. Lo sanno con certezza anche gli investigatori della Polfer che, [illegible] paio di mesi fa, avevano bloccato una parte della banda. E gli altri dove sono? Chi [illegible] sfrutta? Chi si arricchisce alle loro spalle? «Abbiamo alcune piste di indagine...» dicono gli investigatori. Ma ci vorrà del tempo prima che vengano scoperti i nascondigli, che gli adulti vengano [illegible] arrestati. E quando questo accadrà i bambini finiranno in una comunità protetta, [illegible] quelli di ieri. E da lì quasi certamente scapperanno: per tornare da chi li ha sfruttati. Lo faranno per paura. O forse perché per loro quella soluzione è ancora peggio della galera.

[illegible]

I colpi avvenivano su autobus e in strada vittime prescelte erano donne e anziani Vigili e polizia ferroviaria hanno arrestato tre sfruttatori Sono tutti romeni

Adrian Boceanu, arrestato; sopra un'immagine girata di nascosto dai vigili

L'UOMO ARRESTATO A LIMA AVEVA CERCATO DI FAR PERDERE LE PROPRIE TRACCE PERCHE' TEME UNA VENDETTA DELLA 'NDRANGHETA

Ha [illegible] nome il complice di Pan

Luciano De Rossi viveva con una falsa identità

A fianco Luciano De Rossi in una vecchia «foto segnaletica»: è stato arrestato dalla polizia a Lima insieme a Paolo Pan: sono [illegible] di traffico di droga

[illegible]

Chiarito il mistero I due vecchi amici cercavano [illegible] esportare cocaina in Spagna

Vincenzo Umbrella non esiste. L'uomo arrestato con Paolo Pan, a Lima, per [illegible] traffico di cocaina verso la Spagna, [illegible] Luciano [illegible] Rossi, vecchio amico [illegible] dell'ergastolano graziato sei [illegible] fa. E il mistero sul complice di Pan si sgretola. Alla polizia peruviana, forse, resterà qualche dubbio sull'identità dell'uomo, ma a Torino no. Il giallo lo svela lo stesso Paolo Pan [illegible] [illegible] fax inviato [illegible] [illegible] legale storico, l'uomo che lo difese quand'era accusato dell'omicidio di Fulvio Magliacani, l'avvocato Antonio Foti. «Io [illegible] Luciano siamo [illegible] guai...» gli ha scritto. «Venga al più presto...».

Cinque chili di cocaina sono davvero un brutto guaio, che potrebbe costargli qualche anno dietro le sbarre di un carcere del Sud America. «Forse cercava di recuperare il denaro che De Rossi gli doveva...» dice adesso chi ha conosciuto l'ex bello e dannato cresciuto sotto la Mole. In tutto sono [illegible] ottanta milioni: soldi che, di tasca sua, Pan aveva anticipato all'amico per aiutarlo ad aprire un negozio, [illegible] che l'altro non gli ha mai restituito.

«Un tipo a rischio pelle quel Luciano De Rossi...» diceva «radiocarcere» qualche tempo fa. Uno che rischia di essere eliminato. Da chi e perché era una questione che chi [illegible] in galera sapeva benissimo. Luciano De Rossi, l'ombra [illegible] Paolo Pan negli anni d'oro [illegible] vita alla grande in Costa Azzurra, del giro di automobili rubate, delle donne e dello champagne, avrebbe tirato un bidone ad alcuni personaggi particolarmente pericolosi della 'ndrangheta.

Per calmarli avrebbe anche promesso di restituire tutti i soldi, [illegible] poi era scappato. [illegible] [illegible] sotto quale identità nessuno, però, [illegible] [illegible] riuscito [illegible] scoprirlo. Fino a quando da Lima la polizia antidroga peruviana ha annunciato di avere [illegible] un certo Vincenzo Umbrella, un [illegible] ancora arzillo. Ecco l'identità segreta, creata ad arte per sfuggire a killer che a quanto pare sono spietati e tenacissimi, capaci d'inseguirlo per pareggiare i [illegible] anche dall'altra parte [illegible] mondo.

E Paolo Pan che c'entra in tutta questa vicenda? «Forse [illegible] [illegible] recuperare i soldi di quel vecchio prestito...» dicono. Oppure, ancora una volta, stava tentando [illegible] dare una mano al vecchio compagno di gioventù, di nuovo nei guai. Chissà. La sua verità la racconterà, forse, all'amico avvocato, Antonio Foti, se e quando lo vedrà.

Di certo, però, questa storia lo riporterà dietro le sbarre per qualche [illegible]. Gli cancellerà i benefici di quella grazia che il capo dello Stato gli aveva accordato dopo 22 anni di galera e nonostante il doppio ergastolo al quale [illegible] [illegible] condannato per l'uccisione [illegible] Fulvio Magliacani (marito della [illegible] amante) e di Giovanni La Chio[illegible] (terminale francese di [illegible] organizzazione che trafficava in auto rubate). **[l. pol.]**

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario [illegible] 9 alle 19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; v[illegible] Fratelli Carle 5; via delle Orfane 25; [illegible] Francia 175; [illegible] Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. [illegible] notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Info 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [illegible] Alla chiamata di domani al Palastampa che prenderà il via alle ore 10, soltanto richieste a tempo determinato: Vi rientrano: 1 (+1*) condutt. grandi imp. di commutazione, 1 (+1*9 oper. giudiziario (conosc. dattilo [illegible] pc), 1 (+1*) coad. amm.vo (conosc. dattilo su pc). 1 esecutore d'ufficio (conosc. pc), 1 (+1*) coad. amm.vo (conosc. pc), 2 (+2*) istr. [illegible] [illegible]. (conosc. pc, gest, cartografica aerofotogram, [illegible]. [illegible] graf.), 1 istr. [illegible] cont. (conosc. pc), 2 (+2*) istr. amm. cont. (ragio, mat. scient, perito az, segr. amm. ne), 1 (+1*)perito industriale inform. (conosc. pc), 1 geometra (conosc. pc e CAD), 4 educatori. (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **SCUOLA.** Oggi dalle 8,30 alle 13, presso l'Aula Magna dell'ITC Russel di corso Molise 58, seminario nazionale di aggiornamento in videoconferenza sul programma annuale dell' Acadis, associazione direttori amministrativi delle istituzioni scolastiche.

■ [illegible] Stasera alle 20,30 presso «Casa Serena» in [illegible] Lombardia 115, assemblea pubblica sulla futura [illegible] [illegible]itaria «Marco Antonetto». Partecipano gli assessori Lepri e Peveraro con il direttore dell'Asl 3 Guido De Intinis.

■ **EUROPA.** Alle 18,30 presso il Centro Einaudi, in via Ponza 4/E, diciottesima «Conferenza Guerrini» sulla libertà nelle società industriali avanzate. Frank Vibert, membro dello European Constitutional Group, parlerà sul tema «Il futuro dell'Europa e la tradizione liberale».

■ [illegible] Alle 11, a Villa Gualino, viale Severo 63, dibattito sul rapporto tra le Biotecnologie e i medici di famiglia.

■ [illegible] Otto feriti e cinque auto danneggiate [illegible] il bilancio di tre incidenti avvenuti [illegible] scorsa notte a Chivasso e Settimo. Il più spettacolare, alle 23.30, sulla statale 31 bis per Casale in frazione Castelrosso di Chivasso. Cristian Giaccone, 18 anni, ha imboccato una curva a folle velocità al volante di una Peugeot 106: pri[illegible] è finito contro un'altra auto, poi contro un palo di [illegible] dell'Enel. Alle porte di Chivasso, Rudy Civallero, 44 anni, [illegible] finito fuori strada. A Settimo, infine, Umberto Alfano, 45 anni, di Brandizzo, al volante di un'Alfa 75 si è scontrato contro una Marea.

■ **CASTIGLIONE, EURO.** Alle 21, nel salone Polivalente di Castiglione, via IV Novembre, [illegible]gno sull'Euro promosso dal Comune.

Specchio dei tempi

«Basta cambiare poliambulatorio e la musica è diversa» - «Non è salutare il riscaldamento portato oltre [illegible] 22 gradi» - «Si paga [illegible] parcheggio, ma [illegible] pulisce il viale» - «E' più facile criticare»

Un lettore ci scrive:

«Dopo la diffusione delle modalità da seguire per ottenere la vaccinazione stagionale nel periodo stabilito dal 1° ottobre al 30 novembre, ho contattato il poliambulatorio di [illegible] Biscarra ottenendo telefonicamente le seguenti risposte. 15 ottobre: "Si presenti, senza prenotazione, munito della tessera Asl, [illegible] fretta per evitare intasamenti. Il [illegible] durerà oltre due mesi". 14 novembre: "Il vaccino è terminato, riprovi fra [illegible] settimana". [illegible] novembre: "Il [illegible] [illegible] finito definitivamente ieri". Domanda: "Cosa posso fare?". Risposta: "Acquisti il vaccino in farmacia [illegible] provveda in proprio, noi sono due mesi che tiriamo avanti".

«Piuttosto deluso, il giorno seguente ho provato a telefonare al poliambulatorio [illegible] via Chiabrera. Sorpresa! Senza polemiche mi hanno detto l'orario del servizio, il piano e il numero della camera. In [illegible] di un quarto d'ora [illegible] ottenuto [illegible] vaccinazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il riscaldamento condominiale tenuto a livelli termici superiori al fabbisogno, a dispetto delle norme che prevedono un massimo di 20° centigradi di media in ogni alloggio, è determinato da [illegible] malcostume che ha radici nell'erronea convinzione (nata [illegible] l'eccessivo benessere [illegible] [illegible]o degli ultimi lustri) che caldo è salute.

«Non solo una temperatura artificiale superiore ai 22° non è salutare, [illegible] [illegible] l'inquinamento ambientale, lo spreco energetico e i costi di consumo [illegible] manutenzione dell'impianto. Un altro importante parametro [illegible] dato dall'umidità, che in un alloggio salubre di Torino è intorno al 50%. In casi di umidità nettamente superiore si avvertirà [illegible] sensazione di freddo anche a 20°, problema risolvibile non aumentando i gradi centigradi, ma facendo ricorso ad un deumidificatore (si trovano a prezzi che partono d[illegible] 500.000 lire).

[illegible] [illegible] [illegible] risulterà sicura[illegible] più economico e l'effetto sarà analogo. Purtroppo l'amministratore e il terzo responsabile (gestore dell'impianto) preferiscono, a volte, non sentirsi telefonare da condomini troppo [illegible] e, ignorando la legge, erogare calore superfluo che produce grande tranquillità (per loro) e discreti danni (all'ambiente e alle tasche di freddolosi e non). In questi [illegible] si può rivolgere all'ufficio Tutela Ambiente della Provincia di Torino (non più, come fino a pochissimo tempo fa, agli uffici del Comune), che provvederà a verificare l'abuso attraverso una perizia microclimatica nel vostro alloggio a cura degli organismi sanitari preposti (Arpa).

«La perizia [illegible] [illegible] carico del richiedente (circa [illegible].000 lire) e può essere utilizzata come "prova" di parte in [illegible] eventuale giudizio. In ogni caso, se l'abuso sarà riscontrato, la Provincia diffiderà l'amministratore e comminerà una multa al terzo responsabile fino a 5 milioni».

Vincenzo Parretta

Un lettore ci scrive:

[illegible] chiedo se a Torino si è persa l'abitudine [illegible] [illegible] puliti i viali ed i corsi pieni di foglie secche, in particolare nelle [illegible] le strisce blu dove il manto di foglie impedisce di parcheggiare correttamente ed in caso di pioggia si forma una poltiglia scivolosa e pericolosa. Mi riferisco [illegible] particolare [illegible] [illegible] Francia dove, causa i lavori della Metro, il tratto tra piazza Statuto e piazza Bernini diventato nel viale centrale zona di parcheggio a pagamento, è praticamente coperto non solo di foglie ma anche di immondizie varie. Dal momento che dobbiamo sopportare [illegible] pazienza i lavori ed i rumori quotidiani per la Metro, potremmo almeno avere i viali puliti, [illegible] che paghiamo la sosta?».

Franco Brosio

Un lettore ci [illegible]

«Ogni sabato mattina, per recarmi a trovare mia nonna a Bosconero, da Torino percorro la S.S. [illegible] di Ceresole, famosa per l'alto numero di incidenti e morti che [illegible] ad oggi conta. Sicuramente è una strada molto trafficata e soprattutto in alcuni tratti molto stretta, [illegible] puntualmente mi [illegible] di osservare, [illegible] parte degli automobilisti che la percorrono, infrazioni molto pericolose come eccesso di velocità, sorpasso in curva, sorpasso oltre la doppia linea di mezzeria, distanze di [illegible] non rispettate, etc... Più volte mi è capitato anche di dover rallentare bruscamente per evitare autovetture lanciate a folli velocità in fase di sorpassi azzardati. Allora mi chiedo, perché [illegible] [illegible] polemizzare sulla sicurezza di tale Statale ognuno di noi [illegible] incomincia a rispetta[illegible] il codice della strada [illegible] soprattutto la vita altrui?».

Marco Valabrega

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità [illegible]

LA [illegible]

publikompass

MILANO, via [illegible], Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. [illegible]
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. [illegible]
BIELLA, piazza Casalegno 5a, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. [illegible]
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. [illegible]
CASALE MONF.TO, via Corte d'[illegible] 4, Tel. 0142.452154
[illegible], c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. [illegible]
MESSINA, via U. Bonino [illegible], Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. [illegible]
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. [illegible]
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, [illegible]
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PAROLA D'ESPERTO

RUBRICHE

CASA

A chi tocca l'immobile di famiglia

A chi [redacted] la [redacted] di famiglia in caso di separazione e divorzio? Legge e giurisprudenza tracciano [redacted] distinzione fondamentale: la presenza [redacted] di figli.

Senza prole

La regola generale è: a ciascuno il [redacted]. Quando la casa è di proprietà solo [redacted] dei due, resta sua. Se invece [redacted] di entrambi, in comunione o comproprietà, bisognerà spartirsela. Se gli ex coniugi non riescono a intendersi, decide il giudice, che metterà l'immobile all'asta. Non [redacted] chiaro se il giudice possa tutelare il coniuge economicamente più debole imponendo all'altro coniuge di cedergli la casa, di cui era l'unico proprietario (magari decidendo una somma a conguaglio). La giurisprudenza, infatti, si è più volte contraddetta. In certe sentenze (Cass. 8699/90, Cass. 2411/91, Tribunale di Milano 25/3/93) l'assegnazione della [redacted] è valutata come uno [redacted] metodi per favorire il coniuge più sfavorito. In altre sentenze (Cass. 11696/2001, Cass. 1315/89, 3100/89, Corte d'appello di Milano 6/9/92) si sottolinea che [redacted] tutela del coniuge più debole è previsto l'assegno [redacted] divorzio e che l'assegnazione resta [redacted] misura [redacted]zionale, prevista solo per la tutela della prole.

Coppie con figli

In mancanza di [redacted] accordo tra [redacted] due, la legge afferma che la [redacted] familiare spetta «di preferenza» [redacted] «ove sia possibile» al coniuge cui [redacted] affidati i figli (arredi compresi), anche [redacted] maggiorenni, purché continuino a [redacted] con uno dei genitori [redacted] economicamente indipendenti. Inoltre, anche il contratto [redacted] affitto o l'assegnazione di [redacted] alloggio popolare possono [redacted] trasferiti, senza che [redacted] padrone di [redacted] possa fare obiezioni. La Corte Costituzionale [redacted] esteso alle famiglie [redacted] fatto, [redacted] la [redacted]za 166 del 13/5/98, l'assegnazione al genitore affidatario[redacted]. Un diritto che deriva dall'articolo 230 della Costituzione e dagli articoli 147 e 148 cc., che impongono il mantenimento e l'assistenza anche alla prole naturale.

Separazione/divorzio

La disciplina della separazione stabilisce che non esiste né accordo tra coniugi né sentenza che sia immutabile nel tempo. Ciascuno dei [redacted] può quindi chiedere, con giustificati motivi, [redacted] modifica dei rapporti stabiliti. Per esempio, se i figli diventano indipendenti e vanno a vivere fuori casa, l'immobile deve essere riconsegnato al legitti[redacted] proprietario. E' impossibile rinunciare al diritto [redacted] rivedere i rapporti economici anche per iscritto. La casa assegnata non [redacted] disponibile: non può essere affittata né venduta, bensì va abitata. Quanto [redacted] per l'assegnazione vale anche per il divorziato. Con alcune importanti differenze. [redacted] prima discende dal fatto che il divorzio che [redacted] è [redacted] «consensuale», perché prevede sempre [redacted] decisione del giudice. Egli può non ratificare un accordo se danneggia uno dei due coniugi, [redacted] quindi decide in [redacted]. La seconda differenza è che il divorzio può regolare i rapporti econo[redacted] in via sia provvisoria che definitiva. Il giudice può decidere in base alla situazione attuale, come per la separazione, riservandosi la possibilità di rivedere le regole nel tempo, quando cambiano le circostanze. Oppure può, se i coniugi sono d'accordo, fissare ripartizioni. Per esempio, invece [redacted] imporre di [redacted] periodica[redacted] denaro, può forfettizzare, una volta per tutte in [redacted] un'unica cifra, l'assegno di divor[redacted]. Resta inoltre possibile assegnare [redacted] via definitiva la casa di famiglia al coniuge affidatario dei figli, perfino [redacted] l'immobile era di proprietà per intero del coniuge non affidatario. Ma il giudice può prendere una simile decisione solo se ci sono figli minori, oppure [redacted] c'è accordo tra gli ex coniugi. Dato il valore ingente degli immobili, l'assegno di divorzio verrà cancellato o ridotto.

Giovanni Tomasec[illegible]
segretario Confederazione piccola proprietà immobiliare

EURO E BOT

Risalgono i rendimenti di Btp e Ctz

La settimana scorsa, dopo [redacted] di ribassi, [redacted] è registrata la prima risalita dei rendimenti sulle nuove emissioni di Btp (Buoni del Tesoro poliennali, a tasso fisso). In particolare, i titoli con durata trienna[redacted] hanno segnato [redacted] rialzo di 31 centesimi rispetto all'asta precedente, mentre i decennali so[redacted] aumentati di 19 centesimi. Infatti, i Btp triennali sono passati dal precedente 3,40% lordo al 3,71% lordo (con [redacted] prezzo [redacted] aggiudicazione di 100,84), il che significa un guadagno netto, detratta l'imposta, di nuovo superiore al 3%: per l'esattezza, [redacted] 3,24%. Invece i Btp decennali [redacted] saliti [redacted] 4,73% al 4,92% lordo (con un prezzo di assegnazione di 101,08) il che significa un 4,30% netto. In questa occasione non [redacted] stati emessi i Btp quinquennali, che all'asta precedente erano scesi [redacted] 4,04% lordo (aggiudicati a 102,35 centesimi) ovvero un 3,53% al netto della tassazione, né i Btp trentennali che erano calati all'asta precedente al 5,34% lordo (con [redacted] prezzo di aggiudicazione [redacted] 110,78 centesimi) cioè un 4,67% netto: [redacted] intanto, [redacted] rammentato che anche i rendimenti di questi titoli [redacted] leggermente risaliti sul mercato obbligazionario.

Cct sotto il 3% [redacted]

Se risalgono i rendimenti dei titoli a tasso fisso, non altrettanto [redacted] accade per quelli a tasso variabile: infatti, i Cct (Certificati di credito del Tesoro) con durata settennale all'asta della settimana [redacted] sono stati aggiudicati [redacted] 101,03 centesimi scendendo dal precedente 3,50% al 3,39% lordo (che significa, detratta l'imposta, [redacted] del 3%, per l'esattezza [redacted] 2,96% netto). Questo andamento diver[redacted] rendimenti, nello stesso giorno di emissione, significa [redacted] il mercato non ha ancora preso una direzione decisa: anche i guadagni dati [redacted] titoli [redacted] tasso fisso potrebbero scendere prossimamente, se verrà confermato che sul fronte del costo del denaro c'è spazio per ulteriori ribassi. Infatti, entro il primo trimestre 2002 sia la Bce, sia la Fed, secondo le attese degli operatori, potrebbero tagliare ancora i tassi [redacted] in Europa che in America (e nell'attesa di que[redacted] mosse l'euro continua a essere debole, poco sopra gli [redacted] centesimi [redacted] dollaro, [redacted] con il biglietto verde che vale quasi 2.200 lire).

I Bot scendono [redacted]

Intanto, anche i rendimenti dei Bot [redacted] scesi, con i titoli [redacted]strali in calo [redacted] 15 centesimi rispetto all'asta precedente, raggiungendo il 3,19% lordo. Ma quanto rimane in tasca al risparmiatore? Ormai, [redacted] sotto [redacted] 2,4% netto, un livello che non copre neppure l'inflazione peraltro a sua volta scesa su base annua proprio al 2,4% in novembre: infatti, all'ultima asta il prezzo finale dei Bot semestrali è arrivato [redacted] 98,81 centesimi (considerando l'imposta [redacted] 12,5% [redacted] la commissione massi[redacted] 0,30 centesimi) facendo [redacted] conseguenza scendere [redacted] rendimento netto al 2,38%. Va peraltro ricordato che all'asta precedente i Bot annuali erano addirittura scesi sotto la soglia «psicologica» del 3% lordo (per l'esattezza, davano un tasso lordo del 2,98% [redacted] al netto di tasse [redacted] commissioni, con un prezzo finale di 97,73 [redacted]mi, il vero rendimento [redacted] tasca scendeva al 2,29%) mentre i Bot trimestrali che offrivano [redacted] 3,06% lordo, detratte tutte [redacted] spese arrivavano a un prezzo finale per il cliente [redacted] 99,42 centesimi, cioè a un rendimento semplice netto del 2,28%.

Rimbalzo di [redacted] centesimi

Infine, da registrare [redacted] rimbalzo di 40 centesimi dei rendimenti dei Ctz, i Certificati del Tesoro zero coupon con durata biennale: la settimana scorsa [redacted] stati aggiudicati a 94,10 [redacted]mi, prezzo [redacted] equivale al 3,45% lordo contro il precedente 3,05%. In questo [redacted] guadagno in tasca, detratta l'imposta, diventa [redacted] 3,02% netto all'anno per i prossimi due anni.

ASSICURAZIONE

Premio contenuto se c'è la franchigia

Nella quasi totalità delle polizze assicurative, [redacted] parte quelle di responsabilità civile auto (obbligatorie), vita e capitalizzazione, nel momento [redacted] cui scatta l'obbligo del risarcimento è previ[redacted] una franchigia. Ecco le principali regole del mercato [redacted] le differenti coperture fornite dalle varie società. La premessa indispensabile, ovviamente, è che i costi delle polizze [redacted] differenziano a seconda della società e della percentuale di copertura.

Il premio

Se, per esempio, si considera un'assicurazione contro gli infortuni, con [redacted] massimale per l'invalidità permanente pari [redacted] 500 milioni [redacted] lire, il costo può risultare di 600 mila lire l'anno quando [redacted] prevista una franchigia del 3% [redacted] partire dai [redacted] milioni di lire (fino [redacted] tale ammontare il 3% non scatta). Se la percentuale [redacted] franchigia viene elevata al 5%, il premio da pagare può ridursi [redacted] 500 mila. Se tocca [redacted] 10%, il premio della polizza può scendere fino alle 200 mila lire. Perciò, meno la compagnia [redacted] esposta al rischio di risarcire [redacted] meno viene a costare l'assicurazione.

Un meccanismo analogo viene adottato quando la copertura interessa il settore [redacted]: furto, kasko e minikasko, atti vandalici, eventi atmosferici (grandine, trombe d'aria, terremoti ecc). Se, per ipotesi, si tratta di un veicolo preso abitualmente [redacted] dai ladri (Golf, Mercedes, Bmw, Ferrari ecc.), e il suo valore commerciale è elevato, [redacted] la franchigia può risultare assai elevata: per ciò che si riferisce al furto, la percentuale può partire dal 10% per giungere fino [redacted] 20%. In aggiunta [redacted] ciò, è anche previsto uno scoperto iniziale che di solito parte [redacted] 500 mila lire per raggiungere i 10 milioni. Quindi, se un'auto il cui valore [redacted] è di [redacted] milioni subi[redacted] un tentativo [redacted] furto [redacted] danno che ammonta, poniamo, a 3 milioni di lire, pur essendo prevista la franchigia del 10% (che in questo caso significa 300 mila lire), nulla spetterà all'assicurato poiché entra in funzione lo scoperto che, come detto, inizia dal [redacted] milione. Più [redacted] meno lo [redacted] meccanismo vale per gli altri tipi di danno (kasko ecc.).

Tali regole possono essere previste anche nelle polizze sanitarie. Ci sono, infatti, compagnie che prevedono fra le proprie polizze anche quelle nelle quali l'indennizzo per [redacted] inter[redacted] chirurgico avviene con uno scoperto, per ipotesi, di 10 milioni di lire. Naturalmente, tale regola consente una notevole riduzione del premio [redacted] pagare, riduzione che può risultare del 20% rispetto alla polizza priva [redacted] scoperto. [redacted] poi, nella polizza [redacted] incluso anche il rimborso dovuto alla visita [redacted] medico nel proprio domicilio, dalla fattura può essere detrat[redacted] la percentuale stabilita in polizza: importo pagato di [redacted] mila lire, rimborso di 125 mila lire.

[redacted] giornaliera

Nelle coperture contro gli infortuni, vengono stabiliti, [redacted] genere, alcuni giorni di franchigia per quanto riguarda il rimborso della diaria giornaliera: se la diaria prevista è 50 mila lire, e i giorni di inabilità temporanea [redacted] 10, i primi [redacted] giorni non vengono conteggiati nel rimbor[redacted] Se la diaria è [redacted] 100 mila lire, i giorni di franchigia possono diventare 10. Se poi questa raggiunge le 150 mila lire, la franchigia può risultare [redacted] 30 giorni. Ovviamente, più risultano i giorni scoperti e minore diventa il premio [redacted] pagare.

In molte polizze di «responsabilità civile della famiglia», dove fra [redacted] tante coperture c'è anche quella dei danni cagionati ad altri da un nostro animale, può essere stabilita una franchigia, che di solito non supera le 100 mila lire, per i danni provocati ad esempio dal nostro cane.

Giuseppe Alberti

Dove va l'economia mondiale [redacted]isi p[redacted] per paese

■ E' in edicola **«Global business 2002 - Guida ai trend dell'economia mondiale»**, edito [redacted] Etas, a cura di Maurizio Guandalini e Victor Uckmar, con saggi introduttivi di Umberto Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo De Benedetti [redacted] Cesare Romiti (20,14 euro). Il volume si rivolge [redacted] un'ampia fascia [redacted] lettori: imprenditori, studenti, dirigenti d'azienda e tutte le persone interessate a [redacted] che [redacted] accade nell'economia globalizzata, dopo gli [redacted] terroristici [redacted] New York. «Global business» [redacted] ricco di schede-paese [redacted] schede rischio-paese, [redacted] un unico filo condut[redacted]: la ricerca delle nazioni che hanno maggiori possibilità di sviluppo e pos[redacted] dare vantaggi alle imprese italiane che decid[redacted] di investire [redacted] dove [redacted] possibile entrare [redacted] joint venture. Una terza parte (focus-paese) [redacted] dedicata alle aree particolarmente dinamiche e con elevata potenzialità di sviluppo. L'ultima parte propone tre studi mirati [redacted] problemi poco trattati, tra cui una ricerca [redacted] paradisi fiscali.

■ Riccardo Ferretti e Paola Vezzani hanno curato per Il Sole 24 Ore **«La gestione del risparmio - Come capire [redacted] valutare fondi, gestioni e prodotti previdenziali»**, 17,56 euro. La guida intende rispondere ai due quesiti che più interessano gli investitori: [redacted] costruiti i prodotti nei quali [redacted] investe [redacted] come si valuta la capacità del gestore in termini [redacted] rendimento e rischio. Un capitolo [redacted] dedicato alle [redacted] che regolano il settore.

■ Sempre per il Sole 24 Ore Agostino Rossi ha curato **[redacted]pendere meno, spendere meglio»**. «Perché - spiega - si può risparmiare quasi su tutto, dal telefono [redacted] gasolio, [redacted] libri alla vacanza, dai consumi del frigorifero ai capi firmati». Naturalmente occorrono un po' di buona volontà, di costanza e di tempo. Ma ne vale la p[redacted].

■ Dedicato alla figura del consulente è il volume **«Il planning della finanza personale»** di Flavio Miglioli, Gaetano Migale e Sergio Sorgi (Il Sole 24 Ore, 51,13 euro, con software di supporto alla pianificazione finanziaria).

«PORTRAIT OF A LEG END» POTREBBE RIPETERE IL SUCCESSO DI «DOUBLE FANTASY», L'OPERA POSTUMA DI LENNON

Harrison, un album come testamento

25 canzoni inedite, alcune scritte negli Anni 80 e altre nuove A differenza del recente «Horse to the water» non ci sono brani che alludano alla sua malattia. Uno è dedicato al figlio Dhani

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Nei mesi che hanno preceduto la sua morte, George Harrison aveva lavorato segretamente a un nuovo album, di cui adesso si attende l'uscita. Si racconta che l'ex-Beatle abbia cantato alcuni pezzi dal [illegible] a famigliari e amici anche domenica scorsa, nella stanza [illegible] Los Angeles dove quattro giorni dopo sarebbe morto. La moglie Olivia e il figlio Dhani, che ha anche partecipato alla realizzazione dell'album, hanno già espresso l'intenzione di rendere pubbliche le canzoni postume di Harrison come un tributo al coraggio da lui manifestato di fronte alla malattia che l'ha ucciso a 58 anni. Ma, vista l'enorme e per certi versi sorprendente eco che ha avuto la morte di Harrison, la famiglia dell'ex-Beatle legittimamente spera che il CD abbia il successo di «Double Fantasy», l'album postumo di John Lennon e Yoko Ono.

Harrison [illegible] dato alla sua raccolta un titolo provvisorio, «Portrait of a Leg End», un gioco di parole [illegible] «legend» e «leg end», fine di [illegible] gamba e anche della tratta di [illegible] viaggio. La canzone [illegible] pubblica [illegible] giorni scorsi, «Horse to water», cavallo all'acqua, che allude esplicitamente al cancro che ha funestato gli ultimi cinque anni della vita di Harrison, non fa parte di quest'album, nel quale, invece, non vi è alcun riferimento alla malattia.

Il lavoro di registrazione è stato pressochè interamente compiuto nello studio che l'ex-Beatle aveva fatto costruire nella sua residenza [illegible] Friar Park, a Henley-on-Tha[illegible] nell'Orfordshire. Si tratta di 25 registrazioni, alcune delle quali di nuovi pezzi, altre di pezzi scritti a partire dagli anni '60. Ma tutte le esecuzioni sono inedite e rientrano in un piano generale di riordino [illegible] [illegible] eredità musicale, che Harrison aveva avviato con la rimasterizzazione del suo vecchio album «All Things Must Pass», il suo grande successo da solista negli Anni '70, contenente «My Sweet Lord».

Alcuni pezzi di «Portrait of a Leg End» fanno riferimento a eventi personali anche drammatici della vita recente dell'ex-Beatle, [illegible] l'intrusione nella sua residenza di un malintenzionato che lo pugnalò ripetutamente al petto due anni fa. Un altro pezzo, invece, dal titolo «Rising Son», figlio nascente, allude al noto interesse di Harrison per le religioni orientali e, nello [illegible] tempo, all'affermarsi [illegible] figlio Dhani come valente chitarrista sulle orme del padre.

Uno dei più richiesti percussio[illegible] del mondo, Jim Keltner, non ha esitato a raggiungere Friar Park dalla sua [illegible] in California per partecipare alla realizzazione del CD. Keltner, che negli anni '80 [illegible] già fatto parte, assieme a Harrison, Bob Dylan e Roy Orbison, dei «Traveling Wilburys», ha raccontato ieri: [illegible] stato fantasti[illegible] [illegible] lui in uno studio. Alcune delle [illegible] canzoni [illegible] molto toccanti. Il compact era molto vicino alla fine. Bastano pochi tocchi».

Poi Keltner ha raccontato del suo ultimo incontro [illegible] l'amico George, quattro giorni prima della sua morte: «L'ho visto per l'ultima volta domenica s[illegible] Appariva fantastico, come un princi[illegible] [illegible] come una persona che [illegible] morendo [illegible] cancro». I resti di Harrison sono stati [illegible] venerdì [illegible] e un giorno [illegible] lontano le ceneri verranno sparse [illegible] Gange.

George Harrison è stato cremato e le ceneri saranno sparse nel Gange

MORTE IMPROVVISA DEL MAESTRO SCELTO DA FELLINI, ZEFFIRELLI E BENIGNI

Scompare Donati, scenografo da Oscar

Stava finendo «Pinocchio»; il ricordo dell'amica Carla Fracci

ROMA

È morto Danilo Donati, scenografo di Fellini e Zeffirelli e dell'ultimo Pinocchio di Benigni; aveva 75 anni. La sua [illegible], improvvisa, è stata confermata dal responsabile della Miramax Italia, Fabrizio Lombardo. «Abbiamo perso un amico, un pezzo della nostra storia. Con lui si è interrotto [illegible] dialogo che durava da anni, partito durante la nostra giovinezza, siamo distrutti, schiantati dal dolore. La prima telefonata a Roberto Benigni per esprimere il nostro cordoglio». Carla Fracci è il marito Beppe Menegatti, regista, ricordano con queste parole la scomparsa [illegible] Danilo Donati, costumista e scenografo di fama internazionale, [illegible] mo schivo, introverso, inseparabile compagno delle avventure cinematografiche e teatrali [illegible] Visconti, Zeffirelli, Fellini, e Be[illegible] con il quale stava appunto collaborando per «Pinocchio». [illegible] premi Oscar, trionfi planetari («Giulietta e Romeo» di Zeffirelli e «Casanova» di Fellini) quest'anno Danilo Donati era arrivato nella cinquina del premio Strega con il romanzo «Coprifuoco».

«Un [illegible] di rara squisitezza e fantasia - ricorda ancora Menegatti - lo conobbi a teatro, quand'ero un fanciullo. Aveva firmato scene e costumi di uno spettacolo musicale. Una sorta di cabaret che interpretava anche in qualità di primo attore. Ci mancherà il suo genio, il suo carisma, capace di illuminare uno spettacolo, di dargli un senso estetico, definito e profondo», commenta Menegatti.

E Carla Fracci ricorda [illegible] una promessa fatta a Danilo Donati: «Dovevamo scambiarci dei doni, prima di Natale - spiega [illegible] commozione l'etoile - mio marito, gli [illegible] chiesto il bozzetto dei costumi del [illegible] do atto di "Traviata" di Visconti, [illegible] cui era stato aiuto regista. In cambio Donati aveva gentilmente preteso le scarpette del mio passo d'addio alla Scala quando danzai ne "Le spectre de la rose". Tutto ciò non sarà più possibile ora».

«Ci mancherà la sua squisita eloquenza e il suo genio silenzioso. Spero che qualcuno possa riabilitarlo [illegible] pittore - conclude infine Menegatti - un progetto che io [illegible]. Carla abbiamo comunque [illegible] in agenda, quasi un dovere morale nei confronti di [illegible] amico e di un maestro».

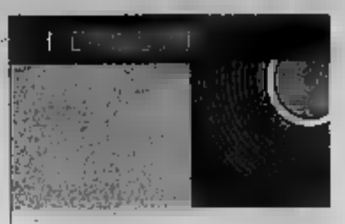
VENEZIA, AL MALIBRAN

Bare in scena il Rigoletto si fa «noir»

[illegible]ngiorgio Satragni

Chissà mai se Verdi avrebbe immaginato che proprio a Venezia, 150 dopo la prima assoluta dell'opera alla Fenice, si sarebbe dato un «Rigoletto» che [illegible] ricorderà come il Rigoletto delle [illegible]. E' tutta opera del regista e scenografo Stéphane Braunschweig, in un nuovo allestimento coprodotto con la Monnaie di Bruxelles approdato al Teatro Malibran, restaurato e riaperto [illegible] qualche [illegible] to nel suo aspetto primo Novecento come ultima trasformazione del glorioso secentesco Teatro di San Giovanni Grisostomo: ha 900 posti come l'incenerita Fenice, che pare risorgerà entro il 2003, ma ancora oggi è un cratere vuoto. Dunque al Malibran nel «Rigoletto» [illegible] il sipario si alzava su [illegible] bare messe in verticale, e mentre il Duca [illegible] cantava «Questa o quella», i feretri si giravano e liberavano graziose fanciulle intontite, per fortuna vive: le conquiste dello sciupafemmine. Una cassa da morto in orizzontale su cavalletti [illegible] vedeva nella [illegible] di Rigoletto, [illegible] tanto di candelabri come per un macabro altare, e provvisto di bara si aggirava anche [illegible] maledicente e poi incarcerato Monteronè, spingendola su carrello da facchino. I feretri volevano essere il simbolo opprimente della maledizione, [illegible] esagerato, anche se per la fine Gilda morente d'una bara aveva pur bisogno. Naturalmente tutto aderiva allo stile del teatro di regia tedesco: nulla [illegible] [illegible]na, pareti rosse, abiti neri [illegible]eschi, sostituzione delle coordinate spazio-temporali. Tutto doveva ruotare intorno al fattore psicologico e alle relazioni fra i personaggi, visto che qui Braunschweig è bravo, ma il Rigoletto gre[illegible] e usurato di Antonio Salvadori non risultava granché malleabile. Assai più agevole esplicitare la licenziosità del Duca avendo un interprete giovane [illegible] Fernando Portari, ahinoi imbarazzante tenore senza tecnica [illegible] ha finito la ripresa fuori [illegible] [illegible] «Donna [illegible] mobile» [illegible] una [illegible]a al posto dell'acuto. Non ci restava che abbracciare l'immacolata e intonata Gilda [illegible] Cinzia Forte e fare i complimenti al maestro del coro Giovanni Andreoli. Ordinaria la direzione di Angelo Campori, impietoso il pubblico [illegible] chi aveva demeritato.

g.satragni@tin.it



Uno Sting molto jazz nato l'11 settembre

Alessandro Rosa

Per i seguaci del rock idealista, animato da spinte emozionali, dibattuto tra poesia e angosce, c'è il primo album dal vivo dei Radiohead: «I might be wrong» (Emi, 1 Cd). Una sorta di minialbum (8 brani per oltre 40 minuti di musica), dove 7 brani appartengono agli ultimi due album («Kid A» e «Amnesiac») e l'inedita «True love waits» (per sola chitarra acustica e voce), una delle canzoni più attese dai fans, eseguita spesso dal vivo ma mai pubblicata. [illegible] la [illegible] di Tom Yorke, ci si lascia conquistare dalla tristezza acustica (piano e voce) di «Like spinning plates», dalle alchimie sonore (per 8 minuti) di «Everything in this right place».

Con eccellente maturità artistica, consapevolezza dei propri mezzi, intelligente regia Sting ha ripensato e voluto rivivere [illegible] [illegible] altro spirito le proprie [illegible]. Ed è nato «... all this time» (A&M, 1 Cd). Nato anche in modo particolare, perchè si tratta di registrazioni dal vivo, in parte avvenute il tragico 11 settembre scorso e in p[illegible] durante le prove della sera[illegible]. Rimase in [illegible] quel [illegible] quasi privato nella villa in Toscana dell'ex-Police. Poi si decise [illegible] [illegible] [illegible] eliminati i brani più «allegri» (come «Desert [illegible] e si optò per aprire questo disco con «Fragile», che comprende versi incredibilmente adatti a quella terribile giornata di follia umana: «Se il sangue scorrerà quando la carne e l'acciaio [illegible] una cosa sola/ che [illegible] [illegible] al sole della [illegible] la piog[illegible] [illegible] [illegible] verrà via le macchie/ ma qualcosa nella nostra mente rimarrà sempre[illegible]/ la pioggia continuerà a ricordarci/ quanto fragili siamo». Nelle altre 15 [illegible] si perpetua la linea scelta degli arrangiamenti orientati al jazz. Ben diverso da quel jazz-rock che animava il precedente live di Sting, ma in modo decisamente diverso da quel doppio «Bring [illegible] [illegible] night» pubblicato 15 anni fa. L'impronta è oggi ben più intimista, quasi «unplugged», dove [illegible] avverte la raffinata mano del violoncellista Jaques Morelenbaum che ben coordina il gruppo di sensibili [illegible].

Del comparto «Reperti storici» fanno parte [illegible] riassunto in 18 capitoli [illegible] dark-punk [illegible] negli Anni [illegible] dai Cure. Il loro «Greatest hits» (Universal, 1 Cd) [illegible] escursus cronologico attraverso i 13 album. [illegible] decennio seguente hanno lasciato un bella impronta gli Smashing Pumpkins, sciolti[illegible] lo [illegible] anno. Il loro «Greatest hits» (Virgin, 1 Cd) propone 16 successi.

LE ENERGIE PER VIVERE NEL FUTURO.

Nelle famiglie, nelle imprese, tra le persone c'è Enel. Un grande gruppo industriale che, attraverso le [illegible] aziende, fa arrivare ogni giorno nelle case dei suoi clienti nuove energie e nuovi servizi.

[illegible] • Offre energia elettrica a oltre venticinque milioni di clienti, con servizi sempre più innovativi. Tra questi il [illegible] contatore elettronico, futuro [illegible] tecnologico della casa.

[illegible] Gas • è il secondo operatore di gas metano in Italia.

Enel.Hydro • Opera nella gestione dei servizi idrici sul territorio.

Enel.si. • Con un'esclusiva catena di negozi in franchising offre servizi elettrici qualificati alle famiglie e alle imprese.

ELETTRICITÀ, GAS, ACQUA, TELECOMUNICAZIONI, INFORMATICA, INGEGNERIA.

Enel

[illegible] VALORI

I GIALLOROSSI RIESCONO A SBLOCCARE IL RISULTATO-SOLO NEL FINALE DOPO UNA PROVA SENZA SPETTACOLO. IL VENEZIA LASCIA L'OLIMPICO A TESTA ALTA

Roma salva all'ultimo respiro Fuser trova il colpo vincente

Piero Serantoni
ROMA

Rabbiosamente, con un autogol, in dieci, nei minuti di recupero. La «gondola» di Magni sembrava inaffondabile, al un Rossi da copertina, capace di dir di a tutti; allo spento Batistuta, ad Assi Totti. Poi quel tiro sporco di Fuser, la gamba galeotta di Viali addio sogni. La Roma merita i tre punti, però questo Venezia, con un piede in B, può, lasciare l'Olimpico a testa alta. dato tutto quello che e se la dea bendata gli offerto un piccolo aiuto ora staremmo a parlare di grande impresa. La Roma macchina da gol (con Totti dietro a Delvecchio-Batistuta) dà grande spettacolo. Probabilmente rinforzando l'idea di Capello sul modulo: cioè che il 3-5-2 di questi tempi benissimo e che misure più spregiudicate offrono il fianco a punizioni. Ieri c'era Venezia, squadra dal gol difficile (solo sei, meno di tutti) e si poteva ragionevolmente rischiare, mercoledì sera arriva il Liverpool e vedrete che Roma tornerà prudente.

I sessantamila dell'Olimpico non si aspettano davvero di dover soffrire fino all'ultimo. Il Venezia si chiude subito, invitando i giallorossi a difficili contorsioni nell'area di Rossi sempre affollatissima. Non a Panucci, abilissimo nel farsi largo, a l'attaccante romanista più pericoloso. Di Batistuta da ricordare unicamente questa punizione «omicida» che Rossi devia a stento. E Delvecchio sa solo rispedire il pallone braccia del portiere veneto. Ancora superMarco, questa volta la girata di sinistro bellissima, Rossi vola per deviare in angolo. E con questa prodezza praticamente finisce anche la partita di Delvecchio. E' passata solo mezz'ora, ma la squadra di Magni capisce che ha la possibilità di imbattuta. Davanti Magallanes sfarfalla da sinistra a destra, creando qualche problema alla difesa romanista, gli altri tutti indietro a difesa del pari. Pavan e Andersson sfruttano ogni occasione per centrare le caviglie di un Totti ispirato. Zebina fa lo stesso Magallanes. L'arbitro sta a guardare. Al 37' Batistuta sbaglia goffamente un quasi calcio rigore. Palla rasoterra nell'occasione gentilmente offerta da Assuncao piatto sbilenco dell'argentino. Il Venezia replica con due scatti contropiede Magallanes.

Ripresa. Tutti davanti a Rossi che prima salva Totti, poi annulla una violenta pallonata Assuncao. Entra Cassano per Delvecchio. Per il baby c'è subito un coro e lui regala stop a dribbling d'alta classe. Però non ha il coraggio di entrare in area e tirare: preferisce l'appoggio a Totti e l'azione sfuma. Se Cassano è davvero super deve eliminare subito queste timidezze. Va tiro poco dopo e sbaglia. Adesso non lo applaudono più. Al 37' Antonioli guadagna la domenica volando sul tiro Valtolina, poco prima Maniero a sbagliare pochi metri. Al 39' il gelo cala sull'Olimpico. Il solito Magallanes in fuga, Aldair ferma le cattive. Espulso per fallo da ultimo uomo. Decisione severa, tra Magallanes la porta c'erano almeno metri e poi Zebina e Panucci stavano avventando. Roma avanti stesso: al tiro Cassano, Totti e Batistuta. Rossi se la cava. Magallanes prova l'ennesimo sfortunato sprint. Sembra fatta per il Venezia ed la Roma vince. Da Cassano a Batistuta che allarga: arriva Fuser, controlla e tira debolmente. Rossi vola, ma p di lui la gamba di Viali, palla nell'angolo opposto e tutta la difesa del Venezia si butta disperata sul prato. Fuser grida: «il gol è mio, non provate a togliermelo».

ROMA 3-4-1-2	1
ANTONIOLI	6,5
ZEBINA	5
(1' s.t.: Furlan)	5
ALDAIR	6,5
SIVIGLIA	6
PANUCCI	6,5
EMERSON	6
ASSUNCAO	7
(25' s.t.: Tommasi)	6,5
CANDELA	6
TOTTI	6,5
DELVECCHIO	5,5
(15' s.t.: Cassano)	5,5
BATISTUTA	5
	6,5

VENEZIA 4-4-2	0
ROSSI G.	7
PAVAN	5
(30' s.t.: Viali)	s.v.
	6
	5
RUNJ	6
ALGERINO	6,5
	6
GARCIA	6
VANNUCCHI	6
(19' s.t.: Valtolina)	6
	5
(10' s.t.: Maniero)	5,5
	6,5
	6

BOLOGNINO 5,5

Reti: s.t.: 46' Fuser
Ammoniti: Siviglia, Garcia.
Espulsi: 39' s.t.: Aldair.
Spettatori: Paganti 6.587, 354.503.000, abbonati 43.000, quota abbonati

LE PAGELLE

Totti gioca da fenomeno soltanto per un tempo Cassano non incanta e Batistuta è da dimenticare

ANTONIOLI 6,5. Una bella parata allieta una domenica fin dei conti tranquilla grazie all'errore di Maniero.
5. E' davvero fuoriposto nella Roma scudettata. Si complica la vita da solo perdendo palloni preziosi pur di cercare l'avventura (dal 1' st **7.** Sbaglia un paio di cross importanti, poi sistema tutto, grazie alla deviazione di Viali, il gol vincente).
Bravo come sempre. batte per tre. Espulso con troppa severità dall'arbitro, esce dal campo infuriato ha tutti i torti.
SIVIGLIA Onesta partita, fa il suo e si accontenta. Questo gli chiede Capello.
6,5. Nel primo tempo è l'attaccante della Roma più pericoloso. Cala un po' nella ripresa.
ASSUNCAO 7. Corre e tira, non avrebbe meritato il cambio (dal 25' st **Tommasi 6,5.** Qualche sgroppata e poco altro. E' ancora in tono minore).
6. Un incessante trottarellare mai trovare quell'acuto che ci aspetterebbe da un giocatore valido ed esperto come lui.
La testa forse è già alla partita Coppa, mercoledì con il Liverpool. Spesso va intralciare il lavoro di Totti.
TOTTI 6,5. Gran primo tempo e rabbioso crescendo nel finale. Rossi gli nega il gol con belle parate. Gioca da capitano.
5,5. Una splendida girata e nulla più. Ma, viste le condizioni di Batistuta, era davvero solo davanti (dal 15' st **Cassano 5.** Tre tocchi da campione, gli concretezza. Scusabile visti i 19 anni. Crescerà).
BATISTUTA 5. Un paracarro. Dannoso perché ruba una punizione ad Assuncao. E centra barriera.
CAPELLO 6,5. Il discorso nell'intervallo ed i cambi risollevano la Roma. A forza di non sbagliare mai sta diventando noioso.

VENEZIA

Almeno tra grandi parate. Senza di lui povero Venezia.
PAVAN 5. Picchia un po' troppo, l'arbitro è molto buono lui (dal Viali. Davvero sfortunato nell'autogol, sa darsene pace).
Bella diga. questo Batistuta sarebbe stato facile per chiunque.
BJORKLUND Soffre in avvio quando Delvecchio incunea al centro. Se la cava.
BETTARINI 6. Uomo di fascia per modo di dire, bada soprattutto a difendere.
ALGERINO 6,5. Una spina per la difesa romanista. Con la velocità sfonda, poi i piedi «fucilati» lo tradiscono.
ANDERSSON 6. Palla o piede, per lui fa poca differenza.
GARCIA 6. Lavora con diligenza per la causa senza però riuscire ad evitare il peggio nel finale.
VANNUCCHI 6. Un altro che si spinge avanti raramente (dal 19' st **Valtolina 6.** Entra e porta il Venezia ad un soffio dalla vittoria. Antonioli gli strozza la gola l'urlo.
DI NAPOLI 5. Come se non ci fosse (dal 10' st **Maniero 5,5.** Conquista bei palloni, poi sbaglia il gol che avrebbe tagliato le gambe alla Roma).
MAGALLANES 6,5. Bravo ed inesauribile. Zebina ancora lo cerca. Per fortuna non inquadra la porta.
MAGNI 6. La sua diga è crollata nel recupero su azione da autogol. Davvero sfortunato. La B incombe sempre più.
L'arbitro BOLOGNINO 5,5. Troppo con Aldair, eppure lascia impuniti tanti falli ben più gravi dei difensori di Roma e Venezia. [p. ser.]

Diego Fuser vince il confronto con Stefano Bettarini e segna il gol che dà la vittoria alla Roma sul Venezia all'Olimpico

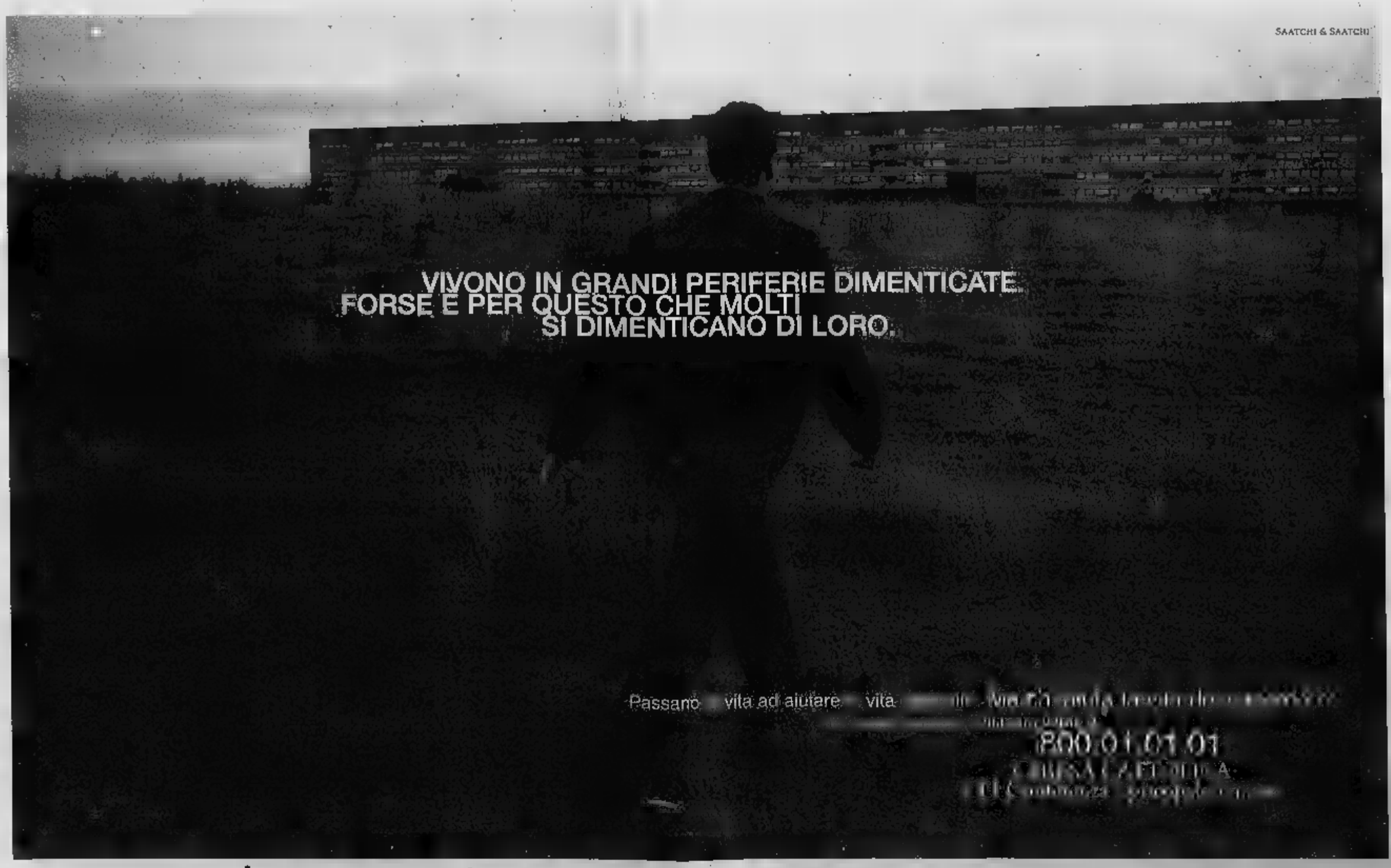
Capello critico

«Pensavano tutti già al Liverpool»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Una carambola (all'ultimo assalto) e la grande paura lascia spazio ai . «Era un'emozione che aspettavo tempo, volevo provare cosa significasse segnare davanti ai miei nuovi tifosi», esulta Diego Fuser, ieri capitano della Lazio nella notte del trionfo in Coppa Italia (29 aprile '98) oggi uomo-partita agli ordini di don Fabio Capello. «Nel calcio si vince anche così. Ho visto una squadra poco concentrata con la testa alla sfida di mercoledì con il Liverpool; poi l'acuto di Fuser che ha permesso di perdere terreno in una domenica dove le pretendenti al titolo hanno fatto tutte bottino pieno», sussurra Sensi. Entra in Capello. «Complimenti al Venezia, sapevo che sarebbe stata una passeggiata. Nel primo tempo ho visto buona Roma, nella seconda parte troppa confusione; stati fortunati, ma la buona sorte fa parte del gioco. E poi do sei in inferiorità numerica, ma continui ad attaccare, vuol dire che la testa a posto. Il campionato si annuncia più incerto che mai, sarà da divertirsi fino all'ultimo secondo. Preoccupato per Liverpool? In Champions League, fra 48 ore, sa tutta un'altra musica». La rabbia è tutta per Aldair che commenta la sua espulsione. «Non ero l'ultimo uomo, mi aspettavo soltanto il cartellino giallo e poi l'arbitro non è voluto nemmeno andare ad ascoltare il guardalinee».

I saluti sono per Magni, condottiero di un Venezia il fiato corto in classifica. «Al un certo punto della gara ho pensato che avremmo potuto centrare l'impresa. La Roma ci ha in difficoltà soltanto su palle inattive e, conti alla mano, le più pericolose state create dai miei ragazzi. Sono fiducioso, se continuiamo a giocare così ci salveremo».



I BIANCOCELESTI DI ZACCHERONI, NONOSTANTE LE ASSENZE, CONQUISTANO IL QUARTO SUCCESSO CONSECUTIVO, RIENTRANDO COSI' NEL GIRO SCUDETTO

Crespo-Inzaghi, Lazio alle stelle

Negato un rigore al Lecce, arbitro contestato

Piercarlo Alfonsetti
inviato a LECCE

C'è voluta oltre un'ora perché la Lazio si convincesse di poter vincere la partita (quarto successo consecutivo). Sessanta lunghi minuti attraverso i quali la squadra di Zaccheroni ha esibito tante incertezze e corso qualche pericolo [redacted] accreditarsi il minimo diritto alla vittoria. Più [redacted] meno quello che succedeva al Lecce che ha gettato nella mischia tutto il suo cuore e l'ardore delle sue giovani punte d'oltre frontiera, Chevanton [redacted] Cimirotic. Ma al 14' della ripresa, quando ormai negli spettatori stava maturando la convinzione che difficil[redacted] gli equilibri si sarebbero smossi, ecco la prima svolta della partita con il rigore che il contestatissimo Rosetti decreta per punire una vistosa trattenuta di Cirillo ai danni di Fiore e che Crespo trasforma neppure impeccabilmente perché il suo tiro, ancorché violento, s'infila proprio al centro della porta.

Quattro minuti e viene servito il bis, grazie a Cesar che crossa sotto rete a beneficio di Inzaghi, pronto a raccogliere l'invito e ad entrare in porta con il pallone.

Le emozioni che il match non [redacted] servito in tutta [redacted] fase precedente si stanno concentrando nel giro [redacted] pochi minuti. E non è finita, perché a scuotere i laziali che stanno ormai vivendo [redacted] pericoloso momento d'euforia, ci pensa il Lecce, affatto rassegnato e deciso a regalare altre emozioni. [redacted] il 23' quando una grossa mischia in area laziale ondeggia per ributtare lontano la palla che invece rimbalza a terra elevandosi in un imprevedibile parabola. Cirillo è lesto ad alzare una gamba e a correggere in semirovesciata la traiettoria ricavandone un pallonetto che inganna Marchegiani e rimette in forse le sorti di una partita che sembrava segnata.

[redacted]

Apre le marcature il bomber argentino dal dischetto, quattro minuti dopo arriva il raddoppio

[redacted]

I pugliesi colpiscono la traversa con un tiro di Cimirotic da 40 metri e riducono le distanze con Cirillo

Sull'1-2 le due squadre mettono in campo il meglio del loro potenziale, fatta naturalmente riserva per gli ampi «buchi» nei rispettivi organici. E così quello che nel primo tempo era apparso come un confuso batti e ribatti animato soltanto dai due svarioni sottoporta (10' e 39') dei quali [redacted] sono resi responsabili Crespo e Inzaghi, analoghi perfino nelle modalità (cross da sinistra e gran zuccata che manda il pallone altissimo, e soprattutto dell'incredibi[redacted] sventola [redacted] la quale al 30' Cimirotic spedisce il pallone a colpire da 40 metri la traversa che salva l'esterrefatto Marchegiani, diventa battaglia vibrante e suscettibile di ulteriori colpi di scena.

Mentre Giacomazzi, Chevanton e Tonetto intensificano gli sforzi per riproporre la manovra nell'area laziale, Nesta ricorre a tutta la sua classe per coordinare la difesa nella quale Couto [redacted] fa [redacted] per tempismo e decisione. Preziosi anche Fiore, Dino Baggio e Liverani, tenaci nel chiamare all'appello Crespo e Inzaghi, a dire il vero svagati in più di un'occasione. Nel finale, ad alimentare la tensione, ci si mette anche l'arbitro che al 26' ignora il fallo di mani [redacted] cui Inzaghi intercetta un traversone di Konan.

Proteste alle stelle e si continua. Per ironia della sorte, due minuti dopo la scena si ripete con il semplice cambio dei protagonisti che diventano da una parte Negro e dall'altra Balleri. Neppure stavolta Rosetti ha dei dubbi e, manco a dirlo, sugli spalti del vecchio stadio leccese la popolarità dell'arbitro torinese diminuisce a vista d'occhio. Insulti e invettive si sprecano, ma questo fa parte di un copione diffuso e radicato almeno da quando esiste [redacted] calcio.

LECCE 3-4-1-2	1	L[redacted] 4-4-2	2
CHIMENTI	5.5	MARCHEGIANI	6.5
CIRILLO	6	NEGRO	6
POPESCU	6	NESTA	7
SAVINO	6	COUTO	6.5
GIORGETTI	5	CESAR	5.5
(1' s.t.: Balleri)	6	POBORSKY	6
GIACOMAZZI	6	LIVERANI	6.5
SUPERBI	5.5	BAGGIO D.	6.5
(22' s.t.: Konan)	6	FIORE	6.5
TONETTO	6	(43' s.t.: Colonnese)	s.v.
COLONNELLO	5	CRESPO	6
CHEVANTON	6	INZAGHI S.	6
CIMIROTIC	6	(34' s.t.: Kovacevic)	s.v.
(1' s.t.: Vugrinec)	s.v.		
All. CAVASIN	6	All. ZACCHERONI	7

Arbitro: ROSETTI 5.5

Reti: 23' Cirillo; s.t. 14' Crespo (rig.); 18' Inzaghi S.
Ammoniti: Nesta, Superbi, Fiore.
Espulsi: 45' s.t.: Chevanton.
Spettatori: Paganti 3.492, incasso 123.750.000, abbonati 9.564, quota abbonati 153.171.700

Crespo in azione: l'argentino ha segnato il primo gol laziale, su calcio di rigore

LE PAGELLE

Marchegiani non patisce la panchina, Nesta super Il motorino Liverani è nel cuore di tutte le manovre

LECCE

CHIMENTI 5,5. Sempre molto agile, ma talvolta incerto anche a causa di qualche sbandamento dei compagni di reparto.
[redacted] **6.** Rimedia con un gol che non gli competerebbe segnare, visto il ruolo che interpreta, a certe esitazioni.
POPESCU 6. Da bravo capitano, è tra i più generosi nel chiamare la truppa alla riscossa quando il Lecce sta affondando.
SAVINO 6. Tempista e manovriero, si sforza di aprire prospettive a favore dei centrocampisti.
[redacted] Accusa qualche errore di posizione forse perché [redacted] è in condizioni fisiche ideali. Dalla ripresa non si rivede, tradito [redacted] un risentimento muscolare (dal 1' st [redacted] **6.** Innesto positivo, Cavasin lo utilizza in chiave più che altro offensiva.
[redacted] **6.** Si sforza di insidiare la difesa laziale anche se non manifesta l'efficacia di precedenti occasioni.
SUPERBI 5,5. [redacted] puntuale ma carente quanto a precisione.
TONETTO 6. Un contributo discreto e continuo.
COLONNELLO 5. Poco tempestivo nel partecipare al gioco.
[redacted]**EVANTON 6.** Rapido al punto da apparire frenetico.
CIMIROTIC 6. Per un soffio non becca Marchegiani con una botta da far paura ed è sempre pronto a buttarsi nella mischia (dal 1' st Vugrinec sv).
CAVASIN 6. Lamenta numerosi assenti, ha un minor patrimonio di classe da gestire. Fa il possibile per salvare il salvabile.

LAZIO

[redacted] **6,5.** Non patisce [redacted] panchina. E' anche fortunato. Il motivo? Vedere alla voce Cimirotic, perché quell'incredibile pallone è andato a abbattere sulla traversa.
NEGRO 6. Lavoro utile, per lui di ordinaria amministrazione.
[redacted] E' ancora una volta il migliore della sua squadra.
COUTO 6,5. Cavallone implacabile, [redacted] dà tregua a chi si avventura dalle sue parti.
CESAR 5,5. Da rivedere in occasione più felice.
POBORSKY 6. Si muove agilmente sulla fascia offrendo numerosi palloni ai compagni.
[redacted] **6,5.** Peperino difficile da tenere a freno, si inserisce in quasi tutte le manovre.
[redacted] **D. 6,5.** Gallina vecchia fa buon brodo e di esperienza, il buon Dino, ne ha [redacted] vendere.
[redacted] Ha classe ma la propone a corrente alternata (dal 43' st Colonnese sv).
CRESPO 6. Fa il minimo indispensabile, cioè trasforma il rigore.
INZAGHI S. 6. Il suo gol [redacted] tutt'altro che spettacolare però premia il grande opportunismo del bomber (34' st Kovacevic sv).
ZACCHERONI 7. Viste le assenze, ha fatto il possibile per centrare l'obiettivo.
L'arbitro ROSETTI 5,5. E' un po' ovunque ma qualche [redacted] decisione lascia perplessi. [p. alf.]

Zac: è vietato illudersi 72 punti per lo scudetto

Salvatore [redacted]
LECCE

Lazio felice di [redacted] ripreso la corsa-scudetto. Zaccheroni sottolinea le [redacted] incontrate contro il Lecce. «Quando vengo qui so che se sbagli molte occasioni si soffre fino alla fine. Sono soddisfatto delle prestazioni offerte dai sostituti Marchegiani, Baggio, Cesar e Fiore. In particolare Cesar, che pur giocando da terzino, ha creato quattro palle gol». Quale futuro per la Lazio? «Se guardo la classifica, perdo l'entusiasmo. Ci serviranno 72 punti e non dobbiamo guardare quello che fanno gli altri».

Simone Inzaghi, autore del gol che ha fatto la differenza nel risultato finale, è chiamato a rispondere del fallo di mano in area. «Sinceramente [redacted] dovrei rivedere l'azione in televisione perché il pallone è sbucato all'improvviso e l'ho toccato con il braccio senza rendermene conto». In corsa per lo scudetto? «Purtroppo stanno vincendo anche [redacted] altre, però [redacted] riusciti ad agguantare la Juventus: proseguendo con questi risultati e con il modulo 4-4-2 tutto è possibile».

Cavasin inizialmente non vuole commentare le decisioni dell'arbitro, poi sbotta: «Ha giudicato il pubblico leccese. Non entro nel merito delle decisioni, ma noto notevoli differenze di valutazioni fra una partita all'altra». Il «patron» [redacted] Semeraro è più esplicito. «L'arbitro - dice - ha favorito sfacciatamente la Lazio: c'era quanto meno un rigore in nostro favore».

SAMSUNG

SGH-N400 con antenna estraibile automaticamente. Ma solo se vuoi tu.

www.samsung.it - Numero Verde telefonia 800-314278

La novità di Samsung SGH-N400 è soprattutto nei dettagli. [redacted] un design firmato Pininfarina, pesa solo 91 grammi e si presenta con un elegante display blu. Ma è anche l'unico cellulare al mondo con l'antenna che [redacted] automaticamente all'apertura del flip e che può essere disattivata in qualsiasi momento. D'altra parte, si sa: la classe si vede dai dettagli.

WIND DISPONIBILE ANCHE PRESSO I PUNTI VENDITA WIND

SAMSUNG DIGITall everyone's invited

I FRIULANI TORNANO A VINCERE SUL PROPRIO CAMPO DOPO OTTO MESI, PASSARELLA INCASSA LA TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA

Solita Udinese: prende 2 gol e si scatena

Muzzi spinge il Parma in zona retrocessione

Andrea Iolme

[redacted]NE

Come complicarsi la vita e riuscire contemporaneamente a riporta[redacted] il sorriso al pubblico di casa, che non vedeva l'Udinese vincere in campionato al «Friuli» da quasi otto mesi: per la precisione dall'8 aprile.

Il primo successo interno [redacted] stagione per l'Udinese è venuto nella giornata più difficile, dopo una settimana di ritiro forzato, mal digerito dalla squadra [redacted] [redacted] tecnico, ma soprattutto dopo cinque minuti iniziali [redacted] incubo per gli uomini di Hodgson. Con la testa forse [redacted] negli spogliatoi, la squadra bianconera parte [redacted] [redacted] voglia di battere tutti i record di distrazione: in appena [redacted] secondi riesce nella non invidiabile impresa di perdere palla e lasciare Mboma libero di servire un Di Vaio solo soletto in area di rigore. Rete, palla [redacted] centro, neanche il tempo di rifiatare, e lo stesso Di Vaio - ormai abbonato [redacted] gol [redacted] l'Udinese - s'insinua indisturbato da sinistra, mette a sedere [redacted] la difesa e infila per la seconda volta un incolpevole Turci. Sembra l'inizio della disfatta per l'Udinese, [redacted] proprio quando il momento si fa drammatico la squadra incomincia a giocare sul serio, ripetendo in versione rinnovata e migliorata la prestazione di giovedì sera contro l'Inter. Anche in quell'occasione, c'erano volute due sberle iniziali per svegliare i bianconeri.

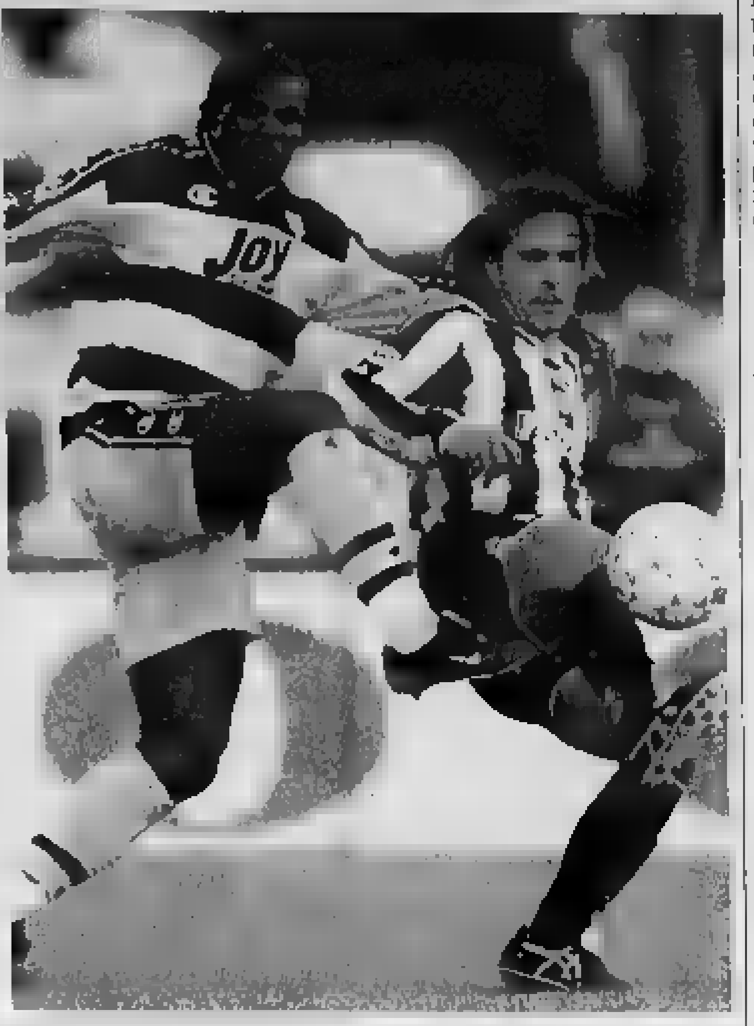
Muzzi [redacted] Jorgensen anche contro il Parma hanno preso in mano la squadra, mettendo [redacted] mostra una [redacted] superiore e un orgoglio fondamentale per ribaltare una partita che sembrava segnata. «Con tre palloni in cinque minuti - è il commento di capitan Bertotto a fine gara - il Parma ci ha fatto due gol: [redacted] [redacted] cosa ho pensato in quel momento, ma per fortuna la squadra ha avuto una grandissima reazione, giocando non solo con il cuore». Dopo aver preso le misure della porta di Frey, l'Udinese accorcia le distanze grazie a un Muzzi scatenato, che al 25' approfitta [redacted] primo black [redacted] della difesa [redacted] Parma. Otto minuti dopo, un'altra ingenuità difensiva - stavolta di Sartor, che stende Pieri all'ingresso [redacted] area - porta al rigore che Muzzi realizza coronando una giornata perfetta (con tanto di messaggi subliminali lanciati a Trapattoni nel dopo partita).

La ripresa conferma che questa Udinese può riprendere contatto con la vittoria, anche perché [redacted] Parma si sgonfia piano piano: anco[redacted] [redacted] volta, come [redacted] Milano [redacted] Coppa Italia, è [redacted] piede di Jorgensen [redacted] che [redacted] 9' parte il gol del definitivo 3-2 dopo uno slalom irrefrenabile in area. Complice una squadra [redacted] [redacted] [redacted] idee (alla fine Passarella tenta la carta della disperazione con un attacco a tre, ma si vede che manca convinzione...), l'Udinese amministra la partita chiudendo tra gli applausi e l'esultanza perfino del solitamente compassato Roy Hodgson. «E' vero, ho esultato - dice il mister - ma non mi succede spesso, perché credo che il pubblico venga allo stadio e paghi per vedere la partita e [redacted] l'allenatore... Anche urlare durante la partita non serve [redacted] nulla, se hai lavorato bene durante la settimana. Oggi però sul 2-0, ho pensato che [redacted] bisogno [redacted] di un piccolo miracolo o di un gioco splendido, e devo dire che alla fine sono molto fiero della prestazione della squadra».

Non può dire lo stesso Passarella, alla terza sconfitta consecutiva sulla panchina gialloblù: «Sicuramente è quella che brucia di più, anche perché venuta da errori che ci hanno penalizzati. Quello che mi preoccupa ora non è essere finiti in zona retrocessione, ma le tante ingenuità commesse durante la gara».

[redacted]

Roberto Muzzi (a destra) contrastato da Martin Ojetou. L'attaccante bianconero è stato protagonista della rimonta con una doppietta



UDINESE 3-5-2	3	PARMA 3-5-2	2
TURCI	6	FREY	6
GARGO	5.5	DJETOU	6
SOTTIL	6	TORRISI	5.5
[redacted]	6.5	CANNAVARO	5.5
JORGENSEN	7	[redacted]	5.5
(32' s.t.: Martin[redacted])		(39' s.t.: Milosevic)	s.v.
HELGUERA	6.5	APPIAH	5.5
PIZARRO	6.5	LAMOUCHI	6
(41' s.t.: Caballero)	s.v.	ALMEYDA	6
PINZI	6	JUNIOR	5.5
PIERI	6.5	MBOMA	5.5
SOSA	6	DI[redacted]	8
MUZZI	7.5		
(26' s.t. Di Michele)	6		
		All. PASSARELLA	5
All. HODGSON	7	Arbitro: DONDARINI 6	

Reti: p.t.: 1' 4' Di Vaio; 25' Muzzi; 33' Muzzi (rig.); s.t.: 9' Jorgensen
Ammoniti: Cannavaro, Mboma, Muzzi
Spettatori: Paganti 1.194, incasso 54.090.000, abbonati 12.041, quota abbonati 260.323.500

RIMASTI IN DIECI, GLI EMILIANI SUBISCONO IL PARI E SEGNANO DUE VOLTE

Mancini al tramonto viola

La Fiorentina crolla in casa con il Piacenza

Alessandro [redacted]

FIRENZE

Otto secondi e nove decimi: Paolo Poggi diventa l'autore del gol lam[redacted] soppiantando Marco Branca, che con 9"1 aveva dato il via a una goleada dell'Udinese nella stagione '92-'93 contro la Fiorentina. Ancora un gol record [redacted] [redacted] [redacted] stagione in [redacted] i viola lottano per non retrocedere. Dopo la sconfitta con il Piacenza, l'amministratore unico viola Luciano Luna ha assicurato [redacted] Roberto Mancini non corre rischi, che tutti dovranno stringersi intorno alla squadra e al tecnico, [redacted] la situazione è difficile. La gara con il Piacenza racconta di una Fiorentina in confusione tecnico-tattica [redacted] [redacted] una squadra che ha paura. Una squadra che si sente maledettamente sfortunata (e magari ha anche un po' ragione), ma che è anche incapace di rialzarsi.

Il Piacenza, al contrario, crede in se stesso. Eppoi ci hanno pensato i viola a dare ulteriore fiducia agli emiliani, quando Amoroso si è fatto rubare dai piedi il pallone da Hubner che poi ha lanciato [redacted] gol Poggi. La Fiorentina è soffocata dagli errori (quanti) dei [redacted] attac[redacted] (Nuno Gomes e Ganz), ma anche dei centrocampisti, special[redacted] Rossi e Vanoli. Tiene solo la vecchia guardia, quella composta da Di Livio e Torricelli, [redacted] muove bene Benin, che segna il gol del momentaneo pareggio al 32' della ripresa, dopo un calcio di punizio[redacted] battuto [redacted] Gonzalez [redacted] contro un Piacenza in 10 per l'espulsione di Mora (doppia ammonizione). Il Pia[redacted] non ha mollato: ha cercato ancora il gol su calcio di punizione di [redacted]er [redacted] con la complicità di una deviazione della barriera è tornato in vantaggio. [redacted] undici contro dieci, Mancini ha pensato di p[redacted] privare [redacted] [redacted] difensore (Ceccarelli) e di mettere una punta in più. Niente da fare: [redacted] due minuti dalla fine lo [redacted] Hubner in contropiede ha offerto a Statuto l'assist per chiudere la partita.

FIORENTINA 3-5-2	1	[redacted] 4-4-2	3
MANNINGER	5.5	GUARDALBEN	6.5
CECCARELLI	6	CARDONE	[redacted]
(37' s.t.: Vabovista)	s.v.	(20' s.t.: Cristante)	6
TORRICELLI	6	LUCARELLI A.	7
MORETTI	5	LAMACCHI	7
[redacted]	[redacted]	MORA	6
(15' s.t. Gonzalez)	6	GAUTIERI	6
DI LIVIO	6.5	STATUTO	7
AMOROSO	4.5	VOLPI	6
BENIN	6	AMBROSETTI	6.5
VA[redacted]	5	(13' s.t.: Miccoli)	6
NUNO GOMES	6	[redacted]	6.5
GANZ	5	(37' s.t.: Matuzalem)	s.v.
		[redacted]	7
All. MANCINI	5	All. NOVELLINO	7

Arbitro: CASSARÀ 6
Reti: p.t.: 1' Poggi; s.t.: 32' Benin; 39' Hubner; 47' Statuto
Ammoniti: Mora, Benin, Lucarelli A., Ceccarelli
Espulsi: 31' s.t. Mora
Spettatori: Paganti 8.695, incasso 200.466.000, abbonati 11.339, quota abbonati 486.300.800

BATTUTO UN BRESCIA SPRECONE E DISTRATTO, ORA IL CHIEVO È PIÙ VICINO

Verona in formato derby

Doppietta di Frick, Pegolo para un rigore

Antonio Paloschi

VERONA

Il Verona cancella il 5-1 rimediato con il Torino al Delle Alpi e supera il Brescia sul proprio terreno al termine di una gara combattuta e ricca di occasioni da rete. È stata la grande rivincita di Gianluca Pegolo, portiere ventenne sceso in campo a causa del problema muscolare che ha colpito Ferron. Pegolo aveva esordito [redacted] serie A proprio contro il Torino: ieri si è rifatto [redacted] gli interessi, parando anche [redacted] calcio di rigore a Toni al 32' del primo tempo, sull'1-0, spingendo così il Verona verso le zone alte della classifica, a 4 punti dai cugini del Chievo.

Oltre a Ferron, Malesani deve rinunciare allo squalificato Gonnella: a lo sostituisce [redacted] Teodorani; nel Brescia, Tare inizialmente è in panchina [redacted] Mazzone [redacted] affida a un'unica punta, Toni, e a un trequartista, Giunti. [redacted] Verona sblocca l'incontro al 19' con Frick (deviazione sotto misura su azione di calcio d'angolo). La reazione [redacted] Brescia è [redacted] oltre al rigore sciupato da Toni (fallo di Teodorani su Antonio Filippini), lo stesso Toni e Calori hanno altre opportunità per pareggiare.

A inizio ripresa la svolta. Mazzone inserisce Tare, per dare maggiore consistenza all'attacco, ma Calori combina la frittata con retropassaggio sbagliato che smarca lo scatenato Frick davanti a Castellazzi. Il bomber del Liechtenstein scavalca il portiere del Brescia in uscita. Ottenuto il doppio vantaggio, [redacted] Verona gestisce bene la partita, anche [redacted] Tare e Toni continuano a sciupare buone occasioni. Va detto che Mutu, al 13', coglie un palo e al 45' Giusep[redacted] Colucci, subentrato da poco a Camoranesi, calcia a lato la più facile delle palle-gol. «Abbiamo fatto una grande partita - ironizza [redacted] tecnico del Brescia Mazzone - in tutte le parti del campo meno che nelle due aree di rigore».

VERONA 3-4-3	2	BRE[redacted] 3-5-1-1	0
PEGOLO	7	CASTELLAZZI	6.5
CANNAVARO P.	6	PETRUZZI	6
ZANCHI	6	(32' s.t.: Mero)	s.v.
TEODORANI	5.5	CALORI	5
OODO	6.5	BONERA	6
ITALIANO	6	SCHOPP	5.5
COLUCCI L.	6.5	(31' s.t.: Esposito)	s.v.
SERIC	6.5	FILIPPINI A.	6.5
CAMORANESI	7	YLLANA	6
(44' s.t.: Colucci G.)	s.v.	(1' s.t.: Tare)	5
FRICK	7	FILIPPINI E.	6
(41' s.t.: Montano)	s.v.	SUSSI	5.5
MUTU	7	GIUNTI	6
(31' s.t.: Cassetti)	s.v.	[redacted]	5
All. MALESANI	6.5	All. MAZZONE	5.5

Arbitro: RODOMONTI 6.5
Reti: p.t.: 19' Frick; s.t.: 1' Frick
Ammoniti: Bonera, Sussi, [redacted]
Spettatori: Paganti 3.572, [redacted] 115.348.000, abbonati 1[redacted], quota abbonati [redacted].320.000

I NU[redacted] DELLA [redacted]A

Poggi realizza il gol più veloce

Massimo Fiandrino

L'Inter torna da sola in testa alla classifica dopo quattro anni. L'ultima volta fu infatti nella stagione 1997-98 (aveva allora 30 punti e [redacted] +4 sulla Juventus). La squadra di Cuper è l'unica imbattuta in trasferta, è alla seconda vittoria consecutiva e con sette successi eguaglia quelli ottenuti [redacted] Chievo rivelazione. Ma ecco gli altri [redacted] della 13ª giornata (12ª effettivamente disputata visto che la sesta è stata rinviata [redacted] mercoledì 19 dicembre).

1. Il p[redacted] gol di Nedved [redacted] la [redacted]glia della Juventus (non segnava dal 12 maggio, Napoli-Lazio 2-4). È prima vittoria inter[redacted] dell'Udinese che non vinceva in casa dall'8 aprile 2001. Da registrare anche la prima vitto[redacted] di Ancelotti [redacted] San Siro, [redacted] prima gara [redacted] Recoba dopo Passaportopoli e la prima vittoria del Piacenza a Firenze.

[redacted]. Le sconfitte del Chievo e tutte per 3-2, contro Juve e Verona dopo essere stato avanti 2-0, ieri [redacted] il Milan in vantaggio di 2-1. Tre le doppiette di Shevchenko in questa stagione.

4. I minuti trascorsi tra il primo e il secondo gol del parmigiano Di Vaio [redacted] Udine. Trezeguet aveva fatto meglio realizzando due reti al Venezia nel giro di 1'. Le quattro vittorie consecutive della Lazio (che con 6 reti al passivo vanta la miglior difesa del torneo) sono [redacted] record stagionale.

8. Le sconfitte della Fiorentina. Mai i viola avevano subito tanti ko nelle prime 12 gare giocate. Con 26 reti subite la squadra di Mancini è anche la peggior difesa. Per l'ottava volta sono andati contemporaneamente in gol i fratelli Inzaghi.

[redacted] I secondi necessari (per l'esattezza 8" e 9 decimi) a Paolo Poggi per segnare a Firenze il gol più veloce di sempre in serie A. L'attaccante [redacted] Piacenza ha fatto meglio dell'allora udinese Branca che, sempre contro i viola (10 gennaio 1993) andrò a rete dopo 9"1. Nove sono anche i gol segnati da Doni [redacted] 14 complessivi dell'Atalanta.

10. Le reti di Hubner che torna capocannoniere solitario: 43 [illegible] suoi centri in 73 partite di A.

11. I gol subiti da Buffon nelle 6 partite in cui è mancato Montero alla difesa juventina. Con l'uruguaiano, invece, zero reti al passivo per i bianconeri (3 vittorie e 3 pareggi).

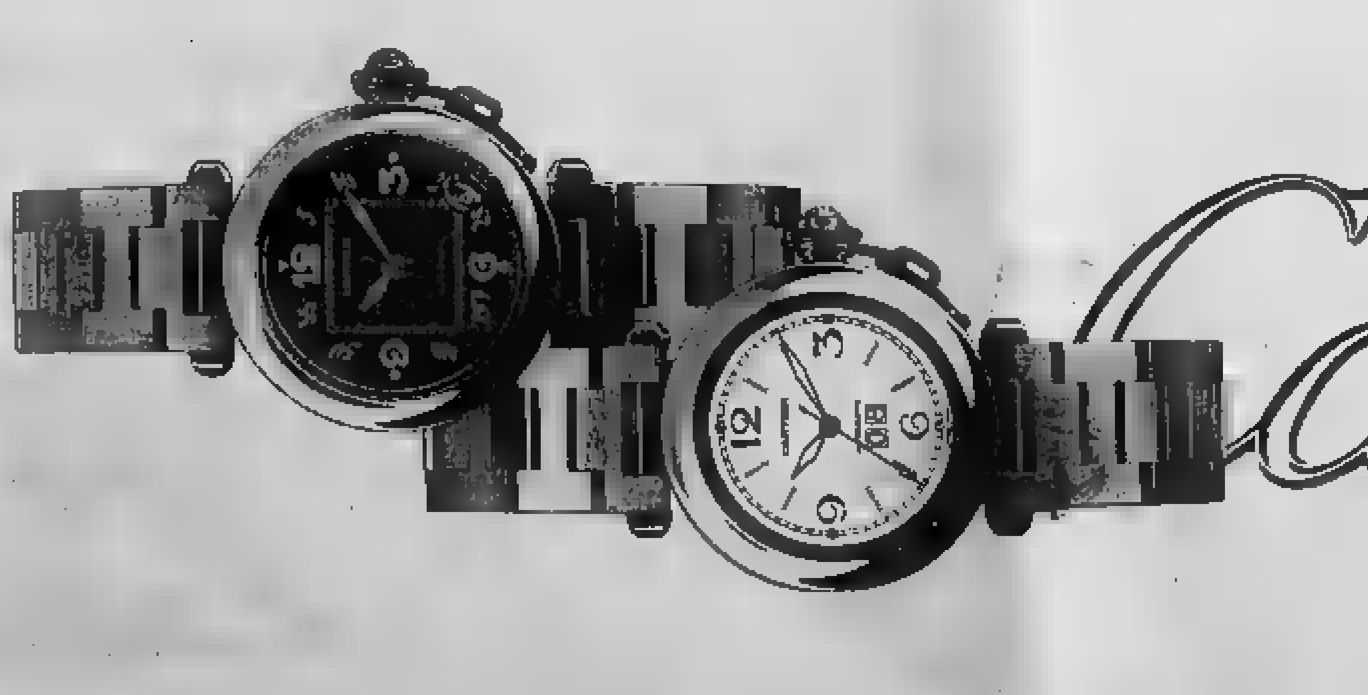
15. Le reti stagionali di Trezeguet (7 in campionato, 8 nelle coppe, nessuno come lo juventino).

29. I gol di questa giornata, è record stagionale (precedente di 27 reti al 5° turno).

387. I minuti dopo i quali è caduta l'imbattibilità di Toldo in seguito al primo gol atalantino di Doni.

470. Le presenze di Paolo Maldini che contro [redacted] Chievo [redacted] raggiunto Franco Baresi ed è a 31 partite [redacted] record rossonero di Rivera.

2100. Le partite in [redacted] A del Torino.



Cartier

Montre Pasha C de Cartier - www.cartier.com

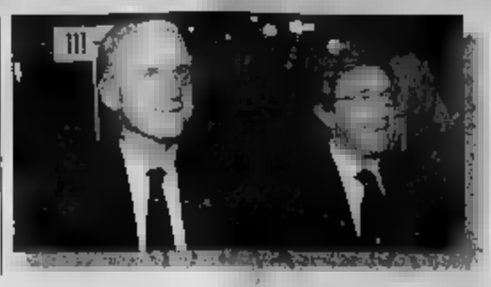
LE COLLEZIONI ORIGINALI DI OROLOGERIA [redacted] SONO IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO LE BOUTIQUES CARTIER E I CONCESSIONARI [redacted]

ALBA BOITE D'OR GIOIELLI, Corso V. Emanuele, 32 - ALESSANDRIA RICCI LABORATORIO, Corso Roma, 146 - ARONA GALLOTTI GIAMPIERO, Corso Cavour, 7 - ASTI OLIVERO, Piazza San Secondo, [redacted] BIELLA BOGLIETTI GIOIELLI, Via Italia, 11 - CASALE MONFERRATO GIOIELLERIA BAZZANI, Via Roma, 76 - CUNEO RABINO MARIO, Corso Nizza, 10 - CUORGNÈ GIOIELLI BASOLO, Via Torino, 17 MONDOVÌ GIOIELLERIA ROSA, Via Sant'Agostino, 17 - NOVARA GIOIELLERIA BORRA, Via Prina, 25 - [redacted] LIGURE RIZZO ROBERTO, Via Girardengo, 56 - PINEROLO BRESSO ANGELO, Corso Torino, 6 VALENZA VERCELLESE [redacted] CALOSSO, Corso Garibaldi, [redacted] - VERCELLI GIOIELLERIA VALMORRI, Via G. Ferraris, [redacted] - SANREMO ZOCCAI PAOLA, Corso Matteotti, 146

LO JUVENTINO TRA I PRIMI AVVERSARI DELL'ITALIA IN GIAPPONE

A SENDAI GIA' [illegible]

Il Giappone e Sendai sono in festa, pronti a trasformarsi in una «Little Italy»: dopo la nascita del bebè imperiale, una femmina, i milioni di tifosi del Sol Levante hanno esultato alla notizia dell'arrivo degli [illegible] Sendai ha forti legami con l'Italia, vi [illegible] molte associazioni culturali e il calcio si sta ormai diffondendo [illegible] macchia d'olio



[illegible] SUI [illegible]

Cibi, bevande e medicinali per giocatori e staff tecnici impegnati nei Mondiali saranno sottoposti a [illegible] contro il carbonchio. L'ha affermato il vicepresidente della Fifa Antonio Matarrese dopo [illegible] riunione del Comitato per la sicurezza. Oggi arriverà in Giappone la delegazione della Figc (nella foto Trapattoni [illegible] Valentini)

Tudor: non sarà facile ripetersi

«La mia Croazia stupì Parigi, ora ci conoscono»

intervista
Fabio Vergnano

TORINO

CHI? L'Italia? [illegible] dai». Igor Tudor non voleva credere alle notizie che arrivavano dalla Corea. Proprio Buffon, Del Piero, Zambrotta, Tacchinardi subito [illegible] Mondiale. Gli echi del sorteggio di Busan sono arrivati [illegible] Torino sabato all'ora di pranzo. Il difensore-centrocampista-tuttofare di Lippi ha ammesso: «Davvero non pensavo che finisse così. Purtroppo sei mesi prima di cominciare sappiamo già che la lotta nel gruppo G sarà soltanto per il secondo posto».

Italia insuperabile?

«Non ci sono dubbi. Ecuador [illegible] Messico sono in teoria tagliate fuori in partenza. Conoscendo [illegible] la Croazia [illegible] avendo [illegible] una certa esperienza del calcio italiano, dico che va benissimo essere i numeri due».

Cosa vi manca per essere davvero una grande Nazionale?

«Ci mancano i grandi giocatori che ha Trapattoni, anche [illegible] i campioni in grado di fare la differenza ci sono pure da noi».

Uno adesso [illegible] chiama Igor Tudor?

«Grazie per la fiducia. La Juve mi [illegible] aiutato a [illegible]. Nel 1998 in Francia [illegible] Blazevic ho fatto tanta panchina, mettendo [illegible] tre presenze. Ma non potevo chiedere di più. Ora sono titolare. In difesa».

Appunto. Giocare nella Juve a centrocampo può danneggiarla in chiave Mondiale?

«Fino a 18 anni a Spalato con Ivic occupavo questa posizione. Un ruolo [illegible] mi diverte, che mi permette di fare più [illegible] anche di segnare. Ma quando affronterò gli azzurri sarò [illegible] sempre al centro della difesa per marcare Vieri, Inzaghi, Del Piero».

A proposito: è già cominciata la sfida a parole?

«Abbiamo avuto poco tempo per pensarci. Ne parleremo spesso [illegible] prossimi mesi. Personalmente mi farà un certo effetto vedermi Del Piero davanti, [illegible] sarà anche bellissimo per- che entrambi saremo protagonisti [illegible] un grande avvenimento».

Rispetto al Mondiale fran- [illegible] più?

«Non ci sono grosse differenze. La nostra è una squadra solida, dotata di grande tecnica. Abbiamo vinto il nostro girone di qualificazione senza sconfitte, segnando quindici gol. Allora con il terzo posto finale fummo la rivelazione che [illegible] mai in [illegible] Mondiale. Ecco, oggi non possiamo più [illegible] considerati un Nazionale emergente come allora, quindi andrà peggio. In Francia [illegible] al debutto dopo la fine della ex Jugoslavia, [illegible] piccola Croazia stupì giocando un calcio piacevole. Lo rifaremo, però ci terranno d'occhio».

Dicono: la Croazia [illegible] una squadra che non ha saputo rinnovarsi. Siete vecchi?

«Io direi che c'è una generazione forte di calciatori, abituati a giocare insieme da anni, ovvero da quando conquistarono il mondiale under 18 [illegible] Cile. [illegible] mix giusto, ci sono stati gli inserimenti di giocatori giovani come Simic, i fratelli Kovac, Balaban. [illegible] in Giappone ci ha portato Boksic con i suoi gol, un campione che è sulla breccia da tempo, che ha soltanto 31 anni e non molla [illegible]. Anche Jarni [illegible] bene e su Prosinecki [illegible] può contare».

In generale che Mondiale sarà?

«Ci sono delle logiche favorite, però [illegible] tutti possono battere tutti. Non ci sono più distanze abissali e questo renderà la vita ancora più dura anche alla candidata alla vittoria finale».

Ovvero?

«Italia, Francia [illegible] Argentina. Non credo di sbagliarmi».

La squadra del Trap come si può mettere in difficoltà?

«Difficile trovare punti deboli a chi gioca nel campionato italiano. L'elenco dei probabili convocati [illegible] tte paura. Ripeto, sono i favoriti del girone e basta questo a esaltarne le doti».

[illegible] piace l'idea di andare a giocare dall'altra parte [illegible] mondo?

«Assolutamente no. Ci saranno tanti problemi da superare a cominciare dalle sette ore di fuso orario. Come in Europa non si sta da nessuna parte».

Prosinecki (foto) è uno dei leader della nazionale croata in cui gioca Tudor

SERIE B: [illegible] VETTA PROSEGUE LA MARCIA SICURA DI EMPOLI, COMO E MODENA

Scoglio in rotta con il Genoa

Ieri contro il Crotone ha disertato la panchina

Gabriele Remaggi

Le prime tre della classifica vincono mentre la quarta, la Reggina, [illegible] bloccata sul pareggio [illegible] Siena, ultimo in classifica, cui l'arrivo di Gustini ha portato nuova convinzione. Chi [illegible] approfitta subito è il Cosenza, che vince ancora, questa volta contro un Bari rilanciato dalla [illegible] Perotti. Si delinea, quindi, una prima fuga delle migliori, con l'Empoli vittorioso a Vicenza grazie a un finale in cui pareggia lo svantaggio [illegible] batte i veneti, confermandosi prima della classe e con [illegible] re che è la [illegible] arma migliore. Alle [illegible] spalle [illegible] due neopromosse Como [illegible] Modena ormai non stupiscono più, vittoriose rispettivamente con Cagliari e Cittadella. Dietro la zona promozione le inseguitrici perdono colpi, [illegible] cominciare da [illegible] Genoa [illegible] cui si deve registrare il caso Scoglio.

Ufficialmente il tecnico è [illegible] sto in albergo vittima di una colica renale, ma tra i sussurri [illegible] si dice la [illegible] che circola è meno rassicurante: [illegible] questo periodo, infatti, il Professore è rimasto deluso e arrabbiato dalle testimonianze rese da alcuni suoi giocatori nella causa per mobbing intentata da Breda e Annoni, emarginati dal tecnico rossoblù, nei confronti della società. A Scoglio ha dato fastidio il fatto che non [illegible] abbiano difeso, e anche la registrazione fatta a sua insaputa proprio [illegible] Breda di un colloquio tra i due. La sua assenza dalla panchina, probabilmente, non contribuirà [illegible] dare ulteriore serenità a una squadra che nelle ultime quattro partite ha raccolto due punti, [illegible] a una società che brilla [illegible] tempo per la sua assenza.

Ieri i rossoblù hanno pareggiato con il Crotone, rischiando però [illegible] perdere. Il primo tempo è stato un monologo, con i padroni di casa che hanno schiacciato il Crotone nella propria metà campo, anche se la montagna di occasioni non ha partorito neanche un topolino [illegible] gol. Al 3' ci ha provato Brevi, ma il tiro di contro balzo è finito alle stelle, poi, in rapida successione, Francioso, Ruotolo, ancora Brevi per la parata più impegnativa di Dei, di nuovo Ruotolo, non molto ispirato. E ancora [illegible] Francioso, anticipato dal portiere calabrese, per chiudere al 42' col colpo di testa di Carparelli respinto a pugni chiusi.

Nella ripresa il Genoa ha lasciato più spazio agli ospiti, affidandosi ai tiri da lontano non pericolosi. Al 33' il patatrac: punizione dalla destra di Porchia, difesa imbarazzante e palla sui piedi di Artistico che tira. Lorieri respinge, [illegible] c'è Geraldi che ribatte in rete. Potrebbe essere pericoloso se il pareggio non giungesse dopo 5' [illegible] battuto veloce da Stroppa, anche qui difesa immobile, e Brevi che [illegible] mette il piedino e raddrizza la giornata. [illegible] chiude [illegible] Lorieri che toglie dall'incrocio dei pali, all'ultimo minuto, la punizione velenosa di Juric.

La Sampdoria, dal canto suo, continua nella politica dei piccoli passi e del mai mollare: anche [illegible] Messina il pareggio, sempre di Flachi, cui i blucerchiati faranno prima o poi un monumento, è arrivato nei minuti finali, dopo che i siciliani erano andati in vantaggio al 40' del primo tempo con un bel diagonale di Sullo.

CALCIO FLASH

[illegible] Pur sconfitto a Brema dal Werder (2-1), il Bayer Leverkusen conserva il primato nella Bundesliga con due punti di vantaggio sul Borussia Dortmund (vittorioso a Colonia per 2-0) e quattro sul Bayern Monaco, battuto a Berlino con l'Hertha (2-1).

[illegible] **IL LEEDS.** Distanze invariate nella Premier league inglese tra [illegible] Liverpool, in testa con 29 punti, [illegible] l'Arsenal (26), entrambe vittoriose in trasferta, rispettivamente sui campi [illegible] Derby County (0-1) [illegible] dell'Ipswich Town (0-2). A quota 25 il Leeds United che ha pareggiato (0-0) sul campo del Fulham.

[illegible] **IVIC IN OSPEDALE.** L'allenatore dell'Olympique Marsiglia, il croa- [illegible] Tomislav Ivic, 68 anni, ex Avellino, è ancora sotto osservazione in ospedale dopo il malore che lo ha colpito sabato dopo l'allenamento. [illegible] parla di un «forte stato di affaticamento».

[illegible] **MORTO** [illegible] morto all' [illegible] di [illegible] Pavel Sadyrin, ct della nazionale russa [illegible] Mondiali del '94 negli Usa, esonerato dopo l'eliminazione della sua squadra [illegible] termine della prima fase. Sadyrin [illegible] da un cancro nell'ospedale militare di Mosca dove era ricoverato.

[illegible] **TIFOSO ARRESTATO.** Un tifoso della Reggina è stato arrestato ieri a Siena con l'accusa di aver lancia- [illegible] due petardi «ferrati» dentro lo stadio Franchi. Il tifoso, 20 anni, è stato bloccato dai carabinieri fuori dallo stadio, al termine [illegible] partita Siena-Reggina (serie B).

STASERA SI GIOCA IL POSTICIPO TRA NAPOLI [illegible]

ANCONA-PISTOIESE 2-1.
ANCONA (3-5-2): Storari; Bolic, Giacobbo, Peccarisi; Castiglione (30' st Quadrini), Agostini, Albino, Russo, Parente (35' [illegible] Costantino); Vieri, De Palma. All.: Brini. PISTOIESE (4-4-1-1): Balli; Zini, Akassou, Bianchini, Ostopany (24' pt Banchelli); F. Carbone, Consonni, A. Carbone, Micco (30' st Lambertini); Perrone (12' st Cimarelli); Baiano. All.: Stringara. ARBITRO: Rizzoli. RETI: pt 12' Vieri (A), [illegible]' Consonni (P); st 24' Parente (A, rigore). ESPULSI: 18' pt De Palma (A); 15' st Consonni (P).

COMO-CAGLIARI 1-0.
COMO (4-4-2): Brunner; Stellini, Brevi, Bega, Gregori; Pedone, Allegretti (12' [illegible] Dundjerski), Correnti (37' [illegible] Ardito), Music; Oliveira, Colacone (35' st Fresta). All.: Dominissini. CAGLIARI (3-5-2): Pantanelli; Lopez, Modesto (25' [illegible] Capone), Cudini; Sulcis, Pinna, Conti, Cavallo, [illegible] Angelis (33' st Lucenti); Suazo (15' st, Melis), Esposito. All.: Nuciari. ARBITRO: Pieri. RETE: st 18' Colacone. ESPULSI: 38' st Gregori (Co); 42' st Conti (Ca).

COSENZA-BARI 2-1.
COSENZA (3-4-1-2): Aldegani; Parisi (39' st Tatti), Oshadogan, Guzzo; Apa (18' [illegible] Altomare), Edusei, Moscardi (18' st Imbriani), Modesto; Lentini, Mendil, Zaniolo. All.: Mondonico. BARI (5-3-2): Gillet; Innocenti, Sibilano, Doudou, Collauto (33' st Said), De Rosa; Pizzinat, D'Agostino, De Stefani (35' [illegible] Paris); Palmieri, Spinesi (27' st Valdes). All.: Perotti. ARBITRO: Cruciani. RETI: pt 4' Collauto (B), 37' Zaniolo (C); st 42' Tatti (C). ESPULSO: Pizzinat (B).

GENOA-CROTONE 1-1.
GENOA (3-4-3): Lorieri; Mensah, Malagò, Giacchetta; Ruotolo (28' [illegible] Stroppa), Mutarelli, [illegible], Nicola; Carparelli, Francioso, [illegible] (15' [illegible] Mhadhbi). [illegible]: Onofri. CROTONE (3-5-2): Dei; Porchia, Zanoncelli, Geraldi; Cardinale, Giampà, Juric, Amoruso, Panarelli (1' st Pagliarini; 50' [illegible] Aronica); Artistico, De Florio. [illegible]: Cuoghi. ARBITRO: Pellegrino. RETI: st 33' Geraldi (C), 38' Brevi (G).

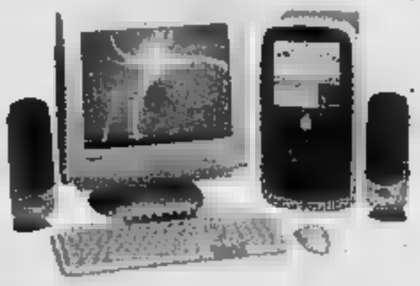
MESSINA-SAMPDORIA 1-1.
MESSINA (3-5-2): Marruocco; Accursi, Sportillo, Campolo; Di Meglio, Marra, Di Fausto, Obbedio, Godeas; Sullo (43' st Iannuzzi), Gutierrez (31' [illegible] Tedoldi). [illegible]: Arrigoni. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Grandoni, Cucciari, Sakic, Conte; Sanna, Lombardo (10' [illegible] Vasari), Marcolin (17' [illegible] Esposito), Flachi; Iacopino (39' st Bonomi), Possanzini. [illegible]: Bellotto. ARBITRO: Morganti. RETI: pt 40' Sullo (M); st 44' Flachi (S).

MODENA-CITTADELLA 4-2.
MODENA (3-4-1-2): Ballotta; Orlei, Mayer, Ungari; Ponzo, Grieco, Milanetto, Balestri; Pasino (25' st Zironelli); [illegible] (10' st Veronese), Fabbrini (29' [illegible] Kamara). All: De [illegible]. CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Turato, Simeoni, Esposito; Miglionini (1' st Ottofaro), Giacomin, Mazzoleni; [illegible] (25' pt Amore); Ferrarese (13' st Musso), Ghirardello, Sturba. All: Gleresan. ARBITRO: Cannella. [illegible]: [illegible] 3' Ponzo (M), 40' Pasino (M), 43' Rabito (M); st 14' Ghirardello (C), 18' Mazzoleni (C), 21' Fabbrini (M).

NAPOLI-PALERMO questa [illegible] ore 20,45
[illegible]
SIENA (4-4-2): Gianello; Rahozhkin, Mandelli, Mignani, Radice; [illegible]. Rossi, Argilli, Sciaccaluga, Balzaretti (14' [illegible] Scalzo); De Cesare (33' st Pagano), Zampagna. All.: Guerini. REGGINA (4-4-2): Belardi; Jiranek, Vargas, Zoppetti, Morabito; Mamede, Cozza (24' st Leon), Veron (12' st Casale), Mozart; Savoldi, Bogdani. All.: Colomba. ARBITRO: Treossi. RETI: pt [illegible] Bogdani (R), 24' M. Rossi (S); [illegible] 12' Savoldi (R), 21' Zampagna (S, rigore).
[illegible]
TERNANA (4-3-1-2): Marcon; Grava, Lucchini (1' st Medri) Lizzori, Rossini; Fabris (39' pt D'Aversa), Gissi (1' st Schenardi), Riccio; Dell'Anno; Borgobello, [illegible]. [illegible]: Tobia. SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Del Grosso, Fusco, Olivi, Tamburini; Campedelli, D'Antoni, Tedesco (22' st Cardinale); Di Vicino (22' [illegible] Camorani), Vignaroli (39' [illegible] Leandro), Gioacchini. All.: Zeman. ARBITRO: Bertini. RETI: pt [illegible] [illegible] Vicino, 34' Vignaroli (rigore). ESPULSO: 18' st Fusco (S).

VICENZA-EMPOLI 1-2.
VICENZA (1-3-4-2): Sterchele; Faisca; Guastalvino, Tomas, Maggio; Sommese, Bernardini, Zanchetta (15' [illegible] [illegible] Canto), Marcolini; Chianese (40' st Sgrigna), Schwoch (34' pt Margiotta). All.: Fascetti. EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Belleri, Cribari, Atzori, Fusco (1' st Cupi); Giampieretti, Grella (6' st Di Natale); Bresciano, Cappellini, Bonetto (10' st Maccarone); Rocchi. All.: Baldini. [illegible]: DeSantis. RETI: st 3' Margiotta (V), 43' Di Natale (E), 48' Bresciano (E).

COMPAQ PRESARIO 5360 EA E 2700
FARE IL REGALO GIUSTO NON È MAI STATO COSI FACILE.



COMPAQ PRESARIO 5360 EA
Processore Intel® Pentium® 4 1,5 GHz
Disco 20 GB
Memoria [illegible]
DVD 16X - Casse JBL
Monitor FS 740 17"
Microsoft® Windows® XP Home

COMPAQ PRESARIO 2700 EA
Processore Mobile Intel® Pentium® III 1 GHz
Disco 20 GB
Memoria 256 [illegible]
[illegible] / CD-RW
Display 15" TFT XGA
Microsoft® Windows® XP Home

Nel PC Compaq è installato Microsoft® Windows® originale
www.microsoft.com/piracy/howtotell

© 2001 Compaq e il logo Compaq marchi registrati di Compaq Computer Corporation. Intel, il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e negli altri Paesi. Tutti gli altri marchi dai rispettivi proprietari.

[illegible]
COMPAQ

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni [redacted] 4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare [redacted]
Ambulatorio veterinario [redacted]
[redacted]
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

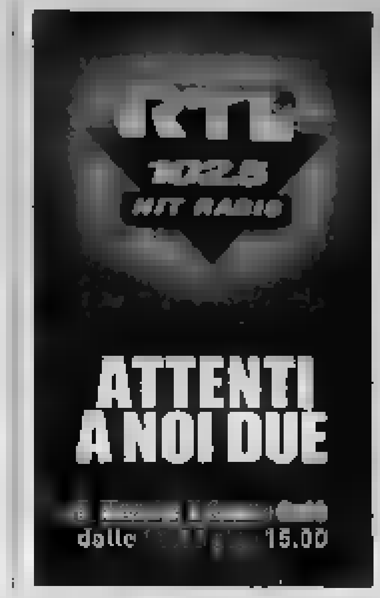
Omaggio a Verdi a Santa Cecilia

GEORGE Pretre torna a Roma. Dopo l'omaggio reso alla città un anno fa, sul podio di Santa Cecilia, con Bizet e Respighi, questa volta il maestro rende un Omaggio a Verdi. Dirigerà la [redacted] Requiem che chiude le celebrazioni del centenario della morte. Direttore molto amato dal pubblico romano, Petre era anche il direttore preferito da Maria Callas. Già a ventidue anni [redacted] sul podio dell'Opera di Marsiglia e [redacted] allora ha diretto orchestre di tutto il mondo: in America, in Asia e in Europa a Parigi, Vienna, Berlino, e Londra. Considerato uno dei maggiori interpreti dell'opera francese, nel suo repertorio figurano anche i grandi tedeschi e molti italiani. Verdi tra questi. Scritta per ricordare Alessandro Manzoni, che Verdi adorava, la *Messa da Requiem* è stata eseguita la prima volta nell'anniversario della morte [redacted] Manzoni, il 22 maggio 1874, nella chiesa di San Marco a Milano con enorme successo. L'unico che ne scrisse male, anche se non aveva voluto ascoltarla, fu Hans von Bulow che detestava Verdi. Diciotto anni dopo, quando finalmente l'ascoltò, von Bulow fece poi [redacted] da autoaccusandosi di cecità e di bestialità. Dopo un inizio accorato, l'opera rivela la sua grande potenza espressiva travolgendo con la violenza del Dies irae. A volte struggente, altre cupo, in qualche momento sereno, il Requiem è un capolavoro. Tra gli interpreti: Miriam Gauci, Yvonne Naef, Ramon Vargas e Ferruccio Furlanetto.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento [redacted]) 167.220833
Acea (Pronto [redacted] acqua) 167.229998
Aci soccorso [redacted] 116
Enel 16441
Italgas [redacted]
Pronto intervento [redacted] [redacted]
Telecom [redacted]
TRASPORTI
Atac 46954444
Metroferro 167.431784
Ferrovie [redacted] Stato
FS informazioni [redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento [redacted] 4884466
Aeroporti
[redacted] da [redacted] 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157



TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **Odio i nemici dell'Illusoria** di R. Draghetti, con A. Cassioli. Alle 21. Sala B: Domani **Intimamente tua** di G. Purpi. Alle 21.15.

AMBRA JOVINELLI 44340262 via Guglielmo Pepe, 41/47. Domani **Killer** di F. Paolantoni, V. Salemme, P. Cannatello. Alle 21

AMPHITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. Domani **No grazie! Faccio senso** con Selen, M. Guadagno, regia di C. Benso. Alle 21.

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio, 5. Tutte le sere esclusa la domenica. Salotto musicale: **Mille anni di musica e poesia** di e con E. Samaritani. Alle 22.

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 0668804601/2, L.go di Torre Argentina, 52. Domani **Coefore** di Eschilo, con A. Esposti regia di A. Calenda. Alle 21 (Prima

ARTE [redacted] 064885608/064441375 via Urbana 107. Ogni venerdì **Brilliant Lies** di D. Williamson. Alle 21. Ogni sabato **Domenti, viaggio nella bolgia infernale**. Alle 18 e 21. Ogni domenica **Picture this** giallo erotico in inglese e in italiano di L. Coleman. Alle 18. Dal lunedì al giovedì **L'attor magico** ore 15-20.

BRANCACCIO POLITEAMA 06478.4190 0647824893 via Merulana, 244 [redacted] **Monty** di [redacted] Nally con G. Ingrassia, A. Laganà. Alle 21 (Prima). Orario 11 14/15-19

CENTURIONI 0661661022 via [redacted] Battistini, 260 [redacted] 9 **Astaroth** cabaret con i Sot... Alle 18:30.

CIRCO DI FLORILEGIO DI DARIX TOGNI [redacted] Piazza [redacted]. Spettacoli tutti i giorni dalle 18 alle 21. Domenica alle 11 (Spettacolo speciale di un'ora per i bambini), 15.30 e 18.

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande: [redacted] **Teleny** di O. Wilde. Alle 20.30 - Sala [redacted] Domani **Una sirena per Justice** di P. Richelmy. Alle 20 - Domani **Museo Orleone** di Marc-Michel Bouchard. Alle 21.15

DAFNE SALA I [redacted] via Mar Rosso 329/331. Sala A [redacted] 6 dicembre **Omaggio a Domenico Modugno** con G. Pontillo e A. Viglione, musiche di D. Modugno. Alle 21.

DAFNE SALA II 5667824 via Mar Rosso 329/331. Mercoledì 5 [redacted] Roma Napoli via canzone, antologia di canzoni napoletane e romane. Alle 21

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22. Giovedì **Orfeo da Poesi** di A. Poliziano Alle 21 (Prima).

[redacted] **COCCI** 065783501 Via Galvani, 69. Domani **Amore!** di M. Alessandro con C. Contoni, M. Amandola, L. Francisci. Alle 21 (Prima).

DEI CONTRARI 0670496494 via Ostilia, 22/22A (Colosseo). Domani **Insulti al Pubblico** di P. Handke. Regia F. Garcea, con R. Remotti. Alle 22. Domani **Notte di vetro** di C. Corrales con gli [redacted] "Pierros de conduire". Alle 20.30 (Prima).

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A: Domani Anna Mazzamauro in **Un po' più di una donna... un po' meno di un uomo** Alle 20.45. Sala B: Domani **Shakespeare per [redacted] cani** con "i Picari". Alle 22.30 [redacted] Gianni Bruni Domani **Orgasmo e pregiudizio** Alle 21.

DELLA BUGIA 066830107 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). **Caragna [redacted]** con con i Virtuosi di S. Martino. [redacted] lunedì [redacted] 22 alle 2.00 **Cocktail Bar e Petit Diner "Serata al Moulin Rouge"** con il corpo di ballo, cotillons, festa e artisane con [redacted] Nicola, A. Spalvieri, C. De Con... Benny.

DELLA COMETA 066784380 via del Teatro Marcello, 4. Domani **Aria Nuova** di F. Palladino. Alle 21

DELL'OROLOGIO 066875550 Via dei Filippini, 17/A. Sala [redacted] Domani [redacted] di [redacted] Duenes con L. Modugno. Alle 21. Ogni domenica **Non baciarmi solo perché sono [redacted] (progetto Spoon River)**. Alle 21.15. Sala Cassinau: Domani **Condannato a morte** da V. Hugo. Alle 21. [redacted] Sala Artaud. Domani **Campanile sera Omaggio ad Achille Campanile e gli altri per favore pagliacci!** Alle 21.30. [redacted] Riposo. Sala Orfeo. **Le [redacted] Algeri** di G. Guardigli. Regia di Claudio Frosi. Alle 21

DEL SOGNO 0677591146 Via S. Giovanni in Laterano, 210. **Diavolo [redacted] un arlecchino** di e con Natale Russo

DELLE MUSE 644233649 via Forlì, 43. Domani [redacted] **sabato proprio** di S. Cerruti. Alle 21

DI VIA SPERONI Tel. 4112287, via L. Speroni, 13. Da giovedì a domenica l'Ass. Cult. Casal de' Pazzi presenta **Lotta a tre piano** Alle 20.45

DUSE 067013522 Via Crema, 8. Domani **La donna di picche** di M. Murgiano. Alle 21.

ELISEO 064882114 Via Nazionale. Domani **L'uomo del destino** di F. Reza con C. Spaak, G.M. Guerrini. Alle 20.45 (abb. [redacted] **Pinocchio (cammina sopra nel campo dei miracoli)** Alle 10.30

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183. Domani **Copi e il travestimento dell'anima**. Alle 20.45 (abb. 37).

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. Ronso Sasà Mein diva's kabarett: Giovedì, venerdì e sabato **Marlene D. The Legend** Alle 21.30

FURIO CAMILLO 0678347348 Via Camilla, 44. Oggi **Al presente** di e con D. Manfredini. Alle 21. Giovedì **Sedentari, visti e spopolatori** da S. Beckett, di G. Riggi. Alle 21.

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domani **Questa sera si recita a soggetto** di L. Pirandello. Regia di Ileana Ghione. Alle 21

GRECO 068607513/14 via R. Leoncavallo 10/16. Oggi **Colpevole innocenza** con A. Foà. Alle 21

IL CANTIERE via C. Modena. Oggi **[redacted] sul legno** di I. Bergman. Alle 21.30

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. Il presenta: Domani Landò [redacted] **Non ci resta che il bingo** con Landò Fiorini, Mery Cipolla [redacted] Toscani, Patrizia Mancini. Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. Domani **L'uomo Atlantico** di e con L. Maglietta. Alle 21.

INDIA SALA A 066880460 Lung. dei Papareschi. Domani **Il Candelaio** di B. Giordano. Alle 20

INSTABILE DELL'HUMOUR [redacted] Via Taro 14. Tutti i giovedì **Se lì vuoi goder la vita...** [redacted] **incantare** di e con L. Iuri. Alle 21. Tutti i venerdì e sabato **Lui e lei... in coppia che scoppia!** di e con D. Granata. Alle 21. Domenica ore 18.

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. Domani **Napoletani a bastoni** con L. Cas[redacted] Dino Verde. Balletto Le Chamonette. Alle 21

LA [redacted]TÀ 065817413 V. G. Zanazzo, 1. Domani **Favola** di O. Wilde. Alle 21.30.

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 06583[redacted] via A. Salicell, 1/3 (Trastevere). Oggi **Il principe felice** di G. Palla. Alle 10.30

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. Domani Carlo Alighiero, Evelina Nazzari, Sabrina Knaflitz in **Il giardino degli aranci**. Alle 21.

NUOVO TEATRO PIANETA 062290462 Viale della Primavera. Domani **Una famiglia di uomo... La stanza del nonno** di T. Lucattini. Età consigliata: 10 anni. Alle 10.30

NUOVO SAN RAFFAELE 066531628 Viale Ventimiglia, 6. **Pinocchio** alle 17.30

OLIMPICO 06326599 P.zza Gentile da Fabriano, 17. Oggi **Peter Pan show 2001** spett. a cura dell'ass. Peter Pan offerta [redacted] Alle 21

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi, 20. Domani **Doubles [redacted] (due atti a forsi mele)** di B. Creyton, con [redacted] Covatta, E. Grimalda. Alle 21.30

PICCOLO ESQUILINO 064466864 via Napoleone III, 4/E. Domani **Sincero non esce** di C. Bertl, con L. Clardo. Alle 21.15

PRATI 0639740503/39727242 via degli Scipioni, [redacted] Domani **Per me come se fosse** di P. De Filippo. Alle 21

QUIRINO ETI 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani **Enrico IV** di Luigi Pirandello. Regia di R. Guicciardini. Alle 20.45 (MAS/A)

RIALTA 069288861. Spettacoli e laboratori per le scuole. Riprende il spettacolo **Cantata...** dal libro "Cantata per la festa dei bambini morti di mafia" di L. Vidame. A Roma, Pomezia, Anzio Riet. Aprile. Info [redacted].

[redacted] 066832281 P.zza S. Chiara, 14. Domani **Er maestro Tisto** di e con A. [redacted] Alle 21. Orario botteghino 10-20 tel. [redacted]

[redacted] **[redacted]SCALZI** 0670306944, via P[redacted] 13. Oggi lettura-spettacolo di poesia **Respirare sull'acqua** dall'opera di W. Szymborska. Alle 21.30

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Domani **Quartetto per viola** di C. Casaloli. Alle 21. Sala Fabrizi: Domani **Amore a prima svista** con G. Valeri. Alle 21.

SALA UMBERTO 066794753, via della Mercede, 42. Domani **Il grande [redacted]**

[redacted] **UNO** [redacted] 067009329 P.zza S. Gio[redacted] 10. Domani **Romeo e Giulietta** con M. Catania. [redacted] Alle 21

SALONE MARGHERITA 06679[redacted] Via Mo celli, 75. Domani **Tutto passa per Silvio** nuovo spettacolo di Castellacci e Pingitore con O. Lionello, Martufello, P. Prati, R. Badescu. Alle 21.15

SERGIO INDIGO in **Ci vuole un fiore** Spettacolo teatrale e musicale per i bambini e i ragazzi delle scuole su testi di Gianni Rodari. Info. e pren. Promo Buonteatro tel. 066635072/0666042778

SETTE 0644236382 Via Benevento, 23. Domani **Sonnambula e... lucciole d'oro** con F. Zecca, F. Cilola, M. Zadra, Jacobbi. Alle 21

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Oggi **I figli della lupa** con V. Moriconi, M. La Ginestra. Regia di P. Garinei. Alle 21

SPAZIO UNO 065895765/5896974 lo dei Panieri, 3. Domani **Ma volete capire qualcosa di noi donne???** comm. Patrizia Ceroni & i Danzatori scalzi. Alle 21

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **Il falsario dell'ottopus** di E. Queen. Alle 21.30.

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Ogni venerdì, sabato e domenica **Antologia te [redacted] nato [redacted] [redacted] con Luigi** di M. Argenziano. Alle 21. Ogni primo lunedì del mese **Il salotto di stanze segrete** alle 21.30. Martedì **Clochard** Alle 21. Mercoledì **Primo dell'alba** di F. Scotto di [redacted] Alle 21. Tutti i giovedì **Una vita mandata** di M. Sciancalepore. Alle 21.15

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: Venerdì 7 **Gio - Ovvero basta aggiungere una [redacted] - un itinerario fra le sale** con i CTO. Alle 21. Sala B: Venerdì 7 **È solo un [redacted]** di e con M. Pappagallo. Alle 21.30

TEATRO BELLI 065894875 [redacted] Sant'Apollonia, 11/a. Domani **Due fratelli** di F. Paravidino, con G. Rappa, A. Truppo. Alle 21

TEATRO D'OGGI 067003495, via Labicana, 42. Tutti i venerdì e sabato alle ore 21, domenica alle ore 17.30 **Il malato immaginario** di Molière.

TEATRO [redacted] DI ROMA V.le Trastevere 065814484 **Mio figlio fuori** di [redacted]

TEATRO [redacted] 333.4297730 Vicolo degli Amatriciani. Il [redacted] compagnia del Giglio presenta il Festival Shakespeariano: **Riccardo III** tutti i mart. e merc. Alle 21 - **Macbeth** tutti i gio. e ven. Alle 21 - **Antonio e Cleopatra** tutti i sab. e dom. Alle 21.

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Due Macelli 37. Domani **Buenos Aires non finisce mai** con O. [redacted], regia di S. Piccardi. Alle 21

TEATRO MOLIÈRE 063223432 Via Podgora, 1. Domani **Scene Comiche** di G. Courteline. Alle 21.

TEATRO MONGIOVINO Via G. Genocchi 15. Tel 06/5139405-8601733. Sabato **L'angelino che [redacted]** c'è Teatro di figura. Alle 16.30

TEATRO STABILE [redacted] 065125531 P.zza Nerazzini (P.zza dei Navigatori) S. Rossa. Riposo. S. Verde. Riposo

TEATRO TESTACCIO 065755482 Via M. Gessi, 8. Sala Testaccio: Domani **Andata e ritorno** con M. Falaguasta, M. Florino. Alle 21.15.

TEATRO VALLE E.T.I. 0668803794 V. del Teatro Valle, 21. Domani [redacted] ballata per Mimmo Caruncho camorrista. Alle 20.45 (Prima).

TEATRO VERDE 065882034, circ. [redacted] 10. Oggi **[redacted]** di [redacted] Alle 10.30

TEATRO XX SECOLO 065881444, via Garibaldi, 30. [redacted] **Parlez-Moi d'amour** Alle 21.

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: [redacted] **un macchina** di [redacted] Allen. Alle 21 (Prima). Sala B: Oggi Vittoria Musica presenta **Pianomarino** in concerto. Alle 21

[redacted] E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. La vendita dei biglietti [redacted] luogo [redacted] Teatro dell'Opera P.za B. Gigli, 1 dal martedì al sabato ore 9-17, domenica 9-13.30. Lunedì chiuso. [redacted] giorni di spettacolo i biglietti saranno in vendita a partire da un'ora prima fino a 15 minuti dopo l'inizio della rappresentazione. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione 2001. I rinnovi degli abbonamenti potranno essere effettuati fino al 1 dicembre 2001. Da 3 al 22 dicembre sarà possibile effettuare nuovi abbonamenti. Biglietteria dal mart. al sab. dalle 10 alle 16 tel 06/48160255 - 06/4817003 www.opera.roma.it

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA [redacted] Oggi presso l'Auditorium di Via della Conciliazione per la Stagione Musica Sinfonica concerto dell'Orchestra e Coro dell'"Accademia di S. Cecilia" di G. Pretre M° coro F. Massan, musiche di Verdi. Alle 21 (Turno [redacted])

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia 118. Giovedì 6 dicembre presso il Teatro Olimpico (Piazza G. Da Fabriano, 17, "Omaggio a Strawinsky" dir. R. Craft. Alle 21

[redacted] **ROMANA D'ORGANO CÉSAR FRANCK** 0685353316, via Ufente, 11. Domenica 3 dicembre presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale) Concerto di Bernhard Gfrerer. Musiche di Mendelssohn, Guilmant, Gigout. Alle [redacted]

[redacted] **ACADEMY** 0644252208 via Guattani 17. Venerdì 7 presso l'Oratorio del Caravita in via della Caravita orchestra classica da Madera, dir. R. Massena, musiche di Braga, Santos, Copland. [redacted] Alle 21

ASSOCIAZIONE [redacted] F.M. [redacted] 063201150 via del Vignola, 12. D[redacted] presso la Chiesa di S. Cosimato in Trastevere (via Roma libera, 76) [redacted] dell'ottetto vocale dei Sacerdoti di G. Agostini, musiche di Palestrina. Mon... venerdì. Alle 19

ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA D'OPERA ITALIANA Tel. 067842702 [redacted] to 8 dicembre presso la Chiesa All Saints (via del Babuino, 153) Piazza di Spagna "La Traviata" di G. Verdi. Orchestra e coro dell'Accademia d'Opera Italiana. Dir. R. Bongiovanni. Alle 20.45

ASSOCIAZIONE CULTURALE "F. CHOPIN" 065073889 Circolo guardia di finanza Villa Spada via C. Fiorentino, 50. Domani concerto del pianista A. Rebaudengo, [redacted] di Schumann Chopin. Alle 19.

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CANTIERE DELL'ARTE 069964223 via G. Bosco 2 (Marziana). Sabato 8 presso la Sala Trina De Filippo [redacted]. Alle 21

[redacted] **CULTURALE** [redacted] **SICA** Via Acaia 74, Tel. 067820771. Sabato 8 dicembre presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (via Nazionale) "La Traviata" di G. Verdi, Orchestra "Accademia Lirica Italiana". Alle 20.45

ASSOCIAZIONE MUSICALE EUTERPE 065923034 5922221-5912627 Mercoledì 5 presso Auditorium del Seraphicum via del Serafico, 1) Primo premio Busoni [redacted] con il pianista A. Romanovsky. Alle 21.

ASSOCIAZIONE MUSICA PER CRESCERE Viale Trenta Aprile, 17. [redacted] presso l'Oratorio S. Giuseppe dei Falegnami al Foro Romano (Clivo Argentario, 1) "Concerto spirituale" musiche di A. Vivaldi. Alle 20.30.

ASSOCIA[redacted] G.CARISSIMI [redacted] via delle Province, 184. Mercoledì presso l'Oratorio S. Eligio de' Ferrari (via S. Giovanni decollato, 9) concerto del pianista M. Bu... garza, musiche di Schumann, Debussy. Alle 20.30

ASSOCIAZIONE ORGANISTICA DEL LAZIO Tel. 0679840165 / 7213093 [redacted] L. Leonardi, 120. Domenica 9 [redacted] presso la Chiesa di S. Marcello al Corso "Le ore dell'organo" Concerto dell'organista Stefano Vasselli, musiche di C.M. Vidor, C. Tournemire. Alle 19. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE TRE [redacted] [redacted] 24, via Napoli. [redacted] Oggi presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (via Nazionale) concerto della corale dei New Chamber Singers, dir. W. van De Pol con M. Germani (pianista). Musiche di Britten, Elgar, Dvorak, Saint Saens. Alle 21

ASSOCIAZIONE VIVALDI Chiesa Valdese, Via Pietro Cossa, 40. Sabato 8 dicembre concerto Lirico Barocco con R. Brencato (controtenore). D. Ciraolo (Soprano). Alle 18.30

AULA MAGNA LU.C. 063610051/2 p.le Aldo Moro 5. Domani concerto "Scanner Scan Scierrino" musiche per Roma e British Council. Alle 20.30

BASILICA DI S. LORENZO FUORI LE MURA Venerdì 14 dicembre concerto di A. Saccoman no quartetto armonia. [redacted] 19

CHIESA DI S. [redacted] DI MON[redacted] [redacted]COLO 069121193 Domenica 9 dicembre "In Choro e Organo" organista R. Maccar[redacted], musiche di Mayone Albinoni Bach. Alle 18

CHIESA E [redacted] REALE [redacted] GIULIANO DEI [redacted] via del Sudario, 40. Mercoledì 12 dicembre terzo concerto di musica barocca: G. Di Corpo (flauto traverso), C. Dionisi (flauto), J. Kraszal (Violoncello), M. Faraci (clavicembalo). Musiche di Quantz, Corelli, Vivaldi, Sammartini. Alle 20.30

[redacted] **DI SANTA CECILIA** 0636[redacted] via dei Greci, 18. Giovedì 6 concerto dell'[redacted]estra del Conservatorio diretta dal M° E. Barbato; musiche di Rossini [redacted] Alle 20.30 ing. [redacted]

[redacted] 065744034, via Nicola Zabaglia, 42. Venerdì 7 dicembre presentazione del realizzato dalle Carnegie Mellon University, Pittsburg (Pennsylvania) con opere di G. Scelsi esecuzione di "arc-en-ciel". Alle 21

GHIONE 066372294, via delle Fornaci, 37 [redacted] vedì 6 Euromusica Master Series: concerto di Irene Rose al pianoforte. Musiche [redacted] Brahms, Schubert, Chopin, Rachmaninoff. Alle 21

GONFALONE 066875952-066805637 Via del Gonfalone 32/A. Giovedì 6 dicembre presso l'Oratorio del Gonfalone concerto del clavicembalista A. Staier, musiche di Bach e D'Anglebert. Alle 21

[redacted] **DI ROMA** 067001939 Oggi presso il Teatro dell'Orologio (via de' Filippini) "Così fan tutte" musiche di M. Coen, testi di Dante, Boccaccio, Aretino, Capote, Duras. [redacted] interpretati da P. Lorenzoni. Alle 21.15

SOCIETÀ [redacted] DEI CONCERTI [redacted]. Domani presso la sala [redacted] specchi del circolo di lettura del teatro [redacted] Vespasiano di Rieti concerto del pianista [redacted] Gregorati. Alle 18.

[redacted] **DE' SERVI** 0669789697, via del Mortaro, 22. Domani e mercoledì La New Mendelfior Music presenta "La vedova allegra" di F. Lehar. M° Fabrizio [redacted]. Alle 21.

TEATRO GHIONE Giovedì 15 dicembre La New Mendelfior Music presenta "La Traviata" di G. Verdi. Alle 20.45

[redacted] DI POSTI

[redacted] SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel 065895431-065894293-065806790. [redacted] Orario dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12.

[redacted] p.za Esquilino, 37 tel 06474477/5-064827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, 28 tel. 0670450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13

[redacted] via Kennedy 96 tel 069066585 Orario (solo feriali) 13/17-20

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio. tel. 06520721.

QUADRIFOGLIO via di Marchia Saponara, 74/D tel 065214387 Chiuso [redacted]. Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

AMERICAN [redacted] IN ROME via Angelo Masina 5. tel. 0658461. Orario 11-13 e 14-19, sabato e domenica 11-18, chiuso il lunedì. Ingresso libero. "Parallax". L'esposizione sarà aperta fino al 13 gennaio 2002

COLOSSEO piazza Colosseo, Arco di Costantino, tel 0639967701. Orario 9-18.30, chiusura mai. Ingresso £ [redacted] "Sangue e arena" [redacted] grande mostra che rievoca le vi[redacted] dei gladiatori. L'esposizione sarà aperta fino al 7 gennaio 2002.

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN MICHELE via S. San Michele a Ripa 22-25, tel 065811149 [redacted] 10-17, sabato 10-18, chiuso la domenica e lunedì. Ingresso £ 10.000 "Papa Albani e le arti a Urbino e a Roma 1700-1721". L'esposizione sarà aperta fino al 13 gennaio

GALLERIA [redacted] via [redacted] Marmo 13/14, tel. 066792066. Orario 10.30-13 e 16-19, chiuso la domenica e il lunedì mattina. Ingresso libero. "Mostra [redacted] Anatolici". Antichi tessuti provenienti dalla Turchia [redacted]. L'esposizione [redacted] aperta fino al 31 gennaio 2002

[redacted] **D'ARTE F. RUSSO** via del Babuino 53, tel 063227131. Orario: 16.30-19.30, chiuso la domenica. Ingresso [redacted]. "Duilio Cambellotti - arte moderna e la divulgazione dell'immagine". L'esposizione sarà aperta fino al 7 gennaio.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. [redacted] Orario 8.30-19.00, il sabato 9-23. lunedì chiuso. Ingresso £ 12.000. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e [redacted] secolo. L'esposizione è a carattere permanente

GALLERIA TEMPCIA su [redacted] Corso 509, tel 063612322. Orario: 9-19.30, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Il presepe". Alcune immagini [redacted] Natività nelle incisioni dei grandi maestri del quindicesimo [redacted] ventesimo secolo. L'esposizione sarà aperta fino al 9 [redacted]

IL CENACOLO, SALOTTO [redacted] via di Ripetta 2 tel. 063600630. Orario 16-20 e sabato anche 11-13, chiuso il lunedì. Ingresso libero. "Futurismo che passione" a cura di C. Mazzoni. Fino [redacted] dicembre

LA CASA DI GOETHE via del Corso 18, tel 0632650412. Orario 10-18 chiuso martedì. Ingresso £ [redacted]. "Katharina Sieverding". In mostra una scelta di 150 oggetti tra i materiali scientifici degli Archivi di Weimar [redacted]. Dal [redacted] novembre fino al 25 febbraio

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel 0669883333. Orario lunedì e sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso £ [redacted]. Con lo stesso biglietto è negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente

[redacted] via del Corso [redacted] tel 066786209. Orario: dalle 10 alle 20. [redacted] £ [redacted] "La campagna romana di Hackert a Balla". Fino al 24 febbraio 2002

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO via San Pietro in Carcere, tel 066780664. Orario 10-18 chiuso lunedì. Ingresso libero. "Vedere la storia". Fino [redacted] marzo

[redacted] **DEI** [redacted] **(EXPLORA)** [redacted] 80, [redacted] 063613741 [redacted] mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 e 15-17, sab/dom e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso lire 10.000, gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 anni. Visite guidate su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE DELLE [redacted] E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario: 9-20, chiuso lunedì. Ingresso libero. "Le immagini della fantasia". Fino al 20 dicembre.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO [redacted] Lungo Tevere Castello 50, tel 0639967600. Orario: 9-20. Ingresso lire 10.000. Ingresso gratuito fino a 18 anni. "L'immoto" di Saverio Maestrali. Fino al 30 novembre

MUSEO [redacted] piazza S. Egidio 1/b, tel. 065816563. Orario tutti i giorni dalle 10-20, chiuso lunedì. "Immagini e arte d'Africa". Fino al 9 dicembre

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA [redacted] Piazzale di Villa Giulia 9. tel 063226571. Orario [redacted] martedì alla domenica 8.30-19.30. Ingresso mostra e [redacted] £ 8.000 [redacted], Cerveteri, Vulci: città d'Etruria a confronto". L'esposizione rimarrà aperta fino [redacted] dicembre

PALAZZO [redacted] GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel 0669994212. Orario 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. [redacted]. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "Squali - La mostra. Lo spettacolo, l'incontro" di Alberto Luca Recchi. Vero e proprio [redacted] cui mineranno proprie con l'incontro faccia a faccia [redacted] due squali loro opportunamente rinchiusi in una grande [redacted]. L'esposizione sarà aperta fino al 31 gennaio. "Enrico Baj". Opere dal 1951 al [redacted]. L'esposizione [redacted] aperta fino al 16 gennaio. "Gianni Berengo Garden - Copyright". La retrospettiva completa". La mostra è organizzata da Contrasto. Fino al 14 gennaio

PALAZZO [redacted] DI ARICCIA piazza di Corte 14, tel 069330053. Orario: 10-19, chiuso lunedì. Ingresso lire 15.000; "La scena [redacted] principe. Visconti e il Gattopardo". Fino al 13 gennaio 2002.

[redacted] **FONTANA DI TREVI** via Poli, [redacted] 066920220. Orario 10-19, chiuso lunedì. Ingresso £ 12.000. "I giustiniani e l'antico". L'esposizione rimarrà aperta fino al 2? gennaio.

PALAZZO VALENTINI via IV Novembre 119, tel [redacted]. Orario 10-18, sabato 10-13, chiuso la domenica e i festivi. Ingresso libero. "L'arte [redacted] restauro". [redacted] esposizione 120 opere restaurate provenienti da Palazzi, Chiese e Musei della [redacted] di Roma. Fino al 10 gennaio 2002

[redacted] via del Plebiscito 118, tel. 0669994318. Orario 9-19, chiuso il lunedì. Ingresso lire 16.000. "Orazio e Artemisia Gentileschi". L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 gennaio

[redacted] **D'ARTE** via Giulia 186/a, tel 066864291. Orario 10.30-13 e 16-20, chiuso domenica e il lunedì [redacted]. Ingresso libero. "I XXV della campagna romana". L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 dicembre

[redacted] **PAPALI AL QUIRINALE** via [redacted] Maggio 16, tel [redacted]. Orario 10-20, venerdì e sabato 10-23, chiusura mai. Ingresso £ 16.000. "Rinascimento" a cura di Antonio Paolucci. In [redacted] centosessanta opere, tutte d'altissimo livello e provenienti [redacted] molti [redacted] di tutt'Italia che illustrano il "l'invenzione" del Rinascimento [redacted] e ruolo egemone [redacted]. L'esposizione [redacted] aperta fino al 8 gennaio [redacted]

[redacted] **FURIO** [redacted] via Camilla [redacted] 0678347348. Orario 18.30-21, festivi 16-20, chiusura mai. Ingresso libero. "Zapping. L'occhio e l'immagine". [redacted] Tagliaferri. L'artista propone volti tratti [redacted] immagini massmediatiche rielaborate e anche un'installazione. L'esposizione rimarrà aperta dal [redacted] novembre fino al 9 dicembre

TERME DI DIOCLEZIANO (MUSEO NAZIONALE ROMANO) via E. Di [redacted] 78 tel 0639967700. Orario: 9-19.45, chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000. "Il giardino dei Cesari". L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 gennaio

[redacted] Imperiali, tel. 066780664. Orario 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-23.30, domenica 9.30-20.30. Ingresso £ 16.[redacted] "Klimt, Kokoschka, Schiele: dall'art nouveau all'espressionismo". [redacted] Gustav Klimt, Oskar Kokoschka, Egon [redacted]. A cura di [redacted]. La mostra [redacted] centoventi opere tra dipinti, acquarelli e disegni dei [redacted] grandi maestri. L'esposizione [redacted] aperta fino al 8 febbraio [redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto [redacted] via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8. Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; [redacted] 3; piazza [redacted] 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 89.

USL [redacted]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

USL RM/C viale Europa 76; viale Beata Vergine [redacted] Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112.

USL RM/D viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza [redacted] 10.30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con [redacted] proiezioni, convegni, ristorante, postazioni internet e sala [redacted].

FAHRENHEIT [redacted] - piazza Campo de' Fiori [redacted] 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana 771/[redacted] 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-[redacted]. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele [redacted] 283 tel.6861396/6896826. Orario: [redacted] martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

[redacted] DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, [redacted] tel 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE [redacted] - via dei Giubbonari, 76/77 tel 68804192 [redacted] 71 tel [redacted] via del Governo Vecchio, [redacted] tel 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla [redacted] ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

[redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LAT[redacted] - via Veneto, 38 tel 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione [redacted]

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) [redacted] 4828472. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

LOCALI

AKAB - CAVE via di Monte Testaccio, 69 tel [redacted]. Nell'ambito della rassegna lunedì dell'Akab, alle 22 concerto di Shalil Shankar, uno dei più [redacted] maestri di star

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18, tel. 0658125. Da anni ormai il locale è la casa del blues della capitale. Alle 21 "Musica e parole", serata dedicata al pop rock italiano con Maurizio Cardac. A Vin[redacted] Caillo.

CARUSO [redacted] via di Monte Testaccio, 36, tel 065745019. Alle 21 [redacted] musicali latino americane. Nella sala 2 live music con i [redacted] de Leche, [redacted] utilizzano gli strumenti [redacted] più caratteristici

CAFFÈ LATINO via di [redacted] Testaccio [redacted] tel [redacted]. Ambiente caldo ed accogliente, con pavimento di legno, arredato [redacted] e con luci soffuse.

CHARITY CAFÈ via Panisperna, 68 (Esquilino), tel. 064782580. Aperto sin dal pomeriggio come sala da tè è possibile degustare infusi aromatizzati (una scelta tra ben 25 varietà) e scegliere tra diverse etichette di vini. Musica dal vivo.

CRISCAMBIAGHI Piazza della Cancelleria, 87, tel. 066830[redacted]. Locale, dove si può scegliere tra molti antipasti dalle bruschettone fino al paté de foie gras. Il significato dell'insolito nome lo si può scoprire sotto entrando.

[redacted] via [redacted] Magazzini Generali, 8/bis, tel. [redacted]58040. Alcune novità, tra cui "Lo spazio interattivo" curato da [redacted] Maria Giusti e [redacted] Ferretti, e un nuovo sistema [redacted]

FIZZYBAR via degli Aurunci 6/8 (San Lorenzo), tel 064451162. Locale dall'arredamento minimale, che è insieme cocktail bar, american bar e wine bar. Propone inoltre una selezione delle migliori etichette di vino [redacted]

[redacted] Via Libetta, 13 (Mercati Generali) tel 065748277. Domani dalle 23 "Georgeous Gay" serata all'"Insegna della [redacted] e [redacted] stravaganza, con le esibizioni delle coloratissime Drag Queen accompagnate dalle selezioni musicali del dj Chicco Messina

HEARTBREAK CAFÈ Piazza Campo de' Fiori, 53 tel 066875530. L'accesso al locale è caratterizzato da un lungo corridoio a specchi e legno bianco, che suggeriscono un'atmosfera anni '50

IL [redacted] DELLE [redacted] via [redacted] Botta, 51. tel 0647824868. Un angolo di Scandinavia a Roma, dove si possono mangiare polpette svedesi

JONATHAN'S ANGELS Via della Fossa, 16, tel 066893426. Piano-bar della capitale, costantemente in preda a un allegro caos ricercato da Mino Medras (acrobata di circo e cascatore) che "presiede" da dietro la cassa.

[redacted] Lungotevere Testaccio 10, tel. 065754378. Martedì alle 21 serata [redacted] all'Etiopia con [redacted] Medici, coordinatore e fotografo. A seguire [redacted] con l'argomento cena [redacted] sapori tipicamente [redacted]

LA [redacted] via Giuseppe Mirri (Tiburtino) 35 tel [redacted]. Un locale dedicato a [redacted] musica [redacted] vivo. Alle 21.30 Yo Yo Mundi, un progetto ispirato al capolavoro di S. M. Eisenstein "Sciopero"

LOCALE vicolo del Fico, tel [redacted]. Alle 22.30 concerto di Moltheni, con il rock d'autore, che presenteranno il loro nuovo cd [redacted] nel nulla migliore"

LOCANDA ATLANTIDE via dei Lucani, 22b (San Lorenzo) [redacted] 0644704540. Alle [redacted] concerto di Riccar[redacted] Fussi Trio, trio composto da tastiera, basso, batteria con uso esteso di tastiere digitali e analogiche.

MAGIC HOURS via G. Mompiani, 2, tel 0637500080. Un locale accogliente diviso in tre sale, una delle quali accoglie esibizioni di musica dal vivo, pop e [redacted]

PICASSO via di Monte Testaccio 63, tel. 065742975. Locale di Testaccio in due sale. Pizzeria con forno a legna fino all'ora di cena e da mezzanotte in poi si balla al ritmo di musica commerciale

[redacted] **ORLEANS** [redacted] via XX Settembre, 52, tel [redacted]785. Ristorante e american bar che tutte le sere offre musica dal vivo. Alle 21 concerto di Lino Patruno & red Pellini Gang con Clive Riche.

SAL[redacted] della Mercede, 50 (centro storico). Alle 21 concerto dei [redacted] Boys of Alabama, che propongono musica gospel. La band è composta da voce, chitarra, chitarra ritmica, [redacted].

SHANTI via dei Conciatori, 11, tel. 330[redacted]. Tipico locale a due piani che offre specialità della cucina egiziana, [redacted] dolcetti, [redacted] lavorati con tè alla menta e infusi [redacted] mente [redacted] di danza del ventre

[redacted] via Merry Del Val 13/a, [redacted] 065806899. Scenografica da film horror con tavolini a forma di bara, lapidi, ossa e la [redacted] Omar, un enorme pitone, che potete trovare ogni sera dietro il bancone. Si può cenare a lume di cero funebre con un menu pieno di macabri riferimenti

VICTORIA HOUSE Via Gesù e Maria 18, tel 063201698. Il locale, centralissimo, si trova a pochi metri da via del Corso con atmosfera british. Da gustare i piatti della cucina tradizionale inglese.

ZOOBAR via di Monte Testaccio 22, tel. 06 5730711. Tre sale arredate in modo informale per serate alternative e per ascoltare musica dal vivo. Selezioni musicali che variano dal rock al revival e disco.

ASS. CULT. [redacted] [redacted] Stefano Gradi, 177, tel 3475438939. Pub in stile surfista, con maxischermo, vasta scelta di birre (partite de campionato di calcio della Roma e Champions League)

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

TRAME

A TEMPO [illegible] Drammatico. Dal regista di «Risorse umane» Laurent Cantet, la storia di un manager quarantenne che viene licenziato dalla sua azienda, non dice nulla in famiglia e finge di continuare a vivere «normalmente» la propria esistenza. **[Pasquino 2, Labirinto 8]**

AMERICAN PIE 2. Comico. 4 tornano i ragazzi terribili del fortunato «[illegible]»: affittano una casa al mare e si divertono. **[Alhambra 3, Cineland 10, Warner Village 16]**

CANICOLA. Drammatico. Gran premio della giuria all'ultima Mostra di Venezia, il film di Ulrich Seidl è ambientato in una torrida estate alla periferia di Vienna e si articola in sei storie di desideri e disillusioni. **[Quattro fontane 4]**

COME CANI & GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe. **[Andromeda 2, Cineland 2, Cola Di Rienzo Kids, Delle Mimose 3, Eurcine 4, Lux 2, Missouri 3, Roxy Smeraldo, Uci Marconi 2, Warner Metropolis 1, Warner Village 5]**

DOMANI ANDRÀ MEGLIO. Commedia. In questo successo francese Jeanne Labrune porta sullo schermo [illegible] esilaranti vicissitudini di cinque amici: un isterica, un sessuomane, un bulimico, una paranoica, una repressa. **[Quattro fontane 3]**

GOCCE D'ACQUA SU PIETRE ROVENTI. Drammatico. Ozon porta sullo schermo la pièce teatrale di Fassbinder: nella Germania anni 70 il giovane e ingenuo Franz va a vivere a casa di Leopold, uomo di mezza età di successo. [illegible] oro vita entrano all'improvviso le rispettive ex fidanzate. **[Nuovo Sacher]**

HEDWIG - LA DIVA CON QUALCOSA IN PIÙ. Musicale. John Cameron Mitchell impersona un transessuale per amore aspirante rockstar in questa versione cinematografica di un successo del III scena teatrale alternativa americana. **[Barberini 5]**

IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del Trecento il figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere. **[Adriano Multisala 2, Cineland 12, Galaxy Saturno, Lux 10, Madison 1, Missouri 1, Odeon 2, Warner Moderno 5, Warner Village 1]**

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. **[Admiral, Adriano Multisala 5, Ambassade 3, Atlantic 5, Barberini 3, Club 2, Cineland 5, Galaxy Mercurio, Missouri 4, Reale 2, Savoy 2, Trianon 6, Uci Marconi 6, Warner Village 7]**

IL MANDOLINO DEL CAPITANO CORELLI. Drammatico. Dal regista di «Shakespeare in love», la ricostruzione cinematografica dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz). **[Madison 4, Roxy Smeraldo, Warner Village 13]**

JALLA! JALLA!. Commedia. Due amici lavorano in un parco pubblico di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando con la sua futura sposa. **[Greenwich 2, Tibur 2]**

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. Un [illegible] verso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. **[Adriano Multisala 1, Antares 2, Cineland 7, Doria 1, Lux 6, Odeon 3, Sala Troisi, Savoy 1, Trianon 3]**

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta. **[Giulio Cesare 2, Madison 3, Odeon 4, Roxy Topazio]**

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro alla carriera alla Mostra di Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese. **[Nuovo Olimpia 8]**

NELLA MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (M[illegible] Freeman), già visto ne «Il collezionista» affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter). **[Augustus 2, Lux 3, Uci Marconi 2, Warner Village 18]**

ORIGINAL SIN. Drammatico. Nella Cuba di fine Ottocento un ricco uomo d'affari (Antonio Banderas) viene sedotto da una giovane donna (Angelina Jolie), tanto attraente quanto pericolosa. **[Andromeda 4, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Giulio Cesare 3, Jolly 2, King 2, Maestoso 4, Missouri 2, Warner Village 10]**

SANTA MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti; al suo fianco l'amico scaccendato Libero De Rienzo e due ragazze. **[Adriano 6, Ambassade 2, Atlantic 6, Galaxy Venere, Intrastevere 2, Mignon 1, Quirinale 1, Warner Village 5]**

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e i tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili. **[Dei Piccoli Sera, Missouri 3]**

THE SCORE. Azione. Robert De Niro è [illegible] ladro di [illegible] prossimo a ritirarsi «dall'attività»: un giorno un suo ex socio (Marlon Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita». **[Delle Mimose 4]**

TRAINING DAY. Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente di polizia di Los Angeles disposto a tutto pur di raggiungere l'obiettivo che si è prefisso, Ethan Hawke la giovane e sprovveduta recluta che gli viene affidata. **[Adriano 3, Alhambra 2, Atlantic 2, Barberini 4, Cineland 14, Lux 8, Uci Marconi 5, Warner Moderno 4, Warner Village 8]**

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. [illegible] niano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle. **[Cineland Multiplex 2, Eden 1, Intrastevere 1, Mignon 2]**

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Haley Joel Osment alla ricerca dell'umanità

Pinocchio. Il progetto, sostiene il regista Spielberg, era di Stanley Kubrick, che ci lavorò per anni: ma con il film Kubrick sembra davvero avere poco a che fare, mentre la storia ripete il classico nucleo emotivo spielberghiano di «E.T.» o de «L'impero del sole», un bambino solo che vuol tornare a casa e ritrovare la mamma.

Tratto da un racconto di Brian W. Aldiss (editore Mondadori), con una prima parte molto bella, commovente e divertente, con un bravissimo protagonista bambino, «A.I.» immagina un avvenire in cui lo scioglimento delle calotte polari per via dell'effetto serra ha sommerso Amsterdam, Venezia, New York, e posto duri limiti alla procreazione.

Immagina un robot-ragazzino capace di amare, che viene abbandonato dai genitori adottivi in un bosco e affronta avventure spaventevoli, per fortuna vissute con l'orsetto Teddy, giocattolo parlante intelligente, e con Gigolo Joe, un robot sessuale.

Lo stile mescola l'azzurro glaciale della tecnologia con il rosso palpitante del cuore. Lunghezza, due ore e ventiquattro minuti.

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE
di Steven Spielberg; con Haley Joel Osment, Jude Law, William Hurt, Frances O'Connor; Usa, 2001

[Lux 2]

PRIME VISIONI

ADARAN
Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 064242395
Riposo

ACADEMY HALL
Via Stamira 5/7 tel. 0644237778
Riposo

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 063600[illegible] www.adriano.cecchigori.com
Sala 1 **L'apparenza inganna** di Francis Veber, con G. Depardieu, D. Auteuil. Orario: 15.20-17.00-18.45 L. 10.000 20.45-22.45 L. [illegible]
Sala 2 **Osmosis Jones** di Peter & Bobby Farrelly con Chris Rock, Bill Murray. Orario: 16.00-17.50 L. 10.000 **Il destino di un cavaliere** di [illegible]; con [illegible], Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 20.20-22.45 L. 14.000
Sala 3 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 15.15-17.40 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000
Sala 4 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 15.20-17.45 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000
Sala 5 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 15.10-17.00 L. 10.000 18.50-20.50-22.50 L. 14.000
Sala 6 **Magic Numbers** di Nora Ephron; con John Travolta, Lisa Kudrow, Tim Roth. Orario: 15.30-17.40 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000
Sala 7 **Compagnia pericolosa** di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario: 15.15-17.00 L. 10.000 18.50-20.50-22.50 L. 14.000
Sala 8 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.15-17.00 L. 10.000 18.50-20.50-22.50 L. 14.000
Sala 9 **E morì con un felafel in mano** di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario: 15.30-17.40 L. [illegible] 20.30-22.45 L. 14.000
Sala 10 **Betty Love** di Neil LaBute; con Renée Zellweger, Morgan Freeman. Orario: 15.30-17.40 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065880099
Assolutamente famosi VO di Dominique Deruddere; con Josse de Pauw, Werner de Smedt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Compagnia pericolosa** di Brian Koppelman, David Levien, con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
Sala 3 **American Pie 2** di J.B. Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.30-18.35 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

AMERICA
Via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Chiuso

ANDROMEDA
Via Mario Battisti [illegible]
Sala 1 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Malefemmene** di Fabio Conversi; con Giovanna Mezzogiorno, Angela Molina. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000
Sala 5 **L'uomo che non c'era** di J. Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible]
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 15.20-17.50 L. 8.000 20.20-22.45 L. 12.000
Sala 2 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 16.30-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

APOLLO
Via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Chiuso per lavori

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063742508
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. [illegible]
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: [illegible] 18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
[illegible] **Osmosis Jones** di Peter & Bobby Farrelly con Chris Rock, Bill Murray. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 **Streghe verso nord** di Giovanni Veronesi con Leo Mammucari, Paul Sorvino, Emmanuelle Seigner. Orario: 20.20-22.30 L. 13.000
[illegible] **Glitter** di Vondie Curtis Hall; con Mariah Carey, Max Beesley. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[illegible] **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 6 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele [illegible] tel. 066875455
Sala 1 **No man's land** di Danis Tanovic, con Branko Djuric, Rene Bitorajac. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. [illegible] www.mul[illegible]
Sala 1 **Compagnia pericolosa** di Brian Koppelman, David Levien, con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario: 15.20-17.10-19.00 L. 8.000 20.50-22.45 L. 14.000
Sala 2 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 15.40-18.10 L. 8.000 20.30-22.45 L. 14.000
Sala 3 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh [illegible] Colin Firth. Orario: 16.00-18.00 L. [illegible] 20.15-22.45 L. 14.000
Sala 4 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.45 L. 14.000
Sala 5 **Hedwig - La diva con qualcosa in più** di e con J.C. Mitchell; con Mitchell, Miriam Shor, Stephen Trask. Orario: 15.30-17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.45 L. 14.000

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. 062305408
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Kiss of the Dragon** di Chris Nahon; con Jet Li, Bridget Fonda, Tchéky Karyo. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Rock Star** di Stephen Herek; con Mark Wahlberg, Jennifer Aniston. Orario: [illegible] 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Moulin Rouge di B. Luhrmann; con N. Kidman, Ewan McGregor. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[illegible]
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Il patto dei lupi** di C. Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **Glitter** di Vondie Curtis Hall; con Mariah Carey, Max Beesley. Orario: 16.05-18.05 L. 10.000 20.10-22.20 L. 13.000
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 14.35-16.35-18.35 L. 10.000 **Viaggio a Kandahar** di M. Makhmalbaf con N. Pazira, H. Tantai. Orario: 20.25-22.25 L. 13.000
Sala 3 **Apocalypse Now Redux** di F. Ford Coppola; con Martin Sheen, Marlon Brando. Orario: 14.20 L. 10.000 18.00-21.35 L. 13.000
Sala 4 **Osmosis Jones** di Peter & Bobby Farrelly; con Chris Rock, Bill Murray. Orario: 14.30-16.30 L. 10.000 18.30 L. 13.000 **Rock Star** di Stephen Herek con Mark Wahlberg, Jennifer Aniston. Orario: 20.35-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 15.30-17.40 L. 10.000 20.00-22.25 L. 13.000
Sala 6 **Kiss of the Dragon** di C. Nahon; con Jet Li, Bridget Fonda, Tchéky Karyo. Orario: 14.30-16.30 L. 10.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **L'apparenza inganna** di F. Veber; con G. Depardieu, D. Auteuil. Orario: 14.30-16.30 L. 10.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
[illegible] **Bandits** di Barry Levinson con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 15.00-17.30 L. 10.000 20.05-22.35 L. 13.000
[illegible] **Compagnia pericolosa** di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario: 16.15-18.15 L. 10.000 20.15-22.20 L. 13.000
Sala 10 **American Pie 2** di J.B. Rogers, con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45-18.00 L. 10.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 11 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 15.10-17.40 L. 10.000 20.10-22.40 L. 13.000
Sala 12 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 15.00-17.35 L. 10.000 20.10-22.45 L. 13.000
Sala 13 **Malefemmene** di Fabio Conversi; con Giovanna Mezzogiorno, Angela Molina. Orario: 16.10-18.20 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 14 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 15.00-17.30 L. 10.000 20.05-22.35 L. 13.000

COLA DI RIENZO KIDS
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Come cani & gatti di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, [illegible] Perkins. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.35-20.30-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. [illegible]
Shrek di Andrew Adamson, [illegible] rio 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
The Others di A. Amenábar; con Nicole Kidman, Alakina Mann, V.M. 14 Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vitorchiano 70 tel. 0633261019
Sala 1 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Come cani & gatti** di L. Guterman; con Jeff [illegible] Elizabeth Perkins. Orario: 15.10 L. 8.000 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 4 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. [illegible]

DORIA
Via Andrea Doria 52 tel. [illegible]
Sala 1 **L'apparenza inganna** di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Glitter** di Vondie Curtis Hall; con Mariah Carey, Max Beesley. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Rock Star** di Stephen Herek; con Mark Wahlberg, Jennifer Aniston. Orario: 16[illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DRIVE IN
[illegible] Fonte degli Acili 6/9 tel. [illegible]
Riposo

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 0636122449
Sala 1 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La pianista** di Michael Haneke; con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. V.M. 14 Orario: 15.40-18.00 L. 8.000 20.20-22.40 L. 13.000

EMBASSY
[illegible] Stoppani 7 tel. [illegible]
Serata ad inviti

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Compagnia pericolosa di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible]
Viale Esercito 44 tel. [illegible]
Chiuso

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Chiuso

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 14.000
Sala 3 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
[illegible] **Come cani & gatti** di Larry Guterman, con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 14.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. [illegible]
Il patto dei lupi di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.45 L. 12.000

EXCELSIOR
V. B.V. del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 [illegible]

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. [illegible]
Moulin Rouge di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario: 15.50-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. [illegible]
Sala 1 **Apocalypse Now Redux** di Francis Ford Coppola; con Martin Sheen, Marlon Brando. [illegible]
Sala 2 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

FILMSTUDIO DUE
Via degli Orti D'Alibert, 1c tel. 0668301173
Canicola di Ulrich Seidl; con Maria Hofstätter, Franziska Weis, René Wanko. V.M. 18 Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

FILMSTUDIO DUE
Via degli Orti d'Alibert, 1/c tel. 0668301173
La nobildonna e il duca di Eric Rohmer con Jean-Claude Dreyfus, Lucy Russell. Orario: 17.45 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

GALAXY
Via P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Kiss of the Dragon** di Chris Nahon; con Jet Li, Bridget Fonda, Tchéky Karyo. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Marte **Il patto dei lupi** di C. Gans; con S. Le Bihan, M. Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 15.20-17.50-20.15-22.45 L. 8.000
Mercurio **Il diario di Bridget Jones** di S. Maguire; con R. Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Saturno **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
[illegible] **Santa Maradona** di Marco Ponti; [illegible] Accorsi, Anita Caprioli. [illegible] 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

GIOIELLO
Via Nomentana [illegible] tel. [illegible]
Moulin Rouge di B. Luhrmann; con N. Kidman, E. McGregor. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 2 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario: 15.00-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 14.000

GOLDEN
Viale Taranto tel. 0670496602
Chiuso per lavori

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. [illegible]
Sala 1 **Y tu mamá también** di Alfonso Cuarón; con Maribel Verdu, Diego Luna, [illegible] García Bernal. V.M. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Jalla! Jalla!** di Josef Fares con Fares Fares, Torkel Petersson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il voto è segreto** di Babak Payami; con Nassim Abdi, Cyrus Abidi. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600
Il patto dei lupi di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 068546326
Magic Numbers di Nora Ephron; con John Travolta, Lisa Kudrow, Tim Roth. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.45-17.25 L. 8.000 19.10-20.50-22.40 L. 13.000
Sala 3 **Sole negli occhi** di Andrea Porporati; con Fabrizio Gifuni, Valerio Mastandrea. Orario: 16.45-18.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. 10.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Angel Eyes** di Luis Mandoki; con [illegible] Lopez, Jim Caviezel. Orario: 15.45 L. [illegible] 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Malefemmene** di Fabio Conversi; con Giovanna Mezzogiorno, Angela Molina. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. [illegible] 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. [illegible]

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724
Giorni di Laura Muscardin; con Riccardo Salerno, Thomas Trabacchi. Orario: 16.45-18.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **Kiss of the Dragon** di C. Nahon con Jet Li, Bridget Fonda, Tchéky Karyo. Orario: 15.40-17.15 L. 10.000 19.00-20.45-22.55 L. [illegible]
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.00-16.45 L. 10.000 18.20 L. 14.000 **A.I. - Intelligenza artificiale** di Steven Spielberg con Haley Joel Osment, Jude Law. Orario: 20.15-22.55 L. 14.000
Sala 3 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 15.30-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-22.55 L. 14.000
Sala 4 **Glitter** di Vondie Curtis Hall; con Mariah Carey, Max Beesley. Orario: 15.15-17.10 L. 10.000 19.00-20.55-22.45 L. 14.000
Sala 5 **Angel Eyes** di Luis Mandoki; con Jennifer Lopez, Jim Caviezel. Orario: 15.00-17.15 L. 10.000 19.15-20.55-22.55 L. 14.000
Sala 6 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15 L. 10.000 19.00-20.45-22.40 L. 14.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 15.30-17.40 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
[illegible] **E morì con un felafel in mano** di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
[illegible] 10 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 15.10-17.45 L. 10.000 20.20-22.50 L. [illegible]

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Betty Love** di Neil LaBute; con Renée Zellweger, Morgan Freeman, Greg Kinnear. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
[illegible] **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden; con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[illegible]
Via Appia Nuova 416 tel. [illegible]
Sala 1 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Malefemmene** di Fabio Conversi; con Giovanna Mezzogiorno, Angela Molina. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 14.000
Sala 3 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 14.000

[illegible]
Via del Corso tel. 063700912
Sala 1 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Malefemmene** di Fabio Conversi; con Giovanna Mezzogiorno, Angela Molina. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
[illegible] **L'uomo che non c'era** VO di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Apocalypse Now Redux** di Francis Ford Coppola; con Martin Sheen, Marlon Brando. Orario: 17.00 L. 8.000 21.00 L. 14.000

[illegible]
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.45-17.25 L. 8.000 19.10-20.55-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland con Heath Ledger, Rufus Sewell, [illegible] Addy. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario: 15.45-1[illegible] 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Come cani & gatti** di Larry Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.30-17.00 L. 8.000 **The Others** di Alejandro Amenábar con Nicole Kidman, Alakina Mann. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il diario di Bridget Jones** di S. Maguire; con R. Zellweger, H. Grant. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Quartetto** di Salvatore Piscicelli; con Anna Ammirati, Beatrice Fazi. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala B **Sala riservata**

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Gocce d'acqua su pietre roventi di François Ozon; con Bernard Giraudeau, Malik Zidi. Orario: 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN
P.za Jacini 22 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **Angel Eyes** di Luis Mandoki; con Jennifer Lopez, Jim Caviezel. Orario: 15.10-17.15 L. 10.000 19.15-20.55-22.55 L. 14.000
Sala 2 **Il destino di un cavaliere** di B. Helgeland; con H. Ledger, R. Sewel. Orario: 15.10-17.45 L. 10.000 20.20-22.50 L. 14.000
Sala 3 **L'apparenza inganna** di F. Veber; con G. Depardieu, D. Auteuil. Orario: 15.30-17.15 L. 10.000 19.00-20.45-22.40 L. 13.000
Sala 4 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 15.15-17.10 L. 10.000 19.10-21.00-22.50 L. 14.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
Via Nazionale 194 tel. 064890354[illegible]
Autoricafilmmediale - Incontri con il cinema asiatico: Musicians (15.00) - **Showtime** (16.30) - **On the old Roman road** (18.15) - **Jol** (19.30) - **Maimol** (21.00)

PARIS
Via Magna Grecia tel. [illegible] 496568
Magic Numbers di N. Ephron; con J. Travolta, L. Kudrow, T. Roth. Orario: 20.25-22.30 L. 12.000

PASQUINO MULTISALA
Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 **Bandits** VO di Barry Levinson con Bruce Willis, Billy Bob Thornton. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.00-22.00 L. 12.000
Sala 2 **Luna rossa** VO di A. Capuano con Toni Servillo, Carlo Cecchi. Orario: 16.00-18.00 (sott. ingl.) L. 8.000 Rassegna Los Lune Cine Actrice Orario 20.00-22.00 L. 12.000
Sala 3 **A tempo pieno** VO di L. Cantet; con A. Recoing, Karin Viard. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 (sott. ital.) L. 12.000

POLITECNICO FANDANGO
Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 0636004240
Riposo

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Y tu mamá también** di Alfonso Cuarón con Maribel Verdu, Diego Luna. V.M. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **ABC Africa** di A. Kiarostami; Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Domani andrà meglio** di Jeanne Labrune; con Nathalie Baye, Jean-Pierre Darroussin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Canicola** di Ulrich Seidl; con Maria Hofstätter, Franziska Weis. V.M. 18 Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.40 L. 13.000

QUIRINALE
Via Nazionale tel. [illegible]
Sala 1 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
[illegible] **Glitter** di Vondie Curtis Hall; con Mariah Carey, Max Beesley. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible]
Via Minghetti 4 tel. [illegible]
Compagnia pericolosa VO di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario: 16.30-18.30 20.30-22.30 L. 8.000

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883
Jalla! Jalla! di Josef Fares con Fares Fares, Torkel Petersson. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 Serata ad inviti Orario: 21.00 L. [illegible]

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
E morì con un felafel in mano di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ROXY
Via Luciani 52 tel. 0636005606
Rubino **Tre mogli** di Marco Risi, con Francesca D'Aloja, Iaia Forte, Silke, Greg. [illegible] 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Betty Love** di Neil LaBute; con Renée Zellweger, Morgan Freeman. Orario: [illegible] 18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Smeraldo **Come cani & gatti** di Larry Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 16.00 L. 8.000 **Il mandolino del capitano Corelli** di John Madden con Nicolas Cage, Penélope Cruz. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Topazio **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

ROYAL
Via Emanuele Filiberto 175 tel. [illegible]
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Kiss of the Dragon** di Chris Nahon con Jet Li, Bridget Fonda, Tchéky Karyo. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

SALA TROISI
Via G. Induno 1 tel. 0658[illegible]5
L'apparenza inganna di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 12.000

SAN RAFFAELE
Viale Ventimiglia, 6 tel. 066531628
Riposo

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. [illegible]5300948
Sala 1 **L'apparenza inganna** di F. Veber; con G. Depardieu, D. Auteuil. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il diario di Bridget Jones** di S. Maguire; con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Glitter** di Vondie Curtis Hall; con Mariah Carey, Max Beesley. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
[illegible] **Rock Star** di Stephen Herek; con Mark Wahlberg, Jennifer Aniston. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible]
Via degli Etruschi 36 tel. [illegible]67762
Sala 1 **Assolutamente famosi** di D. Deruddere; con J. de Pauw, W. de Smedt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Jalla! Jalla!** di J. Fares; con F. Fares, T. Petersson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

TIME ELEVATOR ROMA
via S.S. Apostoli, 20 tel. 066990053
La storia di Roma in emozionante cinema... Orario: 10.00-24.00 continuato L. 21.000

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Il patto dei lupi** di C. Gans; con S. Le Bihan, M. Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 15.20-17.50 L. 8.000 20.15-22.45 L. 12.000
Sala 2 **Compagnia pericolosa** di B. Koppelman, D. Levien; con B. Pepper, V. Diesel, J. Malkovich, Dennis Hopper. Orario: 16.30 [illegible] L. 12.000
Sala 3 **L'apparenza inganna** di F. Veber; con G. Depardieu, D. Auteuil. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
[illegible] **Il diario di Bridget Jones** di S. Maguire; con R. Zellweger, H. Grant. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
[illegible] **Rock Star** di Stephen Herek; con Mark Wahlberg, Jennifer Aniston. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

TRISTAR
Via Grotta di Gregna 5 tel. 064080[illegible]
S. Blu **Compagnia pericolosa** di B. Koppelman, D. Levien; con B. Pepper, V. Diesel, J. Malkovich, D. Hopper. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
S. [illegible] **Magic Numbers** di Nora Ephron; con John Travolta, Lisa Kudrow, Tim Roth. Orario: [illegible] 18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
S. Verde **Tre mogli** di Marco Risi; con Francesca D'Aloja, Iaia Forte, Silke, Greg. [illegible] 18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

UCI CINEMAS MARCONI
Via Enrico Fermi, 161 tel. 199123321
sala 1 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 17.30 L. 10.000 20.00-22.30 L. 13.000
sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 16.20-18.20 L. 10.000 **Nella morsa del ragno** di Lee Tamahori con Morgan Freeman, Monica Potter. [illegible] L. 13.000
sala 3 **Apocalypse Now Redux** di Francis Ford Coppola con Martin Sheen, Marlon Brando. Orario: [illegible] 21.[illegible] L. 13.000
sala 4 **Rock Star** di Stephen Herek con Mark Wahlberg, Jennifer Aniston. Orario: 17.50 L. 10.000 20.20-22.40 L. 13.000
sala 5 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 17.30 L. 10.000 [illegible] L. 13.000
sala 6 **Il diario di Bridget Jones** di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Orario: [illegible] L. 13.000
sala 7 **Glitter** di Vondie Curtis Hall con Mariah Carey, Max Beesley. Orario: 16.00-18.10 L. 10.000 20.20-22.30 L. 13.000

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 0644231216
Il patto dei lupi di Christophe Gans, con Samuel Le [illegible] Mark Dacascos, Monica [illegible] Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO
Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202
[illegible] **Come cani & gatti** di Larry Guterman con [illegible], Elizabeth Perkins. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 **Angel Eyes** di Luis Mandoki con Jennifer Lopez, Jim [illegible] Orario: 19.45-22.10 L. 14.000
Sala 2 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. [illegible] 17.10 L. 10.000 19.55-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Il patto dei lupi** di C. Gans; con S. Le Bihan, M. Dacascos. Orario: 17.35 L. [illegible] 22.25 L. [illegible]
Sala 4 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 16.45 L. 10.000 19.35-22.20 L. 14.000
[illegible] **Il destino di un cavaliere** di B. Helgeland, con H. Ledger, R. Sewell, M. Addy. Orario: 16.30 L. 10.000 19.20-22.05 L. 14.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI
[illegible] Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Il destino di un cavaliere** di B. Helgeland; con H. Ledger, R. Sewell, M. Addy. Orario: 16.10 L. 10.000 19.00-22.00 L. 14.000
Sala 2 **Compagnia pericolosa** di B. Koppelman, D. Levien; con B. Pepper, V. Diesel, J. Malkovich, Dennis Hopper. Orario: 16.00 L. 10.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Glitter** di Vondie Curtis Hall; con [illegible] Carey, Max Beesley. Orario: 14.50-17.10 L. 10.000 19.30-21.40 L. 14.000
Sala 4 **Magic Numbers** di Nora Ephron con John Travolta, Lisa Kudrow, Tim Roth. Orario: 16.40 L. 10.000 19.10-21.50 L. 14.000
[illegible] **Come cani & gatti** di Larry Guterman con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 14.30-16.30 L. 10.000 18.30 L. 14.000 **Santa Maradona** di M. Ponti con S. Accorsi, A. Caprioli. Orario: 20.40-22.[illegible] L. 14.000
Sala 6 **Malefemmene** di Fabio Conversi; con Giovanna Mezzogiorno, Angela Molina. Orario: 15.30 [illegible] L. 10.000 19.50-22.10 L. 14.000
Sala 7 **Il diario di Bridget Jones** di S. Maguire; con R. Zellweger, H. Grant. Orario: 15.[illegible] 17.10 L. 10.000 19.20-21.30 L. 14.000
[illegible] **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 14.40-17.20 L. 10.000 20.00-22.40 L. [illegible]
Sala 9 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 17.00 L. 10.000 19.40-22.20 L. 14.000
Sala 10 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario: 15.15-17.45 L. 10.000 20.15-22.45 L. 14.000
Sala 11 **Il patto dei lupi** di C. Gans; con S. Le Bihan, M. [illegible], Monica Bellucci. Orario: 14.25-17.05 L. 10.000 19.45-22.25 L. 14.000
Sala 12 **Apocalypse Now Redux** di Francis Ford Coppola; con Martin Sheen, Marlon Brando. [illegible] 17.35 L. 10.000 21.35 L. 14.000
Sala 13 **Il mandolino del capitano Corelli** di J. Madden; con N. Cage, P. Cruz. Orario: 16.25 L. 10.000 19.15-21.55 L. 14.000
Sala 14 **Kiss of the Dragon** di Chris [illegible] con Jet Li, Bridget Fonda, Tchéky Karyo. Orario: 15.40-17.55 L. 10.000 20.10-22.35 L. 14.000
Sala 15 **Angel Eyes** di Luis Mandoki; con Jennifer Lopez, Jim Caviezel. Orario: 14.35-16.55 L. [illegible] 19.25-21.45 L. 14.000
Sala 16 **American Pie 2** di J.B. Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. [illegible] 14.55-17.15 L. 10.000 19.35-22.05 L. 14.000
Sala 17 **Osmosis Jones** di Peter & Bobby Farrelly con Chris Rock, Bill Murray. Orario: 15.20-17.30 L. 10.000 **Rock Star** di Stephen Herek con Mark Wahlberg, Jennifer Aniston. Orario: 19.55-22.15 L. 14.000
[illegible] **Nella morsa del ragno** di L. Tamahori con M. Freeman, M. Potter. Orario: 15.45 L. 10.000 18.05-20.25-22.55 L. 14.000

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO [illegible] 27 tel. 063216283. sala A: [illegible] **rivoluzione sulle due cavalli** [illegible]: 20.30-22.30 sala B **A tempo pieno** Orario: 20.00-22.30 sala C **Paul, Mick e gli altri** Orario: 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 sala Lumière **Morti da slegare** Orario: 20.30 **La seconda ombra** Orario: 22.30 sala Chaplin **Il giardino delle delizie** Orario: 19.00 **La ragion pura** Orario: 20.30-22.30

[illegible] COLOSSEO via Labicana 42 tel. 067003495 **Molto diversi per nulla** Orario: 21.15

GOETHE INSTITUT ROM via Savoia, 15, tel. 068440051 [illegible] **italiani - corti tedeschi** Orario: 20.00-21.00

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167 **Morir a no** VO Orario: 19.00 **Calle 54** VO Orario: 21.00

TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588. **The Score** Orario: 18.10-20.20-22.30

CRAZY CLUB con Alberto Bisi e Co. Tutti i giorni dalle [illegible]

Tutto La Stampa Compact 2000: tutti gli articoli di un anno in CD.

La Stampa è lieta di presentare un CD prezioso: Tutto La Stampa Compact 2000. Un anno di fatti ■ opinioni, politica estera ■ italiana, attualità, cronaca, cultura, economia, sport ■ spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, ttl tuttolibritempolibero. È facilissimo da consultare. Basta cercare l'articolo che interessa per parole chiave, ■■■i di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. Un anno così ricco in CD ■ un peccato non collezionarlo.

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 2000	L. 250.000	Nome
❑ Se in possesso delle annate precedenti	L. 180.000	Cognome
❑ Desidero acquistare le ■■■ 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999 Caduna	L. 120.000	Società/Ente
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'00	L. 800.000	P.IVA o cod. fisc.

Pagamento: o contrassegno o assegno non trasferibile intestato ■ "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Via _____ N. _____
Città _____
Prov. ____ C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure ■■ fax: 011.669.30.67.
Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959. E-mail: servizidimarketing@lastampa.its.it

HyperSystems

www.lastampa.it

LA STAMPA

NON C'ERA UNA VOLTA.

Non c'era una volta, un latte biologico che avesse un nome. Non c'era una volta un burro, una mozzarella, uno stracchino che tu potessi riconoscere ■ colpo d'occhio come provenienti da agricoltura biologica. Non c'era una volta Fior di Bio. Latte, formaggi, uova, olio extravergine di oliva, e nuove bontà che si aggiungeranno presto. Tutto biologico, certificato dai migliori organismi di controllo che ne garantiscono la conformità ■ tutti i parametri del Ministero dell'Agricoltura e dell'Unione Europea. **Fior di Bio: finalmente l'agricoltura biologica ha un nome.**

DIVISIONE DI Centrale del Latte di Torino latte tigullio

Fior di Bio

La terra ha lavorato bene.

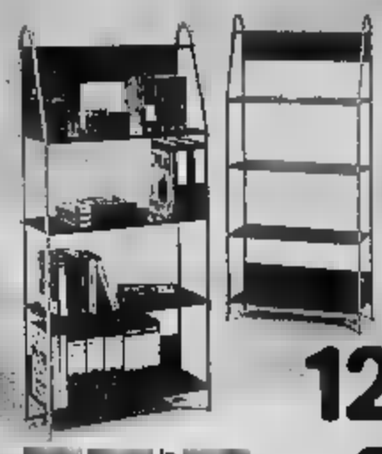
OFFERTA VALIDA DAL 3/12 AL 31/12 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Scelta, convenienza e qualità sono di casa!

99.900
51,59 €
Tappeto
• 100x150 disegni vari

169.000 87,28 €

Mobile porta TV
VCR - DVD
EL37 colori: alluminio, ciliegio



129.000
66,62 €
e legno nobilitato ciliegio

79.000
40,80 €
in massiccio grezzo naturale

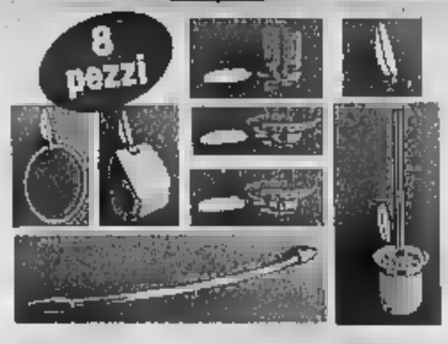
Scarpiera con specchi

169.000
87,28 €
Scarpiera 3 ante doppie con porta oggetti colori: noce/panna, ciliegio/panna.
189.000
97,61 €

139.000
71,79 €
in pelle mod.
• con braccioli e alzata a Gas
• col. nero
• meccanismo oscillante
• rivestimento in simil-pelle nero

84.900
43,84 €
per ufficio mod. Power Jet poltroncina elevazione Gas, razza a ruote doppie autofrenante, schienale reg. in profondità sagomato con imbottitura 35 colore tinta unita antracite, blu.

8 pezzi



87,28 € 169.000

569.000
293,86 €
Mobile laccato bianco, Alex I L 85 cm, lavabo integrale, pensile ed con faretti

159.000
82,12 €

Scrivania porta PC
• d'appoggio sagomato 22
• con bordo in gomma stesso colore 0,3 mm
• piano estraibile per tastiera • ripiano per mini tower
• ripiano fisso per stampante
• dimensioni: cm L 126 x H 80 x P 61
• colore noce

~~330.000~~ **280.500**
144,87 €

Postazione multimediale serie Omega
da cm: L 165-218 x H 73 x P 69
col. Noce

Trapano Bosch da 600 watt
• con valigetta
• set 5 punte
• torcia Mag-Light originale USA
L. 179.000 €92,44

Trapano batteria da 9,6 V. Black & Decker mod. Esprit
• 2 velocità
• autoserrante
• indicatore di carica batteria
• indicatore per fori sempre dritti
• valigetta
L. 128.000 €66,10

Tris elettroutensili in
• trapano, levigatrice, smerigliatrice più accessori
L. 69.900 €36,10

Trapano a percussione da 610
• battente, reversibile, elettronico con mandrino autoserrante
L. 59.900 €30,94

Per ogni articolo, in ogni reparto, una serie di occasioni Self da scoprire.

Self

Tutto il Mondo del Fai da Te

C'è sicuramente un centro SELF vicino a casa tua!

Accendi la tua voglia di fare a:

TORINO - Via Genova,
TORINO - Via Lancia ang. Via Isonzo
AOSTA - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART (AO)
San Michele - Via Torino, 40
- Ipermercato Continente - Tangenziale Sud, 13
CUNEO - Centro Commerciale Borgomercato - Borgo S. Dalmazzo - Statale Cuneo
Centro Commerciale Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7

ATTENTI A QUEI DUE!

ABBONATI A LA STAMPA E ACCENDI STREAM TV

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

CON SOLE 100MILA LIRE IN PIU'

Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001, il tuo quotidiano ti offre un anno di MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire. L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali tematici e 13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento, per non parlare della seconda attesissima edizione del*

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni*	£ 359.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 459.000
Abbon. La Stampa 6 giorni*	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni*	£ 257.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

E se non hai l'antenna parabolica, per sole 199.000 + IVA una squadra di esperti ti porta a casa il servizio

INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 230 (lun-ven 8.00/18.30, sab 8.00/13.00) e lire/min 90 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)

Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro [redacted] per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A[redacted] DELL[redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,44 (L. [redacted])

[redacted] **Lavoro Offerta**
[redacted]**ti Offerte**
[redacted]**ti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 [redacted]
[redacted] **Investigazioni**
13 [redacted]
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

[redacted] uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali [redacted] dieti, firma singola, bollettini. Esempio: £ 10.000.000 rata £ 210.000. Orario continuato. UIC 4404. Prometeo 011.509.6550 - Novara 0321.393006.

[redacted] **FINANZIAMO** [redacted] dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 26171).

[redacted] immediata risposta # 20.000.000 - # 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 880694883 Londra.

PRESTITI privati ₤. [redacted] - #. 100.000.000 Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini, Tel. 02.601.344 - UIC 6686

2

[redacted] / [redacted]

ACQUISTIAMO [redacted] terzi attività, [redacted] da territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera Tel. [redacted].

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.16014.

BAR caffetteria prestigioso corso Francia incasso £ 2.000.000 al dì dimostrabile arredo nuovissimo ottima clientela chiusura serale agevolazioni [redacted]. Tel. 011.385.5298

[redacted] quote seria e vitale società torinese a [redacted] commerciale. [redacted]

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA in Nichelino zona Viberti cerca operatore/trice per tornio a C.N. con [redacted]za. Tel. 011.680.0607.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] di acconciature uomo - donna assume 2 esperti parrucchieri. Ambosessi telefonare 011.220.5344 - 011.545.668.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi [redacted]ze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo [redacted], con contratto impiegatizio a termini di Legge, Italia/estero. [redacted] 011.890.3743 - fax 011.890.3727.

AGENZIA PUBBLICITA' servizio completo cerca Account Executive, max 28 anni. Curriculum e-mail: info@studioponzano.it

Azienda l[redacted]ore
arredamento allestimenti fieristici
sita in Torino ricerca le seguenti persone:
A) V[redacted]
con provata esperienza per ricerca e gestione clientela sul territorio italiano
B) [redacted]
con conoscenza della
lingua cinese anche [redacted]
da inserire nell'area commerciale/vendite.
Ambosessi tel. 335.783.0325.

[redacted] leader [redacted] arred[redacted] e allestimenti fieristici, sita in Torino ricerca impiegato/a per segreteria generale, indispensabile bella presenza con conoscenza lingua inglese, uso PC. Tel. 335.783.0325.

AZIENDA leader settore arredamento e allestimenti fieristici, sita in Torino ricerca responsabile acquisti con maturata esperienza. Ambosessi tel. 335.7[redacted].

[redacted] settore stampi materie [redacted] cerca ambosessi con perfetta conoscenza inglese e francese scritto e parlato, uso PC., la conoscenza del tedesco costituirà titolo preferenziale, per gestione spedizioni organizzazione reparto stampaggio e per supporto commerciale. Tel. 011.900.9618 e [redacted] curriculum fax 011.[redacted].

CALL CENTER di Torino [redacted] operatori/trici telemarketing. No vendita. Massima serietà. Tel. 800.803393

COMMERCIALISTA [redacted] centro ricerca contabile esperta/o con esperienza almeno quinquennale uso Sispac Dara, massima serietà e riservatezza. Inviare curriculum: Publikompass 5120 - 10100 Torino.

EX bancari ambosessi esperti fidi, [redacted]. Scrivere: Publikompass 5124 - 10100 Torino.

[redacted]

Azienda leader settore
arredamento allestimenti fieristici
sita in Torino ricerca le seguenti persone:
A) TECNICI DIPLOMATI
per gestione commesse acquisite e direzioni lavori Italia / Estero, coordinamento fornitori e personale, preventivazione e gestione clientela
B) DISEGNATORI
operatori CAD 2D, 3D e programmi di rendering
Ambosessi tel. 335.783.0325.

CERCHIAMO urgentemente per [redacted]mento nostro organico, tecnici elettronici ed elettricisti per impianti di sicurezza. [redacted] massima serietà. Gradita esperienza nel settore elettronico e/o elettrico. Ambosessi. Tel. 0123.418.060 - [redacted].

[redacted] VARI E PART TIME

[redacted] New Faces [redacted] Franco [redacted] seleziona volti nuovi per [redacted], televisione, cinema. Tel. 02.661.1 - www.newfaces.it.

GUADAGNA lavorando da casa. Attività commerciale indipendente. Fino a £ 12.500.000 mensili possibili. Chiamaci 02.303.31306 - 0321.435.602.

LAVORA da casa e guadagna secondo le tue esigenze: part-time £ 500.000 / 1.000.000 mensili; full-time 2 / 3.000.000 mensili. Per informazioni telefonare 011.954.1529 - www.lavorandoinsiemedacasa.it - User Guest PassW Pg11.

LAVORA senza capi guadagnando fino £.2.000.000 per settimana. Seriamente interessato/a? Careergroup [redacted]. 011.324.8287.

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011.397.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda [redacted] seleziona ambosessi max 36enni. Offresi £ 2.000.000 di minimo garantito più incentivi carriera 85 inquadramento. Per colloquio 011.318.0903 dalle 9 alle 13 [redacted].

[redacted] di Torino [redacted] per ampliamento proprio organico venditori/trici su appuntamenti prefissati. Minimo garantito £. 3.000.000 mensili. Richiesta massima serietà. [redacted] 800.603393

[redacted] compagnia distributrice valuta ora candidature [redacted] apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

MULTINAZIONALE Europea per [redacted]mento proprio organico, seleziona giovani ambosessi 25/40enni con attitudine [redacted] rapporti umani, [redacted] d'iniziativa e propensione al lavoro di gruppo. Offresi periodo di formazione di due mesi, retribuito con # 2.000.000 mensili. Retribuzione media di un funzionario dopo la formazione - # 4.000.000 mensili. Per colloquio in Torino Tel. 670.73011.

[redacted] per ampliare il proprio organico di vendita di un innovativo prodotto pubblicitario senza [redacted]. Tel. 011.771.6588.

TECNOCASA [redacted] Cenisia [redacted] per potenziamento organico diplomati/e mili[redacted]. Tel. 011.085.9239.

4

DIRIGENTI

QUADRO amministrativo contabilità industriale, generale, bilanci, controllo gestione, esamina proposte. Tel. 011.749.3372.

5

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Giulio Cesare, via Monte Nero, libero, 3 camere cucina bagno termoascensore £ 185.000.000. Minimo contanti e dilazioni di pagamento. Telefonare 011.582.187[redacted].

ALLOGGIO 5 vani giardinetto grande [redacted] sottostante vendesi. Adatto ufficio zona Politecnico Tribunale nuovo. Tel 348 /22.81.673 [redacted] fax 0171/38.9[redacted].

[redacted] presso via [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. [redacted] Traiano 011.619.9670.

C.SO ORBASSANO parco Rignon, alloggio molto signorile, mq.200, finiture di pregio, piano 5°, portineria, £.690milioni con box, cortile. Trattative esclusivamente private. Tel. 011.540.601. - 339.805.4100.

GABETTI SPA Aurora, via Aosta vendiamo attico: ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno balcone terrazzo. [redacted] Giulio Cesare 011.248.1653.

[redacted] via Spotorno ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno termoautonomo. [redacted] 011.683.3574.

PRESSI lungo Po [redacted] corso [redacted] bella casa [redacted] proponiamo [redacted] soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto. Gabetti 011.836 115.

[redacted] **MONFALCONE** libero [redacted] piano luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Barletta 011.320.578.

[redacted] PR[redacted]

ALPIGNANO [redacted] appartamento piano [redacted] luminoso salone living 3 camere cucinotta [redacted]. Terrazza termoautonomo £ 325.000.000. Possibilità box. Gabetti 011.956.5022.

[redacted] in [redacted] appartamento due [redacted] soggiorno cucinotta 3 camere biservizi solaio mansar[redacted] box giardino. Gabetti 011.405.3570.

MONCALIERI corso Roma, [redacted] subito, ultimo piano, panoramico: ingresso, due camere [redacted], cucinino, bagno, cantina. £ 220.000.000. Gabetti 011.642.563.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

SETTIMO [redacted] Vaglè in [redacted] signorile appartamento di salone 2 camere cucina biservizi mansarda collegata box. Gabetti 011.800.5281.

VALLE [redacted]

AYAS sciatori Monterosa /Champoluc, direttamente impresa vende ultima mansarda panoramica. £ 39.000.000 contanti (Euro 20.141,82), £ 880.000 mensili [redacted] 454,48). Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

INVESTI nelle case! Andora, Liguria bellissimi appartamenti, contesto signorile, prezzi interessanti mutuabili. Tel. 02.345.2095 - 335 582.9819.

[redacted] vista mare termoautonomi [redacted] £ 160.000.000 attici vista mare da £ [redacted].000. Grimaldi S[redacted] 0184.501.370. Affrettatevi!

COSTA AZZURRA

[redacted] vicino spiaggia spazioso bilocale, terrazza [redacted] aperta. Garage. FF. [redacted]. Federico 0033.603 833.159.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VENDESI [redacted] attività artigianale o deposito merci (parcheggio favorevole) mq 38 via Duino 180 bis Torino. Tel. 011.977.8336.

VIA LAGRANGE [redacted] Rinascente mq 270 prestigioso locale commerciale su strada. Trattative dirette. Tel. 335.685.4844.

AFFITTI OFFERTE 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI strada [redacted] Fornao 30 [redacted] negozi oltre box-magazzeno [redacted] separatamente. Tel. 011 596 810.

AFFITTO capannone industriale e uffici 1.200 mq zona Vado Moncalieri. Tel. 348.714.7065

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna [redacted] proprietari. Shopping 011.[redacted].

AUTOVEICOLI 9

[redacted] **ACQUISTI**[redacted] max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, [redacted], furgoni, [redacted] valutazione, pagamento im[redacted], permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 338.619.2718.

[redacted] auto di ogni tipo con voltura [redacted] valutazione. Autosalone [redacted] corso Orbassano 241. Tel. 011.351.326.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento [redacted]. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.779.1898 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 46/a 011.696.4713.

AUTOTORTONA acqu[redacted] vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - [redacted].

10

ALBERGHI PENSIONI [redacted]

CASA RIPOSO in [redacted] anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.487.085.

M[redacted] 11

A.A.A. ROB[illegible]TA 31enne caratterialmente semplice carina frequenterebbe scopo matrimonio compagno sani principi. Eurostudio 011.563.1233.

[redacted] 40enne carina e [redacted] cerca compagno, scopo [redacted]. Top Service 011.532.554.

[redacted] 29enne ragazza madre, sincera cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.530.948.

[redacted] **AGENZIE** [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** [redacted] 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. AFFASCIN[redacted]TE 45enne, economicamente stabile, divorziata cerca compagno dinamico anche con figli scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni di Cuore [redacted].

A. ALBERTA [redacted] sensibile affettuosa frequenterebbe scopo matrimonio compagno corretto. [redacted] 011.440.7512.

A. ALESSANDRA [redacted] 34enne, impiegata, conoscerebbe compagno sensibile a cui dare amore infinito scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni di Cuore 01[redacted].

A. BRUNO industriale 53enne, esuberante, amante del ballo incontrerebbe donna pari [redacted] matrimonio. Ellena[redacted] Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. [redacted] 29enne nubile, bellezza mediterranea, cerca uomo anche non giovanissimo purché sincero scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni di Cuore 011.506.9617.

RICCARDO 45enne [redacted], [redacted], alto, [redacted] presenza sensibile [redacted]so, c[redacted] signo[redacted] dolce femminile e graziosa per serio rapporto di coppia, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

VEDOVA 60enne, molto giovanile, bella presenza, cerca uomo serio, distinto, scopo matrimonio. Scrivere C.I. AA59-00841 Fermo P[redacted] (To).

40ENNE nubile, carina, affettuosa, amante famiglia, conoscerebbe persona, tradizionalista, scopo matrimonio. Scrivere C.I. [redacted] - Fermo Posta Ciriè (To).

VARI 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista [redacted] oro, argenteria, [redacted], gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. [redacted] **GE.MA** [redacted] acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

LE ENERGIE PER VIVERE NEL FUTURO.

Nelle famiglie, nelle imprese, tra [redacted] persone c'è Enel. Un grande gruppo industriale che, attraverso le [redacted] aziende, fa [redacted] ogni giorno nelle [redacted] dei [redacted] clienti nuove energie e nuovi servizi.

[redacted] ***Distribuzione*** • Offre energia elettrica a oltre venticinque milioni [redacted] clienti, [redacted] servizi sempre più innovativi. Tra questi il nuovo contatore elettronico, futuro [redacted] tecnologico della [redacted].

Enel [redacted] • [redacted] il secondo operatore di gas metano in Italia.

Enel.Hydro • Opera nella gestione dei servizi idrici sul territorio.

[redacted] • Con un'esclusiva catena di negozi in franchising offre servizi elettrici qualificati alle famiglie e alle imprese.

ELETTRICITÀ, GAS, ACQUA, TELECOMUNICAZIONI, INFORMATICA, INGEGNERIA.

Enel
RETI, [redacted]

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

LUNEDÌ 3 DICEMBRE	**RICKY SHOW**	VENERDÌ 7 DICEMBRE	**MASSIMO DELLABIANCA**	[redacted] 8 DICEMBRE	**I RAGAZZI DEL LAGO**	DOMENICA 9 DICEMBRE	pomeriggio e sera **BEPPE ALIANO**

SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ SERA
VENERDÌ SERA
SABATO SERA
E DOMENICA
POMERIGGIO E SERA

CHIMENTO
Gioielleria morosini
Via N. Fabrizi, 26 - TORINO

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 3 DICEMBRE 2001

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - , TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

CHIMENTO
Gioielleria morosini
Via N. Fabrizi, 26 - TORINO

FUORI STRADA CON LA VETTURA DOPO LA NOTTE PASSATA IN DISCOTECA

Ventunenne muore all'alba

L'operaio abitava a Cuneo in frazione Ronchi

Dopo una notte trascorsa in discoteca è morto finendo con l'auto fuori strada, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione: vittima operaio ventunenne, Fabrizio Serpi, di frazione Ronchi. L'incidente avvenuto l'altra mattina, poco dopo le 5, in Sant'Anselmo la strada che, costeggiando lo stabilimento Michelin, collega Statali per Fossano e Centallo.

Il giovane a bordo della auto «Suzuki» viaggiando verso casa quando, per cause ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri di Cuneo, la vettura è sbandata finendo fuori strada. Scattato l'allarme sono intervenute squadre dei vigili del fuoco e l'ambulanza del «118». I pompieri hanno subito il giovane dalle lamiere dell'auto, ma tutti i tentativi di mantenerlo in vita da parte degli operatori «118» sono stati inutili. Conclusi i rilievi sulla dinamica dell'incidente la salma del giovane operaio è stata composta nella sala del cimitero di Cuneo. La data dei funerali sarà decisa non appena la magistratura concederà il nulla osta per la sepoltura. L'auto è stata posta sotto sequestro. Poco prima dell'incidente Fabrizio Serpi aveva portato a casa un amico: entrambi avevano trascorso la nottata in discoteca. Il giovane abita con famiglia (padre, madre e sorella) in via Pollino, in località Ronchi; il padre Antonio lavora nello stabilimento cuneese della Michelin. Fabrizio Serpi era molto conosciuto nella frazione Ronchi, sei anni lavorava come dipendente di una ditta metalmeccanica con sede in via Pollino. [c. g.]

Lavorava in un'azienda metalmeccanica Il padre è dipendente della «Michelin»

ALLARME IERI SULLA TORINO-SAVONA A CARRU'

«La mia auto colpita sotto un cavalcavia»

coppia di coniugi genovesi stava rientrando a casa, in autostrada, ieri sera, quando, appena passato il cavalcavia corrispondenza dell'uscita carrucese, ha sentito un «colpo» sul dell'auto: un corpo contundente mandato in frantumi il parabrezza all'altezza dello specchietto retrovisore . Un buco di alcuni centimetri, con vetro scheggiato di schegge nell'abitacolo.

Il fatto è accaduto alle 18. In contemporanea, sulla carreggiata in direzione di Torino, un'altra auto sbandando ha travolto il cantiere: cartelli detriti finiti anche sull'altra carreggiata e potrebbe essere uno di questi, secondo i tecnici dell'autostrada e la Polizia, a colpire la Rover 75 dei coniugi liguri.

Marito e moglie hanno raccontato: «Stavamo tornando a Genova dopo aver visitato i mercatini di Cherasco. Siamo entrati sulla To-Sv a Marene. Sotto il cavalcabbiamo sentito un tonfo provocato da qualcosa che cadedall'alto. E' schizzato via lo specchietto, c'erano schegge di dappertutto. Abbiamo accostato e, retromarcia, abbiamo raggiunto l'uscita del casello. Allora abbiamo visto l'incidente dall'altra parte. Siamo ancora sconvolti». [p. s.]

A DOMODOSSOLA: AGGRESSORE UN MINORENNE

Studente è ferito con una coltellata

Uno studente domese di 19 è stato accoltellato da un minorenne sabato poco dopo le 21 nel piazzale della stazione. E' stato ferito alla schiena ed ora è ricoverato all'ospedale San Biagio. Non è grave. L'aggressore è rintracciato poche ore dopo dai carabinieri che stanno indagando nel riserbo su quanto è avvenuto davanti a parecchi testimoni. Il primo contatto tra i due (che già si conoscevano) è stato un scambio verbale. «Ma mollaci» ha urlato ad certo punto il maggiorenne. Il minorenne, domese di 17 anni, si è avvicinato e lo ha colpito una coltellata alla schiena, dietro la spalla. Gli amici dell'aggredito lo hanno visto cadere, hanno pensato ad un pugno. Poi hanno visto il sangue. Sono accorsi gli agenti del vicino commissariato. Nel frattempo stati allertati i carabinieri ed un' ambulanza che ha portato il giovane all'ospedale cittadino. Sono stati proprio i militari a fermare il giovane che dopo il ferimento è diretto passo deciso in stazione. Qui, con ogni probabilità, si è disfatto del coltello. [c. bo.]

VERCELLESI E CASALESI HANNO CONFERMATO LA NETTA OPPOSIZIONE AL PROGETTO DI UN DEPOSITO PROVVISORIO NELLA CENTRALE FERMI

Trino, marcia contro le scorie radioattive

Duemila persone al corteo

Sandra Licheri

Circa duemila persone sono sfilate ieri pomeriggio a Trino, nel Vercellese, per manifestare la loro opposizione al progetto della Sogin, la Società per la gestione degli impianti nucleari, che vorrebbe deposito provvisorio scorie irraggiate all'interno della centrale «Enrico Fermi». Il progetprevede lo stoccaggio, fino al 2009, di 43 tonnellate di materiale radioattivo proveniente, oltre che da Trino, dagli impianti di Garigliano e Saluggia.

I primi manifestanti arrivati all'ora di pranzo o l'atrio municipale, do erano già state chiuse tutte le in cui sarebbe passato il corteo. Chiusa anche la strada statale 31 bis dove si trova la centrale nucleare «Enrico Fermi», meta della marcia. E' stata una manifestazione pacifica e ordinata. Il vicesindaco di Trino, Roberto Fortinaro, attraverso un microfono, ha dato le disposizioni al corteo. Ha ringraziato i partecipanti e ha dato appuntamento a tutti al 14 dicembre, data dell'ultima Conferenza di servizi a Torino si conoscerà l'esito della valutazione di impatto ambientale: «Ci auguriamo che sia negativa» ha concluso.

Oltre ai trinesi alla manifestazione hanno partecipato delegazioni dalle zone vicine direttamente Uno striscione con la scritta «L'Italia dall'incubo nucleare, la Pianura Padana invece ci resta» ha aperto la Poi i gonfaloni dei Comuni, fra gli altri quelli Vercelli, Palazzolo e Fontanetto; poi dal vicino Casalese, con i rispettivi sindaci, quelli Balzola, e Casale. Anche le Province di Alessandria e Vercelli rappresentate. Quindi associazioni di vario genere, dalla Lipu al Gruppo anarchico «Luigi Galleani» di Vercelli.

Tanti i cartelli scritte provocatorie: «Il deposito nazionale lo faccia al Quirinale», «Un bel nazionale golenale», «Per il nostro territorio niente sito provvisorio», «Le alluvioni non sono storie, niente sito e scorie». Il bel tempo ha consentito a persone di ogni età di aderire all'iniziativa, c'erano bambini passeggini e anziani in bicicletta. La marcia ha preso il via alle 13,45 dal centro di Trino e ha raggiunto il piazzale della centrale, dopo percorso circa due chilometri, 14,30 circa. I rappresentanti della Sogin si erano offerti di incontrare una delegazione di manifestanti per spiegare loro, nei dettagli, il progetto per il deposito. L'invito però già stato cortesemente rifiutato giorni scorsi.

Lo spiegamento delle forze dell'ordine è imponente, con carabinieri, polizia e vigili urbani, secondo quanto stabilito dal prefetto di Vercelli. La Pubblica Assistenza Trinese ha a disposizione alcune ambulanze e

Due momenti della marcia pacifica a Trino con striscioni e gonfaloni dei Comuni e il sindaco Alessandro Serra

rosi volontari hanno seguito il corteo. Fortunatamente nessun episodio spiacevole, se non quello di un gruppetto una decina di ragazzi che, poco prima che la manifestazione iniziasse, con urla e insulti, si è rivolto ad alcuni rappresentanti della Lega. E' finito tutto di paio di minuti.

Sul piazzale dalla centrale nucleare, dove nel frattempo stato allestito un piccolo palco, hanno preso la parola i rappresentanti istituzionali. Fortinaro ha voluto ringraziare i POkeNOn, i cinque ragazzi che assieme al Comune al Comitato Alluvione hanno fortemente voluto la manifestazione. Ha quindi preso la parola Andrea Boltro, presidente Comitato alluvionati trinesi: «Dobbiamo protestare duramente, siamo stati abbandonati dal governo e dai nostri rappresentanti istituzionali. Non vogliamo essere sopraffatti dall'acqua, dalla radioattività, né dal governo né dalla Sogin». Gianpiero Godio, rappresentante di Legambiente, ha poi sottolineato il fatto grave che le zone fluviali le peggiori per collocazione sito di scorie irraggiate: «Trino, Saluggia e Caorso non sono disponibili, non hanno i requisiti». Il sindaco Caorso, Daniele Nastrucci, lo ha ribadito e il primo cittadino di Trino, Alessandro Serra ha sottolineato la Sogin non tenga conto della situazione ambientale in cui Trino si trova.

I POkeNOn intanto hanno sistemato sulla piazza un cask (un contenitore per lo stoccaggio di scorie irraggiate) di cartone, confezionato artigianalmente: un «regalo», lo hanno definito, per la Sogin. Dopodiché i rappresentanti del centro sociale «Mattone Rosso» di Vercelli, muniti furgoncino con musica e microfono, hanno dichiarato il loro «no» nucleare. I manifestanti hanno voluto che protesta fosse rivolta anche al problema legato ai rimborsi dei danni provocati dall'alluvione. hanno fatto numerosi cartelli, dei quali recitava: «No al nucleare, sì ai rimborsi».

A NOVA

Un reparto di oncologia

E' stato presentato nell'aula magna dell'ospedale Maggiore di Novara il nuovo reparto di oncologia. A fare gli onori di casa il direttore generale dell'azienda ospedaliera, Giorgio Balzarro. Il nuovo edificio costa ora ha un'ala di circa 4 mila metri quadrati. E' costato 10 miliardi. Suddiviso su tre piani, la parte di nuova realizzazione comunica con il padiglione già esistente attraverso un innovativo seminterrato. Il progetto porta la firma del novarese Vincenzo Borasi, docente al politecnico di Torino. Nella foto: da destra Giorgio Balzarro, l'on. Gianni Mancuso, l'assessore alla sanità della Regione Piemonte, Antonio D'Ambrosio, il professor Giorgio Leigheb e un paziente [m. p.]

A DOGLIANI NUOVA AMBULANZA PER I VOLONTARI

Dono della Fondazione Crc

Festa a Dogliani per i tre nuovi mezzi (un'ambulanza e auto per trasporto disabili e servizi sociali) dei Volontari del Soccorso presieduti da Giuseppe Boggione. La signora Carla, moglie del presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo Giacomo Oddero, ha fatto da madrina all'inaugurazione dell'ambulanza, dono dell'ente. Erano presenti il sindaco Bernardino Chiappella, il parlamentare Raffaele Costa, l'assessore provinciale Francesco Rocca e il consigliere regionale Enrico Costa. I 235 volontari langaroli, insieme ai simpatizzanti dell'associazione langarola, hanno proseguito la gustando la tradizionale «fujot d'la bagna caoda». [g. sca.]

ALLA PICCOLA CRIMINALITA'

PRESO TOPO D'APPARTAMENTO

Pietro Lusci, 44 anni, torinese, è un ladro piuttosto conosciuto alle forze dell'ordine, con parecchi precedenti anche per rapina. In passato le sue «imprese» sono state numerose, culminate qualche anno fa prima nel ferimento a coltellate di un farmacista a Torino che non gli voleva consegnare l'incasso. Più di recente l'uomo ha pure investito un motociclista di Leinì e poi si è dato alla fuga.
Lusci, l'altra sera, era in azione a Favria Canavese: qui aveva appena «visitato» l'abitazione di Gabriella Corgiat Mecio, 38 anni, in piazza Martiri della Libertà. Durante la visita il topo d'appartamento si era impossessato di monili e gioielli, che i carabinieri gli hanno trovato addosso quando l'hanno fermato qualche minuto dopo il colpo.
Dapprima Lusci ha goffamente cercato di sostenere che i gioielli gli erano stati regalati da uno sconosciuto, ma è bastata attendere la denuncia, sporta poco dopo dalla vittima del furto, per far scattare le manette ai polsi del pregiudicato.

La banda dei baby-ladri lavorava per i «grandi»

Erano in cinque, il più giovane ha 12 anni

Lodovico Poletto

Bambini come schiavi, tutto il giorno in giro per la città, a rubare per gli adulti. Sfilando telefoni cellulari dalle borse e dalla tasche di cappotti e giacche di persone anziane, oppure di donne. Ladri, certamente, ma per necessità e per ordine dei grandi, che li adoperavano come manovali, per non finire loro stessi nei guai.

Jon, un maschietto di 12 anni, nato in Romania e arrivato a Torino chissà come e chissà quando, ieri mattina dormiva nella stessa stanza delle quattro quasi coetanee e compagne di furto, quando i vigili sono arrivati. Una spallata alla porta dell'alloggio al primo piano di quel palazzo quasi elegante di largo Giulio Cesare, poi l'irruzione. Jon si è svegliato solo quando i vigili urbani e i loro colleghi della polizia ferroviaria sono entrati nella camera: «Adesso vestitevi! Dovete venire via con noi...»

Gli sfruttatori erano già in manette, seduti sulle auto civetta dei vigili, che stavano filando verso il comando, in corso XI febbraio. Con i piccoli ladri i tre arrestati non hanno legami di parentela o di amicizia: li sfruttavano e basta. Adesso sono in carcere accusati di riduzione. In casa avevano un centinaio di telefonini. Quasi tutti rubati: roba facile da rivendere a Porta Palazzo oppure al mercato dei Romeni, in via Gerdil, la domenica dopo le 10. I prezzi sono quelli che si fanno nelle «liquidazioni totali» ai grandi magazzini: cento mila lire per i modelli più vecchi. Fino a trecentomila per quelli più moderni. Come l'ultimo prodotto messo in commercio dalla Nokia, che i ragazzini avevano sfilato dalla borsa di una vicina di casa, martedì mattina. Era nel lotto di cose rubate. Ieri, controllando la rubrica, i vigili sono risaliti alla proprietaria e gliela hanno restituita. Accanto ai telefoni c'erano anche videocamere e macchine fotografiche: tutta roba facile da rubare. Specialmente per un bambino.

Adesso i vigili della squadra minori, la pm della Procura e i poliziotti della Polfer spiegano che erano mesi che stavano dietro a quella banda. Li avevano filmati e fotografati. Seguiti passo passo per settimane. Agivano sugli autobus e sui tram: seguivano le vittime fino a quando trovano il momento propizio per colpire. Ma era nella zona della stazione Porta Susa e dalle parti di piazza Castello che la facevano da padroni. Sfacciati. Arroganti, a volte anche violenti con le vittime più anziane che magari li beccavano che stavano tentando di derubarli.

Le immagini girate di nascosto mostrano le quattro bambine e Jon mentre infilano le mani negli zainetti di ragazzine, mentre circondano mamme a spasso con i passeggini. I visi sono nitidi, i gesti veloci. E poi ci sono le fotografie, che li ritraggono mentre consegnavano il bottino ai tre uomini finiti in manette: Constantin e Adrian Bocsanu, di 24 e 25 anni e Constantin Boroscu, trentottenne, pure loro romeni. Quelle istantanee, rubate in settimane di lavoro, li inchiodano: erano loro gli sfruttatori, i ricettatori di tutta quella roba nascosta nell'alloggio di largo Giulio Cesare. Nessun dubbio.

L'operazione di ieri mattina, però, non risolve alla radice il problema dello sfruttamento dei bambini. «Esistono almeno altre tre o quattro batterie di baby ladri sfruttate dagli adulti» spiegano i vigili urbani. Lo hanno scoperto confrontando le denunce, seguendo i bambini per giorni e giorni. Lo sanno con certezza anche gli investigatori della Polfer che, un paio di mesi fa, avevano bloccato una parte della banda. E gli altri dove sono? Chi li sfrutta? Chi si arricchisce alle loro spalle? «Abbiamo alcune piste di indagine...» dicono gli investigatori. Ma ci vorrà tempo prima che vengano scoperti i nascondigli, che gli adulti vengano arrestati. E quando questo accadrà i bambini finiranno in una comunità protetta, come quelli di ieri. E da lì quasi certamente scapperanno: per tornare da chi li ha sfruttati. Lo faranno per paura. O forse perché per loro quella soluzione è ancora peggio della galera.

I colpi avvenivano
su autobus e in strada
vittime prescelte
erano donne e anziani
Vigili e polizia ferroviaria
hanno arrestato
tre sfruttatori
Sono tutti romeni

Adrian Bocsanu, arrestato; sopra un'immagine girata di nascosto dai vigili

L'UOMO ARRESTATO A LIMA AVEVA CERCATO DI FAR PERDERE LE PROPRIE TRACCE PERCHE' TEME UNA VENDETTA DELLA 'NDRANGHETA

Ha un nome il complice di Pan

Luciano De Rossi viveva con una falsa identità

A fianco Luciano De Rossi in una vecchia «foto segnaletica»: è stato arrestato dalla polizia a Lima insieme a Paolo Pan: sono accusati di traffico di droga

Vincenzo Umbrella non esiste. L'uomo arrestato con Paolo Pan, a Lima, per un traffico di cocaina verso la Spagna, è Luciano De Rossi, vecchio amico dell'ergastolano graziato sei anni fa. E il mistero sul complice di Pan si sgretola. Alla polizia peruviana, forse, resterà qualche dubbio sull'identità dell'uomo, ma a Torino no. Il giallo lo svela lo stesso Paolo Pan con un fax inviato al suo legale storico, l'uomo che lo difese quand'era accusato dell'omicidio di Fulvio Magliacani, l'avvocato Antonio Foti. «Io e Luciano siamo nei guai...» gli ha scritto. «Venga al più presto...».

Cinque chili di cocaina sono davvero un brutto guaio, che potrebbe costargli qualche anno dietro le sbarre di un carcere del Sud America. «Forse cercava di recuperare il denaro che De Rossi gli doveva...» dice adesso chi ha conosciuto l'ex bello e dannato cresciuto sotto la Mole. In tutto sono ottanta milioni: soldi che, di tasca sua, Pan aveva anticipato all'amico per aiutarlo ad aprire un negozio, ma che l'altro non gli ha mai restituito.

«Un tipo a rischio pelle quel Luciano De Rossi...» diceva «radiocarcere» qualche tempo fa. Uno che rischia di essere eliminato. Da chi e perché era questione che chi sta in galera sapeva benissimo. Luciano De Rossi, l'ombra di Paolo Pan negli anni d'oro della vita alla grande in Costa Azzurra, del giro di automobili rubate, delle donne e dello champagne, avrebbe tirato un bidone ad alcuni personaggi particolarmente pericolosi della 'ndrangheta.

Per calmarli avrebbe anche promesso di restituire tutti i soldi, ma poi era scappato. Dove e con quale identità nessuno, però, è mai riuscito a scoprirlo. Fino a quando da Lima la polizia antidroga peruviana ha annunciato di avere arrestato un tale Vincenzo Umbrella, un sessantatreenne argillo. Ecco l'identità segreta, creata con cura per sfuggire a killer che a quanto pare sono spietati e tenacissimi, capaci d'inseguirlo per pareggiare i conti anche dall'altra parte del mondo.

E Paolo Pan che c'entra in tutta questa vicenda? «Forse cercava di recuperare i soldi di quel vecchio prestito...» dicono. Oppure, ancora una volta, stava tentando di dare una mano al vecchio amico di gioventù, di nuovo nei guai. Chissà. La sua verità la racconterà, forse, all'amico avvocato, Antonio Foti, se e quando lo vedrà.

È certo, però, questa storia lo riporterà dietro le sbarre per qualche anno. Che cancellerà i benefici di quella grazia che il capo dello Stato gli aveva accordato dopo 22 anni di galera e nonostante il doppio ergastolo al quale era stato condannato per l'uccisione di Fulvio Magliacani (marito della sua amante) e di Giovanni La Chiora (terminale francese di una organizzazione che trafficava in auto rubate). [L. pol.]

Chiarito il mistero
I due vecchi amici
cercavano di esportare
cocaina in Spagna

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario dalle 9 alle 19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; via delle Orfane 25; corso Francia 175; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Info 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Alla chiamata di domani al Palastampa che prenderà il via alle ore 10, soltanto richieste a tempo determinato: Vi rientrano: 1 (+1°) condutt. gruppo imp. di commutazione, 1 (+1°) oper. giudiziario (conosc. dattilo pc), 1 (+1°) coad. (conosc. dattilo pc), 1 esecutore d'ufficio (conosc. pc), 1 (+1°) coad. (conosc. pc), 2 (+2°) istr. amm.vo cont. (conosc. pc, gest. cartografica aerofotogram, conosc. inform. graf.), 1 istr. amm.vo cont. (conosc. pc), 2 (+2°) istr. amm. cont. (ragio, scient, perito az, segr. amm. ne), 1 (+1°)perito industriale inform. (conosc. pc), 1 geometra (conosc. pc e CAD), 4 educatori. (° lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **FORMAZIONE.** Oggi dalle 8,30 alle 13, presso l'Aula Magna dell'ITC Russel di corso Molise 58, seminario nazionale di aggiornamento in videoconferenza sul programma annuale dell' Acadis, associazione direttori amministrativi delle istituzioni scolastiche.

■ **ASSEMBLEE.** Stasera alle 20,30 presso «Casa Serena» in via Lombardia 115, assemblea pubblica sulla future strutture sanitarie «Marco Antonetto». Partecipano gli assessori Lepri e Peveraro con il direttore dell'Asl 3 Guido De Intinis.

■ **EUROPA.** Alle 18,30 presso il Centro Einaudi, in via Ponza 4/E, diciottesima «Conferenza Guerrini» sulla libertà nelle società industriali avanzate. Frank Vibert, membro dello European Constitutional Group, parlerà sul tema «Il futuro dell'Europa e la tradizione liberale».

■ **BIOTECNOLOGIA.** Alle 11, a Villa Gualino, viale Severo 63, dibattito sul rapporto tra le Biotecnologie e i medici di famiglia.

■ **INCIDENTI.** Otto feriti e cinque auto danneggiate è il bilancio di tre incidenti avvenuti la scorsa notte a Chivasso e Settimo. Il più spettacolare, alle 4,30, sulla statale 31 bis per Casale in frazione Castelrosso di Chivasso. Cristian Giaccone, 18 anni, ha imboccato una curva a folle velocità al volante di una Peugeot 106: prima è finito contro un'altra auto, poi contro un palo di cemento dell'Enel. Alle porte di Chivasso, Rudy Civallero, 44 anni, è finito fuori strada. A Settimo, infine, Umberto Alfano, 45 anni, di Brandizzo, al volante di un'Alfa 75 si è scontrato contro una Marea.

■ **CASTIGLIONE, EURO.** Alle 21, nel salone Polivalente di Castiglione, via IV Novembre, dibattito sull'Euro promosso dal Comune.

Specchio dei tempi

«Basta cambiare poliambulatorio e la musica è diversa» - «Non è salutare il riscaldamento portato oltre i 22 gradi» - «Si paga il parcheggio, ma nessuno pulisce il viale» - «E' più facile criticare»

Un lettore mi scrive:
«Dopo la diffusione delle modalità da seguire per ottenere la vaccinazione stagionale nel periodo stabilito dal 1° ottobre al 30 novembre, ho contattato il poliambulatorio di via Biscarra ottenendo telefonicamente le seguenti risposte. 15 ottobre: "Si presenti, senza prenotazione, munito tessera Asl, meglio fretta per evitare intasamenti. Il servizio durerà oltre due mesi". 14 novembre: "Il vaccino è terminato, riprovi fra una settimana". 21 novembre: "Il servizio è finito definitivamente ieri". Domanda: "Cosa posso fare?". Risposta: "Acquisti il vaccino in farmacia e provveda in proprio, noi sono due mesi che tiriamo avanti".
«Piuttosto deluso, il giorno seguente ho provato a telefonare al poliambulatorio di via Chiabrera. Sorpresa! Senza polemiche mi hanno detto l'orario del servizio, il piano e il numero di stanza di fronte all'ascensore di quarto d'ora fa ottenuto la vaccinazione».
Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Il riscaldamento condominiale tenuto a livelli termici superiori al fabbisogno, a dispetto delle leggi che prevedono un massimo di 20° centigradi di media in ogni alloggio, è determinato da un malcostume che ha radici nell'erronea convinzione (nata con l'eccessivo benessere economico degli ultimi lustri) che caldo è salute.
«Non solo una temperatura artificiale superiore ai 22° non è salutare, ma aumenta l'inquinamento ambientale, lo spreco energetico e i costi di consumo e manutenzione dell'impianto. Un altro importante parametro è dato dall'umidità, che in un alloggio salubre di Torino è intorno al 50%. In casi di umidità nettamente superiore si avvertirà una sensazione di freddo anche a 20°, problema risolvibile non aumentando i gradi centigradi, ma facendo ricorso ad un deumidificatore (si trovano a prezzi che partono dalle 500.000 lire).
«Il risparmio risulterà sicuramente più economico e l'effetto sarà analogo. Purtroppo l'amministratore e il terzo responsabile (gestore dell'impianto) preferiscono, a volte, non sentirsi telefonare da condomini troppo freddolosi e, ignorando la legge, erogare calore superfluo che produce grande tranquillità (per loro) e discreti danni (all'ambiente e alle tasche di freddolosi e non). In questi casi ci si può rivolgere all'ufficio Tutela Ambiente della Provincia di Torino (non più, come fino a pochissimo tempo fa, agli uffici del Comune), che provvederà a verificare l'abuso attraverso una perizia microclimatica nel vostro alloggio o degli organismi sanitari preposti (Arpa).
«La perizia è a carico del richiedente (circa 60.000 lire) e può essere utilizzata come "prova" di parte in un eventuale giudizio. In ogni caso, se l'abuso sarà riscontrato, la Provincia diffiderà l'amministratore e comminerà una multa al terzo responsabile fino a 5 milioni».
Vincenzo Parretta

Un lettore ci scrive:
«Mi chiedo se a Torino si è perso l'abitudine di tener puliti i viali e i corsi pieni di foglie secche, in particolare nelle zone con le strisce blu dove il manto di foglie impedisce di parcheggiare correttamente ed in caso di pioggia si forma una poltiglia scivolosa e pericolosa. Mi riferisco in particolare a corso Francia, dove, causa i lavori della Metro, il tratto tra piazza Statuto e piazza Bernini diventato nel viale centrale zona di parcheggio a pagamento, è praticamente coperto non solo di foglie ma anche di immondizie varie. Dal che dobbiamo sopportare con pazienza i lavori ed i rumori quotidiani per la Metro, potremmo almeno avere i viali puliti, visto che paghiamo la sosta?».
Franco Brosio

Un lettore ci scrive:
«Ogni sabato mattina, per recarmi a trovare mia nonna a Bosconero, da Torino percorro la S.S. 460 di Ceresole, famosa per l'alto numero di incidenti e che essa ad oggi conta. Sicuramente è una strada molto trafficata e soprattutto in alcuni tratti molto stretta, ma puntualmente mi capita di osservare, da parte degli automobilisti che la percorrono, infrazioni molto pericolose come eccesso di velocità, sorpasso in curva, sorpasso oltre la doppia linea di mezzeria, distanze di sicurezza non rispettate, etc... Più volte mi è capitato anche di dover rallentare bruscamente per evitare autovetture lanciate a folli velocità in fase di sorpassi azzardati. Allora mi chiedo, perché invece di polemizzare sulla sicurezza di tale Statale ognuno di noi non incomincia a rispettare il codice della strada ma soprattutto la vita altrui?».
Marco Valabrega

specchiotempi@lastampa.it

ANTICHI MAESTRI PITTORI

Grazie alla cortesia di
A. ANGELINI, A. BACCHI, R. BARTALINI, L. BELLOSI, G. BONSANTI, M. BOSKOVITS, A. COLOMBI FERRETTI, A. DE MARCHI, M. FERRETTI, M. T. FILIERI, A. GALLI, C. GENTILINI, B. GIORGI, H. HONOUR, F. PAOLINI, M. ROSCI, G. ROMANO, B. SANTI, G. VALAGUSSA
La mostra è dedicata alla memoria di
FEDERICO ZERI

APPUNTAMENTO A TORINO
TRENTA CAPOLAVORI A CONVEGNO
SINO AL 7 2001
CATALOGO A CURA DI GIANCARLO GALLINO
EDITO DALLA SOCIETÀ EDITRICE UMBERTO ALLEMANDI & C.

ANTICHI MAESTRI PITTORI DI GIANCARLO GALLINO
VIA ANDREA DORIA, 19/A - 10123 TORINO
TEL. (011) 812.75.87 - FAX (011) 812.76.12
ORARIO: 9,30-12,30 15,30-19 CHIUSO FESTIVI E LUNEDÌ

UN MIGLIAIO DI FEDELI PROVENIENTI ANCHE DALL'ESTERO HA FESTEGGIATO LA CANONIZZAZIONE DELL'EX VESCOVO DI ACQUI

Asti, «Giuseppe Marello nostro santo»

Ieri c'erano i fratelli peruviani del miracolo

Fulvio Lavina

ASTI

E' stata soprattutto una grande festa: [illegible] per la Chiesa astigiana, ma anche la città che ha partecipato [illegible] Ieri si celebrava, nella città che lo aveva visto crescere, Giuseppe Marello, vescovo di Acqui, fondatore degli «Oblati di san Giuseppe» (la casa madre è ad Asti, in tutto ■ mondo i confratelli sono oltre 500), proclamato santo domenica [illegible] da Giovanni Paolo II durante [illegible] solenne cerimonia in San Pietro.

Ad Asti erano giunte delegazioni di «Giuseppini» e di fedeli da tredici Paesi: tra i più numerosi i brasiliani e un gruppo di [illegible] (dalla California e dalla Pennsylvania in particolare), e poi dalle Filippine, Nigeria, India, Bolivia, Messico, e ancora dall'Europa: Romania, Slovacchia, Polonia. Tra le delegazioni italiane, quelle da Alba, Acqui, Savona, Roma, Nuoro.

Particolarmente [illegible] anche la presenza dal Perù, capeggiata dai vescovi Antonio Santarsiero e Dante Frasnelli: con loro anche Alfredo e Isila Chevez Leon, 14 e 12 anni, con i genitori Pedro e Maura. I due ragazzini sono stati, in qualche modo, i protagonisti della giornata: la [illegible] improvvisa [illegible]gione, nella primavera [illegible] tre anni fa, è stato considerato [illegible] fatto miracoloso [illegible] Chiesa e ha contribuito in [illegible] decisiva al processo di canonizzazione di Giuseppe Marello.

Due immagini delle cerimonie per S. Marello ieri ad Asti; a sinistra la famiglia peruviana protagonista del miracolo (FOTOSERVIZIO LIBERTINO)

La famiglia (tutti e quattro, ieri, [illegible] tipici vestiti peruviani, con un piccolo sombrero bian[illegible] in testa), vive in un piccolo villaggio ■ 3800 metri, sulle Ande. Nel maggio del '98, i due ragazzini si ammalano di broncopolmonite, una forma molto grave: secondo il medico, rischiano la morte. Il primo ospedale è a 4 ore di strada, impossibile trasportarli.

Nel villaggio c'è una comunità di Giuseppini: la madre nelle sue preghiere invoca il beato Marello che le appare in sogno. Quando due giorni dopo in paese arriva un busto di Giuseppe Marello, i due fratellini si alzano dal letto improvvisamente e completamente guariti.

Ieri hanno seguito tutta la cerimonia, circondati da un'affettuosa attenzione (a tratti un po' soffocante): Isila ha tenuto in braccio, [illegible] al petto, [illegible] piccola bambola che le è stata donata al suo arrivo ad Asti.

La festa si era iniziata nel santuario di San Giuseppe, dove la tomba [illegible] fondatore degli Oblati è stata sorvegliata, tutto il giorno da due carabinieri in alta uniforme. Presente il Superiore generale Padre Lino Mele, i [illegible] della congregazione (tra gli altri, quello di Novara, mons. Corti) e [illegible] di Asti Francesco Ravinale, il corteo di religiosi e fedeli, in tutto almeno un migliaio [illegible] persone, si è poi mosso in processione [illegible] la Cattedrale, dove si [illegible] celebrata la funzione religiosa. Monsignor Ravinale ha ricordato il motto di San Giuseppe Marello («Essere straordinari nelle [illegible] ordinarie»), invitando a cercare di seguirlo, su questa strada, nella vita di tutti i giorni.

Poi la festa in piazza, con i personaggi in costume paliofilo ■ gli sbandieratori del [illegible] Cattedrale e dell'Hasta.

Oggi le iniziative proseguono con un meeting tra gli operatori laici dei «Giuseppini», men[illegible] domenica le celebrazioni si spostano [illegible] Martino Alfieri dove san Giuseppe Marello trascorse parte della [illegible] adolescenza.

SULLA COLLINA DI BIELLA

Portano via il cane lupo da [illegible] villa

[illegible] Un singolare furto [illegible] avvenuto in [illegible] villa nella [illegible] collinare della città: il bottino [illegible] [illegible] bell'esemplare di pastore tedesco, [illegible] focato, di nove mesi. A denuncia[illegible] l'accaduto alla polizia [illegible] stato il padrone, G. N., [illegible] anni, imprenditore nel settore [illegible]

L'alt[illegible] mattina l'uomo [illegible] uscito in giardino e si è subito accorto dell'assenza del cane: lo ha chiamato ripetutamente, lo ha cercato in ogni angolo, ma del pastore [illegible]desco [illegible] c'era traccia: la [illegible] è recintata, quindi il cane non avrebbe potuto scappa[illegible]. Così il giardino [illegible] stato controllato a fondo e a quel punto sono state rilevate tracce di passaggio: qualcuno si era introdotto nella proprietà ed aveva rubato il cane. All'imprenditore non è rimasto altro che presentare denun[illegible] in Questura.

La cronaca registra ogni giorno parecchie incursioni dei ladri nel Biellese, ma le segnalazioni per i furti di animali sono piuttosto rare: bisogna risalire alla scorsa primavera, quando nella zona di Salussola erano improvvisamente spariti alcuni gatti. Per quanto riguarda il furto del pastore tedesco, è verosimile che i ladri abbiano tenuto d'occhio l'abitazione dell'imprenditore per poter agire indisturbati e a colpo sicuro. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

VALLE LOMELLINA

Grave una ragazza finita fuori strada con l'auto

Stefania Chiesa, 22 anni, abitante a Valle Lomellina è finita fuori strada con la sua Fiesta ribaltandosi. Soccorsa dal 118 e dai carabinieri di Sartirana [illegible] ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Casale. [c. b.]

OVADA

Muore per malore [illegible] circolo ricreativo

Dario Giacobbe, [illegible] anni, contitolare di una ditta di autodemolizioni in via Novi, [illegible] morto a seguito di un malore mentre si trovava al circolo ricreativo. Oggi i funerali alle 15,30 nella chiesa dell'Assunta. [r. bo.]

NOVARA

Rapina all'Uni Bottino otto milioni

Rapina sabato [illegible] all'orario di chiusura [illegible] supermercato Uni di via Beltrami. Due uomini, forse albanesi, pistola [illegible] pugno si sono fatti consegnare 8 milioni circa. [illegible] malviventi sono poi scappati [illegible] piedi. Indaga la polizia. [m. p.]

VILLANOVA D'ASTI

Aveva pistola rubata Operaio denunciato

Paolo G., 43 anni, operaio di Villanova, è stato denunciato dai carabinieri. Sulla sua [illegible] i [illegible] binieri hanno trovato una pistola rubata. [r. at.]

VERCELLI

Sorpreso con il coltello nascosto sul camioncino

Nascosto sul camioncino aveva un grosso coltello: M. S., [illegible] anni, di Cameri, nel Novarese, è stato denunciato dai carabinieri. [r. v.]

[illegible]

Ruba [illegible] furgone [illegible] un market mentre lo stanno caricando

Furto in viale Santuario, nelle vicinanze del Comando di polizia municipale. Un giovane ha adocchiato un furgone del supermercato Brovia, su cui gli addetti [illegible] no caricando la merce da recapitare a domicilio. Il ladro è balzato al volante ed è fuggito. [r. c.]

[illegible] DALMAZZO

A Palazzo Bertello prosegue la 432ª Fiera Fredda

Prosegue, a Palazzo Bertello, la 432ª Fiera Fredda. Oggi gli stand saranno aperti dalle [illegible] alle [illegible]. Alle 21,30, liscio con il gruppo di [illegible] Parisi.

ALESSANDRIA

Parcheggio a pagamento per le domeniche prenatalizie

Poco gradito regalo natalizio dell'Atm a quanti, approfittando dei negozi aperti sono arrivati ieri ad Alessandria e che, a sorpresa, hanno trovato a pagamento il parcheggio di piazza Libertà, solitamente libero nei giorni festivi. Ed a pagamento resterà per [illegible] le domeniche prenatalizie. [f. m.]

ALBA E VALFENERA

Questa sera convegni per spiegare l'euro

L'associazione commercianti albesi e [illegible] [illegible] organizzano oggi [illegible] palazzo congressi piazza Medford, alle 21, un convegno sull'introduzione dell'euro. Altro appuntamento, sempre alle 21, al circolo Anspi di Valfenera, nell'Astigia[illegible]. [g. f.]

A MONTOSO DI BAGNOLO

Fuga di gas Condominio sgomberato

BAGNOLO [illegible] A [illegible] di una perdita di gas, un condomi[illegible] di 25 alloggi, in frazione Montoso, è stato sgomberato ieri per tre [illegible] L'allarme [illegible] [illegible] le 12,30: [illegible] vigili del fuoco di Saluzzo è giunta una richiesta di intervento, per la presenza del forte odore di gas. [illegible] condominio, in via Acque Saporite 7, è stato - in via precauzionale - sgomberato [illegible] pochi turisti presenti per il fine settimana.

I vigili sono riusciti a individuare l'origine della puzza di gas: un appartamento al primo piano. Chiamato l'amministratore, i vigili [illegible] fuoco [illegible] [illegible] e hanno [illegible] in sicurezza l'alloggio che [illegible] vuoto, chiudendo tutti i rubinetti del gas. Nel condominio di frazione Montoso, in questi giorni sono in corso i lavori, da parte di una ditta privata, per l'installazione di un grosso bombolone di gas gpl, a servizio di tutti gli alloggi, che verrà interrato. Sarà [illegible] ditta che sta eseguendo i lavori a fare, già nella giornata di oggi, tutte le [illegible] verifiche per evitare fughe di gas durante i nuovi allacciamenti. [al. bu.]

DISTRUTTE CINQUE CASE

Dopo 24 ore spento il rogo di Pontboset

PONTBOSET. Quattro case [illegible] un fienile distrutti, 24 ore di lavoro per cinquanta fra vigili [illegible] fuoco effettivi e volontari. E' il bilancio dell'incendio divampato nel tardo pomeriggio [illegible] sabato [illegible] un piccolo villaggio (Crest [illegible] Sopra) di Pontboset, nella vallata [illegible] Champorcher. Ieri, per tutto il giorno, i soccorritori sono stati ancora impegnati nei lavori di bonifica e per spegnere [illegible] ultimi focolai del rogo. E' stato un intervento di [illegible] [illegible] tecniche d'altri tempi, perché la frazione è raggiungibile soltanto a piedi. Di conseguenza, i vigili del fuoco [illegible] stati [illegible] [illegible] lasciare [illegible] valle [illegible] grandi autobotti. Inutilizzabile anche l'elicottero per i troppi fili a sbalzo. Pompieri di Aosta, volontari di Champorcher, Donnas [illegible] Hône, oltre agli amministratori comunali di Pontboset, sono riusciti a circoscrivere le fiamme soltanto dopo molte ore di lavoro. Danneggiata anche la linea elettrica del villaggio. Sulle cause dell'[illegible]ndio indagano i carabinieri di Donnas. [s. se.]

SULLA SUPERSTRADA

Nel Biellese tamponamento con sette feriti

VIGLIANO. Doppio tamponamento l'altra notte sulla superstrada Biella-Cossato, all'altezza del centro commerciale Bennet, in direzione del capoluogo: [illegible] bilancio è di tre auto coinvolte [illegible] [illegible] feriti per fortuna [illegible] gravi. La superstrada è stata chiusa per alcu[illegible] [illegible] e soltanto nella prima mattinata di ieri la viabilità è tornata normale.

Il primo tamponamento è avvenuto verso le tre, quando [illegible] Micra condotta da [illegible] giovane è finita contro [illegible] Punto: al volante c'era un trentenne di Grugliasco. Sono partite richieste di intervento alla Polstrada e al 118 e quando i soccorritori [illegible] già arrivati, ecco il secondo tamponamento, che avrebbe potuto [illegible] conseguenze più gravi. Infatti una Clio [illegible] piombata sulla Punto, investendo anche il conducente che si trovava accanto all'auto. A quel punto gli agenti della Polstrada hanno deciso di chiudere la superstrada per evitare ulteriori problemi. [f. p.]

CERIMONIA IN MUNICIPIO AD ALBA

La Protezione civile premia i «riferimenti del territorio»

ALBA. I presidenti della Provincia, Giovanni Unaglia e della Fondazione Cassa [illegible] risparmio di Cuneo, Giacomo Oddero, e [illegible] sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, hanno ricevuto il «Premio San Giuseppe». [illegible] stato consegnato sabato nella sala Resistenza [illegible] municipio da Roberto Cerrato, presidente dell'associazione [illegible] volontari della Protezione civile «Proteggere Insieme», che l'ha istituito insieme al comitato culturale chiesa di [illegible] Giuseppe. Tutti hanno ricevuto una medaglia d'oro per la loro collaborazione e per essere un «importante punto di riferimento [illegible] territorio». Un attestato di riconoscenza è stato inoltre consegnato a sei volontari che da oltre cinque anni fanno parte dell'associazione: Vincenzo Brezzo, Maurizio Nannerini, Carla Rapalino, Piero Poggio, Aldo Ruella e Lorenzo Rapetti. Il premio San Giuseppe è destinato a crescere [illegible] importanti [illegible] iniziative. [g. f.]

GRANDI ETICHETTE FIRMATE SLOW FOOD E LA PROMOZIONE REGIONALE NELLA «VILLE LUMIERE»

Alessandria, vini all'ex convento

Aperta ieri la rassegna «Top Wine» Oggi è in diretta su Sereno Variabile

ALESSANDRIA

Notevole successo per «Alessandria Top Wine», il secondo banco [illegible] assaggio dei vini alessandrini organizzato da Slow Food, Unione agricoltori, Comune e Provincia [illegible] allestito nelle sale dell'ex-convento di [illegible] Francesco, dove è aperta anche [illegible] mostra di pittura [illegible] incisioni dedicata a Cino Bozzetti, artista che ha dedicato moltissimi delle sue [illegible] alla vita dei campi.

Inaugurato [illegible] pomeriggio dal sindaco Francesca Calvo «Top Wine» ha offre una vetrina alle migliori aziende vitivinicole [illegible] provincia. La folla di visitatori [illegible] si [illegible] avvicinata al lungo «banco di assaggio» [illegible] stata la dimostrazione del grande interesse che i vini, se di qualità, riscuotono. Molto lusinghiero anche il giudizio degli assaggiatori.

Sono 52 le aziende chiamate a proporre oltre 140 vini in degustazione, le stesse presenti nella Guida 2002 dei vini d'Italia [illegible] Slow Food-Gambero Rosso. Un'occasione irrepetibile per valutare di persona [illegible] progressi della enologia alessandrina, discutendo su gusti e tendenz[illegible] con i vari produttori, impegnati per tutto il pomeriggio a rispondere [illegible] domande ed a soddisfare le curiosità.

Oggi, dalla 15 alle 19, «Top Wine» resterà aperto per ristoratori, operatori turistici, amministratori pubblici, sommeliers e soci Slow Food. Il banco di assaggio allestito tra le opere di Cino Bozzetti sarà ripreso dalle telecamere di «Sereno Variabile», lo speciale [illegible] Rai Due che oggi dedica un ampio servizio a Alessandria: Maurizio Fava parlerà dei vitigni barbera, dolcetto, grignolino, brachetto e cortese da cui provengono i grandi vini della provincia. [f. m.]

Sfilata di grandi vini: uno dei saloni dell'ex convento di San Francesco che ospitano la rassegna Top Wine

Ai francesi piace il Piemonte del gusto

Fino a domani sera al «Salon Saveur» di Parigi sono protagonisti enogastronomia e turismo

[illegible] Ferrua

PARIGI

Il Piemonte piace ai francesi. La tendenza positiva era emersa [illegible] primi dati del mercato dell'agroalimentare e dai flussi turistici. Al «Salon [illegible] [illegible] Parigi l'hanno confermata anche i vertici di Enit [illegible] [illegible]. L'evento prosegue fino a domani all'«Espace Champerret» e il Piemonte è grande protagonista. Il ristorante del padiglione italiano - sicuramen[illegible] la migliore tavola della manifestazione - propone esclusivamente cucina piemontese ed è gestito dall'associazione «Ristoranti della tavolozza» guidata da Claudia Ferraresi che a Parigi rappresen[illegible] anche l'assessorato regionale all'Agricoltura. Punti di forza della proposta piemontese sono la provincia di Alessandria - con i suoi itinerari turistici [illegible] un pattuglia di vini di qualità, degustati con successo al banco [illegible] grandi toscani- e l'Atl Alba, Bra, Langhe [illegible] Roero. «L'appuntamento parigino - spiegano il direttore Angelo Feltrin e il presidente Claudio Alberto - ci ha consentito di allacciare importanti rapporti per la promozione del territorio ed è diventato un appuntamento chiave nelle nostre strategie. I risultati si vedono e proprio nel 2001 le Langhe hanno avuto una crescita di presenze provenienti proprio da Parigi».

Curiosando [illegible] gli stand si [illegible] anche una delegazione [illegible] barolisti guida[illegible] [illegible] Brezza, Rocche Costamagna e i produttori di riso, apprezzati protagonisti anche di tante proposte della cucina, [illegible] particolare [illegible] [illegible] risotto alla salsiccia di Bra che ha suscitato [illegible] commenti entusiastici pure [illegible] un'importante [illegible] severa delegazione della stampa specializzata [illegible]

Parigi si conferma aperta [illegible]e delegazioni piemontesi, evidenziando il desider[illegible] [illegible] [illegible] collegamento continuo, di [illegible] presenza [illegible] [illegible] quella che nelle «Ville Lumiere» hanno attivato da tempo altre regioni d'Italia. Con le [illegible] proposte e i suoi prodotti può diventare qualcosa in più di [illegible] territorio [illegible] attraversare in viaggio verso Venezia o [illegible] Toscana, una mèta per «long weekend» dei vacanzieri d'Oltralpe.

AOSTA OSPITA IL CONCERTO [redacted] NADA, TORTONA LE VOCI DEI GOLDEN SINGERS

Settimana a teatro tra prosa e gospel

Haber e la Marchini per Molière ad Alba, Novara offre il circo

E' ancora [redacted] teatro, che unisce prosa e pentagramma, il grande protagonista della settimana. Iniziando però con un genere insolito, il circo. Questa sera infatti il Teatro Coccia di Novara propone uno spettacolo che unisce l'arte circense alla prosa e al cabaret: la compagnia di Jerome Thomas porta in scena, dalle 21, «La quadratura [redacted] (0321/620400). Mercoledì invece, per il Festival Cantelli, dalle 21 è protagonista l'orchestra Guido Cantelli, diretta da Alberto Veronesi, con pagine di Mozart e Beethoven.

Venerdì alle 21, al Teatro Comunale [redacted] Oleggio, sempre nel Novarese, è in locandina «Rumori fuori scena» di Neil Simon, con la Compagnia Attori e Tecnici. Lo stesso spettacolo è previsto sabato al Civico di Tortona, in provincia di Alessandria, e domenica, [redacted] 16,30, al Teatro municipale di Vercelli. Ancora a Vercelli, musica classica, mercoledì, con il pianista François Joel Thiollier, che si esibirà dalle 20, al Teatro Civico, in una serata benefica dedicata all'Anffas (0161/217500).

A Cuneo, domani e mercoledì, il Teatro Toselli ospita alle 21, per la stagione di prosa, «Sior Todero Brontolon» di Goldoni, con Eros Pagni e Ivana Monti (0171/444288). [redacted] ad Alba il Teatro Sociale propone domani, mercoledì e giovedì, sempre alle 21, Alessandro Haber e Simona Marchini [redacted] «L'avaro» di Molière. A Centallo, il cinema teatro Nuovo ospita invece alle 21 di mercoledì «L'elisir d'amore» di Donizetti, con l'orchestra e [redacted] coro [redacted] Centallo Opera, diretti [redacted] Silvio Gasparella. Biglietti a 25 e 15 mila.

Domani sera, ad Aosta, arriva Nada: terrà concerto alle 21, al Teatro Giacosa, nell'ambito della Saison culturelle. Nell'Astigiano, mercoledì, al Teatro Comunale di Moncalvo, va in scena «Aspettando Godot», con la regia di Jurij Ferrini (0141/31383).

Ancora musica in provincia di Alessandria: questa sera, alle 21,15, al Civico di Tortona, arri[redacted] il gruppo Golden Gospel Singers. Martedì, nello stesso teatro, è di scena il Balletto dell'Esperia, in «Jam Gala», e giovedì l'operetta con «Al cavallino bianco», interpretata da Pippo Santonastaso, Fulvio Massa e Silvia Felisetti (0131/620195). [r. s.]

Da sinistra Alessandro Haber, Simona Marchini e la cantante Nada

[redacted]

[redacted]

GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
American Pie 2. (ore 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. 0165 230538 (www.delaville.it).
Il destino di un cavaliere (ore 20; 22,30)

[redacted]

DES GUIDES: Tel. 0166 949.473.
CHIUSO

[redacted]

SANT'ANNA: Tel. 0125 307463.
CHIUSO

[redacted]

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749.373.
CHIUSO

[redacted]

MONTE BIANCO: Tel. 0165 841.206.
CHIUSO

[redacted]

CENTRO CONGRESSI [redacted] Tel. [redacted] 510.060 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

AUDITORIUM: [redacted] 0166 510.060 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

[redacted]

IDEAL: Tel. 0166 510.060 (www.vogliadicinema.it).
Ravanello pallido (ore 20,30)
Nella morsa del ragno (ore 22,30)

[redacted]

ARCIMENA Tel. 0125 425084.
CHIUSO

[redacted]: Tel. 0125 541480.
[redacted]
(ore 20; 22,15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Assolutamente famosi
(ore 20,30; 22,30)

[redacted]

[redacted]

POLITEAMA.
Tel. 0141-530.066.
The Score.
Orario: 20; 22,30. sab. 17,30; 20; 22,30.
dom. 15,30; 17,50; 20; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). Lunedì 8000.

[redacted]
Tel. 0141-530.085.
Il mandolino del capitano Corelli.
Orario: 19,45; 22,30. sab. 17,15; 19,45; 22,30.
dom. 15,00; 17,15; 19,45; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). Lunedì 8000.

NUOVO SPLENDOR.
Tel. 0141-595.040.
Il patto dei lupi.
Orario: 20,15; 22,30. dom. 18,15; 20,15; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). [redacted]

[redacted]
Tel. 0141-413.630.
Nella morsa del ragno.
Orario: 20,15; 22,30. dom. 18,15; 20,15; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). Lunedì 8000

[redacted]

BALBO.
Tel. 0141-824.889.
RIPOSO.

[redacted]

COMUNALE.
Tel. 0141-702.788.
RIPOSO.

[redacted]

[redacted]
Tel. 0141-702.788.
RIPOSO.

SOCIALE (BTS).
Tel. 0141-701.496.
RIPOSO.

MULTISALA.
Sala Verdi.
Tel. 0141-701.459.
Santa Maradona.
Orario: 20,15; 22,30.
dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso.
12.000 (9000) fest. e pref.

MULTISALA.
Sala Aurora.
Magic number.
Orario: 20,15; 22,30.
dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA.
Sala Regina.
Compagnie pericolose.
Orario: 20,15; 22,30.
dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

[redacted]

CRISTALLO.
Tel. 0141-975.124.22
RIPOSO.

LUX.
Tel. 0141-975.016.
RIPOSO.

SPLENDOR.
Tel. 0141-[redacted]
RIPOSO.

LE TRAME

ABC AFRICA. Documentario. Abbas Kiarostami filma le migliaia di bambini africani orfani. I genitori sono morti di Aids. ●●●

Y TU [redacted] TAMBIEN. Sentimentale. Il messicano Alfonso Cuarón porta sullo schermo la storia di amicizia tra due ragazzi [redacted] diciassette anni e una ventenne. ●●●

ANGEL EYES. Fantasy. Jennifer Lopez è una poliziotta in difficoltà salvata da un uomo misterioso di cui s'innamorerà.

[redacted] **REDUX.** Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con 54 minuti di immagini inedite. ●●●●

[redacted] Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano [redacted] sulla sua presunta omosessualità. ●●

ASSOLUTAMENTE FAMOSI. Commedia. Una diciassettenne belga vuole sfondare nel mondo dello spettacolo: il padre operaio crede talmente nelle sue capacità che è disposto a tutto pur di vederla affermarsi. ●●

BABY BOYS. Drammatico. Dal regista di «Strade violente», le vicissitudini di un ventenne di colore nel ghetto di Los Angeles.

BANDITS. Azione. Bruce Willis e Billy Bob Thornton sono rapinatori di banche fra i più temuti sulla piazza: un giorno incontra[redacted] una casalinga frustrata che vuole unirsi a loro.

[redacted] **LOVE.** Commedia nera. Renée Zellwager è una cameriera di una piccola città americana che non si perde mai una puntata della soap preferita: quando il marito viene ucciso, parte alla ricerca del dottore della serie. ●●●

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con ta[redacted] effetti speciali.

COMPAGNIE PERICOLOSE. [redacted]. Il figlio [redacted] un boss vorrebbe condurre una vita normale ma è costretto ad entrare nella banda. ●●●

IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del 300 il figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere. ●●

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. ●●

[redacted] **ANDRA' MEGLIO.** Commedia. Le esilaranti vicissitudini di cinque amici: un'isterica, un sessuomane, un bulimico, una paranoica, una repressa. ●●

[redacted] **CON UN FELAFEL IN MANO.** Commedia. Dal libro di John Birmingham, la storia di un nevrotico trentenne. ●●●

[redacted]. Commedia musicale. All'esor[redacted] sul grande schermo, Mariah Carey impersona [redacted] cantante alla ricerca del successo nella New York degli anni Ottanta.

[redacted] **D'ACQUA** [redacted]. Drammatico. Nella Germania anni [redacted] il giovane e ingenuo Franz va a vivere a casa [redacted] Leopold, [redacted] di mezza età. Nella loro vita entrano [redacted] ex fidanzate. ●●●

JALLAI JALLAI. Commedia. Due amici lavorano in un parco di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa di [redacted] avvertito dal padre che sta arrivando con la futura sposa. ●●

KISS OF THE DRAGON. Azione. Jet Li è un agente cinese in missione a Parigi coinvolto in una congiura mortale.

[redacted] **NUMBERS.** Commedia. In difficoltà finanziarie, Russ Richards (John Travolta) convince la ragazza [redacted] estrae i [redacted] della lotteria per una tv locale della Pennsylvania e la coinvolge in una truffa.

MALEFEMMENE. Drammatico. In carcere per passione, la timida Francesca diventa amica di una signora [redacted] camorra.

IL MANDOLINO DEL CAPITANO CORELLI. Sentimentale. [redacted] regista [redacted] «Shakespeare in love», la ricostruzione dell'eccidio di Cef[redacted] del 1943 attraverso la storia d'amore tra [redacted] ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz). ●●

MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra [redacted] giovane poeta e [redacted] celebre soubrette (Nicole Kidman) per il n[redacted] film dell'australiano Baz Luhrmann. ●●●

NELLA MORSA [redacted] RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore [redacted] rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman) affiancato dall'agente dei servizi segreti Jazzie Flannigan (Monica Potter). ●●

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer è tratto dal libro dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese. ●●●●

[redacted] **SIN.** Drammatico. Nella Cuba di fine Ottocento [redacted] ricco uomo d'affari (Antonio Banderas) viene sedo[redacted] donna (Angelina Jolie), attraente e pericolosa.

OSMOSIS JONES. Commedia. Dai registi [redacted] «Tutti pazzi per Mary», la storia [redacted] un uomo (Bill Murray) aggredito [redacted] un virus: una cellula «umana» lo combatte.

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a [redacted] del «mostro [redacted] Gévaudan», u[redacted] bestia che [redacted]rrorizza [redacted] popolazione. ●●●

LA PIANISTA. Drammatico. Michael Haneke descrive [redacted] inquietudini sessuali [redacted] una insegnante di pianoforte. ●●●

RAVANELLO PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto è una depressa segretaria di un'agenzia di top model. ●●

ROCK [redacted] Commedia musicale. [redacted]rk Wahlberg [redacted] un cantante che corona improvvisamente il sogno della sua vita: entrare a far parte della rock [redacted] che ama. ●●

SANTA MARADONA. Commedia. Un giova[redacted] [redacted] appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ●●

[redacted] **DAY.** Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente di polizia di Los Angeles, Ethan Hawke la giovane e sprovveduta recluta. ●●

L'UOMO CHE NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli [redacted] narra di una donna, moglie [redacted] un barbiere di un paese della provincia americana, dalla doppia vita: [redacted] giorno il suo amante viene ucciso. ●●●

VIAGGIO [redacted] Drammatico. La testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan.

ALESSANDRIA

[redacted]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Il patto dei lupi
[redacted] ore 20-22,30
Sab. e fest.: ore 16-18-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Vajont
Feriali: ore 20-22,20
Fest.: ore 16-18-20-22,20
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Bandits
Ore 19,45-22,15
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Jalla! Jalla!
Feriali: ore 20,15-22,20
Festivi: ore 16,15-18,15-20,15-22,20
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

CORSO. Tel. 0131-258.[redacted]
Magic [redacted]
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e fest.: ore 16-18-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

[redacted] 0131-252.112
Compagnie pericolose
Feriali: ore 20,10-22,15
Sab. e fest.: ore 16,10-18,10-20,10-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
L'apparenza inganna
Feriali: ore 20,30-22,25
Sab. e fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131 - 349.321
Rock star
Feriali: ore 20,15-22,30
[redacted] e fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

KRISTALLI - Sala Ku[redacted] Tel. [redacted]1 - 349.321
Malefemmine
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

[redacted]

ARISTON. Tel. 0144-32[redacted].
Il patto dei lupi
Feriali: ore 20-22,15
Festivi: ore 15-17,30-20-22,30
L. 10.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Santa M[redacted]
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,30-20,15-22,30
L. 10.000/8000

[redacted]

ROMA. Tel. 0143-667.516.
Vajont
Feriali: ore 21
Sab. e fest.: ore 20,30-22,30
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

[redacted]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
The Score
Feriali: ore 20-22,25
Sab. e fest.: ore 15,30-17,50-20-22,25
[redacted] - lun. L. 7000

POLI. Tel. 0142-452.081
Il patto dei lupi
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e fest.: ore 15,30-17,45-20-22,20
L. 10.000 - lun. L. 7000

[redacted]

MACALLE'. Tel. 0131-585.004
Alla rivoluzione sulla due cavalli
Ore 20,15-22,15
L. 8000 - lun. 7000

[redacted]

IRIS. Tel. 0143-321.472
Il patto dei lupi
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e fest.: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
L. 10.000/8000 - mer. L. 7000

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Il mandolino del capitano Corelli
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e fest.: ore 15,30-18-20,15-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - mar. 10[redacted]

[redacted]

[redacted] **COMUNALBOTS** Tel. 0143-81.411
Il patto dei lupi
[redacted]: ore 20-22,15
Festivi: ore 16-18-20-22,15
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - mer. 10.000/7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Oggi chiuso
Ore 21
L. 10.000/7000 - lun. L. [redacted]

[redacted]

LUX. Tel. 0143-62.695
American Pie 2
Feriali: ore 20,30-22,30
Festivi: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
[redacted]

[redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Bandits
Feriali: ore 20-22,30
[redacted] e fest.: ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - gio. [redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Ravanello pallido
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - gio. 10.000/7000

[redacted]

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
American Pie 2
[redacted]: ore 20-22,20
Sab. e fest.: [redacted] 15,30-17,45-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Viaggio a Kandahar
Feriali: Ore 20,30-22,30
Festivi: ore 14,30-16,30-20,30-22,30
L. 10.000/7000 - lun. L. 7[redacted]

CUNEO

[redacted]

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285.
OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. 0171-692.516.
[redacted]

[redacted]

EDEN. Tel. 0173-363.021. Ingresso 8 mila
Il mandolino del capitano Corelli.
Or. 21.

MORETTA
Tel. 0173-364.936. Adulti 10.000; ragazzi 5000.
OGGI RIPOSO

ORBET. Tel. 0173-283.225. Ingresso 11 mila; Lunedì 8 mila.
Bandits Or. 21.

[redacted]

MODERNO. Tel. 0171/262.211. **Moulin rouge.**
Or. 21.

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Original sin
Or. 20,10; 22,45
Sala 2: Il diario di Bridget Jones.
Or. 20,20; 22,35.
Sala 3: Compagnie pericolose.
Or. 20,20; 22,30.
Sala 4: Rock star.
Or. 20,15; 22,40.
Sala 5: Angel eyes.
Or. 20,10; 22,30
Sala 6: Bandits.
Or. 20,05; 22,40.
[redacted] **Magic number** Or. 20,10; 22,30.
Sala 8: Kiss of dragon. Or. 20,20; 22,35.
Sala 9: Il patto dei lupi.
Or. 20,10; 22,45.
Sala 10: Vajont, la diga del disonore.
Or. 20; 22,40

[redacted]

MULTISALA IMPERO.
Tel. 0172-412.317
Lunedì Ingresso 8 mila.
Sala Grande: Bandits. Or. 19,50; 22,15
Sala Max: Magic numbers. Or. 20; 22,20
Sala Mignon: Glitter. Or. 20; 22,20.

MULTISALA VITTORIA.
Tel. 0172-412.771.
Sala Milanino: Il patto [redacted] lupi. Or.: 20; 22,20.
Sala Metropolis: [redacted] **pericolose** Or. 20,15; 22,20.

[redacted]

LUX. Tel. 0171-946.069.
OGGI RIPOSO

[redacted] RIPOSO

[redacted]

FERRINI. Tel. 0171-616.131.
OGGI RIPOSO

[redacted]

COMUNALE
OGGI RIPOSO

[redacted]

F.[redacted] Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

[redacted]

NUOVO LUX. Ingresso 10 mila; ridotto F mila.
Tel. 0171-211.726 OGGI RIPOSO

[redacted]

SALA BORSI. Tel. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO

[redacted]

GALATERI
Tel. 0172-488.324. 338/1618729.
OGGI RIPOSO

[redacted]

MULTILANGHE. Tel. 0173-742 321.
Sala [redacted]: Bandits. Or. 20,10; 22,30
Sala Grande: Il destino [redacted] un cavaliere. Or. 20,05; 22,30
Sala Bassa: Il patto dei lupi. or. 20,10; 22,30.

[redacted]

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
[redacted]

[redacted]

EXCELSIOR. OGGI [redacted]

[redacted]

LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] **1.** Tel. 0174-47.898.
Santa Maradona. or. 20; 22.

SENTOLA SALA 2.
Il mestiere delle armi. or. 21,15

BARETTI. Tel. 0174-45.660.
OGGI RIPOSO

[redacted]

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-797.027.
OGGI RIPOSO

[redacted]

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
[redacted]

ITALIA Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO

[redacted]
OGGI RIPOSO.

[redacted]

AURORA. [redacted] 0172/712.957.
OGGI RIPOSO

RITZ.
OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

[redacted]

VIP. Tel. 0321-625.688.
Santa Maradona. con Stefano Accorsi.
Or.: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000. [redacted]; sab. [redacted] sera fer. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, esc. [redacted] dopo le 21).

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
Ravanello pallido, con Luciana Littizzetto.
Or.: 20,30; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. [redacted], [redacted] Lun. fer. L. [redacted].

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Il patto dei lupi, con Monica Bellucci.
[redacted]: 20,05; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 13.000. [redacted]: mar. fer. 9000 (6/17 anni. L. 11.000. esc. sab. dopo le 21).

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.84.
oggi riposo.

[redacted]

SANT'ANDREA. [redacted] segr. tel. 0321 - 63.71.63.
oggi riposo
Ingresso: L. 10.000. [redacted].

[redacted]

[redacted] Inform. su segr. [redacted] 0322 - 240.566.
oggi riposo.
Ingresso cinema: L. 10.000/8000

VARDON.
oggi riposo.
Ingresso. L. 10.000, [redacted]

[redacted]

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
Patto coi lupi.
Or.: 20; 22,15. L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000)

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
Santa Maradona.
Or.: 20,15; 22,15. Ingresso [redacted]: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
Malefemmine.
Feriali: 20,15; 22,15.
Ingresso: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
Angel eyes - Occhi d'angelo, or.: 20,15; 22,15.
Ingresso [redacted] L. [redacted] fer. 8000).

[redacted]

[redacted] Tel. 0321 - 51.95.23.
oggi riposo.
Ingresso L. 6.000; [redacted] 5.000.

[redacted]

METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
Training day, con Denzel Washington.
Or.: 20,20. L. 13.000; rid. [redacted]. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Il diario di Bridget [redacted], con [redacted] Grant.
Or.: 20,30; 22,50. L. 13.000; [redacted], giov. sera e sab. pom. L. 9000
Bandits, con Bruce Willis
Or.: 22,50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e [redacted] L. 9000
Il patto dei lupi, con Monica Bellucci.
Or.: 20, 22,30. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Il destino di un cavaliere.
Or.: 20,10. L. 13.000; rid. [redacted] Merc., giov. [redacted] e sab. pom. L. 9000.
Kiss of the dragon, con Bridget Fonda (viet. min. 14 anni).
Or.: 20,10; 22,40. L. 13.000, rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Magic numbers, con John Travolta.
Or.: 20,10; 22,30. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Angel Eyes, con Jennifer Lopez.
Or.: 22,50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Rock star.
Or.: 20,30; [redacted],40. L. 13.000; [redacted] 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.

[redacted]

CINE TEATRO Tel. 0321 - 91.183.
Vajont
[redacted]: 21,15. Feriali e festivi L. [redacted] lun. fer. L. 8000.

[redacted]

S. PELLICO. Tel e segr. tel. 0321 - 777.122.
[redacted] **Intelligenza artificiale.**
Or.: 21. Feriali e festivi L. 10.000/6000; lun. fer. L. 8000/5000.

[redacted]

CORSO MULTISALA 1.
Segreteria telefonica 0324 - 240.853
Vajont.
Or.: 20; 22,30
Info. dettagliate su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Segreteria telefonica [redacted] - 240.853.
Il destino [redacted]
Or. fer.: 19,50, 22,30.
Info. dettagliate su segreteria telefonica.

[redacted]

SOCIALE
Tel. 0323 - 61.459.
oggi riposo
Or.: 20; 22

ORATORIO
oggi riposo.
Or.: 20,15; 22,15.

[redacted]

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
[redacted] **Giuseppe Verdi.**
Or.: 21.

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
Ravanello pallido
or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
oggi riposo
Informazioni orari su segr. [redacted]

[redacted] **SALA 2.**
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
Il mandolino del capitano Corelli.
Informazioni orari su segr. telefonica.

VERCELLI E BIELLA

[redacted]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Il patto dei lupi, con Vincent [redacted] e Monica Bellucci. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Blow. [redacted] Johnny Depp e Penelope Cruz. Apertura 21,15 [redacted] spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
L'apparenza inganna, con [redacted] e Gerard Depardieu. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000

BELVEDERE DOLBY [redacted] 0161-215.018.
Belfagor - Il fantasma del Louvre.
Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253 379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

[redacted]

LUX. Inf. T[redacted].
OGGI RIPOSO.

[redacted]

PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

[redacted]

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

IDEAL. Inf. Tel. [redacted] 330.827-0333/4457486.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO.

[redacted]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSO

[redacted]

IMPERO.
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario. 16,30; 19,45; 22,30. L. [redacted].

[redacted]. Tel. 015-22.772 - 31.312.
[redacted] RIPOSO
Orario: 17; 19,45; 22,30.
L. 12.000, [redacted]. Al martedì Lire 8000.
SALA 2: OGGI RIPOSO
[redacted]: 16,30; 20; 22,30.
Lire 12.000, 10.000. Al martedì Lire 8000.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 20,15; 22,30.
Lire 12.000, 10.[redacted]. Al martedì Lire 8000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
[redacted]
[redacted]: 17; 19,45; 22,30.
L. 12.000/10.000.

SOCIALE. Inf. Tel. [redacted] - 31.312.
CHIUSO.

[redacted]

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27
Quand[redacted] **di** Kieron J. Walsh.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

[redacted]

EROS. Inf. Tel. 015-253.89.27 - 510.568.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 20; 22,15.

[redacted]

NUOVO CINEMA COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
[redacted]: 15,30; 17,30; 20; 22,15. Lire: 12.000/8000.

[redacted] Inf. [redacted] 015-93.899.
CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

ANGELUS
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21. Lire 8000

[redacted]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21; 23.

[redacted]

[redacted] **Estate 2**[redacted] **cortile** [redacted] **scuola materna.** CHIUSO.

[redacted]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.16. CHIUSO.

HSL

7-8-9 DICEMBRE 2001

10 MILIONI DI VISITATORI E UN CONCORSO STRAORDINARIO.

Foto: Merlo

TUTTI SI TUFFANO NEL MARE DI PREMI DELL' ACQUARIO DI GENOVA.

Nei giorni **7, 8, 9 dicembre 2001**, l'Acquario più grande d'Europa vi invita a partecipare al concorso "Dieci milioni di visitatori...Passaparola". Un evento straordinario per festeggiare i 10 milioni di visitatori dall'inaugurazione, avvenuta nel 1992, che vi offre l'opportunità di vincere tre fantastici viaggi **Alitalia Offshore a Eurodisney** per quattro persone e altri bellissimi giochi di **Smoby**. Partecipare è facilissimo, basta visitare l'Acquario nei giorni indicati, **compilare la cartolina** concorso che troverete all'Acquario e incrociare le dita. Nel ponte dell'8 Dicembre, prendete appuntamento con la fortuna.

Aut.Min.Rich

PORTOANTICO
LA PIAZZA SUL MEDITERRANEO.

LA STAMPA

Alitalia offshore Smoby

ACQUARIO DI GENOVA
www.acquariodigenova.it

«PORTRAIT OF A LEG END» POTREBBE RIPETERE IL SUCCESSO DI «DOUBLE FANTASY», L'OPERA POSTUMA DI LENNON

Harrison, un album come testamento

25 canzoni inedite, alcune scritte negli Anni 80 e altre nuove A differenza del recente «Horse to the water» non ci sono brani che alludano alla sua malattia. Uno è dedicato al figlio Dhani

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Nei mesi che hanno preceduto la sua morte, George Harrison aveva lavorato segretamente a un nuovo album, di cui adesso si attende l'uscita. Si racconta che l'ex-Beatle abbia [illegible] alcuni pezzi del CD a famigliari e amici anche domenica scorsa, nella stanza di Los Angeles dove quattro giorni dopo sarebbe morto. La moglie Olivia e il figlio Dhani, che ha anche partecipato alla realizzazione dell'album, hanno già espresso l'intenzione di rendere pubbliche le canzoni postume di Harrison come un tributo al coraggio da lui manifestato di fronte alla malattia che l'ha ucciso a 58 anni. Ma, vista l'enorme e per certi versi sorprendente eco che ha avuto la morte di Harrison, la famiglia dell'ex-Beatle legittimamente spe[illegible] che il CD abbia [illegible] di «Double Fantasy», l'album postumo di John Lennon e Yoko Ono.

Harrison [illegible] dato alla [illegible] un titolo provvisorio, «Portrait of a Leg End», un gioco di parole tra «legend» e «leg end», fine di una gamba o anche della [illegible] di un viaggio. [illegible] resa pubblica nei giorni scorsi, «Horse to water», cavallo all'acqua, [illegible] allude esplicitamente [illegible] cancro che ha funestato gli ultimi cinque anni della vita di Harrison, [illegible] fa parte di quest'album, nel quale, invece, non vi è alcun riferimento alla malattia.

Il lavoro di registrazione è stato pressochè interamente compiuto nello studio che l'ex-Beatle aveva fatto costruire nella sua residenza [illegible] Friar Park, [illegible] Henley-on-Tha[illegible] nell'Orfordshire. Si tratta di 25 registrazioni, alcune delle quali di nuovi pezzi, altre di pezzi scritti a partire dagli anni '80. Ma tutte le esecuzioni sono inedite e rientrano in un piano generale di riordino della [illegible] eredità musicale, che Harrison aveva avviato con la rimasterizzazione dal suo vecchio album «All Things Must Pass», il [illegible] grande successo [illegible] solista negli Anni '70, contenente «My Sweet Lord».

Alcuni pezzi di «Portrait of a Leg End» fanno riferimento [illegible] eventi personali anche drammatici della vita [illegible] dell'ex-Beatle, [illegible] l'intrusione nella [illegible] residenza di un malintenzionato che lo pugnalò ripetutamente al petto due anni fa. Un altro pezzo, invece, [illegible] titolo «Rising Sons», figlio nascente, allude al noto interesse di Harrison per le religio[illegible] orientali e, nello stesso tempo, all'affermarsi del figlio Dhani come valente chitarrista sulle [illegible] del padre.

Uno dei più richiesti percussionisti del mondo, Jim Keltner, [illegible] ha esitato a raggiungere Friar Park dalla [illegible] casa in California per partecipare alla reali[illegible] del CD. Keltner, che negli anni '80 aveva già fatto parte, assieme [illegible] Harrison, Dob Dylan e Roy Orbison, dei «Traveling Wilburys», ha raccontato ieri: «E' stato fantastico ritrovarsi con lui in uno studio. Alcune delle nuove canzoni [illegible] molto toccanti. Il compact era molto vicino alla fine. Bastano pochi tocchi».

Poi Keltner ha raccontato del [illegible] ultimo incontro con l'amico George, quattro giorni prima della sua morte: «L'ho visto per l'ultima volta domenica sera. Appariva fantastico, come un principe, non come una persona che sta morendo di cancro». I resti di Harrison [illegible] stati cremati già venerdì scorso e [illegible] giorno non lontano le ceneri verranno sparse nel Gange.

George Harrison è stato cremato e le ceneri [illegible] nel Gange

MORTE IMPROVVISA DEL MAESTRO SCELTO DA FELLINI, ZEFFIRELLI E BENIGNI

Scompare Donati, scenografo da Oscar

Stava finendo «Pinocchio»; il ricordo dell'amica Carla Fracci

ROMA

È morto Danilo Donati, [illegible] grafo di Fellini e Zeffirelli e dell'ultimo Pinocchio di Benigni; aveva 75 anni. La sua morte, improvvisa, è stata confermata dal responsabile della Miramax Italia, Fabrizio Lombardo. «Abbiamo perso un amico, un pezzo della nostra storia. Con lui si è interrotto un dialogo che durava da anni, partito durante la nostra giovinezza, siamo distrutti, schiantati dal dolore. [illegible] prima telefonata [illegible] Roberto Benigni per esprimere il nostro cordoglio». Carla Fracci e il marito Beppe Menegatti, regista, ricordano con queste parole la scomparsa di Danilo Donati, costumista e scenografo di fama internazionale, uomo schivo, introverso, inseparabile compagno [illegible] le avventure cinematografiche e teatrali di Visconi, Zeffirelli, Fellini, e Benigni con il quale stava appunto collaborando per «Pinocchio». Due premi Oscar, trionfi planetari («Giulietta e Romeo» di Zeffirelli e «Casanova» di Fellini) quest'anno Danilo Donati era arrivato nella cinquina del premio Strega [illegible] il [illegible] «Coprifuoco».

«Un uomo di rara squisitezza e fantasia - ricorda ancora Menegatti - lo conobbi a teatro, quand'ero un fanciullo. Aveva firmato [illegible] costumi di uno spettacolo musicale. Una sorta di cabaret che interpretava anche [illegible] qualità di primo attore. Ci mancherà [illegible] genio, il [illegible] carisma, capace di illuminare uno spettacolo, di dargli un senso estetico, definito e profondo», commenta Menegatti.

E Carla Fracci ricorda ancora [illegible] promessa fatta a Danilo Donati: «Dovevamo scambiarci dei doni, prima di Natale - spiega con commozione l'etoile - mio marito, gli aveva chiesto il bozzetto dei costumi del secondo atto di "Traviata" [illegible] Visconti, di cui era stato aiuto regista. In cambio Donati aveva gentilmente preteso le scarpette del mio passo d'addio alla Scala quando danzai ne "Le spectre [illegible] la rose". Tutto ciò [illegible] più possibile ora».

«Ci mancherà la [illegible] squisita eloquenza e il suo genio sil[illegible]so. Spero che qualcuno possa riabilitarlo come pittore - conclude infine Menegatti - un progetto che io e Carla abbiamo comunque messo in agenda, quasi un dovere [illegible] nei confronti di un amico e [illegible] un maestro».

VENEZIA, AL MALIBRAN

Bare in scena il Rigoletto si fa «noir»

Giangiorgio Satragni
VENEZIA

Chissà mai se Verdi avrebbe immaginato che proprio a Venezia, 150 dopo la prima assoluta dell'opera alla Fenice, si sarebbe dato un «Rigoletto» che si ricorderà [illegible] il Rigoletto delle bare. E' tutta opera del regis[illegible] e scenografo Stéphane Braunschweig, in un nuovo allestimento coprodotto con la Monnaie di Bruxelles approdato al Teatro Malibran, [illegible] e riaperto da qualche mese, conserva[illegible] nel suo aspetto primo Novecento come ultima trasformazione del glorioso seicentesco Teatro di San Giovanni Grisostomo: ha 900 posti come l'incenerita Fenice, che pare risorgerà entro il 2003, ma ancora oggi è un cratere vuoto. Dunque al Malibran nel «Rigoletto» noir il sipario si alzava su nere bare messe in verticale, e mentre il Duca libertino cantava [illegible] o quella», i feretri [illegible] giravano e liberavano graziose fanciulle intontite, per fortuna vive: le conquiste dello sciupafemmine. Una [illegible] da morto in orizzontale su cavalletti si vedeva nella [illegible] di Rigoletto, [illegible] tanto di candelabri [illegible] per un macabro altare, e provvisto di bara si aggirava anche [illegible] maledicente e poi incarcerato Monterone, spingendola su carrello da facchino. I feretri volevano essere il simbolo opprimente della maledizione, [illegible] forse si [illegible] esagerato, anche [illegible] per [illegible] Gilda morente d'una bara aveva pur bisogno. Naturalmente tutto aderiva allo stile del teatro di regia tedesco: nulla [illegible] scena, pareti rosse, abiti neri ottocenteschi, sostituzione delle coordinate spazio-temporali. Tutto doveva ruotare intorno al fattore psicologico e alle relazioni fra i personaggi, visto che qui Braunschweig [illegible] bravo, [illegible] Rigoletto grezzo [illegible] di Antonio Salvadori [illegible] risultava granché malleabile. Assai più agevole esplicitare la licenziosità del Duca avendo un interprete giovane in Fernando Portari, ahinoi imbarazzante tenore senza tecnica che ha finito la ripresa fuori scena della [illegible] è [illegible] con un[illegible] stecca [illegible] posto dell'acuto. Non ci restava che abbracciare l'immacolata e intonata Gilda di Cinzia Forte e fare i complimenti al maestro del coro Giovanni Andreoli. Ordinaria [illegible] direzione [illegible] Angelo Campori, impietoso il pubblico [illegible] chi aveva demeritato.

g.satragni@tin.it

I DISCHI

Uno Sting molto jazz nato l'11 settembre

Alessandro Rosa

Per i seguaci del rock idealista, ani[illegible] da spinte emozionali, dibattuto tra poesia e angosce, c'è il primo alb[illegible]um dal vivo dei **Radiohead**: «I might be wrong» (Emi, 1 Cd). Una sorta di minialbum (8 brani per oltre 40 minuti di musica), dove 7 [illegible] appartengono [illegible] ultimi due album («Kid A» e «Amnesiac») e l'inedita «True love waits» (per sola chitarra acustica e voce), una delle canzoni più attese dai fans, eseguita spesso dal vivo ma mai pubblicata. Con la voce di Tom Yorke, ci si lascia conquistare dalla tristezza acustica (piano e voce) di «Like spinning plates», dalle alchimie [illegible] (per 8 minuti) di «Everything in this right place».

Con eccellente maturità artistica, consapevolezza dei propri mezzi, intelligente regia **Sting** ha ripensato e voluto [illegible] con un altro spirito le proprie canzoni. Ed è nato «... all this time» (A&M, 1 Cd). Nato anche in modo particolare, perchè si tratta di registrazioni dal vivo, in parte avvenute il tragico 11 settembre [illegible] e in parte durante le prove della [illegible] precedent[illegible] Rimase [illegible] forse quel [illegible] quasi privato nella villa [illegible] Toscana dell'ex-Police. Poi si decise [illegible] suonare comunque, vennero eliminati i [illegible] più «allegri» (come «Desert rose») e si optò per aprire questo disco con «Fragile», che comprende versi incredibilmente adatti a quella terribile giornata di follia umana: «Se il sangue scorrerà quando la carne e l'acciaio [illegible] una cosa sola/ che si fonde al sole [illegible] sera/ la [illegible] di domani laverà via le macchie/ ma qualcosa nella nostra mente rimarrà sempre(...)/ la pioggia continuerà a ricordarci/ quanto fragili siamo». Nelle altre 15 canzoni si perpetua la linea scelta degli arrangiamenti orientati al jazz. Ben diverso da quel jazz-rock che [illegible]mava il precedente [illegible] di Sting, ma in modo decisamente diverso da quel doppio «Bring on the nigh[illegible] pubblicato 15 anni fa. L'impronta è oggi ben più intimista, quasi «unplugged», dove si avverte la raffinata mano del violoncellista Jaques Morelenbaum che ben coordina il gruppo di sensibili musicisti.

Del comparto «Reparti storici» fanno parte il riassunto in 18 capitoli del **dark-punk** espresso negli Anni [illegible] **Cure**: il loro «Greatest hits» (Universal, 1 Cd) è un lecitissimo cronologico attraver[illegible] i 13 album. Sul decennio seguente hanno lasciato un bella impronta gli **Smashing Pumpkins**, sciolti lo scorso anno. Il loro «Greatest hits» (Virgin, 1 Cd) propone 16 successi.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

ULTIMO DI QUATTRO ARTICOLI DEDICATI ALL'ANALISI DEGLI INCENTIVI COMUNITARI

DOCUP 2000-2006: incentivi per la ricerca e l'innovazione

La Regione Piemonte stanzia 313 miliardi per promuovere la ricerca l'innovazione nelle pmi

Uno dei punti più qualificanti del nuovo Docup è rappresentato dagli interventi diretti a promuovere la ricerca e l'innovazione. Il raggiungimento tale obiettivo è attuato soprattutto attrave l'erogazio di incentivi pmi a fronte di progetti ri e investimenti innovativi.
Le modalità d'intervento co nell'erogazione di contributi a fondo perduto e di finanziamenti a tassi particolarmente agevolati, attingendo ad un fondo rotativo gestito da Finpiemonte.
Nel primo caso, viene riproposta una Misura che ha dimostrato la sua efficacia precedenti Docup, in considerazione soprattutto della semplicità delle procedure di accesso ai benefici (Misura 2.6). L'ente gestore è Finpiemonte e le modalità di accesso quelle già sperimentate precedenti gestioni.
Ampiamente collaudati sono anche gli interventi diretti a favorire gli investimenti innovativi attraverso la legge 598/94, il fondo rotativo e l'erogazione di prestiti partecipativi a fron di aumenti di capitale destinati a fronteggiare progetti di sviluppo innovazione da parte delle aziende.
Mentre nei primi due casi l'operatività degli interventi è pressoché immediata, nel caso dei prestiti partecipativi attendere il benestare della Commis europea.
Come già in passato, la Regione Piemonte ha inteso promuovere l'innovazione nelle pmi anche attraverso il sostegno di iniziative trasferimento tecnologico sulla scia di attività già sperimentate con successo, quali i progetti Diadi gestiti d Corep. Per questo tipo di interventi, i beneficiari diretti non sono pmi, Consorzi misti pubblici-privati operanti sul territorio.
La Regione selezionerà i progetti ritenuti meritevoli di aiuto inserendoli in un programma di interventi, la cui operatività è prevista per la prossima primavera.
Per esaminare le opportunità offerte da queste e altre Misure a favore delle pmi, **l'Unione Industriale organizza per il giorno 3 dicembre a partire dalle ore un Seminario tecnico con la partecipazione del regionale all'Industria Gilberto Pichetto Fratin.**

MISURA	SOTTOMISURA	RISORSE (Mil.Euro)	BENEFICIARI	MISURA del CONTRIBUTO	SPESE AMMISSIBILI	MODALITÀ DI AI FINANZIAMENTI
2.1 Sostegno agli investimenti delle imprese	b] Finanziamenti per gli investimenti delle imprese	89,4	PMI appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi	finanziamento a carico del Fondo pari al 50% dell'investimento con un limite max di 00 Euro zero + 50% erogato dagli istituti di credito convenzionati ai normali tassi di mercato	progetti di investimento destinati anche all'innovazione di processo prodotto	a bando con sportello permanente per la raccolta dei progetti
	c) Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali (L. 598/94)	20	PMI appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, e servizi	secondo quanto previsto dalle leggi di riferimento	investimenti nei settori dell'innovazione tecnologica e della tutela ambientale (L. 598/94)	in base alle procedure previste dalle leggi di riferimento
2.2 Sistemi finanziari e di consulenza per lo sviluppo e la creazione di imprese	b) interventi di ingegneria finanziaria tramite prestiti partecipativi	14	PMI appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi	Concessione di un finanziamento nella misura max del 50% dell'aumento del capitale per la durata max di 5 anni compreso un anno di preammortamento	aumenti di capitale per l'introduzione di innovazioni tecnologiche	a bando con sportello permanente per la raccolta dei progetti
2.4 Valorizzazione della ricerca scientifica al di promuovere il trasferimento tecnologico e sviluppo della società dell'informazione	a) Ricerca applicata di sistema		Consorzi o forme associative pubblico-private guidati da Società o enti a prevalente capitale pubblico		Programma di iniziative approvato dalla Giunta regionale	
2.6 Incentivi alle pmi per progetti di ricerca e per investimenti a finalità ambientale	b) Incentivi alle pmi per progetti di ricerca		PMI appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, turismo e servizi	Concessione di un contributo in conto capitale da un minimo di 25.000 Euro fino a un max di 150.000 Euro	Studi, progetti di ricerca-sviluppo pre-competitiva (fattibilità, sperimentazione, prototipizzazione)	a bando con sportello permanente per la raccolta dei progetti

CONVEGNI & CORSI

IL DI RISORSE
4 dicembre ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

CONTABILITA' FISCALE DI MAGAZZINO
ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE
10,12,19 dicembre ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

DEI COSTI NELLE AREE OPERATI
e 11 dicembre ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

LA GESTIONE DELLA
11 dicembre; 8,21,28 gennaio; 4,18 febbraio ore 17.15/20.15
Corso AMMA (011.5718.372)

COME SI I SELEZIONANO LE
12 e 14 dicembre 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

L'IMPOSTAZIONE METODOLOGICA DELLE ATTIVITA' RIPETITIVE
13,14,19,20 dicembre ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

PER LA
e 14 dicembre 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

L'ABBATTIMENTO DEI TEMPI DI SET-UP
14 dicembre ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

IL CICLO DELL'ORDINE CLIENTE
18 e 20 dicembre ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

In 13mila per lo "Stilo Day"

Un vasto successo di pubblico a Mirafiori per conoscere e provare la nuova vettura di casa Fiat

Dopo la presentazione ufficiale sul mercato internazionale della Fiat Stilo, Barcellona ad inizio settembre, l'operazione "Porte Aperte" 1.200 concessionarie italiane, due giornate sono state riservate ai dipendenti oltre aziende associate all'Unione Industriale di Torino.
Nello scorso week-end di novembre, sabato 24 e dome 25, lo stabilimento Mirafiori ha accolto più tredicimila visitatori, nati a toccare con mano sia la realtà della fabbrica sia nuova Stilo.
Tutti i visitatori hanno avuto possibilità di provare la vettura, destinata a giocare un ruolo da protagonista nel segmento C, il più importante del automobilistico pso.
L'attenzione che fitto pubblico ha riservato al nuovo prodotto della casa torinese è dimostrato dai numeri: 2.900 sono stati i test drive, pari 8.750 km percorsi e 7.300 per trasportate.
Per provare il piacere di guida Stilo e verificarne le caratteristiche di sicurezza e di affidabilità, sono state effettuate 1.860 prove su pista, pari 12.250 chilometri, coinvolgendo un totale di 4.700 persone trasportate.
Un'iniziativa per un'auto dai contenuti originali ed innovativi.

"IL MONDO COME MERCATO"
Per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte e Valle d'Aosta

APPUNTAMENTI

Sae International – Detroit, 4-7 marzo 2002
Salone internazionale della componentistica auto. La partecipazione piemontese è coordinata dal Centro Estero d'intesa con l'ANFIA. Il progetto, della Camera di commercio di Torino, è realizzato con Regione Piemonte e ICE, nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero delle Attività produttive.
Info: Rosanna Viola, tel. 011 6700 685/630

FORMAZIONE

Alcuni corsi in programma nel 2002 a cura del Consorzio Piemontese di Formazione:
- Aggiornamenti fiscali e doganali negli scambi internazionali
- La delocalizzazione di attività produttive in paesi extra-CE
- Export check up
- La comunicazione interculturale

Info: Rossana Bernardini, tel. 011 6700 653

SERVIZI INFORMATIVI

dati importatori e distributori bosniaci
Divisa per settori merceologici, è consultabile presso il Centro Estero. Realizzata dall'Antenna Piemonte Bosnia grazie al supporto della Reg Piemonte - Affari Internazionali.
Informitruria Matteja, tel. 011 6700 667

Prodotti Uni: redatti nuovi manuali pratici ISO 9000:2000
- "Manuale pratico per le piccole imprese"
- "Cosa cambia per le piccole e medie imprese"
- "Cambiamento, cliente, processi e miglioramento continuo"
- "Trasformare un sistema qualità con l'approccio per processi"

Info: Maddalena Covello, tel. 011 6700 669

Il Centro Estero e il Consorzio Piemontese di Formazione rimarranno chiusi dal 24 al 31 dicembre.

Il Punto UNI sarà chiuso il 10 dicembre e dal 24 dicembre al 2 gennaio.

CENTRO ESTERO CAMERE

Via Ventimiglia, 165 - 10127 Torino
tel. +39 011 6700511 • fax +39 011 6965456
e-mail: info@cecop.org • www.centroestero.org

UNIONE INDUSTRIALE

ANFIA

SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
Esperienze applicative nel settore automotive

Centro Congressi Unione Industriale
Venerdì, 7 dicembre 2001 h. 9.00-13.00

Saluto ai convenuti ed apertura convegno
Riccardo ROSI: *Unione Industriale di Torino*
Emilio DI CAMILLO: *Anfia*

Il sistema di gestione ambientale nel settore automotive
Massimo SETTIS: *Unione Industriale di Torino*

Individuazione e monitoraggio dei requisiti legislativi
Giulio MILAN: *Certo S.r.l.*

Osservatorio su situazioni attuali - Condizioni per lo sviluppo
Ermanno MARITANO: *Federpiemonte*

Esperienze Applicative e punti di contatto lo ema ISO TS 16949
Marco MANTOAN: *Anfia Service*

Applicazione di un SGA in azienda
Gianni CUCCO: *Corcos Industriale S.p.A.*
Franco DUTTO: *Gruppo I.T.T. Industries Italia*
Giancarlo SIGNORI: *Brembo S.p.A.*

Moderatore del convegno - Domenico GAI: *Certo S.r.l.*

CERTO
CERTIFICAZIONI TORINESI

Prega di confermare la partecipazione alla segreteria organizzativa: CERTO S.r.l. Tel. 011 5164700 - Fax 011 5165716

ALLA PICCOLA CRIMINALITA'

PRESO TOPO D'APPARTAMENTO

Pietro Lusci, 44 anni, torinese, è un ladro piuttosto conosciuto alle forze dell'ordine, con parecchi precedenti anche per rapina. In passato le sue «imprese» sono state numerose, culminate qualche anno fa prima nel ferimento a coltellate di un farmacista di Torino che non gli voleva consegnare l'incasso. Più di [illegible] l'uomo ha pure investito un motociclista di Leinì e poi si è dato alla fuga.
Lusci, l'altra sera, era in azione a Favria Canavese: qui aveva appena «visitato» l'abitazione di Gabriella Corgiat Mecio, [illegible] anni, in piazza Martiri della Libertà. Durante la visita il topo d'appartamento si era impossessato di monili e gioielli, che i carabinieri gli hanno trovato addosso quando l'hanno fermato qualche minuto dopo il colpo.
Dapprima Lusci ha goffamente cercato [illegible] sostenere che i gioielli gli erano stati regalati da uno sconosciuto, ma è bastata attendere la denuncia, sporta poco dopo dalla vittima del furto, per far scattare le manette ai polsi del pregiudicato.

La banda dei baby-ladri lavorava per i «grandi»

Erano in cinque, il più giovane ha 12 anni

[illegible]ico [illegible]

Bambini come schiavi, tutto il giorno in giro per la città, a rubare per gli adulti. [illegible] telefoni cellulari dalle borse e dalle tasche di cappotti e giacche di persone anziane, oppure [illegible] donne. Ladri, certamente, ma per necessità e per ordine [illegible] grandi, che li adoperavano come manovali, per non finire loro stessi nei guai.

Jon, un maschietto di 12 anni, nato in Romania e [illegible] a Torino chissà [illegible] e chissà quando, ieri mattina dormiva nella [illegible] stanza delle quattro sue quasi coetanee e compagne di furto, quando i vigili sono [illegible]. Una spallata alla porta dell'alloggio [illegible] primo piano di quel palazzo quasi elegante di largo Giulio Cesare, poi l'irruzione. Jon si è svegliato solo quando i vigili urbani e i loro colleghi della polizia ferroviaria sono entrati nella camera: «Adesso vestitevi! Dovete venire via con noi...»

Gli sfruttatori [illegible] [illegible] manette, seduti sulle auto civet- [illegible] dei vigili, che stavano filando verso [illegible] comando, in corso XI febbraio. Con i piccoli ladri i tre arrestati non hanno legami di parentela o di amicizia: li sfruttavano [illegible] basta. Adesso [illegible] in [illegible] accusati di ricettazione. In [illegible] [illegible] centinaio [illegible] telefonini. Quasi tutti [illegible] roba facile [illegible] rivendere a Porta Palazzo oppure [illegible] mercato dei Romeni, in via Gerdil, la domeni- [illegible] dopo le 10. I prezzi sono quelli che si fanno nelle «liquidazioni totali» ai grandi magazzini: centomila lire per i modelli più vecchi. Fino a trecentomila per quelli più moderni. [illegible] l'ultimo prodotto messo in commer- [illegible] dalla Nokia, che i ragazzini avevano sfilato dalla borsa di una vicina di casa, martedì mattina. Era nel lotto di [illegible] rubata. Ieri, controllando la rubrica, i vigili [illegible] risaliti [illegible] proprietaria e glielo hanno restituito. Accanto ai telefoni c'erano anche videocamere e macchine fotografiche: tutta roba facile da rubare. Specialmente per un bambino.

Adesso i vigili della squadra minori, la pg della Procura e i poliziotti della Polfer spiegano che [illegible] mesi che stavano dietro a quella banda. Li avevano filmati e fotografati. Seguiti passo passo per settimane. Agivano sugli autobus e [illegible] tram: seguivano le vittime fino a quando trovano il momento propizio per colpire. Ma [illegible] nella zona della stazione Porta Susa e dalle parti di piazza Castello che la facevano da padroni. Sfacciati. Arroganti, a volte anche violenti [illegible] le vittime più anziane che magari li beccavano che stavano tentando di derubarli.

Le immagini girate [illegible] [illegible] mostrano le quattro bambine e Jon mentre infilano le mani negli zainetti di ragazzine, mentre circondano [illegible] a spasso con i passeggini. I visi sono nitidi, i gesti veloci. E poi ci [illegible] le fotografie, che li ritraggono mentre consegnavano il bottino [illegible] [illegible] uomini finiti in [illegible] Constantin e Adrian Bocesnu, di 24 e [illegible] anni e Constantin Borescu, trentottenne, pure loro romeni. Quelle istantanee, rubate in settimane di lavoro, li inchiodano: [illegible] loro gli sfruttatori, i ricettatori di tutta quella roba nascosta nell'alloggio di largo Giulio Cesare. Nessun dubbio.

L'operazione di ieri mattina, però, [illegible] risolve alla radice il problema dello sfruttamento dei bambini. «Esistono almeno altre tre o quattro batterie di baby ladri sfruttate dagli adulti» spiegano i vigili urbani. Lo hanno scoperto confrontando le denunce, seguendo i bambini per giorni e giorni. Lo [illegible] [illegible] anche gli investigatori della Polfer che, [illegible] paio di mesi fa, avevano bloccato una parte della banda. E gli altri dove sono? Chi [illegible] sfrutta? Chi si arricchisce alle loro spalle? «Abbiamo alcune piste di indagine...» dicono gli investigatori. Ma ci vorrà [illegible] tempo prima che vengano scoperti. I nascondigli, [illegible] gli adulti [illegible] no arrestati. E quando questo accadrà i bambini finiranno in [illegible] comunità protetta, [illegible] quelli di ieri. [illegible] da lì quasi certamente scapperanno: per tornare [illegible] chi li ha sfruttati. Lo faranno per paura. O forse perché per loro quella soluzione [illegible] ancora peggio della galera.

[illegible]

I colpi avvenivano
su autobus e in strada
vittime prescelte
erano donne e anziani
Vigili [illegible] polizia ferroviaria
hanno arrestato
tre sfruttatori
Sono tutti romeni

Adrian Bocesnu, arrestato; sopra un'immagine girata [illegible] nascosto dai vigili

L'UOMO ARRESTATO A LIMA AVEVA CERCATO DI FAR PERDERE LE PROPRIE TRACCE PERCHE' TEME UNA VENDETTA DELLA 'NDRANGHETA

Ha un nome il complice di Pan

Luciano De Rossi viveva con una falsa identità

A fianco Luciano De Rossi in una vecchia «foto segnaletica»: è stato arrestato dalla polizia a Lima insieme a Paolo [illegible] sono accusati di traffico di droga

[illegible]

Vincenzo Umbrella [illegible] esiste. L'uomo arrestato [illegible] Paolo Pan, a Lima, per un traffico di [illegible] verso la Spagna, è Luciano De Rossi, vecchio amico dell'ergastolano graziato sei anni fa. E il mistero sul complice di Pan si sgretola. Alla polizia peruviana, forse, resterà qualche dubbio sull'identità dell'uomo, ma a Torino no. Il giallo lo svela lo stesso Paolo Pan con [illegible] fax inviato al suo legale storico, l'uomo che lo difese quand'era accusato dell'omicidio di Fulvio Magliacani, l'avvocato Antonio Foti. «Io e Luciano siamo nei guai...» gli ha scritto. «Venga al più presto...».

Cinque chili di cocaina sono davvero [illegible] brutto guaio, che potrebbe costargli qualche anno dietro [illegible] sbarre di un carcere [illegible] del Sud America. «Forse cercava di recuperare il denaro che [illegible] Rossi gli doveva...» dice adesso chi ha conosciuto l'ex bello e dannato cresciuto sotto la Mole. In tutto sono circa ottanta milioni: soldi che, di tasca sua, Pan aveva anticipato all'amico per aiutarlo ad aprire un negozio, ma che l'altro non gli ha mai restituito.

«Un tipo a rischio p[illegible] quel Luciano De Rossi...» di[illegible] «radiocarcere» qualche tempo fa. Uno che rischia di essere eliminato. Da chi e perché era una questione che chi sta in galera sapeva benissimo. Luciano De Rossi, l'ombra di Paolo Pan negli anni d'oro della vita alla grande in Costa Azzurra, [illegible] gin[illegible] automobili rubate, delle donne e dello champagne, avrebbe tirato un bidone ad alcuni personaggi particolarmente pericolosi della 'ndrangheta.

Per calmarli avrebbe anche promesso [illegible] restituire tutti i soldi, [illegible] poi era scappato. Dove [illegible] sotto quale identità nessuno, però, è mai [illegible] a scoprirlo. Fino a quando [illegible] Lima la polizia antidroga peruviana ha annunciato di avere arrestato un [illegible] Vincenzo Umbrella, un sessantatreenne ancora arzillo. Ecco l'identità segreta, creata ad arte per sfuggire [illegible] killer che [illegible] quanto pare [illegible] [illegible] [illegible] tenacissimi, capaci d'inseguirlo per pareggiare i conti anche dall'altra parte del mondo.

E Paolo Pan che c'entra [illegible] tutta questa vicenda? «Forse [illegible] [illegible] recuperare i soldi di quel vecchio prestito...» dicono. Oppure, ancora una volta, stava tentando di dare [illegible] mano al vecchio compagno di gioventù, di nuovo nei guai. Chissà. La sua verità la racconterà, forse, all'amico avvocato, Antonio Foti, se e quando lo vedrà.

Di certo, però, questa storia lo riporterà dietro le sbarre per qualche anno. Gli cancellerà i benefici di quella grazia che il capo dello Stato gli aveva accordato dopo 22 anni di galera e nonostante il doppio ergastolo [illegible] quale era [illegible] condannato per l'uccisione di Fulvio Magliacani (marito della sua amante) e di Giovanni La [illegible]oma (terminale francese di una organizzazione che trafficava in auto rubate). [l. pol.]

Chiarito il mistero
I due vecchi amici
cercavano di esportare
cocaina in Spagna

BIANCA&NERA

■ [illegible] [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario dalle 9 alle 19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; via delle Orfane 25; corso Francia 175; [illegible] Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti [illegible] bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 68. Di [illegible] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Info 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [illegible] [illegible] chiama- [illegible] di domani al Palastampa che prenderà il via alle ore 10, soltanto richieste a tempo determinato: Vi rientrano: 1 (+1*) condutt. grandi imp. [illegible] commutazione, 1 (+1*9 oper. giudiziario (conosc. dattilo su pc), 1 (+1*) coad. amm.vo (conosc. dattilo su pc). 1 esecutore d'ufficio (conosc. pc), 1 (+1*) coad. [illegible] (conosc. pc), [illegible] (+2*) istr. amm.vo cont. (co- [illegible] pc, gest. cartografica aerofotogram, conosc. inform. graf.), 1 istr. amm.vo cont. (conosc. pc), 2 (+2*) istr. amm. cont. (ragio, mat. scient, perito az, segr. [illegible] ne), 1 (+1*)perito industriale inform. (conosc. pc), 1 geometra (conosc. pc e CAD), 8 educatori. (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **SCUOLA.** Oggi dalle 8,30 alle 13, presso l'Aula Magna dell'ITC Russel di corso Molise 58, seminario nazionale di aggiornamento in videoconferenza sul programma annuale dell' Acadis, [illegible] zione direttori amministrativi delle istituzioni scolastiche.

■ **DIBATTITO.** Stasera alle 20,30 presso «Casa Serena» in [illegible] Lombardia 115, [illegible] pubblica sulla futura struttura sanitaria «Marco Antonetto». Partecipano gli assessori Leprì e Peverato con il direttore dell'Asl [illegible] Guido De Intinis.

■ **EUROPA.** Alle 18,30 presso il Centro Einaudi, in via Ponza 4/E, diciottesima «Conferenza Guerrini» sulla libertà nelle società industriali avanzate. Frank Vibert, membro dello European Constitutional Group, parlerà sul tema «Il futuro dell'Europa e la tradizione liberale».

■ **BIOTECNOLOGIA.** Alle 11, a Villa Gualino, viale Severo 63, dibattito sul rapporto tra le Biotecnologie e i medici di famiglia.

■ [illegible] Otto feriti e cinque auto danneggiate è il bilancio di tre incidenti avvenuti la scorsa notte a Chivasso e Settimo. Il più spettacolare, alle 23.30, sulla statale 31 bis per Casale in frazione Castelrosso di Chivasso. Cristian Giaccone, [illegible] anni, ha imboccato [illegible] curva a folle velocità al volante [illegible] una Peugeot 106: pri- [illegible] è finito [illegible] un'altra auto, poi contro un palo di cemento dell'Enel. Alla porta di Chivasso, Rudy Civallero, 44 anni, è finito fuori strada. A Settimo, infine, Umberto Alfano, 75 anni, [illegible] Brandizzo, al volante di un'Alfa 75 si [illegible] scontrato contro una Marea.

■ **CASTIGLIONE, EURO.** Alle 21, nel salone Polivalente [illegible] Castiglione, via IV Novembre, convegno sull'Euro promosso dal Comune.

Specchio dei tempi

«Basta cambiare poliambulatorio [illegible] la musica è diversa» - «Non è salutare il riscaldamento portato oltre i 22 gradi» - «Si [illegible] [illegible] parcheggio, ma [illegible] pulisce [illegible] viale» - «E' più [illegible] criticare»

Un lettore ci scrive:
«Dopo la diffusione delle modalità [illegible] seguire per ottenere [illegible] vaccinazione stagionale nel periodo stabilito dal 1° ottobre al 30 novembre, ho contattato il poliambulatorio di via Biscarra ottenendo telefonicamente le seguenti risposte. 15 ottobre: "Si presenti, senza prenotazione, munito della tessera Asl, [illegible] fretta per evitare intasamenti. [illegible] servizio durerà oltre due mesi". 14 novembre: "Il vaccino è terminato, riprovi fra [illegible] settimana". 21 novembre: "Il [illegible] è finito definitivamente ieri". Domanda: "Cosa posso fare?". Risposta: "Acquisti [illegible] vaccino in farmacia e provveda in proprio, noi sono du[illegible]si che tiriamo avanti".

«Piuttosto deluso, il giorno seguente ho provato a telefona- [illegible] al poliambulatorio di via Chiabrera. Sorpresa! Senza polemiche mi hanno detto l'orario del servizio, il piano e il numero della [illegible] [illegible] meno [illegible] un quarto d'ora ho [illegible] la vaccinazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Il riscaldamento condominiale tenuto a livelli termici superiori al fabbisogno, a dispetto delle norme che prevedono [illegible] massimo di 20° centigradi di media in ogni alloggio, è determinato da un malcostume che ha radici nell'erronea convinzione (nata [illegible] l'eccessivo benessere ecor[illegible] [illegible] ultimi lustri) che caldo è salute.

«Non solo una temperatura artificiale superiore [illegible] 22° non è salutare, [illegible] aumenta l'inqui- [illegible] ambientale, lo spreco energetico e i costi di [illegible] e manutenzione dell'impianto. Un altro importante parametro è dato dall'umidità, che in [illegible] alloggio salubre di Torino è intorno al 50%. In casi di umidità nettamente superiore si avvertirà [illegible] [illegible] di freddo anche a 20°, problema risolvibile non aumentando i gradi centigradi, ma facendo ricorso ad un deumidificatore (si trova- [illegible] a prezzi che partono dalle 500.000 lire).

«Il suo uso risulterà sicuramente più economico e l'effetto sarà analogo. Purtroppo l'amministratore e il [illegible] responsabile (gestore dell'impianto) preferiscono, a volte, non sentirsi telefonare da condomini troppo freddolosi e, ignorando la legge, erogare calore superfluo che produce grande tranquillità (per loro) e discreti danni (all'ambiente e alle tasche di freddo- [illegible] e non). In questi [illegible] ci si può rivolgere all'ufficio Tutela Ambiente della Provincia di Torino (non più, [illegible] fino a pochissimo tempo fa, agli [illegible] del Comune), che provvederà a verificare l'abuso attraverso una [illegible] microclimatica nel vostro alloggio e [illegible] degli organismi [illegible] preposti (Arpa).

«La perizia è a carico del richiedente (circa 80.000 lire) e può essere utilizzata come "prova" di parte in [illegible] eventuale giudizio. In ogni caso, [illegible] l'abuso [illegible] riscontrato, la Provincia diffiderà l'amministratore e comminerà una multa al terzo responsabile fino a 5 milioni».

Vincenzo Parretta

Un lettore ci scrive:
[illegible] chiedo [illegible] a Torino [illegible] è persa l'abitudine [illegible] tener puliti i viali ed i corsi pieni di foglie secche, in particolare nelle [illegible] [illegible] strisce blu dove [illegible] manto [illegible] foglie impedisce di parcheggiare correttamente ed in caso di pioggia si forma una poltiglia [illegible] e pericolosa. Mi riferisco in particolare a corso Francia, dove, causa i lavori della Metro, il tratto tra piazza Statuto e piazza Bernini diventato nel vi[illegible] centrale zona di parcheggio a pagamento, è praticamente coperto non solo di foglie ma anche di immondizie varie. Dal momento che dobbiamo sopportare [illegible] pazienza i lavori ed i rumori quotidiani per la Metro, potremmo almeno [illegible] i viali puliti, visto che paghiamo la sosta?».

Franco Brosio

Un lettore ci scrive:
«Ogni sabato [illegible], per [illegible] a trovare mia [illegible] a Bosconero, da Torino percorro [illegible] S.S. 460 di Ceresole, famosa per l'alto numero di incidenti e morti che essa ad oggi [illegible]. Sicuramente è una strada molto trafficata e soprattutto in alcu- [illegible] tratti molto stretta, [illegible] puntualmente mi capita di osservare, da parte degli automobilisti che la percorrono, infrazioni molto pericolose come eccesso di velocità, [illegible] in curva, sorpasso oltre [illegible] doppia linea di mezzeria, distanze di sicurezza non rispettate, etc... Più volte mi è capitato anche di dover rallentare bruscamente per evi- [illegible] autovetture lanciate a folli velocità in fase [illegible] sorpassi azzardati. Allora mi chiedo, perché invece di polemizzare sulla sicurezza di tale Statale ognuno di noi non incomincia a rispettare il codice della strada ma soprattutto la vita altrui?».

Marco Valabrega

specchiotempi@lastampa.it

ANTICHI MAESTRI PITTORI

Grazie alla cortesia di
A. Angelini, A. Bacchi, R. Bartalini, L. Bellosi, G. Bonsanti, M. Boskovits, A. Colombi Ferretti, A. De Marchi, M. Ferretti, M. T. Filieri, A. Galli, G. Gentilini, S. Giorgi, H. Honour, F. Paolini, M. Rosci, G. Romano, B. Santi, G. Valagussa
La [illegible] è dedicata alla memoria [illegible]
Federico Zeri

APPUNTAMENTO A TORINO
TRENTA CAPOLAVORI A CONVEGNO
SINO AL 7 DICEMBRE 2001

CATALOGO A CURA DI GIANCARLO GALLINO
[illegible] DALLA SOCIETÀ [illegible]
UMBERTO ALLEMANDI [illegible] C.

ANTICHI MAESTRI PITTORI DI GIANCARLO GALLINO
VIA ANDREA DORIA, 19/A - 10123 TORINO
TEL. (011) 812.75.87 - FAX (011) 812.76.12
ORARIO: 9,30-12,30 15,30-19 CHIUSO FESTIVI E LUNEDÌ

FONDOCASA franchising immobiliare
Il miglior modo per Acquistare e Vendere Casa.
SPOTORNO (SV) - Via Garibaldi, 40 - 019.74.15.002
NOLI (SV) - Via Colombo, 4 - 019.74.80

LIGURIA

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ASTERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

FONDOCASA franchising immobiliare
PIÚ servizi PIÚ soluzioni nei nostri Uffici di ALASSIO
Affiliato: Alassio Mare s.r.l. - Via Dante, 214
ALASSIO - 0182. 64.70.47

DA OGGI LA VIDEOCASSETTA IN VENDITA CON LA STAMPA

«Quello bonanima» Che risate con Govi

L'ombra del genero Giuli, che si suicida, caro estinto [illegible] e amato dalle donne di famiglia, che riempiono le pareti domestiche di ritratti e fiori del defunto, tormenta il povero Faustin Caviglia, finchè - grazie alla complicità del nipote Carlino - [illegible] rivelati i veri retroscena della vita dello scomparso.

E' questa la trama di «Quello bonanima», una commedia scritta nel 1931, ma sempre attuale, anche a giudicare dalle repliche che continua ad avere da parte delle filodrammatiche dialettali: fra i «cavalli di battaglia» del grande Gilberto Govi, è la videocassetta in distribuzione in quest'oggi con La Stampa al solito prezzo di 16.400 lire (giornale compreso).

Tra gli interpreti «storici» di questo divertente, oltre a Govi e alla moglie Rina Gaioni, si ricordano le bravissime Anna Caroli e Anna Bolena, oltre all'indimenticabile Enrico Ardizzone, pilastro del teatro genovese.

La videocassetta può essere prenotata all'edicola al solito prezzo di 16400 lire (giornale compreso), e ovviamente La Stampa si potrà acquistare sola, al prezzo di 1.700 lire. Con «Quello bonanima» prosegue l'iniziativa, felicemente accolta dai lettori e sulla quale calerà il sipario il 17 con un altro celebre Govi, «Pignasecca e Pignaverde». [s. d.]

APPUNTAMENTO CON I VERTICI DELLA CASA DI MARANELLO CHE «GRIFFA» ANCHE IL PRESTIGIOSO P180

Scajola e Montezemolo alla Piaggio

Il ministro, il presidente Ferrari e Jean Todt ospiti d'onore a Genova

Luca di Montezemolo, presidente Ferrari

GENOVA

Il ministro dell'Interno Claudio Scajola sarà ospite, questa mattina, dell'ormai tradizionale incontro promosso dalla Piaggio Aero Industries nel suo stabilimento di Genova Sestri. Con lui, il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo e il direttore della gestione sportiva Ferrari Jean Todt, a ribadire il rapporto strettissimo tra la Piaggio e la casa di Maranello che, oltre ad essere il più prestigioso cliente dell'azienda aeronautica di Finale Ligure, è da anni «griffe» dei velivoli costruiti in Liguria. E' stato proprio il figlio del «Drake», Piero Ferrari, presidente della Piaggio Aero Industries, a volere che il mitico Cavallino «regalato» dai genitori di Francesco Baracca a Enzo Ferrari, tornasse a volare. E così lo storico simbolo compare sulla fusoliera di alcuni esemplari del P180 dei quali impreziosisce anche gli interni.

L'appuntamento di questa mattina sarà anche l'occasione per fare il punto sulla situazione industriale della Piaggio e per parlare nuovi obiettivi dell'azienda. Si comincerà alle 11,45 con l'arrivo degli invitati: Scajola e gli ospiti della Ferrari visiteranno lo stabilimento di Genova Sestri, poi sarà la volta degli interventi introdotti da Gerry Scotti: dopo il benvenuto di Piero Ferrari, parleranno Luca di Montezemolo, Jean Todt e Claudio Scajola, ai quali sarà consegnato il premio Silvers. Concluderà José Di Mase, amministratore delegato Piaggio. Il ministro Scajola rimarrà a Genova dove, alle 17, incontrerà i quadri genovesi di Forza Italia per una riflessione politica.

Tra gli ospiti della manifestazione Piaggio ci sarà anche il sindaco di Finale Ligure Pier Paolo Cervone. Lo stabilimento «storico» di Finalmarina, dove sono impiegati oltre 800 dei 1200 dipendenti Piaggio, è al centro di un dibattito di stretta attualità perchè l'azienda vorrebbe ampliarsi, trasferendosi, e sta guardando alle aree dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. Sindacati e amministrazione comunale hanno chiesto che l'operazione, se decisa, avvenga con le massime garanzie sia sotto il profilo occupazionale sia su quello urbanistico, considerato anche il grande valore delle aree eventualmente lasciate libere dallo stabilimento.

A BORDO DUE GENOVESI

Auto colpita da sasso sulla Sv-To

CARRU' Una coppia coniugi genovesi stava rientrando casa, autostrada, ieri sera, quando, appena passato il cavalcavia corrispondenza dell'uscita carrucase, ha sentito «colpo» sul tettuccio dell'auto: un corpo contundente ha mandato in frantumi il parabrezza. Un buco alcuni centimetri, con il vetro scheggiato e una pioggia di schegge nell'abitacolo. Il fatto è accaduto contemporanea, sulla carreggiata in direzione di Torino, un'altra auto sbandando travolto il cantiere: cartelli e detriti finiti anche sull'altra carreggiata potrebbe essere stato uno di questi, secondo la polizia, colpire la Rover 75 coniugi liguri.

INTERVISTA AL SINDACO DI SANREMO GIOVENALE BOTTINI SUL FUTURO DELLA PRINCIPALE AZIENDA DELLA PROVINCIA

«Obiettivo, più incassi e clienti»

Alla Spa la gestione del casinò

Gian Piero

SANREMO

Al casinò di Sanremo è iniziata una nuova era. Esattamente 32 anni dopo il fallimento dell'ultimo gestore privato. Un di secolo nel quale, fra un'infinità di clamorosi scandali, si sono 'alternati' alla 'guida' della più grande azienda della provincia, gestori «politici», una società a capitale misto, pubblico e privato, e 18 di commissariamento. Dal 1° dicembre la da gioco è affidata «Casinò Sanremo Spa», una società per azioni a capitale pubblico che potrà operare in modo totalmente autonomo, slegata dal Palazzo e senza ingerenze politiche. Fermo Martinelli, amministratore delegato dipinto come «tagliatore di teste», ha confermato tutti i dirigenti: «Vedremo durante la gestione se si renderanno rie sostituzioni o spostamenti».

Sindaco Bottini, cosa si aspetta dalla nuova gestione?

«Il nuovo consiglio di amministrazione è formato da persone che hanno spalle grande esperienza manageriale. Dal loro lavoro non posso che aspettarmi un futuro per il casinò sempre migliore».

Qual'è l'aspetto più difficile varo Spa?

«Direi la ricarca degli uomini giusti. Per fortuna li abbiamo trovati. Massima fiducia loro confronti anche se il casinò è un'azienda anomala, con un biente difficile».

Quale il futuro rapporto Comune - Spa?

«Massima collaborazione grandi infrastrutture, sui grandi interventi migliorativi. Ma per quanto riguarda la gestione, il Comune non si interesserà più di nulla. Il posso aggiungere un mio pensiero, direi "era ora"».

E' daccordo con l'equazione Martinelli secondo la quale aumentare il flusso di turisti sull'intero territorio equivarrà ad un maggior numero di giocatori al casinò?

«Assolutamente d'accordo. Si tratta di individuare le strategie per rilanciare il Ponente e richiamare nuovi flussi di ospiti. Ma questo è un compito che compete esclusivamente alla Spa. Noi aspettiamo soltanto di conoscere il Piano d'impresa, con strategie di sviluppo e investimenti, che dovrà essere presentato ai soci entro mesi».

Ma il Comune, socio maggioritario, si limiterà a stare finestra?

«La gestione compete alla Spa, noi guarderemo esclusivamente risultati, assicurando forma di collaborazione sui grandi temi».

Martinelli è stato indicato come un "tagliatore di teste" ma lui, appena ha preso possesso dell'azienda ha subito confermato gli dirigenti accennando ad eventuali cambiamenti solo in corso d'opera e si riveleranno necessari...

«Eventuali avvicendamenti riguardano decisioni gestionali. Io posso soltanto dire, prendendo in prestito il mondo dello sport, che Davids quando era al Milan era brava un giocatore inutile, alla Juve si è rivelato grande».

Gli incassi del gioco stanno andando a gonfie vele...

«Speriamo che il trend positivo continui».

Che tipo augurio vorrebbe fare al nuovo amministratore delegato?

«In base alla grandissima stima che ho per lui posso che dirgli di continuare a fare il lavoro come è capace. I risultati tarderanno ad arrivare».

Il sindaco di Sanremo Lino Bottini e l'amministratore delegato della «Casinò Sanremo Spa», Fermo Martinelli che dovrà presentare entro sei mesi Comune e Provincia il piano d'impresa le strategie di sviluppo dell'azienda

Battuti tutti i record

In undici mesi sono superati gli introiti dell'intero Duemila

SANREMO

Entro sei il consiglio di amministrazione delle «Casinò Sanremo Spa» dovrà presentare il piano d'impresa a Comune e Provincia, rispettivamente con l'80 e il per cento del capitale azionario. E' il documento-chiave del futuro dell'azienda nel quale il consiglio d'amministrazione dovrà indicare strategie di sviluppo dell'azienda, organizzazione del personale e investimenti finalizzati rilancio di le attività, con un occhio di riguardo per il gioco d'azzardo.

Intanto la da gioco continua la marcia trionfale i proiettati verso i 170 miliardi, record storico, impensabile soltanto all'inizio dell'anno. Il 30 novembre, con 154 miliardi 619 milioni, l'azienda ha superato di 1500 milioni, l'incasso complessivo dell'intero Duemila. Tirano le slot machines, che in undici mesi hanno sfiorato i miliardi (99.934.510.000 per l'esattezza) e le roulettes francesi che con 33 miliardi hanno fatto registrare un aumento rispetto all'anno di sette miliardi. Bene chemin de fer e trente et quarante. Ancora in rosso, invece, i giochi americani (black jack e fair roulette) sotto rispetto ai primi undici mesi 2000 di maneiata di milioni. E le presenze che continuano a diminuire in modo preoccupante (anche se comune a tutti i casinò italiani). Dal primo dell'anno i clienti delle sale da gioco sono stati quasi 25 mila in meno. [g. p. m.]

ABITERANNO IN UN ISTITUTO DI VARAZZE

Mirco e la mamma presto saranno di nuovo insieme

Un provvedimento dei giudici consente alla donna di ricongiungersi col bambino

VARAZZE

Da venerdì è ricoverato nell'Istituto di suore Buon Pastore di Varazze e presto riavrà vicino la . La vicenda di Mirco, neonato «rapito» dai genitori il 5 novembre scorso nel reparto nido dell'ospedale San Paolo, ha fatto registrare un nuovo capitolo.

Il tribunale dei minori di Genova, che in un primo momento aveva tolto la patria potestà ai familiari del neonato e avviato le procedure per l'affidamento, infatti, ha consentito il ricongiungimento di madre e figlio: F Bettiga, ex tossicodipendente, potrà presto riabbracciare il suo piccolo Mirco. Forse già domani.

«Il bambino è con noi da venerdì - confermano all'Istituto del Buon Pastore - ed è in buone condizioni di salute. Sappiamo che la madre deve arrivare da un momento all'altro, non ancora quando. Il provvedimento dei giudici prevede che mamma e bambino stiano assieme per due anni». I giudici hanno acconsentito alla richiesta di Fausta Bettiga di poter stare con il bambino, purchè si sottoponga ad un programma di presso il Sert di Milano.

«Sono felice, anche se la decisione del giudice mi crea un sacco di problemi il lavoro» commenta Fausta Bettiga, in partenza da Quarto Oggiaro per Varazze. «Ho dovuto sistemare un pò di cose con il lavoro - prosegue - io e mio marito abbiamo un negozio di abbigliamento a Milano e io mi occupo soprattutto dell' aspetto contabile. Ora per un po' dovrà arrangiarsi da solo».

La donna continua a contestare il provvedimento iniziale del tribunale dei minori: «Ho avuto problemi con certe sostanze in passato - dice - ma ora sono a posto. D' altra parte nella mia vita ho sempre lavorato, fin dai sedici anni quando andavo al mercato, e non ho mai fatto un giorno di assenza. I miei figli li ho tirati su anche grazie alle suore, perchè, grazie a Dio ho grossi problemi economici. Non è vero che Mirco quando è nato abbia sofferto di crisi di astinenza, aveva solo leggeri tremolii, adesso sta benissimo».

Fausta Bettiga vuole anche ringraziare il senatore della Margherita Egidio Pedrini, che dopo il rapimento lanciò un appello ai genitori e poi si è adoperato perchè madre e figlio potessero ricongiungersi. «Se ora posso riabbracciare Mirco e stare con lui - aggiunge Fausta - lo devo al senatore Egidio Pedrini che ci è stato vicino fin dal momento in cui la squadra mobile di Milano venuta a prenderci. Ha curato i rapporti con l'avvocato Maurizio Barabino e con la giustizia e ha fatto un gran lavoro anche quando i riflettori si sono spenti intorno a noi. Non lo ringrazierò mai abbastanza». [c. v.]

RENAULT LAGUNA
Nessuna auto era mai stata così sicura.
(E non siamo noi a dirlo).

EURO NCAP LAGUNA ★★★★★
Date Assessed
Frontal : 34/40, Lateral shock : Total :
www.euroncap.com
www.renault.it
PER LA PRIMA VOLTA, UN'AUTO OTTIENE 5 STELLE AL CRASH TEST EURONCAP. (Euroncap è un organismo indipendente che misura la resistenza agli urti).
Venite a provarla dalla Concessionaria Renault Fogliarini G.
Via S. Francesco, 350 - Arma Di Taggia (IM) Tel. 0184462156 - C.so Cavallotti, San Remo Tel. 0184502055 - Via Dante, 37 Ventimiglia Tel. 018434915 - S.S. 582, Loc. Bottino, Albenga Tel. 018251498.

LAP DANCE AL PIRATA DI SAVONA, LA TRIBU' AL DAUBACI DI VADO E CINEFORUM AL CENTRALE DI IMPERIA

Lunedì [redacted] tra rock e latino

E non mancano piano bar e ritmi afrocaraibici

Balli latini [redacted] scuola di ballo al Victor Latino in via Santa Zita a Genova e [redacted] Pablo e [redacted] Tribù Latina al Daubaci di Vado Ligure, ritmi afrocaraibici anche all'Hamburger Boy di Varazze e al Manila Club [redacted] Alassio, cineforum al Centrale [redacted] Imperia, piano bar [redacted] Sandro Magnolia al Casinò e rock live al Mazzini Pub di Sanremo, lap dance al Pirata di Savona. Questi i locali del lunedì [redacted] e notte a Genova e in Riviera.

RECCO Musica [redacted] Dream bar sul lungomare.

GATTI[redacted] Musica e ritrovo all'Alzati Lazzaro.

[redacted] Ritrovo al Flanagan's Pub e al Villa Revolution Pub.

[redacted] Pub-birreria e La Mandorla.

RAPALLO Megamix al Tibu-[redacted] Ritrovi all'Isterika Pub e [redacted] Gallo Nero Pub.

CHIAVARI Ritrovo al Water World, al Laspirina, al Go Go Burger e all'Excalibur.

SE[redacted] **L.** Musica cubana al Chiringuito Cubano di via Latiro.

S.MARGHERITA Ritrovo al Green Rose e [redacted] Micky Mouse.

SORI Ritrovo [redacted] Moby Blue.

LAVAGNA Musica al Cartoonia Café.

[redacted] Ritmi latini con scuola di [redacted] e [redacted] al Victor Latino di via [redacted] Zita. Ritrovi al Barfly di via Chiabrera, al Duffy Irish Pub in via Torti, al Texano in piazza Piccapietra, al Guarchi Café [redacted] via San Bernardo, al Capitan Fracassa di piazza Colombo, al Barbarossa di Porta Soprana, allo Spirito Di Vino in via Cabella, al Freeland di via Finocchiaro, al Café del Mar in piazza Cavour, al Blues House Pub di via Orsini, all'Exploit Café in piazza Ferretto, a Le Piramidi di via Trento, al Two Last Souls di via Canneto, al Crazy Bull e al Big Ben Pub di Sampierdarena. Chat e musica al Piper Internet Pub.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub di via Ginocchio e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

COGOLETO Ritrovo a La Taberna di via Colombo.

ARENZANO Ritrovo al pub Mc Namara.

VARAZZE Lunedì «afrocaraibico» [redacted] «La Fuente [redacted] ritmo» all'Hamburger Boy. Ritrovo al [redacted] music-dinner Takabanda, al Pescegatto e al discobar Invidia.

CELLE L. Ritrovo al Charly Max e a La Ghironda.

ALBISOLA S. Al med Caffè 4 sale con diversi canali via satellite a servizio «Borsa».

SAVONA Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico, al Pirata (lap dance) e in altri locali [redacted] Vecchia Darsena.

[redacted] **L.** Lunedì [redacted] e notte tutto da ballare con i ritmi latino americani, con Pablo e la «Tribù Latina», al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

[redacted] Pub ritrovo alla Cambusa.

FINALE Ritrovi in musica al Ferro Café, all'Agorà di Gorra, al Café Ondina [redacted] Pilade e al Trocadero.

[redacted] Ritrovo al Rifrullo Art Café.

[redacted] Ritrovo a [redacted] Santo e all'Airone.

LOANO Messaggeria al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Café, all'Arcibaldo, [redacted] Café Gavioli e all'Atravirago.

CERIALE Ritrovo al Planet Café e al Tea Room.

ALBENGA Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

ALASSIO Serata con ritmi «tropicali» al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub. Discobar all'U'Brecche.

ANDORA Piano [redacted] alla Casa [redacted] Priore.

DIANO M. Musica al South East e al Vallerie Club.

[redacted] **C.** E' aperto tutte le sere il Bowling con karaoke, giochi e musica.

IMPERIA Cineforum al Centrale [redacted] (tre spettacoli): oggi «Lista d'at-[redacted]. Ritrovi al Vincent, allo Skipper e al Winston Churchill.

[redacted] Al Flower's [redacted] musica. Ritrovo al Germinal.

SANREMO Piano bar con Sandro Magnolia al Casinò. [redacted] dal vivo rock [redacted] «Pascal Mono» al Mazzini Pub. Ritrovi a all'El Patio Road House Saloon, al Friend [redacted] Café, al George Le Nuit, al JJ Smith's, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

[redacted] Ritrovo all'enoteca Consani e al pub Bananarama. [a. r.]

TANTE PROPOSTE NEI TEATRI GENOVESI: ALLA CORTE, OMAGGIO A SATCHMO

La Crippa fa «Sboom!» Gog, concerto [redacted] Bunin

Stefano Delfino

Maddalena Crippa canta gli anni Sessanta e Giorgio Scaramuzzino propone il suo originale «Abbecedario», mentre la Gog presenta Stanislav Bunin, tra i maggiori pianisti d'oggi, e l'Orchestra della Radio di Varsavia e Amici del Lousiana Club ricordano il grande Satchmo, [redacted] partecipazione di jazzisti «doc» [redacted] Romano Mussolini, Gianni Basso e Andrea Pozza. Inizia in grande stile la settimana nei teatri liguri, tanto più che [redacted] arrivano al Genovese anche una star televisiva [redacted] Gnocchi in «La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo» e, [redacted] Tosse, «La vida es ritmo», l'insolito spettacolo di una compagnia della vivacissima Barcellona.

DUSE Per il cartellone dello Stabile questa sera (ore 21) debutta «Sboom!». Con la regia [redacted] Cristina Pezzoli e l'accompagnamento [redacted] cinque musicisti, Maddalena Crippa torna a quel [redacted] teatral-musicale [redacted] lei già frequentato con successo in «Canzonette vagabonde». Le canzoni d'autore di Tenco, De Andrè, Jannacci, Conte e Gucci-ni si intrecciano con le poesie e le prose di Pasolini, Zavattini, Franco Loi, Testori e Mastronardi, «per raccontare [redacted] lucidità e intelligenza [redacted] pezzo di storia del nostro Paese».

Maddalena Crippa, «Sboom» al Duse

MODENA L'intrigante stagione dell'Archivolto prosegue stasera (ore 21) con «Abbecedario», ventisei piccole storie in cui le lettere sono protagoniste di altrettanti racconti, scritti appositamente: a Giorgio Scaramuzzino il compito di favoleggiarle e a Francesca Biaseton, calligrafa e illustratrice, di interagire con lui mediante [redacted] visualizer [redacted] il quale proietterà [redacted] uno schermo scenografie disegnate con carta, inchiostro e forbici.

CARLO FELICE Ospite della Giovine Orchestra Genovese sarà l'Orchestra della Radio di Varsavia, diretta da Wojciech Rajski, con il russo Stanislav Bunin (primo premio e medaglia d'oro all'11° Concorso internazionale intitolato a Chopin, del quale ha eseguito l'integrale nel '99) solista al pianoforte. E il programma prevede appunto i due Concerti per pianoforte e orchestra di Chopin.

CORTE Per il 2° Memorial Jazz Concerto in ricordo di Gianni Dagnino, ex presidente della Banca Carige e grande appassionato della musica afro-americana, gli Amici del Jazz [redacted] Louisiana Club promuovono una serata (ore 20,30) dedicata a Louis Armstrong nel centenario della nascita. Protagonisti, alcuni big del jazz italiano: Romano Mussolini al piano, con il trombettista Gianni Pistocchi, Gianni Basso al sax, il pianista Andrea Pozza con il contrabbassista Luciano Milanese e infine [redacted] Bainsigu Big Band.

STASERA AL [redacted]

[redacted]

[redacted]
[redacted] Tel. 019-820409
OGGI RIPOSO
Ore 21

ASTOR. Tel. 019-854827
Magic numbers
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted]

DIANA 1. Tel. 019-825.714
Il patto dei lupi
Ore 15,30; 17,45; 20-22,30.
Lire [redacted]

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Angel Eyes
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire 12.000, 8000

DIANA 3. Tel. [redacted]
Il mandolino del capitano Corelli
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted]

[redacted] 019-825.714
Original sin
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lire [redacted]

FILMSTUDIO Tel. 019-8386322
La pornographie.
Ore 15,30- 20,30-22,30
Lire 10.000; [redacted] 8000

JOLLY. Tel. [redacted] 570
Film a luci rosse.
Ore 15; 22,30.
Lire 10.000-9000-8000.

[redacted]
OGGI RIPOSO
Ore 16

[redacted]

[redacted] Tel. 0182-540.263
Il patto dei lupi.
Ore 20,20; 22,30 (nei festivi [redacted] anche alle 15-18,10)
Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-540[redacted]7
L'apparenza [redacted].
Ore 20,30-22,30
Lire 12000-8000-6000

[redacted]

AMBRA. Tel. 0182-51419
Kiss of the dragon
Ore 20.30-22,30

[redacted]
Original sin
Ore 20,30-22,30
Lire 12000-8000-6000.

[redacted]
CINEMA TEATRO LE[redacted]
OGGI RIPOSO.
Ore 17- 21.15 [redacted]

[redacted]
VALLECHIARA
Tel. 692910
Nuovo programma
Ore 20,15-22. Lire [redacted]

[redacted]
ARISA.
Tel. 019-5090353.
Americam Pie 2
Ore 20,15-22.
Lire 10000-8000.

[redacted]
ODINA.
Tel. 692910.
OGGI RIPOSO.
Ore 16-18- 20.30-22,30. Lire 10[redacted]

[redacted]
LOANESE.
[redacted] 019-669 961.
Il patto dei lupi.
Ore 20,30-22,30.
Lire 12000-8000-6000.

[redacted]
LUX.
Tel. 692910.
CHIUSO.

[redacted]
TEATRO SACCELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21.30 [redacted]

[redacted]
[redacted]
Tel. 019-97.249.
OGGI RIPOSO

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
OGGI RIPOSO

L'attrice Jennifer Lopez

[redacted]

[redacted]
AMERICA [redacted] 010-595 91 46
L'uomo che non c'era.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMERICA Sala 6 [redacted] 010-595.91.46
Jalla Jalla
[redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
Santa Maradona
Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
Abc Africa
Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,30

AURORA. Tel. 010-592.625
Come cani e gatti.
[redacted] 15,30, 17,30.
Bandits.
Or.: 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il patto dei lupi con S. Le Bihan, M. Bellucci e V. Cassel. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30, 1,00

CINEPLEX PORTO ANTICO. [redacted] 010-254.18.20
Magic numbers.
con J. Lop[redacted]
Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Il diario di Bridget Jones
Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20; 0,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il destino di un cavaliere.
Or.: 15-20

CINEPLEX PORTO [redacted]. Tel. 010-254.18.20
Kiss of the dragon.
Or.: [redacted] 16,50; 18,50; 20,50; 22,50; 0,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Compagnie pericolose.
con A. [redacted], A. Banderas.
Or.: 14,50, 16,50; 18,50; 20,50; 22,50; 0,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Training day.
[redacted]. Washington, E. [redacted]
Or.: 17,30; 22,30; 0,55

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20
Come cani e gatti.
Or.: 15; 16,50; 18,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
[redacted]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,40.

[redacted] Tel. 010-254.18.[redacted]
[redacted].
Regia di B. Levinson con B. Willis e B. B. [redacted].
[redacted]: 15; 17,35; 20,10; 22,45; 1.10.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Apocalypse [redacted]. Con M. [redacted], R. Duvall e H. Ford. Or.: 15; 18,30; 22,10

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Betty love.
Con M. Freeman e R. Zellweger.
[redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Y tu mamà tambien-Anche [redacted] regia di A. Cuaron con M. [redacted].
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA Via Lagostera 164 [redacted] 010-377.95.35
Viaggio a Kandahar.
regia di M. [redacted]. Pazira.
Or.: 19; 20,45; 22,30.

[redacted] 010-561 [redacted].
Il mandolino del capitano Corelli.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ODEON. Tel. 010-362.82.96.
Il diario di Bridget Jones.
con R. Zellweger, H. Grant e C. Firth.
Or.: 15; 17. 18,50; 20,40; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415.
Glitter
[redacted]: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 010-564 849.
Magic numbers
Regia di N. Ephron con J. [redacted]
[redacted]: 15,20; 17,50; 20.10; 22,30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141.
Osmosis John Ore 15,30
Assolutamente famosi regia di D. Ourudsone
Or.: 17,45; 20.15; 22,30

[redacted] MULTISALA. [redacted] 010-582.461.
Il patto dei lupi.
con S. Le Bihan, M. Bellucci e V. [redacted].
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Training day con D. Washington, E. Hawke.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] Tel. [redacted].
L'apparenza inganna.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]
CINEMA PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO

[redacted]
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-867 71.30.
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] Tel. 010-69.812.00
Santa Maradona
regia di M. Ponti con S. Accorsi
[redacted]: 15,40; 17,50; 20; 22,10

[redacted]
[redacted] [redacted].25.[redacted]
Il mandolino del capitano Corelli.
Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30

[redacted]
[redacted]
OGGI RIPOSO
Domani: **Il destino di un cavaliere**
Ore 21

[redacted]
ARISLA.
Il destino di un cavaliere
regia di B. Helgeland con H. Ledger
Or.: 21,15

[redacted]

[redacted]
SALA MUNICIPALE
OGGI RIPOSO

[redacted]
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE.
Tel. 0185-92 577.
[redacted]

[redacted]
[redacted]. 0185-2[redacted].
Il patto dei lupi.
regia di C. Gans con S. Le Bihan, M. Bellucci
Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20

[redacted]
[redacted] 0185-61.95
OGGI RIPOSO
Domani: **Viaggio a Kandahar**
regia di M. Makhamalbaf [redacted] Pazira
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22.

[redacted] Tel. 0185-50.781.
Santa Maradona
regia di M. Ponti con S. Accorsi
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

[redacted]
CANTERO Tel. 0185-363 274.
Il patto dei lupi.
[redacted]. Le Bihan, M. Bellucci e V. Cassel.
Or.: 16; 18,10, 20,15; 22,30.

[redacted] Tel. 0185-[redacted] 694.
L'apparenza inganna.
Regia di F. Veber con D. Auteuil, G. Depardieu.
Or. [redacted] 18,30; 20,30; 22,30

[redacted]
ARISTON. Tel. 0185-41.505.
Tre mogli. Regia di M. Risi con F. D'Aloja.
Or.: 20,20; 22,20.

[redacted]
AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838.
La maledizione dello scorpione di Giada
Or.: 21,15.

L&A. LUMIÈRE. Tel. 010-505 936.
Tosis.
Ore 21

[redacted]. Tel. 010-589.640
OGGI RIPOSO.

CABIRIANO D'ESSAI. Tel. 010-589.640
OGGI RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

CARLO FELICE. OGGI RIPOSO
Domani **Samson et Dalila** di C. Saint-Saens, regia H. De Ana Orchestra e coro del Carlo [redacted] 20,30.

POLITEAMA GENOVESE.
Divertenti evasioni di Silvia Doradoni
Ore 16 posto unico 25 mila lire; [redacted] posto unico 35 mila.
Gene Gnocchi andrà in scena con «La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo» di F. Freyrie e E. Ghiozzi (da domani al 6/12)

[redacted] STABILE - [redacted] della Corte [redacted] RIPOSO. Domani «Romeo e Giulietta» di W. Shakespeare, regia M. Scaparro. Mu[redacted] G. Di Rauso. Ore 20,30.

TEATRO STABILE - Sala Duse.
Sboom - Canti e [redacted] degli anni '60, con M. Crippa, regia C. Pezzoli. [redacted] 20,30. L. 45.000 - 31.000.

[redacted] DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. RIPOSO. Prenotazioni per la **Vida es ritmo**, danze e percussioni Camut Band. Dal 4 dicembre Primo giorno L. 20.000, repliche L. 30.000.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA
OGGI RI[redacted].

CARMINAMO - Teatro in genovese Viale Villa Giori.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]
CAVOUR
Tel. [redacted] OGGI RIPOSO

CENTRALE.
Tel. 0183-63871.
Cineforum: **Lista d'**[redacted]
Orari 20,15-22,30
Ingresso riservato ai soci
(tessera abbonamento lire 50 mila)

DANTE. Tel. 0183-293820.
OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Il trionfo dell'amore
Orario 20,15-22,40
Lire 10000-7000

[redacted]
POLITEAMA. Tel. 0183-495930.
Il destino di un [redacted]
Orario 20,20-22,40
Lire 8000

[redacted]
CAPITOL. Tel. 018443440.
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]
Viaggio a Kandhar
Orario 20.30-22.30.
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it

[redacted]
CRISTALLO Tel. [redacted]049.
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]84-[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
ARISTON
Tel. 0184-506.060.
OGGI CHIUSO

ARISTON RITZ. Tel. 0184-50[redacted]
Magic numbers.
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
[redacted] 13000-8000.
(primi due [redacted] pomeridiani dal [redacted] al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 01[redacted]-506.060.
L'uomo che non c'era
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Lire 13[redacted]
(primi due [redacted] [redacted] dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060
Glitter- Quando nasce una star
Orari(indicativi): 15,30-22,30 Lire 13000-8[redacted]
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 018[redacted].
Compagnie pericolose
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Lire 13000-8000.
(primi due spettacoli pomeridiani dal [redacted] al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE. Tel. 0184-597820
Il patto dei lupi
Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 13000-8000
(primi due spett. pom.dal lunedì al venerdì e mercoledì
tutto il giorno lire 8000).

TABARIN. Tel. 597822
L'[redacted] inganna
Orari (indicativi): 15.30-22.30.
Lire 13000; 8000
(primi due spett. pom.
dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SANREMESE. Tel. 0184-507.070.
Orario 15,30-17-18,30: **Come cani e g**[redacted]
Ore 20,30-22,30: **Angel eyes**
Lire 13000-8000.
(primi due spett. pom. dal lunedì al [redacted] e mercoledì tutto il giorno lire 8000).
(La programmazione e gli orari [redacted] possono subire variazioni anche in [redacted] alla lunghezza dei film stessi e alla [redacted] della sala cinematografica)

LE [redacted]

Una scena del film drammatico «La pianista» di Michael Haneke

ABC AFRICA. Documentario. Abbas Kiarostami filma le migliaia di bambini africani orfani. I genitori sono morti di Aids. ●●●

Y TU MAMA TAMBIEN. Sentimentale. Il messicano Alfonso Cuarón porta sullo schermo la storia di amicizia tra due ragazzi di diciassette anni e una ventenne. ●●●

ANGEL EYES. Fantasy. Jennifer Lopez è una poliziotta in difficoltà salvata da un uomo misterioso di cui s'innamorerà.

APOCALYPSE NOW REDUX. Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con 54 minuti di immagini inedite. ●●●●

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'in-[redacted] Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. ●●

ASSOLUTAMENTE FAMOSI. Commedia. Una diciassettenne belga vuole sfondare nel mondo dello spettacolo: il padre operaio crede talmente nelle sue capacità che è disposto a tutto pur di vederla affermarsi. ●●

BABY BOYS. Drammatico. Dal regista di «Strade violente», [redacted] vicissitudini [redacted] un ventenne di colore nel ghetto di Los Angeles.

BANDITS. Azione. Bruce Willis e Billy Bob Thornton sono rapinatori di banche tra i più temuti sulla piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata che vuole unirsi a loro.

BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger è una cameriera di una piccola città americana che non si perde mai una puntata della soap preferita: quando il marito viene ucciso, parte alla ricerca del dottore della serie. ●●●

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali.

COMPAGNIE PERICOLOSE. Azione. Il figlio di un boss vorrebbe condurre una vita normale ma è costretto ad entrare nella banda. ●●●

IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del 300 il figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere. ●●

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una [redacted] ●●

[redacted] **MEGLIO.** Commedia. Le esilaranti vicissitudini di cinque amici: un'isterica, un sessuomane, un bulimico, una paranoica, una repressa. ●●

E MORI' CON UN FELAFEL IN MANO. Commedia. Dal libro di John Birmingham, la storia di un nevrotico trentenne. ●●●

GLITTER. Commedia musicale. All'esordio sul grande schermo, Mariah Carey impersona una cantante alla ricerca del successo nella New York degli anni Ottanta.

GOCCE D'ACQUA SU PIETRE [redacted] Drammatico. Nella Germania anni 70 il giovane e ingenuo Franz va a vivere a casa di Leopold, uomo di mezza età. Nella loro vita entrano le ex fidanzate. ●●●

JALLA! JALLA! Commedia. Due amici lavorano in un parco di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando con la futura sposa. ●●

KISS OF THE DRAGON. Azione. Jet Li è un agente cinese in missione a Parigi coinvolto in una congiura mortale.

MAGIC NUMBERS. Commedia. In difficoltà finanziarie, Russ Richards (John Travolta) convince la ragazza che estrae i numeri della lotteria per una tv locale della Pennsylvania e la coinvolge in una truffa.

MALEFEMMENE. Drammatico. In carcere per passione, la timida Francesca diventa amica di una signora della camorra.

IL MANDOLINO DEL CAPITANO CORELLI. Sentimentale. Dal regista di «Shakespeare in love», la ricostruzione dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz). ●●

MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta e una celebre soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film dell'australiano Baz Luhrmann. ●●●

[redacted] **MORSA DEL** [redacted]. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman) affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter). ●●

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer è tratto dal libro dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese. ●●●●

ORIGINAL SIN. Drammatico. Nella Cuba di fine Ottocento un ricco uomo d'affari (Antonio Banderas) viene sedotto da donna (Angelina Jolie), attraente e pericolosa.

OSMOSIS JONES. Commedia. Dal registi di «Tutti pazzi per Mary», la storia di un uomo (Bill Murray) aggredito da un virus: una cellula «umana» lo combatte.

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a caccia del «mostro del Gévaudan», una bestia che terrorizza la popolazione. ●●●

LA PIANISTA. Drammatico. Michael Haneke descrive le inquietudini sessuali di una insegnante di pianoforte. ●●●

RAVANELLO PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto è una depressa segretaria di un'agenzia di top model. ●●

[redacted] **STAR.** Commedia musicale. Mark Wahlberg è un cantante che corona improvvisamente il sogno della sua vita: entrare a far parte della rock band che ama. ●●

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ●●

TRAINING DAY. Poliziesco. Denzel Washington è un duro sergente di polizia di Los Angeles, Ethan Hawke la giovane e sprovveduta recluta. ●●

L'UOMO CHE NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen narra di una donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia americana, [redacted] doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso. ●●●

VIAGGIO A [redacted] Drammatico. La testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan.

TRAFFICO DI AUTO E CAMION DEVIATO SULL'AURELIA

Vado, superstrada chiusa per 7 giorni

La superstrada di Vado Ligure resterà chiusa sette giorni per lavori

VADO L.

Disagi in vista per gli automobilisti. A partire da questa mattina, infatti, e probabilmente per tutta la settimana la superstrada, che collega Savona con Vado Ligure, sarà chiusa al traffico per lavori di miglioramento del percorso.

Verrà eliminata definitiva- [illegible] che chi percorre la superstrada in direzione Vado Ligure, trova poco prima dello stadio Chittolina. «Si tratta di lavori importanti - osservano al Comando della polizia municipale di Vado Ligure - che apporteranno un miglioramento alla via- [illegible] ed elimineranno una situazione [illegible] pericolo visto che in quel punto si sono verificati in passato numerosi incidenti».

I lavori, salvo imprevisti, dovrebbero concludersi entro sabato. La chiusura della Superstrada in entrambe le direzioni, determinerà la deviazione del traffico di auto e di camion sull'Aurelia. [c. v.]

IL BLITZ DEI CARABINIERI L'ALTRA NOTTE AD ALBISSOLA MARINA: ALTRO GIOVANE BLOCCATO CON L'HASHISH

Ecstasy, genovese arrestato

Un idraulico sorpreso a spacciare pasticche

Claudio Vimercati

ALBISSOLA M.

Nuovo arresto per droga da parte [illegible] carabinieri di Varazze e Vado Ligure. In manette è finito un idraulico di 21 anni, Lorenzo Secchi, residente a Genova, che è stato sorpreso dai militari [illegible] spacciava pastiglie di ecstasy a uno studente diciannovenne, pure lui genovese.

L'episodio è avvenuto, l'altra notte alle 4, ad Albissola Marina, fuori da una discoteca. Stando a quanto trapelato, i carabi- [illegible], che erano impegnati in un servizio anti-droga [illegible] stati intensificati negli ultimi mesi in tutto il comprensorio), seguivano gli spostamenti dell'idraulico già da qualche [illegible] e lo pedinavano. E così il giovane non è passato inosservato quando si è avvicinato allo studente per vendere le pasticche di ecstasy.

Il blitz dei carabinieri è scattato immediatamente e per Lorenzo Secchi non c'è stata alcuna possibilità di fuga. Secondo gli inquirenti, lo spacciatore durante la notte [illegible] già venduto una trentina [illegible] pasticche al prezzo di trentacinque mila lire: i soldi, in tutto [illegible] mila lire, che l'idraulico si sarebbe procurato vendendo la droga, sono stati sequestrati dai carabinieri. Lorenzo Secchi è stato così arrestato: domani mattina dovrebbe essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari.

I carabinieri impegnati in un controllo

Nel bilancio dei controlli antidroga portati a termine dai carabinieri l'altra notte c'è anche il sequestro di tredici grammi di hashish dei quali è stato trovato in possesso un operaio ventenne, S.R., anche lui residente a Genova. Questi se l'è cavata con [illegible] denuncia a piede libero alla procura della Repubblica, [illegible] l'accusa di detenzione di droga ai fini di spaccio.

Maltratta i genitori: in carcere

Un uomo di Carcare accusato anche di spaccio di droga con la convivente

CARCARE

Due carcaresi, F.C., 37 anni, e S.O., 29 anni, sono stati arrestati dai carabinieri per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Entrambi, già dalla primavera scorsa, [illegible] oggetto di una lunga e complessa indagine effettuata dai carabinieri del nucleo operati- [illegible] perchè responsabili appunto di tale reato nell'ambito non solamente della [illegible]l Bormida, ma anche del Savonese. A conclusione dell'indagine, gli investigatori hanno richiesto al gip del Tribunale di Savona l'emissione di due ordini di custodia cautelare.

La magistratura, in base ai risultati degli accertamenti dei carabinieri, l'altro giorno ha accolto la richiesta e ha emanato i provvedimenti giudiziari che prevedevano l'ordinanza di arresto [illegible] per il trentasettenne, sia per la ventinovenne.

L'uomo è ora in carcere a Savona, mentre la ragazza è a Pontedeci- [illegible] Ma non è tutto, perchè al trentasettenne, al momento dell'arresto, è stata anche notificata un'ordinanza relativa all'allontanamento dall'abitazione dei genitori, poichè responsabile di maltrattamenti e minacce nei loro confronti, e con divieto di fare rientro nella casa senza [illegible] preventiva autorizzazione da parte dell'autorità giudiziaria. Un provvedimento, quest'ultimo, adottato in seguito ad innumerevoli segnalazioni arrivate alla stazione dei carabinieri di Carcare.

Una vicenda [illegible]nciata mesi fa, dopo che l'uomo [illegible] stato arrestato sempre per il reato di detenzione a fini di spaccio di droga. Dopo alcuni giorni trascorsi in carcere, era stato rimesso in libertà con l'obbligo di firma. Ed è proprio nel corso di queste ultime settima- [illegible] mentre continuava a risiedere nell'abitazione dei genitori che il trentasettenne avrebbe ripetutamente minacciato e maltrattato i familiari. Una situazione per la quale i carabinieri della locale stazione, sulla base di ulteriori accertamenti, avevano richiesto alla magistratura l'emissione dell'ordinanza [illegible] allontanamento dalla [illegible]. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

SAVONA

Cambio della guardia a Palazzo del Governo

[illegible] questa mattina a Palazzo del Governo prenderà servizio il nuovo prefetto Cosimo Vincenzo Macrì, che sinora era commissario al Casinò di Sanremo. Macrì subentra a Luigi Serra che dopo 3 anni a Savona adesso sarà a disposizione del ministero dell'Interno. [a. b.]

VARAZZE

«Nel mio locale non si esibiscono cubiste»

«Nel mio locale non si esibisco- [illegible] cubiste. E non faccio alcune genere di spettacolo». E' la precisazione del titolare dell'Hamburger boys [illegible] Varazze dove due [illegible] fa [illegible] intervenuti i carabinieri che hanno interrotto l'«esibizione» di una giovane, a dire dei militari un po' troppo osè, che ballava in piedi [illegible] tavolino. «Ma era un cliente - precisa l'esercente - che indossava semplicem[illegible] una minigonna, alla quale avevo già chiesto due volte di darsi una calmata». [c. v.]

MURIALDO

Attivato dopo 38 anni il ripetitore della Rai

Dopo [illegible] di attesa, a Murialdo è stato finalmente attivato il ripetitore Rai per la ricezione dei tre canali della tv pubblica. Si conclude così una vicenda cominciata negli Anni Sessanta e che ha visto tutti i sindaci che [illegible] sono succeduti [illegible] tempo sollecitare la Rai affinchè desse il via al progetto. [l. b.]

IL SACERDOTE CHE AVEVA 75 ANNI [illegible] E' SPENTO NEI GIORNI SCORSI A LUGANO

Morto il prete dei minatori

Don Dino Ferrando era originario di Calizzano

CALIZZANO

Si è spento a Lugano, dopo una lunga malattia, don Dino Ferrando, il prete dei minatori. Aveva 75 anni. Il sacerdote, originario di Calizzano, [illegible] molto conosciuto in Svizzera, nel Canton Ticino, per aver ricoperto numè- [illegible] cariche nella comunità italiana. «Don Dino - [illegible] lo ricordano - era sempre presente [illegible] soltanto come assistente spirituale, ma anche come amico sempre attento ai bisogni e disponibile a risolvere i problemi umanitari e sociali».

L'ultima sua apparizione pubblica era stata a Bosio dove aveva concelebrato una [illegible] [illegible] il Vescovo. «Don Dino - ricordano ancora nel Canton Ticino - era conosciuto dalle famiglie dei minatori e di quelle che hanno avuto vittime nei cantieri. A lui, infatti, era riservato il mesto compito [illegible] dare conforto e riportare le salme».

La sua popolarità nel Ticino, alimentata anche dalle sue collaborazioni a radio, tv e stampa locale, è stata testimoniata dalla grande partecipazione di gente ai suoi funerali: hanno voluto dargli l'ultimo saluto operai, minatori, ingegneri in rappresentanza dei cantieri, ma anche autorità locali, rappresentanti delle Associazioni italiane in Ticino, alpini. E con loro tante persone persone che hanno beneficiato della sua assistenza. [c. v.]

L'INCIDENTE E' AVVENUTO IERI POMERIGGIO SULL'AURELIA AD ALBISSOLA

Investe motociclista e scappa ma è bloccato dalla Stradale

ALBISSOLA M.

Ancora un incidente, provocato da un'auto pirata. Questa volta, però, l'automobilista che non si era fermato dopo aver investito [illegible] motociclista, è stato bloccato dalla polizia. Rischia una denuncia a piede libero con l'accusa di omissione di soccorso.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio sull'Aurelia ad Albissola Marina, davanti al bar Onda Azzurra. A.M., 44 anni, redidente a Genova, era fermo con la moto sul lato della strada e stava parlando con un amico quando è sopraggiunta un'autovettura che per cause non ancora chiarite dalla Stradale lo ha investito. Il conducente della macchina [illegible] si è fermato a prestare i soccorsi al ferito, [illegible] ha proseguito per la [illegible] strada [illegible] se non fosse successo nulla.

Qualcuno, però, si è annotato [illegible] numero di targa e lo ha fornito alla polizia stradale che [illegible] dato via radio la nota di ricerca dell'auto : dopo pochi minuti, a Savona, una pattuglia della volante ha bloccato la macchina sospetta. Stando alle poche indiscrezioni trapelate, era guidata da un piemontese che è stato fermato e accompagnato in questura per gli accertamenti del caso. Il motociclista genovese, soccorso dai volontari della Croce d'Oro di Albissola Marina , se l'è cavata con alcu- [illegible] contusioni per [illegible] quali ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. Le sue condizioni non sono gravi. [c. v.]

SCONTRO [illegible] AUTO: [illegible]

Grave incidente stradale, l'altra notte, a Laigueglia sull'Aurelia in prossimità del ristorante «Montecarlo». Erano da poco passate le 5 quando due Volkswagen Golf, che procedevano in [illegible] contrario, si sono scontrate frontalmente. Il bilancio è di due feriti, il più grave dei quali è [illegible] trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Si tratta di L.S., [illegible] anni, residente ad Albenga, che è [illegible] giudicato guaribile dai medici [illegible] prognosi di sessanta giorni. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura del bacino. L'incidente, la cui dinamica è ora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Alassio, è avvenuto in prossimità di una curva. L'urto è [illegible] molto violento. L.S. è rimasto incastrato nell'abitacolo e per liberarlo dall'abitacolo ridotto a un ammasso di lamiere contorte sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Albenga. Dopo le prime cure da parte dei medici arrivati [illegible] l'automedica, l'uomo è stato trasportato al Santa Corona. [m. br.]

MINACCIA I [illegible] ARRESTATO

Fermato ad un posto di blocco, in preda ai fumi dell'alcool ha cominciato ad insultare e minacciare i carabinieri che gli chiedevano i documenti. E così, per F.S., 26 anni, residente a Millesimo, ma domiciliato da alcuni mesi a Cairo Montenotte, sono scattate le manette. Dovrà rispondere del reato di resistenza e minaccia a pubblico ufficiale oltre che di guida [illegible] stato di ebbrezza. Il ventiseienne, nella notte tra sabato e domenica, [illegible] stato fermato dai carabinieri di Millesimo nel corso di un controllo di routine alla periferia del paese. Alla richiesta di consegnare loro il libretto di circolazione dell'auto e la patente di guida, che gli sarebbe stata ritirata a causa dell'evidente stato di ebbrezza determinata dall'abbondante assunzione [illegible] bevande alcoliche, il giovane ha opposto resistenza e ha minacciato i carabinieri. A quel punto è scattato l'arresto e, su disposizione del magistrato, l'uomo è [illegible] trasferito in una cella del carcere di Savona, in attesa di venire ascoltato dal giudice. L'interrogatorio è previsto per questa mattina. [l. b.]

ALASSIO

Oggi l'ultimo saluto al cavaliere Sanlorenzo

Si svolgeranno oggi alle 11, nella parrocchia di Sant'Ambrogio, i funerali del cavalier Alberto Sanlorenzo, 91 anni, morto l'altro giorno all'ospedale di Albenga. Era capostipite di una stimata famiglia che da molti anni è titolare dell'omonima pasticceria [illegible] centro. La salma verrà tumulata nel cimitero di Viarigi (Asti). [m. br.]

BOISSANO

Rubano un furgone carico di attrezzi edili

Ladri in azione, l'altra notte, a Boissano. Hanno rubato un furgone con un carico di [illegible]zi edili e lo hanno quindi abbandonato nella zona di Loano. Il furgone è stato ritrovato dai carabinieri [a. r.]

RELAZIONE DEL PRESIDENTE, INSIGNITO DELLA STELLA D'ARGENTO: LA PROTESTA PER L'IVA, IL RINGRAZIAMENTO A SCAJOLA

Le Frecce tricolori a giugno nel cielo della Riviera di Ponente

Zunino alla cena dell'Aeroclub: «Per la prima volta dopo vent'anni c'è con noi il sindaco di Albenga»

Romano [illegible]

ALASSIO

«E così, dopo vent'anni, alla nostra [illegible]na annuale c'è anche il sindaco di Albenga...». Così Mauro Zunino, presidente storico dell'Aeroclub di Savona e della Rivi- [illegible] ligure, a [illegible] [illegible]ggio primo cittadino di Albenga, ha strappato il primo applauso illustrando l'attività dell'aeroclub al Grand Hotel Diana, dove sono state anche consegn[illegible] le licenze ai giovani piloti. Zunino, preciso, ironico e caricato come non mai nonostante il doppio incarico (ma [illegible] ha mancato di ringraziare tutti i suoi collaboratori) ha poi annunciato il ritorno di una grande manifestazione, l'esibizione della Pan (Pattuglia acrobatica nazionale) in Riviera: mancano ancora alcuni dettagli, ma le Frecce tricolore dovrebbero solcare il cielo alla fine di giugno del 2002.

Mauro Zunino ha ripercorso l'attività dell'aeroclub ricordando tra l'altro l'organizzazione del Rally aereo del Ponente e [illegible] presentazione dei nuovi velivoli della Cessna, [illegible] ha scelto proprio il «Panero» per questa iniziativa. E' toccato al padrone di casa, il sindaco di Alassio Marco Melgrati, ringraziarlo per la sua opera, ma c'è di più: è stato insignito dal presidente del Coni, Lelio Speranza, della stella d'argento del Coni al merito sportivo, un riconoscimento prestigioso per qualsiasi dirigente del settore.

Nel campo [illegible] protezione civile il presidente, dando il benvenuto al nuovo comandante del Gruppo, il colonnello Teo Luzi, ha messo l'accento sull'importanza della p[illegible] [illegible] Nucleo elicotteri dei carabinieri a Villanova. Poi ha [illegible] parole di cordoglio per la morte del [illegible] dante Sebastiano Pio Campanella, 92 anni, di Alassio, trasvolatore [illegible] oceanico, famoso perchè, durante la seconda guerra mondiale, con il suo idrovolante raccoglieva in mare i feriti di aerei e sommergibili.

Non poteva mancare un accenno polemico. Ha spiegato Zunino: «E' assurdo che un sodalizio come il nostro sia costretto a pagare l'Iva sull'acquisto degli aerei e dei motori. Mi rivolgo all'onorevole Nan perchè porti in Parlamento la nostra protesta e si faccia promotore di un'iniziativa di legge».

Per quanto rigu[illegible]da l'aeroporto, è stata ribadita la soddisfazione [illegible] la nuova linea Villanova-Roma «fortemente volute dal ministro Scajola. Ha fatto più lui in pochi mesi - ha concluso Zunino con [illegible] battuta - che noi in vent'anni. Potenza di un ministro che ci è vicino». [illegible] Zunino si è anche spogliato della sua veste politica [illegible] un discorso rigorosamente bipartisan, ringraziando tra gli altri il presidente della Provincia di Savona, Garassini.

Un mezzo antincendio di Villanova. Zunino ha ringraziato Michele Costantini, funzionario dei pompieri, per l'addestramento al personale. A destra, l'elicottero dei carabinieri

LA CHIEDE LA COMUNITA' TURCA: STASERA INCONTRO CHIARIFICATORE TRA LA CIRCOSCRIZIONE E IL CENTRO ISLAMICO

Imperia, nasce la terza moschea

Ma gli abitanti di Borgo Fondura sono perplessi

Stefano Delfino
IMPERIA

In città, ne esistono già due: una, la prima ad essere [illegible] inaugurata, anni fa, è in via Santa Lucia, a Oneglia; la seconda, di dimensioni più piccole, si trova in via Cascione, a Porto Maurizio. E adesso, a Imperia, sta per nascere [illegible] terza moschea, in via Colombera, nella [illegible] Borgo Fondura. Gli abitanti del quartiere sono perplessi, e dei loro dubbi si è fatta interprete la Circoscrizione seconda, che ha promosso per questa [illegible] un incontro tra il Consiglio [illegible] i responsabili del Centro Islamico Imperiese proprio per affrontare l'argomento. La riunione si terrà alle 21 in campo neutro, presso il Palazzo del Comune.

Nessuna polemica, almeno per il [illegible]. «L'obbiettivo è quello di affrontare e risolvere insieme i problemi di convivenza. [illegible] una parte il diritto [illegible] culto da parte della comunità musulmana, dall'altra il rispetto delle esigenze e delle abitudini di chi abita il quartiere», ribadiscono alla Circoscrizione seconda. [illegible] a fare da tramite per discutere [illegible] l'iniziativa, sviscerandola in ogni suo aspetto, è stato Paolo Strescino, consigliere comunale (e provinciale) di An: «Ha partecipato alle celebrazioni del nostro decennale, e in quell'occasione ci

Hamza Piccardo del Centro Islamico

siamo spiegati [illegible] ci siamo capiti», sottolinea Hamza Piccardo, responsabile del Centro Islamico Imperiese.

La nuova moschea è stata sollecitata dalla comunità turca, che ha tra i 400 e i 500 componenti stimati nel solo comprensorio [illegible] Arma di Taggia ad Andora. Precisa Piccardo: «La moschea di via Cascione è ormai insufficiente. Dimostra i suoi limiti soprattutto nel [illegible] del Ramadam, quando l'affluenza di fedeli cresce. [illegible] così è stato preso in affitto dai turchi un capannone capiente, che un tempo era adibito a vetreria. C'è già anche un'opzione sull'acquisto, a condizione però che possa essere utilizzabile attraverso un cambiamento della destinazione d'uso. Il locale è praticamente [illegible] a norma, basterebbe adeguare i servizi igienici e le uscite di sicurezza». In tal modo, l'attuale moschea di via Cascione potrebbe essere utilizzata diversamente, ad esempio come scuola.

Ma la presenza dei turchi, per i sopralluoghi (e anche già per la preghiera), ha creato qualche allarme negli abitanti di Borgo Fondura e dintorni, dove la parrocchia dei Padri Giuseppini è da sempre un preciso punto di riferimento per i cattolici. Di questa tensione si è fatto interprete lo stesso Piccardo che ha chiesto, e subito ottenuto, un incontro chiarificatore con la Circoscrizione. Nella zona, tra l'altro, sono i corsi i lavori di sistemazione e di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Caramagna: e secondo il progetto, l'opera interesserà l'immobile (e il cortile) dove dovrebbe essere definitivamente ospitata la moschea. «Vedremo», osserva Piccardo, che [illegible] seguito la creazione delle due moschee imperiesi e di quelle di Sanremo, Albenga e Savona. Altre sue sono in cantiere a Vallecrosia e in Val Bormida (Savona).

PREFETTO E SINDACO PER LA PATRONA

Capitaneria in festa per Santa Barbara

C'erano anche il prefetto Monteballi e il sindaco Sappa, tra le numerose autorità presenti ieri mattina alla chiesetta Ave Maris Stella, alla Marina, dove la Capitaneria di Porto ha celebrato la ricorrenza di Santa Barbara, patrona della Marina Militare. La Messa è stata officiata da monsignor Drago, parroco della Basilica di Porto Maurizio. E' seguito un rinfresco, in cui il comandante Piero Pellizzari ha fatto gli onori di casa. [s. d.]

PREVISTI NEI COMUNI, IL PRIMO DOMENICA A SANREMO

Forza Italia, scatta l'ora dei congressi

IMPERIA

Forza Italia: scattano i congressi comunali per il rinnovo delle cariche. Il primo si terrà domenica a Sanremo, poi ad ogni fine settimana seguiranno gli altri: «Complessivamente, si tratta di una dozzina di appuntamenti elettorali interni, durante i quali saranno nominati i coordinatori comunali e i membri del direttivo in tutte le realtà territoriali in cui è articolato il partito», precisa Gabriele Saldo, coordinatore provinciale degli «azzurri».

[illegible] località interessate sono, oltre a Sanremo: Ventimiglia, Vallecrosia, Dolceacqua, Bordighera, Ospedaletti, Taggia, Santo Stefano al Mare, Imperia, Pontedassio, Pieve di Teco, Diano Marina. [illegible] alcune di esse si provvederà alla nomina dei rappresentanti di zona. E' il secondo appuntamento congressuale di Forza Italia dopo la sua trasformazione in partito, con la regia dell'allora coordinatore nazionale, [illegible] Claudio Scajola, adesso diventato ministro dell'Interno.

E, dai 600 iscritti iniziali, FI è passata a 1.200: «Un numero degno di nota, se si considera che, per evitare i rischi dei "giochi delle tessere", tipici di altri partiti, e per avere garanzie di vera motivazione da parte degli aderenti, la quota di iscrizione è la più alta fra tutte le formazioni politiche presenti in Italia», sottolinea Saldo. [a. d.]

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

I nuovi turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Novaro, in via Bonfante 64 (telefono 0183-293.723). [illegible] Sanremo, soltanto per oggi, alla farmacia Foce, di [illegible] Matuzia 175 (te. 0184-662-233). [a. d.]

IMPERIA

Proseguono sull'Autofiori gli scambi di carreggiata

Ancora scambi di carreggiata sull'Autostrada dei Fiori per la presenza di cantieri. In direzione Italia è previsto [illegible] i caselli [illegible] Imperia Ovest e Imperia [illegible] per l'installazione del guard-rail di sicurezza sul viadotto Impero. L'intervento, in atto da tempo, si concluderà giovedì. Nessuna deviazione, invece, in direzione Francia. Sospeso ogni lavoro nel prossimo ponte, da venerdì a domenica. [a. d.]

IMPERIA

Concorso vetrine «OliOliva» O[illegible] la premiazione

Presso la Confcommercio, alle 12,30, saranno premiati i vincitori del «Concorso vetrine», promosso in occasione di «OliOliva», la Festa dell'Olio Nuovo. Tra i negozianti che hanno addobbato [illegible] vetrine sul tema «L'Ulivo e l'Olio», sono stati assegnati [illegible] premi in tre particolari categorie: attinenza al tema, creatività e realizzazione. [a. d.]

IMPERIA

Pizzinato sulla Finanziaria alla Società Operaia

Alle 17, il senatore Antonio Pizzinato, ex segretario [illegible] Cgil, interverrà alla Società Operaia di Oneglia al dibattito sul tema: «La finanziaria del Governo Berlusconi: una manovra inefficace e ingiusta», promosso dai Ds. Presiede l'incontro Lino Bonavera, segretario della sezione Stenca Binon. [s. d.]

DIANO [illegible]

In Consiglio i regolamenti dei Bagni marini e dei Vigili

Il regolamento speciale del Corpo di Polizia Municipale e quello interno per [illegible] gestione degli stabilimenti balneari comunali sono tra gli argomenti in discussione questa sera (ore 21) dal Consiglio comunale di Diano Marina. Da esaminare anche le modifiche alle tasse Cosap e Tarsu. [s. d.]

VENTIMIGLIA

Controlli della polizia per un rave-party in collina

Agenti del commissariato di Ventimiglia e della polizia stradale hanno effettuato una [illegible] di controlli nella zona [illegible] Gouta dov'era [illegible] segnalato un rave-party con la presenza di spacciatori arrivati dalla Francia. Tutti i controlli però hanno dato esito negativo. [g. p. m.]

DENUNCIATO A IMPERIA

In auto contro una fioriera simula il furto

IMPERIA. Finisce contro [illegible] fioriera e finge che a p[illegible] l'incidente sia stato il fantomatico ladro della [illegible] auto: ma i carabinieri [illegible] smascherano e lo denunciano per simulazione di reato. Protagonista [illegible] malgrado della bravata è un ventenne di Imperia, I. P., che pensava [illegible] di evitare [illegible] risarcimento dei danni.

E' accaduto sabato all'alba. Alle 4, [illegible] la sua vettura, a bordo della quale c'erano altri amici, il giovane tornava a casa. In via Novaro, alla Spianata di Borgo Peri, ha perso il controllo dell'auto [illegible] è andato a cozzare violentemente contro una fioriera del Comune, danneggiandola.

Sceso dalla macchina, l'ha abbandonata e si è rivolto ai carabinieri: «Sono stato derubato». La segnalazione è stata diramata alle pattuglie. Alle [illegible] del mattino, [illegible] macchina è stata ritrovata. Ma i militi si [illegible] insospettiti: non c'erano segni di effrazione e perfino l'autoradio era rimasta al suo posto. Messo alle strette, S. P. ha confessato. [s. d.]

INTERVIENE L'ELICOTTERO

Incendio di bosco a Bajardo

[illegible] E' stato necessario l'intervento di un elicottero attrezzato nella lotta agli incendi per circoscrivere le fiamme divampate all'improvviso [illegible] mattina in un bosco a poche centinaia [illegible] metri dall'abitato di Bajardo, nell'alta Valle Armea. L'allarme è stato dato intorno alle 11,30. Le fiamme in pochi minuti hanno interessato una vasta [illegible] in una zona difficile da raggiungere dai mezzi antincendio dei vigili del fuoco e della guardia forestale. Di fronte al pericolo che il fuoco potesse avvicinarsi [illegible] paese è stato richiesto l'intervento [illegible] un elicottero attrezzato nella lotta agli incendi. Una decina di lanci «mirati» ha ridotto la furia delle fiamme consentendo agli uomini a terra di poter operare in sicurezza. Intorno alle 15,30 il rogo [illegible] circoscritto. [illegible] qualche focolaio, [illegible] nessun pericolo per l'abitato di Bajardo. Ignote le [illegible] dell'incendio. I vigili del fuoco hanno aperto un'inchiesta segnalando l'accaduto alla procura di Sanre[illegible] [g. p. m.]

SANREMO, ALTRI APPALTI [illegible] VISTA PER ASFALTATURE E MARCIAPIEDI MENTRE LE RUSPE SCAVANO DAPPERTUTTO

Lavori per miliardi nella «città cantiere»

Gli scavi hanno danneggiato la nuova segnaletica stradale

Un passaggio pedonale appena tracciato danneggiato da nuovi lavori stradali

SANREMO

Grandi cantieri dappertutto, [illegible] non è finita. Tutt'altro. Il programma degli interventi fissati per i prossimi mesi è da brivido. In un colpo il Comune ha appaltato lavori per nuovi asfalti, rifacimento di marciapiedi e manutenzioni per un miliardo 390 milioni. [illegible] è anche da brivido la programmazione dei la[illegible]. Pochi giorni fa sono stati tracciati i nuovi passaggi pedonali bianchi e rossi, [illegible] subito le ruspe li hanno spazzati via. Per ora gli scavi hanno tranciato le «zebre» in corso Cavallotti, di fronte al parco di Villa ormond e all'incrocio con via Peirogallo. Ma quanti incidenti del genere si verificheranno ancora alla luce della raffica di interventi in programma, nelle prossime settimane, in centro, in periferia, nelle frazioni e in collina? Lavori inevitabili per migliorare la viabilità e rendere più agevole ai pedoni il cammino sui marciapiedi. Ma [illegible] una autentica pioggia di cantieri quella che si abbatterà su Sanremo e dintorni. Tanti, troppi perché la gente non cominci a storcere il naso e a mugugnare, soprattutto perché il via ai lavori non coinciderà con la chiusura dei grandi cantieri in corso.

La voce «manutenzione delle strade» (appalto da [illegible] milioni) prevede [illegible] collocazione di [illegible] strada Rocca e in via Duca degli Abruzzi e lavori per la canalizzazione delle acque nonché interventi in via Nazario Sauro, strada San Pietro, strada Borgo, via Margotti, via Pisacane, corso Cavallotti e via Du[illegible] degli Abruzzi. Per il ripristino della pavimentazione dei marciapiedi (390 milioni) [illegible] previsti 10 interventi: [illegible] Padre Semeria, via Toti e via Milano a Bussana, via Carli, via Zeffiro Mazza, via Berabino, la strada [illegible] fiancheggia il cimitero di Coldirodi, via Matteotti, via della Repubblica.

Infine [illegible] gli asfalti con un appalto per altri [illegible] milioni. Undici gli interventi: Strada Solaro, [illegible] da Campo Golf - San Giacomo e via Senatore Ernesto Marsaglia, [illegible] pre nella [illegible] di San Giacomo, rondò Volta, Via Francia; via Castelletti a Bussana, Carrozzabile Verezzo; Strada Tribunale; strada Solaro Levante; Via Galilei, Mulattiera Coronette e via Montà di Lanza nella zona di San Pietro. [g. p. m.]

Juvara

Vendita Promozionale con sconti dal 30% al 50%.

Dal 1 Novembre al 23 Dicembre. Si riapre venerdì, 1 Febbraio 2002.

Via XX Settembre, 39 - Alassio

Sea Cars s.r.l.
LAND-ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA [redacted] NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

QUI GENOA

Due soli punti in 4 partite

I rossoblù col Crotone rischiano la beffa

Gabriele Remaggi

GENOVA

Non riesce più a vincere, il Genoa che nelle ultime quattro partite ha racimolato solo 2 punti, e che contro il Crotone non è andato al di là di un pareggio [redacted] qualche brivido. [redacted] mole di gioco continua ad essere importante, [redacted] l'efficacia in questo periodo è quasi nulla, [redacted] se Stroppa [redacted] battesse [redacted] calcio d'angolo da vecchio volpone, sorprendendo la [redacted] calabrese, forse il Genoa non riuscirebbe [redacted] pareggiare una partita che invece avrebbe dovuto vincere.

Il primo tempo è un monologo rossoblu, ma la grossa pressione che [redacted] squadra riesce a fare, togliendo [redacted] capacità di reagire agli avversari, non si [redacted] in niente di troppo pericoloso davanti a Dei, che [redacted] soltanto in occasione [redacted] furiose mischie in [redacted], [redacted] grosso limite del Genoa attuale [redacted] proprio questo: [redacted] difesa [redacted] Giacchetta non fa rimpiangere Badra e [redacted] libero se la cava tranquillamente, a centrocampo Mutarelli e Brevi sono come sempre due ottimi interditori. Ma quando si tratta di costruire qual[redacted] di veramente pericoloso [redacted] Genoa [redacted] in confusione: forse l'esclusione [redacted] Stroppa non ha neanche aiutato i rossoblu a dare ordine alle folate offensive.

L'inizio è veemente, e già al 3' minuto Brevi avrebbe la palla buona sul piede, [redacted] colpo di controbalzo [redacted] alza fino alle stelle. Poco dopo il quarto d'ora un rimpallo favorisce Francioso, che si potrebbe trovare da solo davanti a Dei, se in scivolata [redacted] arrivasse Zanoncelli a contrare il centravanti. Il Genoa ha sempre tra i piedi il pallino [redacted] gioco, e la [redacted] supremazia, però, [redacted] concretizza soltanto in mischie nell'area del Crotone, mentre gli ospiti non [redacted] neanche ad avvicinarsi all'area di Lorieri. Nell'area del Crotone, invece, il Genoa ci si insidia quasi stabilmente, ed è un peccato [redacted] le [redacted] migliori capitano [redacted] piedi di un Ruotolo per nulla ispirato, come al 27', quando, dopo aver ricevuto da Francioso ed essersi ben liberato, tira banalmente di piatto. Nei minuti finali l'opportunità è per la testa di Carparelli, ma Dei riesce a respingere coi pugni chiusi.

La ripresa vede un Genoa improvvisamente, e chissà perché, appassito, che [redacted] ha più quella carica propulsiva che nel primo tempo non [redacted] venuta meno, almeno quella. Anche quelli che erano andati meglio cominciano a perdere la [redacted] tra di loro, la squadra perde palla in maniera troppo facile, [redacted] il Crotone mette fuori il capino [redacted]. Al [redacted] Deflorio [redacted] Artistico che aveva ben tagliato dentro l'area, ma Giacchetta in scivolata riesce a sventare il pericolo. Dopo il primo campanellino d'allarme [redacted] Genoa ci riprova, ma questa volta non [redacted] più ad arrivare dentro l'intasata area calabrese, perciò si affida a una lunga serie di tiri da lontano ben poco efficaci: prima Nicola, poi Mutarelli, poi ancora Ruotolo, [redacted] Dei [redacted] deve faticare troppo. Il tutto fino al 33', quando gli ospiti [redacted] in vantaggio grazie a una dormita collettiva dei rossoblu: punizione dalla destra di Porchia che spiove [redacted] tutti [redacted] guardare e palla sui piedi di Artistico, solo soletto, che si aggiusta [redacted] palla, prende la mira e tira. Lorieri respinge di pugno, ma lì il più lesto [redacted] Geraldi, [redacted] non sembra vero di ribattere tranquillamente in rete. [redacted] sconfitta sarebbe ingiusta, [redacted] al [redacted]' Stroppa rimette le cose a posto, battendo un corner velocemente: Dei e Carparelli si scontrano, la palla rimane lì e in mischia Brevi ci mette il piedino per il pareggio. Ma il Crotone è ancora pericoloso al 46' con una punizione di Jurcic che Lorieri, tornato tra i pali, leva dell'incrocio.

Ezio Brevi ha firmato la rete con cui il Genoa ha evitato la beffa casalinga contro il Crotone [redacted]

QUI SAMP

Doria, solo al 90' il pari a Messina

Alla Samp basta un gol di Flachi all'ultimo minuto per archiviare la difficile trasferta di Messina con soddisfazione. I blucerchiati di Bellotto avevano impostato bene la gara, dominando nel possesso palla anche se in realtà era sempre il Messina, pur privo di cinque titolari, [redacted] pungere in contropiede.

Dopo che Possanzini aveva sprecato un paio [redacted] favorevoli occasioni nei primi minuti del confronto, è stato il Messina [redacted] portarsi in vantaggio al 40' grazie a una discesa di Godeas [redacted] ha servito Sullo [redacted] sparare imparabilmente verso la porta di Mondini.

[redacted] ripresa Bellotto ha cercato [redacted] correre ai ripari per dare maggior incisività alla squadra, inserendo prima Vasari [redacted] posto del fantasma di Lombardo e poi Esposito per il centrocampista di quantità Dario Marcolin. La pressione dei blucerchiati è cresciuta [redacted] nello stesso tempo il Messina ha avuto l'opportunità per ben due volte, in contropiede, di chiudere la partita ma in entrambe le occasioni ha pasticciato sotto la porta sampdoriana. A [redacted] minuto dalla fine, doccia fredda per il Messina. Sfruttando un bel cross di Vasari, Flachi [redacted] stato [redacted] più lesto a inquadrare la porta [redacted] far centro.

Il pareggio [redacted] non è esaltante perchè la Samp non ha [redacted] una precisa fisionomia e nel frattempo [redacted] squadre in vetta alla classifica tengono un ritmo indiavolato. Un pareggio [redacted] trasferta [redacted] al morale e alla classifica, in attesa che magari fiorisca anche [redacted] bel gioco. L'impressione [redacted] che alla Samp manchi un ariete capace di dare profondità e concretez[redacted] alla squadra. Del resto i bomber i razza bisogna anche comprarli. Mentre in [redacted] Mantovani [redacted] pensa soprattutto a vendere. [e. b.]

SU UN CAMPO DIFFICILE I BIANCOBLU' IN FORMAZIONE RIMANEGGIATA SFRUTTANO AL MASSIMO IL GOL DI ALOE (1-0)

Il Savona non brilla, i tre punti sì

Un segnale di maturità il successo di Moncalieri

Paolo [redacted]

MONCALIERI

A volte i campionati si [redacted] anche così, con gli stiracchiati 1-0 in trasferta sudati fino al novantesimo e oltre. A Moncalieri, il Savona giunge il giorno dopo l'altro 1-0 con cui nell'anticipo l'Ivrea aveva stroncato le resistenze del Borgosesia e i biancoblù sembrano risentire del peso psicologico [redacted] vincere a tutti costi per non perdere il treno giusto che porta alla C2. Il Moncalieri, d'altro canto, non è la squadra migliore per mettere [redacted] gioco arioso e spumeggiante visto che gli azzurri (ieri in completo granata) fanno dell'agonismo e della tonicità dei loro giovani l'arma migliore. Se a ciò [redacted] che l'impianto del «Testona» è tra i campi più stretti e corti della categoria, si comprende come la formazione più tecnica faccia fatica ad esprimere buon calcio. Pur con queste giustificazioni, dal Savona ci si sarebbe aspettato qual[redacted] di più, soprattutto in zona offensiva, dove quasi mai gli avanti hanno impensierito De Biasio e in particolare l'ex moncalierese Sala [redacted] sembrato molto lento [redacted] macchinoso. Ma la dote delle grandi squadre è il cinismo e la capacità di sfruttare anche [redacted] più piccola indecisione degli avversari e questo [redacted] Savona ha fatto alla mezz'ora del primo tempo grazie ad un puntuale colpo di testa di Aloe [redacted] mischia. Per il resto, buona la prova dell'ex Barone e di tutto il centrocampo savonese, anche se il portiere dei locali De Biasio è uscito dal campo senza sporcarsi praticamente mai i guanti.

Più che alla mezz'ora del primo tempo, paradossalmente la partita si risolve già al 4', quando il Moncalieri fallisce una appetitosa [redacted] per passare il vantaggio e sull'ipotetico 1-0 gli azzurri avrebbero trovato spazi ampi per sfruttare [redacted] meglio il contropiede, la loro arma migliore. Invece il tiro dalla lunga distanza di Finocchiaro, ribattuto [redacted] Iacono e finito [redacted] piedi di Tagliaferro che spara sul portiere, non sortisce effetto alcuno. [redacted] Moncalieri in attacco non [redacted] hanno più notizie per tutta la prima frazione di gioco, [redacted] il Savona non è che [redacted] molto di più. Sul taccuino finiscono un tiro Bracaloni a lato al 19' e un sinistro di Cavaliere al 23', anch'esso lontano dai pali difesi da Iacono.

Al 31' la svolta: punizione dalla sinistra di Bracaloni, doppio blocco in area e colpo di testa indisturbato [redacted] Aloe che lascia De Bia[redacted] di stucco. Prima della fine [redacted] tempo, c'è ancora il tempo per assistere ad un prorompente slalom di Barone sulla fascia sinistra, ma Sala non sfrutta l'invitante cross del numero tre biancoblù.

L'inizio della ripresa è al cloroformio e per registrare la prima conclusione bisogna attendere il 61', quando Sala manda alto. I biancoblù compiono l'errore [redacted] arretrare il baricentro e lasciano per una ventina di minuti il pallino del gioco [redacted] mano al Moncalieri. Il quale, seppur non creando mai occasioni nitidissime, mette in apprensione la retroguardia ospite. [redacted] 63' Cavaliere pennella su punizione un traversone per la testa [redacted] Vivalda ma il difensore manda a lato. Tre minuti dopo è [redacted] Iacono protagonista: il portiere sceglie benissimo [redacted] tempo e anticipa Bellucci lanciato in contropiede. Al 73' Cavaliere ispira con un pallonetto Santoro e il numero nove, piuttosto in ombra, si libera del diretto marcatore ma tira debolmente. L'ultima occasione capita ancora sui piedi di Santoro che sparecchia malamente alto invece di servire il meglio piazzato Cavaliere. Poi, la noia fino al triplice fischio finale.

Un Tufano «invernale» a Moncalieri può festeggiare tre punti [redacted] pesano

Tufano è felice

«La mia squadra sa anche lottare»

[redacted] Felice di nome e [redacted] fatto il tecnico del Savona Tufano che porta [redacted] casa tre punti che potrebbero essere determinanti per la corsa alla C2. Forse non conquistati [redacted] un gran gioco [redacted] pesantissimi [redacted] fini della classifica [redacted] vede Ivrea e Canavese continuare a macinare vittorie. Esordisce Tufano: «Anche i nostri diretti avversari hanno vinto per 1-0 ma questo è normale: [redacted] cogliere successi con due [redacted] tre gol di scarto [redacted] è per nulla facile, soprattutto in questi campi. Il primo posto in campionato pas[redacted] non solo attraverso [redacted] affermazioni squillanti, ma anche cogliendo i tre punti dopo prestazioni non brillantissime, come quelle con il Moncalieri. Sapevamo infatti che giocare al "Testona" per [redacted] non sarebbe stato per niente facile visto [redacted] dimensioni ridotte del campo. I nostri avversari sono una squadra molto giovane che non [redacted] ha permesso molto di giocare [redacted] condo le nostre abitudini. In queste partite bisogna pertanto essere bravi a sfruttare le poche occasioni che capitano in [redacted] match tirato allo spasimo: è anche questo il segreto di [redacted] grande squadra».

Il Savona ha dimostrato di sapersi adeguare bene ai ritmi del Moncalieri e questo aspetto, secondo Tufano, ha sorpreso i padroni di casa: «Forse loro [redacted] aspettavano che arrivasse a Moncalieri una squadra unicamente tecnica, la classica prima della classe. Invece i miei ragazzi hanno impresso un ritmo alla partita superiore alla media, giocando con grande grinta e umiltà. E' chiaro che incontri di questo tipo vivono anche di episodi: noi siano stati bravi a sfruttare alla mezz'ora [redacted] delle poche occasioni avute, mentre loro dopo pochi minuti non hanno concretizzato una limpida palla gol grazie alla bravura di Iacono».

Decisamente deluso il tecnico del Moncalieri Lubbia, che ha sperato fino alla fine in un pareggio: «Domenica scorsa abbiamo perso a Verbania subendo due gol dagli unici due tiri in porta ricevuti. E con il Savona è capitata la stessa cosa: il colpo di testa di Aloe è stata l'unica occasione avuta dai nostri avversari. E' chiaro che le colpe sono anche nostre in quanto non riusciamo a concretizzare in fase offensiva il buon lavoro svolto a centrocampo: per segnare un gol dobbiamo almeno creare sei-sette occasioni e questo non tutte le domeniche può accadere.». [p. acc.]

Aloe, qui in azione in una foto d'archivio, ha realizzato il gol-partita a Moncalieri

SERIE D, GIRONE A, QUATTORDICESIMA GIORNATA. SONO [redacted] REALIZZATE 10 RETI

Valle d'Aosta-Derthona: [redacted]

[redacted] d'Aosta: Marino, Mascheroni, De Tommaso, Passion, Brollo (83' Volponi), Sogliani, Lenzoni, [redacted] (76' Spagnoli), Spinelli, Cioffi, Lunardon (78' Di Dio).
Derthona: Aliotta, Testa, Giacobbe (61' [redacted] Mattia), Notari, [redacted] Capita, Piacentini (70' Di Trani), Salemo (46' Massaro), Arricca, Bugiolacchi, Marsic, Lasconi. **Arbitro:** Fontana di Como. **Reti:** 29' Cioffi (rigore), 42' Lenzoni, 74' Mascheroni, 89' Spinelli.

Borgomanero-Trino 0-0 [redacted]

Borgomanero: Puggioni, Borella, Brivio, Rancia, Guidetti, Castiglioni, Finazzi, Saviozzi, Tozzi Borsoi, Barbiero, Baudinelli (dal [redacted] Giallonardo).
Trino: Locatelli, Beccati (dall'65' Salacone), Izzo, Gallina, Rotolo, [redacted] F., Dettrino [redacted] 70' Bisesi G.), Col, Andric, Canonico, Paris. **Arbitro:** Alderuccio, di Milano. [redacted]: spettatori 650 circa, cielo sereno, [redacted] in [redacted] condizioni, angoli: 4-3 per il Borgomanero.

Vado-Verbania 0-1 [redacted]

Vado: Cancellara; Coghe, Bialo (67' Giribono); Bonadies, Cappanera, Panucci; Santanelli, Fornaro (47' Cocchella), Prestia, Minetto (45' Donato), Siciliano.
[redacted] Castagnone; Baldo, Biasotto; Saresini, Cacciatore, Dugnani; Motta (75' Aragona, 90' Losa), Ciana, Spartera, Didu, D'Antuono (54' Scheuber). **Arbitro:** Turi. **Rete:** [redacted] Ciana.

Voghera-Sanremese 0-1 [redacted]

Voghera: Bensi, Guama, [redacted] Nardin, D'Aprile, Ametrano, Dionisi, Simari (46' Giribaldi), Barbieri, Cardinali, Pastorino, [redacted] Gennaro. Allenatore Domenicali.
Sanremese: Perrone, Dellamaggiora, Cassaro, Giuntoli, Galoppo (80' Papa), Bocchi, Scanu, Cosenza (84' Lerda), Prunecchi [redacted] Santonicola), Calabria, Mottola. Allenatore Cichero. **Arbitro:** Di Fiore di Aosta. **Reti:** 35' Prunecchi.

Imperia-Canavese 0-1 [redacted]

Imperia: Minori; Bianchi, Marrazza; Balducci, Bella (77' Lupo), Grande; Modenese, Turone, Carattini, Iannolo, Arco. [redacted]. Cavallaro.
Canavese: Miglino; Bonato, Maggio; Giovine, Capozzielli (13' Marchio), Ragagnin; Becchio, Pregnolato, Colitti (79' Felice), [redacted] Paola (45' Pisasale), Vianello. All. Frara. **Arbitro:** Ricci [redacted] Civitavecchia. **Rete:** 69' Pisasale. **Note:** Spettatori circa [redacted] espulso Bianchi; ammoniti Balducci, Bella, Giovine, Pregnolato e Vianello.

Casale-Castellettese 0-0 [redacted]

Casale: Azzaro, Milani, Sinatra, Lucarini, Brandani, Claudio Greco, Bisighini (92' Falletta), Vagnati, Giulietti, Gioia (83' Mattia Greco), Bovio.
Castellettese: Pedretti, Squizzato, Testa, Coghetto, Larivera, Agazzone, Valsesia, Cassani, Limetti (71' [redacted] Paola), Lorenzi, Pingitore. **Arbitro:** Stella [redacted] Torino. [redacted] Meno [redacted] 200 spettatori. Ammoniti al Limetti, Bovio, Larivera, Milani e Lorenzi.

Moncalieri-Savona 0-1 [redacted]

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Vivalda, Maglie (54' Casamassima), Vallone, Finocchiaro, Tagliaferro (27' Bellucci), Amatulli, Santoro, Cavaliere, Aubrit.
Savona: Iacono, Contino (75' Piccolo), Barone, Perrella, Cocito, Di Gioia, Paluffo, Bracaloni, Sala, Aloe, Lamberti (77' Riolfo). **Arbitro:** Fabiano. **Rete:** 31' Aloe. **Nota:** espulso [redacted] Bellucci per prot[redacted].

Sestrese-Cuneo 0-1 [redacted]

[redacted] Speranza; [redacted] Mattina, Bertino; Arnao, Glauda, Lo Muzzo (46' Pellegrini); Farsanne, Rosciglione, Soragna, Tagli (46' Menini), Veneruz (88' De Salvatore).
Cuneo: Soldano; Dotti, Tibaldo; Giannasi, Lavelli Gardini (84' Lasalandra); Ferrari (86' Cardellino), Sabatini, Buzzetti (92' Tonti), Lerda, [redacted] Arbitro: Gervasoni. [redacted]: 45' [redacted].

Ivrea-Borgosesia 1-0 [redacted]

Ivrea: Maio, Tardivo, Milani (56' Piro), Gallaccio, Sottini, Caricato, Murante, Capecchi (75' Cuc), Pierobon, Zucco, Laghi (90' Di Emanuele).
Borgosesia: Teti, Formentini, Fagnoni, Lanza, Mondoni, Moretto, Sommaruga (87' Prini), Cherutti (87' Calò), Roano (75'Ficco), Rota, Boncini. **Arbitro:** Piu di Nuoro. [redacted] 85' Pierobon.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	34	11	1	2	25	11
IVREA	32	10	2	2	36	[redacted]
[redacted]	32	10	[redacted]	2	26	11
[redacted]	24	7	3	4	19	12
[redacted]	24	7	[redacted]	4	18	11
VALLE D'AOSTA	[redacted]	[redacted]	8	1	19	[redacted]
CUNEO	23	6	5	3	17	15
TRINO	20	5	5	4	19	19
VOGHERA	17	4	5	5	11	14
BORGOSESIA	14	[redacted]	5	[redacted]	16	20
IMPERIA	14	3	5	6	11	17
[redacted]	[redacted]	3	5	6	11	18
[redacted]	13	3	4	7	13	21
CASALE	12	2	6	6	10	15
[redacted]	[redacted]	2	6	6	10	18
DERTHONA	12	2	6	6	5	14
SESTRESE	10	2	4	8	11	28
MONCALIERI	9	2	3	9	11	22

[redacted]

I MARCATORI

12 reti: [redacted] (Ivrea).
9 reti: Bergantin (Ivrea), Capecchi (Ivrea).
8 reti: Bracaloni (Savona), Pisasale (Canavese).
7 reti: Calabria (Sanremese), [redacted] (Cuneo), Giulietti (Casale).
6 reti: Rastelli (Voghera).
5 reti: Lenzoni (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Aloe (Savona), Sala (Savona).
[redacted]: Spinelli (Valle d'Aosta), Prestia (Vado), Lamberti (Savona), Santoro (Moncalieri), De Paola (Canavese), Ragagnin (Canavese), Roano (Borgosesia), Rota B. (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
3 reti: Mascheroni (Valle d'Aosta), Bisesi F. (Trino), Melchiori (Trino), De Mattei (Sestrese), Prunecchi (Sanremese), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), Falanca (Cuneo), Becchio (Canavese), [redacted] (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 09/12 - ORE 14,30

BORGOSESIA	MONCALIERI
[redacted]	BORGOMANERO
CASTELLETTESE	[redacted]
CUNEO	IMPERIA
[redacted]	VOGHERA
SANREMESE	[redacted]
TRINO	VALLE D'AOSTA
VADO	[redacted]
VERBANIA	SAVONA

LA CAPOLISTA CANAVESE SFRUTTA CON PISASALE L'UNICA OCCASIONE

Un gol sospetto (1-0) costa caro all'Imperia

Luca Amoretti

IMPERIA

Un tiro in p[illegible] per ciascuno, [illegible] quello della Canavese vale [illegible] punti e il primato, perso a vantaggio dell'Ivrea e ritrovato in sole 24 ore grazie al gol rifilato dal rientrante Pisasale a un'Imperia tanto grintosa quan[illegible] sfortunata.

Bella partita al «Ciccione», giocata a viso aperto [illegible] due squadre decise a lottare per la vittoria, nonostante la lunga inoperosità dei portieri, ben protetti dalle rispettive difese e dalla non felice [illegible] degli attaccanti.

L'Imperia comincia la [illegible] in salita, per l'improvviso forfait di Baldisserri, sostituito all'ultimo momento da Bella con il numero 5 sulle spalle e da Balducci nel ruolo di baluardo della difesa. I nerazzurri perdono così l'apporto [illegible] capitano nella zona nevralgica [illegible] campo, ma il gioco dell'Imperia risulta, dopo il necessario assestamento, ugualmente fluido e apprezzabile. La Canavese dimostra invece qualche sbavatura nella retroguardia, dove un [illegible] di Cappozzielli all'8', pressato da Arco, fa correre un brivido a Miglino, graziato per questione di centimetri da un clamoroso autogol.

[illegible] squadre si studiano per quasi mezz'ora: la Canavese si sposta in avanti, [illegible] mischie, ottiene calci d'angolo, ma non riesce a superare la difesa imperiese, ben arroccata intorno a capitan Balducci, in campo [illegible] [illegible] fasciatura al capo a coprire i punti di sutura applicati domenica scorsa. I padroni di casa giocano un calcio lineare e abbastanza veloce, che chiederebbe una maggior attenzione in fase conclusiva. Al 29' Balducci ci prova dalla distanza su punizione, [illegible] è impreciso, mentre al 31' Modenese conclude frettolosamente alto dopo uno svarione della difesa.

La prima, vera, occasione da gol arriva [illegible] al 36' ed è [illegible] marca piemontese: Minori fer[illegible] in uscita una bella incursione di Becchio. Al 40' ci prova Ragagnin, [illegible] il suo colpo di testa termina alto, ma nel finale di tempo è l'Imperia a farsi minacciosa con una serie di [illegible] che fruttano una raffica di angoli e qualche timore per Miglino. A una manciata di secondi dal riposo, [illegible] gli ospiti entra Pisasale, reduce da [illegible] tunio, a dare il cambio a De Paola, «curato» con sin troppa attenzione dai difensori nerazzurri.

La ripresa ripropone un'Imperia pimpante: [illegible] 52' Arco si libera di [illegible] avversari e tira alto, due minuti più tardi tocca a Modenese saltare i difensori rossoblù e centrare per l'accorrente Bella che, al volo, spara alle stelle.

Il ritmo è piacevole e i continui capovolgimenti di fronte favoriscono le emozioni. Al [illegible] Becchio viene pescato tutto solo a un palo di metri da Minori, [illegible] il tiro [illegible] da dimenticare. Tre minuti e tocca all'Imperia rendersi pericolosa [illegible] un'incontenibile incursione di Iannolo, anticipato in corner al momento del tiro.

Al 69' l'episodio che decide la partita: mentre l'Imperia si porta [illegible] avanti per l'ennesima azione offensiva, Pisasale intercetta il pallone, lancia Colitti in posizione più che sospetta. L'assistente segnala all'arbitro che per lui tutto è regolare e il giocatore rossoblù si invola indisturbato verso la porta imperiese, affrontato da Minori e inseguito da Marrazza. Sul rimpallo, Pisasale sfrutta esperienza e classe e non perdona, siglando il gol decisivo tra le vane proteste dei padroni di casa per la posizione di fuorigioco di Colitti.

La [illegible] dell'Imperia è immediata e furibonda. Al 71' infatti, Modenese, tra i migliori [illegible] campo [illegible] l'instancabile Carattini, lascia partire da oltre venti metri [illegible] fendente che Miglino si allunga a deviare in corner. Cavallaro inserisce anche Lupo per tentare di rimonta[illegible]lo svantaggio, ma la Canave[illegible] si chiude [illegible] difesa e resiste fino al 90' alla costante pressio[illegible] nerazzurra, alimentata persino da Minori, che si spinge spesso fino a metà campo. Nel convulso finale, con l'Imperia generosamente impegnata in attacco, espulsione di Bianchi e occasione del raddoppio per la Canavese [illegible] Vianello, fermato in extremis.

«FATALE L'ERRORE DEL GUARDALINEE»

Mentre nello spogliatoio degli ospiti si festeggia il successo, in casa imperiese c'è molto rammarico per un risultato troppo penalizzante per i nerazzurri. Emblematico il presidente Fabrizio Vincenzi: «Usciamo a testa alta da una partita giocata alla pari con la prima in classifica. Soltanto [illegible] episodio, [illegible] meglio un errore dell'assistente dell'arbitro, ci ha condannato alla sconfitta in [illegible] match che meritavamo persino di vincere». Sulla stessa lunghezza d'onda l'allenatore Pino Cavallero: «Mi stava già stretto il pareggio, figurarsi lo 0-1. Abbiamo giocato una gran [illegible] gara e, francamente, abbiamo avuto più occasioni dei pur quotati avversari. L'allenatore del Canavese, Frara, mi [illegible] fatto i complimenti. Lo ringrazio, ma purtroppo [illegible] i complimenti non [illegible] avanza in classifica e [illegible] nostra comincia a [illegible] preoccupante, oltre che molto, molto bugiarda. L'errore del guardalinee ha compromesso tutto il nostro lavoro della settimana». [l. a.]

Un'incursione dell'attaccante imperiese Arco, contrastato da due difensori

BRUTTA PROVA DEI ROSSOBLU' BATTUTI (0-1) IN CASA

Il Vado scivola con il Verbania

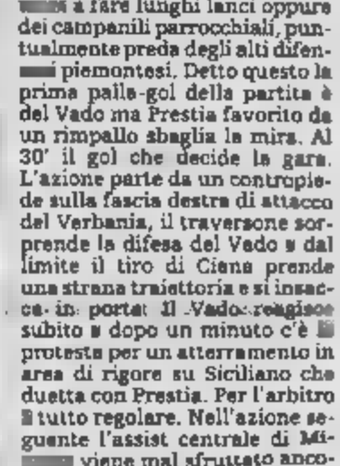
Ennio Fornasieri

VADO LIGURE

Il Vado perde [illegible] partita che doveva vincere. I rossoblù scelgono la domenica meno indicata per commettere passi [illegible]si, evidentemente le parole dette alla vigilia non [illegible] servite a nulla. La squadra che ha perso contro il Verbania (0-1) ha fatto vedere solo [illegible] brutte, un atteggiamento di sufficienza a tratti irritante, soprattutto per il pubblico [illegible] [illegible] fino [illegible] uscito a testa bassa. Prestazione quindi da dimenticare al più presto in [illegible] c'è poco salvare. Il Verbania ha meritato [illegible] cogliere l'intera posta in palio per la miglior disposizione [illegible] campo e la voglia di combattere che i vadesi hanno lasciato nello spogliatoio. Non c'è nemmeno l'alibi della recriminazione. [illegible] [illegible] in questa gara si è sentita l'assenza pesante [illegible] un macigno di un guastatore [illegible] qualità come Schipani. Il centrocampo rossoblù è stato per tutto il primo tempo [illegible] balia degli avversari con Bonadies e Minetto che usano il fioretto invece della spada. Palloni giocabili per le punte ne arrivano pochi, Prestia addirittura gioca spalle alla porta oppure è costretto a retrocedere per conquistarne. Siciliano [illegible] la mira sballata nelle rare chance che si propiziano. La difesa meno brillante e sicura del solito si è salvata solo con tanto mestiere. E' vero che i [illegible] portieri sono stati [illegible] impegnati ma chi ha visto la palla sfiorare i pali della porta [illegible] pericolosità è stato Cancellara.

[illegible] Verbania grande difesa e [illegible] centrocampo aggressivo ha fatto [illegible] resto [illegible] alcune individualità di buon livello come il regista Didu. Diciamo pure che il Verbania ha giocato [illegible] avrebbe dovuto fare il Vado, ma il calcio [illegible] anche questo. Una lezione che sarà utile per il proseguo del campionato e che suona pesante perchè arriva contro [illegible] diretta concorrente alla salvezza. Partita brutta a vedersi e disturbata [illegible] vento, a proposito qualcuno poi ci spiegherà perchè il Vado si ostina [illegible] a fare lunghi lanci oppure dei campanili parrocchiali, puntualmente preda degli alti difen[illegible] piemontesi. Detto questo la prima palla-gol della partita è del Vado ma Prestia favorito da un rimpallo sbaglia la mira. Al 30' il gol che decide la gara. L'azione parte da un contropiede sulla fascia destra di attacco del Verbania, il traversone sorprende la difesa del Vado e dal limite il tiro di Ciana prende una strana traiettoria e si insacca: in vantaggio il Vado reagisce subito e dopo un minuto c'è [illegible] protesta per un atterramento in area di rigore su Siciliano che duetta con Prestia. Per l'arbitro [illegible] tutto regolare. Nell'azione seguente l'assist centrale di Mi[illegible] viene mal sfruttato ancora da Siciliano che da buona posizione mette fuori.

Si va al riposo e chi si aspetta una ripresa migliore, si sbaglia. Il gioco continua [illegible] deludere e non basta l'ingresso di Donato (al posto dell'infortunato Minetto) e Cocchella che rileva Fornaro, a cambiare l'andazzo. Anche se Prestia ci prova [illegible] corner dopo tre minuti la palla esce di poco. Sono i piemontesi che vanno seriamente vicino al raddoppio con il nuovo entrato Scheuber. Il suo violento diagonale in area mette i brividi a tutti ma si perde di una spanna a lato. L'ultimo brivido è firmato-V[illegible] ma il diagonale dalla destra di Santanelli viene neutralizzato da Castagnone. Finisce con il Verbania che esulta ed il Vado costretto a lasciarsi le ferite in vista delle prossime gare in cui sarà assolutamente necessario fare punti.



Vincenco Eretta è il tecnico del Vado

L'IMPRESA DEI RATTAZZARI

RETE VINCENTE A FINE PRIMO TEMPO. NELLA RIPRESA INFORTUNIO A GALOPPO E MINIRISSA. INTANTO ARRIVA LA PUNTA ROMANINI

La Sanremese ringrazia il gol pesante di Prunecchi

Autoritaria prova dei ragazzi di Cichero, e successo meritato a Voghera

Daniele Salerno

SANREMO

Bottino pieno per la Sanremese che in trasferta supera il Voghera per 0-1. Tre punti portati a [illegible] nel primo tempo, giocato con [illegible] [illegible] dominio sui rossoneri, e mantenuto nella ripresa basata su azioni di puro contenimento. La gara inizia con una Sanremese spigliata e ben poco preoccupata di giocare in trasferta. E che intanto annuncia l'ingaggio di [illegible] [illegible] attaccante: Marco Romanini, 21 anni, dal Bre[illegible]. Lo scorso anno era [illegible] Fiorenzuola in [illegible] presenze) affincherà ora Calabria e Prunecchi, mentre Materazzi cercherà altre sistemazioni.

Sul fronte opposto il Voghera subisce la maggior velocità degli avversari, apparsi decisamente incisivi in particolare sulle fasce. La prima [illegible] per i liguri arriva già al 6': Scanu indirizza a centro [illegible] un calcio d'angolo e trova [illegible] conclusione di prima intenzione con Galoppo che obbliga la difesa [illegible] al salvataggio disperato sulla linea [illegible] porta. Poco dopo, all'11', altra [illegible] d'oro [illegible] Scanu. Mottola dalla sinistra [illegible] al [illegible] per Scanu che di prima intenzione, [illegible] collo pieno, esplode un gran destro [illegible] la palla che si stampa netta sulla traversa, sotto gli occhi di un impietrito Bensi. Visto l'inizio in salita, mister Domenicali chiede una maggiore concentrazione ai [illegible] giocatori obbligandoli ad accorciare gli spazi. Ma gli ospiti continuano a premere, anche [illegible] [illegible] minore incisività rispetto al quarto d'ora iniziale, e alla mezz'ora trovano un'altra opportunità con Bocchi che impegna Bensi con un tiro dalla distanza. Il netto predominio degli ospiti si concretizza [illegible] al 35' quando finalmente riescono a passare in vantaggio. L'azione inizia con un cross dalla destra che smarca Prunecchi, lasciato colpevolmente libero dalla difesa rossonera. Il bomber ligure [illegible] lesto a piazzare la palla [illegible] rete con [illegible] destro preciso che scavalca [illegible]si. La re[illegible] del Voghera è praticamente inconsistente, a parte un tiro alto sulla traversa di Guarna che chiude il primo tempo tra i fischi del pubblico presente sugli spalti.

Nella ripresa, l'evanescenza dell'attacco del Voghera obbliga mister Domenicali ad una scelta estrema, mettendo in campo Giribaldi (per Simari), classe 84', punta della formazione juniores. Ed [illegible] giovanissimo si presenta dopo trenta secondi di gara [illegible] [illegible] girata che impegna Perrone alla ribattuta [illegible] i pugni. Obbligato a recuperare, il Voghera [illegible] la pressione sulla Sanre[illegible] che [illegible] [illegible] a giocare [illegible] rinessa, cercando in contropiede di infastidire i rossoneri. Questi ultimi provano a forzare la difesa avversaria, [illegible] l'inesperienza del reparto avanzato non favorisce l'inserimento verso la rete ligure, ben coperta da Dellamaggiora, Cassaro e Giuntoli. Per [illegible] Voghera [illegible] notte, con i minuti che lentamente trascorrono senza che accada nulla di rilevante, a parte un battibecco sugli spalti tra ultras e il mister Domenicali. A scaldare la partita è un fallaccio di Pastorino su Galoppo che porta all'ammonizione del rossonero e all'uscita dal campo per infortunio del ligure. Il gioco viene fermato per diversi minuti, necessari a placare un minirissa scoppiata tra i giocatori, che però non porta ad alcuna decisione da parte dell'arbitro. L'uscita di Galoppo obbliga Cichero a mischiare le carte, mettendo in campo Papa e Lerda, e togliendo Cosenza. Ad approfittare dei cambi è il Voghera con Cardinali che da buona posizione spara a rete trovando però l'opposizione a pugni chiusi di Perrone, la palla arriva a Di Gennaro che dalla distanza spedisce alto. Nel finale Cichero torna a riassemblare la squadra mandando sotto [illegible] doccia Prunecchi, e rinfoltendo la retrovia con Santonicola. All'ultimo secondo dei 5' di recupero Barbieri tenta l'ultimo assalto con una punizione, salvata da un attento Perrone.

ANCHE IL CUNEO PASSEGGIA SUI RESTI DELLA SESTRESE

GENOVA. La Sestrese ha perso la terza partita casalinga consecutiva, sabato è toccato al Cuneo venire a Borzoli a raccogliere il massimo con [illegible] [illegible] sforzo. La squadra verdestellata ha alcune attenuanti, ancora una volta [illegible] stata penalizzata da un errore arbitrale (sul gol di Buzzetti c'era un fuorigioco in partenza dell'attaccante ospite ma né il direttore di gara ne il guardalinee lo hanno visto), ma anche tante colpe. Non [illegible] possono concedere 45' alla squadra avversarie: la Sestrese ha cominciato a giocare dopo l'intervallo, prima si è limitata a guardare che [illegible] combinavano i piemontesi. Soprattutto non si possono gettare al cento le poche [illegible] per segnare che capitano: l'errore dal dischetto [illegible] Rosciglione [illegible] imperdonabile. Barozzi allarga le braccia: "Purtroppo [illegible] abbiamo neppure il pizzico [illegible] fortuna che [illegible] fa superare i momenti peggiori. In ogni caso non posso nascondere le nostre colpe: abbiamo giocato solo metà partita, [illegible] svegliamo solo quando passiamo [illegible] svantaggio. C'è solo da rimboccarsi le maniche e lavorare, [illegible] questo momento fare delle polemiche servirebbe a poco. E' vero che il loro gol era probabilmente da annullare, ma lamentarsi [illegible] servito e servirà poco». Contrariamente a quanto si potrebbe pensare la società, in testa il presidente Solari, si stringe attorno al tecnico: «Si va avanti con Barozzi, nessuno vuole fargli dei processi». [d. s.]

Prunecchi-gol sul campo del Voghera

CALCIO GIOVANILE

NEI DUE GIRONI DEL TORNEO REGIONALE IN TESTA ALLE RISPETTIVE CLASSIFICHE CI SONO SEMPRE IL VENTIMIGLIA E L'ATHLETIC

Gli juniores del Vado si prendono la rivincita (2-1) sul Savona

Pareggio della Sanremese con il Casale, cede ma solo di misura l'Imperia con il Cuneo sempre capolista

Ultime battute del calcio regionale giovanile prima della lunga pausa di fine [illegible] che inizierà da sabato prossimo. In tutti i campionati si [illegible] registrate, nelle ultime gare, interessanti novità.

Juniores Nazionale. Dodicesima giornata incentrata su Vado-Savona [illegible] squadre all'appuntamento in situazioni psicologiche opposte. Rossoblu, che dopo un trionfale avvio hanno fornito prestazioni deludenti, «striscioni» che, partiti con risultati scadenti, hanno poi trovato i giusti equilibri. [illegible] sabato, al «Chittolina» (esaurito come quando gioca la prima squadra), confermando che un derby sfugge alla logica, i tre punti sono andati ai rossoblù che si [illegible] imposti 2-1.

Team [illegible] Gulli che sbloccava le marcature con D'Onofrio; gli ospiti però non ci stavano e raccoglievano il pareggio con Ognjanovic. Nella ripresa, caratterizzata da un notevole equilibrio, arrivava il gol decisivo realizzato [illegible] Bruzzo. Grande soddisfazione nel clan rossoblù e delusione nell'undici [illegible] Taricco che confidava nel colpo grosso.

Il Cuneo, che conduce la classifica, ha ottenuto tre punti anche con l'Imperia in [illegible] delle più combattute partite del campionato, terminata 3-2 per i piemontesi. La Sanremese invece ha diviso la posta (2-2) con il Casale, anche qui in un match che non ha risparmiato emozioni.

Infine bella vittoria [illegible] Sestrese (1-0) sul campo della Canavese che comunque [illegible] serve, con il Cuneo, [illegible] prima posizione. Altri risultati: Borgosesia-Ivrea 2-1; Moncalieri-Valle d'Aosta 0-2; Trino-Borgomanero 0-3. Prime posizioni di classifica: Cuneo e Canavese punti 25; Valle d'Aosta 22; Savona e Sanremese 20; Moncalieri 19; [illegible] 18.

Juniores Regionali. Ed ecco i risultati che riguardano il girone A, approdato alla undicesima giornata: Cogoleto-Cai[illegible] 1-3; Corniglianese-Multe[illegible] 1-1; Pontedecimo-Finale 5-0; Praese-Don Bosco 0-3; Varazza-Voltrese 5-1; Ventimiglia-Busalla 3-2. La classifica è condotta [illegible] Ventimiglia con 23 punti seguito ad una lunghezza dal Multedo. Cairese e Pontedecimo [illegible] invece a quota 20.

Questi invece i risultati del girone B che ha proposto le sfide della undicesima giornata: Arenzano-Alassio 4-1; Audace-Giacomo Mora 1-3; Ligorna-S.Cipriano 1-1; Loanesi-Athletic 1-3; Molassana-Alben[illegible] 3-1; Quiliano-Culmv 4-3; Serra Riccò-S.Fruttuoso 2-1. La classifica vede al comando l'Athletic con 30 punti seguita a sei lunghezze dal Molassana.

Ed ecco i risultati degli **Juniores Provinciali** [illegible] Savona, settima giornata: Calizzano-Pietra 1-5; S.Cecilia-Veloce 0-1; Speranza-Borgio 1-1; S.Filippo-Albatrosa 2-1; Carcarese-Legino 2-3. La classifica è condotta [illegible] [illegible] terzetto compo[illegible] [illegible] Legino, Borgio e Carcare[illegible] con 13 punti.

Campionato Primavera: Sampdoria-Piacenza 0-2; Torino-Genoa 0-2 (gol [illegible] D'Insanto e Cobelli).

GIOVANISSIMI, LA SESTRESE GUIDA SU SAVONA E PRAESE

Ultima giornata, prima della lunga pausa invernale, dei campionati regionali riservati a Giovanissimi e Allievi. Si riprenderà domenica 13 gennaio. Negli ultimi anni mai vi era stata una sosta così lunga.

Ecco comunque i risultati della giornata ad iniziare dal girone C dei Giovanissimi: Rivarolese-Borzoli 3-1; Sestrese-Multedo 2-1; Vado-Arenzano 3-0; Sampierdarenese-Busalla 3-0; Cairese-Pontedecimo 0-0; Savona-Praese 3-3. Comanda la classifica la Sestrese, seguita a due lunghezze dal Savona e Praese. Girone D: Loanesi-Carlin's 2-0; Ospedaletti-Alassio 1-0; Albatross-Riviera Fiori 3-3; Don Bosco Vallecrosia-Ventimiglia 2-3; Finale Ligure-Varazze 2-0; Argentina-Speranza 0-0. La Loanesi conduce [illegible] problemi con 29 punti, seguita dall'Ospedaletti con 25 punti.

Questi invece i risultati del girone C e D degli Allievi [illegible] hanno proposto le sfide della undicesima giornata. C: Multedo-Sestrese 0-4; Culmv-Rivarolese 3-2; Busalla-Sampierdarenese 2-3; Arenzano-Vado 1-2; Praese-Savona 1-1; Pontedecimo-Cairese 2-0. D: Alassio-Ospedaletti 0-1; Carlin's-Loanesi 2-1; Ventimiglia-Don Bosco 2-1; Imperia-Albatross 1-1; Andora-Argentina 0-2; Pietra-Finale 1-0. Pontedecimo e Ospedaletti [illegible] [illegible] comando dei due gironi. [g. o.]

Il calcio giovanile in Liguria continua ad esprimere un livello di gioco ad alto livello ed emozioni sempre più importanti: [illegible] soprattutto i campionati nazionali e regionali a mettere in vetrina il meglio dei baby del calcio locale, con prove all'altezza dei campioni

LE PRODEZZE DEL PORTIERE SIRACUSA E DELL'EX PINO ALFANO. UN ESPULSO PER PARTE: SFONDRATI E BOTTINELLI

«Mezza» Albenga ferma il Finale

Derby piacevole nonostante le assenze e lo 0-0

In questa foto d'archivio, un'azione d'attacco dell'Albenga, ieri bloccata dal Finale

Pontedecimo senza pietà

La Loanesi s'illude col pari di Cattardico ma poi si scatena Cardinali e finisce 3-1

PONTEDECIMO. E' una sconfitta senza appello quella che viene inflitta dal Pontedecimo alla Loanesi. Al Grondona erano di fronte le due grandi deluse del campionato, solo una vittoria poteva servire a rilanciarle. C'è riuscito il team di casa con un 3-1 che non lascia adito a recriminazione da parte degli ospiti. La Loanesi ha ancora una volta tradito nervosismo: si sospetta che nello spogliatoio siano volate parole grosse. Il Pontedecimo invece non ha perso l'ultimo autobus utile. Al 20' c'è la solita punizione tagliata di Balboni. Ruocco va al tiro volante, c'è un rimpallo e Cardinali tira chiamando Ladelfa alla deviazione impegnativa. Al 38' il portiere loanese nulla può sulla punizione bomba di Cardinali: tutti attendono Balboni, spunta invece il numero undici dei granata ed è subito rete.

La Loanesi a inizio ripresa abbozza a una reazione. Sembra efficace perché al 51' trova il pareggio: Cattardico tenta il tiro in porta su calcio piazzato dalla grande distanza, ed ha successo anche grazie alla collaborazione di Bissuti che di testa spizzica e fa velo al portiere Canciani.

Potrebbe essere la svolta della gara, è invece solo un sussulto della Loanesi, che torna a subire troppo l'iniziativa dei padroni di casa. La strada per il Pontedecimo si fa in discesa perché al 61' Cardinali piglia la doppietta con un «eurogol». Marongiu ruba palla sulla trequarti della Loanesi, pallonetto delizioso per la punta granata che senza pensarci su al limite dell'area batte al volo di destro e fulmina Ladelfa. La Loanesi deve cambiare ancora una volta atteggiamento tattico e paga dazio: al 80' nella più classica delle azioni di contropiede il giovane Gizzarelli, subentrato all'esausto Marongiu, sfrutta la sua freschezza per galoppare sulla destra, accentrarsi e segnare il gol che chiude virtualmente l'incontro. Nella squadra di Piovano non hanno brillato proprio quegli uomini di esperienza che dovevano costituire nelle intenzioni della dirigenza la base per dare la scalata a qualcosa di importante. [d. s.]

I CANNONIERI

6 GOL Ferraris (Mignanego), Vona (Loan.) e Alfano (Finale), Carbone (Lavagn.); Scelfo (Grasso), Cannistrà (Busalla)

5 GOL Rombi (Fo.Ce.), Cattardico (Loanesi) e Martin (Alb.).

Conte e Di Somma (Lav.); Rotondo (Fin.); Pellegrini e Rolla (Foce); Veroni (Samm); Repetti (Mign.).

Cattardico: gol senza fortuna per la Loanesi sul campo del Pontedecimo

Non oltre l'1-1 una brutta Cairese

Contro la Sammargheritese in dieci gialloblù salvati da un gol di Procopio

CAIRO M.

La Cairese grazie a Procopio trova il pari (1-1) contro una Sammargheritese che certamente meritava i tre punti al «Cesare Brin». I padroni di casa sono apparsi privi di idee, al contrario della formazione di Di Marco che nell'arco dei 90'ha fatto vedere buone cose sia sull'aspetto tecnico he tattico e agonistico. Una brutta Cairese, dunque, che rimasta in superiorità numerica per oltre un'ora non ha saputo tirare fuori quella grinta che le sarebbe stata necessaria per poter risolvere la partita. Il via è subito di marca-ospite con Morrissoni che al 14' prova dalla lunga distanza senza però impensierire il portiere Buzzone. Ci si attende il risveglio della Cairese ma invece è Sammargheritese gioco e palle gol sono ancora i tvantini che vanno vicino al gol al 18' con Bertorello. La conclusione del numero undici della Samm è deviato in due tempi da Buzzone.

La Cairese scampato questo ennesimo pericolo si getta in avanti alla ricerca del gol. Sembra rinata la compagine gialloblù. Procopio si va a prendere i palloni a centro campo mentre Tomatis è un argine nel reparto difensivo. Al 25' l'episodio che potrebbe cambiare la partita. Cross dalla destra per Tomatis che di testa centra la traversa, il pallone arriva a Gimenez che ancora di testa mette la sfera nuovamente sui legni della porta. La Cairese sembra entrare in partita. Quattro minuti dopo per un fallo di gioco viene espulso Balestra.

In superiorità numerica la cairese dovrebbe distendersi, mettere una marcia in più, invece si chiude in difesa. Rizzo e compagni non riescono ad organizzarsi. E così nella ripresa al 66' Giacobbe su lancio di Veroni va a rete superando Buzzone in uscita con un pallonetto. La Cairese non ci sta a perdere. Michelini cerca di cambiare qualcosa, ma i risultati non sono apri alle attese.

Poi al 83' ci mette una pezza Emiliano Procopio. C'è un gran tiro di Zanti, recupera palla Procopio che da pochi passi mette in rete. [r. p.]

ALBENGA

Finisce con un nulla di fatto l'atteso derby tra gli ingauni di Fontana e i giallorossi di Monteforte. Uno 0-0 che è il risultato più giusto anche se le due squadre hanno provato a superarsi a vicenda. Ottime le prove dei due portieri: Siracusa da una parte e Ghiraldelli dall'altra che con le loro prodezze hanno salvato la porta dalla capitolazione. L'Albenga tartassata e falcidiata dal giudice sportivo si è presentata all'appuntamento con una formazione che definire rimaneggiata è poca cosa. Ma anche chi ha sostituito gli assenti ha dato il massimo ed è stato utile alla causa. Anche il Finale ha fatto la sua parte rendendosi pericoloso in particolare sui calci piazzati dello specialista Fabrizio Grossi che ha ingaggiato una sfida personale con l'estremo difensore argentino Siracusa. Un bravo a tutti e due con il portiere dell'Albenga in evidenza che ha sempre neutralizzato le bordate del finalese. Anche il grande ex Pino Alfano si è reso molto pericoloso, sfiorando in due circostanze la rete, dimostrando così di attraversare un momento di particolare forma.

Siracusa, portiere dell'Albenga

Gara comunque equilibrata con l'Albenga che va vicino al vantaggio in un paio di occasioni. La prima con Lovera che mette in difficoltà l'ottimo Ghiraldelli, poi l'azione prosegue e la girata di Bellighieri termina fuori. La seconda con un gran tiro da circa trenta metri sempre di Modica che costringe agli straordinari il portiere del Finale che para alla grande la stafflata da lunga distanza. La risposta avversaria è affidata ai tiri franchi di Grossi ma Siracusa si oppone al 18' del primo tempo ed al secondo minuto della ripresa.

Poco dopo viene espulso Sfondrati per doppia ammonizione anche per un eccesso di fiscalità dell'arbitro genovese Ghirardi. Albenga in dieci e Finale che sfiora il gol. In entrambe le occasioni il protagonista è Pino Alfano, prima su un colpo di testa e poi su un tiro di collo pieno che mette i brividi al pubblico sugli spalti. Con Siracusa in porta non si passa ed a un quarto d'ora dalla fine la parità numerica in campo viene ristabilita con il cartellino rosso comminato al finalese Bottinelli (per doppia amonizione). Le ultime palle-gol sono per Romero ma il tiro dell'argentino finisce a fil di palo e per il solito Grossi che ci prova sempre su punizione, ma il risultato non cambia. Finisce 0-0 ed un punto per uno non fa male a nessuno. Ora il commento dei protagonisti con l'attaccante giallorosso Pino Alfano: «Il risultato è giusto anche se credo che il Finale poteva fare qualcosa di più, visto che loro erano in formazione rimaneggiata. Non abbiamo sfruttato questa chance, forse eravamo scarichi dopo la partita di Coppa Italia, comunque marchiamo il punto ed andiamo avanti». Un Alfano che ha sfiorato il gol dell'ex: «Vero, ci sono andato vicino due volte. Nella prima il mio tiro è passato vicino il palo mentre, nella seconda è stato bravo Siracusa ad arrivarci perchè avevo mirato all'angolino basso».

Da sponda albenganese l'analisi di questo derby spetta al portierone ingauno Siracusa: «Tante assenze, qualche pericolo in più, per me è meglio così mi diverto di più a parare. Battuta a parte il risultato va bene, abbiamo dimostrato che anche le seconde linee sono forti. Gente come Lettara e Fanelli che ha dato il massimo, ma non solo loro, un bravo va detto a tutti. Sulla partita? Loro cercavano sempre Alfano di testa, per il resto ho fatto solo il mio dovere. Ora che abbiamo superato questo scoglio aspettiamo e lavoriamo per la prossima sfida sul campo della Bolanese». Molta attesa anche sull'arbitro, dopo le vicende di domenica scorsa e gli strascichi del giudice sportivo. Siracusa questa volta ammette: «L'arbitro? Per me è stato bravo, le espulsioni sono state giuste tutte e due». [en. fer.]

Busalla rimonta

Aloi e Cannistrà Lavagnese va ko

BUSALLA. Il Busalla conferma di essere squadra assolutamente imprevedibile: aveva quindici giorni fa lasciato un punto al fanalino di coda Molassana, ieri ne ha strappati tre alla lanciatissima capolista Lavagnese, che non perdeva da otto partite e che aveva vinto le ultime sei gare, con un 2-1 battagliato e molto appassionante. Ancora più bello il gesto dei ragazzi di Moretti: i biancoblù a fine gara sono andati a portare in trionfo il loro sfortunato compagno Glioti che domenica scorsa a Loano ha subito un gravissimo incidente, la rottura del legamenti del ginocchio. La Lavagnese era partita come un razzo: al 2' scambio in velocità Rei-Di Somma, la veloce punta bianconera tira in diagonale, Romeo non trattiene, irrompe Carbone e realizza. E' determinante che il Busalla riesca a raggiungere il pareggio prima che il forte complesso di Mariani riesca a organizzarsi: al 6' c'è una punizione di Cannistrà, un autentico missile che Renon riesce a prendere ma non a trattenere, la palla schizza sul palo e sembra uscire. Aloi da posizione impossibile riesce a spingerla in rete nonostante l'opposizione di due difensori e dello stesso Renon, fulmineamente rialzatosi. Le due squadre non hanno alcun timore e provano a superarsi giocando aperto. Al 65' Ottoboni pesca Cannistrà dentro l'area, bel controllo dell'ispirato numero dieci busallese e gran destro che lascia di stucco Renon. E' il gol che riapre il campionato. [d. s.]

Un gran derby

Sarzanese fa pari con la Bolanese

SARZANA. Il derby spezzino più bello degli ultimi anni, ed un risultato sostanzialmente giusto. Questo il commento che è possibile fare al termine di Sarzanese-Bolanese al "Luperi", match vibrante, con due reti e due espulsioni, ma sostanzialmente corretto e senza interventi sopra le righe. L'unico episodio da annotare si è verificato in tribuna, con uno spettatore che si è sentito male ed è stato prontamente aiutato e portato al locale pronto soccorso. La Sarzanese parte decisamente in attacco, e dopo mezz'ora la sua superiorità di gioco è premiata con la rete del vantaggio, autore Conti con una precisa deviazione al volo susseguente ad un calcio d'angolo. Un altro episodio importante si verifica al 66', quando l'arbitro, signor Bisiani, allontana dal campo Crocetti, e la Bolanese rimane in inferiorità numerica. Per la Sarzanese, in vantaggio di una rete e di un uomo, sembra fatta, il derby sembra in saccoccia. Ma la Bolanese si conferma una squadra di carattere, con un elemento, in avanti, che appena ha l'opportunità di sfruttare un'occasione, non perdona: il suo cognome è Braida. L'ex giocatore della Lavagnese, il "bomber tascabile", al 70' calcia una punizione dai 30 metri in maniera magistrale, ed il numero uno avversario Puntelli non può fare altro che raccogliere la sfera dal fondo della rete. Ad un minuto dal termine l'espulsione di Spella ristabilisce la parità numerica. [g. s.]

GARA DECISA NEL FINALE

La Grassorutese si rilancia (3-1) con la Fezzanese

RAPALLO. La Grassorutese conquista tre preziosi punti in chiave salvezza, superando nei minuti finali una coriacea Fezzanese (3-1). La partita è subito scoppiettante, gli ospiti costruiscono in dieci minuti due buone occasioni da rete con Gilli e Mariano, ma è la "Grasso" a passare in vantaggio: 11', Scelfo batte una punizione a mezza altezza che passa fra una selva di gambe, irrompe Piazza che supera Bagnasco con un appoggio da distanza ravvicinata. Dopo tre minuti la Fezzanese pareggia con Fiocchi, che incorna di testa una punizione battuta da posizione laterale dallo specialista Benassi. Nella ripresa Strata inserisce due punte fresche, Scibelli e Ferragina, ed al 71' quest'ultimo, servito proprio da Scibelli, colpisce in pieno la traversa, con una conclusione da cinque metri che poteva essere sfruttata meglio.

La Grassorutese, dopo un minuto, realizza la rete del 2-1: Picasso da destra "invita" Scelfo al preciso colpo di testa, nell'angolino basso dove Bagnasco non può proprio arrivarci. La Fezzanese cerca di raggiunge il 2-2, si scopre, ed all'ultimo dei quattro minuti di recupero Chiappara firma il 3-1, lasciando partite un violento tiro dal limite che il portiere spezzino vede soltanto quando è in fondo al sacco.

La Grassorutese si riporta così nel gruppo della pericolanti ma con un abuona inerzia, per una stagione che in coda (Molassana a parte) si preannuncia molto equilibrata e con una media salvezza assolutamente elevata. [g. s.]

A SEGNO ROSSI E STORTI

Un gol per tempo e Il Foce piega il Mignanego

Ferraris (Mignanego) ai tempi del Savona

CEPARANA. Il Fo.Ce Vara sbriga senza problemi la formalità Genoa Club Mignanego, e si rilancia verso l'alta classifica. Due a zero il risultato per gli spezzini che realizzano un gol per tempo. Lo 0-0 si sblocca allo scadere della prima frazione, grazie ad un'azione personale di Rossi che, dopo aver superato in dribbling un paio di avversari, infila la sfera alla spalle di Pittaluga, di precisione. Il raddoppio arriva al 78' con Storti, da pochi minuti subentrato in campo al posto di Pellegrini: parte in contropiede e non trova ostacoli verso Pittaluga, con il portiere genovese che tenta, vanamente, di uscirgli contro. Nei minuti di recupero, oltre alla sconfitta, il Mignanego subisce anche un cartellino rosso, sventolato sotto il naso di Lagorio. L'unica conclusione degna di nota dei rossoblu arriva al 56' con Mosca su punizione, ma l'inoperoso Brogi controlla senza patemi. [g. e.]

COLPITO CENTRAVANTI

Casellese, vittoria con incidente negli spogliatoi

GENOVA. Vince la Casellese ma nel dopopartita del derby con il Molassana tutto passa in secondo ordine di fronte al fattaccio accaduto nel tunnel degli spogliatoi. La partita era finita da pochi secondi con la vittoria degli ospiti, vittoria sostanzialmente meritata, senza che in campo fossero avvenuti episodi particolarmente gravi, i giocatori stavano lasciando il terreno di Ca dei Rissi quando si è visto accasciarsi il centravanti della Casellese Ferrando. La rapidità dell'accaduto non ha permesso di capire bene che cosa è successo: l'attaccante immobile a terra, la paura dei dirigenti che chiamavano il 118. Poi dopo una decina di minuti di paura, il giocatore si riprendeva e rifiutave il ricovero in ospedale, facendosi solo medicare dagli infermieri. La ricostruzione dei fatti è confusa: pare che il giocatore sia venuto a contatto con un atleta del Molassana, che questi lo abbia colpito Con una testata. La società Casellese si è riservata di presentare un rapporto dettagliato e di chiedere l'autorizzazione a procedere contro l'autore del fatto. Un brutto finale che "sporca" un derby che il Molassana sul campo aveva meritatamente perso anche se aveva combattuto con grande vigore dal primo all'ultimo secondo. Al solito però quando aveva incassato il gol non era riuscito a rimediare, portando a 990 i minuti della sua incredibile sterilità offensiva. La rete che ha deciso l'incontro al 40' Marcaccini prendeva palla sulla trequarti dei rossoblu e serviva Denaro che di prima intenzione tirava forte e preciso dove il portiere Guerrini non poteva assolutamente arrivare. [d. e.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE DICIOTTO GOL E NESSUNA VITTORIA ESTERNA

Cairese-Sammargheritese 1-1

Cairese: Bruzzone; Zanti, Sardo; Luzzo, Tomatis, Podestà; Rizzo, Testa, Gimenez, Procopio, Minio. **Sammargheritese:** Fossa; Lazzaretti, Lanzi; Cipani, Morrissoni, Carisi; Mignini, Balestra, Giacobbe, Veroni, Bertorello. **Arbitro:** Toiani di Genova. **Reti:** 66' Giacobbe, 83' Procopio. **Note:** espulso per fallo di gioco Balestra.

Albenga-Finale 0-0

Albenga: Siracusa; Lettera, Carrara; Sardo, Limarelli, Prina; Modica, Sfondrati, Romero, Lovera, Berlinghieri (55' Fanelli). **Finale:** Ghiraldelli; Febo, Grossi; Ranieri, Mazzone, De Pedrini; Bottinelli, Vernice, Rotondo (65' Vittori), Biedi (80' Infantino), Alfano. **Arbitro:** Ghirardi. **Note:** espulsi al 90' Sfondrati (Albenga) e al 75' Bottinelli (Finale) per doppia ammonizione.

Grassorutese-Fezzanese 3-1

Grassorutese: Nanfria, Bellolio, Piazza, Gastrini, Bavilacqua, Agen, Di Giampaolo (46' Stornello), Picasso, Scelfo, Portoricco (60' Chiappara), Alfarone (83' Tola). **Fezzanese:** Bagnasco, Palagi, Benassi, Ravenna, Fiocchi, Gilli (71' Ferragina), Russo (85' Paganini), Miglioranza, Mariano, Frateschi, Chiodetti (66' Scibelli). **Arbitro:** Sirchia. **Reti:** 11' Piazza, 14' Fiocchi, 81' Scelfo, 94' Chiappara.

Sarzanese-Bolanese 1-1

Sarzanese: Puntelli, Gramolazzo (76' Di Biasi), Bruschi, Spella, Ferragina, Tacchella (76' Zanella), Fruzzetti, Guzzoni, Crestini, Conti, Menini (65' Bolognini). **Bolanese:** Romano, Ciavolino, A. Marchini, Montani, Crocetti, Bedin, Gianotti, Incorvaia (60' Montani), Meruzzi (71' Adorni), Micheli, Braida. **Arbitro:** Bisiani. **Reti:** 31' Conti, 70' Braida. **Note:** al 66' espulso Crocetti (Bolanese) ed all'89' Spella (Sarzanese).

Fo.Ce.Vara-Genoa Club Mignanego 2-0

Fo.Ce. Vara: Brogi, Dell'Amico, Fazzini, M. Gianardi, Rolla, Costa, Rossi, A. Chiappini, Pellegrini (72' Storti, 93' F. Gianardi), Rombi, Bertolla. **Mignanego:** Pittaluga, Rinaldis, Cappanera, Ballestrino, Lagorio, Romeo (83' Poggi), Miliardo (59' Ricciardi), Alessio, Mosca, Repetti, Fasciolo (72' Fiorito). **Arbitro:** Moruzzi. **Reti:** 43' Rossi, 78' Storti. **Note:** al 92' espulso Lagorio del Mignanego.

Pontedecimo-Loanesi 3-1

Pontedecimo: Canciani; De Gregari, Saracco; Bisogni, Farcito, Gualco; Marongiu (70' Gizzarelli), Pedretti, Ruocco, Balboni, Cardinali. **Loanesi:** Ladelfa; Sole (46' Borello), D'Avino; Cattardico, Moiso, Borzone; Palermo, Cattardico, Ptocnick (61' Ciravegna), Vona, Ceppi (63' Balbo), Bissuti. Arbitro: Vigne. **Reti:** 38' e 61' Cardinali, 80' Gizzarelli, 51' Cattardico.

Molassana-Casellese 0-1

Molassana: Guerrini; Botticella, Leone; Levriero (65' Rigoni), Lucchetta, Canfora; Gamalero (61' Menini), Sposetti, Bozzano, Grasso, Allegretti. **Casellese:** Skavo; Stevano, Denaro (78' Benedetti); Marcaccini, Chiodarelli, Ledda; M. Cavaliere, Armanino, Ferrando, C. Cavaliere, Cassetta (80' Torre). **Arbitro:** Bertolini.

Busalla-Lavagnese 2-1

Busalla: Romeo; Damonte, Bertero; Scuzzarello, Migancco, Mulonia; Giovani (51' Piccardo), Ottoboni (72' Repetti), Bolesan (79' Pesciallo), Cannistrà, Aloi. **Lavagnese:** Renon; Venuti, Costa; Conte, Livellara, Raffo; Conti, Chiappara (70' Mastronicola), Carbone, Rei, Di Somma. **Arbitro:** Massa. **Reti:** 2' Carbone, 6' Aloi, 65' Cannistrà.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	FINALE	0-0
BUSALLA	LAVAGNESE	2-1
CAIRESE	SAMMARGHER.	1-1
FOCE. VARA	GENOA M.	2-0
GRASSORUTESE	FEZZANESE	3-1
MOLASSANA	CASTELLESE	0-1
PONTEDECIMO	LOANESI	3-1
SARZANESE	BOLANESE	1-1

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 09/12 - ORE 14,30

BOLANESE	ALBENGA
BUSALLA	SARZANESE
CASELLESE	FEZZANESE
FINALE	PONTEDECIMO
GENOA M.	GRASSORUTESE
LAVAGNESE	MOLASSANA
LOANESI	CAIRESE
SAMMARGHER.	FOCE. VARA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
LAVAGNESE	23	7	2	2	17	6
FOCE. VARA	20	6	2	3	21	15
BUSALLA	19	5	4	2	16	10
SAMMARGHER.	19	5	4	2	11	8
BOLANESE	18	4	6	1	14	6
ALBENGA	17	5	2	4	14	10
PONTEDECIMO	15	3	6	2	14	11
SARZANESE	15	4	3	4	8	10
FINALE	14	3	5	3	19	15
GENOA M.	14	3	5	3	14	10
FEZZANESE	13	3	4	4	11	11
CASELLESE	13	4	1	6	13	26
CAIRESE	12	3	3	5	9	16
LOANESI	11	2	5	4	16	17
GRASSORUTESE	11	3	2	6	14	15
MOLASSANA	2	0	2	9	0	25

MATCH COMBATTUTO CON RETI FIRMATE DA DI CLEMENTE E METRANO

Eurogol dell'Argentina ma il Legino replica: 1-1

SAVONA

Finisce in partità l'attesa sfida tra i savonesi di De Sciora e l'Argentina targata Oddone. Un punto che soddisfa tutte e due le squadre e che arriva al termine di una gara piuttosto combattuta. Sostanzialmente equilibrata, visto che se le migliori occasioni per segnare le hanno avute i verdi leginesi, altrettanto vero che l'Argentina ha impressionato per la qualità del suo organico. Senza dubbio la miglior formazione vista sino ad ora sul campo dei leginesi del presidente Carella che comunque incamerano un ottimo punto, di quelli che come si suol dire fa classifica.

Nel primo tempo l'occasione migliore per il Legino arriva su azione: Rigato è in condizione di battere a rete con Soncin in uscita e porta sguarnita, ma il tentativo di pallonetto termina fuori. Sfuma così la chance per sbloccare il risultato.

L'Argentina passa in vantaggio allo scadere del primo tempo. Sulla battuta di calcio d'angolo, Lucio Di Clemente (ex capocannoniere lo scorso anno con la maglia del Riviera Fiori) spalle alla porta, in area, si esibisce in un grande gesto atletico. Una spettacolare rovesciata con palla che supera il portiere Prette e si infila in rete. Come dire che la classe non è acqua e Di Clemente non ha perso certo il vizio del gol.

Nella ripresa il Legino cerca di riacciuffare il pareggio e lo sfiora al primo tentativo con Panigo autore di una ottima prova per grinta e generosità. L'attaccante del Legino non riesce a sfruttare un uscita a vuoto di un incerto Soncin e solo davanti alla porta fallisce il bersaglio grosso. Ma il pareggio è appena rimandato di pochi minuti perchè Metrano subentrato nel secondo tempo al posto di Corona è decisivo al 25'. Il Legino batte un calcio d'angolo, ed in area di testa la punta savonese tocca in rete. Finisce 1-1 ed il Legino continua a tener alto l'onore del calcio savonese.

Le parole di un soddisfatto presidente Piero Carella: «Per dirla tutta sul gol incassato il calcio d'angolo non c'era, comunque va bene lo stesso. Abbiamo preso un buon punto che ci consente di stare in una buona posizione di classifica. [en. for.]

Legino: Prette; Ferraloro, Mura; Bortolini (75' Cagnone), Pesce, Romano; Sinopia, Rigato, Panigo, Frediani (46' Ferrari), Corona (46' Metrano). **Argentina:** Soncin; Tirone, Sassu; Petroniani (50' D'Attanasio), Chieppa, Vergani (75' Testone); Degiovanni, Sasso (60' Berteina), Bellanova, Di Clemente, Bosio. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 42' Di Clemente, 70' Metrano.

VARAZZE, UN TRIS ALLA CORNIGLIANESE

CELLE L. Bel successo del Varazze di Navone che supera la Corniglianese con un rotondo 3-0. Tutto facile per i nerazzurri che al 6' erano già in vantaggio. Discesa sulla sinistra di Balducci, cross al centro dove Cosma anticipava Pastro e infilava. Al 18' la seconda rete, lancio di 40 metri di Navone per Balducci che entrava in area e di precisione batteva Castellini. Il terzo gol arrivava al 63' grazie a una brillante azione personale di Minasso che dopo aver fatto slalom in mezzo alla difesa saltava anche il portiere e depositava in rete. [a. g.]

Varazze: Fiandra; Giusto (58' Lupi), Bronzino, Frecceri, Bollati; Navone, Bolla (61' Bruzzone), Perata; Cosma, Minasso, Balducci. **Corniglianese:** Castellini; Zuccarelli (41' Salvo), Rebecchi (60' Bertini), Spaggiari, Pastro; Cardasco, Melillo (80' Barbieri), Bruzzese, Rondoni; Pallotti, Bonaldi. **Arbitro:** Colombo. **Reti:** 6' Cosma, 18' Balducci, 63' Minasso.

Metrano è il cannoniere del Legino

Pari del Bragno

Uno scialbo 0-0 contro la Voltrese

VOLTRI. Il Bragno del nuovo mister Goslino gioca bene ma sul campo genovese trova solo un pareggio. La formazione della Valbormida ha costruito diverse palle gol ma ha trovato sulla propria strada il portiere Colombi in giornata di grazia. Già al 2' lancio di Scanu che libera Scartezzini ma il portiere toglie la palla dal sette. Al 16' è Scanu dal limite a provare il diagonale e anche stavolta salva Colombi. Nella ripresa sempre il Bragno rischia di segnare su punizione di Bacino. [a. g.]

Voltrese: Colombi; Spingone, Gaggero, Calcagno (84' Curobba), Bonmarito; Maragliano, Mantero, Bruzzone; Renna; Lenzoni, Maragliano (61' Verone). **Bragno:** Turco; Rizzo, Rolando, S. Bellè, Lisciotto; Bagnasco, Maragliano, Scanu; Zirano (73' Varaldo), Bacino, Scartezzini. **Arbitro:** Savelli.

IN PARITA' IL DERBY CON LA GOLFODIANESE DOPO SEI SCONFITTE

Per sentirsi in paradiso alla Carlin's basta lo 0-0

SANREMO

E' finito 0-0 il derby provinciale tra Carlin's Boys e Golfodianese. Ai nerazzurri sanremesi, tutto sommato, pur senza essere riusciti a fare l'en-plein, va bene così perchè hanno interrotto, con un pareggio, una serie negativa di sei sconfitte consecutive. E la squadra allenata da Enzo Di Antonio, nella quale ha esordito il «baby» Penna, attaccante, classe 1984 (sostituito nel finale da Perato, un altro '84), ha avuto anche un paio di occasioni - la prima con lo stesso Penna nei primi minuti - per passare in vantaggio, senza, però, riuscire a sfruttarle. La Golfodianese di Alfredo Bencardino, nel complesso di tutta la partita, ha sicuramente attaccato di più, ma non è mai riuscita a concretizzare a rete il lavoro svolto dalla squadra ed il predominio territoriale, neppure quando, al 78', i padroni di casa sono rimasti in dieci per l'espulsione di Paonessa, per somma di ammonizioni.

Carlin's Boys Balestra; Paonessa, Arnaldi; Penna (80' Perato), Gallese, Pinto; Fichera, Marco Barillà (65' Cioffi), Pastorelli, Luigi Di Clemente, Di Marco. **Golfodianese** Berardi; Ghigliazza, D'Angelo; Galleano, Mazzone (35' Giustacchini), Gandossi; Ramoino, Bella, Belvedere, Colli, Pennone. **Arbitro** Di Marco di Genova. [b.m.]

I CANNONIERI

7 GOL Santoro e Patrone (Bolzanetese) e Testone (Argentina)
6 GOL Belvedere (Golf.), Reverdito (Quiliano), Di Clemente (Argentina) e Manzoni (Arenzano)
5 GOL Bellanova (Argentina) e Cosma (Varazze)
4 GOL Sambarino (Leg.), Renna (Vol.) e Corradi (Arenz.)

Quiliano sprint

Bella vittoria (2-1) in casa del Pietra

PIETRA L. Ancora una bella ma sfortunata prova del Pietra Ligure di Rossi, che al Comunale viene superato dal Quiliano per 2-1. I biancazzurri iniziavano la partita con il giusto piglio: pressing, squadra corta, veloci ripartenze. Al 7' Beluffi da buona posizione mandava fuori al termine di una bella combinazione. Al 12' Infante in diagonale costringeva Bellini a una grande parata. Quasi un presagio del resto della partita, con il portiere savonese che a fine gara risulterà fra i migliori dopo una serie di interventi decisivi. Al 27' però il Quiliano lasciava il segno: Pucci a Guastamacchia che con un gran tiro rasoterra superava Casarini. Pronta la reazione del Pietra che al 30' perveniva al pareggio. Contropiede di Beluffi che sulla velocità saltava due difensori e con un preciso tocco da dentro l'area infilava il portiere. Al 42' il Quiliano era di nuovo in vantaggio: centro di Ferraro, mischia in area del Pietra e Reverdito spingeva in rete. Nella ripresa i ragazzi di Rossi andavano vicini al gol al 69' con una grande punizione di Piccinini e che costringeva il portiere Bellini a deviare in angolo. [a. g.]

Pietra L.: Casarini; Calandrino (48' Papalia), Carobbi, Guarisco (83' Vigone); M. Piccinini, Buzzurro, Balestrino (66' Frattini), S. Piccinini; Infante, Beluffi, Vadone. **Quiliano:** Bellini; Cardone, Bozzini, Frediani, Ferraro; Cangemi, Guastamacchia, Brezza; Napoli, Pucci, Reverdito (63' Palermo). **Arbitro:** Bartoletti. **Reti:** 27' Guastamacchia, 30' Beluffi, 42' Reverdito.

Ventimiglia ok

Tris all'Arenzano e la crisi è passata

VENTIMIGLIA

Un 3-0 netto, nel risultato più che nello svolgimento della partita, ha confermato che, per il Ventimiglia, è passato il momento critico e la squadra giallorossa può, legittimamente, puntare in alto. Contro l'Arenzano, squadra solida e ben disposta specie nel primo tempo, la formazione di Fabrizio Gatti ha ottenuto un successo importante. Una vittoria che ha preso corpo fin dai primi istanti quando, al 1', in mischia, Iezzi è riuscito a trovare (forse con la complicità della deviazione di un difensore avversario) lo spiraglio per infilare nella rete difesa da Auci. In svantaggio di un gol, l'Arenzano ha reagito con decisione, ha attaccato a lungo, ha stretto d'assedio il Ventimiglia anche se i savonesi solo in un'occasione (con Pasini la cui conclusione, però, è finita fuori) si sono resi realmente pericolosi. Poi nella ripresa il Ventimiglia è riuscito a controllare meglio il match anche quando, al 62', è rimasto in inferiorità numerica per l'espulsione di Esposito reo, a quanto pare, di aver applaudito, ironicamente, una decisione arbitrale. E, pur ridotto in dieci, il Ventimiglia ha ancora arrotondato il suo bottino prima, al 68', con Casbarra, autore di un gol-capolavoro con uno spiovente da destra scagliato dopo aver saltato un avversario; e, nei minuti di recupero, al 92' quando Messineo, che ha sostituito nei minuti finali, lo stesso allenatore-giocatore Gatti, ha messo dentro, dopo una bella triangolazione con Iezzi. [b. m.]

Ventimiglia: Frasson; Esposito, Comi; Ruotolo, Ventura, Beatrici; Francone, Drioli (74' Principato), Gatti (89' Messineo), Casbarra (70' Biancheri), Fiore. **Arenzano:** Auci; Picchi, M.Valle; Lamberi, Ramponi, Bertora (A. Valle); Anselmo, Icardi (76' Carniglia), Manzini, Pasini (83' Tabaccol), Corradi. **Arbitro:** Calcagno di Albenga. **Reti:** 1' Iezzi, 68' Casbarra, 92' Messineo. [b. m.]

PRIMA CATEGORIA

BELLA VITTORIA ESTERNA DEL BORDIGHERA SUL PONTEDASSIO (3-1), NESSUN GOL E POCHE EMOZIONI TRA ALASSIO E CARCARESE

Pallare a raffica: la regina ha una marcia in più

Dopo il 3-0 al Pontelungo, dietro inseguono solo più Ospedaletti e Ceriale

Il Pallare si conferma in vetta al girone A di Prima Categoria. La compagine valbormidese, in pratica, ci mette una ventina di minuti per risolvere la pratica con il Pontelungo che, questa volta, non riesce a rendere dura la vita ad un team di vertice. Alle spalle di una capolista che, francamente, ha una marcia in più resistono Ospedaletti, corsaro sul campo del S.Ampelio e il sempre più sorprendente Ceriale che passa anche sul campo del Borgio Verezzi (dove è ancora al timone il presidente Russo che smentisce voci di dimissioni). Senza reti termina il confronto Alassio-Carcarese mentre l'Altarese frena la corsa della Veloce. Ecco una sintesi delle partite:

Pallare-Pontelungo 3-0. Venti minuti e poi il pensiero va già alla partita successiva. Vince, segna e non subisce gol il team valbormidese che, appena messa la palla al centro, va in gol con Blangero. Poi ci pensa il giovane Moraglia, classe '83, a siglare il raddoppio. L'ultima rete porta la firma di Broglio e arriva, appunto, al ventesimo. La superiorità dei valbormidesi è riconosciuta anche dal presidente Enrico: «Abbiamo fatto il possibile, ma loro sono davvero troppo forti. Del resto non era certo questa la partita dove era necessario conquistare punti».

Borgio Verezzi-Ceriale 0-2. La compagine del presidente Venturini, se continuerà a giocare su questi livelli, ha là possibilità di lottare per il salto di categoria. Un gol per tempo per risolvere la pratica: nei primi 45 minuti va in gol Arrighetti, nella ripresa segna Magalino. Per la compagine savonese è il buio più totale. Il presidente Venturini: «Noi non facciamo tabelle. Ma sicuramente, dopo questa vittoria, abbiamo almeno il diritto di sognare. Sono contento di questi ragazzi che stanno giocando davvero bene».

Alassio-Carcarese 0-0. Partita che non ha rispettato le attese, considerato che si sfidavano due compagini storiche del calcio ligure. Qualche conclusione in più per le vespe che hanno giocato il secondo tempo privi di Mattarazzo, espulso.

Riviera Fiori-Don Bosco Valle Campo 1-1. Partita equilibrata, con un pareggio che rispecchia quanto visto in campo. Le due squadre giocano bene, soprattutto nel primo tempo quando per gli ospiti va in gol Rao. Il Riviera prova per tutta la ripresa a segnare e ottiene il pareggio in pieno recupero grazie Casella.

Pontedassio-Bordighera 1-3. Una splendida partita degli ospiti che sbloccano il risultato con Garino. Poi, sempre nel primo tempo, arriva il raddoppio firmato da Crescente. Nella ripresa, al 72', arriva il 3-0 firmato da Fagioli. Poi show di Mantovani che prima sbaglia un rigore e poi realizza il gol della bandiera. Il dirigente Bolla: «Una bella prestazione della nostra squadra che può puntare in alto, soprattutto se si esprimerà sui livelli di ieri». [g. o.]

Dino Bertazzon tecnico del Bordighera

Valbormida bene, Savona ko

Altarese, 3 gol per abbattere la Veloce Speranza in crisi, via libera al Calizzano

Tra le partite più spettacolari della decima di andata la vittoria dell'Altarese sulla Veloce mentre il Calizzano stende una irriconoscibile Speranza.

Altarese-Veloce 2-1. Partita ricca di emozioni con i padroni di casa che vanno in gol con Salvatico e Bernasconi fermando la corsa di una Veloce ieri apparsa visibilmente sottotono. Commento affidato al presidente Trimboli: «Tre punti importanti, soprattutto per il morale. La classifica non è ancora quella che ci aspettevamo in estate...ma insomma piano piano stanno arrivando i risultati». La Veloce gioca comunque una buona partita ma non riesce a proseguire nella sua striscia positiva. Ma i savonesi se si esprimeranno come ieri possono ancora dire la loro in questo torneo. Afferma il dirigente Levo: «Certo sarebbe stato bello muovere la classifica. Nelle ultime settimane ci siamo ripresi da alcuni passi falsi compiuti ad inizio campionato. Ma la squadra c'è e sicuramente metterà in luce la sua classe nelle prossime partite. Si tratta du una battuta d'arresto che saremo in grado di superare».

S. Ampelio-Ospedaletti 1-3. Partita che mette in risalto l'ottima condizione della compagine ospite che si conferma al secondo posto della classifica, insieme al Ceriale. Quanto ai padroni di casa, che devono fare i conti con infortuni e squalifiche, una prova inferiore alle attese. Tra i protagonisti della partita Ciuffodoro e Carbone, autori anche di una rete.

Calizzano-Speranza 3-1 Prima vittoria della squadra che occupa l'ultima posizione di classifica anche dopo i tre punti conquistati ieri. Lo Speranza è irriconoscibile: incredibile come sia cambiata una squadra che, nelle prime settimane, sembrava poter dire la sua per il salto di categoria. Poi una serie di risultati negativi che la relegano adesso in una difficile posizione di classifica. Il dirigente Rondoni: «Abbiamo smarrito la via...Peccato...Speriamo, almeno dopo la pausa di fine anno, di ritrovare quella condizione che è mancata in queste ultime settimane. Ma sarà davvero difficile». [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Altarese-Veloce 2-1

Altarese: Provato; Bernasconi, Fiori; Veneziano, Rolando (78' Trimboli), Semperboni; Orsi (86' Toso), Salvatico, Marchetti, Casassa, Urbinati. **Veloce:** Quintavalle; Deriu, Rollo; Ficca, Ravera, Landucci; Mugliarisi, Tobbia, Giusto, Villa (55' Riolfo), Sanna (85' Lazzarini). **Arbitro:** Chiavello di Genova. **Reti:** 5' Mugliarisi, 31' Salvatico, 85' Bernasconi.

Alassio-Carcarese 0-0

Alassio: Gaglianone; Bozzano, Brancatisano; Basso, Siviero, Di Francesco; Fracchia, Piccareta, Gaglioti (65' Infante 90' Gagliolo), Mosca (76' Andreis), Matarazzo. **Carcarese:** Massaro; Bertone, Petrucci; Lauretti, Bazzini, Bachillari; Cristino, Ghiso (63' Doglio), Nicotra, Mignone, Barberis. **Arbitro:** Di Giovanni.

Calizzano-Speranza 3-1

Calizzano: Chalp; Nan, Sambado (46' S. Pamparino); Aicardi, A. Pamparino, Bellone; I. Pesce (80' S. Pesce), Alonzo, Oddone, Bernardi (55' Pozzuoli), M. Pesce. **Speranza:** Marini; Giraudo, Tortaglia; Rigardo, Monofilo (80' Antonio Tino), Briano; Leugio, Pucci, Natrella (60' Sozzi), Bolondi, Alfredo Tino. **Arbitro:** Leone. **Reti:** 10' Natrella, 55', 78' e 84' Oddone. **Note:** al 60' espulso il portiere Marini per fallo da ultimo uomo.

Pallare-Pontelungo 3-0

Pallare: Tamburini; Beretta, Giacobbe; Botta, Baudali (46' Cappelli), Pennacchin; Piacenza, Ivaldo (70' Ponzone), Moraglio, Blangero, Broglio (46' Formento). **Pontelungo:** Cagnasso; Lino, Bruzzone; P. Degola, Bestoso, Pirovano; E. Degola (46' Scudieri), De Palo, Paca (66' Ardizzone), Balbis, Russo. **Arbitro:** Durando. **Reti:** 3' Blangero, 11' Broglio, 25' Moraglio.

Riviera dei Fiori-Don Bosco Val. 1-1

Riviera: Gazzano; Guastamacchia, Grosso; Fresia, Gola, Cortonesi; Cannuli, De Lorenzi (50' Savarino), Sebastianelli, Corradi, Casella. **Don Bosco V.:** Messina; Lanziani, Giunta; Pagliuca (75' Lobello), Allavena, Soncin; Loriari, Rao, Russo (85' Di Franco), Luci, Pastor. **Arbitro:** Marchi. **Reti:** 30' Rao, 90' Casella.

Borgio Verezzi-Ceriale 0-2

Borgio V.: Caputo; Luca, Gallo; Cassalino, Calderara, Burastero; Carparelli, Praino, Marsic (46' D'Aversa), Torelli, Lanzillotti. **Ceriale:** Durando; Mambrin, Zappia; Peluffo, Meirana, A. Arrighetti; Mogli (55' Brancaciforti), Magalino, S. Arrighetti, Bianco, Accame (65' Rabbay). **Arbitro:** Brignone. **Reti:** 61' S. Arrighetti, 88' Magalino.

S. Ampelio-Ospedaletti 1-3

S. Ampelio: Croesi; Lagnà (81' Scali), Aloe; Biancardi, Carbone, Papatico; Lucisano, Romeo, Mammone, Massardo, Damma. **Ospedaletti:** Nigro; Stamilla (46' Pesante), Cavalcante; Muratore, Falcone, Rizzo (46' Guasco); Graglia, Bonica, Ciuffodoro, Soscara, Bosio. **Arbitro:** Blasi di Albenga. **Reti:** 41' e 73' Ciuffodoro, 44' Carbone, 83' Cavalcante.

Pontedassio-Bordighera 1-3

Pontedassio: Amoretti; Sasso, Pennaccino (46' Martucci); Rocca, E. Ramoino, Ramella; Di Salvo, Massa (65' Coletta), Mantovani, Calzi, D'Anca. **Bordighera:** Mauro; Rossi, Larizza; Balbo, Benedetto, Dufroska (61' Romagnone); Garino (76' Cozza), Collevecchio, Fagioli, Crescente, Bacigalupi (85' Lanzo). **Arbitro:** Di Pietro. **Reti:** 8' Garino, 17' Crescente, 73' Fagioli, 95' Mantovani. **Note:** al 65' Mantovani calcia un rigore, palla sul palo interno e va fuori.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

BOLZANETESE	MASONE	4-0
CARLIN'S B.	GOLFODIANESE	0-0
LEGINO	ARGENTINA	1-1
PIETRA LIG.	QUILIANO	1-2
SAMPIERDAR.	SERRA RICCO	1-4
VARAZZE	CORNIGLIANESE	3-0
VENTIMIGLIA	ARENZANO	3-0
VOLTRESE	BRAGNO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLZANETESE	26	8	2	1	27	8
MASONE	26	8	2	1	20	9
ARGENTINA	22	6	4	1	23	7
VENTIMIGLIA	20	6	2	3	18	7
ARENZANO	20	6	3	3	14	11
LEGINO	18	5	3	3	14	11
QUILIANO	15	4	3	4	12	22
BRAGNO	13	3	4	4	18	12
VARAZZE	12	3	3	5	12	16
SERRA RICCÒ	11	3	2	6	12	16
SAMPIERDAR.	11	3	2	6	13	19
GOLFODIANESE	11	2	5	4	10	17
PIETRA LIG.	10	3	1	7	10	15
CARLIN'S B.	9	2	3	6	8	13
CORNIGLIANESE	9	2	3	6	6	17
VOLTRESE	8	1	5	5	7	16

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 09/12 - ORE 14,30

ARENZANO	QUILIANO
ARGENTINA	BOLZANETESE
BRAGNO	VENTIMIGLIA
CORNIGL.	LEGINO
GOLFODIANESE	SAMPIERDAR.
MASONE	CARLIN'S B.
SERRA RICCO	PIETRA LIG.
VOLTRESE	VARAZZE

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	CARCARESE	0-0
ALTARESE	VELOCE	2-1
BORGIO VER.	CERIALE	0-2
CALIZZANO	SPERANZA	3-1
PALLARE	PONTELUNGO	3-0
PONTEDASSIO	BORDIGHERA	1-3
RIV. FIORI	DON BOSCO	1-1
S. AMPELIO	OSP. S.REMO	1-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	22	7	1	2	19	6
CERIALE	17	5	2	3	13	8
OSP. S.REMO	17	5	2	3	15	12
DON BOSCO	16	4	4	2	16	10
BORDIGHERA	16	4	4	2	15	13
CARCARESE	15	3	6	1	14	6
ALTARESE	15	4	3	3	16	12
ALASSIO	15	4	3	3	11	10
RIV. FIORI	13	3	4	3	11	13
VELOCE	12	3	3	4	16	18
PONTEDASSIO	12	3	3	4	9	12
SPERANZA	11	3	2	5	9	13
BORGIO VER.	10	3	1	6	11	15
S. AMPELIO	9	2	3	5	17	19
PONTELUNGO	9	2	3	5	9	21
CALIZZANO	8	2	2	6	6	19

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 09/12 - ORE 14,30

CARCARESE	PONTEDASSIO
CERIALE	BORDIGHERA
DON BOSCO	ALASSIO
OSP. S.REMO	CALIZZANO
PONTELUNGO	RIV. FIORI
S. AMPELIO	PALLARE
SPERANZA	ALTARESE
VELOCE	BORGIO VER.

PALLANUOTO A1: STA ENTRANDO NEL VIVO LA FASE PIU' IMPORTANTE DELLA STAGIONE

E adesso l'Athena sogna

Savona-super: il mirino è su Firenze

Pro Recco e Posillipo al galoppo

Ma tiene sempre banco la polemica per l'armata di stranieri del Pescara

La seconda giornata della seconda fase eliminatoria (con la formula di quest'anno bisogna arrampicarsi sugli specchi per capire a che punto si è del calendario) ha fatto chiarezza sia nel girone E che nel girone F. Un unico punto interrogativo resta sul Pescara, non tanto per quello che può dare in acqua, visto la terrificante lezione impartitagli dal Recco, quanto per quello che può combinare in campo giudirico, e sportivo, e civile.

Il gentlemen's agreement, ossia il patto tra gentiluomini (più o meno) siglato da Lega di A1 e la società di Manuel Estiarte ha retto al primo esame. Contro i liguri gli abruzzesi hanno messo a referto quattro stranieri ma in acqua ne hanno fatto scendere contemporaneamente solo tre (al massimo). Il nervosismo latente, frutto di giorni di estenuanti trattative con comunicati, controcomunicati, comparsate e consigli federali, si è sfogato in due incidenti: il primo (un contatto molto, troppo ravvicinato tra il miracolato Hernandez e Benedek) è sfociato in un'espulsione dell'ungherese del Recco, che costerà per fortuna sua e della società solo un'ammonizione o al peggio una giornata di squalifica. Il secondo è stato un battibecco clamoroso tra Matutinovic e Baldineti. Il tecnico del Pescara, se la è presa con l'allenatore ligure perché ha chiamato un time out nel finale quando il Recco era a +15. Secca la replica di Baldineti: «Forse il Pescara vuole anche decidere chi e come deve chiamare i time out?».

Nel girone E, quello di Eccellenza si delinea la lotta tra il Recco e il Posillipo per la prima piazza. I napoletani hanno vinto una partita pesantissima a Brescia nell'anticipo di venerdì: sembravano in difficoltà, hanno dimostrato che, senza Silipo, possono giocare egualmente in maniera stellare. La terza incomoda sarà ancora una volta la Florentia: i toscani stanno avendo i loro guai (Gomez rotto per mesi, Sottani squalificato) ma riescono a fare egualmente i punti. E stanno meditando di tagliare Gomez e prendere Tchomakhidze in fuga dal disastro del Mladost Zagabria, smantellato da una crisi economica durissima.

La stessa crisi ha colpito duramente la Roma che nel girone F rischia addirittura la retrocessione. Sono interessati il Camogli e il Chiavari che inseguono una salvezza tranquilla nel girone F. I bianconeri hanno ottenuto la seconda vittoria consecutiva, passando al parco Lavagna. [d. s.]

Baldineti guida la corazzata-Pro Recco

SAVONA

Che la soddisfazione sia tanta, per l'Athena, lo si è visto nel dopopartita. La vittoria contro l'Ortigia (13-6) ha confermato che questa Rari vale, a patto che continui a giocare in difesa su questi livelli. E non sarà facile come premette Fabio Fresia: «Se manteniamo questo rendimento renderemo la vita dura a tutti ma ogni sabato sabato sarà sempre difficile, soprattutto a livello di testa. L'Ortigia non è apparsa una formazione sprovveduta, anzi, piuttosto è la Rari che ha giocato una grande partita. Il livellamento di questo giorne farà la differenza a conti fatti. Per il momento va tutto bene, anche per quanto concerne la mia prova personale devo ritenermi soddisfatto ma conta la squadra non la valutazione del singolo». Se Dudo Simenc scherza e parla, vuol dire che è contento. Il vulcanico gigante croato scherza anche sugli accoppiamenti del Mondiale di Calcio, buon segno: «Perchè non mi chiedi cosa ne penso che Italia e Croazia sono sullo stesso giorne?...», poi parla dalla sua Rari. «Abbiamo dimostrato di poter fare grandi cose e poi se riusciamo ad andare in contropiede siamo devastanti. Dobbiamo sempre giocare così e più avanti pensare alla partita contro la Florentia. L'Ortigia? Loro sono già contenti di essere entrati nel girone importantes, come dire che basta ad avanza così'.

Maurizio Felugo ha giocato una prestazione da Nazionale recuperando una marea di palloni e segnando anche un gol spettacolare, più di così non si può pretendere: «Siamo tutti contenti per questa vittoria e per come è maturata. In questo momento stiamo lavorando molto sulla fase difensiva ed abbiamo messo in vasca tutte le cose che facciamo durante gli allenamnti». Per essere soddisfatto uno esigente come Claudio Mistrangelò vuol dire che la strada è quella giusta: «Buona tutta la squadra ma la difesa mi è piaciuta particolarmente, sotto certi aspetti abbiamo ripetuto la partita contro il Pro Recco. Ora ci aspetta la trasferta contro la Fiorentia ma ce la giocheremo tutta, almeno ci proviamo». Tutti bravi quindi, ma un plauso particolare va anche fatto all'ungherese Szolt Varga sempre più dentro gli schemi di Mistrangelo ed il connazionale Tommy Marcz, al di là delle reti segnate. Questi due ragazzi hanno dimostrato di poter essere una delle armi in più per la Rari. [en. for.]

Varga, stella dell'Athena Savona

BASKET, SCONFITTE PER KANGURO E POLYSPORT

L'Houghton ko con l'Autorighi

Giancarlo Scartozzoni

Nei campionati nazionali di basket il risultato più interessante del turno è stato ottenuto dall'Autorighi Chiavari, che al termine di un derby molto avvincente ha sconfitto l'Houghton Genova, «vendicando» quindi le sconfitte subite nei playoff di C2 due anni fa e la sconfitta, due mesi orsono, in Coppa di Lega.

A1 FEMMINILE Il campionato è ripreso, dopo la sosta per la nazionale, e la Termocarispe Spezia ha subito una pesante sconfitta a Faenza, battuta dalle locali per 75-54. Le spezzine perdono così contatto dalle prime posizioni, scendendo al quarto posto, con un notevole ritardo (sei punti) rispetto alla coppia di testa. Gli altri risultati dell'ottava di andata sono stati: Parma- Taranto 91-50; Chieti-Schio 68-95; Priolo-Alessandria 71-61; Comense-Trevisio 56-43; Messina-Termini Imerese 120-57; Rovereto-Venezia 63-70.

Classifica: Schio e Comense p. 16; Parma 12; Termocarsipe Spezia, taranto e Alessandria 10; Rovereto 8; Messina, Prilo, Chieti e Faenza 6; Venezia 4; Termini Imerese 2; Treviglio 0.

B FEMMINILE La Polysport Lavagna si deve arrenddere ad un Pontedera che si conferma essere la più seria pretendente alla promozione: le toscane passano sul parquet del «Parco» con il punteggio di 74-48. Sconfitta netta anche per la Kanguro Savona, sul parquet del Galli San Giovanni Valdarno (94-66).

Altri risultati di andata: San Gavino-Montecatini 50-60; Elmas-Pisa 61-52; Porcari Lucca-Progetto Lucca 73-35; Viareggio-Synergy Valdarno 53-62. Ha riposato: Selargius.

Classifica: Pontedera p. 16; San Giovanni Valdarno 14; Pisa, Porcari, Montecatini ed Elmas 10; Selargius 6; Polysport Lavagna e Kanguro Savona e Viareggio 4; Synergy Valdarno 3; Progetto Lucca 2; San Gavino 0.

C1 MASCHILE Il derby regionale della nona di andata si è concluso con la vittoria dell'Autorighi Chiavari sull'Houghton Genova per 77-72.

I chivaresi hanno sempre condotto il match, imponendo il proprio gioco e tirando nel... tranello i genovesi, sicuramente più tecnici ma presi in velocità ed incapaci di capovolgere l'andamento della partita. Sconfitte anche le altre due liguri Cffs Cogoleto (82-69 per l'Omegna) e Nordmatic Follo (96-84 per Busto Arsizio).

Altri risultati: Cuneo-Voghera 90-104; Alessandria-Varese 72-66; Voghera-Alba 83-74; Torino-Valenza Po 102-81.

Classifica: Omegna p. 16; Alessandria 14; Houghton, Torino e Tortona 12; Busto Arsizio e Voghera 10; Varese, Valenza Po e Autorighi 8; Cffs e Alba 6; Cuneo 2; Nordmatic 0.

Regionali

Alpidelmare e Landini in vetta

Nei tornei regionali prosegue la marcia di testa dell'Alpidelmare nel girone A della C2, mentre nel B il Landini Lerici, pur riposando rimane in vetta. Si tratta di campionati comunque appassionanti che dimostrano il buon momento che sta attraversando nel suo complesso un movimento che cattura centinaia di giovani malgrado non sempre gli impianti possano dirsi all'altezza della situazione e malgrado le difficoltà economiche si facciano sentire un po' a tutti i livelli.

C2 MASCHILE Tutto facile per l'Alpidelmare sull'Ospedaletti, 92-67 il punteggio finale. In scia rimane il Tonno Moro che s'impone in trasferta sul campo del Rossiglione per 68-64. Poi due affermazioni casalinghe per la Maremola sul Casinò Sanremo (69-55) e per la Noberasco sul Pegli (70-50). La classifica dopo 7 turni è la seguente: Alpidelmare p.14; Tonno Moro 12; Noberasco 10; Rossiglione 8; Maremola 6; Ospedaletti 4; Casinò Sanremo 2; Pegli 0. Nel girone B il Sarzana ha la meglio sulla Tarros Spezia nell'incontro più importante dell'ottava di andata (78-70). Successo in trasferta per il Viareggio sul parquet dell'Alcione Rapallo (76-75), mentre il Meci Sestri Levante non ha problemi contro il Cus Genova (71-56) come la Pontremolese contro il Canaeltto (81-59). Ha riposato il Landini Lerici. Classifica: Landini p. 12; Tarros e Viareggio 10; Alcione, Sarzana e Meci 8; Cus 6; Pontremolese 2; Canaletto 0.

D MASCHILE La coppia di testa non si scinde, poichè sia la Tigullio Sport Team (85-66) contro l'Assobasket come l'Olio Carli Imperia (87-76) sul Sestri Ponente) hanno conquistato i due punti. Queste due squadre hanno ormai fatto il vuoto, confermandosi come le uniche pretendenti per il passaggio in C2. Altri risultati sesta di andata: Promosport-M.F.65-68; Stonest-Vitus Spezia 99-84; Il Gabbiano-Ceriale 60-68; ha riposato Villaggio Sport. Classifica: Tigullio e Olio Carli p.10; Ceriale, Sestri Ponente e M. F. 6; Assobasket, Promosport, Villaggio e Stonest 4; Il Gabbiano 2.

C FEMMINILE Un'altra coppia al comando, a rappresentare due diverse province liguri: quella spezzina con la Virtus, quella savonese con la Juvenilia. Questi sono stati i risultati della quarta del girone di andata: MT Ospedaletti-Bli Eagles 89-73; Albatros Alassio-Columbus 61-50; Loano-Virtus Spezia 38-67; Sidus-Juvenilia Varazze 39-68. Classifica: Virtus Spezia e Juvenilia Varazze p.8; Sidus 6; MT Ospedaletti e Blu Eagles 4; Alassio 2; Columbus e Loano 0. [g. s.]

VOLLEY

SCONFITTA (1-3) CASALINGA PER GLI ALBISOLESI

La Carisa Esi scopre che Crema è amara

Weekend da dimenticare per le compagini liguri impegnate nei campionati nazionali. La Carisa, nella B1 maschile e il Matuzia, nella B2 femminile escono sconfitti da due difficili confronti. E i due ko potrebbero avere anche pesanti ripercussioni sulla classifica finale.

Carisa Esi-Crema 1-3. Niente da fare per il team del presidente Ciccio Clemente che, come nella settimana precedente, ha un avvio davvero fenomenale per cedere poi al ritorno degli avversari. Certo non bisogna prendersela più di tanto perchè ieri nell'impianto de «La Massa», esaurito in ogni ordine di posti grazie anche ai numerosi supporters lombardi, il Crema ha dimostrato di meritare la prima posizione del raggruppamento. Ottimo a muro, perfetto in ricezione e con numerosi servizi vincenti: insomma perfetto sotto ogni punto di vista questo team che da ieri ha una quotazione ancor maggiore per saltare il fosso ed approdare alla grande pallavolo. Eppure la squadra lombarda è stata notevolmente in difficoltà nel primo set vinto dalla Carisa Esi con l'eloquente punteggio di 25-18. La compagine di Jorge Cannestracci sembrava davvero in grado di fare il grande risultato, soprattutto per l'andamento del secondo set che vedeva la Carisa Esi in vantaggio 24-23. Poi, purtroppo, un passaggio a vuoto consentiva ai lombardi di aggiudicarsi il parziale per 26-24. Era la svolta perchè da questo momento gli ospiti prendevano in mano il match con un terzo set che si concludeva 25-20. Poi il quarto parziale che concludeva la partita e che vedeva i lombardi aggiudicarselo per 25-21.

Afferma il presidente Clemente: «Peccato, perchè concluso il primo set ci abbiamo sperato. Stavamo giocando una bella pallavolo ma poi il Crema ha rimesso la marcia e vinto meritatamente la partita». E adesso per la classifica cosa succederà? Parola ancora al numero uno del sodalizio albisolese: «Adesso occupiamo la quarta posizione. Purtroppo abbiamo perso le ultime due partite. Ma nulla è compromesso: certo, prima della pausa natalizia, bisognerà mettere in cascina un paio di vittorie e poi concentrarci per la ripresa del campionato.

Caldon, punto di forza della Carisa Esi

Ricordiamoci che per i playoff è sufficiente concludere al secondo posto».

Fortitudo Torino-Matuzia 3-0. Peccato per le ragazze di Sanremo che sul parquet piemontese giocano una bella partita, con un cedimento soltanto nella fase finale dei tre set. Il tecnico di Licata, che giova ricordare ha numerosi problemi di organico per gli infortuni che si sono verificati ad inizio stagione, perde il primo set 26-24 e poi cede nel secondo per 25-21 e nel terzo per 25-21. L'obiettivo rimane sempre quello della salvezza che però, salvo clamorosi cedimenti, dovrebbe essere conquistato. [g. o.]

BOCCE

TRA I CADETTI SONO SCONFITTE LETIMBRO E FERRANIA

Serie A, per l'Albisola un posto tra le grandi

Ottima prestazione dell'Albisola in serie A . La formazione biancazzurra ha superato per 16-4 la Sassi Torino entrando così tra le grandi del girone. La formazione albisolese aveva un solo obiettivo contro i torinesi: la vittoria. E questa è arrivata grazie al successo di Lavagna nell'individuale, nella coppia (Trezza e Ballatore), nella staffetta (Ottonello-Damonte), nel tiro progressivo (Marco Da motte) il combinato (Luigi Ottonello). E poi ancora il secondo individuale (Ballatore) e la seconda coppia (Trezza -Lavagna) e la econda terna (Ghittini, Ricci,Masiero).

Sconfitta invece per la Val Merula. La compagine del presidente Oreste Garrione è stata battuta 13-7 dagli Autonomi Fossano nella gara spareggio per i playoff. Sconfitta anche per la Boccia Carcare-Cosseria battuta 14-6 dal Nitri Aosta. Vittoria importante invece per la Roverino sulla Perosina per 13-7 grazie ai successi di Bianchi-Degola nella coppia, Capaccioni nell'individuale, Ferrino, Piccardi e Siccardi nella terna, di Bianchi nel secondo individuale, di Degola e Siccari nella seconda coppia e nella staffetta.

In serie B il Ferrania è stato sconfitto dall'Armese per 13-7 mentre la Loanese ha impattato contro l'Infra Genova (10-10). Sconfitta casalinga per la Letimbro battuta 12-8 dal Ca de Riva, mentre la Macchia Verde Salea ha vinto il derby con il Plodio per 14-6. Successo interno per l'Imperiese contro la Valdese (14-6).

Campionato femminile. E' scattato quello invernale a coppie. Nella provincia di Savona da segnalare la vittoria ottenuta dalla Cairese (Rizzo-Poggio) nella finale contro la Pippo Rebagliati (Tessitore-Fercivalle), mentre terza è gunta l'altra coppia della Cairese (Morena-Ferraro).

Torneo Venturino. Successo della terna dell'Abs (Sambarino, Briaco e Gafoglio) nella finale del trofeo organizzato dalla Celle per categoria D. I savonesi hanno battuto in finale per 13-10 l'Albisola Bocce (Bogetto, Giusto, Siri). [r. p.]

SECONDA CATEGORIA

IL COSSERIA PIEGA (1-0) IL MALLARE, FRA CENGIO E AURORA PARI A RETI BIANCHE E LA SPOTORNESE LIQUIDA (2-0) IL SANTA CECILIA.

Prosegue la dittatura dell'Albatros: secco 5-0 al Millesimo

La squadra di Albisola domina senza rivali il Girone B e non subisce gol addirittura da sei settimane

L'Albatross continua a volare nel girone B di Seconda Categoria. La compagine del presidente Mirko Saviozzi davvero non conosce ostacoli e supera, tra l'altro, tutti brillantemente. Ieri è stato il turno del Millesimo che è stato sconfitto per 5-0. Partita, come dimostra il punteggio, senza storia anche se, per la seconda domenica consecutiva, non è andato in gol Alessio Bolla, che è uno dei protagonisti di questo campionato. In compenso è tornato al gol De Ceglie che ha realizzato una doppietta. Lui ha creato anche diverse occasioni che sono state fallite di un soffio. Gli altri gol portano invece la firma di Ternavasio, Caserta e Michela. Da segnalare, a dimostrazione della forza della capolista, che da ben sei settimane gli albisolesi non subiscono un gol: merito soprattutto del portiere Scala che ieri ha compiuto un paio di ottimi interventi. Detto del pareggio (0-0) del Cengio contro l'Aurora, in un incontro con poche emozioni, va segnalata la bella vittoria della Spotornese (2-0) sulla S.Cecilia. I gol sono stati segnati da Rapali e Gallese, quest'ultimo giocatore ha una certa confidenza con il gol. Il Cosseria invece ha avuto la meglio (1-0) sul Mallare nella partita più attesa della giornata. Le due squadre si sono date battaglia fin dal primo minuto ma alla fine ha avuto la meglio la compagine di casa che si portando al secondo posto, ai danni proprio del Mallare. Il gol che ha deciso la sfida è realizzato da De Micheli. Senza reti la sfida Rocchettese-Plodio ma, come affermano anche gli sportivissimi dirigenti della squadra di casa, sono stati gli ospiti ad avere le occasioni più ghiotte. Infine da notare la vittoria del S.Nazario sul Portovado (2-0) che ha perso un'importante occasione per rimanere in scia alle prime della classe. Dunque un campionato che deve esprimere ancora tante sorprese anche se l'Albatross è ormai a un passo dalla conquista del titolo d'inverno. Che potrebbe già conquistare domenica prossima, con novanta minuti di anticipo. Ecco comunque la classifica: Albatross punti 22; Cosseria 18; Mallare 17; Portovado 14; Rocchettese, Plodio 10; Cengio, Spotornese e S. Nazario 9; Millesimo 8; S.Cecilia 7; Aurora 4. Mercoledì alle 20,30 si recupera Spotornese-S.Nazario sospesa a causa dell'infortunio all'arbitro. [g. o.]

GIRONE A: LA CAPOLISTA NUOVA INTEMELIA CROLLA A BORGHETTO

Clamoroso nel girone imperiese-ingauno della Seconda Categoria. La Nuova Intemelia, finora protagonista del campionato cede di schianto contro il Borghetto (3-1). Partita giocata alla grande dai ragazzi del presidente Gino Panella che afferma: «Una prestazione maiuscola. Ci volevamo noi per fermare la capolista». La Nuova Intemelia segna soltanto il gol della bandiera con Cianci. Il resto è tutto per la compagine di casa che trova in Baretta il suo uomo vincente con una doppietta ed altre occasioni da reti, fallite di un soffio. Ancora Panella: «Tutta la squadra ha giocato un bel match. Noi ci puntiamo al salto di categoria».

Più difficile la vittoria del S.Biagio (1-0) contro il Pontevecchio in una partita che si è caratterizzata per il suo grande equilibrio. Dopo due vittorie consecutive crolla invece il Laigueglia battuto (2-1) dal Bardineto. Una doppietta di Ricci Mangani evita al team del presidente Davide Torregrossa di proseguire la sua striscia vincente.

A tempo scaduto, Menchalli realizzi il gol della bandiera.Netta l'affermazione del S.Stefano sull'Andora: 6-1 con doppiette di Sammassimo e Arieta e gol di Benza e Delocu. E pensare che l'Andora era andata in vantaggio con Gardella. Infine (1-1) Dolcedo-S.Filippo con gol per i padroni di casa di Mastrochicco.Classifica: Nuova Intemelia punti 16; S.Stefano 12; S.Biagio 11; S.Filippo 10; Andora 9; Borghetto 7; Pontevecchio e Laigueglia, Dolcedo 6; Bardineto 4. [g. o.]

TERZA CATEGORIA

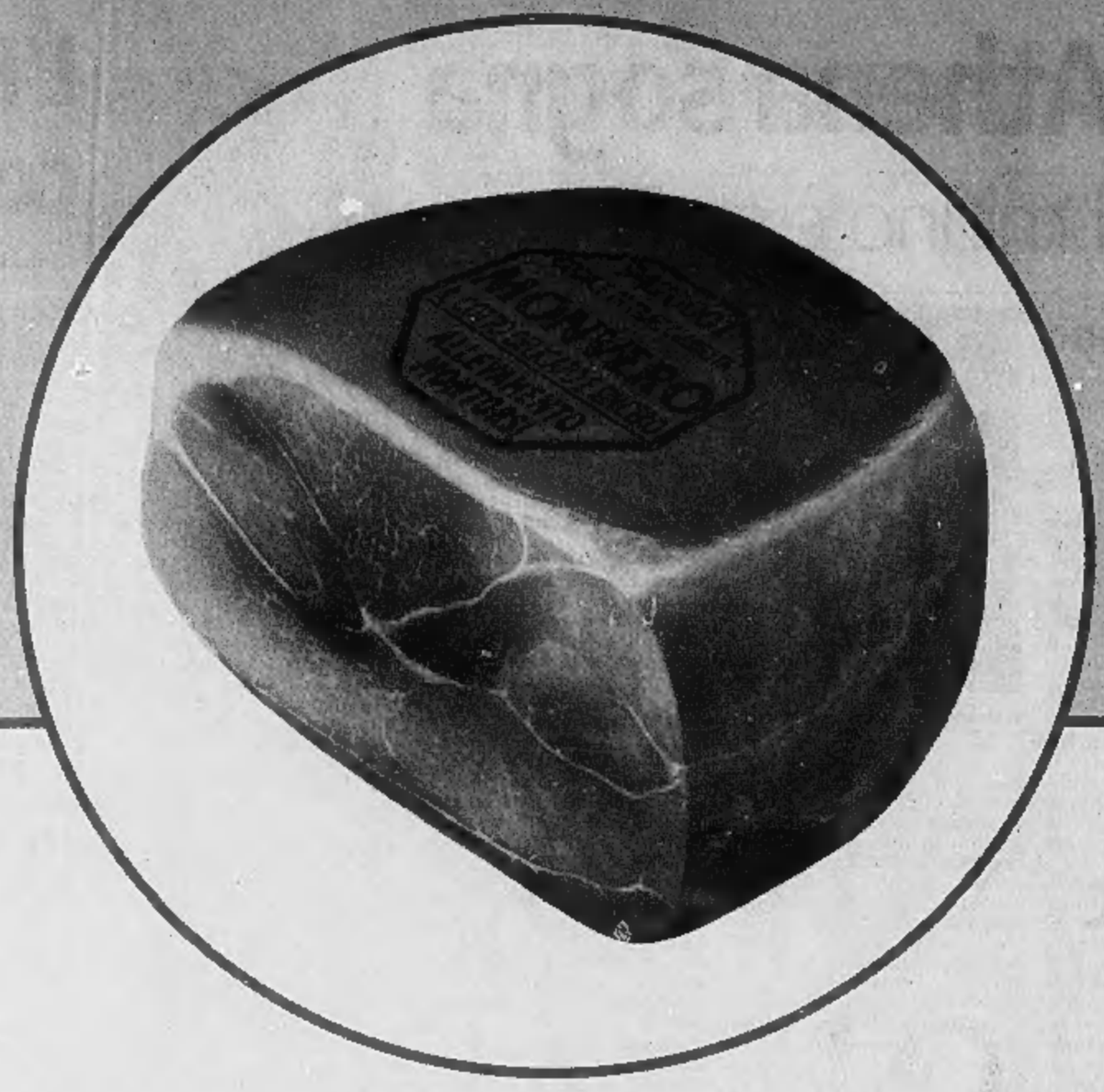
IL VALLEGGIA PIEGA CON DUE RIGORI IL MURIALDO

Il Don Bosco vince (1-0) il big match con il Cisano

Il Don Bosco Alassio vince la sfida al vertice del girone imperiese-savonese di Terza Categoria con il Cisano 2000. Ovvio che in un campionato a nove squadre sono le sfide di andata e ritorno tra queste due squadre a deciderne le sorti. Si tratta di vedere se, per il gioco delle promozioni, saranno due le compagini a salire nella categoria superiore o una soltanto. Se fosse (come si sussurra) la prima ipotesi a prevalere è ovvio che le sfide di ieri (e quella di ritorno) sarebbero soltanto una anteprima di quelle che si vedranno, la prossima stagione, nella categoria superiore. E allora nella sfida di ieri, bella come ci si attendeva, ha prevalso il Don Bosco Alassio (1-0) che ha sbloccato il risultato con una rete di Ferrandi. La compagine del presidente Penna (ed allenata da Davide Brunello) ci prova ma non riesce a realizzare il gol del pareggio. Il Don Bosco ha invece altre due occasioni ma non riesce a siglare la rete della sicurezza.

Ovviamente la gara ha messo in secondo piano le altre partite della settima di andata. Bella è stata Valleggia-Murialdo, incontro che i padroni di casa hanno vinto (2-1) proprio nel finale. Ospiti in vantaggio con Bertone dopo cinque minuti. Nella ripresa il Valleggia crea diverse occasioni ma non passa. Saranno due rigori, trasformati da Zucca, a ribaltare l'esito della partita. Afferma il presidente Landucci: «I due rigori erano evidenti e questo non perchè erano a favore della mia squadra».Il Priamar ha superato la Nolese (4-2) mentre il S.Bernardino, con molte assenze, ha superato (4-1) il Riva con i gol di Cantore, Scorsone e Madonia, quest'ultimo autore di una doppietta. La classifica:Don Bosco 18; Cisano Duemila 15; S.Bernardino 11; Letimbro, Valleggia 8; Riva 4; Murialdo, Priamar 3; Nolese 1. [g. o.]

...«LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»,«ULTIME NOTIZIE RECCHI»,«IL CORRIERE DI ROVIGO»,«IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE ... VALLE D'AOSTA; L. 4.500 CON «BORSA & FINANZA» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; L. 4.500 CON «BORSA & FINANZA» IN PIEMONTE, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE ... CON SPECCHIO AL SABATO ... Pta 250 (€ 1,29); SPAGNA Pts 250 (€ 1,50) ...



COTTO MONVERO.
FINALMENTE UN VIZIO CHE FA BENE.

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano e sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.

Montorsi

www.montorsi.com